SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000
I

Anno 122 Numero 25

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri
Max. Catania 24°
Min. Bolzano 0°
Torino (media) 4,5°
Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 28, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7150); consegna dichiarata pesta arvo L. 180.000; consegna contrassegno posta solo anno L. 91.790 - Estero L. 421.000 - Usa: La Stampa (USPS 884-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: supplemento via aerea (*) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 1000; *Libia dinari 380; Lussemburgo fr. 34; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x49, feriali, pesv. o data al fiore tariffe in preventivi. Commerciali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 630.000 (636.000) - Pubbl. economica L. 630.000 (762.000); Rivarche pers., 6 venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 960.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi numerico - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Sabato 30 Gennaio 1988 - L. 800

VALUTE
DOLLARO 1234,9 +4,7
MARCO 726,48 -0,83
BORSE
MILANO (Comit) 498,48 +0,33%
NEW YORK (Dow Jones) 1958,22 +28,18

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il segretario dc ascoltato dal giudice dopo l'arresto del terrorista Fosso

De Mita: le Br volevano colpirmi

L'ipotesi si fonda sui documenti che il br aveva con sé - i carabinieri lo hanno bloccato vicino alla casa del segretario democristiano - Secondo alcune voci, anche Craxi era un obbiettivo dei brigatisti: il portavoce non conferma né smentisce

ROMA — Uno dei più importanti latitanti delle Brigate rosse preso a qualche decina di metri dall'abitazione di Ciriaco De Mita con una rivoltella alla cintura, trentuno colpi in tasca, due documenti falsificati, una piantina della zona, appunti che disegnano un sofisticato sistema di staffette e di appostamenti.

A dieci anni dal rapimento Moro e a un anno dalla terribile rapina di via Prati di Papa (due poliziotti di scorta a un furgone postale massacrati), la residua colonna brigatista romana del Partito comunista combattente stava preparando un nuovo attacco allo Stato? L'uccisione del segretario democristiano o il suo rapimento? La risposta non è certa, per ora si tratta soltanto di ipotesi costruite sulla base della documentazione trovata nelle tasche di Antonino Fosso, 31 anni, che nei sei anni di latitanza ha scalato i vertici del partito armato svuotato dagli arresti.

E' stato De Mita a dare la notizia quando i giornalisti gli chiedevano cosa pensasse degli ultimi documenti br sul «perdono»: «*Sono ben altri a preoccuparmi, quelli che ho visto stamattina*». Erano le carte del brigatista Fosso, che poco prima gli avevano mostrato il sostituto procuratore Domenico Sica e il comandante della Legione Carabinieri di Roma. Gli appunti in cui si capiva che sotto il tiro delle Br, tra qualche giorno, avrebbe davvero potuto esserci lui.

Qualche ora dopo De Mita ha attenuato il sospetto: «*C'è molta gente che abita in quella zona, non è detto che dovessero colpire proprio me*». Altri parlamentari e anche un alto magistrato della Procura romana. Ma la macchina della notizia e della polemica (tanto più forte perché cade in mezzo al dibattito su quello che si chiama il «*superamento*» degli anni di piombo) era ormai in movimento. Nel Transatlantico di Montecitorio notabili democristiani e politici in genere hanno avvicinato De Mita. In questo clima effervescente si è aggiunta, poco dopo, un'altra indiscrezione, quella che un attentato fosse pronto anche contro Craxi. Il portavoce del segretario psi Ugo Intini non l'ha «*né smentita, né confermata*».

Ma ben diversa la consistenza del piano che potrebbe avere avuto come bersaglio De Mita. Tutto è nato qualche giorno fa quando la scorta del segretario democristiano ha avvertito i carabinieri dell'antiterrorismo di aver visto più volte un giovane a una fermata dell'autobus vicino all'abitazione del segretario, in via Gigante, all'Eur. L'autobus passava, e il giovanotto non saliva.

E' così scattata l'operazione maturata mercoledì mattina, quando alle 7,30 i carabinieri hanno «agganciato» Antonino Fosso in piazza Lante. Qui il brigatista è salito sull'autobus numero 84. E' sceso due fermate dopo (classica tecnica per seminare eventuali pedinatori) in piazza Navigatori, si è addentrato in un mercatino, ha imboccato via Odescalchi, ha svoltato in via Raffina e quando, forse insospettito, stava per mescolarsi alla folla di studenti di una scuola media, i carabinieri gli sono saltati addosso.

Come in tutte le operazioni antiterrorismo, sono ancora molti i misteri. Come hanno fatto i carabinieri a individuare proprio Fosso? Il brigatista era già pedinato? E' certo comunque che la decisione di bloccarlo è stata presa lì per lì, quando i carabinieri hanno valutato il pericolo di perderlo di vista.

La pistola che aveva in tasca (una Beretta bifilare, come quella dei poliziotti, forse la stessa sottratta a Pasquale Parente, l'agente scampato un anno fa al massacro di via Prati di Papa). I documenti, gli appunti hanno confermato la fondatezza del sospetto. Il «piano» di appostamenti (in tre punti nei dintorni dell'abitazione di De Mita: via Meropia, via delle Sette Chiese, piazza Lante), previsto con turnazioni, fa capire che il progetto dei brigatisti era per un'operazione in grande stile.

Sono ancora così forti le Brigate rosse da poter mettere in campo un commando così numeroso? I carabinieri pensano di sì. Per due ragioni. La prima è che Fosso, latitante di grande calibro (era soprannominato il «cobra» per la sua disponibilità all'azione), ha sicuramente partecipato a due ferimenti, il suo viso assomiglia molto all'identikit dell'assassino dell'economista Ezio Tarantelli, non può resistere sei anni in libertà a Roma, se non immerso in una forte struttura protettiva. E infatti la notizia del suo arresto, che doveva rimanere segreta, è stata rivelata ai giornali da numerose telefonate anoniime.

La seconda ragione è che il brigatista (ed è l'unica risposta che ha dato finora al magistrato) appartiene al Partito comunista combattente, la «prima posizione» della frammentazione Br, l'ala erede del gruppo «militarista» di Barbara Balzerani. Lo stesso gruppo che ha compiuto un anno fa la rapina in via Prati di Papa, un'azione molto complessa, operativamente ricalcata sul modello del sequestro di Aldo Moro in via Fani. Di questo gruppo, in un anno di indagini, è stata arrestata una sola persona.

Sulle autorivelazioni di De Mita, oltre alle solidarietà, si sono sentite anche polemiche. Democristiani, liberali e repubblicani hanno colto l'occasione per dire che «*il terrorismo non è finito*»; i comunisti, con Luciano Violante, aspettano che il ministro dell'Interno Fanfani spieghi al più presto alla Camera ciò che si sa; i radicali e qualche socialista (Giacomo Mancini) si augurano che l'episodio, «*da verificare*», non riporti nel Paese un clima feroce.

Cesare Martinetti

In licenza premio non è tornato in carcere

Br si pente per evadere

TORINO — Si chiama Salvatore De Carlo. Brigatista rosso, fu arrestato nel 1980. Processato, si è visto infliggere 22 anni di carcere. Sarebbe dovuto tornare in libertà nel 2002, ma fingendosi pentito è riuscito a sottrarsi al carcere.

Nella primavera scorsa De Carlo presentò al giudice delle «Nuove» un memoriale in cui assicurava di aver rotto i ponti con gli irriducibili. Ottenne, di conseguenza, dopo un primo rifiuto, quattro licenze-premio. Alla quinta si è reso latitante.

(A pagina 8 servizio di Claudio Giacchino)

Posizioni distanti sulla crisi del Nicaragua

Ortega dal Papa Gelido incontro

Il Presidente: a Roma fa troppo freddo - Wojtyla: ritorni la democrazia

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II e Daniel Ortega, presidente del Nicaragua, si sono incontrati ieri senza cordialità, e con qualche lieve sgarbo protocollare calcolato con sapienza per imprimere una certa atmosfera di freddezza al colloquio, che lo stesso leader nicaraguense ha definito «*franco e costruttivo*». I due aggettivi, tradotti dal gergo diplomatico, fanno capire che nei trenta minuti di colloquio senza interpreti, nella sala del Tronetto in Vaticano, il Papa e Ortega hanno parlato senza complimenti di tutto ma che ha condotto a un punto di estrema tensione le relazioni fra Nicaragua e Vaticano.

Ortega ha chiesto al Papa di appoggiare il piano Arias di pace nella regione. Il Papa ha risposto chiedendo che il piano «*trovi un'applicazione effettiva in ogni suo punto, non trascurando alcun elemento, e in particolare il diritto delle popolazioni a vivere in un regime politico secondo i principi della vera democrazia*». Ortega ha chiesto al Papa di aiutarlo a convincere Reagan a non appoggiare i «contras». Giovanni Paolo II ha risposto al capo della Giunta sandinista che la Chiesa è impegnata fino in fondo nella mediazione.

Fra l'altro, secondo quanto riportano indiscrezioni di ottima fonte, nell'incontro che il Papa ebbe con il Presidente americano a Miami si parlò del problema dei «contras». Giovanni Paolo II difese il ruolo di Obando y Bravo e degli altri vescovi di fronte alle perplessità di Reagan, timoroso che la Giunta ne avesse facilmente ragione. E gli disse chiaramente che l'obiettivo della Chiesa non era quello di aiutare i «contras» nella conquista del potere, ma di riportare una reale democrazia nel Paese.

Ieri Giovanni Paolo II ha parlato più volte di «*tutti*» i nicaraguensi, di «*tutto*» il popolo del Paese. E congedando l'ospite ha augurato «*la pace per tutti i nicaraguensi*». «*Sì, io credo che dovremo fare la pace*» ha replicato Daniel Ortega.

Più che i contenuti del dialogo, in larga parte già noti e prevedibili, ha colpito il clima della visita. «*Freddo l'incontro con il Papa? Lo è stato solo perché qui a Roma non ci sono i 30 gradi di Managua*», ha scherzato Ortega nella conferenza stampa del pomeriggio.

Il Papa ha incontrato Ortega con un «buco» giornoni ricambiato, e non ha neanche accennato il gesto di cedergli il passo entrando nella sala del Tronetto. Nessun membro della delegazione ha compiuto un tentativo — normale, quando si tratta di Paesi latino-americani — di baciare l'anello del Pontefice. Dopo il colloquio privato (in spagnolo) sono stati fatti entrare i nove uomini del seguito, e solo successivamente le due signore presenti: la moglie di Ortega (che ha fatto benedire dal Papa un vassoio di rosari che intende regalare) e quella dell'ambasciatore. Anche

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Biennale di Venezia: Sergio Zavoli al Cinema, Carmelo Bene al Teatro, Sylvano Bussotti alla Musica

I servizi negli Spettacoli

Vacue celebrazioni del ventennale

Il lusso rischioso del '68 italiano

Il solo Paese al mondo in cui la realtà di una vera rivoluzione culturale abbia preceduto e prevalso, in una sua grandiosa dimensione teppistica, sul mito sessantottino della tabula rasa, è stata la Cina maoista. Lì si era fatto sul serio. La caccia spietata, umiliante e spesso sanguinosa, al padre, al maestro, al mandarino del potere, era stata portata alle conseguenze più estreme. Pilotata inizialmente dall'alto, da Mao in persona e dalla moglie frustrata e paranoica, la vulcanica contestazione dei giovani cinesi era a un certo punto sfuggita di mano ai burattinai del Palazzo e s'era pericolosamente avvicinata all'orlo della guerra civile. Se il moderato Zhou Enlai non avesse fatto fuori per tempo l'ambiziosissimo maresciallo Lin Biao, la guerra fratricida sarebbe forse scoppiata davvero e la rivoluzione culturale cinese avrebbe alfine tentato di realizzare, su scala da nove zeri, un suo tetro impulso «cambogiano»: il suicidio collettivo.

Tutte le altre contestazioni appaiono oggi, al confronto, parziali anziché globali. Artificiosi fenomeni d'importazione volontaristica di società affluenti, nevrotizzate dal malessere del benessere: qualcosa che, oramai, sembra appartenere più all'effimera vicenda ciclica dei costumi e dei consumi di massa occidentali che alla storia politica dell'Occidente.

L'America aveva importato dai mattatoi vietnamiti un suo 1968 penitenziale, autopunitivo, che, stingendo nei nuovi vangeli della droga, del rock ideologizzato, dell'emancipazione sessuale e razziale, aveva finito col produrre una strana emulsione: un misto di peccaminosità puritana e di scanzonatezza insieme permissiva, mortificatoria e spettacolare. La contestazione-spettacolo, la contestazione-kermesse, farta da marce di giovani d'aspetto sciatto e cavernicolo che inneggiavano al nemico vietnamita, era però solo in parte originale. Intrugli ergastici del genere, in forma più demoniaca e più dispendiosamente viziosa, erano stati già distillati e ostentati nella Berlino weimariana di quarant'anni prima. Ma con la sua grande vitalità, l'America, a differenza dell'Europa, dove tutto si fa più lungo e più vischioso, brucia e trasforma presto ogni cosa, soprattutto se potenzialmente sospetta, in un'altra cosa di segno opposto. Lo hippy californiano di ieri s'è trasformato quasi in un batter d'occhio nell'odierno yuppie di Wall Street.

La Germania Occidentale il suo '68 l'aveva importato invece dall'interno del proprio passato. Non occorreva andare lontano per ritrovare l'idea e il gusto della profanazione permissiva: bastavano Weimar e Brecht. Non occorreva scervellarsi troppo per riscoprire il pensiero negativo: bastavano Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger. Non occorreva cercare con la lanterna di Diogene l'ecologo, il pacifista, il libertario, il radicale: bastavano i romantici dello Sturm und Drang, Schiller, Hölderlin, Kleist. Non occorreva andare in America o nel Canada di McLuhan per ritrovare la critica all'industria culturale: bastavano Adorno e Horkheimer, i dioscuri della scuola di Francoforte.

Il radicalismo congenito e la nevrosi peripatetica dell'intellettuale germanico, sempre in diaspora tra l'incubo reazionario e l'utopia progressista, oggi perdipiù dilacerato tra due nuclei nazionali divisi e contrapposti, doveva fare il resto. Doveva produrre così in Deutschke il modello del contestatore doppio, a corrente alternata, rigettato dall'Est e mai assorbito dall'Ovest, che inveiva con tenebrosa concettosità adorniana non si sapeva

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A NABLUS E' BATTAGLIA

Nablus. Nella città della West Bank continuano violenti gli scontri: nella foto, giovani palestinesi lanciano pietre contro i soldati israeliani. In molti villaggi e campi profughi è stato imposto il coprifuoco; incidenti anche sulla spianata del tempio di Gerusalemme e bottiglie Molotov contro la casa del sindaco di Betlemme. Intanto il premier israeliano Shamir ha dato segno di una maggiore disponibilità dicendosi aperto alla collaborazione di Usa e Urss per la pace (Servizio a pagina 4)

Non se la caverà più con una multa chi non versa gli alimenti

Carcere al padre che non paga

Il disegno di legge del governo porta la pena fino a tre anni - Anche i genitori che non mandano i bambini alla scuola dell'obbligo rischieranno l'arresto

ROMA — Il genitore che non paga gli alimenti per mantenere il figlio affidato al coniuge separato non riuscirà a cavarsela — come oggi — con una multa di 200 mila, alternativa all'arresto; potrà invece essere condannato fino a tre anni di carcere. La coppia che non manda il ragazzo a scuola nelle medie dell'obbligo rischierà un anno di arresto; oggi la sanzione è una multa di 80 mila lire. E ancora: se un padre non denuncia la fuga di casa della figlia entro 48 ore, sarà accusato di «mancato avviso».

In un disegno di legge preparato con un lavoro piuttosto rapido dalla commissione presieduta dal magistrato Alfredo Carlo Moro (cinque esperti, insediati a fine agosto), i ministri della Giustizia Giuliano Vassalli (psi) e degli Affari speciali Roma Russo Jervolino (dc) hanno condensato le modifiche a una trentina di articoli del codice penale in difesa di bambini percossi, violentati, abbandonati o spinti al crimine.

Perché le pene siano davvero inasprite e le condanne possano essere più severe, il provvedimento dovrà essere approvato dal Parlamento. Ma il primo passo è compiuto. Ecco le principali proposte del governo.

Piagio. Fra tutte, farà particolarmente discutere una sorta di reintroduzione del reato di «plagio», che era previsto dall'articolo 603 e fu dichiarato incostituzionale: ora ritorna (pena da due a otto anni) per chiunque ponga il minore in «*stato di soggezione*», in modo da limitarne la libertà personale, anche quando lo induca a «*atti gravemente lesivi della sua salute fisica o psichica*». Potrà essere applicato anche per chi spinge i giovani alla droga e alla prostituzione?

Violenza carnale. Le pene per chi compie atti sessuali contro un giovane con meno di 18 anni saranno da tre a dieci anni: rischia la stessa condanna l'insegnante o il medico che approfitta della sua autorità. Saranno ridotte le penose investigazioni e i controlli per accertare il reato. Estesi i casi di procedimento d'ufficio, anziché su querela di parte.

Mezzi di correzione. Finora, il genitore che procura lesioni personali o la morte del figlio per le percosse conseguenti alla «correzione» eccessiva di un comportamento giudicato scorretto, può godere dell'attenuante (cioè riduzione della pena); sarà abolita.

Crisi familiari. Sono i casi più frequenti di maltrattamento di minori, con decine di migliaia di figli «divisi», dopo la separazione delle coppie. Molte norme interverranno in questo campo delicato, sia per convincere il genitore ad adempiere agli obblighi di assistenza familiare, sia per punire i casi di sottrazione del figlio.

Istruzione. Arresto fino a un anno quando non si rispetta l'obbligo scolastico: soprattutto nel Sud. Oggi non è applicata neanche la modesta multa, che può essere comminata solo per le elementari.

Mendicanti. Carabinieri e Cp potranno sottrarre il bambino spinto all'accattonaggio dai suoi genitori e collocarlo in un «*ambiente idoneo*».

Sfruttamento minorile. Sono le norme sulle quali abbiamo già anticipato: maggiore tutela per le piccole *star* di spot pubblicitari, film e spettacoli teatrali. Naturalmente la legge non riguarda soltanto questi casi, ma sarà applicata anche a chi spinge i minorenni alla prostituzione, alla pornografia, all'accattonaggio: da uno a tre anni.

Gigi Padovani

Domina conversazioni domestiche, serate mondane, umorismo d'ufficio

Tv, un modo per non parlare d'altro

«La televisione è l'unica cosa di cui la gente parla», dice Renzo Arbore. Magari parla anche di soldi nella crisi strisciante, parla d'amore e di vestiti, parla male dello Stato. Però è vero che la Tv parlata trionfa, domina conversazioni domestiche, serate mondane, umorismo d'ufficio, pranzi di lavoro, monologhi coniugali, dialoghi al supermercato e anche interventi parlamentari: come se la televisione con i suoi eroi fosse un Ersatz, il surrogato d'una vita che non c'è.

Fatto nuovo? Fatto vecchio: della televisione, sola cultura comune a milioni di persone, la gente ha sempre parlato moltissimo durante trentaquattro anni. Sin dal 6 giugno 1954, quando per la prima volta venne trasmesso in Eurovisione uno dei nove incontri del campionato mondiale di calcio, quando guardare la Tv non era ancora un esercizio solitario, quando i teleabbonati erano appena 53.000 eppure, raccontavano le cronache, *«centinaia di migliaia di persone hanno seguito la trasmissione nelle strade, nelle piazze, nei caffè, davanti alle vetrine dei negozi di elettrodomestici; le case si sono svuotate, non s'era mai visto un simile entusiasmo popolare»*.

Sin dagli inizi del successo quasi demente di «Lascia o raddoppia?», sin dal telefanatismi canori che spingevano gli ammiratori di Milva a poetare *«O Pantera mia di Gora / ti desidero e t'adoro»*, il mondo televisivo con i suoi abitanti, linguaggio, eventi e costumi ha sempre nutrito i discorsi collettivi. *«Domenica è sempre domenica»*, canzone-sigla del «Musichiere», non era meno canticchiata di *«E' ancora sabato»* di Celentano; le gemelle Kessler in cabè nere non erano meno desiderate delle ragazze Coccodè col sedere da gallina, le battute *«Fosse che fosse la vorta bbona»* di Nino Manfredi o *«Eppequà»* di Peppino De Filippo non meno ripetute di *«Chiamo io o chiama lei?»* di Arbore; l'insensatezza surreale di Cochi e Renato non era meno amata degli svarioni di Frassica o di Greggio, la cattiveria comica di Paolo Villaggio non meno imitata della comicità cattiva di Gianfranco D'Angelo. E poi ullallà e uno cuccagna, il logorio della vita moderna, la clorofilla e l'ammollo, Calimero piccolo e nero, il caballero del caffè e l'olandesina del sapone: da trentaquattro anni la pubblicità televisiva ha sempre creato personaggi, neologismi, nuove categorie estetiche, ha diffuso motti, proverbi e slogan, ha introdotto nuovi riferimenti verbali.

Della televisione hanno sempre parlato moltissimo pure i giornali italiani, unici in Europa a dedicare tanto spazio a programmi e personaggi: *«Delirio: una mattina compaiono 97 fotografie mie su 97 giornali diversi»*, rievocava Silvio Noto parlando di «Telematch», trasmissione condotta nei Cinquanta da lui, da Enzo Tortora e da Enza Sampò: delle puntate di «Lascia o raddoppia?» i quotidiani pubblicavano addirittura il resoconto stenografico, pagine su pagine.

Il fatto nuovo sarà magari che adesso parla sempre o soltanto della Tv anche chi prima la disprezzava o la ignorava, che ne parlano pure intellettuali, politici, manager, sindacalisti, moodani, giornalisti, professori, studenti, artisti, insomma i componenti di quella che si usa chiamare la classe dirigente diffusa?

Trentaquattro anni fa la Tv suscitò allarmate molti intellettuali (non tutti): *«Comporta il rischio d'un generico conformismo sociale»*, si preoccupava il «radical» Arrigo Benedetti; Paolo Monelli, definendo la Tv in bianco e nero *«danza di spettrali figure grigie in una nebbia grigia»*, denunciava *«il subdolo strumento di dittatura nel campo dello spirito e della coscienza: non lascia altra libertà che quella di passare da un programma all'altro, finisce con l'imbottire i crani»*; Umberto Eco tracciava con «Fenomenologia di Mike Bongiorno» una sintesi sardonica della impassibile scemenza e ignoranza televisiva; a casa di Luchino Visconti gli amici si radunavano a sghignazzare sulle telecronache del Festival di Sanremo. Venticinque anni fa, sul film d'autore la Tv simboleggiava senz'altro l'incontrastabile dittatura dell'alienazione e della mistificazione: molti intellettuali (non tutti)

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Domani nessun giornale

Domani nessun giornale sarà in edicola a causa di uno sciopero proclamato dal sindacato dei giornalisti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Lettera di Agnelli agli azionisti

La Fiat più europea E' stato un buon '87

TORINO — Fiat più europea e più internazionale: è quanto emerge dalla lettera agli azionisti del presidente Giovanni Agnelli, diffusa ieri pomeriggio dopo la riunione del Consiglio di amministrazione che ha esaminato i risultati ottenuti nel 1987.

Il gruppo ha toccato il traguardo di 2 milioni di auto prodotte e vendute ed ha rilanciato l'immagine europea dell'Alfa Romeo: ha fatturato 38.100 miliardi di lire (18.000 per vendite all'estero, di cui 13.000 in Europa); ha registrato un utile operativo di 2220 miliardi rispetto ai 2457 del 1986 e un utile netto della capogruppo di circa 800 miliardi, con un significativo aumento sui 613 dell'anno prima; ha operato investimenti complessivi per 4550 miliardi; ha praticamente annullato l'indebitamento, portato a 150 miliardi; ha consolidato, in termini di sviluppo delle quote di mercato, l'accordo Iveco Ford U.K.; ha continuato l'espansione internazionale nel settore componentistica con l'accordo Marelli-Carello-Lucas; ha operato nuove acquisizioni attraverso la Comau e la Fiat-Impresit.

Nella lettera, Agnelli ha illustrato la crescita dimensionale e internazionale del gruppo, la solidità economica e finanziaria che anche nell'87 è stata confermata, le prospettive dello scenario economico mondiale.

All'estero il Gruppo opera in 50 Paesi, con 415 società e 80.000 dipendenti; più di un quarto dell'intera produzione è realizzato all'estero. Il Gruppo ha realizzato nell'87 un saldo positivo per la bilancia commerciale di 6350 miliardi di lire (5400 nel 1986), contro un andamento complessivamente negativo del Paese.

(A pagina 10 servizio di Renzo Villare)

Mentre i missini occupano Montecitorio per protesta «contro la truffa della Finanziaria»

Nel Palazzo torna l'incubo br

La notizia che un terrorista pedinava De Mita scuote il torpore della Camera - Piccoli scettico: «Se è vero, hanno fatto bene ad arrestarlo» - Bubbico replica: basta con queste assurdità sul perdonismo

ROMA — *«E finalmente siamo risaliti a fare in quest'aula un blocco di manipoli»*, ironizza il missino «liberal» Biafti Di Caddia. Per tutta la notte i suoi compagni di gruppo si sono alternati a Montecitorio per «occupare» l'aula in segno di protesta contro la mani-fiducia chiesta dal governo Goria. *«Ma via, non abbiamo nemmeno fumato in aula, per non violare le regole delle istituzioni»*, si preoccupa di precisare il segretario Fini. I missini si sono semplicemente dedicati a lunghe partite a carte giocate sui banchi dei loro seggi, sotto l'occhio assonnato dei soli tre commessi rimasti a far la guardia nel Palazzo.

Non era mai successo che la Camera dei deputati fosse «occupata», né che si giocasse a carte in aula sbocconcellando panini e bevendo acqua minerale. *«Nessun alcolico»*, chiarisce Fini, come se il dettaglio fosse essenziale per giudicare la portata del gesto. Ma forse non c'era bisogno di giustificarsi. Per tutta la giornata Montecitorio ignora la «provocazione» missina ignorandola, come se fosse una normale forma di protesta.

Solo a tarda sera, visto il generale silenzio, i repubblicani annunciano di aver scritto alla lotti per esprimere il loro sdegno e ricordarle che *«in questi casi si deve procedere energicamente allo sgombero dell'emiciclo, evitando non solo la violazione dell'istituto parlamentare, ma il danno che deriva alla più preoccupante immagine dell'istituto agli occhi della gente»*.

Ormai i deputati hanno visto ben altro e non si stupiscono più di nulla. Quella dei missini gli sembra una goliardata, una fuorviante sessantottina con venti anni di ritardo. Un segno della gran confusione nella quale si accelera l'agonia del governo Goria. I missini hanno i radicali. I radicali non si riconoscono più e vanno a fare manifestazioni assieme ai comunisti. I comunisti sembrano un partito di governo. I partiti di governo mandano in minoranza il loro presidente del Consiglio con decine di «franchi tiratori», quali non si erano visti.

«Credo che si sia arrivati a 150», azzarda il democristiano Radi. *«Signori, noi dei pci facciamo la nostra opposizione. Il punto è che è la maggioranza che non vuole questo governo»*, spiega serafico il capogruppo comunista Zangheri. Il pci ha accettato la moltiplicazione dei voti di fiducia e i suoi deputati rimarranno correttamente in aula. E, per la prima volta, le opposizioni di sinistra dialogano e concordano azioni comuni. *«E' importante. Speriamo che si ripeta. Non è un fatto artificiale — spiega il radicale Rutelli —. Sulla finanziaria abbiamo votato assieme al pci nel 90 per cento dei casi. Non era mai successo»*.

Comunisti, sinistra indipendente, radicali, demoproletari, Verdi hanno fatto fronte comune come se sentissero che incombe uno stato di pericolo, come per rincuorarsi a vicenda di fronte al vuoto che sentono dall'altra parte. Lì, nel gran campo dc, si svolge il gioco dei sospetti incrociati. *«Un gioco fatto col cappuccio in testa, un gioco da Ku-klux-klan»*, azzarda il liberale Sterpa.

Nel Transatlantico affollato in attesa del voto di fiducia il gioco della dc si sta svolgendo, in realtà, sotto gli occhi di tutti, anche se con ammiccamenti e segnali obliqui. Non c'è più un capo che riesca a controllare tutte le truppe dello scudo-crociato. Nella notte di giovedì i deputati dc sono inquieti, con argomenti identici a quelli delle opposizioni, contro la fiducia chiesta dal governo sul maxi-articolo della Finanziaria. *«Una scelta che è sul filo della legittimità e forse al di là. Il Parlamento è in pratica espropriato dalla sua funzione legislativa»*, denuncia Roberto Formigoni.

Nel tardo pomeriggio Ciriaco De Mita compare in Transatlantico e accetta il dialogo con i cronisti. Anzi, lo cerca. Una settimana fa sorprese tutti annunciando che c'era un ritorno della «P2», ora annuncia che c'è un ritorno del terrorismo. *«Facevano appostamenti a trenta metri da casa mia, dalle 7,30 alle 8, dandosi il cambio ogni dieci minuti»*, spiega il segretario della dc. Forse ricordi terribili di una giornata di quasi dieci anni fa tornano alla mente dei deputati che si vanno chiedendo increduli che cosa realmente stia accadendo, mano a mano che la voce si diffonde nel Transatlantico.

Diamo la notizia a Flaminio Piccoli, il dirigente dc che si batte per un provvedimento di clemenza per i terroristi che chiuda quella partita. *«Se è vero, hanno fatto bene ad arrestarlo»*, è il suo primo commento scettico sulla notizia della cattura di un presunto terrorista che faceva gli appostamenti attorno alla casa di De Mita.

Poi Piccoli si dirige verso il segretario del suo partito e va a stringergli la mano congratulandosi per lo scampato pericolo. *«Ma il vero terrorismo è quello di chi* li vuole *impedire di esprimere liberamente le loro idee»*, brontola allontanandosi. Poco distante l'on. Bubbico si rivolge a un collaboratore di Piccoli e lo esorta: *«Digli di finirla con 'sto terrorismo»* dei *terroristi»*, e anche lui va da De Mita a congratularsi.

«Il pericolo più grande non è quello — risponde sorridente il segretario —, *ma è qua»*. E non si capisce se parla del governo che ha ormai ufficialmente due settimane di vita o dei suoi compagni di partito che nella notte sono convocati in un albergo romano per cercare una supercorrente dc che potrebbe condizionare il suo destino precongressuale. Segretario, pare che i suoi le diano solo due alternative: o alla grida del governo o a fare il professore di diritto istituzionale. La segreteria non gliela vogliono dare più, si dice. *«No. Ho anche una terza possibilità. Quella di andarmene in pensione»*, scherza, ma non tanto. Ciriaco De Mita.

Alberto Rapisarda

Nasce il «grande centro» nella dc

ROMA — Ieri sera durante una cena al ristorante «Corsetti» dell'Eur, a metà strada fra le abitazioni di Gava e Forlani, è stato varato il «grande centro» democristiano, un'alleanza fra la «corrente del Golfo» (Gava-Scotti) i forlaniani, gli amici di Piccoli e il gruppo Dardia-Bubbico. Secondo indiscrezioni i rappresentanti delle varie correnti avrebbero definito un documento politico-programmatico, una sorta di manifesto della nuova aggregazione. All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, Gava, Scotti, Forlani, Piccoli, Dardia e Bubbico, i ministri Gaspari, Colombo, Pandolfi, Prandini e Rosa Russo Iervolino.

Sempre ieri, al Circolo della Caccia, si è svolta una riunione dei forlaniani.

(Ansa)

GLI USA RICORDANO LO SHUTTLE

Houston. Due anni fa la tragedia del Challenger, la navetta spaziale statunitense esplosa in volo 73 secondi dopo il lancio. In tutto il Paese in questi giorni si sono svolte manifestazioni in memoria degli astronauti morti; nella foto, un visitatore del Centro spaziale Johnson nel Texas sosta in raccoglimento di fianco alla bandiera a mezz'asta. La Nasa è sempre nell'occhio del ciclone; continuano le critiche e le polemiche per i ritardi con cui procede il programma spaziale (Associated Press)

Il leader socialista lancia un «aut-aut» sulla riforma istituzionale

Craxi: prima di tutto il voto segreto

Tra gli invitati, c'erano solo alcuni socialdemocratici, il dc Vitalone e due radicali - Commenta il segretario: ingiustificata scortesia - De Mita: sono favorevole - La Malfa: il veto blocca tutto - D'Alema (pci): è un comiziaccio

ROMA — Nel testo di venti cartelle, accuratamente predisposto, quella frase non c'era. Ce l'ha inserita Bettino Craxi, parlando a braccio di fronte ai parlamentari socialisti in un'aula del Senato, e poi l'ha ripetuta dopo il discorso ai giornalisti, per far ben capire che il punto era quello: *«Il voto segreto è una riforma ineludibile, per noi è una riforma che assume un carattere pregiudiziale»*. *«Una riforma che non comprendesse questo* — ha ribadito il leader socialista — *non avrebbe per noi nessun interesse. E se poi gli altri vorranno farsela lo stesso, se la facciano»*.

A parte questo preciso aut-aut politico, Craxi ha svolto un mite e argomentato discorso di difesa a favore dell'abolizione del voto segreto, con radici affondate nel dibattito risorgimentale, nella realtà del Regno di Sardegna, nelle passioni della Costituente, e ha evitato di inasprire polemiche. Voleva porre una pregiudiziale, ma anche persuadere.

La spina dalla parte Craxi ha voluto togliersela subito, rispondendo alle critiche, alle perplessità e alle annunciate defezioni che il carattere dell'iniziativa (con quegli inviti rivolti a tutto lo stato maggiore del Parlamento italiano) aveva sollevato. *«Giudicare questa nostra iniziativa una forzatura* — ha detto — *davanti a un governo che rischia di essere travolto, una maggioranza dissolta e una legislatura arrivata alla paralisi, significa non avere occhi sulla realtà»*. Ha poi constatato che, mentre i presidenti dei gruppi socialisti avevano diramato *«inviti cortesi»* (ridimensionando così la polemiche e, nello stesso tempo, tirandosene personalmente fuori), di qualche ora era stato loro risposto *«con un'ingiustificata scortesia»*. Poco, però, i «cortesi»: una pattuglietta di socialdemocratici guidata da Antonio Cariglia, il senatore dc Claudio Vitalone, amico di Andreotti, due senatori radicali, Gianfranco Spadaccia e Marco Boato. Il costituzionalista dc Leopoldo Elia ha inviato una lettera di adesione, letta da Fabio Fabbri.

Il Sirtori citerà al «moderato Tommaseo.», il Bonaparte, il Pertini, più tardi di Sturzo e Aldo Moro, Tito Oro Nobili e Meuccio Ruini, mazziniani, garibaldini, cattolici, socialisti e, più tortuosamente, comunisti, ben credibili nella lettura dei Contini e dei Mortati, hanno affollato, nella prolusione di Craxi, la visione di *«arenghi dei liberi Comuni»* (espressione del Nobili) dove la politica veniva invocata come responsabilità e trasparenza. E pci, rappresentando l'Italia *«una cera e propria eccezione mondiale»* riguardo al voto segreto, la sua abolizione costituisce *«una riforma assolutamente ineludibile, una grande riforma politica, morale e funzionale»*.

Poiché il voto segreto è stato storicamente interpretato come riparo del singolo parlamentare di fronte al *«tiranno»*, Craxi ha respinto l'idea che i partiti democratici possano essere considerati una reincarnazione del Moloch. E ha aggiunto che, poiché la politica tende a deteriorarsi da *«militanza»* e *«idealità»* e dispiega sempre di più interessi, la decadenza del Parlamento può essere scongiurata proprio trasformandolo in *«una casa di vetro»*.

In pratica, quella di Craxi è stata una perorazione a favore di un principio di maggioranza responsabile e, da questo punto di vista, aveva come bersaglio oggettivo, anche se non nominato, i comunisti. Infatti sono stati i dirigenti del pci a reagire più bruscamente di tutti. Mentre Ugo Pecchioli si è limitato a dichiarare che non si può risolvere tutta la riforma istituzionale nell'abolizione del voto segreto perché ci sono anche altri problemi, Massimo D'Alema, della segreteria, ha affermato: *«Quello di Craxi è stato un comiziaccio senza "napolitane"»*. E poi ha aggiunto: *«Potremmo fare come in Germania, dove si usa il voto segreto per l'elezione del cancelliere: e poi vediamo se Craxi diventa presidente del Consiglio»*.

Molto moderata, invece, la replica di Ciriaco De Mita: *«Non credo proprio che il Parlamento boccerà l'abolizione del voto segreto. Io ho già detto di essere a favore del voto palese, e dell'astensionismo, quando serve»*. Per il segretario della dc, nel dire che la questione è pregiudiziale, Craxi ha inteso significare che *«è propedeutica, cioè che occorre decidere sicuramente anche su questo argomento»*.

Molto pessimista, invece, il giudizio di Giorgio La Malfa, per il quale *«Craxi ha accorciato la Grande Riforma dopo essere salito lui e lanciarla»*. I repubblicani condividono la posizione dei socialisti, ma avvertono: *«L'importante era che non fossero poste pregiudiziali»*, se Craxi *la mette, tutto si blocca»*. Ma l'intenzione del segretario del psi era proprio quella di stanare i comunisti, costringendo, nello stesso tempo, all'opinione pubblica un messaggio a favore della stabilità e della governabilità.

Paolo Passarini

■ Galloni: «i crocefissi rimangano»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni è intervenuto in merito alla polemica sui crocefissi in aula, innescata dalle dichiarazioni di una professoressa di Cuneo. L'insegnante dell'istituto tecnico industriale della città piemontese, Maria Vittoria Migliano, aveva nei giorni scorsi protestato per la presenza nelle aule del crocefisso, chiedendone la rimozione al fine di garantire *«davvero la laicità della scuola»*.

Il ministro Galloni ha dichiarato: *«Sono stupito di certe affermazioni e richieste, per quel che mi riguarda lo non farò mai togliere i crocefissi dalle aule scolastiche»*.

Finanziaria: spezzato in quattro parti il super-emendamento

Pagheremo meno tasse dirette se l'inflazione andrà oltre il 4%

L'impegno del governo in uno degli articoli sui quali ieri si è votata la fiducia - Soddisfatto il pci

ROMA — I voti di fiducia sulla legge finanziaria salgono da due a quattro, e le opposizioni calano il tono della polemica, non denunciano più un attentato alla Costituzione. Ha vissuto una sola notte l'espediente dell'unico, lunghissimo maxi-articolo sulle entrate, da approvare grazie al voto palese. Ieri il governo ha deciso di spezzare in quattro parti quelle 15 pagine, quei 52 commi: due degli articoli che ne risultano sono stati approvati ieri dalla Camera, con due voti di fiducia; gli altri due vanno a lunedì.

Per evitare che la maggioranza si sbandi nel voto segreto, il ricorso alla fiducia resta indispensabile; e lo sarà forse altre volte nei prossimi giorni, sugli articoli della legge finanziaria che restano. Ma almeno è risparmiato lo scontro duro con le opposizioni che ieri era sembrato inevitabile, e che avrebbe bloccato i lavori per chissà quanto. Si evita che a una situazione politica già molto confusa si aggiunga una crisi immediata e lacerante delle procedure parlamentari.

Come contenuto, i quattro articoli di ieri sono assolutamente uguali al maxi-articolo di giovedì: ma che siano quattro basta a stabilire un principio. *«La pianta per il regolamento della Camera ci ha dato ragione* — spiega l'indipendente di sinistra Franco Bassanini — *sul principio che sostenevamo: ogni articolo di legge deve contenere materie omogenee. Con la divisione in quattro, un minimo di omogeneità è rispettato»*. *«La notte ha portato consiglio»*, commenta il capogruppo comunista, Renato Zangheri.

«Riserve e perplessità» sul maxi-articolo le aveva espresse — così ha dichiarato ieri — la presidente della Camera, Nilde Iotti. Che quell'espediente fosse *«sul filo dell'ammissibilità, e forse anche al di là»* lo ritiene anche un democristiano come Roberto Formigoni. I quattro articoli hanno per contenuto rispettivamente le imposte dirette, le imposte indirette, i contributi sociali, la tassa sulla salute. Nell'articolo sulle imposte dirette, approvato ieri pomeriggio per primo, è contenuta la norma che a cominciare dall'anno prossimo obbligherà i governi ad allegare ogni anno l'Irpef se l'inflazione nell'anno precedente ha superato il 4 per cento.

Motivi di protesta tra le opposizioni tuttavia restano, perché il ricorso alla fiducia tronca il dibattito: nella conferenza dei capigruppo si era esplorata una via di intesa vera e propria, consistente nel votare non la fiducia solo 2 dei 4 articoli, che si è rivelata impraticabile. *«La maggioranza si è fatto capire di non essere in grado di sopportare neanche un solo scrutinio segreto»*, dichiara il capogruppo di dp, Franco Russo. Radicali, Verdi e demoproletari non hanno voluto partecipare a entrambe le votazioni di ieri; la sinistra indipendente solo alla prima. Dp ha occupato per alcuni minuti il banco del governo.

«Avevamo proposto alle opposizioni — ribadisce il capogruppo pri Antonio Del Pennino — *di abbandonare lo scrutinio segreto sugli emendamenti che comportano spesa, come noi repubblicani chiediamo da tempo»*. Ma non ha funzionato lo scambio tra rinuncia al voto di fiducia e rinuncia alla richiesta di scrutinio segreto. La questione delle procedure parlamentari resta irrisolta, al di là della sistemazione provvisoria che ha permesso di superare l'ostacolo di ieri.

L'esame dei rimanenti articoli della legge finanziaria (circa trenta) riprenderà da martedì, non altre incognite. Sembra tramontata l'ipotesi di accelerare i tempi con un ampio stralcio dei provvedimenti di spesa, di tutta quella mole enorme di erogazioni e rifinanziamenti. Contro lo stralcio si è pronunciato il gruppo dc. E, tutto sommato, che il treno della legge finanziaria sia composto di tanti e pesanti vagoni è anche un vantaggio, osserva un osservatore malizioso: ogni parlamentare che sia a corto stanziamento ci penserà due volte prima di affossarla.

Per quanti possano essere i voti di fiducia che il governo chiederà ancora, il regolamento della Camera (diverso qui da quello del Senato) non prevede un voto segreto finale sul complesso della legge. Questo sarà l'ultimo, più difficile ostacolo da superare.

Stefano Lepri

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Ortega

questo non è usuale: in genere la prima persona a essere presentata al Papa è la moglie dell'ospite. Non c'è stata foto di gruppo: il Papa non si è messo, come di consueto, al centro della delegazione.

Dal gruppo mancava il ministro degli Esteri, il sacerdote Miguel d'Escoto, dell'ordine di Maryknoll. Non si è ripetuta così la scena drammatica dell'arrivo del Papa a Managua. Fra i ministri ad attendere Giovanni Paolo II nell'83 c'era Ernesto Cardenal, monaco trappista, poeta e responsabile del Ministero della Cultura, che si buttò in ginocchio e cercò di afferrare la mano del Pontefice. Wojtyla alzò un dito minaccioso: *«Lei deve mettersi in regola con la Chiesa»*, disse, e scivolò avanti lungo la fila. Miguel d'Escoto non ha spiegato, alla conferenza stampa, perché non ha adempiuto al suo dovere di Ministro degli Esteri.

Ortega non ha risposto se è vero che d'Escoto e i due Cardenal (Fernando, gesuita e ministro dell'Educazione) stiano per essere sacrificati a una politica di riavvicinamento con la Chiesa, o addirittura a un impegno da parte del Vaticano di esercitare pressioni sugli Usa: *«Sarebbe stato un insulto imporsi su un discorso su questo»*.

Ma avete parlato dei tre ministri-sacerdoti sospesi a divinis? *«Voi cercate di trovare le cinque zampe al gatto — ha risposto — ma il gatto di zampe ne ha solo quattro. Con il Papa abbiamo parlato della pace in Centroamerica. Il Papa conosce abbastanza bene cosa succede, abbiamo approfondito alcuni dettagli»*. E ha poi avuto parole di elogio per il ruolo che la Chiesa — e il cardinale Obando y Bravo — stanno svolgendo nell'area.

Nel pomeriggio Ortega ha incontrato il Presidente del Consiglio Goria. Una visita di cortesia. Goria ha detto che l'Italia è disponibile a partecipare alla commissione di verifica dei meccanismi di pace, e Ortega — oltre ad annunciare l'indulto per 985 prigionieri politici, quando il arriverà al cessate il fuoco — ha chiesto al Presidente del Consiglio di premere sugli Usa perché non sovvenzionino aiuti ai contras. Goria avrebbe risposto che la migliore garanzia (e pressione) la può dare Managua, applicando in tutti i punti, compresa la democratizzazione interna, il piano di pace. *«Gli americani si fanno convincere non dalle nostre parole, ma dai vostri fatti»*.

Marco Tosatti

Il lusso

bene contro che cosa: contro la schiavitù al di là del muro berlinese, o contro la tolleranza eccessiva e quindi repressiva al di qua del muro? Un fatto resta comunque accertato: il '68 sempre tedesco era stato il primo a coreggiare l'idea della violenza terroristica, con suoi interminabili dibattiti assembleari in cui gli studenti borghesi, disprezzati dall'operaio socialdemocratico, si domandavano ossessivamente: meglio infrangere i prodotti del capitalismo o piuttosto i servi del capitalismo?

I contestatori parigini, ai quali Sartre e Foucault avevano regalato lo heideggerismo francese e l'antiumanismo iperbolico, rispondevano che in teoria era meglio liquidare fisicamente i servi. Lo stesso Sartre, i cui oscuri testi filosofici sembravano tradotti di peso dalla lingua dei suoi cattivi maestri germanici, s'appostava agli angoli del Quartiere latino distribuendo *La cause du peuple*, una grossolana rivista maoista che ripeteva le stesse invettive zoologiche già usate da Vysinskij ai grandi processi di Mosca: *«Lupi, manuli, cani, sciacalli, iene»*. Ma i cantori da rotocalco del Maggio parigino, gli eredi della rivoluzione introvabile, che pensavano di sapere tutto, non sapevano che Charles Maurras, l'animatore fascistoide dell'Action française, aveva già esaltato in altri tempi l'anarchismo e il nichilismo: *«Per noi si tratterà di dire no a tutto. Si tratterà di contestare tutte le evidenze e di opporre a quelle che si imponevano le ribellioni della fantasia»*. Insomma, *«l'immaginazione al potere»*, lo slogan più popolare del Maggio.

La contestazione italiana, che ha avuto il primato del '68 più lungo, più noioso e più insidioso, aveva importato a piene mani. Einaudi e Feltrinelli aiutando, simboli e ideologie dai Tropici, dal Medio Oriente, da Shanghai, da Berlino e, naturalmente, dal Maggio parigino di cui aveva accettato subito l'imperio e il filtro culturale. Dire, anche in sintesi, tutto quello che accadde in quei tempi di demenza capelluta e barbuta è superfluo; tutti più o meno lo ricordano. Signore imparzite, figli deviati dalle facoltà di sociologia al terrorismo, editori miliardari suicidi per insipienza ideologica, professori, giornalisti, scrittori, padri di famiglia pronti davanti al razzismo giovanilistico dei figli.

Quello che oggi, nelle amare celebrazioni del '68, stupisce di più in Italia, è la ripetizione pressoché testuale delle stesse imbecillità rotocalcate di allora. Nessuno sembra avere il coraggio di guardare il passato in faccia. Nessuno osa fare un serio riesame critico, o autocritico, di un fenomeno meno falso e falsificante. Nessuno ha l'audacia di dire della piccola rivoluzione culturale all'italiana quello che i comunisti cinesi dicono ora della loro grande rivoluzione culturale: un'esplosione negativa, con implicazioni criminose, che ha fatto perdere al Paese almeno dieci anni di tempo e di sviluppo. Ma in Italia perfino Carlo De Benedetti non rinuncia al vezzo calcolato, tutto borghese, di blandire nel discolo di ieri il quarantenne rampante di oggi. *«Una certa insolenza di quel periodo è servita a tutti, anche all'industria»*, ha disinvoltamente proclamato, in un'austera conferenza all'Accademia dei Lincei, il nuovo principe del capitalismo transnazionale.

Allora, aveva ragione Pasolini quando sosteneva che *«era tutta la borghesia a programmare la rivoluzione del '68»*? O ha ragione Forattini quando all'immagine del '68 accoppia l'ombra nera della morte? Hanno ragione a metà l'uno e l'altro. La borghesia italiana non era certo tanto previdente e intelligente da pianificare a tavolino una rivoluzione utile ai suoi interessi di classe, ma era sufficientemente sbardata e leggera per produrre in qualche modo, dal proprio grembo, una pseudorivolta ormai del tutto riassorbita. Quanto alla morte, il '68 non ha certo causato fucilazioni in massa. Ha incubato però, nella nebulosa più estremizzata della contestazione, il virus di un terrorismo petulante, provinciale, apolitico, sempre disponibile, col pentitismo, alla diserzione onorevole e garantita; un terrorismo tutto sommato omeopatico che, anche nei peggiori anni di piombo, aveva prodotto meno cadaveri di quanti ne producevano le autostrade.

Pochi sembrano rendersi conto che tutto ciò che il 1968 ha messo in scena in America e in Europa occidentale, inclusa la coda terroristica, è stata l'espressione di un lusso concesso alla violenza repressa dei figli da società libere e ricche che quel lusso, sia pure rischioso, se lo potevano permettere. Inconsciamente queste società avvertivano che il gioco alla rivoluzione non è la rivoluzione. Che la psicocommedia rivoluzionaria ludica e luddistica è, anzi, l'ammissione che lo spazio sociale per un'autentica rivoluzione non c'è più a Occidente. In altre parole, che la paralisi dell'utopia, che quella psicocommedia denunciava, impediva all'utopia di prendere davvero il potere come in Russia o come in Cina.

Negativo o positivo, in definitiva, il '68? Né l'uno né l'altro. Direi piuttosto superfluo, inutile, voluttuario, come lo è tutto ciò che il lusso produce e riproduce.

Enzo Bettiza

Una precisazione del New York Times

Woody Allen e «La Stampa»

Il vicepresidente del «New York Times», Paul Gendelman, si è scusato con la direzione della *Stampa* per un incidente che ha portato ieri alla contemporanea pubblicazione, sulla *Stampa* e sul *Corriere della Sera*, di un articolo di Woody Allen che era apparso il giorno prima sul quotidiano di New York.

In base ai contratti stipulati nel febbraio 1987, *La Stampa* ha il diritto esclusivo di riproduzione per l'Italia delle «opinioni» (la pagina oped nel gergo giornalistico americano), oltre che degli articoli del «magazine» domenicale e dei supplementi di scienza, viaggi e spettacoli del *New York Times*.

«Quando il *Corriere della Sera* ci ha chiesto l'articolo — ha spiegato Paul Gelderman in un messaggio scritto — non ci siamo resi conto che esso era apparso nella pagina oped. Si è trattato di un nostro errore, ce ne scusiamo, e ci impegniamo a versare alla *Stampa* il risarcito della vendita al *Corriere della Sera*».

Il signor Geldelman ha nel contempo inviato un messaggio al *Corriere della Sera* per ricordare che *La Stampa* ha il diritto esclusivo di pubblicare in Italia le «opinioni» che appaiono nel *N. Y. Times*.

Televisione

tutti) analizzavano con apprensione il «mezzo freddo», l'azione subliminale, il villaggio globale e il consenso elettronico, prevedendo una generazione di robot cretodiretti, di «imbecilli televisivi»: ma non andò così, con la generazione ribelle del Sessantotto.

Si aprì invece una parentesi durante la quale si parlò d'altro. Parentesi lunga: dalla telecronaca dei funerali di Stato a Milano dopo la strage di piazza Fontana (dicembre 1969, livida piazza del Duomo, livido e fischiato il presidente del Consiglio Rumor, facce tragiche, grida rabbiose) fino, diciamo, a Pippo Baudo e a «Quelli della notte».

Adesso, salvo Federico Fellini che la critica nei film, Alberto Moravia che non la sente e pochi altri, anche la classe dirigente diffusa s'è omologata e ama la Tv, la segue, ne parla sempre: perché le piace, perché ha rinunciato all'indifferenza aristocratica o snob, perché in Tv si spettacolarizza un poco la nostra politica povera, perché l'offerta televisiva è diventata più larga, perché della Tv non si può fare a meno, per angustia di vita, per senilità, per fatica. Non tanto perché nel vuoto italiano non ci sia nient'altro di cui parlare: piuttosto perché non si vuole parlare di niente altro.

Lietta Tornabuoni

■ Fiscalizzata diminuzione prezzo benzina

ROMA — Diminuisce da oggi per effetto della variazione dei prezzi Cee di 12 lire al litro (passando da 212 a 200) la benzina agricola e di 12 lire al chilo (per la fascia «C» da 372 a 360 lire) l'olio combustibile fluido. La benzina per autotrazione, invece, rimane a prezzo invariato per effetto dell'applicazione della legge delega — decisa ieri dal Consiglio dei ministri — che consente al governo di tenere fermi i prezzi assorbendo eventuali diminuzioni attraverso un aumento di imposta. La fiscalizzazione della diminuzione del prezzo della benzina dovrebbe portare nelle casse dello Stato 180 miliardi. (Ansa)

■ Fumi (psi) sindaco di Sassari

SASSARI — Il socialista Marco Fumi è stato eletto l'altra sera sindaco di Sassari, con i voti di 28 dei 35 consiglieri della maggioranza presenti (dc, psi, psdi, pri e pd'az). Contro hanno votato i dieci consiglieri del pci, che hanno fatto convergere le preferenze sul loro capogruppo Sandro Agnesa, e i due missini. (Ansa)

le opinioni del sabato

I Classici banditi

TRISTANO BOLELLI

Non sarà il caso di insistere sull'abolizione, come materie di studio, di autori classici, da Omero a Dante, da Platone a Shakespeare, decretata, a quanto pare, dall'Università di Stanford negli Stati Uniti. Viene in mente il bando dato per la seconda volta, dopo quello di Firenze quand'era in vita, a Dante da vocianti sessantottini all'Università di Milano. Al posto dei classici, bene comune dell'umanità, sarebbero da leggere autori non molto identificati del Terzo Mondo. Su questo punto sono necessarie, credo, alcune spiegazioni. Quando un autore del Terzo Mondo vince un premio Nobel o un altro grande premio, si parla molto delle sue origini, della sua appartenenza a un'etnia particolare che non è quella degli autori dell'Occidente, che pure hanno fatto qualcosa per la civiltà. Comincia così un gioco in cui si esaltano qualità etniche, appartenenza a mondi di cultura diversa, aderenza a schemi mentali che non sono quelli dell'Occidente.

Sarà bene, una volta per tutte, dire che se uno scrittore del Terzo Mondo scrive in francese o in inglese, la componente etnica conta fino ad un certo punto. La formazione culturale, che si esprime in una lingua, è il fatto fondamentale; il resto appartiene a fattori biologici su cui possono avere influito condizionamenti ambientali ma nessun che razza e ambiente abbiano potuto prevalere. Il contenuto può riflettere l'ambiente ma il fattore etnico non può essere posto sullo stesso piano del luogo d'origine e, ancor meno, dei fattori culturali e linguistici acquisiti. Chi scrive in una delle lingue che sono state definite di civiltà, si immerge nel grande fiume della cultura che quelle lingue esprimono. «Non sistono razze latine, sono le latinità», scrisse un giorno Graziadio Ascoli, il più grande linguista italiano che sia mai esistito. E solo i nazisti e Hitler sostenevano l'identificazione della lingua con la razza.

In tutta la letteratura latina il solo nato a Roma pare che sia Giulio Cesare. Gli altri sono italici, ispani, galli, africani per la loro provenienza, per la loro chiamiamola pure con il suo nome, razza, da Plauto a Seneca, da Cicerone a Sant'Agostino, da Livio ad Orazio. Vano è cercare in Livio la paravinità; vano è cercare l'ispanicità in Seneca o l'africità in Sant'Agostino. E' sempre latino quello che scrivono, a segnare, al di là di ogni dubbio, l'appartenenza ad una civiltà comune. Puskin non cessa di far parte della grande letteratura russa pur avendo avuto uno dei nonni negro. Joyce è pur sempre un autore inglese anche se è irlandese. L'Irlanda è soltanto il sostrato della sua personalità che appartiene, in quanto è quella di uno scrittore, ad un'altra cultura. Il siciliano Pirandello e il bolognese Bacchelli, pur così diversi per condizioni ambientali e persino fisicamente, sono autori della stessa lingua e fanno parte della stessa cultura.

Lobby delle onorevoli

PAOLO MIELI

L'onorevole Mariella Gramaglia, indipendente eletta nelle liste del pci, in una lettera aperta sul *manifesto* accusa i giornalisti, suoi ex colleghi, di non prestare la necessaria attenzione alle attività delle donne deputato. Ciò di cui i giornalisti si sarebbero dovuti occupare e che avrebbero mancato di segnalare con una qualche evidenza ai loro lettori è il dinamismo di cui le donne neoparlamentari, in particolare quelle di sinistra, han dato prova in questi primi mesi della legislatura: proposte di legge sulla violenza sessuale, iniziative sull'aborto, guerriglia alla finanziaria per conquistare stanziamenti alla commissione per la parità e via dicendo. Tanto meno si parlerebbe di loro quando sono in gioco questioni di politica più generale. Niente. Le si interpella soltanto per chiedere giudizi su Cicciolina, Moana Pozzi, le ragazze Coccodè o l'appeal fisico di Giovanni Goria.

Ha ragione? Mi sembra che, almeno in parte, Mariella Gramaglia esageri. Non si può dire che i giornalisti siano del tutto ciechi e sordi a ciò che le neoelette han fatto per le questioni di cui sopra. Ma anche per quel tanto in cui la Gramaglia non ha torto, ci sono delle spiegazioni, delle giustificazioni a cui vostre forme di ritrosia ad occuparci di loro. La prima è dovuta al fatto che le donne appena entrate in Parlamento, come nota la stessa Gramaglia, danno l'impressione d'essersi costituite in lobby. Uso questo termine solo perché esso ha perso il connotato negativo che aveva in passato: definirle una lobby equivale semplicemente a constatare che si son fatte portatrici organizzate di interessi particolari che vengono da un settore specifico della società. Nient'altro.

Ma riconosco che quando andiamo a intervistarle questo considerarle una lobby si condiziona. Giustamente, a mio avviso. Perché fa parte della maturità professionale di un giornalista saper accantonare le proprie convinzioni personali e riuscire ad assumere un atteggiamento critico quando ha a che fare con un «portatore d'interessi». Potrò privatamente apprezzare più gli ambientalisti che i filonucleari — o viceversa — ma il rispetto degli uni o degli altri sono deontologicamente impegnato a munirmi di sacrosanta diffidenza. E, lo ripeto pensando che debba valere anche con Mariella Gramaglia e le sue compagne.

C'è poi dell'altro. Le donne deputato sono fortemente condizionate a una doppia lealtà: la prima al partito che le ha portate in Parlamento, la seconda alla lobby di cui s'è detto. E' vero: talvolta queste lealtà entrano in conflitto tra loro; ma sui temi più rilevanti che non sono riconducibili allo specifico donna, si registra da parte delle neoelette un forte spirito gregario e spesso un piatto conformismo. Questo mix di lobbismo e spirito gregario appare altra cosa da quel nuovo modo di far politica che proprio loro ci avevano promesso e assai di rado offre spunti meritevoli di rilievo giornalistico. Quando si assumeranno, meglio se individualmente, il gravame di nuocere in controtendenza (come hanno fatto, per citar due esempi a caso, l'ex sindaco di Palermo Elda Pucci o Luciana Castellina all'epoca dell'ultimo congresso comunista in cui presentò l'emendamento antiamericano), allora sì che i giornali si occuperanno di loro. E senza lesina.

Teleassalto a Bush

ALDO RIZZO

Lo scontro televisivo in diretta tra il vicepresidente George Bush e il direttore-conduttore del telegiornale della Cbs, Dan Rather, ha fatto sensazione anche in Italia. Dentro di sé, ciascuno di noi avrà dato ragione all'uno o all'altro, al giornalista che non esita a preparare un'intervista-trappola a uno degli uomini più potenti d'America, o all'uomo politico che reagisce impavido, uscendo a testa alta dall'«imboscata».

In realtà è risultato uno scontro ad armi pari. Rather aveva preparato l'intervista-tranello, su temi molto più caldi di quelli che Bush si aspettava. Ma quest'ultimo l'aveva in qualche modo saputo o intuito, e si era premunito. William Safire, il *columnist* del *New York Times*, ha addirittura riconosciuto, sia pure con ironia, il precedente storico di Salamina, quando i persiani di Serse predisposero un agguato alla flotta ateniese, ma Temistocle capì e preparò una contro-imboscata, così che furono gli attaccanti ad essere attaccati.

Quella di Salamina, dice ancora Safire, fu una battaglia «a somma zero»: uno doveva vincere perché l'altro perdesse. E invece il «Dan and George Show» ha visto vincere entrambi, ciascuno dal proprio punto di vista. Rather ha confermato l'indipendenza, anche la più sfrontata, del giornalismo americano. Bush, che aspira ad essere il successore di Reagan, si è difeso con dignità ed efficacia. Tale è, in definitiva, il «sistema» americano.

Un piccolo gioco di società, per così dire, potrebbe essere quello d'immaginare la stessa scena nel «sistema» italiano. Un nostro uomo politico accetterebbe di farsi intervistare in diretta, davanti a decine di milioni di spettatori, da un giornalista già noto per le sue caratteristiche aggressive? Una risposta certa non si può dare. Ma è un dato di fatto che è invalso, in Italia, per le interviste stampate, l'uso di esigere domande scritte, alle quali vengono fornite risposte scritte, complete di punteggiatura. Altro che scontro in diretta.

D'altra parte, è difficile immaginare un giornalista televisivo capace di sfidare, alla maniera di Rather, uno dei tre o quattro politici più potenti d'Italia. Non che manchino i giornalisti televisivi completamente indipendenti. E anche quelli che si riconoscono, come si dice pudicamente, in una certa «area» non sono necessariamente dei servitori di un partito. In molti casi, la loro serietà professionale è fuori discussione.

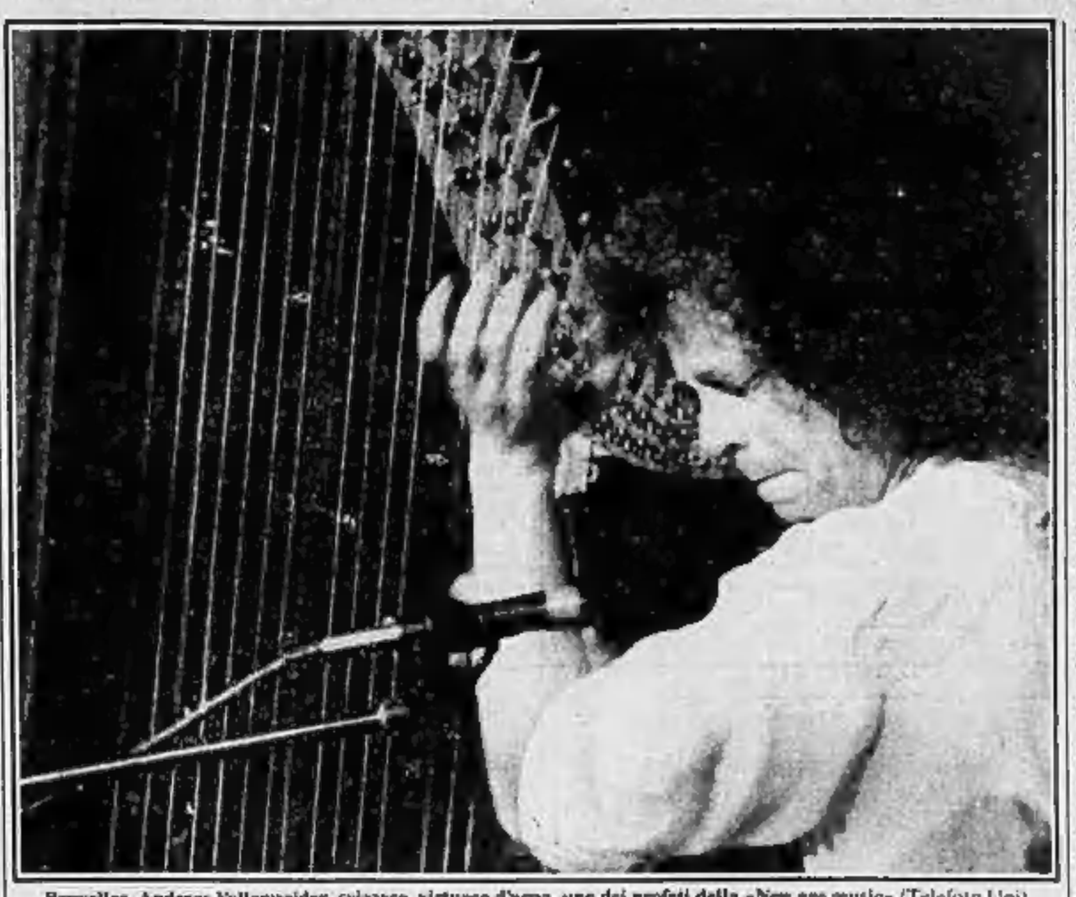
Eppure c'è nel loro lavoro, attorno al loro lavoro, una vischiosità, una ragnatela di relazioni, personali o della testata o dell'azienda, che non consente lo scontro frontale, ove fosse necessario o opportuno. Rather, magari, voterà per i democratici e non per i repubblicani (non lo so). Ma il suo assalto a Bush mirava a strappargli una verità nascosta, un «valore» giornalistico in sé, indifferente ai problemi elettorali di questo e di quello.

Una democrazia dura, sgradevole all'occasione. Infatti, spente le luci, si chiamano l'un l'altro bastardo o peggio. In Italia, anche quando un qualche confronto si produce, la preoccupazione di tutti è «restare amici».

AMERICA: LA MUSICA CHE CAMBIA I GUSTI DI UNA GENERAZIONE

Sedotti dai canti della Nuova Età

«New age», l'ultima tendenza musicale, si diffonde dagli Stati Uniti all'Europa, al Giappone - Raffinata e popolare, esotica e famigliare, sprovincializza il rock, coinvolge il jazz e anche artisti d'Oriente - Nasce da un movimento che cerca fiducia contro le delusioni del mondo - Tra spiritualismo Zen, astrologia, fede nella reincarnazione, si antepone alle buone azioni il «pensare insieme»



Bruxelles. Andreas Vollenweider, svizzero, virtuoso d'arpa, uno dei profeti della «New age music» (Telefoto Upi)

NEW YORK — *Si chiama new age una popolarissima tendenza musicale che dalla Svizzera agli Stati Uniti, dal Giappone a Londra sta cambiando i gusti di una generazione, quella di coloro che oggi hanno i venticinque e i quarant'anni. Anche in Italia George Winston, il pianista di* December, *ha i suoi fans, e ci sono i seguaci appassionati di Windham Hill, il gruppo musicale e discografico che è quasi un culto. Il compact disc sta espandendo questo nuovo tipo di musica, perché ne esalta gli effetti, insieme popolari e raffinati, esotici e familiari, qualcosa che appare complicato ai limiti della sperimentazione e poi si scioglie in una semplicità che rasserena, che si propone come un ponte verso i suoni puri della natura.*

Ma la new age music non è che un capitolo, una illustrazione, di un movimento molto più vasto, una strana e silenziosa associazione di credenze e di fede che, secondo un sondaggio Gallup del novembre '87, si estende fino al 33 per cento degli adulti e degli adolescenti americani. Ma chiaro, si tratta d'una persuasione che convive con molte altre, che non si esaurisce in un credo preciso, che resta allo stato passivo, fra impressione, seduzione e speranza. Ma un gruppo di ricerca abbastanza rigoroso, lo Sri International, con base in California, parla di un dieci per cento di persone solidamente convertite al new age movement.

Poiché il movimento è effimero, la sua predicazione gradevole e imprecisa, i suoi ideali fumosi ma non assurdi, è difficile descriverlo, disegnarne l'immagine e capire in e quanto conta, se e che cosa rappresenta. Ma forse quest'ultimo punto ci aiuta. Il new age rappresenta due cose che sono storicamente e logicamente incompatibili, impegno e astensione, presenza e assenza, e persino fare e non fare. Forse si può dire che siamo all'estrema frontiera fra il liberalismo degli Anni 60, che esige di avere un rapporto col mondo attraverso una causa, e la me generation degli Anni 70, fondata sul desiderio di migliorare e «realizzare» prima di tutto se stessi.

Dunque il movimento new age sarebbe un compromesso fra fede e apatia, senso pratico e spiritualità, conforto intimo e solidarietà col mondo. Ma anche in questo modo mi accorgo che è difficile spiegare, perché new age è un fenomeno rigorosamente americano, tipico cioè di un contenitore vastissimo e ricco di cambiamenti, dove ci sono tante fedi ma nessuna predomina, tante informazioni, ma ci si astiene dall'organizzarle per timore di privilegiare questo o quel punto di vista; dove non ci sono ideologie per guidare alla lettura dei fatti e dove il punto di vista personale vale quanto quello di un premio Nobel, di un autorevole intellettuale.

Proviamo, come si fa per i cibi artificiali, a elencare prima di tutto gli ingredienti. Chi segue gli alti e bassi della vita americana s'accorgerà che si tratta anche di fasi e momenti diversi degli ultimi vent'anni di vita culturale e politica. Un ingrediente è certo lo spiritualismo Zen, Buddista e Hindu, che s'era affacciato nella cultura americana con Allen Ginsberg e con John Cage e che era diventato una moda, se non un movimento di massa, nel clima di delusione del «dopo Vietnam». Ai margini delle culture orientali troviamo la passione per l'astrologia, la magia, la frequentazione della agopuntura, le terapie di ipnosi, le varie tecniche di meditazione.

Più avanti compare, prima come fenomeno culturale (il ritorno di Walt Whitman e di Ralph Waldo Emerson), poi come domanda e pretesa di esperienza personale, il rapporto con la natura. C'è qui, allo stesso tempo, il seme del movimento ecologico che poi diventerà soprattutto come «alleanza fra uomini e animali» e una nostalgia per qualcosa di più puro della città e delle sue scorie. Richard Blow, che da scrittore ha esplorato in profondo il new age, colloca in questo punto il momento di gloria del movimento «est» (le iniziali sono volutamente minuscole, così pretendeva il fondatore, Werner Erhard, già venditore di scarpe e niente affatto tedesco). L'erhard seminar training ha fruttato ai suoi fondatore decine di milioni di dollari in cambio del ridare — con certe tecniche anche brutali — fiducia in se stessi ai frequentatori dei seminari. Eppure non era una truffa, era una trovata collettiva per molti ha funzionato davvero come riferimento, semplificazione, salvezza.

Alcuni intenditori del new age collocano a questo punto, come riferimento essenziale e coagulo di tante diverse influenze, il libro di Marilyn Ferguson The aquarian conspiracy, *uno di quei libri che assumono recentemente, che gli intellettuali e i giornali ignorano, e che vendono a decine di milioni di copie. Siamo agli inizi degli Anni 80, trionfa la fitness, la cura del corpo, come tempio, tra Jane Fonda e Arnold Schwarzenegger, e tutte le forme di automiglioramento. Evidentemente accanto al body maintenance, come diventa di moda dire, c'è anche spazio per una cura dell'anima. La non contraddizione fra anima e corpo si realizza in questo modo: che sia fisico o spirituale, l'impegno riguarda sempre e soltanto te, non gli altri, non devi fare nulla che non sia personale, diretto alla tua felicità, al tuo benessere. Bisogna ricordarsi di questo punto di equilibrio di tutta la costruzione teorica new age prima di aggiungere due altri ingredienti: il channeling e la fede nella reincarnazione da un lato, l'impegno di salvare il mondo dall'altro.*

La fede nella reincarnazione e il channeling hanno molti nomi nel gotha del new age californiano, ma il più celebre è quello di Shirley MacLaine, l'attrice che, a partire dal suo primo numero best seller (Out in a dark, 1983), ha raccolto un tale numero di proseliti, una tale massa di diritti d'autore che sta pensando di costruire un santuario, una sorta di centro spirituale sorgerà in Colorado) per la sua «quasi chiesa». Siamo arrivati, credo, a quello che la cultura italiana chiamerebbe lo «zoccolo duro» del movimento new age. C'è la delusione politica per il mondo, del quale si resta innamorati solo dal punto di vista fisico (la natura) e del proprio corpo. C'è il compiacimento per le buone condizioni di vita, che devono essere celebrate curando allergie e paure. I nuovi credenti hanno cento terapie per la parte privata della propria vita, dalle tecniche di meditazione all'agopuntura, dal jogging all'erbicida. Ma le paure collettive, la fame, la guerra, l'atomica?

New age scopre che ignorare queste cose non basta più, bisogna pensarci. Qui, in questo modo d'intendere la vita e la fede che nessuno ridicolizza, New age si situa in questa regione del dopo-Vietnam, al confine fra la recessione e il boom in avanti (quasi tutto finanziario, quasi tutto d'immagine) degli anni di Reagan. Richard Blow dice che ciò ha tolto il senso di colpa, giustificato l'arricchimento, la cura il denaro, dissociato dalla preoccupazione del rapporto fra mezzi e fini, sollevato dalla responsabilità per il destino degli altri.

Gli premo far osservare che non appena new age ha proclamato la «santità dei cristalli» (una moda che si è diffusa impetuosa, con la credenza che i cristalli, se toccati e tenuti vicino o addosso, proteggono o guariscono) ha generato un volume d'affari per centinaia di milioni di dollari. Dice che la new age music è «una musica d'ascensore» per persone con buona educazione universitaria che hanno la pretesa di fare due cose allo stesso tempo: immergersi nel nuovo e poderti un sottofondo pacificante.

Propongono di essere più benevoli sia col movimento che con la sua musica. New age è al centro di un'epoca in cui c'è stato molto successo, molti cambiamenti, molta innovazione, molte spinte verso il nuovo, ma anche una profonda e pavrosa solitudine. Non si dimentichi che il silenzio degli Anni 80 sui grandi temi sociali, dalla povertà del mondo al rischio della guerra, dall'ingiustizia razziale alla tendenza di abbandonare ciascuno al proprio destino, è stato comune a tutti. I partiti non hanno dato segnali di solidarietà con i più sfortunati, non i repubblicani e non i democratici, compresi i leader storici e gl'intellettuali meno sensibili. Fra le chiese, nessuna ha teologicamente contestato la scissione radicale tra fede e opere, non si sono formati movimenti né per i poveri o i senza casa né per i malati. E' stata forse la prima occasione nella storia in cui, con l'esplosione dell'Aids, la Chiesa cattolica ha mancato di predicare il dovere di cristiano.

Non ha torto la rivista New Republic *quando parla di «vuoto morale e spirituale» del movimento new age. «Ma come limitare il giudizio a questa misconosza? A me sembra di vedere in new age l'illusione di un grande rifugio. La scorsa estate è venuto un messaggio che ha mobilitato centinaia di migliaia di persone in America: «Formate una grande catena, toccatevi con le mani e porterete nel mondo vibrazioni di pace». E' stato un sussulto lievissimo del dire al fare, il disegnatore satirico Gary Trudeau ha fatto ridere molto su questa trovata. Eppure credo che paura e solitudine siano sentimenti veri e che anche molti frequentatori di new age vi è chi ha ascoltato alla tv il predicatore Swaggart affermare «che tutte le opere di madre Teresa non servono a niente, l'importante è salvarsi da soli». Non c'è stata alcuna smentita da parte delle altre chiese impegnate invece in dispute bizantinissime tra le regole dell'aborto e la possibilità di propagandare gli anticoncezionali nelle scuole.*

Forse è risibile la fiducia nella purificazione attraverso la reincarnazione, e la «rivelazione» attraverso il channeling predicato da Shirley MacLaine (channeling è ascoltare la voce di qualcuno vissuto secoli fa, che parla adesso attraverso un vivente).

Ma la musica di Kitaro (vuol dire «amore e gioia» in giapponese), di Andreas Vollenweider, di Tangerine Dream, di Brian Eno, di Keith Jarrett, non mi sembra da liquidare con cattive battute. Ha spronincializzato il rock, ha accostato al jazz un pubblico molto vasto, ha fatto entrare nella frequentazione americana orchestre e artisti orientali. Può essere un equivoco culturale se ha attratto Miles Davis, Ornette Coleman, i Grateful Dead? A me sembra la parte liquida di un sogno, la sola che continuerà a circolare nei tempi duri che molti prevedono.

Furio Colombo

IL FISICO MELCHIORRI AI «VENERDI'»

Dubbi sul Big Bang

TORINO — Il suo mestiere preferito è ascoltare gli ultimi sommessi echi del Big Bang, il grande scoppio primordiale che avrebbe dato origine all'universo 15-20 miliardi di anni fa. L'eco oggi è un bagno di microonde che avvolge tutte le galassie. Francesco Melchiorri, 48 anni, cattedra di Laboratorio di fisica all'Università di Roma, ieri sera a Torino per i *Venerdì Letterari* in un gremitissimo e attento Teatro Alfieri, queste microonde le ha captate a più riprese e su diverse lunghezze d'onda. Ha anche cercato, e trovato, piccole disuniformità: l'onda lunga del bagno cosmico è lievemente più calda in certe direzioni.

«Piccole differenze, spiega, appena un centomillesimo di grado. E' come misurare il calore che emana un topolino a una distanza di 60 chilometri. Se le nostre registrate soltanto il mio gruppo di ricercatori non ci fideremmo. Ma altri due gruppi inglesi hanno trovato la stessa cosa».

Qual è il significato di questa osservazione?

«Segna un punto a favore per l'ipotesi secondo cui l'universo sarebbe permeato da moltissime particelle, i neutrini, dotate di una minima massa. Minima ma sufficiente a spiegare il fatto che l'universo sembra contenere assai più materia di quella che si vede. Se invece le differenze di temperatura nella radiazione fossile si dimostrassero 10 o 20 volte più piccole, allora avremmo una prova a favore delle teorie supersimmetriche, che ipotizzano l'esistenza di altre particelle, come i fotini».

Il tema della conferenza di Melchiorri (repliche oggi a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma e mercoledì a Bari) è provocatorio: «L'universo è nato?».

La risposta ovvia è sì. Ma è ovvia soltanto se si accetta la relatività generale di Einstein e non si pretende di mettere d'accordo questa teoria con la meccanica dei quanti che regola il mondo delle particelle elementari. Per Einstein il tempo fluisce sempre nella stessa direzione, dal passato verso il futuro, come la corrente continua di un fiume. Se si prova a immaginare un tempo «granulare», cioè fatto di tanti pezzetti separati, come sono separate le particelle che formano la materia, allora il prima e il dopo non hanno più senso, l'effetto può precedere la causa. E il Big Bang entra in crisi: l'atto di nascita dell'universo finisce sotto i dubbi del Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Il modello del Big Bang regge bene da una ventina di anni. La maggior prova sperimentale a suo favore è proprio il bagno (o «fondo») di radiazione cosmica scoperto negli Anni 60 da Penzias e Wilson negli Stati Uniti. Ma ultimamente è venuto alla luce qualche punto debole. Soprattutto per spiegare i primissimi istanti del Big Bang (miliardesimi di miliardesimi di secondo dal momento zero) sono state avanzate nuove teorie, dette «inflative». Altre teorie, dette «della stringa», cercano di mettere d'accordo fisica delle particelle e relatività generale. Le tracce della radiazione fossile e la scoperta di enormi cavità vuote tra i maggiori ammassi di galassie possono fornire un criterio per decidere quale sia la teoria buona.

Siamo dunque vicini a una rivoluzione delle nostre idee cosmologiche?

«Preferisco non pronunciarmi, conclude Melchiorri, in passato, chi ha fatto previsioni di questo genere si è sempre sbagliato».

Piero Bianucci

Feltrinelli

EDGAR MORIN
PENSARE L'EUROPA
Perché il problema europeo riacquisti un adeguato respiro ideale.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12.

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CERNAIA 36
TEL. 48.86.85

Due mesi senza attentati per riprendere le trattative in Algeria

L'Eta offre la tregua

Il governo spagnolo è disponibile a riannodare i fili del dialogo, ma teme che la promessa non venga mantenuta - No immediato, invece, alla richiesta di attenuare la «pressione poliziesca»

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Sessanta giorni di tregua, sessanta giorni senza sangue, in cambio dell'immediata ripresa dei negoziati in Algeria. Così ha proposto l'Eta, l'organizzazione dei terroristi baschi. Il governo spagnolo ha risposto: se l'Eta si impegna veramente a osservare la tregua, se si accerterà una definitiva volontà dell'Eta di porre fine agli attentati, si potranno riprendere i contatti interrotti l'11 dicembre scorso dalla strage di Saragozza. Se tale definitiva volontà non sarà accertata, e finora non vi è segno che l'Eta abbia deciso di non uccidere più, non vi sarà alcun dialogo.

Giovedì notte l'Eta ha fatto giungere alla redazione di *Egin*, il quotidiano nazionalista di San Sebastian, nella provincia basca di Guipuzcoa, un documento di sette pagine in cui si propone una tregua di «60 giorni» in cambio della ripresa in Algeria dei negoziati tra i rappresentanti del governo spagnolo e i dirigenti dell'organizzazione terroristica che si trovano nel Paese nord-africano.

Alle 14 di ieri, al termine di un Consiglio dei ministri non appositamente convocato ma già in calendario, il portavoce del governo, il ministro della Cultura, Solana, ha dichiarato che la linea non muta, resta quella enunciata dopo l'attentato di Saragozza: finché l'Eta continuerà a uccidere non vi saranno contatti. Tuttavia, ha aggiunto, se sarà accertata una ferma, definitiva volontà dell'Eta di porre fine agli attentati, il dialogo sarà possibile.

Fino a questo momento — ha detto ancora Solana — vi sono soltanto indicazioni di segno contrario: ancora stamane, nel Paese basco, è stato disattivato un ordigno collocato nell'auto di un poliziotto con la precisa intenzione di uccidere; ancora ieri sono state scoperte a San Sebastian due autobomba cariche di esplosivo e munite di apparecchiature per attivarlo.

Il ministro si riferiva a un'azione compiuta ieri mattina da forze di polizia operanti nel Paese basco, che sono fortunosamente riuscite a individuare in tempo un ordigno esplosivo collocato nell'auto di un agente, e all'arresto a San Sebastian di tre uomini del gruppo logistico di appoggio che approntò le autobombe impiegate negli attentati contro obiettivi militari di Madrid, il 17 maggio scorso, e nelle stragi all'Hipercor di Barcellona (19 novembre) e alla caserma della Guardia Civil di Saragozza. Altri due membri del gruppo logistico sono stati arrestati nelle ultime 24 ore.

La proposta di tregua dell'Eta è la prima che l'organizzazione terroristica basca formula nella sua quasi trentennale lotta contro lo Stato spagnolo. L'accompagnano tre condizioni «minori»: che cessi la pressione poliziesca sull'organizzazione, sia in Spagna, sia nel Sud della Francia; che i negoziati abbiano carattere preparatorio di trattative politiche tra l'Eta e il governo spagnolo per la soluzione del problema basco; che Madrid accetti una mediazione del governo algerino.

Su quest'ultimo punto, il ministro Solana, nel corso delle sue dichiarazioni alla stampa, è stato molto aperto e possibilista: ha detto che Madrid è pronta ad accettare la collaborazione internazionale per por fine alla violenza e che apprezza vivamente l'aiuto che l'Algeria sta dando nella lotta contro il terrorismo. Sulla richiesta relativa alla sospensione della pressione poliziesca ha avuto invece un atteggiamento di totale chiusura.

Il documento dell'Eta ha suscitato una vasta gamma di reazioni tra le forze politiche spagnole e del Paese basco. In genere la proposta di tregua è considerata un fatto positivo, mentre i termini in cui è formulata e le condizioni che l'accompagnano suscitano ovviamente atteggiamenti di cautela e anche di perplessità. Positivo è considerato il fatto che per la prima volta l'Eta proponga di sospendere l'azione armata. Dubbi e allarme suscita invece la pretesa dell'Eta di considerare i negoziati di Algeri come preparatori di una trattativa politica. E' infatti impensabile che il governo spagnolo accetti di negoziare il problema basco soltanto con l'Eta e con il suo braccio politico, la coalizione Herri Batasuna, in cui si riconosce meno del venti per cento della popolazione basca.

Quanto ai motivi che avrebbero indotto il vertice Eta ad avanzare la proposta di tregua, l'ipotesi più attendibile è che il gruppo di Algeri, una quarantina di persone, e i 457 «etarra» che scontano pesanti pene nelle carceri spagnole, siano riusciti a imporre alla fazione militare più intransigente il loro punto di vista che è di por fine alla lotta e di mettere invece a frutto il capitale politico accumulato.

Giovanni Perego

A 50 giorni dal voto il Belgio è ancora senza governo

La roulette di Baldovino

Tra veti incrociati, il re ha nominato il terzo esploratore - Verso un compromesso storico o la riconferma di Martens - L'affare De Benedetti trasforma la crisi in dramma nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Se non si fosse stato il caso De Benedetti-Générale, forse, il Belgio veleggerebbe ancora sereno alla ricerca di una soluzione di governo, affidando nel frattempo le proprie sorti all'équipe di Wilfried Martens, dimissionaria dopo lo scacco elettorale subito dal quadripartito di centro-destra. Ma proprio l'affaire per la battaglia del vertice, di fronte a una vicenda che sta squassando la tranquilla vita di questo Paese, sembra avere dato vigore alla ricerca di una soluzione stabile. Dopo il fallimento dei sondaggi per un centro-sinistra, ci si volge verso una specie di «compromesso storico alla belga» fra le tre maggiori famiglie politiche.

A oltre un mese e mezzo dal voto del 13 dicembre Baldovino ha così affidato il terzo ruolo di «informatore» — dopo i socialisti Guy Spitaels e Willy Claes — a un gesuita massimo (metaforicamente e letteralmente) della politica belga, Jean-Luc Dehaene, cristiano-sociale fiammingo e attuale ministro per gli Affari sociali, che il quotidiano *Le Soir* ha bonariamente descritto come «uomo chiave di *finesse politica*». Ma neppure dai suoi sforzi, secondo la stampa belga, c'è da aspettarsi molto: socialisti e liberali sembrano infatti provare una reciproca allergia e secondo numerosi osservatori la ruota della fortuna potrebbe fermarsi un'altra volta su Martens e — sebbene indebolita — sull'attuale coalizione.

Il silenzio del primo ministro sull'«affare De Benedetti» è stato l'esemplificazione più drammatica di quanto sia limitato, in questo frangente, il ruolo del governo uscente.

Anche perché, di fronte ai più delicati equilibri emersi alle elezioni del 13 dicembre, si crea più immediatamente che mai l'ostacolo di sempre, lo scontro tra fiamminghi e valloni. A questo elemento si è aggiunto il non uniforme risultato elettorale, che ha registrato l'avanzata dei socialisti in Vallonia e quella dei cristiano-sociali nelle Fiandre. Ed è quindi accaduto che anche le alleanze tranlinguistiche tra partiti dello stesso segno siano state visibilmente alterate, con l'immediata conseguenza che le due missioni esplorative dei socialisti Spitaels (vallone) e Claes (fiammingo) sono state silurate.

I cristiano-sociali fiamminghi hanno infatti rifiutato di formare una coalizione con i socialisti fiamminghi nel governo regionale delle Fiandre. I socialisti, per ripicca e nonostante l'invito della loro controparte vallona a scindere i due aspetti della crisi politica, hanno rifiutato di attuare a livello nazionale quello che non poteva passare a livello regionale. E così accadute l'imprevedibile: che fosse proprio il partito dell'«esploratore» nominato da Baldovino ad assumere il ruolo del guastafeste.

Ora Dehaene, 47 anni, che alla considerevole taglia e all'acume politico unisce la fama di non avere peli sulla lingua, cerca altri traguardi, creando un ponte fra la passata coalizione di centro-destra (cristiano-sociali e liberali, tanto valloni quanto fiamminghi) e le leve socialiste. Ma già con un occhio, dicono numerosi osservatori politici di Bruxelles, al fallimento e quindi alla necessità — tentate tutte le vie giustificate dal successo elettorale socialista — di tornare sui passi del quadripartito di Martens. Con una maggioranza ridotta a 8, e nonostante il crescente disaccordo fra le componenti, quella potrebbe essere l'unica alternativa alla paralisi; al silenzio che fin accompagnando la vicenda — qui vissuta come dramma nazionale — della Générale bancaria dal «predatore straniero».

Fabio Galvano

ALL'ASTA GLI ARGENTI DI MARCOS

New York. Asta d'eccezione nella sede statunitense di Christie's. La responsabile mostra una coppa d'argento, epoca Giorgio II, dal valore presunto di una ventina di milioni, che si trovava nell'appartamento newyorchese di Ferdinando e Imelda Marcos. Sono decine le ceramiche, gli argenti, i soprammobili e i quadri dell'ex dittatore filippino andati all'incanto

Ora accetterebbe una collaborazione internazionale sul Medio Oriente

Da Shamir un «no» meno duro

Disposto a una «sponsorizzazione» dei colloqui da Usa e Urss - Incidenti, pestaggio in un campo

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha dichiarato ieri che la recente iniziativa americana tesa a superare lo stallo sulla Conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente si fonda su «*questioni sostanziali*», e ha dato segno di maggiore disponibilità rispetto alla sua intransigente opposizione sul ruolo della comunità internazionale nel processo di pacificazione.

Intervistato dall'*Associated Press*, Shamir non ha escluso una «sponsorizzazione» di americani e sovietici dei colloqui di pace e ha detto anche che, dopo che Israele avrà negoziato accordi con i singoli Stati, non si opporrebbe alla celebrazione di un convegno internazionale nell'ambito del quale si «confermassero» tali intese.

Il leader israeliano ha detto che gli sforzi attualmente in corso hanno come obiettivo il raggiungimento di un accordo di massima «più o meno» sulle linee dei termini di autonomia discussi a Camp David, ma ha aggiunto di volere negoziare modifiche agli accordi del '78. Shamir, pur respingendo ogni coinvolgimento dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha tuttavia detto che l'accordo sull'autonomia sarebbe seguito da elezioni nei territori occupati, affermando che una dirigenza palestinese eletta verrebbe riconosciuta da Israele.

«*La posizione americana attuale è quella di concentrare gli sforzi su questioni di sostanza, non di procedura* — ha detto —, *dopo che si sarà arrivati all'accordo di sostanza, la questione delle procedure diverrà secondaria*».

Shamir si è mostrato più flessibile che in passato, rispetto alla partecipazione internazionale: «*Colloqui diretti con l'assistenza degli Stati Uniti: questo è il nostro obiettivo, e non abbiamo bisogno di nessuna benedizione internazionale* — ha detto —, *e se un giorno qualcuno volesse proporre la ratifica internazionale degli accordi che dovessimo ottenere, non credo che ci sarebbe nulla di male*».

Polizia ed esercito intanto hanno pattugliato ieri Gerusalemme Est nel timore di disordini a mezzogiorno, dopo le preghiere del venerdì nelle moschee di Omar e Al Aksa.

Il coprifuoco è stato imposto nel villaggio di Sair, nei pressi di Hebron. Continua già da cinque giorni a Bet-Ur Tahta, vicino a Ramallah. Gli israeliani hanno imposto il coprifuoco anche nel quartiere di Sabra, a Gaza, e nel campo profughi di Al Amari, in seguito a manifestazioni. Nuovi scontri tra militari israeliani e palestinesi si sono invece avuti ieri dopo la preghiera musulmana del venerdì.

Un pestaggio di tre ore ad opera dei soldati israeliani è stato attuato dalle 22 all'una della notte tra giovedì e ieri in un campo profughi palestinesi otto chilometri a Nord di Gerusalemme: 64 degli arabi che erano stati trascinati giù dal letto per essere picchiati con i bastoni hanno riportato lesioni, a quanto si apprende da un funzionario dell'Onu. I palestinesi affermano che si tratta del secondo pestaggio notturno nel giro di una settimana.

Nelle tre ore che è durato il pestaggio, ha raccontato una delle vittime, Mohammed Nima, di 15 anni, centinaia di soldati e reparti sono stati costretti a sdraiarsi a faccia in giù nel terreno. *(Ansa-Agi-Ap)*

dal mondo

■ «Fondi neri per la campagna di Dole»

WASHINGTON — Il presidente del gruppo dei senatori repubblicani, Robert Dole, uno dei principali candidati alla nomination del suo partito per le elezioni presidenziali, avrebbe ricevuto nel 1986 contributi illegali per la sua campagna elettorale. Lo afferma il *Kansas City Star*, il quale sostiene che dirigenti di una società posta successivamente in amministrazione controllata sono stati invitati a versare contributi, poi rimborsati dalla società stessa. La legge elettorale americana proibisce questo tipo di finanziamenti. *(Ansa)*

■ Usa: virus leucemia in banche sangue

WASHINGTON — Scienziati impegnati nelle ricerche oncologiche e dell'Aids negli Stati Uniti ritengono urgenti analisi in tutte le banche del sangue per rilevare la eventuale presenza di un virus che provoca la leucemia, un agente patogeno che può rimanere latente nell'organismo umano anche per anni. Secondo uno studio coordinato dal dottor Brother, dell'Istituto nazionale del cancro, il virus, denominato HTLV-1, non è individuato dai test per la ricerca del virus dell'Aids. La prova dell'infezione da virus leucemico risultò evidente nei campioni di sangue di sei dei 311 pazienti che ricevettero trasfusioni a Manhattan. *(Agi)*

■ Ecuador al voto (e il ministro si dimette)

QUITO — Le dimissioni del contestato ministro degli Interni, Luis Robles Plaza, annunciate l'altra notte, sono l'episodio più significativo della vigilia elettorale in Ecuador, che si recherà domani alle urne per le presidenziali. Tre mesi fa il Parlamento aveva obbligato ad andarsene Robles, accusato di gravi violazioni dei diritti umani, ma il presidente Leon Febres Cordero lo aveva confermato nell'incarico. *(Ansa)*

Parigi indaga su un romeno

Professione guru (ma forse è spia)

Trasferirebbe tecnologie segrete all'Est

PARIGI — La *Dst*, il controspionaggio francese sta indagando su un «guru» romeno da un anno naturalizzato francese, Gheorghiu Dimitrescu Mihaies, che ha fondato otto anni fa una setta i cui adepti sarebbero sottoposti a sevizie corporali e a lavaggio del cervello. Della setta, chiamata «*La cittadella*», farebbero parte, secondo informazioni di stampa, numerosi professionisti, medici, ingegneri, informatici, tra cui quadri di Peugeot, Ibm, Honeywell-Bull, che verserebbero buona parte, se non la totalità, dei loro stipendi nelle casse comuni.

Secondo il quotidiano *La Presse De La Manche*, «*questo reclutamento di tecnici di alto livello da parte di un cittadino dell'Europa dell'Est solleva l'ipotesi di un trasferimento di tecnologia verso altri Paesi*». Un'ipotesi nata anche dal fatto che Mihaies, che ha 43 anni, (e in Francia da 14) si dice ingegnere in informatica, laureato al politecnico romeno. Il «guru» ha creato nel 1983 a Parigi una sua società, la *International Interface High Technology* che si occupava di trasferimento di tecnologia tra Francia e Giappone. Paese in cui Mihaies si reca molto spesso.

L'ufficio in realtà consiste in una sola stanza e Mihaies ne è direttore e unico impiegato. Nonostante ciò, scrive *Le Monde*, il ministero dell'Industria e della Ricerca gli ha offerto sovvenzioni e contratti. Mihaies lavora anche con l'*Arianespace*, e con molte società di informatica e robotica. Attività su cui la *Dst* sta indagando.

Il controspionaggio ha cominciato a interessarsi al romeno e alla moglie Delia in seguito a una serie di denunce avanzate contro di lui dai famigliari di alcuni giovani «*reclutati*» dalla setta (di cui fanno parte una trentina di adulti e una quindicina di bambini), da adepti esasperati dai continui maltrattamenti e da altri che dopo aver lasciato la «*Cittadella*» hanno cercato invano di farsi restituire il denaro da loro sborsato.

Con questo sistema Mihaies avrebbe comprato per circa 860 milioni di lire la sede di Le Vesinet (presso Parigi, che da sei mesi ospita solo gli uomini, mentre le donne e i bambini alloggiano in un ex presbiterio a Carquebut, nella Manica), quella di Carquebut, e altre sedi satelliti a Chatou.

Le testimonianze degli adepti «pentiti» contro Gheorghiu Dimitrescu Mihaies e sua moglie sono pesanti: con la scusa di applicare regole di ascetica cristiana avrebbero «*sviluppato una struttura devastatrice che prevede un taglio totale dei rapporti degli adepti con la famiglia*». Alcuni hanno parlato di isolamento completo, privazione del sonno, e totale sradicamento dalla realtà.

(Ansa)

Testate provinciali e tv assediano i «magnifici 10», in crisi non solo di vendite

Giornali di Francia: indietro tutta

Ma «Le Monde» e il «Parisien libéré» hanno saputo reagire - Nel dopoguerra la carta stampata ha perso 4 milioni di copie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il dato è crudele: i dieci giornali nazionali francesi vendono appena due milioni di copie. Il tempo in cui la più popolare delle grandi testate — *France-Soir* — ne vendeva da sola un milione e 300 mila sembra preistoria, eppure non è poi così lontano: l'anno di grazia è il 1960. Oggi *France-Soir* naviga sulle 310 mila copie con una zavorra di venti miliardi di deficit. E non è che un esempio. Il *Figaro*, che si fregia del titolo di «primo quotidiano nazionale», è a quota 415 mila. Anche lui con delle preoccupanti falle sotto la chiglia: nell'ultimo anno ha perso 18.674 lettori, il 3,8 per cento del totale. *Libération*, la spregiudicata star della nuovelle presse, arranca sulle 186 mila copie e l'orizzonte delle 200 mila al quale puntava sembra sempre più un miraggio.

Nella tempesta generale ci sono anche delle eccezioni, certo. *Le Monde*, che pure negli ultimi anni ha attraversato una zona di turbolenza, è in crescita: 0,9 per cento di lettori in più con 393.884 copie giornaliere. In crescita anche il *Parisien libéré*: più 2,6 e 335 mila esemplari. Ma il panorama resta desolante. I paragoni con gli altri Paesi europei (per non parlare del Giappone e degli Usa) sono umilianti, il futuro è incerto. Quanto basta perché in Francia, ormai, si parli apertamente di crisi della grande stampa nazionale assediata dai giornali locali (70 testate che sfornano 7 milioni e 400 mila copie ogni giorno), dai periodici (800, tutti più o meno in attivo) e dalla televisione.

Perché questa è la singolarità del caso francese: l'epoca delle vacche magre è scoccata per i «monumenti» dell'informazione scritta quotidiana in una realtà che, tutto sommato, non è catastrofica. Anzi, la Francia ha il record mondiale della diffusione delle riviste: 1356 copie vendute per mille abitanti. Un rapporto doppio a quello italiano, per esempio, e superiore del 18 per cento a quello degli Stati Uniti. La salute dei giornali regionali, poi, è di ferro. Tanto che il quotidiano più venduto in assoluto è *Ouest-France*, un gigante che da Bordeaux invade dodici Dipartimenti con 40 edizioni: e 736.423 copie.

I risultati di un studio appena pubblicato dall'Istituto di statistica *Ipsos* sono senza appello. Se i francesi, dalla Liberazione a oggi, leggono complessivamente meno (la carta stampata ha perso quasi 4 milioni di esemplari), colpevoli e vittime sono i grandi giornali. Il resto del fronte regge bene e in molti casi avanza sulle orme dei concorrenti nazionali. E non è esagerato parlare di orrori. Soltanto un mese fa *les nationaux* erano undici: c'era anche *Le Matin*, giornale di fede socialista, che ha chiuso quando ormai era sceso sotto il livello di guardia delle 70 mila copie.

Dei dieci rimasti, uno è in caduta libera. Si tratta del *Quotidien de Paris* che ha perso già il 22 per cento della sua diffusione e ha visto svanire nelle ultime settimane la prospettiva di un accordo con il miliardario franco-inglese Jimmy Goldsmith che meditava l'ingresso nella stampa quotidiana prima di abbandonare anche quella settimanale dove era saldamente impiantato come editore dell'*Express*. In più, il gruppo editoriale Hachette — il maggiore di Francia — ha rinunciato al suo progetto Omega: un grande quotidiano popolare covato per oltre un anno che doveva sbarcare in primavera con l'ambizioso obiettivo di un milione di copie al giorno.

La crisi, insomma, è allarmante. E gli stati maggiori dei grandi giornali sono in fermento. Studiano le cause del declino, propongono rimedi d'urgenza. Ma, soprattutto, ridisegnano le loro strategie di fondo, cercano alleanze. Se l'87 è stato l'anno della «rivoluzione audiovisiva» (la Francia è passata da tre reti di Stato a quattro reti private più due pubbliche), l'88 si annuncia come l'anno della rivoluzione dell'informazione scritta. Una «contro-rivoluzione», secondo molti. Perché il primo nemico da battere — o da trasformare in amico con la nascita di gruppi multi-media — è proprio la tv. Nell'analisi dell'*Ipsos*, la causa principale della crisi dei giornali nazionali e il vertiginoso aumento dell'audience televisiva.

Anche in questo caso, i dati sono incontestabili. Il 40 per cento dei francesi dichiara che il telegiornale ha preso il posto del quotidiano nazionale (non di quello locale che affronta temi trascurati dalla tv). E se si confronta la curva di penetrazione della televisione nelle case con quella della ritirata dei giornali, l'equazione è evidente. Nel 1967, anno boom della carta stampata, soltanto il 5,5 per cento dei francesi aveva un televisore contro il 97 per cento di oggi. La spiegazione, però, è talmente semplice da sembrare semplicista. E non regge al confronto con gli altri Paesi: in Giappone, dove la tv è sovrana, si vendono ogni giorno 68 milioni di copie di giornali.

Nella crisi francese, allora, ci sono anche altre cause. Lo studio dell'*Ipsos* ne individua almeno tre. Il prezzo di vendita che è tra i più alti del mondo: mille lire italiane, quando il più caro dei quotidiani americani costa l'equivalente di 650 lire e la *Bild* tedesca (cinque milioni di copie) non arriva a 400. Una distribuzione antidiluviana (36 mila posti di vendita contro i 90 mila della Germania) che soltanto adesso scopre la strada della consegna porta a porta con un timido tentativo del *Figaro* a Parigi in quello che è stato già ribattezzato il «triangolo Nap»: serviranno fortunati lettori di Neuilly, Auteuil e Passy che sono i quartieri più «in» della capitale.

Terza causa, i ritardi tecnologici. I sistemi di produzione informatizzata, la stessa fotocomposizione, sono l'eccezione nei grandi giornali francesi. E questi ritardi hanno un peso enorme sulla gestione delle imprese editoriali, mantengono a livelli proibitivi i costi, spingono costantemente in alto i prezzi di vendita. Tra le ragioni del declino dei quotidiani nazionali, il gap tecnologico con la stampa di altri Paesi. Italia compresa, e la più profonda. E' anche quella che tutti gli editori cercano di risolvere. Ma le nuove tecnologie permettono dei risparmi a chi ha i mezzi per investire. Ecco che il leone ferito si morde la coda: la maggior parte dei giornali in crisi di vendite e di incassi non ha la forza di finanziare il suo rinnovamento.

Così oggi la parola d'ordine è razionalizzare i gruppi editoriali. I due giornali economici francesi (che fanno parte del club dei nationaux) hanno dato l'esempio. *Les Echos* è passato nell'inglese Pearson (l'editore del *Financial Times*); in una parola si è internazionalizzato per superare la crisi, anche se qualcuno dice che si è «venduto allo straniero». *La Tribune* si è associata il gruppo dell'*Expansion*, editore del principale settimanale economico francese, a sua volta in «vendita» (sia pure senza partecipazioni finanziarie) con l'americano *Wall Street Journal*.

Gli altri monumenti della stampa nazionale, per ora, oscillano tra difesa e attacco. Chi si trova nelle difficoltà maggiori cerca di tagliare i rami secchi. E' il caso del gruppo di Robert Hersant (*Figaro*, *France-Soir*, undici «locali», più la rete televisiva Cnp in società con Silvio Berlusconi) che vuole chiudere il *France-Soir* e dei suoi venti milioni di deficit. Chi sta già assaporando il gusto della ripresa punta sugli investimenti. Come *Le Monde* che ha acquistato una super-rotativa e un sistema di videoterminali che dovrebbero consacrare il suo rilancio dalla metà dell'88.

Enrico Singer

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75 - CASALE M.TO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici

Con deliberazione n. 1481 del 19-11-1987 è indetta licitazione privata per l'approvvigionamento PELLICOLE RADIOGRAFICHE E PRODOTTI CHIMICI DI SVILUPPO E FISSAGGIO per le Unità di cui sopra per un importo complessivo presunto di L. 362.811.625, oltre Iva di legge.

La Ditte interessate ad un proficuo rapporto contrattuale potranno presentare domanda di partecipazione alla gara secondo le seguenti prescrizioni:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 e con le precisazioni che seguono;

2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 e 11 della legge 30-3-1981 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli articoli 12 lettera c) - 13 lettera a) della suddetta legge;

3) dimostrare la struttura organizzativa e distributiva dei materiali mediante:
a) documentazione che illustri la propria organizzazione di vendita e precisi la possibilità di fornire, attraverso detta organizzazione, un adeguato servizio post-vendita alla vendita sia sul piano amministrativo che tecnico;
b) documentazione che illustri l'organizzazione del proprio servizio di assistenza tecnica;
c) documentazione che illustri l'ubicazione della propria organizzazione distributiva e precisi le modalità/tempi del proprio magazzino completo quale presidio contro il deperimento automatico;

4) dovranno inoltre, entro il termine previsto per la ricezione delle domande di partecipazione, al riguardo economico dell'Unità n. 75 di Casale M.to la più Ditte Ditte la campionatura completa delle pellicole per ogni formato e tipo prevista dal Capitolato Speciale composta da almeno nr. 10 pellicole per ogni formato e tipo.
Tale campionatura, che dovrà avere il marchio di fabbrica impresso sulla confezione e sulle singole pellicole, verrà valutata per una rappresentanza dei materiali offerti.
La ditta che non presenterà detta campionatura o le cui caratteristiche sarà ritenuta, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione appaltante, non idonea alla proposta designata non verranno invitate alla gara.

5) dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione contemplate dal penultimo comma dell'art. 10 della Legge 31-5-1965 n. 575, come interpretato dall'art. 18 della Legge 13-9-1982 n. 646 e dall'art. 2 della Legge 23-12-1982 n. 936 recante norme in materia di lotta alla delinquenza mafiosa ed alla criminalità organizzata.

6) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 20° giorno non festivo dalla data di pubblicazione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 26 gennaio 1988.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economato - U.S.S.L. N. 75 - V.le Giolitti n. 2 - CASALE MONF.TO (Pr. AL) - tel. 3341.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - U.S.S.L. N. 75 - Ufficio Protocollo - V.le Giolitti n. 2 - CASALE MONF.TO (Pr. AL) e pervenire redatte in lingua italiana.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata legge n. 113/1981.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Fedele Floris)

U.S.S.L. N. 76 - CASALE M.TO
Viale Giolitti, 2 - Cap. 15033 - Tel. 0142 3341

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. N. 76 di Casale M.to rende noto che è stata indetta la gara a licitazione privata, ai sensi della legge 30-3-1981, n. 113, per l'aggiudicazione della fornitura di «CARNE BOVINA FRESCA» per la durata di un anno.
Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e del capitolato speciale al servizio Economato dell'U.S.S.L. N. 76 - Viale Giolitti, 2 - 15033 Casale Monf.to - tel. 0142 3341.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 26-1-1988 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo e in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. N. 76 - Ufficio Protocollo - Viale Giolitti 2 - 15033 Casale Monf.to, entro il 20-2-1988.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata legge n. 113/1981.
Casale M.to, 26-1-1988

IL PRESIDENTE
(Fedele Floris)

Chun Doo-hwan, presidente della Corea del Sud: «Sono il primo a ritirarmi pacificamente»

A colazione con il dittatore

Dopo 7 anni lascia la carica a un successore eletto democraticamente - «Garantiamo la sicurezza delle Olimpiadi» - «Sono fiero dei risultati economici che abbiamo raggiunto»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Presidente, dopo l'attentato contro il vostro aereo come si svilupperanno i rapporti con la Corea del Nord e che cosa prevede per le Olimpiadi? Chun Doo-hwan, 57 anni, presidente uscente della Corea del Sud, parla su questo tema non solo per se stesso ma anche per chi il 25 febbraio, democraticamente eletto il mese scorso, prenderà il suo posto.

«*Il regime del Nord* — dice Chun Doo-hwan — *non ha alcun credito internazionale. Nel 1950 cercò di annettersi il Sud con una invasione e da allora la sua posizione non è cambiata. Questo è il nocciolo del problema. La strage con l'attentato all'aereo rientra in questa loro strategia. Ma posso assicurare al mondo che le Olimpiadi avranno successo. Non solo per lo sport ma per tutti. Il Nord userà tutti gli strumenti di violenza del suo arsenale, cercherà di impedire questo successo. In ciò non sono cambiati. Ma noi siamo preparati e pronti a prevenire qualsiasi cosa che possa danneggiare il regolare svolgimento dei Giochi. Polizia, forze armate, servizi di sicurezza saranno all'erta. E saremo capaci di impedire ogni tentativo, da parte del Nord, di turbare le Olimpiadi. Possiamo assicurare al mondo che tutti, atleti, accompagnatori, delegazioni, visitatori avranno vita tranquilla e sicura nel nostro Paese*».

E il futuro di questa penisola a parte le Olimpiadi?

«*Malgrado tutto ci sono prospettive buone per la coesistenza. Il Nord si trova in una fase insostenibile. Il loro comportamento avventuristico è dettato dalla loro supremazia militare. Hanno 800 mila uomini alle armi contro i nostri 650 mila; 3500 carri contro i nostri 1500; 7890 pezzi d'artiglieria contro 3000; 800 aerei contro 550; 628 unità navali contro 174. Nel confronto militare sono superiori a noi del 32 per cento e ciò rafforza la loro aggressività, li spinge all'avventurismo. Ma le cose cambiano. Urss e Cina vengono alle Olimpiadi, con l'intero blocco socialista. In quel periodo, quindi, il Nord non oserà scatenare una guerra*».

«*Con l'enfasi sulle Olimpiadi la Corea del Sud aumenterà gli sforzi diplomatici per approfondire i rapporti con i Paesi comunisti, promuovere scambi con essi. Ciò darà un grande contributo ad alleviare la tensione nella penisola e nel mondo in genere. La promozione di comprensione e scambi con il blocco comunista contribuirà anche ad eleminare l'avventurismo del Nord*».

«*Ma la questione è più a lungo termine. Per sostenere la supremazia militare Pyongyang spende il 24 per cento del reddito nazionale, in pratica tenendo la gente al limite della sussistenza. E' una situazione che non potranno reggere a lungo. E prima o poi avranno due scelte: o il crollo o mettersi seriamente con noi al tavolo negoziale. Prevedo che ciò potrà accadere fra due anni*».

A tre settimane dall'uscita di scena, dopo oltre otto anni di potere, Chun Doo-hwan si incontra per la prima volta con la stampa internazionale: un gruppo selezionato tra cui figura La Stampa. Invito a pranzo alla Casa Blu, residenza presidenziale, e disponibilità a rispondere in modo esauriente a ogni domanda. Malgrado si sia ospiti del presidente, la sicurezza è inflessibile: dopo l'esperienza dell'aereo fatto esplodere in volo con una bomba nascosta in una radiolina, tutti i registratori portatili restano fuori. Prima della stretta di mano, chi ha qualche anello al dito, magari la fede, deve togliersi e passarlo sulla sinistra.

Nella storia della Corea del Sud è la prima volta che l'inquilino della Casa Blu ne esce in modo pacifico, cedendo il posto a un altro democraticamente eletto. Proprio nelle stanze di questa residenza il 26 ottobre 1979 l'allora presidente Park fu ucciso dal capo dei suoi servizi segreti. Dopo un breve interregno di un uomo di paglia installato dai militari con alla testa Chun Doo-hwan e Roh Tae-woo, l'uomo che il 25 febbraio gli succederà, lo stesso Chun divenne presidente nell'agosto del 1980 cercando poi con le elezioni nel 1981 una legittimazione che i suoi avversari hanno sempre contestato.

Chun Doo-hwan

Riferendosi a tutto ciò e ai precedenti colpi di mano egli stesso ideato afferma: «*Nella nostra storia è la prima volta che si ha un pacifico cambio di amministrazione. E' un evento nello sviluppo democratico del nostro Paese, segna un'epoca. Finora abbiamo avuto soltanto lunghi regimi autocratici e cambi di governo con mezzi rivoluzionari che hanno generato perpetuo disordine. Finora non c'è stato un solo passaggio di poteri che sia stato pacifico. Ma il trasferimento normale del potere è il prerequisito per costruire una vera democrazia. Per noi le difficoltà sono state superate dall'impegno di mantenere al tempo stesso la pace salvaguardando la sicurezza nazionale*».

I modi felpati di un felino, l'attitudine a scrutare tipica di chi come lui ha comandato i servizi segreti, Chun Doo hwan si presenta quasi per un bilancio dei suoi sette anni di potere, non nascondendo i lati soggetti a critica: «*Le mie maggiori difficoltà sono consistite nel perseguire lo sviluppo democratico senza mettere in pericolo la sicurezza nazionale, la pace interna e lo sviluppo economico. Sicurezza e sistema economico non possono essere distrutti in nome della democrazia*».

Presidente, ha qualche ripensamento sul modo in cui lei salì al potere? E i militari, che hanno fatto spesso irruzione in questa Casa Blu, lo faranno ancora in futuro?

«*No, non ci sarà intervento dei militari. Non avverrà e non deve avvenire. Sarebbe una sfortuna per il Paese. Quanto alla prima parte della domanda essa mette in questione la legittimazione del mio governo. Bisogna allora tener presente le circostanze storiche. Bisogna ricordare l'ottobre 1979, l'assassinio del presidente, l'instabilità che ne seguì, i disordini nel Paese. Era una vera emergenza nazionale ed era necessaria la legge marziale. I successivi sviluppi con le elezioni sono stati procedure legittime. Il 91 per cento degli elettori partecipò a quelle elezioni. Le leggi erano quelle e non si pongono problemi di legittimità*».

Ma poco dopo, Presidente, si ebbero gli incidenti di Kwan Ju. Che cosa può dire? (in questa città si ebbero disordini durante i quali, secondo le opposizioni, furono uccise centinaia di persone. Secondo il governo ci furono soltanto alcuni morti).

«*Quei penosi incidenti vanno ricordati tenendo presente la situazione precedente: presidenti e governi che agivano per decreti esercitando poteri autocratici. Così si creò la tensione che portò agli eventi di Kwan Ju. Adesso è il momento di curare le ferite e non riaprirle. Insieme con il governo ho fatto tutto il possibile per chiudere queste ferite e riportare la pace. Altri esponenti politici invece cercano di riaprirle per ambizioni personali*».

Per che cosa le piacerebbe essere ricordato? Che cosa rimpiange?

«*Sono orgoglioso di molte cose. In primo luogo di due. Primo: questo pacifico trasferimento di potere. E' un traguardo importante che è stato raggiunto. Ne sono orgoglioso. Secondo: i risultati economici raggiunti dal Paese in questi anni. Il prodotto nazionale lordo è più che raddoppiato. Abbiamo tutti i motivi per esserne fieri. Quello che maggiormente rimpiango è l'attacco terroristico fatto dal regime della Corea del Nord a Rangoon quando, nell'ottobre del 1983, furono uccisi 17 membri del nostro governo*».

Chun Doo-hwan non si sofferma sui risultati economici raggiunti in questi suoi sette anni di governo perché dà per acquisita la loro conoscenza. Ma bisogna pur citarli. Chun salì al potere in un Paese sottosviluppato: inflazione al 42 per cento, reddito pro capite di 1500 dollari, bilancia dei pagamenti deficitaria di oltre 5 miliardi di dollari. Lascia un Paese industrializzato in piena espansione, cresciuto dall'81 all'87 al ritmo del 9,2 per cento. Reddito procapite balzato a 2800 dollari, con l'obiettivo dei 5 mila nei prossimi 4 anni; inflazione uno per cento; bilancia dei pagamenti in attivo di 4 miliardi e 800 milioni di dollari nel 1986, di 9 miliardi e 800 milioni nel 1987, e previsione di ulteriore crescita per il 1988.

La democrazia, in questi anni, è stata poca in questo Paese, ma il prezzo pagato in termini di libertà civili e politiche ha un altro fatto risultati. Altri Paesi, sacrificando democrazia e libertà civili e politiche affondano comunque nel caos economico, nella corruzione e nell'inciviltà. Da oggi in poi la Corea affronta altre prove: quella di coniugare sviluppo economico e democrazia. Impresa ardua ma non impossibile.

Fernando Mezzetti

Compare in una pubblicità Usa

Gorbaciov divo della réclame

Il leader sovietico «sponsorizza» una stufa

DALLA REDAZIONE

WASHINOTON — Gli Stati Uniti hanno un nuovo divo della pubblicità: Gorbaciov. Il leader del Cremlino appare in una reclame con in mano una stufetta elettrica, la *Ceramic Disc Furnace*: «*La Siberia non sarà mai più la stessa*» dice la didascalia «*finisce la guerra fredda*». La reclame, che decanta le virtù del minuscolo apparecchio, consiglia i potenziali clienti di rivolgersi «*al più rivoluzionario rivenditore del quartiere*». La fotografia — un abile montaggio con un Gorbaciov amichevole e sorridente — viene pubblicata su alcuni quotidiani, tra cui *Usa Today*. La ditta produttrice della stufetta, la *Pelonis*, sostiene che è molto efficace: «*Le nostre vendite aumentano rapidamente*» ha dichiarato un portavoce.

L'idea di usare «Gorby» per la pubblicità è venuta alla *Pelonis* quando ha visto che il segretario del pcus figura tra le dieci personalità più popolari in America. Dal suo vertice con Reagan alla Casa Bianca lo scorso dicembre, il leader del Cremlino è diventato un protagonista dei mass media. «*Dal nostro punto di vista*» ha spiegato il portavoce della *Pelonis* «*Gorbaciov è l'ideale; chi meglio dell'uomo che giunge dal freddo sa qual è la fonte di calore più efficace?*». Il portavoce ha tuttavia rifiutato di precisare se l'ambasciata sovietica abbia protestato, o se la ditta abbia pagato il copyright.

In concomitanza con l'accordo di Gorbaciov sulla pubblicità — e chissà che l'idea non venga rubata per uno spot alla Tv — è apparso negli Stati Uniti anche il primo videogame sovietico. Chiamato *Tetris*, questo gioco elettronico si svolge sullo sfondo delle mura del Cremlino; è una cascata di forme geometriche, triangolari, quadrangolari, a T e a L, che bisogna mettere insieme fino a costituire un blocco compatto. Ha un successo straordinario anche presso gli esperti.

Steve Morgenstern, uno dei primi a collaudarlo in America, afferma che è «*intossicante*»: «*Non stanca mai* — sostiene — *anche perché rappresenta una sfida alla nostra intelligenza*».

Gli inventori del gioco sono un ricercatore dell'Accademia delle Scienze, Alexi Pastinov di 30 anni, e uno studente dell'Università di Mosca, Vagim Gerassimov di 18.

Londra scettica sulla brigata franco-tedesca: «Rafforziamo la Nato»

Maggie non segue Mitterrand

Il vertice sfuma nei dissensi - L'Eliseo: «Le nostre idee sono più vicine a quelle della Germania» - Ma ci sarà un maggiore coordinamento militare tra Francia e Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sorrisi, strette di mano: ma, in realtà, il vertice anglo-francese di ieri, il dodicesimo, è stato avaro di risultati. Margaret Thatcher ha ricevuto Mitterrand a Downing Street e, in un incontro separato, Chirac, mentre altri sei ministri si incontravano con i colleghi britannici. Un gran parlare, con frutti modesti.

Secondo gli inglesi, si è fatto «*qualche progresso*» sulle questioni comunitarie (riforma politica agricola, bilancio) ma Mitterrand ha commentato, secco, che «*le idee francesi sono più vicine a quelle di Bonn che a quelle di Londra*». Sulla questione dei missili anglo-francese si è concordato soltanto di proseguire gli studi. Unico successo: qualche intesa per una maggior «*cooperazione militare*».

Di che genere? Margaret Thatcher non ha detto molto alla breve conferenza stampa: «*Sì, sono favorevole a una maggior collaborazione in questo campo fra gli alleati europei, ma nella struttura e nel quadro della Nato*». Più loquace il ministro della Difesa George Younger, il quale ha tracciato due progetti: «*I bombardieri nucleari britannici potrebbero visitare i porti francesi e viceversa. E più frequenti potrebbero essere le esercitazioni delle forze di Londra e di Parigi*».

Le consultazioni sono avvenute in un contesto importante nell'attuale dibattito sulla difesa europea, dibattito che coinvolge tutte le capitali del nostro continente; ma Londra e Parigi non sembrano aver modificato di molto le loro posizioni. Per vari motivi. Perché la Francia è già in fase pre-elettorale e, soprattutto, perché Margaret Thatcher vede tuttora con diffidenza i progetti di Parigi per una stella cooperazione intereuropea nella sfera militare. Il premier britannico accetta la necessità, l'inevitabilità di certe iniziative, ma vede in ogni nuova «sovrastruttura» difensiva un pericolo per la Nato e per le relazioni con gli Usa.

Quali sono queste «sovrastrutture»? Le nuove intese Parigi-Bonn, come la brigata franco-tedesca e il «consiglio di Difesa», intese che Margaret Thatcher non vuol veder ampliate, in forma diversa, all'Italia e alla Spagna. Nei colloqui di ieri, il premier ha chiesto ragguagli su tutti questi disegni e ha reiterato la sua tesi. Ovvero: si deve lavorare per irrobustire la Nato, ma nulla dev'essere fatto capace di alterare i presenti equilibri.

Margaret Thatcher aveva esposto le sue idee, ventiquattr'ore prima del vertice, in un'intervista al settimanale francese *l'Express*. Dovrebbero Parigi e Londra collaborare più strettamente in campo militare, dopo l'accordo russo-americano sugli euromissili? «*Sì. Ma la difesa dell'Europa occidentale è responsabilità della Nato; ed è di importanza vitale che le forze americane restino in Europa. Vi possono essere intese bilaterali, purché siano sempre nel contesto Nato*». Il premier aveva indicato una di queste possibili intese. «*In caso di crisi, i francesi vorrebbero piazzare le loro forze in posizione avanzata lungo la frontiera tedesca. Sarebbe allora ragionevole per noi valerci dei porti francesi*».

Margaret Thatcher è d'accordo con Mitterrand sulla necessità per Londra e Parigi di serbare i propri deterrenti nucleari; e favorisce anche una maggior collaborazione, purché non indebolisca i patti anglo-americani.

Mario Ciriello

Andreotti ricorda a Mikulic i problemi della minoranza etnica

«Belgrado tuteli i suoi italiani»

Roma chiede il rispetto delle diversità culturali e del bilinguismo - Nessun impegno preciso sulla questione della pesca - Oggi il premier jugoslavo sarà in Vaticano

ROMA — Di politica hanno parlato i ministri degli Esteri Andreotti e Loncar, di affari ha continuato a parlare invece il primo ministro Mikulic, ricevendo una delegazione della Confindustria guidata da Lucchini, prima di chiudere la seconda giornata della sua visita ufficiale in Italia incontrando Craxi e Natta. E su questo doppio binario, la visita romana del governo jugoslavo si è praticamente conclusa anche se manca l'incontro di oggi in Vaticano fra il Papa e Mikulic che potrebbe preludere a una visita a Belgrado di Giovanni Paolo II.

Sui rapporti internazionali hanno discusso, dunque, in mattinata Andreotti e il neo-ministro degli Esteri Loncar, con particolare attenzione al ruolo dei Paesi non allineati, come la Jugoslavia, nei rapporti Est-Ovest e alle relazioni Nord-Sud con uno specifico riferimento al problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo. Al di là dei grandi temi, l'incontro ha però fornito anche l'occasione ad Andreotti di puntualizzare, con un memorandum consegnato al collega Loncar, l'attenzione che il nostro governo presta «*al sostegno delle richieste*» del gruppo etnico italiano in Jugoslavia.

Di fronte ai tentativi più o meno mascherati di restringere ancor di più se non di soffocare del tutto il raggio d'azione scolastico e culturale della nostra minoranza da parte delle autorità croate, Andreotti ha dato mano a questa domanda che si richiama alla necessità di salvaguardare e sviluppare l'insegnamento della lingua italiana e a garantire «*una generalizzata e piena applicazione del bilinguismo e dell'istituzione di scuole e comunità italiane in Croazia*». In questo ambito, si richiama Belgrado anche alla sollecita realizzazione di un ripetitore Tv per la ricezione nell'Istria orientale e nella zona di Fiume di Telecapodistria.

Andreotti si è ricollegato a questo proposito alle assicurazioni fornite giovedì dal presidente del Consiglio Mikulic. Ma ha voluto ribadire che per il governo italiano è «*fondamentale*» il ruolo delle rispettive minoranze che dovranno «*beneficiare di un trattamento che garantisca ad entrambe le stesse possibilità di mantenimento della loro identità*». La speranza è che, nel clima di rinnovata amicizia «*ricco di contenuti*», emersa alla conclusione di questa visita, come ha riconosciuto lo stesso Mikulic, queste difficoltà siano davvero superate.

Lo stesso si può dire a proposito della pesca? Anche di fronte a domande precise nel corso della conferenza stampa conclusiva in una sala del Grand Hotel, Mikulic e Loncar hanno evitato di prendere impegni precisi. I governanti jugoslavi hanno parlato genericamente di grandi progetti di cooperazione che si svilupperanno attraverso l'Adriatico.

Prima era stata firmata formalmente l'intesa di cooperazione che operativamente vede già impegnate in una serie di progetti alcune imprese italiane: Olivetti, Agrofilm, Montedison, Iri, Iberna ecc. Agli imprenditori, il primo ministro jugoslavo ha assicurato condizioni di favore nelle joint-ventures, la possibilità di riportare all'estero i profitti, l'istituzione di cinque «*zone franche*» a Capodistria, Zara, Fiume, Bar e Belgrado.

Paolo Patruno

■ Usa: Castro e Noriega rischiano un processo

WASHINGTON — L'uomo forte di Panama, il generale Manuel Antonio Noriega, e Fidel Castro potrebbero correre il rischio di essere perseguiti da un tribunale americano per traffico di stupefacenti. Lo ha detto, in un'intervista alla tv, il senatore repubblicano D'Amato, copresidente di una commissione mista del Senato per la lotta al traffico degli stupefacenti.

«*Credo ci sia realmente la possibilità che Noriega, Castro e altre persone possano essere chiamate davanti ad un tribunale*» in relazione a casi di «*riciclaggio di denaro sporco, traffico di stupefacenti e contrabbando di armi*», ha detto il senatore parlando alla Cbs. D'Amato si è occupato soprattutto di Noriega accusato di «*aver preso l'esercito (di Panama) e di averlo trasformato in una gigantesca impresa criminale*».

Test Aids per un posto alla Cee

In contrasto con i ministri della Sanità dei Dodici, la Comunità europea pretende l'esame dai candidati - «La positività non impedirà l'assunzione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Prima una secca smentita, poi una cauta precisazione, infine un'esplicita ammissione: in aperto contrasto con i ministri della Sanità dei Dodici, che nel maggio scorso avevano condannato qualsiasi discriminazione nei confronti dei malati di Aids e si erano pronunciati contro sistematici test di sieropositività (definiti «*inefficaci in termini di prevenzione*»), sono proprio le istituzioni europee a pretendere che nessuna assunzione di funzionari o impiegati possa essere fatta senza quell'esame del sangue. La polemica scuote i palazzi brussellesi della Comunità: Commissione Cee, Consiglio, Parlamento europeo, tutti sono coinvolti.

La direzione del personale precisa, attraverso i portavoce di Palazzo Berlaymont, che essere sieropositivo non significa vedersi negare un impiego, ma rappresenta unicamente un mezzo con cui la Cee può porre una serie di «condizionale» per cinque anni all'assunzione: il vero obiettivo sarebbe di difendersi dal pericolo di una futura malattia del funzionario, che in circostanze normali comporterebbe onerose spese mediche e pagamento di pensioni. Si aggiunge che questa è una pratica che già si applica a chi soffre di disturbi cardiaci o di altre malattie disabilitanti o mortali (il cancro, per esempio). Ma fra il personale serpeggia il timore che questo sia un primo passo verso l'ostracismo dei sieropositivi — come ha tentato di fare nei giorni scorsi, in Olanda, la *Philips*, costretta giovedì a tornare sulla propria decisione — e in una lettera aperta i rappresentanti sindacali respingono l'obbligo dell'esame nell'ambito dei controlli medici.

«*Per le assunzioni* — ha precisato il portavoce — *sono previsti test biologici per verificare l'attitudine del candidato a svolgere le sue funzioni*». Se questi rifiutasse di sottoporsi all'esame, «*impedirebbe al medico di formarsi un'opinione precisa*». Il solo fatto di essere sieropositivo, ha aggiunto lo stesso portavoce, «*non implicherebbe automaticamente la bocciatura*».

Quello che temono le rappresentanze sindacali è che, nel clima di caccia all'untore che purtroppo si sta verificando in relazione all'Aids, si crei nei confronti dei sieropositivi una pericolosa discriminazione. E chiedono che la Cee dia una sorta di buon esempio internazionale, abolendo quei test dai suoi controlli medici.

Di fatto la decisione della Comunità, che per quanto riguarda i funzionari già assunti si riduce a un «volontario» in occasione degli annuali controlli medici, ha suscitato energiche reazioni anche in ambienti belgi. E gli esperti di medicina del lavoro non esitano a definirla «*scandalosa*», «*orrenda*», «*inammissibile*». La Cee, tuttavia, gode di un'extraterritorialità che esclude qualsiasi intervento delle autorità belghe. Affermando che «*i medici non devono diventare complici di tali procedure*», un insigne esperto — il professor Baisat, dell'Università di Liegi — ha definito illegale e deontologicamente inammissibile una eventuale disponibilità dei medici.

Sono i motivi per i quali la *Philips* olandese si è vista costretta ad abbandonare un analogo progetto, che andava però ben oltre il controllo, subordinando l'assunzione all'essere sieronegativi. Le reazioni nazionali e internazionali — ha precisato un portavoce presso la direzione di Eindhoven — hanno creato un clima emotivo nel quale è diventato impossibile il dialogo con le rappresentanze mediche. L'intero dossier sarà quindi riesaminato «*con maggiore calma*»: per ora i candidati dovranno dichiarare il loro eventuale ruolo di portatori, ma ciò non impedirà l'assunzione né si tradurrà in un test obbligatorio.

Fabio Galvano

Rinviata a lunedì la decisione sulla centrale nucleare

Montalto divide il governo

Dopo la relazione di Battaglia, alcuni ministri chiedono una pausa di riflessione - Perplessità soprattutto nel psi - I Verdi si rivolgono a Cossiga: «Non si rispetta il voto referendario»

ROMA — Il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, dice sì a Montalto di Castro nucleare, ma il governo prende tempo. Il Consiglio dei ministri, dopo aver ascoltato ieri la relazione di Battaglia, invierà a riunirsi lunedì sera alle 20 per dare la parola definitiva sulla sorte della centrale Enel dell'Alto Lazio. Il giorno dopo il ministro riferirà in Parlamento.

La decisione di Palazzo Chigi quasi sicuramente sarà quella della riapertura del cantiere per completare i lavori dell'impianto nucleare, anche perché una riconversione a metano o a carbone avrebbe costi folli (oltre 8 mila miliardi). Ma di fronte ad una questione così delicata, il governo si è preso un weekend di riflessione, dettata in parte dalle perplessità dei socialisti e dalle proteste del "partito antinucleare", sindacato del referendum. I Verdi ieri stesso hanno chiesto un incontro urgente con il presidente della Repubblica Cossiga.

Battaglia è convinto tranquillo. «*Le conclusioni del documento stilato dalla commissione presieduta dal professore Luigi Spaventa* — ha dichiarato ieri al termine della riunione di governo — *sono così chiare e approfondite da non lasciare spazi. La decisione collegiale sarà presa lunedì solo perché alcuni ministri hanno chiesto di leggere i documenti in modo più approfondito*».

Richiesta, ha chiarito Battaglia, partita dal ministro per l'Ambiente, il socialista Giorgio Ruffolo, ma condivisa anche da altri ministri «non solo di area socialista». Con Battaglia si è invece subito schierato il ministro del Lavoro, Rino Formica, autorevole esponente del psi: «*Non vedo che ci sia spazio per la possibilità che l'impianto di Montalto non venga completato*».

La centrale nucleare andrà dunque avanti, ha precisato Battaglia, «*con tutte le misure di sicurezza necessarie e opportune*». Del resto, il giudizio della commissione Spaventa è accompagnato anche da una documentazione tecnica dell'Enea-Disp che definisce il livello di sicurezza di Montalto «*superiore a quello di impianti simili attualmente in esercizio nel mondo*». Il ministro dell'Industria ha poi osservato che «*sarebbe un errore per l'Italia staccarsi completamente dal nucleare. Si può pensare a un ridimensionamento, ma mantenendo il presidio di Montalto*». Un "presidio", limitato e sicuro, che dovrebbe comprendere anche gli impianti di Caorso e di Trino Vercellese.

Il fronte anti-atomo, però, è subito passato al contrattacco. Il gruppo parlamentare dei Verdi ha chiesto un incontro urgente con Cossiga, per chiedere al Capo dello Stato «*l'attivazione di tutti gli strumenti utili a garantire il rispetto del voto referendario sul nucleare dell'8 novembre scorso e quindi impedire che la ripresa dei lavori a Montalto di Castro e l'elaborazione del nuovo piano energetico avvengano senza che il Parlamento abbia preso decisioni di merito. Da questo governo moribondo non si possono accettare verdetti per la riapertura della centrale nucleare*».

I giovani comunisti accusano invece Battaglia di ignorare cosa è accaduto l'8 e il 9 novembre: «*Per lui l'espressione della volontà dei cittadini non ha alcun valore e pacificamente dichiara di voler riaprire i cantieri della centrale di Montalto*». Critiche pure dai sindacati, ma a tenere sulle spine il governo è la posizione socialista. Il responsabile della politica ambientalista del partito, Giulio Di Donato, ritiene la ripresa dei lavori «*un atto imprudente e di scarsa correttezza nei confronti del Parlamento*».

Immediata la replica del partito di Battaglia. *La Voce Repubblicana* scrive che «*riesce assai difficile comprendere, sul piano del senso comune, certe scomposte reazioni che l'annuncio del ministro dell'Industria sulla ripresa dei lavori a Montalto ha suscitato in alcuni ambienti della sinistra. E ancora più incredibile è che la decisione affrontata dal Consiglio dei ministri possa essere vista in contrasto con le indicazioni emerse dal referendum popolare dello scorso novembre*». Il pri sostiene che non c'è stata alcuna contraddizione e che il governo ha rispettato tutti gli impegni e le procedure fissate dalla mozione parlamentare del 18 dicembre.

Emilio Pucci

■ Formigoni incontra Fini

ROMA — Diritti e giovani sono i temi affrontati nell'incontro di ieri dal segretario nazionale del msi-dn Gianfranco Fini e dal leader di Cl Roberto Formigoni. Il segretario missino ha rilevato che «*si è trattato di un primo importante momento di confronto per meglio comprendere le rispettive posizioni su grandi questioni quali la difesa della vita, fin dal momento embrionale, il rifiuto dell'aborto quale ordinario mezzo di limitazione delle nascite, la necessità di regolamentare gli esperimenti di ingegneria genetica e i trapianti di organi, nonché su alcuni fenomeni sociali*».

■ Evasioni Iva: 121 miliardi

ROMA — L'evasione dell'Iva, constatata dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza — che presenta il bilancio annuale della sua attività — è stata nel 1987 di 121 miliardi di lire. 988 contratori economici sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. In applicazione della legge La Torre sulle associazioni criminali è stato inoltrato il sequestro di beni per un valore di circa 12 miliardi di lire.

■ Tar annulla circolare Falcucci

BOLOGNA — Il Tar dell'Emilia-Romagna ha dichiarato illegittima la circolare (maggio '87) dell'ex ministro della Pubblica istruzione, Vincenzo Falcucci, in cui si prevedeva l'utilizzo di commissari «ad acta» in sostituzione dei docenti in sciopero per le operazioni di scrutinio al termine dell'anno scolastico.

Il Tar ha così accolto il ricorso presentato dal sindacato autonomo Snals, rilevando che «*la valutazione parziale e finale degli alunni spetta al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti*». Lo Snals chiederà ora all'autorità giudiziaria di ritare le operazioni di scrutinio, giudicate illegittime, negli istituti scolastici interessati dell'Emilia-Romagna. (Ansa)

Finita l'inchiesta del Vaticano

Ora su Lefebvre deciderà il Papa

Impossibile alcuna previsione, ma le prospettive di una riconciliazione appaiono più difficili

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha sul suo tavolo la relazione su Lefebvre preparata dal card. Eduard Gagnon, «visitatore apostolico» a Econe, roccaforte del vescovo tradizionalista e dei suoi seguaci. Le prospettive di una riconciliazione appaiono decisamente più incerte di qualche mese fa, quando l'ottantaduenne presule, sospeso «a divinis» da Paolo VI, si incontrò con il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Card. Joseph Ratzinger, in quella che venne definita «un'atmosfera di comunione». Ma lo stesso cardinale-visitatore ieri pomeriggio ha fatto capire che è prematura ogni illazione sul risultato finale di questa vicenda, la cui soluzione spetta adesso al Papa. Mons. Lefebvre era nella Casa di Albano, vicino a Roma, qualche giorno fa, ma non sembra che abbia avuto contatti in Vaticano.

Sarebbe desiderio di Lefebvre incontrare Giovanni Paolo II a quattrocchi. Gagnon considera comunque esaurita la sua missione; e questo non pare un segnale incoraggiante. Altri punti negativi è possibile cogliersi da un servizio dedicato all'argomento da 30 giorni, il mensile cattolico vicino a Comunione e Liberazione, e che segue con particolare trepidazione e attenzione le sorti del vescovo preconciliare e dei suoi seguaci. *30 giorni* parla apertamente di «pessimismo». Non solo: la relazione Gagnon, secondo il mensile, non darebbe indicazioni sulla veste che la Comunità San Pio X fondata da Lefebvre potrebbe assumere, se il vescovo decidesse di rientrare in comunione con Roma. In passato si era avanzata l'ipotesi di una prelatura personale.

«*Finora Lefebvre non sembra scalfire la necessità di mutare alcunché del suo comportamento, anche se desidera vivamente e non solo a parole, la riconciliazione*» scrive *30 giorni*. Lo stesso mensile aggiunge che un quindici per cento dei seguaci del presule proviene da esperienze politico-intellettuali di stampo integrista.

La relazione non affronterebbe alcuni nodi, rimandandoli a commissioni di studio da formare ad hoc: il rifiuto di riconoscere validità alle decisioni del Vaticano II, e la violazione della sospensione «a divinis» praticata da Lefebvre, che ha continuato a dir Messa, impartire cresime e ordinare sacerdoti.

m. tos.

Proposta di legge in Regione

Prestiti d'onore a studenti sardi

La media dell'otto nelle superiori o un buon libretto universitario saranno «titoli di credito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Una pagella a suon di 8 o un libretto universitario d'eccellenza diventeranno forse veri e propri titoli di credito per gli studenti sardi che appartengono a famiglie di modeste condizioni economiche. Senza prestare alcuna garanzia, se verrà trasformato in legge un progetto presentato alla Regione, centinaia di giovani potranno ottenere ogni 12 mesi «prestiti d'onore» fino a 10 milioni per proseguire senza affanni gli studi. Cinque anni dopo aver ottenuto la laurea, inizieranno a restituire, senza alcun aggravio di interessi, la somma ricevuta dall'amministrazione regionale.

La proposta di legge è stata presentata dai consiglieri Elio Marracini e Tullio Aresti, esponenti del partito sardo d'azione, schieramento che esprime anche il presidente della Regione. «*Spulciando i provvedimenti decisi in questi ultimi anni a favore degli studenti* — spiega Marracini — *mi sono reso conto che sono state previste agevolazioni solo per gli universitari. Nessuno ha mai pensato agli allievi delle superiori, né ha riflettuto sul fatto che tanti ragazzi sono dotati sul piano dell'intelligenza rischiano di perdersi per strada alla fine della scuola dell'obbligo perché le famiglie non hanno i mezzi per consentire loro di proseguire gli studi*».

Ha preso forma così il progetto, dieci articoli, dei «prestiti sulla parola»: prevede per gli studenti, «*stabilmente residenti in Sardegna, che abbiano conseguito il diploma di scuola media inferiore o superiore con una media di almeno 8/10 (con voto minimo 7) e che appartengano a famiglie non agiate, un prestito fino a 10 milioni per ogni successivo anno scolastico di frequenza*».

Per gli universitari è richiesta una media del 27, con voto minimo non inferiore ai 25. Se il profitto degli studenti resterà nei limiti fissati, i giovani potranno continuare ad incassare la borsa fino al giorno della laurea, sempre che il reddito della loro famiglia resti al di sotto dei 18 milioni.

«*Cinque anni dopo la laurea, quando è presumibile che ormai il sia inserito nel mondo del lavoro* — continua Elio Marracini — *lo studente inizierà a rimborsare la somma ottenuta, con rate annuali identiche a quelle del prestito. Nel frattempo, una polizza assicurativa garantirà all'amministrazione il recupero del credito e in caso di insolvenza. Lo studente non dovrà in ogni caso pagare interessi*».

Corrado Grandesso

Domani nessun quotidiano sarà in edicola

Contratto giornalisti: rotte le trattative con gli editori

Proclamati altri 4 giorni di scioperi - I comunicati Fnsi e Fieg

ROMA — Per uno sciopero nazionale dei giornalisti, domani i quotidiani non saranno in edicola. L'astensione dal lavoro è stata indetta dalla Federazione nazionale della stampa (Fnsi) per protestare contro l'andamento delle trattative con la Federazione editori giornali (Fieg). La decisione è stata presa dopo l'incontro di ieri con la Fieg, giudicato negativamente dal sindacato dei giornalisti, il quale non intende tuttavia rompere le trattative. Sono stati indetti inoltre altri quattro giorni di sciopero, le cui modalità saranno decise prossimamente. Pubblichiamo il comunicato della Federazione nazionale della stampa e quello della Federazione editori giornali.

«*Gli editori* — afferma la Fnsi — *hanno confermato la loro determinazione a snaturare il contratto sopravvalutando la capacità di regolare fenomeni di grande rilevanza per l'informazione, come le sinergie (forme di collaborazione tra testate di uno stesso gruppo editoriale). Gli imprenditori del settore reclamano invece la totale libertà d'azione come se la partita in gioco non fosse il diritto del pluralismo e della qualità dell'informazione, beni essenziali che appartengono non certo agli imprenditori, ma alla società.*

«*Gli editori rifiutano anche di assumere qualsiasi impegno sui livelli di occupazione, facendo così chiarezza comprendere che il loro disegno è proprio quello di realizzare economie sulla qualità del prodotto e sul numero dei giornalisti addetti. Analogo atteggiamento di inaccettabile chiusura gli editori lo hanno mostrato sulla delicata questione dei rapporti tra pubblicità e informazione, dichiarandosi contrari a concordare norme ispirate alla tutela della trasparenza dell'informazione. A questo si accompagna il giudizio sulle richieste economiche, ritenuto dagli editori come di consueto 'incompatibili' con lo stato del settore il cui ampio sviluppo si vorrebbe addirittura negare.*

«*Il sindacato dei giornalisti ritiene quindi che gli editori debbano rimeditare le loro posizioni e accettare il confronto sul merito delle questioni in discussione. A questo confronto i giornalisti non si sottrarranno, e parteciperanno all'incontro già fissato per il prossimo 3 febbraio*».

Il comunicato degli editori

ROMA — «*La programmazione da parte della Federazione della stampa di uno sciopero nella giornata di sabato e di altri quattro giorni di sciopero da definire* — comunica la Fieg — *costringe gli editori ad annullare gli incontri già programmati per il giorno 3 e 4 febbraio per la prosecuzione delle trattative per il rinnovo del contratto. La trattativa è stata caratterizzata da un costante dall'assoluta inconciliabilità tra le richieste avanzate ed ogni ipotesi di equilibrio economico e di gestibilità delle imprese editrici, come è stato dettagliatamente e puntualmente dimostrato dalla federazione degli editori*».

Per quanto riguarda la parte economica le richieste avanzate prevedono infatti — secondo gli editori — aumenti dell'ordine del 60 per cento delle attuali retribuzioni contrattuali e dei relativi costi delle imprese per lavoro giornalistico: l'incremento medio annuo di retribuzione per giornalista sarebbe, alla fine del triennio, di oltre 38 milioni con un incremento di costo a carico delle imprese di 55 milioni per giornalista.

«*Appare evidente* — prosegue la Fieg — *che di fronte ad oneri di questa dimensione la risposta imprenditoriale è obbligata: nessuna categoria può sottoscrivere condizioni capaci di determinare, come in questo caso, la crisi certa del proprio settore ed il pericolo di chiusura di alcune delle aziende rappresentate*».

A questi rilievi ed alla documentata esposizione della reale situazione delle imprese, quale si desume dai bilanci, il sindacato dei giornalisti ha risposto — secondo gli editori — con infastidita irritazione sostenendo che su ogni altra considerazione deve prevalere l'esigenza di far recuperare ai giornalisti le posizioni economiche che sarebbero state erose da anni di «austerità retributiva».

Secondo la Fieg «*l'assunto sul quale si fonda tale posizione è falso: nel periodo 82-87 gli aumenti derivanti dal contratto e dagli automatismi sono stati del 79 per cento: 27 punti in più rispetto all'inflazione registrata nello stesso periodo. Le retribuzioni effettivamente erogate dalle aziende, nello stesso periodo, sono incrementate dell'88,5 per cento, 18 punti in più dell'inflazione. La retribuzione media annua del giornalista ha superato nel 1987 i 69 milioni con un incremento di retribuzione in termini reali rispetto al 1982 di 11 milioni annui, superiore a quello registrato da tutte le altre categorie di lavoratori dipendenti*».

«*Per quanto riguarda le richieste di tipo normativo che la Fnsi proclama capaci di imprimere una svolta innovativa nella gestione dell'attività redazionale, gli editori* — prosegue la Fieg — *hanno dimostrato come il loro accoglimento avrebbe, al contrario, come effetto o di limitare la libertà dell'impresa editrice (come nel caso delle proposte riguardanti le cosiddette 'assenze') o di alterare l'equilibrio tra diritti e doveri del giornalista (come nel caso della proposta relativa all'esclusiva in base alla quale la condizione normale del giornalista diventerebbe quella di lavorare per più testate mentre è alle dipendenze di un'impresa), o di stravolgere l'organizzazione del lavoro (come nel caso della proposta relativa ad un 'monte orario' mensile) o infine di introdurre elementi di rigidità nel lavoro giornalistico incasellando le diverse prestazioni di lavoro in un «mansionario» assolutamente inadatto a differenziare i livelli di una prestazione intellettuale*».

«*Il rifiuto degli editori* — conclude la Fieg — *ad accettare oneri o a recepire stravolgimenti del tipo e della misura di quelli descritti, viene giudicato sintomo di 'arretratezza culturale' e 'miopia imprenditoriale'. Non è però con simili affermazioni che si può coprire la scandalosità di pretese che di fatto bloccherebbero lo sviluppo del settore, il cui perseguimento è, invece, l'unica forma di lungimiranza e di cultura cui gli editori si sentono impegnati*». (Ansa)

Polemiche dopo l'accordo tra governo e Svp sul «monolinguismo imperfetto»

Bolzano, rischio di babele nei processi

Nella stessa udienza si potrà parlare in italiano e tedesco - Avvocati e giudici: «Non siamo stati neanche interpellati» - Fortemente delusi i ladini: si sono dimenticati di noi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Un cittadino di Bolzano di lingua tedesca siede sul banco degli imputati. Ha l'aria un poco smarrita. Il processo si celebra in italiano. A parte l'interrogatorio, durante il quale può essere assistito da un interprete, il sudtirolese forse si perde qualcosa del dibattito che conduce alla sentenza.

Nel futuro dell'Alto Adige non dovrebbe essere più così. Il recente accordo tra il ministro per le Regioni e la delegazione della Südtiroler Volkspartei, sulla norma di attuazione dello statuto di autonomia che riguarda l'uso della lingua tedesca nelle aule giudiziarie, dovrebbe togliere il sudtirolese dal disagio, salva restando la facoltà per l'accusato di scegliersi un avvocato di fiducia che parli italiano e affidi al cancelliere la verbalizzazione dei suoi interventi in tedesco.

Il «monolinguismo imperfetto» formula adottata per il compromesso tra le esigenze prospettate dalla Volkspartei e il diritto alla difesa, dovrebbe consentire di andare verso una giustizia migliore in provincia di Bolzano, e in sostanza spingere verso una convivenza meno conflittuale in Alto Adige, verso la chiusura del «pacchetto» per l'autonomia.

Ma non è per tutti, questa che si presenta come un'opera di «conciliazione». Dagli accordi romani sembrano per ora «tagliati fuori» i ladini, che compongono il terzo gruppo della popolazione altoatesina e hanno sofferto a lungo di emarginazione nella vertenza per l'autonomia. Così Hugo Valentin, assessore provinciale alla Scuola e alla Cultura delle località ladine, ha scritto una lettera al ministro per le Regioni manifestando il suo rammarico «*per il fatto che non si voglia estendere l'uso della lingua ladina nei rapporti con la pubblica amministrazione nella maniera richiesta*». «*Protesto decisamente* — scrive ancora Valentin — *contro l'esclusione della lingua ladina dagli atti scritti, contro il diniego della possibilità di scelta fra le lingue italiana e ladina davanti alle magistrature*».

Un altro scoglio anche per Silvius Magnago, presidente della Volkspartei, che deve tener conto della profonda delusione dei ladini, l'etnia più antica dell'arco alpino. Intanto si valuta la portata dei risultati degli incontri di Roma sulle ultime questioni del «pacchetto» per l'Alto Adige. Cambierà qualcosa nella vita di questa tormentata provincia?

Non vi è dubbio che il superamento del problema sull'uso della lingua tedesca nelle aule giudiziarie sia una delle premesse essenziali per la «chiusura». Ma cosa pensano, dall'una e dall'altra parte, del «monolinguismo imperfetto»? Sentiamo l'avvocato Martin Menghin, di lingua tedesca. Prima di tutto, Menghin si lamenta: «*Noi, come categoria, non siamo mai stati interpellati su questa faccenda. C'è stato, comunque, chi s'è dato da fare: in particolare, si sono impegnati molto i colleghi italiani, che hanno voluto a tutti i costi evitare l'istituzione di un processo monolingue assoluto. Ma così, come si prospetta adesso la norma, non è proprio tutto chiaro. Io, per esempio, non ho capito bene una cosa, e non so se l'abbiano capita i politici: il difensore di lingua italiana che assiste un imputato tedesco che cosa fa, se non comprende perfettamente l'interrogatorio che si svolge in tedesco? Sto a vedere che in un caso come questo ci vogliono due avvocati*».

Per Martin Menghin, insomma, una specie di rompicapo. «*Francamente, io ho delle grosse riserve, è assai curioso di vedere come tutto funzionerà, alla fine. Se poi parliamo di questo accordo dal punto di vista etnico, dico che potrebbe avere un'influenza positiva sulla convivenza in Alto Adige. Ma non aspettiamoci grandi progressi in breve tempo*».

Per Gianfranco Pedele, avvocato di lingua italiana, l'intesa di Roma «*è sicuramente un passo avanti, rispetto all'atteggiamento delle Volkspartei, la quale pretendeva che la lingua italiana venisse addirittura violata nei processi a carico di sudtirolesi. Adesso, però, si tratta di vedere se è un progresso reale o apparente. Perché, naturalmente, bisogna che il difensore di lingua italiana sia in grado di seguire il processo senza problemi*».

E ora ascoltiamo Kuno Tartusser, sostituto procuratore della Repubblica, di lingua tedesca. Si lamenta anche lui. «*Noi, come al solito, non sappiamo niente. Questo è un accordo fra un partito e il governo, ma non so cosa diranno gli altri partiti. Comunque, se questa norma passa, certamente cambia qualcosa, ma non credo a favore della celerità del processo*».

Non sono i soli problemi che si presentano all'Alto Adige che pare avviarsi alla fase del dopo-pacchetto. Quella che molti considerano una svolta politica trova nella popolazione altoatesina interrogativi sul passaggio dalla teoria alla pratica. Ma il fatto che si stia per attraversare questo «ponte» dovrebbe essere anche una speranza.

Giuliano Marchesini

■ Bisogniero «Non è più un'utopia la difesa europea»

ROMA — Il generale Riccardo Bisogniero, capo di stato maggiore della Difesa, si è dichiarato apertamente favorevole alla difesa europea, definendola «un traguardo ora non più utopistico», in una conferenza tenuta ieri presso il Centro studi per la conciliazione internazionale.

Per il gen. Bisogniero, una conseguenza del trattato per l'eliminazione degli euromissili è stata la perdita di credibilità dell'ombrello nucleare americano e il timore di un progressivo disimpegno Usa dall'Europa. In questa situazione, i Paesi europei hanno risposto con iniziative slegate e visioni nazionali che «rischiano di produrre come europee a velocità differenziate», come quella nascosta attorno al «direttorio» franco-tedesco o fra i due Paesi nucleari, Francia e Inghilterra. Per il capo di stato maggiore della Difesa, invece, bisogna costruire una difesa autenticamente europea.

TUTTI IN CODA PER VAN GOGH

Roma. Lunghe code per poter visitare, alla Galleria nazionale d'arte moderna la mostra delle opere di Van Gogh. Una folla entusiasta ha ammirato le 83 opere del pittore fiammingo e le altre venti della cerchia dell'Aja. Sono stati confermati inoltre gli orari: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19 il martedì e il mercoledì, con prolungamento fino alle 22 il venerdì e il sabato e con orario continuato fino alle 18 la domenica. La galleria è chiusa lunedì e nel pomeriggio di giovedì (Telefoto Ansa)

Le Ferrovie: sciopero riuscito solo al 50 per cento

Treni, Cobas in crisi

ROMA — I Cobas entrano in crisi nelle ferrovie. Meno adesioni rispetto ai precedenti scioperi sono state registrate nelle due astensioni dei macchinisti e del personale viaggiante attuate dalle quattordici di giovedì alla stessa ora di ieri. Inoltre, l'impiego massiccio, quanto inatteso, di militari del Genio ferrovieri è stato determinante nel contenere l'effetto dell'agitazione dei macchinisti, mentre ha fatto saltare quasi completamente quella del capitreno e dei controllori. I disagi per i viaggiatori, comunque, sono stati notevoli: durante lo sciopero dei macchinisti (dalle 14 di giovedì alle 14 di ieri), l'Ente delle ferrovie è stato costretto a cancellare oltre 3000 treni sui 5000 in programma e a far marciare gli altri con forti ritardi e in un clima di grande incertezza. Però, è significativo il fatto che si sia verificata una inversione di tendenza, dopo due «iniziative di lotta» che avevano ottenuto una partecipazione praticamente totale e avevano messo in ginocchio l'azienda ferroviaria.

Gli stessi Cobas registrano defezioni in alcune zone ed un certo recupero da parte dei sindacati, mentre lanciano proteste e minacce per l'«uso sfrenato» del Genio ferrovieri e l'utilizzazione di «liste di crumiri, più individuati negli scioperi precedenti e sottoposti ad intenso lavoro». «Leggeri cedimenti — precisa Enzo Chiesa, portavoce del coordinamento dei macchinisti — si sono registrati a Pisa, Savona, Siena, Foggia, Ancona e Cremona, dove l'opera dei sindacati ha avuto possibilità di recupero, ma dove peraltro le percentuali sono sempre superiori al 55-60%. Le punte più elevate sono state riscontrate a Napoli, dove solo cinque macchinisti si sono presentati al lavoro, e in altre località (Salerno, Genova, Bari, Taranto, Civitavecchia). Peraltro, la percentuale in campo nazionale si è mantenuta intorno all'82%».

L'efficacia dell'impiego del Genio ferrovieri trova conferma anche nella forte reazione dei Cobas del personale di stazione.

Le Ferrovie sostengono di aver effettuato circa il 42% dei treni rispetto al 10-15% denunciato dai Cobas durante l'astensione dei macchinisti. Molto più limitate le ripercussioni dell'agitazione del personale viaggiante.

Difficoltà continuano ad esserci anche nel trasporto aereo. Ieri, in seguito allo sciopero del personale di terra degli aeroporti del Centro-Sud, Alitalia e Ati hanno disposto la cancellazione di 24 voli, in aggiunta ai circa 70 già programmati in conseguenza di precedenti azioni. Parecchi voli saranno soppressi dall'Ati fra le venti di oggi e la stessa ora di domani; i piloti aderenti all'associazione autonoma Appi hanno confermato la preannunciata astensione «a seguito della mancata soluzione dei problemi dell'Atr-2 ed anche alla luce dell'ultimo mancato incidente nei cieli di Napoli, relativo a un Atr in addestramento».

Infine, da oggi a lunedì sono previste manifestazioni di protesta dei marittimi dei traghetti Tirrenia.

Gian Carlo Fossi

I dati del 1987: aumentano le cause matrimoniali, ma diminuiscono le dichiarazioni di nullità

Le strettoie della Sacra Rota

Soltanto 113 annullamenti su 194 cause (123 su 179 nell'86) - La «Romana», che giudica in appello, attua la severità voluta da Giovanni Paolo II e polemizza con i Tribunali diocesani

CITTA' DEL VATICANO — Pensava di aver sposato un medico, ma medico non era: il matrimonio è stato dichiarato nullo dalla Sacra Romana Rota perché si trattava di errore di persona. Infatti il tribunale pontificio riconosce questo caso: e non solo quando si tratta di scambio fisico. La giurisprudenza post-conciliare ha allargato il concetto di errore di persona, e grazie a questa interpretazione evolutiva si riconosce l'errore in una qualità (sociale, morale, culturale e giuridica) determinante per il vincolo. Così la signora in questione (il suo caso è stato risolto nell'87) voleva sposare un seguace di Ippocrate, e ha creduto di aver raggiunto il suo obiettivo. Ma in realtà suo marito, anche se aveva esercitato per vari anni, non era medico. La Sacra Rota ha riconosciuto la nullità del matrimonio, perché la signora si è sposata con qualche cosa di diverso dall'oggetto del suo desiderio di matrimonio.

Un africano ha sposato una donna, credendola vergine: la verginità era per lui un valore determinante. A nozze avvenute ha scoperto che la sposa, lungi dall'essere illibata, era anche incinta. Sentenza affermativa anche per lui. Sono due esempi dell'attività dello scorso anno del tribunale pontificio, i cui dati — inediti — presentano caratteristiche significative: la Rota infatti «fa giurisprudenza» per le centinia di tribunali diocesani che giudicano sui vincoli.

La Sacra Romana Rota stringe le maglie, si anellino ulteriormente, si computerizza, e chiede di poter esercitare una funzione di supervisione e di controllo sui tribunali diocesani. I dati relativi all'anno scorso dimostrano che le esortazioni del Pontefice a una maggiore attenzione nel riconoscere la nullità del vincolo matrimoniale non sono state disattese. E la richiesta del decano — mons. Ernesto Fiore — a Giovanni Paolo II di poter esercitare una funzione di controllo sui tribunali diocesani di maniera più larga sottolinea la volontà del supremo organo giudicante di allargare all'intero mondo cattolico questi principi di maggiore severità.

La Sacra Romana Rota è un tribunale di appello di seconda o terza istanza. Nei giorni scorsi il decano e l'intero corpo rotale sono stati ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II. Mons. Fiore ha chiesto al Pontefice — ma questa parte del suo discorso non è apparsa nel testo dato alla stampa e pubblicato dall'*Osservatore Romano* — la possibilità di snellire ulteriormente le procedure e quella di esercitare un controllo sui tribunali diocesani. Ora ora, pur non avendo la facoltà di emettere un decreto che condanni un tribunale, in casi particolari e in presenza di un *iter* che pregiudichi in qualche modo il giudizio, il decano può avocare a sé la causa. Un ampliamento di questa facoltà avrebbe l'effetto di ridurre il fenomeno degli «annullamenti facili».

Giovanni Paolo II ha visto i dati relativi all'87 e ne è rimasto soddisfatto. Le sentenze emesse sono state 139 (98 nell'anno precedente), oltre a due definizioni di nullità di sentenze (2 anche nell'86). La nullità del vincolo è stata riconosciuta in 58 casi (42 nell'86), mentre la risposta è stata negativa in 61 cause (58 nell'anno precedente). Anche nella conferma dei decreti di sentenze di primo grado la maggiore severità si è fatta sentire: sono state 81 nell'86 e solo 55 nell'87. Quindi, anche se il numero di cause affrontate dalla Sacra Rota è stato maggiore (194 contro 179), la nullità è stata riconosciuta in un numero minore di casi: 113 contro 123 dell'anno precedente. Restano sotto giudizio 721 cause, con un lieve aumento rispetto all'86 (710 cause pendenti).

Un esame attento delle sentenze mette in luce un elemento importante: le ragioni «psicologiche», duramente attaccate dal Papa sia l'anno scorso che nel discorso di pochi giorni fa, hanno trovato poca fortuna presso la Sacra Rota. Che altri ha operato un severo richiamo verso i tribunali diocesani: «*In questo contesto* — scrive la relazione finale — *e secondo le molteplici sfaccettature della psiche umana è passato al vaglio una vasta gamma di capi di nullità, variamente formulati dai tribunali di origine, precisando principi giuridici e richiamando all'ortodossia giurisprudenziale giudici, che, nel desiderio di trovare in ogni modo una soluzione favorevole per i cari sottoposti al loro giudizio, quella avevano disatteso*».

Poche le sentenze affermative se è stata invocata l'incapacità di assumersi oneri coniugali (3 sì, 8 no), la mancanza di capacità di giudizio (8 sì, 14 no), la mancanza di consenso (3 no), l'incapacità psicologica (2 no), l'incapacità di contrarre matrimonio (1 no) e così via. Insomma, tutto il settore soggetto all'interpretazione e all'analisi psicoanalitica è stato esaminato e vagliato con cura e severità particolari. Mentre la grande maggioranza di sentenze affermative ha riguardato due campi: l'indissolubilità matrimoniale (cioè la volontà, dichiarata in precedenza, di non ritenere indissolubile il vincolo) e la decisione di non avere figli. Nel primo caso sono state date 45 risposte affermative (fra sentenze e conferme), nel secondo 48 riconoscimenti di nullità.

Il costume sta cambiando, e le sentenze della Rota lo dimostrano, anche se ancora persistono abitudini che paiono incredibili. Una volta la maggioranza delle richieste si basava sulla denuncia di un matrimonio nullo. Nell'87 la Sacra Romana Rota ha esaminato 28 cause, riconoscendo la nullità in 11 di esse, e rilevando nella diminuzione del fenomeno «*il frutto di una giusta rivendicazione della libertà umana*» e l'abbandono di «*costumi arcaici*».

Nelle sentenze non mancano casi che possono rivelare aspetti interessanti della giustizia ecclesiastica. La fedeltà, per esempio, o per meglio dire, la sua mancanza, è raramente uno strumento utile a dimostrare la nullità di un vincolo. Il dongiovannismo, la propensione all'adulterio, non bastano. Risposta negativa è stata data in un caso che pareva esemplare: «*nonostante che il soggetto fosse ritenuto a voce di popolo e dai suoi colleghi un libertino*», dedito a facili avventure, con un comportamento che contrastava con la sua posizione professionale di medico: nonostante che il marito del luogo avesse rifiutato di presenziare alle nozze, perché mancavano limpidezza di vita e condotta adeguata e sul soggetto di scarsa serenità «*non splenderà la perfetta comunione ecclesiale*»; il vincolo è stato ritenuto valido, perché il poteva pensare che a dispetto delle sue abitudini dannate il soggetto, proprio attraverso il matrimonio, volesse «*rem vitam ad ordinem reducere*», ridare ordine alla sua vita.

Dall'87 il Palazzo della Cancelleria, vicino a Campo de' Fiori, ha visto l'ingresso del computer nelle sue stanze quattrocentesche. Oggi schermi, e rigorosamente in latino, si rincorrono i titoli dei suoi «archivi» e «sottoarchivi». Tutte le cause in corso sono via via inserite, ed è possibile avere in ogni istante il quadro di una pendenza, il suo sviluppo processuale, e persino lo stato contabile (una causa alla Rota costa — senza le parcelle per gli avvocati — circa 500 mila lire di spese processuali). Un lettore ottico sta compiendo un lavoro enorme: leggere, analizza e registra tutta la «giurisprudenza» rotale dal 1908 in poi.

Marco Tosatti

dall'Italia

■ Milano, nel giallo la moglie e un'amante

MILANO — Lui, lei, l'amante di lui: sta in questo classico triangolo la spiegazione dell'omicidio di Enzo Isola, 72 anni, l'industriale ucciso martedì sera a Milano? Stando alle «voci» che girano in questura e a Palazzo di Giustizia sembrerebbe di sì. Molte le notizie utilizzate, a cominciare dal confronto tra moglie e amante avvenuto in questura la notte dopo il delitto.

Sono state proprio le dichiarazioni della moglie a mettere gli inquirenti sulla pista del «delitto per gelosia». Suni Scanziani infatti non ha nascosto che il marito (convivevi insieme da 25 anni) si era concesso avventure extraconiugali. E da oltre un anno frequentava una donna molto più giovane di lui (34 anni) che aveva conosciuto per motivi di lavoro.

■ Arresti domiciliari per 8 tifosi armati

GENOVA — A otto dei nove tifosi modenesi minorenni che erano tra i 33 arrestati domenica scorsa a Genova prima dell'incontro Genoa-Modena sono stati concessi gli arresti domiciliari. Inoltre al più giovane del gruppo, Ermes di 14 anni e mezzo, è stata concessa la libertà provvisoria. *(Ansa)*

■ Morto impastato, accuse a Badalamenti

PALERMO — A dieci anni dalla morte del militante di democrazia proletaria Giuseppe Impastato l'inchiesta giudiziaria ha fatto all'improvviso un balzo in avanti. Una comunicazione giudiziaria per omicidio aggravato è stata notificata negli Stati Uniti a Gaetano Badalamenti, il boss di Cinisi capo di una delle cosche sconfitte nella guerra di mafia e decimata.

IL GRANDE CIRCO PER CAROLINA E ANDREA

Montecarlo. La principessa Carolina di Monaco insieme con Andrea, primogenito dei suoi tre figli, assiste al festival del circo che ha riunito a Montecarlo sotto il tendone oltre quattromila spettatori

Da oggi congresso a Milano

Acli, un futuro all'americana

Il presidente Bianchi: punteremo sull'associazionismo, come negli Usa - «Basta con le sovvenzioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Non voglio far polemiche con insulti da teatro dei pupi, però...*». Però Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, dice che questo governo Goria veleggia in una «*grande confusione*» con «*metodo paludoso-trasformistico*» («*quante volte è stata riscritta la Finanziaria?*») e che insomma è un governo non di transizione ma di tregua, mentre la gente «*di ministeri di tregua non se può più*». Il tuttavia Goria è «*attento ad alcune nostre esigenze*».

Giovanni Bianchi presentava ieri mattina il 17° congresso delle Acli, dove ha fra l'altro garantito un quorum minimo del 10% alle donne in ogni lista («*anche qui vogliamo far vedere come stiamo cambiati*»). E' il primo congresso nazionale che affronta come presidente. Da oggi a martedì al Palalido affluiscono 680 delegati in rappresentanza di oltre 530 mila iscritti, attivi in più di 5500 circoli in Italia e nei Paesi d'emigrazione.

Bianchi, presidente da un anno, è di Sesto San Giovanni, qui alle porte di Milano, ed è fiero del suo esser lombardo, pragmatico. Ha 48 anni ed è in aspettativa come professore di storia e filosofia in un liceo scientifico. Suo padre era un operaio, sua madre faceva la sarta. Cita spesso gli Stati Uniti come modello anche positivo («*mi sento molto americano*») e parla come un manager.

Il tema del congresso è «*Solidarietà per una nuova speranza civile*». Ma si intravede, dice Bianchi: che cosa vuol dire per noi solidarietà? Vuol dire saper passare dalla Fiat a Benetton e Stefanel, da Sesto al Trevigiano: inseguire cioè il lavoro dove cambia, dove effettivamente viene creato e si può creare, sul territorio. Vuol dire accettare le nuove tecnologie produttive, evitando le invettive e le «*omelie dell'impotenza*». E a questo scopo le Acli organizzano opportuni corsi professionali. Solidarietà vuol dire anche recuperare tanti handicappati al gusto della vita: come è stato fatto con il consorzio fra 13 Comuni in provincia di Rieti.

La solidarietà di cui parliamo — prosegue — non ha nulla a che vedere con il vecchio fondamentalismo cattolico, con le antiche leghe dell'assistenza, generosa quanto si vuole ma pur sempre assistenza. Né si identifica con il nuovo assistenzialismo, quello dello Stato sociale.

La carta vincente è nello stesso nome delle Acli, nate nel '44. Associazioni cristiane lavoratori italiani.

L'associazionismo: vale a dire la riscoperta delle possibilità attive nella società civile, non nello Stato né nella Chiesa. «*Come negli Usa* — dice Bianchi — *Dove impegno ed etica sono sentiti nel corpo della società, dove è la società stessa che organizza la solidarietà*». Anche nel nostro Paese è sotto gli occhi di tutti la notevole fortuna dell'associazionismo, e basta pensare anche a fenomeni come il Wwf e il volontariato della lotta contro i tumori. In Italia ci sono otto milioni di persone che dedicano gratuitamente sei ore settimanali, per 40 settimane l'anno, in lavori nati all'insegna dell'associazionismo.

Claudio Altarocca

A Milano le quattromila cassette delle lettere sono diventate piccole discariche

Siringhe e rifiuti tra la posta

I dipendenti dell'ufficio smistamento chiedono garanzie: una giovane incinta è stata punta da un ago e solo fra tre anni saprà se è stata contagiata dall'Aids - Duecentomila raccomandate inevase

MILANO — Una ventina di siringhe, qualche pistola anche carica, un certo numero di preservativi, una quantità imprecisata di escrementi e immondizie varie: è quanto si trova ogni giorno nelle 4000 cassette per le lettere del capoluogo lombardo, la cui corrispondenza viene raccolta e ammassata in sacchi. Per il successivo smistamento, questi vengono poi trasportati metà nei nuovi uffici di Peschiera Borromeo o Rozzano e metà nella vecchia sede di Ferrante Aporti, di fianco alla stazione ferroviaria.

Qui è in corso un'agitazione, anzi ce ne sono due: la prima, nel settore raccomandate e assicurate, è cominciata una ventina di giorni or sono, e riguarda rivendicazioni retributive; la seconda, fra il personale addetto allo smistamento, è iniziata la settimana scorsa, e riguarda la tutela della salute dei dipendenti di fronte alle porcherie contenute nei sacchi. Risultato: da un lato, sono giacenti circa 200 mila raccomandate e assicurate, per la maggior parte in arrivo a Milano; dall'altro, sono inevasi oltre 300 quintali di messaggi, perché gli impiegati rifiutano di aprire i sacchi.

Le probabilità che la situazione si sblocchi nell'immediato più rapide per quanto riguarda la retribuzione. Se così, potrebbero esserci ripercussioni su scala nazionale in quanto — dicono i sindacati — l'azienda ha lasciato intendere che le modifiche apportate a Milano sarebbero estese nelle altre città e regioni. In sintesi, la questione è nata dopo i due mesi (novembre e dicembre) durante i quali si è sperimentato il sistema dell'«intensificazione», cioè del maggior carico di lavoro sopportato dagli addetti a un ufficio postale quando qualche loro collega è assente, per ferie o malattia.

Il principio consiste nel dividersi il guadagno corrispondente alla quantità di ore di lavoro alle quali si è sopperito. Visto che ogni impiegato è tenuto a sei ore quotidiane, se, per esempio, in un ufficio che prevede sei dipendenti ne mancano due, gli altri quattro si spartiranno la cifra corrispondente a 12 ore. «*Le difficoltà* — ricorda il direttore compartimentale Giovanni Fontana — *sono sorte sull'applicazione pratica del principio, in relazione alle diverse qualifiche*».

Per la tutela della salute dei dipendenti dall'inciviltà di altri cittadini, invece, la soluzione non sembra così vicina. L'azienda fornisce guanti che non sono certamente in grado di respingere gli aghi. E l'episodio della giovane, incinta, che la settimana scorsa si è punta con una siringa e dovrà aspettare tre anni per sapere se per ipotesi sia stata contagiata dall'Aids (portandosi dentro anche l'angoscia per il bambino) ha inevitabilmente aggravato le preoccupazioni.

L'agitazione è cominciata subito dopo quell'incidente. Ieri, per solidarietà hanno aderito anche i dipendenti di Peschiera Borromeo e Rozzano. Ma, offrendo i nuovi impianti un grado di tutela ben maggiore, la protesta, qui, sembra destinata a rientrare al massimo fra un paio di giorni. Per gli uffici di Ferrante Aporti, invece, a lungo termine la maggior parte dei problemi si risolverà con il trasferimento nelle nuove sedi, e, a medio termine, l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori presenteranno apparecchiature e proposte. Nel frattempo, però, bisognerà pur trovarlo, un modo per ricominciare a togliere la corrispondenza dai sacchi.

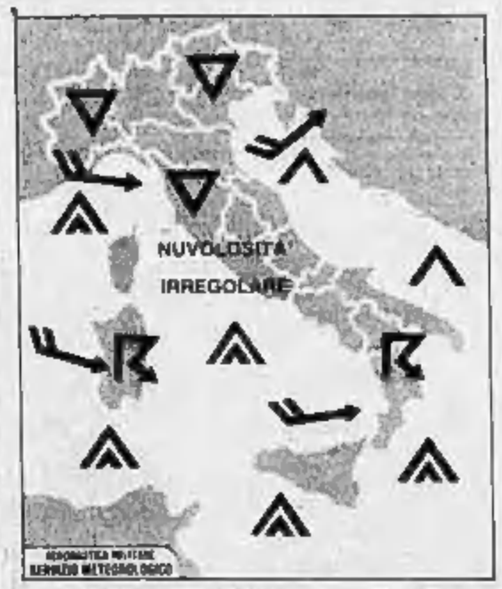
Una prima proposta, i guanti in metallo, è stata subito scartata perché, tra l'altro, irrigidisce le mani impedendo il lavoro. Adesso l'orientamento è verso una radicale modifica delle luci, l'adozione immediata di grandi tavoli e l'acquisto di rastrelli. «*In pratica* — spiega il segretario generale della Filt-Cgil, Fernando Cerutti —, i sacchi verrebbero versati uno alla volta su una *grande superficie perfettamente illuminata da lampadine fortissime, tali da rivelare immediatamente la presenza di forme sospette. Gli impiegati, con i rastrelli, dividerebbero poi i vari involucri, maneggiandoli soltanto dopo avere constatato che non contengano oggetti pericolosi né per l'incolumità né per la salute né per l'igiene personale*».

Ornella Rota

■ Cristiana Bessi «Mio marito non aiutò i rapitori»

FIRENZE — Cristiana Bessi — la imprenditrice fiorentina rapita l'11 novembre a Capalle, tra Firenze e Prato, e liberata dalla polizia il 4 dicembre scorso in un residence di Milano Adriatico — e i suoi familiari sono «*intimamente convinti della assoluta estraneità*» di Achille Altimari, marito della donna, indiziato nelle prime battute dell'inchiesta, quasi due mesi fa, di concorso nel sequestro e nei vari reati connessi.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali annuvolamenti e fenomeni residui con rapido ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare anche intensa con precipitazioni sparse localmente forti specie sul settore nord-orientale e sulle zone interne del Centro. Schiarite di maggiore ampiezza si avranno sul medio versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione.

venti: occidentali, forti al Nord e al centro, moderati al Sud.

mari: molto i bacini meridionali e l'Adriatico, molto mossi i restanti mari. Tutti con moto ondoso in aumento.

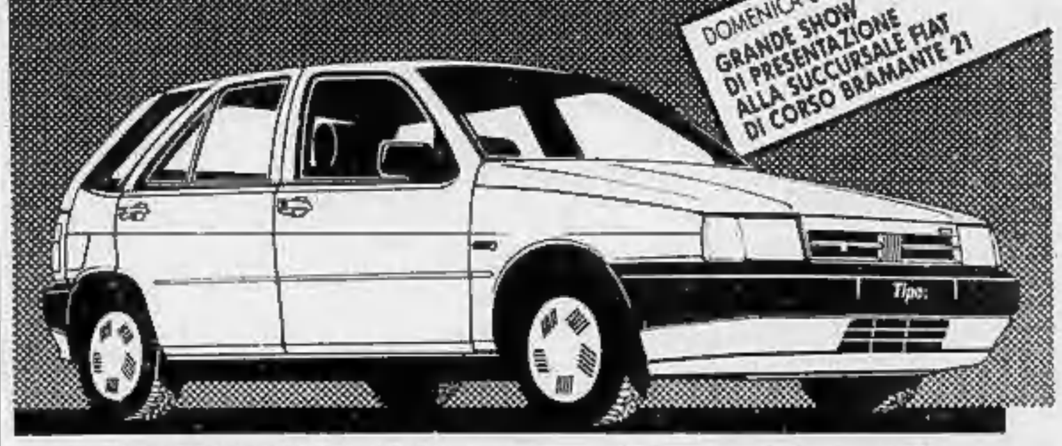
città italiane

Bolzano	0	4	L'Aquila	2	12
Verona	9	12	Roma Urbe	8	18
Trieste	8	14	Roma Fium.	12	17
Venezia	8	13	Campobasso	7	12
Milano	6	6	Bari	11	16
Torino	1	6	Napoli	6	16
Cuneo	2	2	Potenza	10	15
Genova	10	14	R.M. Lauro	13	16
Bologna	4	11	R. Calabria	9	23
Firenze	10	16	Messina	18	22
Pisa	11	15	Palermo	16	19
Ancona	6	16	Catania	9	24
Perugia	6	13	Alghero	14	18
Pescara	6	22	Cagliari	16	18

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	10	15	sereno
Atene	8	19	nuvoloso	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	4	6	sereno	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	—15	—11	neve
Buenos Aires	21	33	sereno	Mosca	ND	ND	ND
Copenaghen	1	4	nuvoloso	New York	—7	—3	sereno
Dublino	2	7	nuvoloso	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	7	8	nuvoloso	Pechino	—8	2	sereno
Gerusalemme	6	13	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Ginevra	6	9	pioggia	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	—10	—4	sereno	Tokyo	2	10	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	—7	—3	nuvoloso
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso

ALL'ULTIMA TENTAZIONE
NON SI RESISTE.
VIENI A PROVARLA.



Dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19
Piano bar con piano e chitarra
I giocolieri Derek e Stephen
Alle 17 il cabaret di Carlo Pistarino
Presenta Sebastiano Fantasista-prestigiatore
Dalle 10 alle 12
FESTA DEI BAMBINI
UN ECCEZIONALE REGALO
PER TUTTI I BAMBINI
IN MASCHERA
Brindisi con dolci e salatini

FIAT TIPO

DOMENICA 31 GENNAIO
LA SUCCURSALE FIAT TI INVITA AD UNA
GRANDE GIORNATA DI FESTA
IN OCCASIONE DEL LANCIO
DELLA NUOVA FIAT TIPO
SUCCURSALE FIAT TORINO
Corso Bramante 21, Tel. 65611

Il caso di un br in permesso-premio non rientrato in carcere

Pentito, ma per fuggire

Salvatore De Carlo, detenuto alle «Nuove», ha simulato la rottura con il passato per ottenere la licenza
Alla quinta uscita si è reso latitante - All'avvocato: «Difendo la mia libertà, non ritorno in galera»

■ Bobbio «Molti dubbi sull'amnistia per i terroristi»

ROMA — «*Mentre ritengo possibile una attenuazione del rigore delle leggi sull'emergenza ho invece molti dubbi su di una amnistia per tutti i terroristi: vorrebbe dire da parte dello Stato riconoscere che c'è stata una guerra civile*». Il professor Bobbio interviene nel dibattito sul «perdonismo». «*E' difficile entrare nella coscienza delle persone, ma a questi uomini in carcere da anni penso sia giusto riconoscere la buona fede per quel che dicono oggi*» sottolinea. «*Se durante il fascismo era certo che chi si trovava in carcere manteneva fermi i suoi principi, oggi credo possibile che alcuni dei terroristi si siano convinti di aver fatto un errore di natura politica*». (Agi)

TORINO — Doveva rimanere in carcere sino al 2002. All'improvviso, lui che non s'era mai pentito né dichiarato dissociato, rinnegò la propria militanza nel terrorismo, giurò di aver rotto i ponti con il passato. Ottenne di uscire, in permesso-premio per buona condotta, per cinque giorni. Ne ha approfittato per ritornare in clandestinità.

Così Salvatore De Carlo, brigatista rosso, ha beffato la giustizia. Trent'anni, ex studente universitario originario di Potenza e trapiantato a Torino, fu arrestato nel marzo del 1980: faceva parte della colonna br smantellata dalle rivelazioni del superpentito Patrizio Peci.

Accusato di rapine, furti, banda armata e di aver partecipato nei giorni del giornalista Rai Emilio Piccinelli e del caporeparto Fiat Sergio Palmieri (entrambi furono gambizzati) fu condannato dalla Corte d'assise a 13 anni e mezzo. Altre condanne collezionò in processi ad Ancona, Urbino e Milano: alla fine, la sua pena complessiva risultò di 22 anni.

Dopo aver peregrinato nelle carceri speciali, Salvatore De Carlo approdò alle Nuove. Detenuto tranquillo, lontano sia dagli irriducibili che dal fronte di dissociati e pentiti, è trasferito dal braccio riservato ai terroristi nei settori per detenuti «normali».

Nella primavera scorsa compare davanti al Tribunale di sorveglianza per usufruire degli sconti di pena (90 giorni l'anno) per buona condotta. Assistito dall'avvocato Aldo Perla, difensore di tutti i terroristi irriducibili, legge un lungo memoriale in cui assicura di aver rotto i ponti con il passato. Chiede una licenza-premio.

Il primo ad esserne stupefatto è proprio l'avv. Perla. «*Pochi giorni prima ero andato a trovarlo alle Nuove* — ricorda — *Da Carlo non m'aveva parlato del memoriale. Il suo comportamento dinanzi al Tribunale di sorveglianza mi mandò su tutte le furie. Insomma, come potevo, io che difendo l'ala dura delle Brigate rosse, patrocinare un militante che di colpo abiura? Finita l'udienza gli dissi: Ma insomma, che mi combini? Mitto che avevi deciso di prendere le distanze dalla lotta armata, avresti dovuto avvisarmi e nominare un altro legale'. Tacque*».

Il memoriale sorprende anche il dott. Pietro Fornace, presidente del Tribunale di sorveglianza. «*L'autorità di Salvatore De Carlo non mi convinse, non accordai alcuna licenza. Concederle è sempre una scommessa: anche il carcerato che all'apparenza dà tutte le garanzie può poi non ripagarti della fiducia e scomparire nel nulla. Di permessi ne diamo moltissimi, raramente siamo stati traditi. A De Carlo, comunque, non credetti*».

Il brigatista non si perde d'animo. Ripresenta la richiesta di un permesso-premio, un altro magistrato del Tribunale di sorveglianza gliela concede. De Carlo sfrutta le prime poche ore di libertà per andare a trovare la madre e la moglie Carmela Di Biasi, pure lei condannata per terrorismo e già in libertà. Scaduta la licenza, De Carlo si ripresenta puntuale alle Nuove. Ottiene altri quattro permessi.

L'ultimo, risale al 24 settembre. Per cinque giorni il recluso è libero cittadino. La mattina del 30 settembre il br non torna in cella. I carabinieri lo cercano invano negli alloggi della suocera e della moglie. De Carlo è uccel di bosco. E' subito spiccato un mandato di cattura per evasione, ma il fuggitivo non ha lasciato dietro di sé tracce. Soltanto una telefonata a Perla, in cui, riferendosi all'improvvisa autorità di mesi prima, il br dice: «*Allora, avvocato, ha visto che quella volta del memoriale non l'ho presa in giro? Difendo la mia libertà e in galera non tornerò mai*».

Con Salvatore De Carlo, sono quattro i terroristi che scompaiono una volta fuori di prigione. La maratona lista dell'«evasione» di De Carlo fugge anche Guglielmo Prato, militante di Prima linea con condanne sino al 2004. Anch'egli aveva beneficiato di una licenza. Raffaele De Biasi e Pasquale D'Avanzo, invece, (entrambi con pesanti condanne) scapparono appena usciti dal supercarcere di Cuneo per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. De Biasi telefonò all'avv. Perla: «*D'ora in poi i processi li farò io, con il mitra*».

Claudio Giacchino

LACRIME PER LA TIGRE FERITA

Prattville (Alabama). Edwin Corder, istruttore in uno zoo safari, è scoppiato in lacrime e viene confortato da un amico dopo un incidente stradale nel quale Misty, un esemplare di tigre del Bengala, è rimasta ferita. Le condizioni dell'animale non sono gravi

Denuncia dei veterinari

«Troppe le frodi sugli alimenti»

«Necessari maggiori controlli per le carni»

DAL NOSTRO INVIATO
TORRE PELLICE — «*La salute pubblica passa soprattutto attraverso un'alimentazione con cibi d'origine animale sani. E poiché noi veterinari siamo in grado di assicurarlo, devono darci mezzi e poteri per farlo*». Il ragionamento, espresso più volte durante la prima giornata del convegno «*Obiettivo far salute*» promosso dalla Società italiana di sanità pubblica veterinaria, non lascia dubbi. «*Siamo qui* — ribadisce il presidente, Gianluigi Redaelli — *per promuovere una figura nuova di professionista e ottenere il giusto riconoscimento della nostra funzione*».

In altri termini: i circa 2000 veterinari pubblici (ne servirebbero almeno un numero doppio) rivendicano il diritto a tutelare la salute dei consumatori, chiedono di poter dire la loro nella lotta all'adulterazione degli alimenti, nel miglioramento delle tecnologie di produzione e conservazione delle derrate.

«*Il 45 per cento degli animali destinati al macello* — sostiene la Società — *oggi sono allevati con criteri intensivi. E ciò mentre appare sempre più difficile il controllo sulla somministrazione di antibiotici e altri farmaci consentiti dalle nuove ricette*». Interviene Giorgio Gagliardi, dell'Istituto sooprofilattico delle Tre Venezie: «*Nel '87 gli esami prodotti hanno oltre 135 mila, nell'85 erano solti e quasi 13 milioni. E avremmo bisogno di compiere, per stare un po' tranquilli, almeno 25 milioni di esami. Di fronte al crescere delle esigenze che cosa abbiamo a disposizione? Strutture inadeguate, organici carenti, finanziamenti e programmi scarsi o inesistenti. Inoltre si sta avvicinando la data del 1992, anno in cui cesseranno i controlli veterinari alle frontiere*».

Così non c'è da stupirsi che gli estrogeni costituiscano ancora un ottimo investimento e facciano prosperare, almeno al mercato legale della carne, la piaga della macellazione clandestina. «*Ma un'altra, altrettanto fuori norma, risulta il essere legittimata* — spiega Giovanni Rissone, della segreteria della Società —. *E' il caso dell'importazione di carne agli ormoni dagli Stati Uniti, in deroga al divieto Cee*».

Come opporsi a tutto ciò? «*Con una maggiore serietà nell'affrontare il problema* — interviene Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario piemontese —. *Salvo rari casi, le regioni non si sono dotate degli apparati idonei a garantire controlli efficienti. Basti pensare che, dei 173 funzionari regionali delegati a questo compito, solo 47 sono medici veterinari. In alcune, come il Molise e la Calabria, si impiega addirittura personale tecnico-amministrativo*».

La denuncia non si ferma qui. «*A volte non c'è neppure una netta separazione* — sostiene Aldo Rogheto, del Comitato direttivo della Federazione nazionale degli Ordini veterinari — *tra professione pubblica e privata e quindi di controllore e controllato, essendo le stesse persone a confondere i reciproci ruoli in un frammisto ambiguo e a tutto danno del consumatore. Tutto ciò deve finire. Per questo chiediamo che il legislatore intervenga ribadendo il divieto*».

La strada che la Società di sanità pubblica veterinaria intende percorrere per svolgere bene il proprio ruolo è dunque lunga e difficile. «*C'è una mentalità da cambiare* — dice Franco Pezza, docente dell'Università di Milano — *Occorre riaffrir alla formazione e imporre un adeguamento degli insegnamenti didattici alla nuova concezione della salute. Poi dobbiamo fornire risposte adeguate a quei professionisti spesso disorientati dai repentini mutamenti degli ultimi anni*».

La figura del veterinario condotto esce dal convegno a pezzi o, come dice Aldo Rogheto, «*ha fatto il suo tempo*». In futuro vuol essere considerato un operatore della salute a tutti gli effetti. «*Un professionista che possa intervenire nelle scelte imprenditoriali degli allevatori e degli agricoltori* — conclude Gianluigi Redaelli.

Adriano Provera

Sequestrate scatole nere dell'Atr

Su ordine del procuratore di Como, saranno «lette» a Londra
L'aereo era entrato in stallo lunedì, in un volo di prova a Sorrento

COMO — Il procuratore della Repubblica di Como, Mario Del Franco, che conduce l'inchiesta sulla sciagura del 15 ottobre a Conca di Crezzo, ha sequestrato le scatole nere dell'Atr 42 dell'Alì che lunedì mattina ha avuto uno stallo anticipato nel cielo di Sorrento, durante un volo di addestramento.

Il registratore delle voci in cabina (dov'erano i due piloti e un istruttore) e il nastro sul quale sono rimasti incisi i parametri di volo, ora custoditi dalla polizia giudiziaria di Roma, saranno decifrati a Londra dagli stessi esperti dell'«Accident Investigation Bench» che hanno indagato sugli ultimi secondi del Colitri precipitato tre mesi fa.

Ha detto il magistrato: «*E' stata l'Alì, subito dopo l'incidente, a mettermi a disposizione le scatole nere. Sull'aereo, proprio perché in fase di addestramento, c'era un terzo registratore ed è su questo che stanno lavorando i tecnici del Registro aeronautico*».

Perché il sequestro e la verifica a Londra? «C'è un'ipotesi da studiare. A Sorrento può essere accaduto qualcosa di molto simile a ciò che ha causato la tragedia sulle montagne di Como: un po' di ghiaccio, difficoltà nell'assetto di un'ala, l'aereo che perde bruscamente quota ad una velocità inferiore alla soglia di stallo. Ecco, voglio scoprire se i due episodi, quello del 15 ottobre e quello di quattro giorni fa, hanno una stretta relazione. Per farlo ho bisogno di elementi tecnici, quindi della collaborazione degli inglesi. Tutto questo, però, senza drammatizzare il mancato incidente in addestramento. Per quanto riguarda l'inchiesta sulle cause della sciagura di Conca di Crezzo, posso dire che il cerchio alla conclusione, ma non chiedetemi ancora anticipazioni».

L'inconveniente di lunedì è stato discusso anche ieri sera a Roma, nel secondo incontro fra i piloti Appi e Anpac, l'Ati, l'Alitalia, Civilavia e il Rai. Renato Coeti, rappresentante dell'Anpac, prima della riunione ha detto: «Abbiamo ribadito al Rai la richiesta di avere risposte precise ai dubbi tecnici da noi sollevati sull'Atr 42. Fino a quando non le otterremo non riprendiamo servizio sui Colibrì. Non possiamo infatti rinunciare al nostro compito principale: tutelare chi viaggia. E' un principio che abbiamo ricordato anche al ministro dei Trasporti».

Prosegue normale l'attività dell'Avianova. Ieri le persone trasportate sono state 87; la compagnia tiene ha precisato che sull'Atr 42 in servizio da Bologna a Bari sono saliti 42 passeggeri.

F. cri.

Violentata su ordine degli zii

A Gioiosa Ionica, i parenti volevano intimidire la ragazza e poi impadronirsi di alcuni immobili dei suoi genitori - Mandato di cattura anche per un cugino

REGGIO CALABRIA — Quattro persone sono state arrestate a Gioiosa Ionica, una cittadina a pochi chilometri da Locri, per una storia dai contorni allucinanti che ha visto protagonista suo malgrado una ragazza sottoposta a minacce ed avvertimenti, fino ad una violenza carnale, per impedirle il matrimonio e quindi in futuro di ereditare le proprietà dei genitori adottivi.

In carcere, con una serie di accuse che vanno dal concorso alla violenza carnale al danneggiamento, sono finiti gli zii della ragazza, l'operaio Vincenzo Loccisano, di 56 anni e Marina Napoli, di 46 anni, insieme a Teresa Cirillo, di 28 anni e Salvatore Pugliese, di 24 anni.

Mandato di cattura anche per Roberto Loccisano, un ragazzo di poco più di 22 anni, figlio dei due imputati principali latitante dopo un omicidio che gli è costato una condanna — già definitiva — a 15 anni.

Il primo capitolo della vicenda risale all'estate del 1985. La protagonista della storia, una ragazza di poco più di vent'anni, mentre si trovava sola nella sua abitazione (lo aggredita da due giovani, anch'essi di Gioiosa Ionica: Natale Pugliese (fratello di Salvatore Pugliese) e Renzo Loccisano (figlio di Vincenzo e di Marina Napoli).

I due — secondo i carabinieri con la determinante complicità di una vicina di casa, appunto Teresa Cirillo — aggredirono la ragazza che da qualche mese si era fidanzata con un giovane originario di Torino. Un'aggressione feroce. Fin troppo, rilevarono all'epoca i carabinieri. Una violenza che la ragazza volle denunciare portando i due aggressori in tribunale ed ottenendo la loro condanna.

Ma anche dopo la sentenza (tre anni di reclusione) le pressioni sulla ragazza continuarono. Così come non cessarono i dubbi dei carabinieri.

Pazientemente i carabinieri hanno messo a posto i tasselli di un mosaico ancora di difficile interpretazione.

Sino a quando le indagini degli inquirenti hanno cominciato a prendere un indirizzo ben preciso verso chi poteva avere un qualche interesse a costringere la giovane a lasciare il fidanzato.

Una trama che ha portato i carabinieri a sospettare degli zii materni della giovane che, da tempo, avevano messo gli occhi sugli immobili dei genitori adottivi della ragazza, che ne avrebbero un domani entrata in possesso.

Un miraggio di relativa ricchezza che, evidentemente, nella mente dei Loccisano e dei loro amici è stato sufficiente per giustificare ogni cosa, persino una violenza carnale che avrebbe dovuto impedire alla ragazza di sposarsi e, chissà poi perché, di poter essere riconosciuta erede dai genitori. Ma qualche settimana fa la giovane si è sposata decidendo di restare a Gioiosa Ionica.

Diego Minuti

■ Bomba contro la sede della Fininvest

MILANO — Un ordigno esplosivo, confezionato pare in modo rudimentale, è stato fatto esplodere nella notte nel giardino della villa, in via Rovani 2 a Milano, dove hanno sede uffici della «Fininvest» di Berlusconi. L'esplosione, secondo la polizia, ha provocato danni di lieve entità. (Ansa)

Stato civile di Torino

27 GENNAIO 1988

NATI — Rutto Valentina, D'Amelio Matteo, Origo Davide, Taverna Matteo, Stramignoni Erica, Antoniotti Sara, Albano Edoardo, Bessone Valentino, Cora Giulio, Matteoni Tamango, De Ruggeri Irene, Brutto Ingrid, Abdullahi Miriam, Cannarozzo Guglielmo, Polentino Giuseppe Gabriele, Gatty Ilaria, Piazzese Montemagno, Cangialosi Vilma, Santagostaro Giulia, Nicastri Alice, Spezzi Federico, Pizza Federico, Tresca Maria Cristina, Nobile Christian, Bassano Sabrina, Limongelli Enrico, Pagan Alessio, Cinquegrano Stefano, Revelli Claudia, Antolovich Alessio, Santoro Francesco, Vallinotti Monica, Fortuna Simone, Crema Mayssa, Rega Marco, Pagano Dario, Alfano Dora, Trevaibone Stefano, Raimondello Dario, Bertinglaat Marco, Dimalio Carlotta, Gorgo Sara, Cavicchi Gennaro, Mora Anna, Zanon Andrea, Lastrapanda Valentina, Gaidin Barbara, Dimitjanna Dario, Spampinato Fabio, Sergia Fabio, Marangoni Rosaria, Orlando Alice.

MORTI — Santoro Maria n. Venezia, di anni 77, casa a Settimo Torinese, Cafasso Agnese v. Arnaldo, a 91, Savoia, pens., c.so Racconigi 142; Chevine Giovanna v. Osenda, a 90, Bra, pens. v. T. Grossi 27; Thei Secondo, a 87, Rivoli, pens., c.so Francia 170; Bursio Rosina v. Martinetto, a 79, Chieri, pens. v. Gramsci 30; Di Tora Filomena v. Nola, a 97, Vinovo, Murgia, pens., p.za Bottero 1; Morelli Linda, a 66, Moncalieri, commerc., c.so Orbassano 219; Marsiaj Palmira v. Lesmo, a 94, Peppino di Caria, pens., v. Gottardo 143; 23, Gatto Gran Paolo, a 58, Torino, cuoa, v. Gottardo 271.

Decesso in ospedale: Berta Maria v. Ascheno, a 82, Sant'Ambrogio, pens. Mauriziano; Gastaldo Rosa v. Zaramella, a 68, Colonia Valmarino, pens. Mauriziano; Rivella Ettore, a 66, Castagnole delle Lanze, pens. N. Astigiana; Zotti Antonio, a 64, Cavoura, pens. N. Astigiana; Casagrandi Michele, a 58, Torino, assicuratore, N. Astigiana; Ebreddido Olga v. Serafino, a 82, Carema, pens. Maria Vittoria; Biaggini Ida, a 77, Lauriano, pens. Canavese; Tartaro Clara in Moscone, a 57, Alba, pens.; Maria Vittoria; Cornaglia Pietro, a 71, Montaldo d'Alba, pens. C.T.O. Rendere Rosaria, a 72, Perinaldo, pens.; Monnetta Villore Caterina ved. Pia, a 85, Bianze, pens. Monnetta Salon Maria v. Panizzari, a 86, Alta Terra, pens. Mauriziano; Piazza Ida, a 85, Rivoli, Lanz, Monnetta Balatini Elena v. Fabbrini, a 87, Ferrara, pens.; Maria Vittoria; Peroni Teodora in Gottardo, a 82, Druento, pens.; Martini Lauzi Lucia v. Venturucci, a 90, Andria, pens.; Moncalieri; Bosgino Virginia in Rossetti, a 79, Barnasco casal., Monnetta; Peloso Caterina in Giachino, a 54, S. Martino Buon Albergo casal., Monnetta; Spettoli Eva v. De Giovanni, a 77, Arcola, pens. Mauriziano; Finassi Giuseppe, a 81, Torino, pens. Mauriziano; Dotroni Graziella, a 47, Lauriano, pens., N. Astigiana; Bianchi Angela, a 87, S. Emilio (1 c.), pens., S. Giovanni A. Sede Originari (Lupanare, a 70, Torino, pens., Mir. Tanci Maddalena Cassolo, a 79, v. Lesa, pens. Martini; Bertolo Pietro, a 84, Sangigliana, pens., Martini; Tiella Renzo, a 58, Torino, pens. Martini; Cavagliale Giuseppe, a 70, Moncalieri, pens. Abbadessa.

Nati III - Morti 36

28 GENNAIO 1988

NATI — Messaggio Giulia, Accinni Stefano, Cinaglia Simone, Ferrone Davide, Spallivieri Marco, Delligenti Sabrina, Ruggi Lorenzo, Martinez Valentina, Degiorgi Valentina, Semeli Marco.

MORTI — Navale Tecla v. Racconi, di anni 89, nata a Torino, pens. Borgaro; Spallivieri Maria Caterina v. Montalto, a 103, Marsala, pens.; Svizzera Ida Primo Maria in Picca, a 71, Torino, pens. v. Vola della Pegna 19; Borini Enrico, a 60, Torino, impiegato; v. Cellini 5; Stefano Natalina in Serrino, a 81, S. Stefano Belbo, pens. v. Domodossola 22; Pavesio Teresina, a 84, Rivoli, pens. v. Gorizia 66; Quaglia Domenico, a 81, Alba, pens. v. Balbiano 96; Buffelli Fernando, a 79, Cesare M.to, pens. v. Cesare 14; Grande Antonino, a 84, Fabbrica, pens. v. Roberto 191; Ponzalori Erminia v. Grandis, a 93, pens. S. Bernardo Piemonte v. Vecchi 27; Hatmi Soureya in Mustapha, a 43, Tripoli, casal. str. Mongrenò 180.

Deceduti in ospedale: Gnatano Maria Giuseppa, a 73, Carignano, Casa Cap. Martini; Vittoria Graziano, a 72, Sanmicheli, pens. Osp. Mauriziano; Lombardi Romina v. Cavaliere, a 35, Valenza, pens. Osp. Maggiore; Fabris Giacomo, a 75, Rivoli, pens. Osp. Maggiore; Del Bello Giancarlo, a 37, Oberalp, v. Fontanesi 33; Bullaro Rita, a 31, Castelvetrano, casal. Osp. Maria Vittoria; Rada Assunta v. Bertone, a 78, Grassino, pens. Osp. Ordenghi; Cassu Michele, a 82, Sinacola, pens. Osp. Martini; Trezzi Mario, a 62, Bordano, pens. Osp. Maggiore; Frattianni Concetta v. Ocoppo, a 82, Lacosegna, pens. Osp. Nuova Astanteria; Izzo Vincenza, a 32, Giuliano in Campania, Osp. Amedeo di Savoia; Spinaffico Luigia, a 77, Elio, rel. Osp. Cottolengo; Tarantino Carmine, a 74, Benvenuto, pens. Osp. Maurizano; Bracale Italia v. Paradiso, a 81, Lorco, pens. str. S. Vincenzo 49; Nappa Giovanni, a 91, Torino, pens. Osp. Martini.

Nati 10 - Morti 26

Cristianamente è mancata all'amore dei suoi cari
Maria Cancelliere in Zafarana
Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, la figlia **Mirella** con **Beppe** e parenti tutti. Un affettuoso grazie a Lorenza, Giuseppina e Giorgio, al prof. Giovannini e ai dott. Colombo e Sorbo che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio alle ore 10,15 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1988

Partecipano al dolore di Mirella Bezzo e famiglia gli amici:
Bergia Anna Bellia
Leo Luisa Berrino
Antonia Franco Brunello
Elio Kati Barone
Bono Paola Ferro
Bruno Gabriella Ferraro
Michele Maria Gallo
Umberto Claudio Maggiore
Mike Luciano Maltinoti
Gianni Biagio Maltinoti
Carlo Anna Perla
Luigi Martinotti Rosanna
Bruno Olga Pavesio
Gigi Rosaria Silipigni

Ida Canonico partecipa al dolore di Mirella e Bruno.

Si è spento improvvisamente il
cav. uff. Giuseppe Vigone
uomo onesto e buono, padre e marito esemplare. Lo piangono addolorati la moglie **Adele**, la figlia **Gianna**, il genero **Sergio Zabert**, parenti ed amici tutti. I funerali si effettueranno a Varese lunedì 1 febbraio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Casbeno partendo da via Pasubio 1.
— San Remo, 28 gennaio 1988

Gilberto, Giorgio, Alessandro e Maria Eugenia Zabert, profondamente commossi, sono affettuosamente vicini a Gianna per la scomparsa del suo **PAPA'**.

La **FIAT Trattori** e **FIAT Allis** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Vigone
— Torino, 29 gennaio 1988

Edmonda Taschieri con i familiari piange la scomparsa del caro amico
cav. Giuseppe Vigone
Genova, inaccettabile e doveroso contraccambiare dei tanti anni di comune appassionato lavoro.
— Sanremo, 29 gennaio 1988

Ing. Carlo Ferraro ricorda l'indimenticabile collega
cav. Giuseppe Vigone
— Torino, 29 gennaio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Mario Crippa
di anni 66
Aviano A.T.M.
e Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, sorella, nipoti, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Paola e Bonifacio. Funerali oggi alle ore 15,45 nella parrocchia San Alfonso, dove la cara salma proseguirà per il cimitero di Zimone (VE). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1988

Il **Gruppo Aviatori ATM** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Mario Crippa
— Torino, 29 gennaio 1988

Cristianamente è mancata
Sara Finco ved. Iscrcati
Ne danno il doloroso annuncio i figli Ivana, Dolores, Tonia, Maristella e Roberto; i generi Ugo, Mario e Daniele; le nuore Silvia con Paola, Paola, Gianni e Claudia, parenti tutti. Funerali lunedì 1° febbraio ore 10,15 Parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1988

Partecipano al dolore le famiglie Armando Finco, Bruno e Giuseppe Negro, Florino Finco.

L'Associazione Nazionale ex Deportati Politici annuncia con dolore la morte di
Cesarina Carletti (Cesi)
Partigiana e deportata nel campo di sterminio di Ravensbrück
Funerali 1° febbraio ore 10,30 da piazza Don Albera.
— Torino, 30 gennaio 1988

Addio mamma, vegliai su di noi
Teresa Lombardo ved. Alberto
Reggiano (CN) 23-3-1917
Torino 29-1-1988
A **Gaetano** e **Luciana** con **Osvaldo, Luana** ed i nipotini **Marco, Marta** e **Guido**, si uniscono nel dolore le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Grazie a quanti le sono stati vicini e le ricorderanno con affetto. Funerali oggi sabato 30 c.m. ore 14,30 presso la Parrocchia dei SS. Angeli Custodi. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Viguzzolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1988

La famiglia **Tosenani** è vicina con affetto a Gaetano e Luciana.
— Roma, 30 gennaio 1988

Anna Cortani piange con i familiari la cara signora **TERESA**

Partecipano al dolore del sig. Gaetano Alberto e della sua famiglia per la scomparsa della **MAMMA**
Maurizio Sarandrea
Franco Bory
Enrico Bianco
Lucia Maria Benedetti
Sergio Camullo
Aldo Casagno
Francesco Cauda
Bruno Costa
Mario Di Giusto
Serafino Franco
Giampiero Gennaro
Luigi Giobbone
Giorgio Guelfi
Silvio Lugaro
Paolo Massai
Domenico Mylarangelo
Silvio Minetto
Gianfranco Mora
Piero Nebbia
Giuseppe Peruzza
Domenico Petrucciani
Sergio Portigliotti
Paolo Ramolino
Roberto Romani
Augusto Rosa
Luigi Sturiani
Alberto Tosetti
Roberto Tucci
Mario Vignola
Pompeo Vinanzi
Amedeo Visconti

Tutto il **Personale medico e paramedico** del Istituto di Clinica Odontostomatologica partecipa con costernazione e dolore alla perdita del Direttore della Clinica
Maurizio Sighinolfi
— Torino, 30 gennaio 1988

Anna Maria partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del fratello
Lodovico Marogna
— Torino, 29 gennaio 1988

Giuseppe Bisinella e nipoti partecipano al dolore.

Il **Gruppo Anziani Alfa** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Riccardo Canal
— Torino, 29 gennaio 1988

Il **Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Subalpino per l'edilizia industrializzata** partecipa al dolore del Presidente cav. ing. Marzio Borini per la perdita del fratello
Enrico Borini
— Torino, 29 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato
Giorgio Bavagnoli
anni 74
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Margherita Bonetti, i figli Piergiorgio con la moglie Silvana Bonetto e figlia Eva, Silvana con marito Luigi Dongo e figlia Barbara e Deborah. Funerali in Giaveno Torinese sabato 30 ore 15,45 nella Chiesa Parrocchiale, ove la cara salma proseguirà per Pecetto.
— Giaveno, 29 gennaio 1988

Civilmente e mancato ai suoi cari in Brescia il 29 gennaio 1988
Salvatore Rizzo
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Cascomo - Palermo
— Torino, 30 gennaio 1988

A funerali avvenuti la moglie Emilia, figli Franca, Luigina, Roberto, Ida, Giorgio annunciano l'improvvisa scomparsa del caro
Giacomo Cagliero
ex panettiere
Riposa da poveri nel cimitero di Caselette vicino Don Bosco.
— Castelnuovo Don Bosco, 30-1-1988

È mancata
Rosa Vittone ved. Melano
Ne piangono figli, nuora, genero, nipoti, parenti, amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchiale Immacolata Concezione (San Donato).
— Torino, 30 gennaio 1988

Giovanni e Dora Occhipinti
Cesare e Laura Mantrelli
Bruno e Valeria Pasquero
piangono l'amico
avv. Antonio Bardia
— Torino, 30 gennaio 1988

Partecipano al lutto **Filippa e Collaboratori Studio Legale Avv. Migliano.**

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri Cuneo** partecipano e fanno della famiglia per la scomparsa del socio
Antonio Bardia
— Torino, 29 gennaio 1988

Gli amici della **Società Canottieri Cuneo** partecipano a lutto
Mario Barla
Ivano Bissolino
Pier Carlo Cologano
Cesare De Rossi
Gregorio Ferrero
Ermenegildo Galiano
Renzo Garbaccio
Clemente Giberti
Massimo Grimaldo
Renzo Luppichini
Felice Mannagno
Matteo Negro
Marcello Di Bari
Ivanoh Oal
Italo Martini
Francesco Rolfo
Piero Ramellini
Dino Segna
Gianfranco Savalay
Ernesto Sire
Franco Tandello
Domenico Vaga
famiglia Peretti
Roberto Campagnano
Vincenzo Ferrara
Ernesano Peretti
Orlino Rignoli

È mancata a tutti cari
Renza Marca
Ne danno il dolorosissimo annuncio le figlie **Carla, Enrica, Enza** e famiglie, il fratello **Martenna Boccaria**, parenti tutti. Funerali lunedì 1° febbraio ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria (via Perugino)
— Torino, 29 gennaio 1988

Battista Antoni partecipa commosso al dolore della famiglia.

Improvvisamente, a distanza di tre giorni, ha raggiunto l'adorata moglie Laura
Ubertino Rat (Berto)
Titolare Dancing K11 di Volpiano Canavese
Con dolore ne annunciano la figlia Giuseppe con Gino, Sabrina e Mirko, la cognata Caterina e famiglia e parenti tutti. Funerali in Volpiano sabato 30 c.m. ore 14,30 da via Mazzini 45.
— Volpiano, 28 gennaio 1988

Serenamente è mancata
Luigia Avataneo ved. Peiretti
Addolorati ne annunciano parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 12,45 Chiesetta Valmerio. Funerali ore 15 in Casagnasca Piemonte.
— Torino, 30 gennaio 1988

I **Componenti l'Ufficio di Presidenza** i **Membri del Consiglio d'Amministrazione**, i **Dipendenti** ed i **collaboratori della Società Promark Spa** partecipano al dolore della signora Virginia Ricciardi e della sua famiglia per la scomparsa del padre
Michele Vignola
— Torino, 30 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTI

I familiari della carissima
Gina Spada ved. Bianco
commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini in quelle tristi giornate con presenza, scritti fiori e opere di bene. Un particolare ringraziamento rivolgono a prof. Adriano Spada, dott. Emanuele Rinaldi, prof. Costantino Durando, prof. Francesco Sicour, dott. Nerarino De Benedetti, medici e personale tutto del reparto Unc della Cappella 5 Croce di Cuneo e Torino Molinette, ai sacerdoti ministeri Civitavecchia, amici di Pisa, e Segni, dirigenti P. S. di Cuneo e Torino, ferrovieri Cuneo-Porter, edicola Cooperativa Notturni stazione P. S. Cuneo, Isperion Renault Torino, dipendenti Dino Piccin, Società Ceramica Domenico Cervasca.
— Cuneo, 29 gennaio 1988

Gisli, Franco e **Sergio** sentitamente ringraziano la sensibile partecipazione di tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara
Gemma Pacchiele in Battezzato
— Racconigi, 30 gennaio 1988

La famiglia di
Gian Paolo Gatto
ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 29 gennaio 1988

ANNIVERSARI

1987 1988
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Luisa Cella Falchero
i suoi cari la ricordano con profonda riconoscenza nel pianto.

1984 1988
Paola Jafinetti Boglin
Nella tristezza di un vuoto incolmabile con accorato rimpianto pensa a lei **Mario Teresa** e ricordano sempre. S. Messa 31-1-88 ore 10, Chiesa Divina Provvidenza.

Sei sempre nei nostri cuori ma Rosa, nuori, Pierluigi e famiglie.

1979 1988
Alessandra Crovella
ex commilitone ellite
Con la memoria e l'affetto di sempre i tuoi cari.

1983 1988
Carlo Bruno
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

1975 30 gennaio 1988
Ercole Mariani
Sempre nel cuore dei tuoi cari con immutato rimpianto.

1972 1988
Vittorio Vitori
Sempre vivi.

1988 1988
Oreste Demonte
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

1986 1988
Pierauguste Barbasio
Ricordandolo.

1986 1988
Renata Berla Montagnini
Ricordandoti con amore e rimpianto Aldo, Guido, Franco.

1977 1988
Alfredo Cassardo
Sempre ricordato.

1987 1988
Armando Norese
Giuliani e accompagnati come sempre. Santa Messa di anniversario martedì 2 febbraio ore 18, Parrocchia di S. Alfonso, Torino.

1986 1988
Flavia Giustetto Alessandra Scandola
Sempre nel nostro cuore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Giovanni, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-12,30; nei 31 Domenica ore 15,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

A&O-SELEX: 2350 miliardi il fatturato previsto per il 1988

50 nuove unità di vendita per 62.000 mq di superficie

Tempo di consumi e di previsioni anche per i gruppi della distribuzione associata. Un fatturato complessivo di 2070 miliardi ed un incremento reale del 10% di quota di mercato: questi sono in sintesi i risultati attesi per il 1987 dal Gruppo Commerciale A&O-SELEX ad annunciarli in occasione della recente Assemblea generale di fine novembre.

Il Gruppo A&O-SELEX è oggi composto da 38 imprese associate che operano con 140 supermercati, 77 discounts (di cui 26 oltre i 400 mq), 202 minimercati, 1044 negozi di vicinato e 53 centri «cash and carry» all'ingrosso, distribuiti sull'intero territorio nazionale.

La prospettiva per il 1988 sono ugualmente orientate all'espansione e quindi ad accrescere la presenza A&O-SELEX nel settore della distribuzione alimentare e del largo consumo. Il fatturato raggiungerà nel 1988 i 2350 miliardi, con un incremento stimato prudenzialmente nell'ordine del +13,5% in termini monetari e del +9% al netto dell'inflazione, tenendo

La Regione divisa nel giudizio sui provvedimenti antimafia

Sotto tutela la Sicilia degli appalti

I favorevoli: «Segnale incoraggiante» - I contrari: «Si torna alle leggi speciali del primo Novecento» - A Palermo e Catania meno potere ai «signori delle costruzioni», ma proprio ieri il discusso gruppo Cassina ha vinto una gara al ribasso

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Ci pensa lo», ha detto il governo agrendo in Sicilia la stagione dei Grandi Lavori, e adesso a Palermo c'è chi si sente come un guidatore cui abbiano tolto il volante di mano, chi pensa invece che finalmente potrà mettere l'auto in moto. «*Un segnale incoraggiante*», commenta Leoluca Orlando prima di infilarsi in una seduta di giunta.

«*Una tipica soluzione di compromesso*», fa un po' meno entusiasta Mario D'Acquisto, sottosegretario siciliano al Bilancio. «*Un ritorno alle "leggi speciali" del primo Novecento*», aggiunge Salvatore Butera, direttore del centro studi al fianco di Sylos Labini, già consigliere economico di Piersanti Mattarella.

Neanche la Sicilia, probabilmente, si ancora valutare appieno la portata delle decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri, eppure una sensazione è già netta: i prossimi mesi vedranno sconvolto più di un apparato di potere. Lo Stato affronta direttamente i problemi delle città, promuove concorsi per 12 mila posti, affida nuovi poteri d'intervento della Regione sulla spesa degli enti, ma soprattutto assegna direttamente al presidente del Consiglio il compito degli interventi più urgenti.

Non è il «commissario ai lavori» che si temeva, ma comunque una decisione che mette sotto tutela la regione e le sue principali città. «*Io dico invece che questa è la prima, importante conferma di quanto il "caso Palermo" pesi nella politica nazionale*», insiste Orlando. «*Era il massimo che si poteva sperare, il più alto coordinamento che si potesse realizzare fra Stato e poteri locali*».

Di certo, per ora, c'è soltanto il fatto che a Palermo e Catania, intorno alle grandi piaghe cittadine, gli spazi per i «signori degli appalti» sono destinati a restringersi. Il presidente del Consiglio si occuperà direttamente di interventi che si trascinano da anni: il risanamento di modernissime topaie (il quartiere Zen), antiche cloache (il fiume Oreto), una soluzione al problema dell'acqua e delle fogne. Le fogne, perfino: possibile che nessuno, a Palermo, avverta il peso di questo timbro d'incapacità?

«*Le giunte, qualsiasi colore abbiano, ormai si sono dimostrate largamente al di sotto dei problemi che devono affrontare*», è il commento di D'Acquisto. Aldo Rizzo, vice sindaco, indipendente di sinistra, dice che «*l'importante era togliere a Palermo, alla Sicilia, il marchio di terra delle opere incompiute*».

Un atto di realismo, insomma, che in apparenza non lascia margine a risentimenti. Eppure già affiorano le prime preoccupazioni: ora che i grandi piani passano da Roma, si chiedono i piccoli imprenditori, noi che fine faremo? Roma vuol dire Partecipazioni statali, consorzi nazionali, grandi imprese del Nord: come la mettiamo con la finalità di sviluppo sociale dell'intervento pubblico?

«*Io non vedo proprio le ragioni di quest'allarme, le imprese siciliane lavoreranno come tutte le altre*», ribatte Orlando, che già mercoledì prossimo avvierà il «new deal» palermitano con un bando al Comune per l'assunzione di 1349 impiegati, tanti stanziati per l'area industriale, i quaranta della legge Palcucci sulle scuole, i venticinque per la circonvallazione interna, e così via. A patto di modificare (compito del legislatore, insistono i costruttori) quelle norme sulle gare d'appalto che, concepite in chiave antimafia, hanno finito per ritorcersi effetti diversi.

Proprio ieri l'appalto per una circonvallazione fra Palermo e Punta Raisi è stato assegnato alla «Parsura», del gruppo Cassina, uno dei più discussi di queste ultime settimane. Appalto regolarissimo, per carità, ma ancora una volta assegnato col sistema del «massimo ribasso» (sia pure attenuato da una serie di correttivi). E' con questo sistema che le imprese dell'isola si stanno scatenando.

Il meccanismo, in apparenza, è semplice: l'ente pubblico fissa quello che, a suo giudizio, dev'essere il costo dei lavori, vince chi «ribassa» di più. Una soluzione ideale, si direbbe: se non fosse per il fatto, sostengono gli imprenditori, che certi «ribassi» se non nascondono una seria volontà di fallimento sono indice di intenzioni molto diverse.

Giuseppe Zaccaria

Nel governo contrasti sul decreto

Critiche di Zanone al provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri: «Poco tempo per esaminarlo» - Gunnella ha chiesto di pubblicare gli atti dell'Antimafia

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge per la lotta alla mafia. Si tratta di un provvedimento che affronta sostanzialmente il tema di alcuni interventi sul territorio, ne coordina le procedure e si occupa del potenziamento delle strutture amministrative della regione, degli enti locali e crea un coordinamento complessivo sul terreno amministrativo dell'azione dello Stato e degli enti locali.

I ministri Zanone e Gunnella hanno espresso riserve sul decreto: «*Non espresso riserve* — ha detto Zanone — *perché non c'è stato né il tempo né il modo di esaminare il provvedimento con la dovuta attenzione*». «*Sono del parere* — ha detto invece Gunnella — che un intervento dello Stato dovrà esserci ancora per proporre una legge che affronti con mezzi finanziari chiari e adeguati i problemi delle tre aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina. Il problema non è ancora finito: questa è solo una prima risposta».

Sempre Gunnella ha aggiunto: «*Inoltre bisognerà pubblicare tutti gli atti della commissione parlamentare Antimafia che attualmente sono sigillati, perché si sappia la verità e per evitare che alcuni fascicoli escano ed altri no*». Gunnella ha riferito di aver chiesto a Gioia di interessarsi, nei limiti del suo potere, perché la pubblicazione di questi atti avvenga.

Il ministro Vizzini, pur dicendosi favorevole al provvedimento, ha detto di aver chiesto formalmente che la presidenza del Consiglio attivi subito un coordinamento tra ministeri e amministrazioni dello Stato, per presentare nel giro di poche settimane un pacchetto complessivo degli interventi che possono essere fatti in Sicilia con le risorse ordinarie. Alla fine di questo lavoro si potrà valutare se fare un altro provvedimento per lo sviluppo, non stanziamenti straordinari.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione siciliana Nicolosi: «*Questo intervento evidenzia la forte attenzione del governo nazionale verso i gravissimi problemi della Sicilia.*

«*L'intervento del presidente del Consiglio* — incalza Riggio — *non è stato definito negli strumenti operativi, gli spazi per difendere le imprese siciliane ci sono tutti*».

E' vero: almeno, a patto di sbloccare (compito della Regione, dice il decreto approvato ieri) somme come i cento miliardi per la metanizzazione di Palermo, gli altrettanti stanziati per l'area industriale, i quaranta della legge Palcucci sulle scuole, i venticinque per la circonvallazione interna, e così via. A patto di modificare (compito del legislatore, insistono i costruttori) quelle norme sulle gare d'appalto che, concepite in chiave antimafia, hanno finito per ritorcersi effetti diversi.

Proprio ieri l'appalto per una circonvallazione fra Palermo e Punta Raisi è stato assegnato alla «Parsura», del gruppo Cassina, uno dei più discussi di queste ultime settimane. Appalto regolarissimo, per carità, ma ancora una volta assegnato col sistema del «massimo ribasso» (sia pure attenuato da una serie di correttivi). E' con questo sistema che le imprese dell'isola si stanno scatenando.

Il meccanismo, in apparenza, è semplice: l'ente pubblico fissa quello che, a suo giudizio, dev'essere il costo dei lavori, vince chi «ribassa» di più. Una soluzione ideale, si direbbe: se non fosse per il fatto, sostengono gli imprenditori, che certi «ribassi» se non nascondono una seria volontà di fallimento sono indice di intenzioni molto diverse.

Giuseppe Zaccaria

Ricostruzione in Campania, denuncia del pci

Napoli, parcelle d'oro ai giudici collaudatori

Il Csm era contrario - Pagati settecento esperti - Spesi 50 miliardi

NAPOLI — Parcelle milionarie per «collaudatori» eccellenti, un altro capitolo oscuro nella storia infinita della ricostruzione in Campania. Con una interpellanza al presidente della Regione, il democristiano Antonio Fantini, i comunisti hanno aperto una «questione morale» sui criteri di scelta (fra magistrati, funzionari dello Stato e politici) di esperti chiamati a vigilare sulle opere del dopo-terremoto. La sortita del pci, accompagnata da indiscrezioni — finora non smentite — sui 700 nomi che compaiono nell'elenco dei collaudatori, sta già generando difese d'ufficio e puntualizzazioni.

La vicenda comincia nell'84, quando un'ordinanza dello stesso Fantini, in veste di commissario straordinario di governo, impedì le commissioni di collaudo cui tocca verificare gli aspetti tecnici, giuridici ed amministrativi della ricostruzione. E' questa una procedura prevista dall'ordinamento per la realizzazione di ogni opera pubblica, ma è sul ruolo e la funzione dei collaudatori che è scoppiata la polemica.

«Ci risulta — scrive il consigliere comunista — *che negli elenchi dei collaudatori sono compresi non solo alti magistrati, ma anche moltissimi funzionari dello Stato, dei tribunali amministrativi, della Corte dei conti, della Regione, le cui competenze risultano essere tali da compromettere l'autonomia dei diversi organi dello Stato*». Il pci parla di «inammissibili commistioni tra controllori e controllati», insiste sulla presenza di personaggi «il cui unico titolo di merito è quello di essere legati all'entourage politico-istituzionale».

Tra i nomi eccellenti che circolano in questi ore ci sono quelli del prefetto di Napoli Agatino Neri, dimessosi dall'incarico nello scorso dicembre, del prefetto di Salerno, Nestore Pasano, di una folta schiera di magistrati impegnati in processi scottanti (Lucio Di Pietro, Diego Marmo, Armando Olivares, grandi accusatori di Tortora; il titolare dell'inchiesta sull'uccisione del cronista del Mattino Giancarlo Siani, Guglielmo Palmeri; i giudici Carlo Alemi e Armando Cono Lancuba che indagano da anni sui risvolti del caso Cirillo). I deputati del calibro dell'ex provveditore alle opere pubbliche Paolo Martuscelli, eletto nelle liste della dc, del socialista Raffaele Mastrantuono, ex vicepresidente del comitato regionale di controllo. Un qualificato argine ai illeciti, infiltrazioni camorristiche, sprechi e abusi?

Dal prefetto Elveno Pastorelli, già stretto collaboratore di Zamberletti, è venuta la prima presa di distanza. Con un telegramma inviato al presidente della Regione spiega di non aver mai cominciato la sua attività di collaudatore, declinando perciò «ogni incarico». E' al maggio dell'85 che risalgono le dimissioni del procuratore capo della Repubblica di Napoli, Alfredo Sant'Elia, dopo la mancata autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Tutto regolare? Ad ogni collaudatore spettano, per il lavoro svolto nelle commissioni, parcelle che sfiorano, al lordo, i 70 milioni. Settecento i consulenti, alcuni dei quali compaiono in più di una commissione: si arriva così ad una cifra di quasi 50 miliardi spesi per garantire trasparenza e correttezza al programma di ricostruzione.

Perché scandalizzarsi? La vicenda — dicono ora alla Regione — è vecchia di almeno tre anni, per completare i controlli occorrono in media un centinaio di «sedute», gli onorari diventano così del tutto contenuti e accettabili. Sui criteri di scelta la replica è scontata: la professionalità degli esperti nominati da Fantini non è messa in discussione.

Soltanto un sfiuto politico alla dimissionaria giunta pentapartito di Fantini? La questione dei «magistrati collaudatori», però, è già stata al centro dell'interesse del Consiglio Superiore della Magistratura che rifiutò l'autorizzazione a quanti ne fecero, come dovuto, richiesta. Contro il provvedimento, in molti si appellarono al tribunale amministrativo della Campania che lo scorso anno ha emesso una discussa sentenza liberando i magistrati finanche dall'obbligo di chiedere l'autorizzazione al Csm.

Mariella Cirillo

■ Mafia: «Liste delle aziende milanesi sospette»

MILANO — Una «*lista nera delle imprese che si sono ingrandite in modo sospetto, utilizzando probabilmente capitali di provenienza illegale, sarà compilata dalla Camera di Commercio di Milano e messa a disposizione della procura della Repubblica*». Lo ha dichiarato, in una intervista all'inserto «Affari» dell'«Espresso» che ne ha diffuso una sintesi, il presidente della Camera di Commercio Piero Bassetti.

«*Effettueremo una indagine approfondita per stabilire se a Milano e nella provincia ci sono casi di abnorme crescita e di arricchimenti non giustificati dai dati aziendali*».

Bassetti ha poi spiegato che questa iniziativa consente di applicare in modo più mirato e specifico la legge Rognoni-La Torre nei riguardi delle attività in odore di mafia: «*Per ora questa indagine verrà effettuata soltanto a Milano e provincia, si tratta di una iniziativa pilota: se darà frutti, probabilmente verrà estesa su tutto il territorio nazionale. Comunque è un lavoro che oggi le Camere di Commercio sono in grado di svolgere agevolmente, dopo aver immagazzinato e computerizzato tutti i dati delle aziende che operano sul territorio. Abbiamo già messo a punto un programma di lavoro d'accordo con alcuni magistrati di Milano che si occupano del fenomeni di delinquenza organizzata. Naturalmente questi dati potranno essere messi a disposizione anche della Consob che potrà servirsene per uno ulteriore verifica delle credenziali*» (Ansa)

Lo scandalo del trotto rilancia un nuovo metodo per identificare gli animali

Il Dna tradirà i cavalli truccati

BOLOGNA — Nemmeno ieri si sono visti carabinieri ed agenti di polizia nelle scuderie dell'Arcoveggio dove sarebbero ospitati cavalli con nomi ed età diverse da quelli riportati sulle porte dei box e sui programmi di corsa. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Mario Luberto, sembra seguire al momento altre strade. A Palazzo di Giustizia si continua con i «*no comment*», anche se è trapelato qualcosa di più sulla lettera anonima che ha messo in moto le indagini: si tratterebbe di una lista di quattro-cinque trotatori di 3 e 4 anni.

La truffa sarebbe stata architettata lontano da Bologna, probabilmente in un allevamento campano. Ma è difficile scindere la verità dalle voci in un ambiente decisamente effervescente.

Alla «Cesenate», la società che gestisce le corse all'Arcoveggio, il presidente Tomaso Grassi (destinato a breve scadenza a cariche di primissimo piano nell'ippica nazionale) si limita a fare chiarezza. «*Se qualcuno ha fatto il furbo — spiega senza mezzi termini — deve essere individuato e colpito*». Vuole però puntualizzare che «*eventuali sostituzioni di cavalli non avrebbero potuto avvantaggiare gruppi di scommettitori. Queste manovre, se ci sono state, hanno avuto come beneficiari soltanto i proprietari e gli allevatori dei puledri*».

Profonde perplessità esternano anche i guidatori. William Casoli, 43 anni, in arte «marmotta», è il più rappresentativo fra i driver italiani con quasi 4000 vittorie e 5 derby in carriera: «*E' una notizia che non ha riscontri. Posso dire che finora nessuno ha indagato a San Siro ed all'Arcoveggio. Tanto clamore lascia il tempo che trova e tutto fango sull'ippica. Vengono dimenticate anche le centinaia di controlli che vengono effettuati dai veterinari.*

Per identificare con certezza i nuovi nati si ricorre, attualmente, a tatuaggi labiali e — dallo scorso anno — a microchip sparati (con qualche rischio) nel collo dei puledri all'età di sette giorni. Il sistema più sicuro resta comunque l'individuazione della «mappatura genetica» alla quale lavora da tempo, con successo, il prof. Giuseppe Rognoni dell'Istituto di zootecnia dell'Università di Milano. I ricercatori sono concordi nell'affermare che «*conoscendo le analisi ematiche dei presunti genitori si possono facilmente evidenziare eventuali tentativi di frode*».

In altre parole è possibile stabilire con certezza se un puledro è figlio di determinati genitori. Attualmente queste ricerche vengono condotte sugli enzimi presenti nel sangue ma si sta studiando, con buoni risultati, anche la lettura del Dna, il codice genetico.

La pratica della marcatura genetica è caldeggiata anche da Ermanno Mori, titolare dell'Allevamento San Marone di Civitanova Marche: la più affollata «fabbrica di puledri» in Italia. «*E' però necessario affiancare ad essa — spiega, — anche chiari il identificazione più immediate come il tatuaggio ed il microchip.*

In attesa di una capillare diffusione di questa pratica è già stata disposta l'effettuazione, su richiesta, del controllo genetico sui puledri venduti alle Aste: ogni acquirente può avere, a partire dall'anno passato, una garanzia in più. Mori ricorda che i due casi scoperti nel 1986 (i fatti Oramo e Grassmann) provenivano da allevamenti campani: «*Dove dovrebbero venire intensificati i controlli ma ci sono veterinari che hanno paura ad operare in quella regione*».

Angelo Conti

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via G. Cardinal 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 3; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Giuliana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazzetta Cristo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelerti 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse saranno dal predetto ed numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Le tariffe è di L. 14.200 la riga Rubrica 8, corsi - impieghi L. 5000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 13.500, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti otto linee e oltre: il doppio. Necrologi urgenti, otto linee e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi allegorici di richiamo in carattere monocolo, (oltre quello standard) e per ognuno di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 3.000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo del avviso la frase: «Scrivere: Publikompass A... 10126 Torino», l'importo del noto casella e di L. 500 per diritto, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare la stessa quelle ritenute/mancate/ingannevoli agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, riempiti, circolari e lettere di propaganda. Tutte le risposte indirizzate alla casella saranno spedite inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto dall'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pubblicati presso tutte le Sedi e Dipendenze di sulla piazza Sarà/ha assicurati in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono, al recapito numero 850.3166 (3 linee ricerca automatica) e il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A lumi con capitali no cambiali L. 2 milioni 24 mesi 95 mila; 3 milioni 36 mesi 102 mila, 5 milioni 60 mesi 116 mila; 10 milioni 60 mesi 230 mila; compresa assicurazione. Serata. Orario continuato sabato mattino. Si apre Zaia, tel. 471.118 - 473.1020 corso V. Cadorna 10

A.A.A. A commercianti in 2 ore consentiamo finanziamenti di qualsiasi importo con tassi assolutamente vantaggiosi. Tel 636.309

A.A.A. A dettaglianti finanziamenti liquidi in giornata senza tante formalità con ampie dilazioni. Tel. 650.39.01

A commercianti, artigiani, ditte, dipendenti piccole-medie aziende finanziamo in Piemonte e Liguria
3-30.000.000
Accanti in 24 ore fino a
5.000.000
Astenti sabato mattina
Telefonare 011 521.4184/5

SOLDI SUBITO 1/30.000.000
ANTICIPO IN GIORNATA IN PIEMONTE E LIGURIA
Istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
Tel. 011 518.044
Tel. 0182 543.953

3 Aziende, negozi

CEDESI autorimessa mq 3300 in zona centralissima attamente residenziale e di uffici. Per informazioni tel. 519.449.

RIVOLI Cascine Vica tre corse Francia vendesi rivendita di formaggi arredamento di nuova esima incasso. O.t.a. 953.4475.

5 Locali e negozi

offerte

A. UFFICIO mq 840 con magazzino mq 200 ristrutturato, ottima ubicazione impianti autonomi a norma zona Statuto affittasi L. 4 milioni mensili. Tel. 650.3103.

BORGARO Torinese vendiamo bien casa nuova composta di 3 camere, cucina, doppi servizi, ampio giardino. Ammortamento Bassso 0332 235.364.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, attività in pochi giorni di tempo più conveniente. Ca.Ist. S.p.A., via T. Grossi 22, telefono 690.116.

LOCALE mq 300 ingresso vendo zona Corso Allamano strada a forte passaggio mutuo dilazioni permute. Tel. 953.3570

NEGOZIO piazza Peretti circa mq 100 angolare numerose vetrine cedesi per cessazione vendesi. Telefonare 9-12 giorni feriali ai 748.5864.

PRIVATO vende mun negozio libero 100 mq via S. Maria. Telefonare Studio Rocca 584.332.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fatturisti

CINQUANTANOVENNE qualunque situazione come fattorino conducente o lavoro in genere. Telefonare 234.487.

EX esattore 30enne patente B preferibilmente Torino e cintura offresi come fattorino e manovri di fascia. Tel. 837.538.

DIPLOMATA 20enne cerca qualsiasi lavoro come operaio generico purché serio. Telefonare 011 518.093 Wellington.

GIOVANE 20enne minisessetto licenza scuola media offresi per lavori commessa fattorino cameriera. Tel. 701.602.

RAGAZZONE carrellista specializzato 6 anni di esperienza pluriennale stampa offresi anche altre mansioni. Tel. 505.0633 ore 19-20.

MURATORE esperto cemento e restauri cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 5007 — 10100 Torino».

PIZZAIOLO esperto e cuoco cerca lavoro. Telefonare 011.853.161.

PIZZAIOLO 26 anni pratico cerca lavoro a Torino. Telefonare dalle 10 pre 14. al 883.267.

SARTA 45enne con lunga esperienza cerca lavoro anche presso sarta donna in Torino. Telefonare 896.423.

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica tutti i giorni al mattino, massima serietà. Barriera Nizza. Tel. 630.342.

47ENNE offresi a piccola e media industria come autista carrellista eventualmente con furgone piccolo per qualsiasi destinazione. Tel. 011 858.5064 ore 8-10 oppure 13-19.

commessi, bariati

APPRENDISTA commesso istacchino offresi. Telefonare 351.153.

CAMERIERE esperto offresi ristorante pizzeria zona buone referenze. Telefonare 361.728.

SIGNORINA 24enne 7 anni esperienza abbigliamento commesse qualificata offresi anche gestione negozio. Tel. 748.0849.

impiegati

CERCA part-time segretaria operante. Inserire Telefonare 508.065.

CORRISPONDENTE offresi mattino per disbrigo corrispondenza italiano ed estero. Telefonare 798.125.

DIPLOMATA francese inglese spagnolo parlato, discreta conoscenza tedesco, cerca lavoro presso ufficio import-export, offresi pomeriggio. Telefonare 749.2216.

GENIALE operatrice vasari export inglese e francese parlato e scritto, esperienza pluriennale, stampino proposta per vs. tenesserle a sano lavoro, passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 6342 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza decennale specialmente settore compra-vendita passaggi diretto offresi. Tel. 618.7264.

MADRELINGUA inglese, francese, cultura superiore, conoscenza pratiche import-export, dogana, ottimo effetto di lavoro. Telefonare ore pasti 479.2168.

OTTIMO curriculum scolastico due anni economia e commercio, conoscenza contabilità e computer, mino sesso, esperienza di vendita, veritiquerire offresi per impiego. Tel. 0131 814.105.

RAGIONIERA ventinovenne pratica quadriennale contabilità generale libri iva cee elaborazioni cerca impiego presso ditta. Telefonare 334.994.

RAGIONIERA 25enne cerca lavoro presso ditta o studio commerciale. Telefonare 203.876.

SEGRETARIA ventisettenne triennale esperienza settore trasporti diploma linguistico ottimo scritto inglese francese seconda propone. Scrivere: Publikompass 6406 - 10100 Torino.

TEDESCO parlato e scritto primo livello con pluriennale esperienza, offresi serio ditta. Tel. 0173.91.058 oppure 67.138 ore pasti.

dirigenti

DIRETTORE commerciale commissione macchine utensili vasta esperienza estera mercato proposte anche da aziende di altro settore. Scrivere «Publikompass 5014 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fatturisti

AFFIDASI lavoro ricalco domestico. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano.

AZIENDA cerca urgentemente provetto Pasatore di 5° livello per stampi stanco e piega. Telefonare 349.7385.

CERCANSI distinconti, cattolici ed impiantisti bordo macchina solo se esperti, militesenti. Telefonare ore ufficio, Sergio 705.886.

CERCANSI tresitori attrezzisti per azienda meccanica in Bruino. Telefonare al 908.7072.

CERCASI tresitore esperto, zona Trinitario. Tel. 649.8306.

CERCASI operaio meccanico specializzato riparazioni autocarri, esperienza decennale. Buona retribuzione. Telefonare 858.2170.

COLLABORATRICE fumiture hosa 20-35enne bocha permanentemente cercasi per famiglia 2 persone inesperta abili referenze. Telefonare 011.832.769.

CORRIERE importante nazionale ricerca per collaborazione con automezzi di portata di 20/30 per distribuzione su zone Nord di Torino e provincia. Tel. 011.273.3303.

INDUSTRIA tentagli cerca abili cucitrici a domicilio esperte nel settore. Assoluto non avanti requisito. Tel. 606.5366.

MONTATORI presti gruppi refrattari ed elettricisti esperienza montaggio industriale cercansi. Tel. 636.658.

OFFICINA Meccanica in Bruino ricerca tresitori e pulitori esperti. Tel. ore ufficio 908.7666.

PELLICCERIA cerca lavorante brava a mano e a macchina, referenze. Scrivere cerchi a possibili 858 - 10189 Torino.

PIZZAIOLO ristorante italiano cercasi. Presentarsi ore serali via Piossasco 59 Orbassano.

PRIMARIA commissaria cerca bambinaia e vetturiera veramente capace. Telefonare 739.5951.

RISTORANTE zona Castello cerca aiuto cuoco. Tel. 668.8298.

TORNITORE addetto macchina tipo rapid Canavese, cerca industria in Torino. Tel. 835.292 lunedì dopo le ore 15.

impiegati

A.A.A.A. Il crescente sviluppo delle nostre attività nel settore della prevenzione integrale ci propone la ricerca di persone che collaborazione alla pratica di vita sana economicamente motivate ad aiutarci con i reciprocabili della nostra sede una fattiva collaborazione. Si richiede residenza in Torino e cintura, età non inferiore ai 30 anni, diploma scuola secondaria. Indirizzare risposte a «Publikompass 144 — 10100 Torino».

AUTOMAR concessionaria auto cerca giovane diplomato/a serio/a volenteroso/a deciso/a di entusiasmarsi per settore vendite interno. Offresi completa formazione tecnica. Via Torino 50, tel. 986.178.

AZIENDA cerca urgentemente disegnatore meccanico per preparazione stampi progressivi stanze a pagina possibilmente con esperienza di programmazione di macchine a C.N. Tel. 949.7585.

PERITO abilitato capotorno per gestione impianti elettro-metallurgici con esperienza cantiere). Scrivere a: ENG S.p.A., Casella Postale 943 - 10100 Torino Centro.

RAGIONIERE/A max 35anni compatibile operatore Cad cercasi per affermato gruppo industriale cintura Sud Torino. Completa formazione e lavoro a piccolo/medio inquadramento definitivo. Tel. 680.611.

tecnici

ASSUMESI disegnatori meccanici per stampi e attrezzature con esperienza minima biennale. Mamacchiavera a Pubblicompass 5005 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA beni largo consumo intende potenziare propria struttura commerciale con inserimento venditori estremamente determinati e motivati alla vendita con zone in esclusiva. Offriamo: assunzione come dipendenti diretti, concorso spese, premi, incentivi, immissione immediata nel mercato, addestramento iniziale qualificato e successivi interventi formativi. Zona operativa: Torino città e provincia, Asti, Cuneo e Vercelli. Scrivere: Publikompass 144 — 21100 Varese.

CERCASI agente rappresentante con esperienza per la zona di Torino e provincia. Offresi fisso mensile provvigioni interessanti sopra raggiungimento budget. Eventuale Telefonare mattino allo 0362 900 193.

FABBRICA lampadari cerca rappresentante per Torino e dintorni. Telefonare al 273.1094.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Dalla corsa Agnelli 78, tel. 329.647 (sabato aperto).

AUTOSTANDAR vende Porsche 911 S anno 1976 pochi km unico proprietario colore arancio meccanica e carrozzeria perfette. Tel. 916.540 - 930.546.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media climatizz massima valutazione caso Torbiera 9, tel. 871.843.

DELTA 4 WD 87 vetro elettrici antifurto antiacido vendo Torino Simbel via Pier Carlo Boggio 56, Torino.

GOLF GL 1300 e 1100 - 87-84 - perfette vendo in garanzia Simbel concessionaria Volkswagen Audi Porsche, corso Turati 53, tel. 011 319 4094.

MERCEDES 190 E 84-86 unproprietario eccezionale km inumitia vendo Torino Simbel via Pier Carlo Boggio 56.

PASSAT Familiar 1600 diesel 83, argento metallizzato vendo in garanzia Simbel concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino c. Turati 53, tel. 319.4094.

PEUGEOT 205 GRD 86 bianca tetto apribile pochi km inumitia vendo Torino Simbel via Pier Carlo Boggio 56.

PORSCHE 924 '85 antracite cerchi rega unproprietario pochi km vendo Torino Simbel via Pier Carlo Boggio 56.

SUZUKI ANCORA A MENO
JX 413 DELUXE
cabriolet berlina a tetto alto originali giapponesi.
LIVIORATTO AUTOMOBILI
vendita assistenza e accessori.
via Bardonecchia 5, tel. 336.0080

SUZUKI
ANCORA A MENO
JX 413 DELUXE
cabriolet berlina a tetto alto originali giapponesi.
LIVIORATTO AUTOMOBILI
vendita assistenza e accessori.
via Bardonecchia 5, tel. 336.0080

VOLVO 240 Diesel 5 1982 metallizzato interno in pelle (airbag, Lancia, cerco Ritorno FIO, tel. 781.8080.

VOLVO 745 intercooler SW supercaccessoriato km. 16 mila reali dic. '85 garanzia mantenimento fatturabile assicurazione perfetta. Lingotto Automobili, v. Bardonecchia 5, tel. 336.0080

3 CV 87 rosso unproprietario km 3000 originali come nuova vende Torino Simbel via Pier Carlo Boggio 56.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE
cessazione vita in Rivoli. Telefonare 543.331.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, lavanderia, cantina, mansarda. Varietà dagli 80 mq a oltre. soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti.
VILLE UNIFAMILIARI
con dimensioni a partire da L. 310 milioni
VILLE BIFAMILIARI
con dimensioni a partire da L. 240 milioni
50%
a sei di anticipazione lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni.

LIBRIA luna recentissima cascina via Cristiano 7 (piazza Rivoli) soggiorno 2 camere bagno camere L. 35 milioni più mutuo. Tel. 957.8954.

LIBRIA vera affare via Reviglio 14 monocamera con ingresso, bagno, camera, cucina. 2 camere cucine bagno da L. 300 mila al mq. Tel. 957.8954.

NUOVI
in elegante palazzina appartamenti di prestigio
A COLLEGNO
via Fiume 11, metri 50 da corso Francia
Consegna febbraio 1988
Personalizzi in loco subito a pomeriggio
MAIORA 404.1340

TESORIERA
via Pogaseano 26 vendiamo appartamenti anche liberi di camere doppia cucinino bagno. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti, tel. 957.680.

UFFICIO Rivoli impresa vende libero nuovo Comune zona commercialissima. Mutuo dilazioni permute. Tel. 953.3570.

DEGA 630.7681 vi propongiamo le permute del vostro alloggio con una villa a schiera nei centri residenziali Dega Rivoli, cerchi vari di vendita personalmente. Interessati con mutui agevolati. Cercate in via Sestriere tra corso Francia e la Tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

18 Acquisto alloggi

ACQUISTERei villa dal proprietario 2-3 camere livello cucinino servizi casa decorosa. Tel. 918.7606.

ACQUISTEREI contanti da privato una unicio 2-3 vani servizi libero Crocetta - Santa Rita. Tel. 011.584.679.

BANCARIA acquisterebbe alloggio vicini in Borgaretto. Tel. ore pasti 368.0633.

19 Vendita alloggi

A pochi passi ultimi alloggi nuovi 1-3 camere livello bassa 50% mutuo, via Valgioi angolo via Varta. Salone Torinese. Visite anche festivi. 575.532.090.

ADIACENTE corso Sebastopoli vendesi locali piano alto 3 camere livello servizi. Tel. 780.6542.

ADIACENTE piazza Carlina, palazzo Settecento, piazza Savoia 4, ascensore riscaldamento autonomo 3 camere cucina ingresso 2 bagni, ampio reparto angolare collegano con scalone interno a sovrastante locale di 7 camere disponibili uffici/arte/atelier/studi in loco.

AFFARE Cascine Vica ideale vicente stabile, camere livello cucinino taglia L. 56 milioni mutuo contanto mutui agevolato. Tel. 835.135.

AL 316.229 Crocetta ideale ringentonare livello soggiorno living camera cucinino nuovo Centro immobiliare.

ALLOGGIO nuovo appena ultimato in signorile costruzione pinerolese 3-4 camere arredamenti per magazzini. Visite in loco anche festivi piazza Dante 215, mutuo fondiario. Tel. 519.977 - 206.0857.

ALLOGGIO Irene Regio signorile 193 mq solo 3 condomini ottimo per ufficio 210 milioni. Tel. 801.2349 - 816.083.

CASA case Mercatini adatta 3 famiglie 2 negozi 2 alloggi L. 130 milioni più mutui possibile strategica. Tel. 557.6906.

CASETTA con giardino a 20 km da Torino. Sud, gradi vendesi. Tel. 011 980.8187.

CORSO vendesi laboratorio occupato 1000 mq ottima posizione corso Adolfo

ALFA-LANCIA AUTOBIANCHI
Fiat Auto
Alfa Romeo
FERRARI

I risultati di un positivo '87 nella lettera di Agnelli agli azionisti

Una Fiat tipo Europa

Su un fatturato di 38.100 miliardi (contro i 29.337 dell'86) 18 mila sono stati realizzati all'estero - L'utile operativo sale da 2457 a 3220 miliardi

Assorbiti in un anno i debiti dell'Alfa

TORINO — «*Sappiamo di poter contare su posizioni di internazionalità che sono già al di sopra di ogni altro gruppo italiano, e certamente tra i migliori europei*»: con questa considerazione Giovanni Agnelli conclude nella lettera agli azionisti, diffusa ieri pomeriggio dopo la riunione del Consiglio di amministrazione, i risultati record che hanno caratterizzato la Fiat nel 1987.

Il Gruppo ha toccato il traguardo di 2 milioni di auto prodotte e vendute ed ha rilanciato l'immagine europea dell'Alfa Romeo; ha fatturato 38.100 miliardi di lire (18.000 per vendite all'estero, di cui 13.000 in Europa); ha registrato un utile operativo di 3220 miliardi rispetto ai 2457 del 1986 e un utile netto della capogruppo di circa 800 miliardi, con un significativo aumento del 50% dell'anno prima; ha operato investimenti complessivi per 4550 miliardi; ha praticamente azzerato l'indebitamento, portato a 150 miliardi; ha consolidato, in termini di sviluppo delle quote di mercato, l'accordo Iveco Ford U.K.; ha continuato l'espansione continentale nel settore componentistica con l'accordo Marelli-Carello-Lucas; ha operato nuove acquisizioni strategiche come la Comau e la Fiatimpresit.

Sono importanti risultati economici e finanziari che consolidano la posizione competitiva della Fiat nello scenario europeo in un anno che verrà probabilmente ricordato per il crollo del valore del dollaro, e per i segnali di rallentamento dell'economia mondiale, per il drammatico lunedì nero di Wall Street (19 ottobre), per la conseguente gravissima crisi che ha investito i mercati finanziari internazionali.

Nella lettera, Agnelli, dopo aver affermato che «*abbiamo certamente anche noi vissuto un anno contraddittorio*» per la tendenza positiva dell'economia reale da una parte, e l'evoluzione dei mercati finanziari, che passano dagli eccessi di euforia a quelli della depressione più nera, ha illustrato la crescita dimensionale e internazionale del Gruppo, la solidità economica e finanziaria che anche nell'87 è stata confermata, le prospettive dello scenario economico.

Tracciando la presenza Fiat all'estero, la lettera agli azionisti ricorda che il Gruppo opera in 50 Paesi, Italia esclusa, con 415 società e 60.000 dipendenti; più di un quarto dell'intera produzione è realizzata all'estero. Il Gruppo ha realizzato nell'87 un saldo positivo per la bilancia commerciale di 5350 miliardi di lire.

L'anno scorso, prosegue la lettera, «*abbiamo migliorato ulteriormente la nostra redditività. Abbiamo assorbito economicamente e finanziariamente le nuove acquisizioni*», sono stati compiuti investimenti pari al 12% del fatturato, livello tra i più elevati del mondo. «*Il nostro, tuttavia, non è un messaggio trionfalistico. Le prospettive del futuro a breve-medio periodo si presentano nuovi e più difficili impegni*». Lo scenario economico internazionale è dominato da profonde inquietudini, si avvia ad un 1988 inquieto e, forse, ad un 1989 ancora più critico. L'economia italiana, sostiene Agnelli, sembra destinata a diminuire la crescita, proprio in vista del 1992, anno in cui cadranno le ultime barriere Cee.

«*La Fiat* — rileva il suo presidente — *si presenta a questa prospettiva con posizioni di rilievo europeo nei principali settori. Fuori del nostro controllo e in certa misura più preoccupante è, invece, il riforire di interpretazioni di marca nazionalistica del ruolo della grande impresa nello sviluppo industriale competitivo del Paese e nel processo di internazionalizzazione delle sue strutture imprenditoriali*». In tutti i Paesi del mondo occidentale la crescita delle maggiori imprese ha costituito un elemento trainante per lo sviluppo economico «*e questo vale anche per la Fiat in Italia. Per questo* — conclude Agnelli — *nel riconfermare il nostro impegno per il 1988, ci sentiamo di affermare la nostra precisa volontà di partecipare all'ulteriore rafforzamento dell'economia italiana ed europea secondo le regole dell'economia di mercato: quelle che, alla fine, premiano i migliori*».

I risultati 1987 hanno, dunque, rafforzato ulteriormente la posizione Fiat in Italia e all'estero, consolidando e migliorando quelli già ottimi del 1986, definiti nella lettera agli azionisti di un anno fa «*fondamentali per la solidità del Gruppo*». In particolare, la crescita del fatturato a 38.100 miliardi con un aumento del 30% rispetto ai 29.337 dell'86, è dovuto anche all'ingresso dell'Alfa Romeo nel Gruppo, al consolidamento della Snia Bpd (2300 miliardi di fatturato) e all'operazione Iveco-Ford in Inghilterra. Escludendo queste operazioni, l'incremento resta, comunque, del 10%. Per il 1988 le previsioni, secondo quanto ha dichiarato giovedì Agnelli alla presentazione della «Tipo» al Presidente della Repubblica, sono di un fatturato di 40.000 miliardi.

Sulla crescita '87 ha influito la buona dinamica dei mercati europei in alcuni settori, con particolare riguardo a quello dell'automobile e dei veicoli industriali. L'andamento dei ricavi di alcune attività del Gruppo è stato peraltro condizionato dalla flessione del dollaro, dal contenimento delle capacità d'acquisto dei Paesi esportatori di petrolio, dalla tendenza ancora negativa della domanda agricola.

L'autofinanziamento, che comprende gli utili più gli ammortamenti, è stato di 4350 miliardi, pari all'11,4% del fatturato. E' un segnale di ottima salute, confermato da un altro risultato, quello dell'indebitamento ora solo di 150 miliardi, contro i 706 della fine '86. Se si considera che le operazioni Alfa Romeo e Snia BPD avevano riportato, all'inizio dell'87, l'indebitamento a 2700 miliardi, è evidente che la Fiat è riuscita, dopo aver liquidato massicci investimenti, a generare risorse per oltre 2500 miliardi.

Gli investimenti sono saliti a 3200 miliardi contro i 2679 del 1986, quelli in ricerca e sviluppo si sono portati a 1350 miliardi, contro i 955 del 1986. L'impegno complessivo di 4550 miliardi, interamente spesato, è pari al 12% del fatturato che pone il Gruppo ai primi posti a livello mondiale. E' un impegno che sottolinea sia l'attenzione della Fiat per il rinnovamento e l'ammodernamento del prodotto e dei mezzi di produzione, sia la possibilità di realizzarlo senza sottostare a quelle limitazioni che una scarsa liquidità imporrebbe. Tutto questo conferma anche il forte sforzo innovativo del Gruppo e la «Tipo», la vettura destinata, per filosofia e concezione di prodotto, alla grande sfida del mercato automobilistico europeo, è il risultato più recente di questa strategia.

In rapporto al fatturato il risultato operativo di 3220 miliardi si conferma sui già elevati valori dell'86, pari all'8,4%, nonostante l'inserimento delle nuove attività che presentavano una redditività inferiore alla media generale del Gruppo. All'interno dei settori il risultato l'andamento fortemente positivo dell'automobile, l'ulteriore miglioramento dei veicoli industriali, il consenso buon andamento della componentistica e dei settori ad alta tecnologia.

Fiat Auto già ai vertici europei con una quota di mercato del 14,3%, ha venduto 2.045.000 veicoli nel 1987, ha raggiunto un fatturato di 21.618 miliardi e un utile operativo di circa 2300, che rappresentano oltre la metà di quelli dell'intero Gruppo e che fanno dell'auto il primo, determinante settore della Fiat.

Renzo Villare

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

Tutti i numeri del Gruppo

(In miliardi di lire)	1987	1986
Fatturato	38.100	29.337
Risultato Operativo	3.220	2.457
Risultato Operativo/Fatturato %	8.4	8.3
Investimenti	3.500	2.679
Ricerca & Sviluppo	1.350	955
Autofinanziamento	4.350	3.946
Indebitamento finanziario netto	150	706
Dipendenti (unità) (*)	274.500	230.293
Bilancia commerciale	5.350	5.416
(*) di cui C.I.G.	10.800	2.913

A fine 1987 i dipendenti del gruppo risultavano pari a 274.500 unità, con un incremento di oltre 44.000 addetti rispetto alla fine del 1986, particolarmente per effetto dell'inserimento delle nuove attività. Anche nell'anno appena concluso è continuata l'opera di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane a tutti i livelli. Si sono avute riduzioni del personale in cassa integrazione in tutte le attività, comprese quelle dell'Alfa Romeo, il cui inserimento nel gruppo ha determinato comunque l'aumento del numero dei cassaintegrati dalle 2.913 unità nel 1986 alle 10.800 unità alla fine dello scorso anno.

Sono stati investiti 3200 miliardi

	Fatturato			Dipendenti			Investimenti		
	Dic. 1987	Dic. 1986	Variaz. %	Dic. 1987	Dic. 1986		Dic. 1987	Dic. 1986	
Automobili	21.618	16.384	+31.9	134.583	98.976	+35.607	1.980	2.060	— 80
Veicoli industriali	6.700	5.470	+22.5	35.880	36.053	— 173	315	159	+156
Trattori/Macch. Mov. Terra	2.623	2.743	— 4.4	15.389	16.356	— 967	100	81	+19
Prodotti metallurgici	1.212	1.186	+2.2	11.781	11.780	+1	154	78	+76
Componenti veicolistici	2.635			28.476			280		
Componenti industriali	1.041	1.289	— 3.5	8.347	42.099	— 4.750	88	310	+65
Lubrificanti	785			626			10		
Mezzi e sist. di produz.	965	764	+15.4	4.971	4.231	+740	23	22	+1
Ingegneria civile	527	599	— 12.0	2.003	2.397	— 394	19	18	+1
Prod. e sist. ferrov.	214	170	+25.9	1.409	1.155	+254	7	6	+1
Aviazione	639	613	+4.2	4.660	4.526	+134	59	46	+13
Telecomunicazioni	900	755	+18.9	5.394	4.933	+461	44	36	+8
Editoria	329	275	+19.6	1.350	1.317	+33	14	11	+3
Snia/BPD	2.299	—	n.s.	15.137	—	+15.137	172	—	+172
Holdings/diverse/elisioni	(3.587)	(3.651)	n.s.	4.594	6.470	— 1.876	(82)	52	— 114
TOTALE GRUPPO	38.100	29.337	+29.8	274.500	230.293	+44.207	3.200	2.679	+321

Fiatgeotech un colosso per la terra

Fatturato consolidato 2623 miliardi (2743 nel 1985); investimenti 100 miliardi (81 nel 1986); dipendenti 15.389 (16.356 nel 1986).

L'andamento negativo della domanda di macchine per l'agricoltura e movimento terra sui principali mercati mondiali nell'ultimo decennio ha causato cali di attività anche nei settori trattori e macchine movimento terra della Fiat. La ricerca di soluzioni per migliorare i due settori ha individuato nella loro unificazione opportunità di significative riduzioni del costo delle strutture operative e di attuazioni di importanti sinergie. Dal 1° gennaio è stata perciò costituita ed è operativa la nuova società caposettore Fiat-Geotech.

FIATGEOTECH

Geotech. Tecnologie per la terra Spa, con sede a Modena, nata dalla fusione tra Fiat Trattori; la Pietro Laverda e la Fiatallis Europe.

In Europa la domanda di trattori è calata del 3%; le maggiori riduzioni sono avvenute nei Paesi scandinavi, in Grecia e in Olanda. Allineati sostanzialmente ai livelli dello scorso anno i mercati italiano, francese, tedesco e inglese, mentre hanno avuto buoni incrementi quello spagnolo (+8%) e portoghese (+20%). In Nord America la domanda è rimasta allineata ai bassi livelli del 1986. La Fiat Trattori ha fatturato alla rete 41.350 unità contro 50.300 del 1986, avendo proceduto ad una forte riduzione degli stock presso i concessionari.

Il mercato mondiale delle macchine movimento terra ha presentato nel 1987 un andamento nel complesso stabile.

Il gruppo Fiat ha venduto 6973 unità con un aumento dell'1,2%.

Un risultato record per il gruppo che si attrezza per competere con i giganti mondiali

Vendute in un anno due milioni di auto

La quota europea è salita dal 14,1 al 14,3%, quella interna si è consolidata intorno al 60% - La Lancia seconda marca in Italia - Positivo il lancio della «164» - Il grosso sforzo tecnologico per la «Tipo»

Fatturato consolidato: 21.618 miliardi (16.384 nel 1986). Investimenti: 1980 miliardi (2060 nel 1986). Dipendenti: 134.583 (98.976 nel 1986).

Le attività automobilistiche del Gruppo Fiat (Fiat, Alfa Romeo, Lancia) hanno oltrepassato nel 1987 la soglia dei due milioni di vetture vendute, raggiungendo le 2.045.000 unità: un livello che colloca la Fiat Auto tra i produttori mondiali dotati di una dimensione in grado di fronteggiare adeguatamente le esigenze di innovazione e competitività che il mercato mondiale presenta in misura crescente.

In particolare sul mercato automobilistico europeo, che ha registrato una crescita del 6% nel 1987, il Gruppo Fiat ha migliorato la propria quota di penetrazione passando dal 14,1 al 14,3% con risultati particolarmente positivi in Spagna (da una quota del 4,9 ad una del 7,7% del mercato).

In Italia, dove il mercato ha avuto un aumento dell'8% rispetto al 1986, Fiat Auto, che si appresta ad avviare la commercializzazione del nuovo modello «Tipo», il è consolidata attorno al 60% di quota grazie ad un incremento di volumi pari a circa 75 mila unità. Un andamento particolarmente brillante è stato quello della Lancia che con circa 200 mila immatricolazioni (+19,5%) conferma, con il 10% di quota, il secondo posto nella graduatoria delle marche, già acquisito al termine del 1986.

Positivi i risultati Alfa Romeo, con particolare riferimento alla «164» presentata a fine anno, che si affianca alle già affermate Croma e Thema consentendo al Gruppo di puntare ad una quota del 60% anche in questo settore di mercato molto difficile.

In tutti i segmenti di mercato la Fiat Auto anche quest'anno ha confermato la rilevanza continentale della sua gamma di produzione nei settori di mercato più significativi; in particolare la Uno, a cinque anni dal suo lancio, si è mantenuta ai vertici europei con 800.000 vetture vendute, pari a circa il 20% del suo segmento.

Componenti veicolistici

Fatturato consolidato: 2635 miliardi. Investimenti: 280 miliardi. Dipendenti: 28.476.

Nel 1987 è stato costituito il nuovo settore componenti autoveicolistici di cui la Magneti Marelli, che dal 1° gennaio 1987 ha assunto la configurazione di holding industriale, rappresenta la società caposettore.

L'andamento dei mercati è stato nel complesso positivo. A fronte del calo in Usa e della stazionarietà in Giappone, la congiuntura europea dell'industria automobilistica ha comportato una tendenza vivace anche nella domanda di componenti.

Componenti industriali

Fatturato consolidato: 1041 miliardi. Investimenti: 88 miliardi. Dipendenti: 8347.

Il 1987 ha rappresentato un momento fondamentale del programma di sviluppo e razionalizzazione del nuovo settore Componenti Industriali che fa capo alla Gilardini. Alle acquisizioni realizzate all'interno del gruppo, si sono affiancate altre importanti iniziative che hanno consentito di avviare un importante processo di selezione strategica del portafoglio prodotti. Tale processo proseguirà anche nel corso del 1988.

Lubrificanti

Fatturato consolidato: 785 miliardi. Investimenti: 10 miliardi. Dipendenti: 626.

Il settore ha rafforzato la sua posizione di leader: le vendite sono aumentate del 7% con un buon contributo dell'Aftermarket e della nuova società Oleobiltz. E' inoltre iniziata una nuova joint-venture con il gruppo tedesco Fuchs Petrolub AG Oel Chemie, leader europeo degli oli lubrificanti per la lavorazione dei metalli.

Veicoli industriali

Fatturato consolidato: 6700 miliardi (5470 nel 1986). Investimenti: 315 miliardi (159 nel 1986). Dipendenti: 35.880 (36.053 nel 1986).

Nel 1987 la domanda di veicoli industriali sul mercato europeo, per i veicoli superiori le 3,5 tonnellate, è stata molto sostenuta e il mercato è aumentato di circa il 14% rispetto al 1986 raggiungendo le 425 mila unità.

Le vendite dell'Iveco sono state di 117.800 veicoli, con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente. Considerando le produzioni delle società licenziatarie il totale è salito di 124 mila unità (30% in più sul 1986). La quota di penetrazione dell'Iveco in Europa è stata del 19,6% contro il 18,4 dal 1986.

In Italia, dove la domanda è risultata in aumento, l'Iveco ha venduto complessivamente 42.676 veicoli, con un aumento del 14% sul 1986.

In Francia, in presenza di un aumento della domanda del 16%, l'Iveco ha venduto 16.899 unità (+26%), con una quota di penetrazione passata dal 15,8 al 18,8%. In Germania con un mercato in crescita (+8%), l'Iveco si è attestata sul 12,7% di penetrazione (11,9% nel 1986) e vendite per 9831 unità (+13% sul 1986).

In Gran Bretagna con la costituzione nel luglio 1986 della joint-venture con la Ford, la struttura dell'Iveco ha subito un sostanziale cambiamento: la quota di mercato totale è salita dal 4,2% del solo prodotto Iveco del 1986 al 14,7% nel 1987. Se si considera il mercato al di sopra delle 3 tonnellate (segmento di attività della joint-venture) la quota complessiva sale al 22,9%, cifra che pone Iveco-Ford al primo posto sul mercato inglese.

In Spagna la quota di mercato Iveco è passata dal 9,9% al 12,5% del 1987.

In India, l'Iveco, in compartecipazione con il Gruppo Hinduja, ha acquistato il pacchetto di controllo della Ashok Leyland Ltd, uno dei principali produttori indiani di veicoli industriali e base (18 mila unità prodotte dal 1986).

Sistemi di produzione

Fatturato consolidato: 905 miliardi (764 nel 1986). Investimenti: 23 miliardi (22 nel 1986). Dipendenti: 4971 (4231 nel 1986).

Nel 1987 c'è stato, come già nel 1986, un forte sviluppo dei ricavi dovuto all'espansione della domanda mondiale nei segmenti ad alta tecnologia. Al brillante andamento delle vendite di Comau Spa si è accompagnato un soddisfacente andamento dei nuovi ordini: 820 miliardi, il 63% dei quali dai mercati esteri.

Prodotti metallurgici

Fatturato consolidato: 1212 miliardi (1186 nel 1986). Investimenti: 154 miliardi (78 nel 1986). Dipendenti: 11.781 (11.780 nel 1986).

Il settore ha confermato il buon andamento raggiunto nel 1986 pur in presenza di un contesto economico più debole.

Ingegneria civile

Fatturato consolidato: 527 miliardi (599 nel 1986). Investimenti: 19 miliardi (18 nel 1986). Dipendenti: 2003 (2397 nel 1986).

Fiatimpresit ha acquisito nuove commesse per circa 3100 miliardi (+40%). Di tale aumento circa il 50% è rappresentato dal mercato nazionale ed il 50% da quello europeo.

Prodotti ferroviari

Fatturato consolidato: 214 miliardi (170 nel 1986). Investimenti: 7 miliardi (6 nel 1986). Dipendenti: 1409 (1155 nel 1986).

Le acquisizioni si ammontano a circa 100 miliardi, mentre il portafoglio di ordini è di 540 miliardi.

Aviazione

Fatturato consolidato: 639 miliardi (613 nel 1986). Investimenti: 59 miliardi (46 nel 1986). Dipendenti: 4660 (4533 nel 1986).

E' proseguita l'attività di progettazione e produzione ed il programma previsto di investimenti; nel campo dei motori aeronautici militari sono proseguiti gli studi di progettazione del motore destinato al futuro velivolo da caccia europeo (Efa), ed il programma del nuovo velivolo italo-brasiliano da appoggio tattico ravvicinato Amx. Nel campo dei motori civili sono continuate le collaborazioni internazionali

Matricola del consolidato Fiat

Spazio e chimica tirano Snia Bpd

Fatturato di 2299 miliardi - Tiene il tessile

Fatturato consolidato 2299 miliardi; investimenti 172 miliardi; dipendenti 15.137.

Difesa e spazio: nei mercati della difesa la situazione difficile che aveva già condizionato l'attività del 1986 non si è modificata, l'attività spaziale è stata prevalentemente rivolta al programma

SNIA BPD

Ariane e ad altri progetti dell'Esa. Livelli produttivi e di fatturato allineati all'esercizio precedente.

Fibre: domanda europea in moderata espansione, che ha risentito della concorrenza del Sud-Est asiatico, della Turchia e del Messico. In Snia Fibre è stata avviata la produzione di filo rayon a Rieti della Nuova Rayon Italiana. Livelli di redditività soddisfacenti.

Chimica: per Caffaro è stato un altro esercizio favorevole ed è stata realizzata una sensibile crescita del fatturato e della redditività.

Tessile: i filati e tessuti cotonieri in Olcese hanno avuto una domanda in aumento e non compromessa dalle importazioni; la redditività del comparto è stata assicurata dall'aumento dei prezzi di vendita parallelo a quello del cotone.

Bioingegneria: la Sorin Biomedica ha operato in un mercato in espansione tanto in Italia, quanto nei paesi dell'Europa, realizzando una sensibile crescita del fatturato, con miglioramento delle quote di mercato e dei risultati economici.

Attività diversificate: le divisioni Minieraria e Ingegneria hanno mantenuto i livelli di fatturato del 1986.

Più ordini per Telettra

Fatturato consolidato: 668 miliardi (558 nel 1986). Investimenti: 44 miliardi (36 nel 1986). Dipendenti: 5394 (4933 nel 1986).

L'attività della Telettra

Telettra

è stata caratterizzata da un ulteriore incremento dell'attività malgrado il perdurare di fattori economico-finanziari negativi quale la debolezza del dollaro ed il rallentamento degli investimenti nei Paesi ad economia debole ed instabile.

Il fatturato è stato di circa 650 miliardi di lire con una quota del 32% all'estero: i nuovi ordini sono ammontati a 1114 miliardi con un incremento superiore al 20%. Significativi accordi sono stati firmati in Messico, Argentina e Spagna.

Editoria, dati positivi

Fatturato consolidato: 329 miliardi (275 nel 1986). Investimenti: 14 miliardi (11 nel 1986). Dipendenti: 1350 (1317 nel 1986).

Il 1987 è stato caratterizzato da un andamento positivo. L'editrice La Stampa Spa ha realizzato un fatturato per vendita di copie pari a circa 92 miliardi con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente mentre quello relativo alla raccolta pubblicitaria supera gli 81 miliardi e aumenta dell'11,6% circa.

La Publikompass Spa ha raggiunto un fatturato per la carta stampata di oltre 162 miliardi con un incremento del 19,3% ed una quota di mercato pari al 12,7%.

Con la Fidis diventata caposettore e il controllo della Mito

La nuova struttura della finanza

Nel luglio '87, nell'ambito del processo di razionalizzazione e ristrutturazione delle attività del Gruppo nel campo dei servizi finanziari, è stato costituito il settore servizi finanziari e immobiliari. Il ruolo di capo settore è stato attribuito alla Fidis che nell'esercizio ha effettuato importanti operazioni che hanno consentito di allargare gli investimenti nel settore dei servizi finanziari complementari all'attività commerciale delle società del Gruppo Fiat e del terziario finanziario esterno al Gruppo stesso.

Tali operazioni hanno determinato un incremento del portafoglio azionario ed obbligazionario della Fidis che al 31 dicembre era di oltre 770 miliardi (250 miliardi al 31 dicembre '86). L'incremento nel patrimonio è stato realizzato attraverso una operazione di aumento di capitale e di emissione di un prestito obbligazionario «bull and bear» per 475 miliardi.

Tra le iniziative principali figura l'operazione di concentrazione delle società di servizi finanziari operanti in Italia in Fiatsava, della quale la Fidis ha acquistato il controllo con una quota del 60% circa. Complessivamente Fiatsava e le controllate hanno realizzato nel corso del 1987 un totale di volumi finanziati pari a oltre 8200 miliardi di lire, con un incremento superiore al 20%.

E' stata inoltre costituita la Fiat Credit International, con un investimento di 120 miliardi, che ha acquisito il controllo di numerose società di servizi finanziari operanti in Europa. Globalmente i volumi finanziati nel 1987 da tali società sono ammontati ad oltre 8000 miliardi con incremento del 15%.

La Fidis ha inoltre acquisito il controllo della Mito Spa attraverso la conversione del 51% delle obbligazioni convertibili Mediobanca. Nella gestione dei fondi comuni mobiliari Primegest ha mantenuto al 31 dicembre la seconda posizione in Italia con un patrimonio di 7200 miliardi e con una quota di mercato del 12%. Nel leasing Prime Industria, Prime Terziario e Prime Factor hanno superato i 2200 miliardi con un incremento del 44%.

Infine nei servizi immobiliari la società Attività Immobiliari ha completato ed alienato il complesso immobiliare di corso Sempione a Milano con una plusvalenza lorda di circa 32 miliardi ed ha effettuato importanti acquisizioni a Torino, Milano e Roma. La Fidis ha inoltre acquisito nel corso dell'esercizio la società Fivi, operante nel campo della consulenza e delle valorizzazioni immobiliari.

Braccio di ferro De Benedetti-Leysen; il titolo [illegible] alle stelle

Sgb, la parola ai giudici

«Se la Cerus rinuncia al tribunale — dicono alla Gevaert — troveremo un accordo» - Il finanziere italiano: «Manteniamo i ricorsi» - In settimana la causa a Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — André Leysen fa il bel gesto e offre [illegible] mano a De Benedetti. «*Accettiamo la realtà che ci* [illegible] — dice — *e cerchiamo i punti di contatto fra le nostre posizioni* [illegible] *non collaborare nella difesa degli* [illegible] *tutti gli azionisti* [illegible] *Société Générale*?».

[illegible] sembrare, [illegible] che si avvicina alle battute conclusive, una ricerca [illegible] compromesso. E' invece una richiesta di resa, nel [illegible] mento in cui una nuova e per ora inspiegata [illegible] spinge ai vertici della Borsa le azioni della Générale, che avanzano del 3 [illegible] (da [illegible] a 3430 franchi, 30 [illegible] dell'offerta di [illegible] Benedetti) e soprattutto registrano un [illegible] assoluto di contratta[illegible]ni (736 mila titoli, circa il 2,5 per cento [illegible] capitale). [illegible] delle contrattazioni, otto giorni fa, quasi il 10 per cento del pacchetto Générale ha cambiato mano: chiunque potrebbe esserci inserito accanto alle cordate già allo scoperto.

«Ci *richiameremo alla sapienza del Tribunale*», dice l'industriale fiammingo in un'affollata [illegible] stampa, riferendosi alla decisione che la magistratura prenderà mercoledì prossimo sull'aumento di capitale — la cordata che fa capo alla Gevaert vorrebbe assorbirlo per intero — con cui la società di rue Royale ha cercato di «*diluire*» il pacchetto di De Benedetti. Ma subito [illegible] dell'intesa: «*A De Benedetti lo dico: accettiamo la realtà, lasciamo perdere qualsiasi azione giudiziaria*».

André Leysen, amministratore della Gevaert è l'antagonista di [illegible] Benedetti

Leysen chiede a De Benedetti, in sostanza, di lasciar cadere la sua azione al Tribunale del Commercio. Gli chiede, cioè, di dare via libera all'aumento di capitale. E i conti, precedentemente forniti dallo stesso Leysen, sono presto fatti. La cordata Gevaert, che ieri ha formalizzato la sua richiesta di acquistare non soltanto 10 milioni di titoli della contestata emissione, ma tutti i 13 mi[illegible], avrebbe il 30 per cento della «nuova» Générale, a qui si aggiungerebbe il 4,25 per cento già appartenente al partner fiamminghi. In tutto il 34,25 per cento: un livello che indurrebbe Leysen a parlare di «*missione compiuta*» e a precisare che, a fianco dell'attuale gruppo dirigente Sgb, si formerebbe «*un invalicabile bastione*».

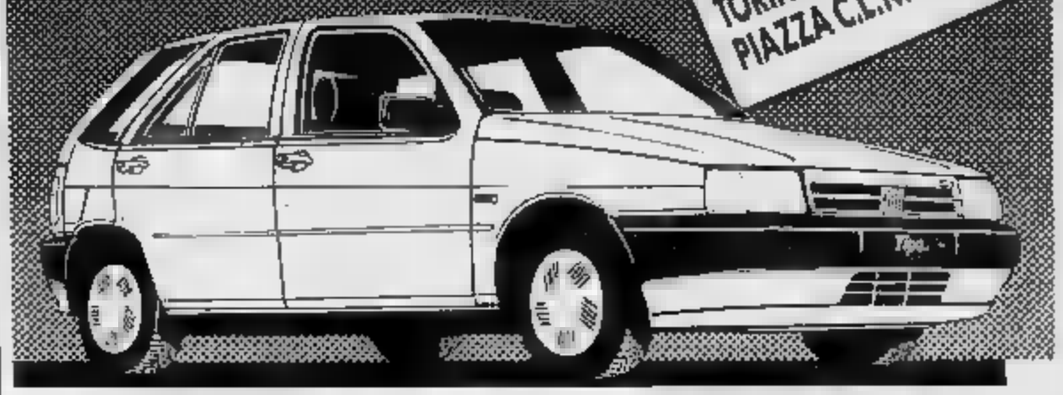
E' da questa posizione che, suggerendo l'armistizio giuridico, Leysen propone l'alleanza («*Gli porgo la mano perché mi sento forte*») a un De Benedetti il cui 16,6 per cento di azioni, sia pure aumentato del 15 per cento per effetto dell'Opa, sarebbe diluito a un complessivo 23,5 per cento dall'aumento [illegible] capitale contro [illegible] l'industriale italiano si sta invece battendo. Leysen propone cioè a De Benedetti di essere suo partner, ma minoritario. Non ha nulla da perdere, perché — in sostanza — non offre alcuna contropartita. E' come se, armato di fionda, pretendesse la resa di un carro armato, quale De Benedetti potrebbe apparirgli se il Tribunale [illegible] mercoledì l'illegittimità dell'aumento di capitale.

La risposta di De Benedetti non s'è fatta attendere. Un comunicato diramato ieri sera precisa che «*nella* [illegible] *qualità* [illegible] *primo azionista* [illegible] *fatto della Société Générale, Cerus mantiene per intero le istanze giuridiche intraprese nell'interesse di tutti gli azionisti*». Si ricorda la disponibilità a [illegible] con gruppi belgi, e quindi a discutere con Leysen le modalità di un accor[illegible] («*tenuto conto delle* [illegible] *capacità e della sua filosofia industriale in sintonia con quelle* [illegible] *Carlo* [illegible] *Benedetti*»); ma [illegible] tempo stesso si [illegible] la direzione della Générale «*dal compiere alcuna* [illegible] *che* [illegible] *modificare il patrimonio della* [illegible] *ciété* [illegible] *pregiudizio degli interessi* [illegible] *tutti gli azionisti*».

[illegible] il [illegible] desse [illegible] gione [illegible] De Benedetti, ammette Leysen precisando [illegible] «*attendere* [illegible] [illegible] *sentenza*», la [illegible] Gevaert avanzerebbe: conserverebbe l'attuale 4,25 per cento [illegible] [illegible] interesserebbe una contro-Opa. «*In quel caso* — dice Leysen — *il vantaggio di De Benedetti sarebbe incolmabile. Il vincitore sarebbe lui e sportivamente mi feliciterei per primo; poi raccomanderei ai miei figli e ai miei nipoti d'imparare l'italiano*».

In quello scenario sarebbe disposto a collaborare con De Benedetti? La risposta è perentoria, e rivela la vera natura dell'offerta di collaborazione: «*Come gruppo belga non voglio essere un portatore d'acqua*». Riaffiora l'elemento nazionalistico della resistenza a De Benedetti.

Fabio Galvano

ALL'ULTIMA TENTAZIONE NON SI RESISTE. VIENI A PROVARLA.
TORINO - 30 e 31 GENNAIO
PIAZZA C.L.N.

Guardala, siedi al volante, guidala.
Scopri perché è l'ultima tentazione.
Fiat Tipo [illegible] aspetta.
FIAT TIPO
è un invito delle
Concessionarie e Succursale FIAT di Torino

Lo prevede Voell, presidente Rockefeller Group

«Recessione nell'89»

«Le elezioni Usa dipenderanno dall'andamento economico» - «In Italia incremento [illegible] produttività paragonabile a quello giapponese»

TORINO — «*La crisi arriverà, forse nell'88, più probabilmente nell'89: il problema è quando avremo la recessione, non se l'avremo. Abbiamo vissuto un lungo periodo di* [illegible], *ora i problemi* [illegible] *considereranno (bilancio americano, dollaro, bilancio pagamenti Usa) e si deve prevedere una pausa*»: Richard Voell, presidente del Rockefeller Group e consigliere d'amministrazione Fiat, è intervenuto ieri alla [illegible] ma dei master alla Scuola di amministrazione aziendale di Torino [illegible] un discorso [illegible] tema «*La sfida della competizione globale nei prossimi dieci anni*».

Voell ha anche risposto ad [illegible] degli studenti presenti e tra l'altro ha affermato che a suo parere le elezioni americane dipenderanno in buona parte dalla situazione economica che ci sarà al momento del voto. «*I repubblicani faranno di tutto per non aprire una* [illegible] *nell'88* — ha affermato — *in particolare dovranno puntare su* [illegible] *elementi chiave: l'occupazione* [illegible] *e l'inflazione*. [illegible] *questi due elementi* [illegible] *positivi avranno buone possibilità di vincere le elezioni, e tra i candidati* [illegible] *quel partito la carta migliore è quella* [illegible] *Bush. Se l'economia andrà diversamente un'inversione* [illegible] *rischiano dei democratici*».

Sulle misure finanziarie proposte all'amministrazione Usa dall'appena [illegible] missione creata per indagare sul lunedì [illegible] di Wall Street, [illegible] affermato piuttosto [illegible]: «*Hanno fatto un buon lavoro, ci sono ottime raccomandazioni, ma bisogna vedere cosa si farà in concreto*».

Voell si è dimostrato invece ottimista sulle prospettive di sviluppo dell'economia italiana: «*S*[illegible] *i quinti* [illegible] *mondo* — [illegible] sostenuto — *davanti alla Gran Bretagna, la crescita* [illegible] *produttività è stata nel* [illegible] *'87 del 3,6%, un tasso paragonabile a quello giapponese, le imprese pubbliche (Iri* [illegible] [illegible] *meglio*, [illegible] Borsa [illegible] *Milano ha permesso una migliore capitalizzazione delle imprese: l'economista Galbraith ha detto che* [illegible] *due nazioni per le quali si può prevedere un futuro migliore sono Italia* [illegible] *Giappone*».

p. glo.

Vertice spaccato sul dopo-Santini

Rissa al Romagnolo Denuril presidente

Rotti gli equilibri tra gli azionisti

MILANO — Spaccatura ai vertici [illegible] Credito Romagnolo. Il consiglio di amministrazione, riunitosi nel tardo pomeriggio di ieri, si è infatti diviso nettamente sulla decisione [illegible] eleggere un nuovo presidente, dopo la scomparsa di Gerardo Santini.

Luigi Deserti è stato eletto presidente con sei voti, mentre altri quattro [illegible] hanno [illegible]. Stessa divisione sulla nomina di Antonino Grizzotti [illegible] vicepresidenza: cinque a favore e quattro contrari (Grizzotti non ha votato). [illegible] prevalso dunque la volontà di una parte del consiglio di forzare la mano e di procedere subito alla nomina del [illegible] presidente, senza attendere [illegible] la [illegible] dell'assemblea degli azionisti, prevista per la fine di aprile. Già ieri sera a Bologna alcuni raggruppamenti di azionisti parlavano esplicitamente di «atto ostile».

Proprio alla vigilia della [illegible] del consiglio diversi gruppi [illegible] soci (De Benedetti, Biavati, eredi Cirri, Amici [illegible] Romagnolo e gli azionisti di Lugo) avevano espresso la «*comune volontà di mantenere il clima di collaborazione e armonia raggiunto* [illegible] *occasione* [illegible] *scorsa assemblea*». Questa area di [illegible], che controlla oltre il 30% del capitale, sembra essere rappresentata [illegible] consiglio da quattro consiglieri: probabilmente quegli stessi che si sono opposti [illegible] rinnovo del vertice.

r. g.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n°.

1 POSTO [illegible] INGEGNERE COORDINATORE;
1 POSTO [illegible] INGEGNERE CIVILE;
1 POSTO DI INGEGNERE MECCANICO;
1 POSTO [illegible] INGEGNERE CHIMICO.

Il testo integrale dei bandi [illegible] concorso è [illegible] pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. [illegible] del 23-12-1987.

Scadenza [illegible] termine per la presentazione delle [illegible] mande [illegible] redigersi [illegible] carta legale ore 12 del 25-2-1988.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 8213 int. 265 o 286 prefisso 019 per chi chiama fuori distretto.

IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Ievino)

COMUNE DI IMPERIA
AVVISO DI [illegible]

[illegible] RENDE NOTO

che, nei termini [illegible] legge, sarà esperita da questa Amministrazione [illegible] licitazione privata [illegible] [illegible] della Legge [illegible] [illegible], n. 113 e successive modificazioni introdotte con Legge 23 [illegible] 1983, n. 83, [illegible] esclusione di [illegible] in aumento, per aggiudicare.

Appalto calore - Servizio di riscaldamento, manutenzione [illegible] e straordinaria delle centrali termiche negli stabili [illegible] edifici [illegible] proprietà e competenza del Comune di Imperia, vi compreso il parziale adeguamento degli impianti stessi - categorie 5/a e 5/a1.

Importo presunto annuo [illegible] base d'asta L. 880.520.500 oltre Iva, così [illegible]:

— L. [illegible] annue oltre Iva: fornitura gasolio;
— L. 118.000.000 [illegible] Iva: manutenzione ordinaria, straordinaria [illegible] parziale adeguamento impianti

Durata dell'appalto: [illegible] [illegible] decorrenti dalla [illegible] di aggiudicazione.

Le domande di partecipazione [illegible] gara [illegible] [illegible] entro il 10-02-1988 [illegible] Comune [illegible] Imperia - Ufficio Contratti.

Dette domande dovranno essere in bollo e redatte in conformità al bando, inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 20-01-1988 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, e ritirabile in copia all'indirizzo su richiamato.

Si fa presente che la richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione Comunale.

Imperia, li 20-01-1988.

IL SINDACO
(Giovanni dr. Gramondo)

Fim e Uil definiscono «antiunitaria» la decisione

Lancia: sciopero della Fiom contro il sabato lavorativo

TORINO — La [illegible] Fiom-Cgil di Chivasso ha proclamato per oggi lo «*sciopero della straordinario*» contro il s[illegible] lavorativo. Era da anni che non accadeva [illegible]. I sabati lavorativi sono [illegible] chiesti dalla Fiat in parecchi stabilimenti in applicazione del contratto nazionale che consente 32 ore di straordi[illegible] libere. Negli stabilimenti questi sabati si stanno facendo. Una opposizione è stata tentata dalla Fiom alla Spa di Stura ma è rientrata dopo la presa [illegible] posizione della Fim-Cisl e della [illegible]. Contro lo straordinario al sabato si è svolta una iniziativa della Fiom (questa volta con l'appoggio anche della Uilm locale) nello stabilimento Servei (che produce il «*Ducato*») [illegible] di Sangro. «*Questo sciopero però* — ci ha dichiarato Ingiusto della segreteria nazionale [illegible] Fim — *è fallito perché* [illegible] *2700 lavoratori gli assenti sono risultati meno di un centinaio*».

L'atteggiamento della Fiom di Chivasso è stato [illegible] dei temi del Consiglio generale dei metalmeccanici della Fim-Cisl che si è svolto ieri con [illegible] relazione del segretario piemontese Gianni Virzo sull'accordo unitario per l'elezione [illegible] e la partecipazione [illegible] segretario generale Raffaele Morese. In proposito il leader dei metalmeccanici della Cisl ci ha detto: «*E' inique partire per* [illegible] *aziendale* [illegible] *rispettando il* [illegible] *nazionale*.

Il coordinatore piemontese [illegible] Fiat per la Fim, Canavero, è stato ancora più duro: «*E' il primo* [illegible] *non unitario dopo anni. E' una strada pericolosissima in un momento di ripresa del rapporto unitario che si sta concretando nella elezione dei consigli di fabbrica*».

Da Roma il segretario generale della Uilm, Franco Lotito, si è dichiarato «sconcertato» ed ha aggiunto: «*Ognuno è libero di scegliere il proprio futuro. Facciano! Noi non li seguiremo. E' gente che gioca contro il futuro dell'unità sindacale. Sono autentiche forze antiunitarie*». [illegible] non ha dubbi è Democrazia proletaria. In un comunicato della direzione nazionale emesso da Torino si «*saluto positivamente*» la volontà dei delegati [illegible] Fiat «*di rompere con la linea sindacale basata* [illegible] *scambio e perdere, per rimettere al centro la lotta e la mobilitazione*».

Altro tema [illegible] della Fim-Cisl è stato la contrattazione aziendale. Il primo incontro delle tre segreterie nazionali dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) è fissato per martedì. La Fiom [illegible] settimana ha [illegible] aumento di 150 mila lire mensili. Però *Rassegna Sindacale* ospita la lettera di una ventina di delegati Fiat che [illegible] due obiettivi per la contrattazione: «*Migliorare le condizioni di lavoro. Un aumento salariale non inferiore alle 300 mila lire*».

[illegible] [illegible] commenta: «*Perché fermarsi a* [illegible] *mila e non chiederne 400? Sono indicazioni che mi sospettiscono perché coincidono con la relazione dei consigli di fabbrica alla Fiat.*

Sergio Devecchi

[illegible] L'economia giapponese è in piena [illegible]

TOKYO — L'economia giapponese si trova in una vigorosa ed indipendente fase di espansione nonostante gli effetti deflazionistici dell'apprezzamento dello yen e la costante instabilità del mercato azionario. E' quanto dice la Banca del Giappone nel proprio rapporto trimestrale sull'andamento [illegible] economia giapponese.

Società Italiana per [illegible] Gas per Azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
[illegible]

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

ULTIMA CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ITALGAS 14% [illegible] DI L. 33.255.110.000 CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE

Si rende noto che le ultime cinque serie delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società Italiana per il Gas, relative al "PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ITALGAS 14% 1982-1988, sono: H - I - M - N - O.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e [illegible] del regolamento del prestito stesso i portatori dei titoli obbligazionari contraddistinti dalle serie menzionate possono optare per la conversione delle obbligazioni in azioni Italgas o per il rimborso delle obbligazioni stesse secondo le seguenti modalità:

A) La conversione in azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna può essere richiesta a pena di decadenza - contro presentazione dei certificati obbligazionari - nel mese di Febbraio 1988 in ragione di 231 azioni ordinarie ogni 150 obbligazioni presentate.
Le richieste di conversione devono essere redatte sugli appositi moduli accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 12.
Nel semestre successivo alla richiesta di conversione la Società provvederà all'emissione delle corrispondenti azioni che avranno godimento Gennaio 1988.

B) Il rimborso sarà effettuato alla pari, a partire dal 1° Luglio 1988, contro presentazione dei titoli stessi privi di cedola.

Le operazioni sopraelencate saranno effettuate presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41 o le seguenti Casse incaricate:
• Banca Nazionale del Lavoro • Banca Commerciale Italiana • Credito Italiano • Banco di Roma • Istituto Bancario San Paolo di Torino • Istituto Bancario Italiano • Monte dei Paschi di Siena • Banco Nazionale dell'Agricoltura • Banca Popolare di Milano • Banco Popolare di Novara • Cassa di Risparmio di Torino • Credito Romagnolo • Nuova Banca Ambrosiano

italgas

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RIFEDELTA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 531.024 - 538.662

SAI
SAI-SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

PROGRAMMA PREVIDENZA IMPRENDITORI

Composizione al 31/12/1987 degli investimenti relativi alla gestione PRESS-PRIM in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987.

Categoria di attività	Importi al 31/12/87	%
Titoli emessi dallo stato	Lit. 23.995.298.494	94,54
Obbligazioni di istituti di credito speciale	Lit. 1.384.787.385	5,46
TOTALE	Lit. [illegible]	100,00

Attesa per i risultati dei consigli dei due gruppi

I riflettori della Borsa su Montedison e Fiat

Tecnomasio incorpora E. Marelli - Bazoli al vertice Mittel

MILANO — Piazza Affari ha chiuso ieri una settimana [illegible] con un rialzo dell'indice Comit pari allo 0,83% a 466,46. Nonostante questo [illegible] settimana termi- [illegible] una flessione dell'1,78%. Un rimbalzo tecnico sembra essere alla base del progresso di ieri, anche se certamente molte sono le operazioni finanziarie intor- [illegible] alla [illegible] (riassetto Montedison, accordo Tosi-Tecnomasio, scalata alla Sigb) e molte le notizie positive dai bilanci (dati Fiat) che potrebbero giustificare un clima migliore. Ma, di fatto, il mercato sembra an- [illegible] troppo frastornato per [illegible] sensibile a questi [illegible] gnali.

Ieri, comunque, i titoli [illegible] Benedetti hanno continuato a essere [illegible] centro di scambi attivi, la Fiat, anch'essa richiesta, è migliorata dello 0,6%, mentre Montedison ha [illegible] Ferruzzi Agricola l'1,4%.

Oggi, la giornata si presenta fitta di impegni per Raul Gardini che dovrà partecipare a ben quattro [illegible] gli di amministrazione: Ferruzzi Finanziaria e Ferruzzi Agricola, Montedison e Iniziativa Meta. All'ordine del giorno «comunicazioni del presidente», ma si [illegible] per certo che queste riunioni [illegible] l'occasione per un primo esame [illegible] piano di riassetto dei due gruppi, nell'ottica del nuovo mega-gruppo. Fatto sta che, ieri, più o [illegible] tutti i titoli che fanno capo a Gardini sono andati al rialzo.

[illegible] ventata di segni positivi ha rianimato anche diversi valori del gruppo Fiat, nell'attesa della lettera agli azionisti. Ferma sui prezzi di giovedì è stata la Gemina, che ha in mano un aumento di capitale, un'operazione garantita da un consorzio guidato da Mediobanca. Sembra certo che questo aumento sarà un'occasione per l'ingresso nella finanziaria di nuovi azionisti minori, [illegible] gruppetto individuato [illegible] Mediobanca. Contemporaneamente, qualcuno dei vecchi azionisti ritocchera leggermente la propria quota, come ad esempio Arvedi che [illegible] arrotonderà.

Uno degli azionisti Gemina, la Mittel, ha tenuto ieri l'assemblea per approvare il bilancio [illegible] che chiude con un utile di 3 miliardi [illegible] nel 1986), [illegible] utile consolidato [illegible] 3,5 miliardi e un dividendo [illegible] 70 lire. Giovanni Bazoli è entrato nel consiglio della finanziaria, ed è stato nominato presidente.

L'assemblea [illegible] Tecnoma- [illegible] ha invece approvato la fusione [illegible] incorporazione della [illegible] Marelli, primo passo del complesso accordo tra Asea-Brown Boveri e Italmobiliare che prevede scambi di partecipazioni e che dovrebbe concludersi entro [illegible]. In assemblea, oltre ad anticipare che l'utile [illegible] della Tibb dovrebbe superare i [illegible] miliardi [illegible] un fatturato di 319 miliardi, il presidente Vannotti ha riconfermato la disponibilità ad allargare l'accordo all'Ansaldo.

In campo assicurativo, invece, la Finedit del gruppo Fondiaria, oltre ad approvare il bilancio, [illegible] deliberato [illegible] aumento di capitale da 7 a 13 miliardi [illegible] sovrapprezzo. La Finedit ha realizzato accordi con il gruppo Cleich per lo scambio di partecipazioni azionarie riguardanti commissariate e fiduciarie dei [illegible] gruppi.

Prosegue [illegible] a [illegible] la riforma del mercato secondario: il ministro del Tesoro Amato emanerà [illegible] prossima settimana un decreto ministeriale. Si [illegible] per [illegible] che gli agenti di cambio verranno [illegible] nella schiera [illegible] dealer.

Valeria Sacchi

Lupo [illegible] Gambardella ottimisti, [illegible] il psi contesta

Scontro per Finsider

L'assemblea conferma le perdite: 1800 miliardi - Piano [illegible] rilancio da 6500 miliardi, [illegible] si perderanno migliaia di posti [illegible] lavoro - I socialisti criticano Prodi

[illegible] fabbrica della Fiat [illegible] Urss

TORINO — Una nuova iniziativa della Sovitalprodmash, la società mista Italo-sovietica costituita lo scorso [illegible] ottobre, tra la [illegible] European Group di [illegible] (Torino) ed una organizzazione sovietica, è stata siglata [illegible] ieri dal presidente della azienda torinese, Gaetano [illegible] Rosa. Nel complesso di Volzhsk, sul Volga, della Sovitalprodmash, sarà avviata la costruzione di 4500-5000 containers climatizzati all'anno, per [illegible] valore attorno [illegible] 150 miliardi di lire.

[illegible] [illegible] è stata annunciata, nel corso dell'inaugurazione del nuovo complesso, [illegible] che ospita la sede italiana [illegible] Sovitalprodmash, alla presenza dell'ambasciatore sovietico [illegible] [illegible] M. Lunkov. Il moderno centro, che occuperà [illegible] centinaio di tecnici, costituirà il punto di riferimento per tutte le imprese [illegible] che saranno chiamate a fornire attrezzature [illegible] e macchinari (il valore è stato calcolato in circa 185 milioni di dollari) destinati alla grande fabbrica che [illegible] sorgendo a Volzhsk. (Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non siamo Nembo Kid ma la crisi della Finsider è risolvibile*». Mario Lupo e Giovanni Gambardella spizzano ottimismo anche se sanno che il settore de un'operazione industriale senza precedenti: rimettere in sesto un gruppo con la [illegible] di migliaia di posti di lavoro e un impegno di risorse finanziarie pari a 6500 miliardi.

Ieri l'assemblea straordinaria ha messo il sigillo alle cifre del disastro dell'azionale di Stato: confermate le paurosissime perdite, 1800 miliardi, nei primi nove [illegible] del 1987, e la riduzione del capitale da 4300 a 2500 miliardi. Intanto socialisti e sindacati mordono il freno.

«*Stiamo procedendo in perfetto* accordo con l'Iri», [illegible] spiegato l'amministratore delegato [illegible] il quale ha inoltre ribadito che anche con i privati il clima è cambiato in modo positivo.

La partita siderurgica sta entrando lentamente nel vivo, il passaggio verso un nuovo assetto industriale che per le sue dimensioni richiede l'intervento del governo, dell'Iri, della Cee, dei sindacati. La posta in gioco è molto alta e ieri per la prima volta i socialisti [illegible] [illegible] scoperto con una riunione ad alto livello con De Michelis, Capria, Baltarelli, Marzo, Cicchitto, i sindacalisti del garofano.

Critiche a Prodi, segnali al [illegible] delle Partecipazioni statali Graneili, «paletti» poi i nuovi manager della Finsider. Il psi chiede che Bagnoli non venga chiuso [illegible] piano prevede lo stop dell'area a caldo), la valutazione preventiva del governo, che [illegible] riassetto non [illegible] soltanto [illegible] serie [illegible] «tagli» e [illegible] ingegneria finanziaria, che l'Iri deve muoversi [illegible] attività sostitutive laddove vi saranno ridimensionamenti dei posti di lavoro, che Prodi [illegible] può «abbandonare la Finsider come se non *facesse parte del gruppo*». Graneili, inoltre, deve presentarsi all'appuntamento [illegible] 10 giugno con una posizione decisa a salvaguardare l'industria nazionale.

Federici: «Chiariremo tutto»

Un'indagine sulla Fundus

La Consob sospende Eurogest [illegible] Singest

MILANO — Comunicazione giudiziaria per Paolo Federici, presidente dell'Eurogest, e altri [illegible] amministratori della Fundus, la [illegible] [illegible] gruppo. [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Torino, Ugo De Crescenzo, lo stesso che sta indagando sull'ex impero dei fratelli Canavesio, ha aperto un procedimento penale in merito alle vicende della Fundus, oggetto di un'indagine anche da parte del ministero dell'Industria. In particolare la fiduciaria non avrebbe rispettato l'articolo 10 comma 6 della legge 23/3/83 n.77, relativo alla costituzione, senza le debite autorizzazioni, [illegible] fondi [illegible] muni d'investimento.

Oltre a Federici, che sarà ascoltato giovedì dal magistrato, [illegible] [illegible] raggiunti dal provvedimento anche Giovanni Fornari, Emilio Bachi, Franco Bobba, Alessandro De Michell, Lamberto Jona Celesia e Franco Martini. La decisione della magistratura torinese [illegible] provocato l'immediata reazione della [illegible] [illegible] ieri mattina ha sospeso dalle contrattazioni in Borsa [illegible] della capogruppo Eurogest e della controllata Singest.

La Commissione ha motivato il provvedimento di sospensione [illegible] la necessità di «*evitare turbative al mercato in attesa che la società chiarisca la situazione in relazione alle indagini della magistratura*». [illegible] Consob, inoltre, intende acquisire dagli amministratori notizie in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria delle due società.

[illegible] ha replicato nel pomeriggio [illegible] ieri [illegible] decisioni del magistrato e della Consob precisando che «*non [illegible] in corso indagini [illegible] nessun tipo sulla Eurogest*». In merito all'iniziativa della Procura di Torino, Federici sostiene che «*sono stati assimilati i prodotti gestiti dalla Fundus e da lungo tempo non più collocati [illegible] pubblico ad un fondo comune di investimento mobiliare*». Secondo Federici si tratta di un [illegible]. «*La Fundus - [illegible]sue - è certo che le contestazioni non hanno fondamento, poiché ha sempre e solo tenuto amministrazioni individuali nelle quali i suoi clienti [illegible] sempre stati, come sono, diretti proprietari dei beni fiduciariamente intestati, senza emissione di quote o di altri titoli*». Gli amministratori [illegible] Fundus sperano [illegible] «*l'increscioso episodio*» si chiarisca in tempi brevi e in merito alla sospensione dei titoli decisa [illegible] Consob, Federici parla di misura «*cautelativa da correlarsi alle recenti confuse notizie apparse sulla stampa*». In merito alla cessione della Sing[illegible] il presidente parla di «*trattativa che si sta concludendo*» e il [illegible] delle azioni dovrebbe avvenire in febbraio.

Rinaldo Gianola

L'Assolombarda rilancia Romiti, la parola torna ai «grandi»

Confindustria, si riparte

MILANO — Il presidente dell'Assolombarda, Ottorino Beltrami, ha rilanciato ieri la candidatura [illegible] Romiti a presidente della Confindustria e ha richiamato il leader degli industriali veneti, Giancarlo Ferretto, ad [illegible] maggiore correttezza per l'intervista rilasciata a un quotidiano [illegible] nella quale, dando per scontato il rifiuto di Romiti, indicava Carlo Patrucco [illegible] successore ormai [illegible] Lucchini. La dichiarazione è stata rilasciata da Beltrami all'agenzia *Italia* a margine del seminario [illegible] «*Le imprese milanesi e i mercati esteri*» che si è svolto ieri a Milano.

«*A mio parere* — ha detto Beltrami — *dobbiamo avere maggiore rispetto per il lavoro dei saggi che con la riservatezza loro abituale stanno portando avanti [illegible] lavoro non facile. Parlare di accettazione o di rifiuto da parte di* [illegible] *mi sembra non abbia senso, in quanto la commissione dei saggi non ha ancora completato il proprio lavoro*».

Anche Lucchini, interrogato [illegible] a Roma in [illegible] pausa degli incontri con il presidente jugoslavo Mikulic, ha rilasciato alcune dichiarazioni. «*Il presidente della Confindustria* — ha detto — *sarà colui che otterrà i maggiori consensi*», poiché a suo favore «*si schiereranno tutti gli industriali, dai grandi ai piccoli*». A chi gli faceva [illegible] le difficoltà di trovare un presidente per il grande impegno che comporta, Lucchini ha risposto: «*Come l'ho trovato io il tempo, [illegible] come trovarlo anche altri*».

In serata, intanto, sono circolate voci su un nuovo incontro dei grandi, del tipo di quello tenutosi [illegible] 10 gennaio a Torino tra Agnelli, De Benedetti, Gardini, Lucchini, Marzotto, Orlando, Pesenti e Pirelli, che potrebbe tenersi ancora a Torino. r. v.

[illegible] Popolare di [illegible] impieghi in crescita

NOVARA — L'utile netto realizzato nel 1987 dalla Banca Popolare di Novara [illegible] stato di 145,42 miliardi di lire, con [illegible] incremento sull'esercizio precedente dello 0,93%. Il consiglio di amministrazione, che ha approvato lo schema di bilancio, proporrà all'assemblea degli azionisti, che verrà convocata nel prossimo mese di marzo, [illegible] distribuzione di [illegible] dividendo di 1000 lire, identico a quello dell'esercizio precedente.

I risultati della gestione '87 [illegible] stati caratterizzati da [illegible] raccolta diretta che si è incrementata del 6,37% [illegible] da una raccolta indiretta aumentata del 13,02%. Gli impieghi locali sono risultati in aumento [illegible]'8,85% ed hanno superato i [illegible] mila miliardi.

[illegible] scalata per il controllo della De Ferrari

MILANO — Ancora in primo piano i titoli della De Ferrari Galliera, la società genovese che si occupa della distribuzione di acqua pota- [illegible] Anche ieri la società ha guadagnato il 7,5% col titolo ordinario e l'8% con quello di risparmio proseguendo la corsa [illegible] rialzo.

Nelle ultime due riunioni di Borsa, in particolare, sono passate di mano complessivamente oltre 80.000 azioni ordinarie, mentre di solito la media quotidiana degli scambi non si mai discostata da poche migliaia.

In ambienti vicini alla società non [illegible] crede all'ipotesi di scalata. Il capitale [illegible] attualmente controllato [illegible] alcune famiglie genovesi (Parodi, Anfossi, Clerici e altre) che complessivamente detengono circa il 50% [illegible] quota, comunque, non è vincolata da un patto di sindacato. In ogni [illegible] non ci sono [illegible] stati problemi [illegible] il controllo della società.

L'unica novità è rappresentata dal recente ingresso nell'azionariato dell'Euromobiliare [illegible] una partecipazione del 15%. La stessa finanziaria, [illegible] cui Carlo De Benedetti è il principale azionista, ha comunque mo- [illegible] appoggiare l'attuale gruppo [illegible] comando.

[illegible] **Fondi** — Partirà all'inizio di marzo sul mercato italiano Futuro famiglia, fondo di [illegible] che fa capo con una quota [illegible] 24% alla [illegible] Finanziaria (società controllata dalla Banca Worms di Parigi) e [illegible] quote paritetiche del 33% alla compagnia [illegible] Assicurazione Uap italiana e al Piccolo credito valtellinese.

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-1	30-1
ITALIANI		
Alto	12.118	12.112
Ambrosiano	n.p.	n.p.
Arca BB	17.926	17.921
Arca BR	11.533	11.533
Arca Venturfis	8.362	8.335
Azimut	14.128	14.129
Azzurro	14.496	14.487
B.N.Multifondo	10.721	10.716
B.N.Nordfondo	11.478	11.462
Capitalcredit	8.195	8.198
Centrale	11.295	11.290
Capitalgest	13.316	13.306
Cash Manag.	11.429	11.431
Centrale Reddi	10.551	10.551
Commercio Tor.	8.946	8.954
Corona Ferrea	9.578	9.573
Epta Bond	10.943	10.979
Epta Capital	9.383	9.380
Euro Ambrosiano	14.150	14.163
Euro Arianna	12.330	13.316
Euro Vega	10.850	10.841
Euro Cap. Fund	9.300	9.313
Fiorino	20.187	20.190
Fondattivo	11.382	11.381
Fondersel	21.970	21.975
Fondiari 1	10.878	10.872
Fondiari 2	9.430	9.437
Fondinvest	10.997	10.995
Fondinvest 1	11.878	11.887
Fondinvest 2	12.941	12.936
Fondo Centrale	12.737	12.723
Fondo Previnv.	23.891	23.884
Generconsult	14.715	14.743
Generconsult r.	10.228	10.225
Geoinvest	8.231	8.278
Geoprevi	10.037	10.029
Gestielle B	9.041	9.043
Gestielle M	10.484	10.478
Gestiras	18.931	18.913
Imicapital	21.483	21.486
Imiduecila	11.981	11.975

	29-1	30-1
Interindustria	8.523	8.514
Interrend	18.884	14.879
Interbanc. az.	14.971	14.962
Interbanc. ob.	13.459	13.419
Interbanc. rd.	16.017	14.002
Libra	14.868	14.886
Multiras	15.014	14.998
Negmacapital	12.919	12.918
Negrisparmi	12.508	12.502
Nordcapital	8.125	8.183
Nordfondo	13.053	12.350
Phenixfund	9.091	9.091
Primecapital	20.189	20.158
Primecash	12.469	12.468
Primecapit az.	8.533	8.538
Primecapit obbl.	10.206	10.203
Primorfond	14.038	14.012
Redditalia	14.340	14.333
Rendicredit	11.977	11.971
Rendiffi	10.958	10.947
Risp. Italia az.	n.p.	14.889
Risp. Italia ri.	n.p.	13.182
Risparmi	16.878	16.876
Risorsia	9.247	9.247
Salvadanaio	8.857	8.888
Sforzesco	11.798	11.787
Verde	11.456	11.447
Visconteo	13.701	13.700
Fondo Ina	1.951,46	1.950,86
Sai Quota	10.232,3	10.232,3

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	36,36	36,37
Interfund	$	34,01	34,01
Int. Sec. Fund	$	24,23	24,15
Italfortune	$	40,76	39,38
Italunion	$	39,96	39,90
Capital Italia	$	28,33	28,33
Mediolanum	$	31,26	31,15
Rosinvest	$	29,49	29,48
Rasfund	L	33.983	33.983
Fonda Tre R	L	34.729	34.386

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — [illegible] ristretto di [illegible] ancora in [illegible] con una leggera perdita di quota. L'indice Tbi, infatti, si è attestato a 35',27 con un calo dello 0,09% sul giorno precedente. [illegible] rilancio della riunione, a parte i titoli invariati, è stato d' 6 titoli in rialzo e 12 in ribasso.

Titoli	Contratti	
Banca Agric. Mantovana	83.500	(83.300)
Cr. Agr. Bresciano	3.050	(3.045)
Banca del Friuli	19.000	(19.000)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	18.400	(18.450)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.300)
Banca Pop. Bergamo	17.500	(17.200)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	24.490	(24.490)
Terme di Sogliano	485	(489)
Italiana Incendio e Vita	197.500	(198.000)
Banca Brianza	13.500	(13.500)
Cisalpina Tiella	4.250	(4.250)
Banca Prov. Napoli	5.250	(5.300)
Banca di Legnano	3.551	(3.580)
Banca Ind. Galileiana	16.100	(16.300)
Banca Pros. Lombarda	8.100	(8.200)
Banca Subalpina	8.206	(8.300)
Banca Tiburtina	5.600	(5.950)
Banco di Perugia	970	(970)
Creditwest	8.790	(8.600)
Finance ord.	18.850	(18.850)
Finance priv.	10.600	(10.800)
Banca Popolare Cremona	7.310	(7.400)
Banca Popolare d'Emilia	60.550	(60.550)
Banca Popolare Intra	10.000	(10.000)
Banca Popolare Lecce	16.130	(16.120)
Banca Popolare Lodi	14.900	(15.000)
Banca Pop. Lecco e Varese	8.250	(8.250)
Banca Popolare Milano	10.150	(10.150)
Banca Popolare Novara	18.480	(18.500)
Banca Popolare Sondrio	7.790	(7.790)
Credito Bergamasco	26.000	(26.050)
Biella	3.121	(3.130)
Fidis	8.300	(8.300)
Zanussi	1.710	(1.960)
PRIVILEGI		
Banca Lodi e Varese	5	(5)
Banca Popolare Comm. Ind.	350	(350)

AVVISO

richiesto dalla CONSOB, ai sensi [illegible] legge, di avvenuta pubblicazione dei prospetti relativi:

☐ alla offerta di quote [illegible] partecipazione al Fondo comune di investimento mobiliare Centrale Capital

Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti [illegible] CONSOB in data [illegible] gennaio 1988 [illegible] n° 888

☐ alla offerta di Piani di accumulazione in quote [illegible] partecipazione al Fondo [illegible] di investimento mobiliare Centrale Capital

Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in [illegible] gennaio 1988 [illegible] n° [illegible].

Società di gestione [illegible] Fondo

laCentrale Fondi S.p.A.

Sede legale 20121 MILANO, Via Clerici n° 4
Sede amministrativa 20148 MILANO, Via Algardi n° 4
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Banca Depositaria

NUOVO BANCO AMBROSIANO S.p.A.

20121 MILANO, P.zza P. Ferrari n° 10
Capitale sociale L. 425. 879.168.000 interamente versato

Soggetti incaricati del collocamento

NUOVO [illegible] AMBROSIANO S.p.A.
Sede legale 20121 MILANO, P.zza P. Ferrari n° 10 - Capitale sociale L. 425.879.168.000 interamente versato

BANCA CATTOLICA DEL VENETO S.p.A.
Sede legale 36100 VICENZA, Via S. Corona n° [illegible] - Capitale sociale L. 75.000.000.000 interamente versato

BANCA DELLA CAPITANATA S.p.A.
Sede legale 71016 SAN [illegible] (FG), Via T. Solis - Capitale sociale L. 5.300.000.000 versato L. 6.000.000.000

BANCA DI LUCANIA S.p.A.
Sede legale 85100 POTENZA, P.zza M. Pagano - Capitale Sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
Sede legale 83100 AVELLINO, C.so V. Emanuele [illegible] 172 - Capitale sociale L. 5.900.000.000 interamente versato

[illegible] VINCENZO TAMBORINO S.p.A.
Sede legale 73024 MAGLIE (LE), P.zza A. Tamborino - Capitale sociale L. 3.900.000.000 interamente versato

CASSA RURALE ED ARTIGIANA GAMBULAGA DI PORTOMAGGIORE
Sede legale [illegible] GAMBULAGA (FE), Via Masi n° 33 - Capitale [illegible] L. 1.213.685.384 interamente versato

[illegible] COMMISSIONARIA S.p.A.
Sede legale 20122 MILANO, Via [illegible] Solis n° 37 - Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Ambro-Italia Consulenti Finanziari S.p.A.
Sede legale 20121 MILANO, Via Clerici n° [illegible] - Direzione [illegible] ASSAGO (MI) Milanofiori, Palazzo D - Capitale sociale L. [illegible] interamente versato

Centrale Capital

Fondo Azionario ad accumulazione

Il Fondo

La [illegible] offerta al pubblico [illegible] quote [illegible] "CENTRALE CAPITAL". Esso [illegible] investimenti mobiliari [illegible] aperto ed [illegible] istituito dalla "LA CENTRALE FONDI S.p.A." [illegible] della legge 23 marzo 1983 n. 77.

[illegible] partecipazioni [illegible] [illegible] comune [illegible] non sono di [illegible] [illegible] Fondo, [illegible] [illegible] pubblicato [illegible] [illegible] [illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgb		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9	9 1/16	7 1/16	6	6 1/16	6 1/16	3 1/16	6 1/16	3 1/16	3 1/16	1/4	1	7 1/16	7 1/16	4 3/16	4 3/16	3 1/16	4 1/16
7 giorni	9 1/16	10 1/16	8 1/16	6	6 1/16	6 1/16	6 1/16	6 1/16	3 1/16	3 1/16	1	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	4 1/16
1 mese	9 1/16	10 1/16	8 1/16	6	6 1/16	6 1/16	6 1/16	6 1/16	3 1/16	3 1/16	1 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4	4 1/16	3 15/16	4 1/16
3 mesi	10 1/16	10 1/16	8 3/16	8 1/16	6 3/16	6 1/16	6 1/16	6 1/16	3 1/16	3 1/16	1 1/16	1 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	4	4 1/16
6 mesi	10 1/16	10 1/16	8 1/16	8 1/16	6 1/16	7 1/16	6 1/16	6	3 1/16	3 1/16	1 1/16	1 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16
1 anno	10 1/16	10 1/16	8 1/16	8 1/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 1/16	3 1/16	3 1/16	1 1/16	1	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16

VALUTE	DENARO (lettera) 28-1		28-1	PRANCOFORTE (in mercato) 28-1		28-1	LONDRA (per sterlina) 28-1		28-1	PARIGI (in fr. fr.) 28-1		28-1
Dollaro	[redacted]		1,3070-1,3080	1,8775-1,8785		1,8805-1,8815	[redacted]		1,7700-1,7720	5,8400-5,8420		[redacted]
Franco sv.	—	—	—	122,80-122,84*		121,84-121,94*	3,4130-3,4160		[redacted]	4,1320-4,1330		[redacted]
Franco fr.	34,12-34,16*		34,12-34,14*	29,70-29,74*		29,84-29,85*	10,0014-[redacted]		[redacted]	—	—	—
Marco	91,36-91,40*		91,32-91,37*	—	—	—	2,9462-2,9468		2,9464-2,9476	[redacted]		[redacted]
Fiorino	2,4150-2,4160		2,4146-2,4170	[redacted]		2,363-2,368	—	—	—	5,8370-5,8390		5,8830-5,8870
Yen	1,0043-1,0047*		1,0082-1,0086*	1,3105-1,3110*		1,3087-1,3092*	235,04-235,11		235,33-235,53	[redacted]		4,4384-4,4394*
Lira	0,1043-0,1044**		0,1103-0,1103*	1,288-1,291**		1,3045-1,3055**	2185,10-2186,10		2188,10-2189,10	4,5720-4,5810**		4,5946-4,5756**

* per cento ** per mille lire

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 15/16 — 6 mesi: 7

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/1/88	15	99,817	10,400
30/1/88	30	99,631	10,400
13/4/88	73	97,993	10,480
29/4/88	87	97,598	10,500
30/5/88	118	96,806	10,500
30/6/88	149	95,998	10,500
15/7/88	164	95,619	10,500
16/8/88	196	94,814	10,500
15/9/88	226	93,990	10,500
31/10/88	279	92,807	10,500
15/1/89	349	90,995	10,400
30/1/89	363	90,645	10,500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	132000 - 140000
Sterlina n.c.	133000 - 141000
Marengo R.	103000 - 111000
Marengo sv.	— — —
Marengo it.	— — —
Marengo b.	103000 - 110000
20 $ oro	648000 - 697000
Krugerrand	582000 - 626000
Argento	381 - 387
Platino (*)	18.000 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-13	12,50-13
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,500	12,500
15 giorni	10,500	12,500
1 mese	10,625	11,125
2 mesi	10,500	11,000
3 mesi	10,625	11,125
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	28-1	29-1
Londra	486	486,50
Zurigo	487	487,25
Parigi		n.p.
New York	486,40	487,70
Milano (Aggiu.)	10.450	10.540
Hong Kong	487,20	488,10

Rilevata ieri ogniqua e gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 28-1	29-1	MILANO 28-1	29-1	MEDIA UIC 28-1	29-1
Dollaro Usa	1345	1345	1334,7	1330	1334,8	1335,1
Dollaro Usa i. p.	1300	1300	—	1335,5	—	—
Marco tedesco	735,25	736	736,84	737,31	736,48	737,39
Franco francese	218,25	218,75	218,54	218,8	218,5	218,79
Fiorino olandese	666,5	666,5	666	667,05	666,88	667,09
Franco belga	36,2	36,2	36,226	36,323	36,226	36,328
Sterlina	2161	2175	2159,7	2167,4	2160	2166,3
Lira irlandese	1939	1939	1937,8	1941,1	1938	1941,8
Corona danese	181,5	181	183,57	183,67	183,43	183,96
E.C.U.	—	—	—	—	1338,4	1337,9
Dollaro canadese	963	963	967,75	962,5	967,87	963,3
Yen giapponese	8,5	8,5	8,567	8,564	8,566	8,563
Franco svizzero	897	895	894,43	898,4	894,4	894,45
Scellino austr.	104	104	104,72	104,57	104,74	104,56
Corona norv.	193	193	193,2	193,7	193,7	193,57
Corona svedese	206	206	208,83	208,8	208,91	208,89
Marco finlandese	301	301	302,37	303,3	302,33	303,45
Escudo port.	8,65	8,65	8,668	8,662	8,663	8,671
Peseta spagnola	10,35	10,35	10,503	10,579	10,545	10,581
Dinaro taglio gr.	6,8	6,8	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	5	5	5,258	5,254	5,259	5,254
Dollaro canad.	973	975	979	979,1	979,5	979,95

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 88/98 I	99 60	99
Enel 7% 73/93	103 80	99 80
Enel 81/98 ind.	100 80	101 80
Enel 82/99 ind. I	102 80	104 70
Enel 83/89 ind. II	103 70	103 10
Enel 83/99 ind. III	100 40	100 80
Enel 83/99 ind. IV	107	104 60
Enel 83/90 ind. I	100	105 20
Enel 83/98 ind. II	102 80	104 20
Enel 83/90 ind. III	104 80	104 50
Enel 84/93 ind.	104 80	103 80
Enel 84/93 ind. II	103 70	104
Enel 84/93 ind. III	103 70	103
Enel 84/93 ind. IV	103 70	103 70
Enel 85/95 ind. I	103 20	102
Enel 85/95 ind. II	101 80	102 80
Enel 85/95 ind. III	101 70	101 80
Enel 86/01 ind.	101 80	101 20
Enel 9,50% 86/93 II	98 80	99 80
Enel 86/93 II s.c.	100 80	102
Enel 9,25% 86/93 IV	99 20	98 80
Enel 9,25% 87/94	99 70	99
I.R.I. 13/89 T.V.	100 80	102 60
I.R.I. 83/90 T.V.	100 10	100
I.R.I. 83/91 T.V.	101 80	101 70
I.R.I. 84/00 T.V.	99 80	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100 80	99 20
Autostrade I.R.I. 3% 77/91	98 90	—
CCOP 9% 76/a	99 90	97
CCOP 8% 76/a	99 20	99 50
CCOP 7% 76/a	91 60	99 80
CCOP 6% 1975/2000	79 50	79 80
CCOP 9% 1975/2000	97 50	98 40
CCOP 10% 1977/2000	93	94
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	95 50	96
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	94	93
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	93 80	93 80
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	96 50	96 50
CCOP Autos. 7% 1972/2002 I	93 50	93 20
CCOP Autos. 8% 84/94 I	96 50	96
CCOP Sud.a. 7% 70/90	96	96
CCOP Autos. 8% 74/92	98 80	99
CCOP Autos. 8% 75/95	98	79 50
CCOP FF.SS. 8% 86/01	99 75	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 10	93 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93 50	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93
CCOP P. Verde 8% 86/96 VII	96 50	96 50
CCOP P. Verde 8% 86-93 VIII	99 80	97
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	94 80	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 30	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	103 90	103 60
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	103 95	103 20
AZ. FF.SS. 84/99 Ind.	103 90	103 60
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 30	103 40
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	101 90	101 70
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	101 80	101 70
AZ. FF.SS. 8,50% 84 - 6% ind.	98 40	98 10
AZ. FF.SS. 88/93 c.c.	97 60	98
AUSA 85/00 Ind.	101	—
SAI 6% 86/99 XXVII	99 90	99 90
SAI 7% 78/98 XXIX	99 20	99
SAI 7% 73/93 XI	96	94
SAI 7% 73/94 XXVIII	93 50	93
SAI 8% 74/94 XLII	99 30	99 80
SAI 10% 75/95 XIII	94 90	95
SAI 12% 77/97 LVI	101	101
SAI 12% 78/98 LX	101 70	101
SAI 14% 81/91 R2	100 80	—
SAI 10% 82/92 XIV	100	—
SAI 10% 82/92 XIV	100 20	—
SAI Assitalia opz 86/91	98 90	97 90
SAI CIR opz. 86/91 TV	100 10	97 80
SAI 10% 84/91	100 10	n.q.
SAI 12% 86/92	100 10	n.q.
SAI 12,50% 86/93	100	n.q.
SAI 12,25% 86/93	106 90	n.q.
SAI 12,75% 86/94	107 90	n.q.
SAI 87/94 TV	100 40	n.q.
SAIAS 12,5% 86/90	100	—
SAIAS 12,5% 86/93	100 80	—
CECA 8,25% 86/94	94 90	—
MONTEDISON 10% 76/91 XXXIII	97	—
MONTEDISON 12% Pyrelli 123.	100	—
ICIPU 6% 78/a	91	97 50
ICIPU 7% 79 in 72/93 V	90	98 70
ICIPU 10% 13/a 72/93	93	97 50
S. Paolo c.i.5%	105 50	95
S. Paolo c.i.8%	79 80	79 80
S. Paolo c.i.8% conv.	99	93
S. Paolo c.i.7%	89	97 70
S. Paolo c.i.5%	91	93
S. Paolo c.i. 10% 76/90 I	94 50	95 20
S. Paolo c.i. 10% 76/90 II	94 80	95 20
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	104 80	103
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIV	105	104
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XXIV	105 60	104 80
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XL	104	103 60
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	106	104 50
S. Paolo c.p. 9% Ex 84	73 50	73
S. Paolo c.p. 6%	76	76 10
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 9%	96	95 50
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	130 20	129 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105 50	101 50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIX	106	104 10
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	106	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	103 60	100

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
B. Prady s.p. T.V. 83/93 XXX	101	100
Mediob. 7,5% 81/91 ag1.	103 75	103
Agricola Fin. 7% 86/96	83	—
ANIC FIM 6,50% 91	83 20	—
Cart. Rinds-Ce Medici 14%	109	—
CIR 10% 86/92	110 20	99 80
EFIM. 86/98 Rinds 12,75%	102	n.q.
EFIM. 86/90 IN. META 10,50%	109 70	n.q.
EFIM. 86/90 Safilam 10,50%	99 80	n.q.
Eridania 86/93 10,75%	101 90	99
Euromobiliare 10% 86/93	96	—
Generali 12% 81/89	996	1000
GIM 8,75% 86/91	101	130
IMI CIR 83/91 T.V.	109	105
IMI - UNICEM 14% 84/89	114	112
IRI2. META 7% 86/93	94 95	100 50
IRI-STET 7% 73/88	114 60	173
Italgas 14% 82/92	250	240
Med. Subalpi 9% 86/96	103	123 50
Med. Subalpi 10% 86/95	99 70	100
Med. CIR 7% 86/96	82 40	95
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78 75	—
Med. Italgas 6% 86/96	83 75	265
Med. Italmobiliare 7% 86/98	108 10	—
Mon. Linificio 7% 86/93	86 80	—
Med. Mariotte 7% 86/93	95	—
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	89 25	—
Med. Saiseddu 7% 86/98	91 80	—
Med. SIP 7% 73/88	99 70	—
Med. SIP 8% 86/91	103 30	—
Med. Snia Fibre 7% 86/93	79 20	—
Med. Snia Tecn. 7% 93	94 80	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	132 80	—
Med. Unicem 7% 86/96	97 20	—
Monted. Selm-Meta 10% 93	98 20	—
Olcese 7% 86/94	83 80	—
Perugina 9% 86/93	93 10	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	108 85	—
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/93	116	—
SELM 7% 86/93	88 10	—
SOLDI 7% 87/93	83	—
SAI 10,25% 86/92	113 80	—
Snia BPD 10% 86/93	109 10	—
Sonatlon 6,5% 86/91 o	88 50	84
SPI Assitalia 5% 86/93 w	108 50	100
SPI ASS. T.V. 84'90 w	104 90	113 80
SPI S. Sistina T.V. 83/88 w	100 80	101
SPI STET T.V. 84/95 w	131	116
SPI STET T.V. 84'91 w	129 50	156
SPI STET 10% 85-96 w	106 50	123
SPI STET T.V. 83/88 w SIP	97 85	101
STET T.V. 83/88 w SIP	103 80	118 80

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/88	100 40	100 20
C.C.T. 1/7/88	101 20	101 10
C.C.T. 1/8/88	101 70	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 40	101 30
C.C.T. 15/7/90	100	99 85
C.C.T. 15/5/90	99 20	99 10
C.C.T. 1/11/90	103 10	103 10
C.C.T. 1/12/90	103 80	103 40
C.C.T. 18/12/90	100 05	100
C.C.T. 1/1/91	103 70	103 60
C.C.T. 1/2/91	103 80	103 70
C.C.T. 1/3/91	103 10	101 90
C.C.T. 1/4/91	102 30	102 10
C.C.T. 1/5/91	102 10	102 05
C.C.T. 1/6/91	102 25	102 25
C.C.T. 1/7/91	101 90	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 95	101 90
C.C.T. 1/9/91	101 75	101 65
C.C.T. 1/10/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/11/91	101 60	101 60
C.C.T. 1/12/91	100 95	100 90
C.C.T. 1/1/92	100 85	100 80
C.C.T. 1/2/92	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/96	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/96	94 80	94 80
C.C.T. 1/5/96	93 80	93 70
C.C.T. 1/6/96	93 65	93 70
C.C.T. 1/7/96	93 80	93 70
C.C.T. 1/8/96	85 80	85 70
C.C.T. 1/9/96	86 80	86 70
C.C.T. 1/10/96	86 80	86 80
C.C.T. 1/11/96	86	86 10
C.C.T. 1/1/97	98 40	98 20
C.C.T. 1/10/96	93 90	93 50
C.C.T. 1/1/97	97 50	97 60
C.T.Ecu 14% 22/2/88	108 80	108
C.T.Ecu 13% 22/11/88	107 70	108
C.T.Ecu 11,50% 20/10/89	107 20	107 30
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	107 75	108 20
C.T.Ecu 10,50% 22/11/89	106 70	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 50	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 20	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	101 90
C.T.R. 3,50%	89 40	91
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 05	100 20
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 30	101 20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101 80	101 75
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102 70	101 80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	103 30	102 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103 20	103 80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	104 40	104 30
B.T.P. 12% 1/4/90	103 70	103 90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101 20	101 10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 10	99 05

QUOTAZIONI A TORINO DEL 29-1-88

ALIMENTARI
Alpar 6980
Eridania 2950
Eridania risp. 2180

ASSICURATIVI
Alleanz ass. ord. 32360
Alleanz ass. risp. 11900
Latina Ass. ord. 12500
Generali 64750
Lloyd Adriatico 17100
Ras 36800
Ras risp. 15400
Sai ord. 14300
Sai risp. 7800
Toro ass. ord. 12500
Toro ass. priv. 13000
Toro ass. risp. 5750

BANCARI
Banca Commerciale it. 3100
Banca Comm. it. r.p. 2170
Bca ord. 6480
Bca priv. 2850
Bca risp. 1940
Banca Roma 1700
Credito Italiano 1320
Credito Italiano risp. 1230
Interbanca priv. 5450
Mediobanca 139000
M.B. Ambrosiano ord. 3180
M.B. Ambrosiano risp. 1150

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord. 8750
Burgo priv. 8430
Burgo risp. 8500
Fabbri 1925 1350

CEMENTI - CERAMICHE
Pozzi-Ginori ord. 1000
Pozzi-Ginori risp. 1000
Unicem ord. 11200
Unicem risp. 9100

CHIMICI - GOMMA
Rafael 1100
Mira Lanza 38000
Montefibre 1255
Montefibre risp. 885
Pirelli ord. 1150
Pirelli risp. 642
Pirelli Spa 2200
Pirelli Spa risp. 2200
Pirelli Spa risp. nc 1482
Saffa ord. 6150
Saffa risp. part. 5750
Saiag 1845
Saiag risp. 1600
Snia Bpd ord. 2915
Snia Bpd risp. 3010
Snia Fibre 3000

COMMERCIO
Rinascente ord. 2100
Rinascente priv. 2240
Rinascente risp. 2402
Standa Genova 350
Upim risp. 475

COMUNICAZIONI
Alitalia cat. A 149
Alitalia priv. 148
Autostrade To-MI 16200
Italcable ord. 18600
Italcable risp. 16200
Sip ord. 1340
Sip risp. 3100

FINANZIARIE
Bastogi Irbo 210
Cir ord. 2830
Cir risp. 2000
Cir risp. nc 2600
Cofide 4330
Cofide risp. 1400
Comau 8100
Fiat 2550
Fiat risp. 2300
Gilardini ord. 13400
Gilardini risp. 6200
Magneti Marelli ord. 3400
Magneti Marelli risp. 3400
Olivetti ord. 2720
Olivetti priv. 2300
Olivetti risp. nc 4750
Pininfarina ord. 11000
Pininfarina risp. 11850
Reno De Medici ord. 3000
Reno De Medici risp. 2600
Saffa ord. 1750
Saipem 1830
Snia ord. 1700
Snia risp. 1750
Snia Bpd ord. 2100
Snia Bpd risp. 1900
Stet ord. 3350
Stet ord. warrant 395
Stet risp. 3300

IMMOBILIARI - EDILIZI
Attività immobiliari 3540
Ipi 4600
Risan. Napoli ord. 12600
Risan. Napoli risp. 10400

MECCANICI - AUTO
Aeritalia 4950
Costruzioni 8210
Fiat ord. [redacted]
Fiat priv. 5150
Fiat risp. [redacted]
Gilardini ord. 13400
Gilardini risp. 6200
Magneti Marelli ord. 3400
Magneti Marelli risp. 3400
Olivetti ord. 2720
Olivetti priv. [redacted]
Olivetti risp. nc 4750
Pininfarina ord. 11000
Pininfarina risp. 11850
Reno De Medici ord. 3000
Reno De Medici risp. 2600
Saffa ord. 1750
Saffa risp. 1750
Saipem 1830
Snia ord. 1700
Snia risp. 1750
Snia Bpd ord. 2100
Snia Bpd risp. 1900
Stet ord. 3350
Stet ord. warrant [redacted]
Stet risp. 3300

MINERARI - METALLURG.
Dalmine 305
Tubos Ciudad n.r.

TESSILI
Benetton 9300
Cantoni Coton. 3600
Cantoni Coton. risp. 3600
Fisac ord. 3700
Fisac risp. 4000

DIVERSI
Condotte Acque Torino 6530
Cigahotels 2140
Fochi Filippa 135

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 29-1-88

Quotazioni, prezzo ufficiale e dati del Comitato Borsa Milano

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi medi prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetla	6900	—	10000	6900	12500	300
Acq. De Ferrari s.	5340	+270	6410	6410	8340	1400
Acq. De Ferrari r.	3300	+100	3650	3040	3300	10000
Acque Marcia	310	—	460	310	491	164000
Acq. Marcia 1-4-87	341	+10	n.r.	310	350	107000
Acque Marcia r.	330	—	300	315	365	108000
A. Marcia r. 1-4-87	166	+5	n.r.	151	178	89700
Acsm	6770	+70	6900	6530	6770	3000
Acsm risp.	3645	+15	4000	3530	3800	6600
Agricola	3060	—	3910	3600	3330	4000
Alleanz cat. A	354	+1	650	600	600	170000
Alleanz priv.	435	-5	470	440	480	353000
Alleg.	6515	—	6600	6500	7270	1500
Alleanza Ass.	61700	+400	60450	61700	60010	6000
Alleanza Ass. risp.	46300	+1100	47500	46300	46000	1100
Ama Finanziaria	5400	—	6670	5230	[redacted]	[redacted]
Amaldo	3760	-30	3900	3700	3900	25600
Anchelle	10850	+150	10450	10000	20000	60000
Ansaldo	3300	+20	3230	3100	3330	[redacted]
Arbir Immobiliari	[redacted]	+20	2810	[redacted]	[redacted]	10000
Aturia ord.	[redacted]	[redacted]	6260	600	826	5600
Aturia risp.	450	-70	[redacted]	450	[redacted]	600
Autoblanz	8360	-5	[redacted]	[redacted]	8900	—
Autostrada To-MI	10600	+101	10700	10300	10900	2000
Autostrade IRI pr.	1353	—	1300	1342	1365	143000
B Bastogi Irbo	200	-3	205	200	640	220000
Banca A. Manzoni	86 50	+1.50	[redacted]	8200	8990	16700
Banca Catt. Veneto	3140	—	3300	3140	3315	26000
B. Catt. V. r. ex	3149	+9	3620	3720	3132	31500
B. Comm. It.	3100	—	3220	3100	3230	250000
B. Comm. It. r.p.	3188	+22	3280	3133	3200	70000
Bca priv.	2580	+15	2681	2580	2150	5500
Bca ord.	6480	+715	6400	6340	6700	13000
Bca risp.	1950	-3	1980	1931	2001	40600
B. Marzotto	1900	—	1900	1900	1970	154000
Banca Merc.nella	9250	-60	9300	9200	9400	9800
Banca Toscana	4500	-60	4750	4600	4380	1700
Banco di Chiavari	3300	-11	3400	3303	3630	3400
Banco Napoli s.r.p.	17410	-30	17500	17410	15800	200
Banco di Roma	7940	-40	7700	[redacted]	7750	22000
Bca Sardegna risp.	10000	—	10070	10000	10130	2000
Banca Lariana	3480	-60	3575	[redacted]	3663	154000
Bat risp.	14150	+150	14000	14000	15000	1000
Benetton	9900	+35	10300	9800	10500	25000
Benetton warrant	n.c.	—	75	0	90	534000
Boero Bartolom.	4900	+70	6300	4800	5600	—
Bonifiche Ferrar.	33100	-100	33000	30400	35000	100
Borgosesia ord.	16300	-300	19900	17900	21800	100
Borgosesia risp.	9200	-60	9300	9000	10000	300
Brioschi	6000	+70	6000	6050	7000	6500
[redacted]	720	+35	600	621	760	30000
[redacted]	5210	+210	5200	[redacted]	[redacted]	15000
Bulloni risp.	2650	+60	2300	2220	2650	150000
Buton	2650	+30	2640	[redacted]	2670	1000
C Caltagirone ord.	891	+3	845	889	957	70000
Caltagirone risp.	650	-6	695	650	[redacted]	15000
Calcestruzzi	2100	-95	[redacted]	2140	2500	4600
Calp	2700	+30	2600	2600	2700	500
Camfin	3042	-20	1630	1000	3130	3500
Cart	3750	+20	[redacted]	3650	[redacted]	4500
Cartiere Miani	9900	+200	9200	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cartoni C. risp.	5700	+100	6000	5600	6300	200
Cart. Ascoli	3120	+30	n.r.	3040	3300	[redacted]
Cart. Burde-Magiel	2140	-30	2300	2140	2360	12000
Cart. Burgo ord.	10000	+300	10340	9600	[redacted]	[redacted]
Cart. Burgo priv.	8400	—	8360	8130	8650	3000
Cart. Burgo risp.	9000	+200	10300	8470	10410	8000
CementiR	2540	—	2560	2510	2640	11000
Cement. Augusta	4140	—	4430	4140	4450	8000
Cement. Marsala	3300*	+10	3430	3330	3480	16000
Cement. Meroni r.	2140	-10	n.r.	2140	2250	1600
Cem. di Sardegna	8720	+30	8000	8710	[redacted]	14400
Cement. Siciliana	7500*	—	8000	7500	8071	16000
Cigahotels	2140	+10	2135	2100	2200	34000
Cigahotels risp.	1413	+11	1315	1370	1410	21000
Cir risp. nc	2530	+30	2500	1600	2640	84400
Cir risp.	2600	+55	2340	2330	2710	16000
Cir ord.	3000	+40	3240	2330	3720	200000
Cofide	4365	+130	3910	3629	4325	460000
Cofide risp.	1380	+61	1355	1300	1500	448000
Cogefar ord.	4301	+61	4300	4000	4450	17000
Cogefar risp.	3545	+5	3700	3000	3170	48000
Comau	3000	-3	3000	3040	3400	9000
Cond. Acq. Torino	6400	—	6600	6400	6904	2000

Azioni	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi medi prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Cr. Varesino ord.	2000	+10	2020	2020	2000	83400
Cr. Varesino risp.	2200	+10	[redacted]	2030	2340	4000
Credito Italiano	1335	+13	1360	1307	1410	1020000
Credito Fiol. risp.	1330	-5	1400	1310	1430	31000
Cr. Commerciale	3000	-40	3730	3660	3800	12000
Credito Fondiario	2205	+8	[redacted]	[redacted]	2420	2000
Cantieri Cantieri	1471	+21	1600	1450	1510	9000
D Dalmine	310	—	310	305	315	2400000
Danieli & C.	4100	—	4400	4100	4540	13000
Danieli & C. risp.	2020	—	2400	2400	2540	17000
Delpezzo pri	3400	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1000
Del Favero	2700	—	2800	2700	2850	2000
E Ed. Fabbri priv.	1351

Presentate al Comune dagli architetti le prime proposte per il nuovo piano regolatore di Torino

Grattacieli in cornice barocca

La città [illegible] Duemila come cocktail di passato e futuro: accanto al risanamento del centro storico ed alla rivalutazione dei monumenti, un fiorire di moderni edifici commerciali in grandi [illegible] verdi, con [illegible] di sviluppo verso i Comuni limitrofi

Ridisegnare una città che cambia

Immaginiamo la città come un giardino dominato da una grande pianta: è l'industria dell'auto, che si è sviluppata insieme a Torino negli ultimi [illegible] anni. Intorno al gigantesco albero [illegible] solitario sono, però, cresciuti vigorosi germogli, fitti cespugli e qualche fiore esotico: Commercio, Finanza, Tecnologia, Ricerca, Servizi, Piccola Industria, Artigianato, che si intrecciano e si aiutano a vicenda.

Nessuno è in grado di prevedere [illegible] sarà il nostro giardino [illegible] vent'anni: [illegible] quercia potrebbe svilupparsi ancora, gli alberelli trovare spazio e luce per alzarsi [illegible] livello, cespugli e fiori completare un quadro armonico e multicolore [illegible] Ma lo scenario potrebbe essere meno idilliaco: piante e fiori seccare per eventi naturali [illegible] interventi maldestri, la crescita diventare disordinata.

In queste condizioni, il giardiniere proporrà di [illegible] intervenire direttamente: meglio fertilizzare il terreno disegnare le aiuole e prepararsi ad eventuali trapianti. L'immagine e la proposta vengono da 3 architetti milanesi: Vittorio Gregotti, Augusto Cagnardi, Pierluigi Cerri, riuniti nella *Gregotti Associati*. Sono i «giardinieri» incaricati dal padrone di [illegible] (il Comune), [illegible] preparare il nuovo [illegible] regolatore.

L'edificio in progetto poggia su tre grandi pilastri: [illegible] sviluppo del giardino di Produzione ed Economia, l'analisi degli inquilini (la popolazione di Torino e della cintura) e la programmazione dell'ambiente [illegible] cui tutto [illegible] muoverà. La prima indagine sui torinesi conferma che è cambiata una cultura ed è ormai smussato il vecchio confine fra Nord e Sud: l'immigrato è stato assorbito, [illegible] figlio non [illegible] di corsa professionale per andare in fabbrica. Ieri scoppiavano Elementari e Medie, [illegible] scoppia l'Università. Domani esploderanno i problemi degli [illegible].

La qualità della vita potrà migliorare: la città [illegible] è chiusa da un mare [illegible] cemento [illegible] Milano, da acqua e montagne come Genova. Può trovare nuovi spazi e diradare la sua densità, perché è previsto un ulteriore calo di popolazione. Per i nostri architetti è l'occasione per dimostrare quanto fino a ieri era giudicato impossibile: «La città [illegible] è l'anti-ambiente».

Grattacieli [illegible] uffici immersi in grandi parchi che ricordano gli Champs-Elysées [illegible] Parigi, [illegible] centro storico degno di [illegible] de [illegible] Concorde, isole di quiete e [illegible] svago (fontane parenti del Central Park [illegible] New York) intorno ai fiumi, aree di sviluppo [illegible] piedi delle colline, anche nei Comuni confinanti: la prima bozza ufficiale di piano regolatore cittadino rivalica le indicazioni già tracciate [illegible] [illegible] ne aggiunge [illegible] dal [illegible] inedito [illegible] e completa il quadro, spiegando come potrà chiudersi il mosaico partendo da una serie [illegible] grandi e piccole riforme.

Ambiente — E' uno dei temi centrali. «Quindici anni fa — dice l'arch. Augusto Cagnardi — l'argomento *non faceva* [illegible]. *Le città bruciavano nafta e respiravano i fumi delle fonderie, ma pochi ne facevano un dramma. Oggi la situazione è molto migliorata, ma la mentalità è cambiata: non si sopportano gli scarichi delle auto*». Al di là dei provvedimenti [illegible] necessari a contenere l'inquinamento, il piano [illegible] pone miglioramenti [illegible] [illegible] lità.

I parchi — Due grandi aree verdi alla periferia: Campo Volo e Gerbido, che dovrà tornare alla condizione [illegible] di terreno agricolo più che di immensa discarica in attesa di nuovi condomini. Altre sono concepite all'interno della città: Dora (area delle acciaierie), Susa (tra le carceri e le officine ferroviarie), Lingotto (tra lo stabilimento e il vecchio scalo ferroviario), a servizio [illegible] quartieri limitrofi. La collina viene confermata [illegible] riserva [illegible] verde pubblico e privato da sfruttare con nuovi percorsi.

I fiumi — Sulle sponde di Stura, Dora e Sangone ritorneranno gli alberi. Il Po è [illegible] come il principale fattore di quiete in città. Al contrario di Roma e Firenze, che hanno chiuso le sponde del Tevere e dell'Arno, Torino [illegible] aprirle, in modo [illegible] stabilire un preciso rapporto fra l'uomo e il fiume. [illegible] architetti propongono di creare una serie di bacini artificiali e di usare le sponde come luogo [illegible] ricreazione a due passi dal centro, inserendo ristoranti, bar, chioschi e locali galleggianti.

La città dell'auto — Torino farà [illegible] cavia e [illegible] laboratorio per studi più avanzati [illegible] traffico nelle metropoli. L'arch. Augusto Cagnardi ricorda che tutte le teorie e le soluzioni sono nate quasi 30 anni fa: «Oggi siamo [illegible] *stanchi, non* [illegible] *modelli diversi dal punto* [illegible] *interscambio fra auto privata e mezzi pubblici, dalle zone pedonali calate in mezzo alla città. Ma il mondo sta cambiando: fra* [illegible] *anni l'auto sarà diversa, quindi cerchiamo soluzioni diverse, senza tentare* [illegible] *risolverle* [illegible] *cemento armato*».

La [illegible] **storica** — In piazza Castello c'è [illegible] più illustre spartitraffico del mondo: [illegible] Madama, sede del primo Parlamento subalpino. E' un esempio di [illegible] siano trattati i monumenti torinesi: «*Sembrano parenti inutili*», [illegible] Cagnardi, e propone di riportarli al centro dell'attenzione con [illegible] serie di iniziative [illegible] primo piano il risanamento del [illegible] storico, più per abitazioni che per uffici, partendo dalla ricostruzione degli edifici demoliti. Quindi la rivalutazione delle 4 aree che furono le porte della città: piazza Vittorio Veneto, piazza Statuto, Porta Nuova, Porta Palazzo.

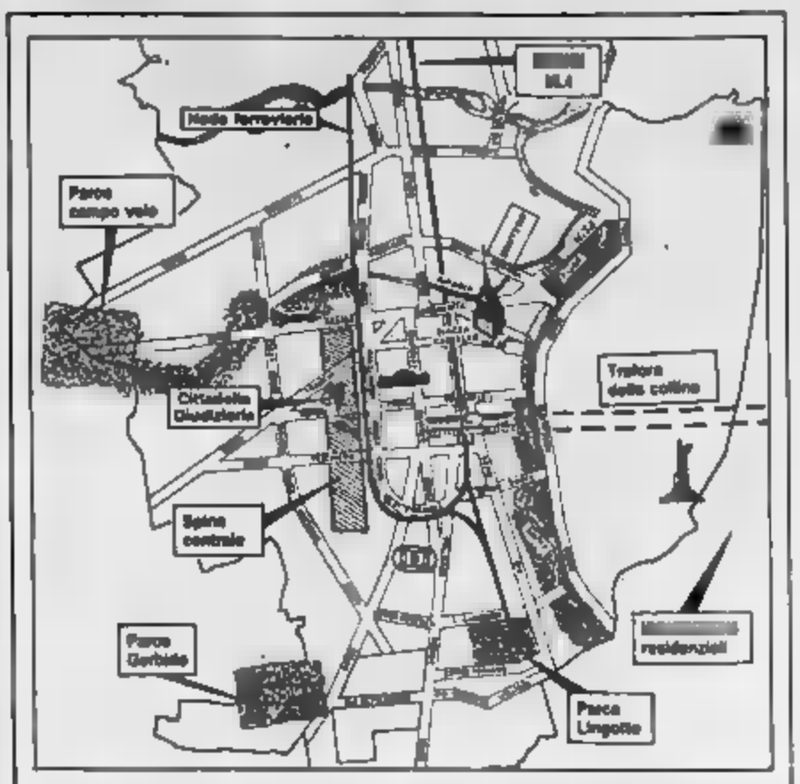
Palazzo reale — [illegible] che gli stranieri se ne stupiscano molto e gli italiani (i torinesi in particolare) non ci facciano [illegible] [illegible] realtà i cancelli [illegible] Savoia [illegible] sempre aperti per far passare le auto e la piazzetta serve [illegible] parcheggio. Gli architetti milanesi lanciano una proposta: «*Un concorso* [illegible] *idee per riorganizzare tutta la zona, dalla fine di via Roma agli scavi archeologici fino a Porta Palazzo. Dovrebbe essere una iniziativa di livello internazionale, non una disputa fra due assessori*».

[illegible] — I giudizi degli abitanti sono pesantissimi: «*La monotonia, l'isolamento, l'anonimato non vengono più accettati come* [illegible] *partito del salario sicuro*», spiega Cagnardi e propone di rilanciare ogni valore [illegible] riciclare antichi borghi, barriere, villaggi, che [illegible] [illegible] cancellati.

Trasporti — L'accoppiata tra metrò e gallerie ferroviarie Porta Susa-Porta Nuova-Lingotto (sistema [illegible] sante) [illegible] considerata il «motore» della nuova città. Quando i binari andranno sottoterra, [illegible] libereranno lungo il loro tracciato grandi aree industriali. E il giorno in cui le [illegible] 1 e 4 entreranno in funzione, i benefici ricadranno principalmente sul centro. Ma gli architetti [illegible] avvertono: «[illegible] *il pericolo che il passante sia già pieno al momento di nascere e non possa sopportare un incremento di traffico*». Suggeriscono, quindi, [illegible] prevedere la galleria [illegible] linea 4 (da Porta Nuova alla Falchera) più larga [illegible] normale, in modo da usarla come sede ferroviaria in [illegible] di [illegible] età.

Nuovi [illegible] — Resta valida l'idea [illegible] *Spina centrale*, i grattacieli di uffici pubblici e commerciali inseriti fra tanto verde, a ridosso [illegible] [illegible] Inghilterra. Nasce una [illegible] proposta per sfruttare corso Marche: qui, in una zona periferica, ma comodamente raggiungibile in [illegible] dovrebbero essere scaglionati [illegible] uffici intercomunali e, eventualmente, [illegible] grande struttura sportiva come il nuovo Palasport.

Servizi di [illegible] **Gianotti**



La piantina indica, a grandi linee, i tasselli più importanti [illegible] trasformazioni previste in città. Attorno ad esse ruoterà il Torino [illegible] Duemila, probabilmente molto diversa dall'attuale. Gregotti e gli architetti del piano [illegible] infatti, che fra Superga, Rivoli, la Stura e il Sangone esistano grandi possibilità e volontà [illegible] trasformazione, oltre a grandi opportunità di espansione.

Danno [illegible] scontato che il Comune si impegni a risanare gli edifici degradati ed a trovare case agli sfrattati; escludono categoricamente la possibilità di costruire sulle [illegible] libere [illegible] città (con [illegible] cezione per i progetti già avviati) e [illegible] aggiungere cemento alle periferie. Invitano a mantenere insieme gli insediamenti misti (abitazioni e piccolissime industrie nello stesso isolato), indice [illegible] vitalità e ormai rarissimi in altre città.

I torinesi [illegible] Duemila dovrebbero avere a disposizione tre grandi zone residenziali: il centro, la periferia, il territorio. Il cuore della città dovrà essere ristrutturato e contenere [illegible] abitanti: «*Il reticolo delle strade* — precisa l'arch. Cagnardi — *deve, però, restare intatto.* [illegible] costruibile, quindi, *sulle fondamenta degli edifici abbattibili. Il resto però di conseguenza, perché ogni ristrutturazione significa perdere* [illegible] *parte dell'abitabilità*».

Appena [illegible] dal perimetro romano e fino alla periferia si vivrà [illegible] spazi più ampi. Qui le differenze saranno minori, rispetto ad oggi: gli interventi potranno puntare soltanto a migliorare parti di isolati e singoli edifici, la viabilità e la sistemazione delle strade interne con [illegible] [illegible] parcheggio e isole pedonali.

Fuori dalla cinta [illegible] si apriranno nuovi scenari: insediamenti a portata d'auto e di trasporto pubblico, distanti [illegible] più [illegible] 15-20 minuti da tutti i punti vitali della città. Le zone indicate sono tutte ai piedi delle colline, nei territori [illegible] Rivoli e Rivalta, Moncalieri, Trofarello, Chieri e Venaria. Un'occasione unica: fra le grandi città, Torino è la sola a non avere una cintura di cemento.

Ora sul progetto s'apre il dibattito

Il lavoro ultimato in questi giorni dagli architetti milanesi [illegible] *scende nei particolari E' la base per il primo atto amministrativo del* [illegible] *piano regolatore: la «delibera programmatica» che dovrà essere approvata dal Consiglio comunale e stabilirà le linee fondamentali della città. Attorno alle idee e alle proposte dovrà svilupparsi un confronto con* [illegible] *le forze cittadine. Per stimolarlo, sarà varata una serie di mostre e convegni a livello europeo.*

La più importante sarà «Torino e la capitale Barocco», una rassegna che nasce già sotto il segno dell'avventura, non [illegible] *è ancora trovata una sede adatta. Quindi «Metropolis», internazionale sulla cultura della città moderna attraverso dipinti, sculture, prodotti industriali, fotografie e film. Infine 2 convegni: «L'intelligenza e la città», «Le medie metropoli europee di fronte alla scelta post-industriale».*

L'Università [illegible] raddoppiata

L'università scoppia: «E' quasi da raddoppiare», stimano gli architetti della Gregotti Associati. Ma, [illegible] amministratori: «Devono smettila di pensare come un'agenzia immobiliare affittando, di volta [illegible] volta, cinema o appartamenti».

Consigliano di studiare un piano organico e di non aggiungere altre sale nel [illegible] storico piazzale Aldo Moro adiacente a Palazzo Nuovo, [illegible] quindi ospitare un edificio per i servizi. Al Lingotto e all'Istituto per la vecchiaia, in sintonia con il progetto esistente, dovrebbero [illegible] facoltà scientifiche.

I problemi più importanti andranno affrontati con un lavoro [illegible] lungo periodo: [illegible] esempio utilizzando la zona [illegible] piazza d'Armi, liberata dagli insediamenti militari. Decentrati i battaglioni fuori città, le sale andrebbero nelle caserme e [illegible] impianti sportivi passerebbero al servizio dell'Ateneo.

Un bimbo di tre anni vittima innocente delle liti fra i genitori

Fa scendere la moglie separata poi scappa in auto con il figlio

Abitavano in Sicilia, lei a Natale è tornata dalla madre a Robassomero, lui ieri l'ha raggiunta

[illegible] le 17.30 quando Simonetta Cannarlata ha telefonato ai carabinieri di Venaria: «*Ventila, mio marito ha rapito il nostro bambino*». Lui, Salvatore Di Pisa, 27 anni, venuto da Palermo per vedere il figlio Andrea, se ne era andato portando il piccolo (tre anni) sulla [illegible] Renault. I carabinieri lo stanno cercando, soprattutto per tranquillizzare la [illegible] e controllare che il bambino [illegible] sia vittima di un'altra storia di litigi e incomprensioni, alla [illegible] bene. Trovarlo, però, non è facile: è probabile, anzi, che padre e figlio siano diretti verso il Sud.

Salvatore e Simonetta si erano sposati 4 [illegible] fa, quando la ragazza [illegible] aveva appena compiuti vent'anni. Abitano a Prizzi (Palermo), dove lui è titolare di una piccola, ma bene avviata autofficina, con annessa carrozzeria. «*Un lavoratore* — dicono i vicini —, *un ragazzo serio, forse soltanto un po' scontroso. Era* [illegible] *affezionato al bambino, lo portava* [illegible] *so con sé*».

L'anno scorso i primi problemi, litigi sempre più frequenti, che finiscono spesso a parole grosse. Poco prima di Natale [illegible] decide: «*Vado a Torino, mia madre, porto con me il bimbo*». La separazione avviene senza traumi apparenti, i [illegible] decidono [illegible] avviare finite [illegible] successive le pratiche per la separazione legale. Simonetta risale in treno tutta Italia, va ad abitare a Robassomero, in via Guido Rossa, [illegible] resta a [illegible].

Una vicina: «*Era abbacchiata, si vedeva, ma preferiva non parlare dell'accaduta. Diceva soltanto: 'Simonetta è andata a Torino dalla mamma, fra qualche giorno dovrebbe tornare'*».

Lui [illegible] telefona, [illegible] spesso le chiamate finiscono in nuove liti. Qualche giorno fa, una schiarita, la speranza che marito e moglie possano almeno giungere a un accordo. Lei gli [illegible]: «*Se vuoi venire ti lascio vedere Andrea* [illegible] [illegible] *dobbiamo litigare più*». Di Pisa parte giovedì, un lungo viaggio che si conclude soltanto ieri. Forse ha già deciso cosa fare una volta arrivato.

[illegible] Simonetta: «*Siamo saliti sulla* [illegible] *auto, abbiamo parlato, altre discussioni. Dopo qualche chilometro lui ha frenato: 'Stendi' mi ha detto. 'Che pezzo fare?' Poi è ripartito, col bambino* [illegible] *auto. Andrea piangeva, urlava 'mamma', ma* [illegible] *non* [illegible] *è fermato*».

I carabinieri avviano immediatamente le ricerche, [illegible] per il momento non hanno portato a risultati: Di Pisa sembra scomparso. Tuttavia, non avrebbe commesso alcun reato. Per ammissione della madre, intatti, i coniugi non hanno ancora avviato le pratiche di separazione legale, e il [illegible] non ha quindi disposto l'affidamento del piccolo Andrea. Il padre vanta dunque sul bambino gli stessi diritti della madre. L'intervento dei carabinieri, insomma, deriverebbe soltanto dalla necessità di verificare che Andrea stia bene e non corra pericoli.

Temperatura

massima	+ 5,8
minima	+ 4,1
media	+ 4,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 994 mb; umidità 94%. Temperature: massima +5,8; minima +3,6, media +4,5. Previsioni: cieli irregolarmente nuvolosi con ampie schiarite. Venti: calmi. Visibilità: ottima. Temperature: in aumento la massima e in diminuzione la minima.

Mandati di comparizione per l'ex presidente [illegible] l'ex vicepresidente Iacp

Carissimo l'Albergo di virtù

L'Istituto pagò [illegible] [illegible] in più i lavori di ristrutturazione [illegible] storico palazzo [illegible] piazza Carlina - Anche il direttore generale accusato [illegible] peculato [illegible] interesse privato

Ma [illegible] nuovi imputati l'inchiesta sulla ristrutturazione dell'ex Albergo di Virtù di piazza Carlina: [illegible] allo Iacp mezzo miliardo [illegible] più dei [illegible] previsti. Il giudice Sorbello ha spiccato due mandati di comparizione per peculato e [illegible] privato in [illegible] d'ufficio [illegible] l'ex presidente e il vicepresidente dell'Istituto [illegible] popolari, il socialista Carlo Bosco, [illegible] e il comunista (espulso dal partito) Carlo Costanzo. I [illegible] sono già stati arrestati un anno e mezzo fa con l'accusa [illegible] aver preso bustarelle dalle ditte che partecipavano agli appalti per la [illegible] tenzione degli [illegible] dello Iacp. Ieri, [illegible] difensori Albanese e Turdy, sono [illegible] interrogati e poi rilasciati.

Nell'inchiesta [illegible] finito [illegible] anche l'ingegner Franco Alborghetti, direttore generale [illegible] Iacp, da 35 anni alla direzione [illegible] dell'Istituto, colpito da mandato di accompagnamento per peculato e interesse privato. Il suo interrogatorio [illegible] difeso dall'avv. Scaparone) è continuato fino a tarda sera.

Secondo l'accusa, gli indagati avrebbero adottato una stratagemma per lavorare l'impresa Migliore. Nella primavera dell'80 si iniziarono i lavori, ma vennero [illegible] sospesi. [illegible] il «fermo tecnico» con la necessità di sgomberare il palazzo dagli inquilini che ancora lo abitavano (ma il fatto [illegible] [illegible] alla direzione).

Il blocco dei lavori e la successiva «rivalutazione» del capitolato d'appalto sarebbero costati all'impresa oltre mezzo miliardo, uscito [illegible] casse dell'Istituto.

La scorsa settimana erano stati arrestati l'imprenditore Salvatore Migliore, titolare dell'omonima ditta dichiarata fallita due anni fa e l'architetto Sergio Torre, progettista [illegible] ristrutturazione del seicentesco e fatiscente palazzo di piazza Carlina.

[illegible] Quattro periti indagano [illegible] commessa dei jumbotram

Svolta nell'inchiesta sulla commessa di 100 [illegible] tram al Comune: il giudice istruttore Oggè ieri ha affidato [illegible] perizie a quattro esperti. I docenti universitari Vinicio Brandani [illegible] Firenze e Vincenzo Vullo [illegible] Roma, il funzionario [illegible] ferrovie Enrico Mingozzi di Firenze e il commercialista torinese Pietro Savarino. I periti dovranno innanzi tutto stabilire se la procedura amministrativa adottata dal Comune era conforme [illegible] normativa. [illegible] [illegible] delibera [illegible] 27 novembre '79, il Comune aveva delegato all'Atm l'appalto [illegible] per le 100 motrici: il problema è chiarire se poteva farlo.

Un altro grosso [illegible] da sciogliere sulla vicenda dei maxi tram riguarda la «*forniture difformante*», che affidò la costruzione delle cento vetture alla Fiat, il 60 per cento [illegible] equipaggiamenti elettrici («inverter») all'Ansaldo e il restante 40 per cento alla Fiat. C'è il sospetto che questa non fosse la soluzione migliore [illegible] Il profilo tecnico ed [illegible].

Nello [illegible] novembre il magistrato aveva spedito una ventina [illegible] comunicazioni giudiziarie per concorso in peculato e interesse privato: tra gli altri erano stati indiziati l'ex sindaco Diego Novelli, l'ex [illegible] [illegible] Trasporti, Beppe Rolando, pci, il consigliere regionale pci Chieza; l'assessore comunale pri Lodi, il consigliere comunale pci Virano. Il presidente [illegible] il direttore generale dell'Atm, Antonio Salerno e Alberto Paschetto, [illegible] ingegneri della Fiat Ferroviaria Piccoli e Rizzi dell'Ansaldo.

Infarto? Ora c'è l'ambulanza attrezzata

Il primo automezzo per [illegible] emergenze cardiologiche è stato donato ieri dal Lioness Club [illegible] Croce Verde. Questa unità coronarica mobile fornirà assistenza al malato già durante [illegible] percorso verso l'ospedale

Un'emergenza simulata nella nuova unità coronarica mobile

Il Lioness Club ha offerto [illegible] Croce Verde, nella persona [illegible] [illegible] presidente, avvocato Paolo Emilio Ferreri, un'ambulanza attrezzata per le emergenze cardiologiche. La cerimonia si è svolta ieri alle 18 in [illegible] Carignano.

E' intervenuto il dottor [illegible] responsabile [illegible] divisione di cardiologia delle Molinette. Ha detto: «*E' la prima ambulanza di questo tipo a disposizione dei torinesi* [illegible] *mattone di un importante passo avanti nella* [illegible] *di molte malattie, non dovrà essere inserita in un più ampio programma di assistenza*». In particolare, il dovrà potenziare la guardia medica, dotandola di personale altamente specializzato e [illegible] strumenti in grado di fornire una diagnosi [illegible].

I colpiti da infarto, ischemie acute, edemi polmonari (per citare [illegible] alcune tra le più gravi e frequenti alterazioni [illegible] quasi sempre mortali) potranno usufruire di questa unità coronarica mobile, attrezzata per fornire cure immediate al paziente, già durante il tragitto [illegible] l'ospedale. La Croce Verde mette a disposizione i propri volontari, il reparto ospedaliero, i medici [illegible] si occuperanno di questa emergenza.

«*Il solo infarto* — ha ricordato il prof. Camerini — *rappresenta l'80 per cento* [illegible] *emergenze mediche*». Le moderne terapie possono avere successo, [illegible] una drastica riduzione della mortalità (che può ridursi fino al 50 per cento), [illegible] [illegible] gono effettuate rapidamente, non oltre [illegible] prime due-tre ore dall'insorgere [illegible] sintomi.

Per raccogliere il denaro [illegible] sia all'acquisto [illegible] veicolo, sia all'allestimento, il [illegible] Club ha impiegato [illegible] due anni, destinando all'iniziativa [illegible] il ricavato dalla vendita di un volume su Bach; per raggiungere la somma di 60 milioni, l'Istituto Bancario San Paolo ha versato la differenza.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Quadri Industria [illegible] scrive:

«*Il recente riproporsi, nel dibattito sul pentitismo* [illegible] *diverse opinioni, ci spinge, quale* [illegible] *seconda parte* [illegible] *causa, a intervenire.*

«*Siamo profondamente colpiti dalle affermazioni 'dirimenti'* [illegible] *quanti si intestano arbitrariamente la facoltà di assolvere, in nome e per conto delle vittime, sulle quali* [illegible] *prevaricazione esiste, spietatamente, anche dopo la morte...*

«*Migliaia di uomini, capi, quadri intermedi, dirigenti, giudici, poliziotti, hanno pagato per anni, con i familiari angosciati ed isolati, una continua persecuzione, morale e fisica. Svegliati nel cuore della notte da telefonate terrificanti,* [illegible] *a vivere quasi segregati, scortati, pedinati ed insequiti, offesi, feriti, uccisi solo perché portatori e difensori* [illegible] *principi e di valori* [illegible] *santi. Valori* [illegible] *oggi oltraggiati allorché* [illegible] *pretende di mettere* [illegible] *stesso piano carnefici e martiri*».

Luigi Aristo

Un lettore ci scrive:

«*Il lettore Amprimo (lettera del 27/1) rammenta nel termine 'portoghesi' usato come dinomino* [illegible] [illegible] *un'offesa all'onesto e laborioso popolo lusitano. In quanto a ciò nulla da eccepire se non per il fatto che il medesimo lettore sembra non tenere in considerazione allo stesso modo la dignità di altre popolazioni laddove egli afferma che gli antenati* [illegible] *portoghesi 'hanno trasmesso* [illegible] *lingua, cultura e civiltà a* [illegible] [illegible] *del mondo'*.

«*Voglio solo sottolineare che* [illegible] *lingua, la cultura e la 'civiltà'* [illegible] *popoli occidentali* [illegible] *imposti ad altri popoli* [illegible] *costituito* [illegible] *ancora oggi costituiscono forme di colonialismo e di prevaricazione dell'uomo sull'uomo. La diffusione della lingua portoghese in Brasile è* [illegible] *sulla pelle degli indios, ormai* [illegible] *ridotti a poche migliaia*».

Sergio Franzese

Un lettore ci scrive:

«*Ho visto la scritta* [illegible] *letta* [illegible] *è stata sequestrata l'auto* [illegible] *cinque* [illegible] *perché non aveva pagato l'assicurazione. Anche al sottoscritto, è successo* [illegible] *medesima disavventura: alle* [illegible] *dell'ultima* [illegible] [illegible] *venti sequestrata* [illegible] *mia vecchia Giulia guidata dal mio secondogenito.*

«*Questo sequestro e il* [illegible] *seguente verbale di contravvenzione per lire 1.500.000* [illegible] *pettato nello sconforto tutta* [illegible] *mia famiglia. Siamo sei persone* [illegible] *cui una sola,* [illegible] *mia primogenita, gode* [illegible] [illegible] *reddito mensile di lire 750.000; a tutto questo si* [illegible] *giunge il fatto che il mio ultimogenito deve raggiungere tutte le mattine la propria scuola (ita a* [illegible] *km e non servita da* [illegible] *collegamento diretto,* [illegible] *che costringe* [illegible] *figlio* [illegible] *alzarsi alle 5 per compiere un lungo giro e a rientrare a casa alle 15, con una* [illegible] *giornaliera di lire 4000.*

«*Soprattutto ad eliminare questo inconveniente servirà la mia vecchia Giulia, fora abbandonata in un cortile sotto il ghiaccio, dai carabinieri di Ciriè, di cui ho dimenticato con un ritardo di otto giorni di rinnovare la polizza*».

Enrico Balarla

Un lettore ci scrive da Nichelino:

«*Si sta parlando tanto in questi giorni dei problemi della strada Torino-Pinerolo, che cosa dire allora di quella fra Chivasso e Crescentino che devo percorrere giornalmente per motivi di lavoro?*

«*Centinaia di camion, pullman e autovetture la percorrono notte e giorno, l'attraversamento dell'abitato di Verolengo e del ponte sulla Dora per pullman e co-* [illegible] [illegible] *avviene a senso alternato, tanto è stretta la carreggiata, e arrivati a Chivasso fare la gimcana fra le case, per una persona* [illegible] *stagione invernale dove bastano pochi centimetri di neve per creare ingorghi paurosi.*

Claudio Tea

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«*Sono uno dei pochissimi (purtroppo) sprovveduti che usa la bicicletta, praticamente tutti i giorni, quasi con qualunque tempo, per recarmi al lavoro, per fare spese, per diletto. Confesso di passare per le due vie centrali di Ivrea (via Palestro e via Arduino) pigiando, con attenzione, sui pedali alle 7,30 del mattino per andare in ufficio, in una zona pedonale, seguendo il senso di marcia dei veicoli che hanno il permesso (spero) di transitarvi, mentre alla vera confluisco, rischiando, nel traffico normale.*

«*Ivrea è una città con strade obbligate, una pericolosa sul senso rotatorio, senza piste ciclabili: se gli sprovveduti che lavorano in città lasciassero a casa le quattro ruote e usassero di più le gambe e i mezzi pubblici, e lo facessero anche quando vanno per compere, ci ricorderebbe meglio e ci socializzerebbe in maggior misura*».

Gianni Oberto

Specchio dei tempi

«Non mettere [illegible] stesso piano martiri e carnefici» - I portoghesi ed il colonialismo - «Quell'auto sequestrata [illegible] indispensabile per [illegible] famiglia» - Una strada sconvolgente - A Ivrea in bicicletta

Al Regio questo pomeriggio si aprono le celebrazioni per il centenario della morte del Santo

Così è nato l'oratorio

L'idea originale in una lettera inedita

Con [illegible] gran [illegible] centenaria dedicata a Don [illegible] anche l'inedito, il documento raro, proprio quando sembrava che tutto fosse [illegible] sviscerato, sopesato, visto e detto sul discusso e [illegible] protagonista della vita torinese dell'Ottocento. E' [illegible] lettera scovata nell'immensa miniera dell'archivio civico [illegible] prof. Giuseppe [illegible] Bracco, docente universitario, [illegible] comunale e ferratissimo storico.

Uno scritto importante, sebbene [illegible] autografo (don Bosco spesso dettava, [illegible] ai suoi collaboratori parte [illegible] corrispondenza, specialmente quella ufficiale [illegible] perché egli [illegible] una grafia [illegible] difficile leggere). Era diretto al Vicario [illegible] polizia marchese Michele Benso [illegible] di Cavour, padre [illegible] [illegible] celebre Camillo. Porta la data del 13 marzo 1846.

Perché [illegible] importante? Risponde Bracco, [illegible] quale sta curando [illegible] un gruppo [illegible] studiosi la prossima «strenna» del Comune, dedicata appunto [illegible] rapporti [illegible] don [illegible] e [illegible] città, un libro come [illegible] solito elegante e che forse verrà distribuito [illegible] qualche anticipo: «*Importante, intanto, perché inedito. In secondo luogo perché sfata la tradizionale convinzione che i rapporti tra il fondatore dell'opera oratoriana e la società civile siano sempre stati burrascosi. Non è così. Don Bosco ha incontrato, anche agli inizi del suo apostolato, una benevola collaborazione [illegible] parte [illegible] istituzioni. In terzo luogo, quello da [illegible] rinvenuto è il primo documento ufficiale con [illegible] Bosco annuncia [illegible] intenda fare soprattutto per recuperare [illegible] giovani che oggi definiamo a rischio. In pochi punti è delineato il programma dell'oratorio*».

Don Bosco ricorda al marchese [illegible] già fatte, i trasferimenti, i risultati positivi conseguiti e i principi «*del nostro Catechismo che ha [illegible] mira [illegible] bene della gioventù*». Con il crescere dell'attenzione [illegible] l'opera iniziata [illegible] anni prima i luoghi in cui don Bosco esercita il proprio ministero diventano insufficienti: i ragazzi [illegible] di numero tanto da [illegible] trovare posto neppure [illegible] Pia Opera del Rifugio dove [illegible] [illegible] trasferito dopo [illegible] lasciato la Chiesa di San Francesco d'Assisi. Il [illegible] amico prete ha bisogno impellente di spazio che invidua «*nel sito del signor Pinardi*». [illegible] qui la richiesta [illegible] autorizzazione al Vicario di Polizia. [illegible] occupare le quattro mura attorno alle quali crescerà di anno in anno la grande struttura del Valdocco. Questa la parte più affascinante [illegible] documento inedito custodito.

«Finalmente la settima- [illegible] [illegible] venuti a trattativa [illegible] [illegible] sito [illegible] signor Pinardi, con [illegible] fu pattuita la somma [illegible] franchi durante ottanta per una camera grande che può servire di Oratorio, più [illegible] [illegible] camere [illegible] sito aderente. Questo luogo ci sembra essere conveniente, sia perché [illegible] molto vicino al Rifugio, [illegible] anche [illegible] [illegible] in un posto affatto distante [illegible] ogni Chiesa e vicino a parecchie case; resta solo che Ella si manifesti se vada bene in ciò che concerne alla società civile.

«Lo scopo [illegible] questo Catechismo si è di raccogliere nei giorni festivi quei giovani che, abbandonati a se stessi, non intervengono ad alcuna Chiesa per l'istruzione, il che si fa prendendoli alle buone con parole, promesse, regali e [illegible] L'insegnamento si riduce precisamente a questo: 1°) Amore al lavoro - 2°) Frequenza dei Santi Sacramenti - 3°) Rispetto ad ogni superiorità - 4°) Fuga dai cattivi compagni.

«Questi principi che noi ci studiamo di inculcare destramente nel cuore dei giovani hanno prodotto effetti meravigliosi. Nello spazio di tre [illegible] più [illegible] venti abbracciarono lo stato religioso, sei studiano [illegible] per intraprendere [illegible] carriera ecclesiastica, molti altri ridotti a buoni sentimenti frequentano le loro rispettive parrocchie. Il che è molto considerevole attesa la qualità dei giovani, i quali comunemente sono all'età da dieci a sedici anni, senza principii di religione e di educazione, la maggior parte in preda ai vizii e in procinto [illegible] [illegible] motivo di pubbliche lagnanze [illegible] di [illegible] posti nei luoghi [illegible] punizione.

«Ella ha un cuor buono e amante di tutto quello che ridonda [illegible] pubblico bene civile e morale, laonde la preghiamo [illegible] voler proteggere queste [illegible] fatiche, [illegible] quali, come ben vede, [illegible] tengono già [illegible] alcuna ombra [illegible] lucro, ma solo a guadagnar [illegible] al Signore.

«Le spese che dobbiamo fare per fornire di quanto ricercasi il luogo accennato sono molte; abbiamo [illegible] il prelodato [illegible] Collegno che si offrì [illegible] benefattore, il quale [illegible] diede [illegible] acconti di mantenerlo a Vostra Eccellenza, a cui avrebbe poi egli stesso tenuto dettagliato [illegible]. Qualora poi [illegible] [illegible] di parlare [illegible] me e [illegible] i miei colleghi [illegible] pronti ad [illegible] di Lei [illegible], e sarebbe [illegible] stro [illegible] desiderio.

«Nell'atto poi che Le prego d'aver per buona la libertà che mi son presa, Le auguro ogni bene [illegible] Signore e [illegible] reputo [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] potermi dire [illegible] più perfetta stima e [illegible] più profondo rispetto di Vostra Eccellenza, umilissimo [illegible] obbligatissimo servitore.

Sacerdote [illegible] Ottoemi Direttore spirituale [illegible] Rifugio».

In festa la famiglia di Don Bosco

[illegible] nome del fondatore oggi si incontrano idealmente i 17 mila salesiani sparsi in tutto il mondo, gestendo parrocchie (913), oratori (800), scuole (1300), convitti - All'apertura delle manifestazioni torinesi saranno presenti 4 cardinali [illegible] 60 vescovi

I salesiani, [illegible] più di un secolo, percorrono il mondo a 360 gradi. In questo [illegible] di grazia e di rievocazioni all'insegna [illegible] trionfalismo sembra [illegible] più grande e indistruttibile l'esercito che sparia tra paralleli e meridiani, confortando e ammonendo nel [illegible] del Signore [illegible] [illegible] dice che Domineddio, a cui tutto è palese, «fugga [illegible] una cosa: la consistenza patrimoniale dei [illegible].

E' [illegible] [illegible] e ripetuto pettegolezzo che però colpisce [illegible] segno: Don Bosco di origine contadina, povero, oberato sempre dai debiti ed educato alla durezza della [illegible] sapeva perfettamente che il [illegible] dell'anima [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] è sicura e che [illegible] fare un giornale o [illegible] [illegible] quattro muri ci vogliono i quattrini. E di muri, lui cantiere all'aureola e, [illegible] più i successori, [illegible] hanno tirati su parecchi pagando mattone [illegible] mattone, a maggior gloria del Signore.

[illegible] la «famiglia salesiana» di cui Torino vedrà sfilare alcune rappresentanze, comprende quattro Cardinali [illegible] una sessantina di vescovi. Nel 1865, undici anni dopo il preannuncio del suo disegno missionario [illegible] [illegible] vedeva i primi 22 giovani [illegible] re il [illegible] [illegible]. Alla morte [illegible] del fondatore i salesiani erano [illegible], oggi i religiosi della Società di San Francesco [illegible] [illegible] (questo il titolo ufficiale) [illegible] 17 [illegible].

Le [illegible] [illegible] gigantesche, sparse in 86 [illegible] [illegible] tutti i Continenti. L'elenco si può così riassumere: 800 oratori, 1300 scuole primarie e [illegible] darie, 18 istituti universitari, 239 convitti o pensionati, 913 parrocchie, 50 opere di assistenza giovanile specializzata [illegible] per ragazzi in difficoltà, [illegible] opere di assistenza sociale, [illegible] residenze missionarie non parrocchiali, 147 [illegible] vocazionali, 47 centri catechistici, 54 noviziati, 108 case [illegible] formazione.

Considerevole la presenza nel settore [illegible] comunicazioni [illegible], particolarmente caro a [illegible] [illegible] che [illegible] intuì l'efficacia [illegible] [illegible] giovinezza [illegible] più componenti: dare un lavoro specializzato nel [illegible] tipografia [illegible] allora [illegible] [illegible] (quale [illegible] quella [illegible] Artigianelli), [illegible] professione che assicurasse buoni guadagni e far uscire dai torchi giornali, opuscoli, libri, insomma i «messaggi» da divulgare (don [illegible] fu un infaticabile divulgatore e abilissimo nel servirsi [illegible] mass-media: [illegible] editore sfiorò qualcosa come [illegible] testi che spaziano dalla biografia alla storia, dall'agiografia [illegible] libro scolastico, dall'apologetica alla divulgazione scientifica).

Ecco l'eredità di quell'istituzione: [illegible] [illegible] editrici, [illegible] librerie, decine di tipografie, 23 centri radio-televisivi, [illegible] «Bollettino Salesiano» fondato [illegible] Don Bosco conta [illegible] edizioni in 18 lingue [illegible] una tiratura di 10 milioni di copie. In Italia la Sei è tra le editrici leader [illegible] campo [illegible] [illegible] mentre la Elle [illegible] Ci copre un vasto settore dei [illegible] pastorali e [illegible] [illegible]. Molte pubblicazioni escono anche dall'editrice dell'Ateneo [illegible] che gode indiscusso prestigio nell'ambito dell'insegnamento universitario con le [illegible] [illegible] pedagogia, teologia, filosofia, lettere cristiane e classiche, diritto canonico [illegible] iscritti all'ultimo anno accademico [illegible] cui [illegible] appartenenti a [illegible] [illegible] italiani).

La presenza dei salesiani [illegible] comincia davvero conflitti. In Italia sono 3700 in 258 case, in Europa la [illegible] più consistente [illegible] in Spagna (1791) dove durante la guerra [illegible] civile pagarono [illegible] drammatico tributo di sangue [illegible] più di sessanta vittime. Poi [illegible] Polonia (1346), la Germania (377), la Francia (371). L'America Latina è il primo Paese extra-europeo raggiunto [illegible] salesiani in veste missionaria. Destinazione la Patagonia e la Terra [illegible] Fuoco [illegible] cui scrisse ampiamente un celebre scienziato che aveva [illegible] l'abito salesiano, il De Agostini. Attualmente in America Latina i «figli» [illegible] Don Bosco [illegible] oltre 3 mila. In Asia l'India ne ospita 1600 e 300 le Filippine.

Oggi è in pieno svolgimento [illegible] il programma di evangelizzazione in Africa, voluto dall'attuale Rettor Maggiore Egidio Viganò: sono più [illegible] 600 i salesiani sparsi in 31 nazioni. Fedeli all'antico messaggio, puntano sempre [illegible] recupero dei giovani emarginati. L'arco di questo impegno è vastissimo: va [illegible] studio [illegible] problematiche giovanili, all'azione pratica. Lo strumento più [illegible] [illegible] l'analisi della condizione giovanile è l'«Osservatorio della gioventù», un centro di [illegible] ne provviste di banca-dati che fornisce informazioni sempre aggiornate sulla realtà del problema relativo alle situazioni di [illegible] angolo del mondo, anche il più lontano.

Tutto questo è partito dalla [illegible] nostra città e nei prossimi [illegible] Torino ridiventa [illegible] tro e capitale salesiana: un ritorno alle origini che serve [illegible] alla «famiglia» per riflettere sul proprio ruolo, sugli strumenti utili [illegible] aggiornare [illegible] messaggio del fondatore, il [illegible] insegnamento. E questo forse è il significato più autentico dell'imponente celebrazione centenaria.

Pier Paolo Benedetto

«ANDAVAMO DAI SALESIANI»

Anche i laici ricordarono l'opera di Don Bosco. Il distretto del Rotary Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta in collaborazione con la Sei terrà un convegno il 6 febbraio al Teatro Nuovo all'insegna di «Don Bosco: cultura, industria, comunicazione». Verrà presentato anche un video («Andavamo dai salesiani») con testimonianze di politici, manager e intellettuali: da Novelli a Picchetto, da Darico Bonino a Dalle Piane. Nella foto Giampiero Boniperti, giovanissimo, arbitro all'oratorio

Discorsi e lettere del Papa

Veglia [illegible] preghiera all'Ausiliatrice, domani incontro di giovani al Palasport

Oggi l'[illegible] appuntamento per la cerimonia che apre le celebrazioni per «Don Bosco '88».

Alle 15,30 [illegible] Teatro Regio, dopo il saluto alle autorità (tra il pubblico ci sarà anche il presidente del Consiglio, Giovanni Goria) [illegible] sindaco Maria Magnani Noya, del cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero e del Rettor [illegible] dei salesiani don Viganò (che leggerà anche [illegible] messaggio del Papa), lo storico Pietro Scoppola terrà la [illegible] [illegible] ufficiale. Seguirà il concerto [illegible] posto per l'occasione [illegible] cecoslovacco [illegible] Kopelent.

Alle 21, nella Basilica [illegible] Maria Ausiliatrice incontro [illegible] preghiera. Domani, ore 10,30, [illegible] all'Ausiliatrice solenne concelebrazione presieduta [illegible] card. Ballestrero (la [illegible] [illegible] ripresa in diretta [illegible] tv).

[illegible] 15,30 primo grande [illegible] radunno giovanile al Palasport del parco Ruffini, all'insegna di «Don Bosco 2000».

Una notizia per gli appassionati [illegible] [illegible]: l'amministrazione postale tiene aperto, dopo [illegible] (9-12), lo sportello filatelico [illegible] via Alfieri [illegible], [illegible] [illegible] corrispondenza [illegible]

Non sono perdute le speranze per la mostra-convegno di ottobre

Austerità per il Diavolo

Gli organizzatori, con pochi soldi, dovranno ridimensionare il programma, senza concessioni all'effimero - «Qualcosa faremo» - I cattolici di «Comunione e liberazione» contro l'iniziativa

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] za di far visita a [illegible], il prossimo ottobre. [illegible] protagonista di mostre e dibattiti, ma dovrà farlo senza concessioni all'effimero, all'insegna dell'austerità più rigida, commisurata [illegible] cifre [illegible] [illegible] organizzatori riusciranno a mettere insieme. Un'operazione difficile, dopo il rifiuto [illegible] contributi [illegible] la Provincia, del [illegible] Paolo e della Banca del Lavoro e [illegible] perplessità espresse da altri [illegible] potenziali (Cassa di Risparmio, Regione Fiat). I 120 milioni del Comune sono, [illegible] [illegible] l'unica [illegible] sicura (un quattordicesimo [illegible] quanto previsto).

Tuttavia gli organizzatori non alzano bandiera bianca, più che convinti [illegible] bontà della loro [illegible] [illegible] lo [illegible] l'Associazione «*Diabolos, dialogos, daimon*», [illegible] nell'aprile dell'87 fra uomini di cultura, tutti docenti universitari, non certo creata solo per la manifestazione [illegible] [illegible] tana. E' [illegible] [illegible] altri in città, che propone propri [illegible] [illegible] discussione per uno scambio [illegible] idee e oggi finisce invece di essere demonizzata per [illegible] prima iniziativa, di certo [illegible] po' controcorrente. [illegible] non «diabolica».

Neppure Maria Teresa Gatti, [illegible] [illegible] lanciato l'idea che oggi fa discutere, si arrende: «Comunque andano le cose — afferma convinta — *si farà qualcosa: si sfronderà il* [illegible] *si limiterà* [illegible] *le iniziative.* [illegible] *il nucleo resterà*». Perché questi ripensamenti, dopo [illegible] entusiasmi iniziali? «*E' stata data troppa importanza all'idea, dimenticando il fatto culturale*».

«Comunione e [illegible] è l'unico movimento, all'interno del mondo cattolico, ad [illegible] preso posizione contro l'iniziativa, anche se l'assessore comunale Giampiero Leo, [illegible] [illegible], pur dicendosi «*garbatamente contrario*», non ne ha fatto «una questione politica» ed [illegible] votato in Consiglio [illegible] contributo di 120 milioni.

I [illegible] di Cl nascono [illegible] due ordini di motivi, pratici ed ideali. Spiega don Bernardino Rainero, [illegible] dei responsabili [illegible] di Cl: «*Noi ci chiediamo perché impiegare tanti soldi, 1700 milioni, [illegible] un argomento così effimero: una questione di proporzioni. E poi è difficile togliersi il dubbio che l'occasione possa essere usata [illegible] finalità anticattoliche [illegible] noi, peraltro, [illegible] [illegible] problema anche in parte più scientifica della manifestazione*».

Intanto il vicario generale dell'arcidiocesi, don Franco Peradotto, sull'ultimo numero del *Nostro tempo*, ha preso le distanze, affermando che «*la Curia torinese non è* [illegible] *coinvolta direttamente nell'allestimento del convegno, né intende esserlo nei prossimi mesi*». Ed ha aggiunto: «*Staremo a vedere* [illegible] *che avviene, pronti, in tutta libertà, ad esprimere giudizi, valutazioni, critiche, anche severe, se necessarie e doverose*».

Gianni Bisio

[illegible] Uno sciopero all'Alessio tubi

I dipendenti della «*Alessio tubi*» sono in sciopero da 3 giorni. Il reparto spedizione è bloccato, la produzione è ridotta al 50%. Spiega il consiglio [illegible] [illegible]: «*La direzione non* [illegible] *mai onorato gli accordi* [illegible] *nostra busta paga non viene rivalutata dall'82 e abbiamo sempre accettato le spiegazioni e i rinvii dell'azienda. Prima ci è stato* [illegible] *che* [illegible] *doveva ricorrere a mariuoli travestimenti per rifare competitività al prodotto, poi è sopraggiunto* [illegible] *orizi* [illegible] [illegible] *e il pericolo di* [illegible] *integrazione*». Nel frattempo, i lavoratori [illegible] [illegible] 500 a 300, ma «*la produzione non* [illegible] *subito gli* [illegible] *tagli*».

Ancora i delegati sindacali: «*Abbiamo accettato forme* [illegible] *lavoro flessibili, turni aggiuntivi, scorrimento, notturni, accettando anche ore straordinarie per adeguare i volumi produttivi alle esigenze di mercato. Dando prove di buona volontà, abbiamo anche accettato 8 sabati lavorativi. Di più non avremmo potuto fare, eppure, quando* [illegible] *sollecitato l'incontro per ridiscutere i parametri retributivi, prestati dall'accordo* [illegible] *giugno '86, l'azienda* [illegible] *ha ignorati*». E' stato l'episodio che ha [illegible] sperato gli animi.

Pranzo in tram in passeggio per la città

L'iniziativa, prima in Europa e seconda nel mondo, s'inizierà il 2 aprile - La carrozza arricchita [illegible] arredi [illegible] Barocco torinese - Il tour gastronomico costerà 40 mila lire il mattino, 15 mila il pomeriggio

Torino ha una proposta turistica in più: [illegible] «*ristotram*», il primo ristorante tranviario d'Europa. Entrerà in [illegible] il 3 aprile, [illegible] [illegible] corse giornaliere: la prima, dalle 9,30 alle 13,30, prevede il pranzo [illegible] carrozza con la vettura in movimento; la seconda, [illegible] 14,30 alle 18,30, si concluderà con un aperitivo.

L'iniziativa nasce dalla [illegible] tra Atm, Giugiaro Design, Franco Rosso Italia, studio Naretto e Mai servizi. Queste ultime [illegible] società gestiranno il progetto [illegible] hanno quasi concluso [illegible] [illegible] sponsor privati che copriano le spese [illegible] gestione.

Il «*ristotram*» (pare che l'unico esistente al mondo circoli a Melbourne, [illegible] Australia) è una carrozza della serie «2700», al termine di un onorato servizio. Lo utilizza Giugiaro le sta rifacendo il «*maquillage*»: il colore [illegible] [illegible] latte; la carrozzeria verrà arricchita di elementi tipici del barocco torinese; all'interno sedie e tavolini e, alle pareti, i manifesti [illegible] antiche aziende torinesi; funzionerà una cucina e i clienti saranno [illegible] [illegible] cinque hostess in divisa.

Partenza alle 9,30, [illegible] piazza Castello. Il percorso seguirà via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele, [illegible] [illegible] Settembre, [illegible] San Giovanni, Giardini Reali (breve sosta su un binario morto per visitare la Mole); a questo punto, s'inizierà il [illegible] mentre il tram proseguirà verso il Valentino e poi, passando da [illegible] Stati Uniti, raggiungerà piazza San Carlo e il capolinea di piazza Castello. Nel pomeriggio, altro giro, attraverso la collina (con visita alla basilica di Superga) e infine al Murazzi, dove i passeggeri saliranno sul battello in gita sul Po.

Il costo [illegible] «*tour* ga- [illegible] dovrebbe aggirarsi sulle [illegible] mila lire per la corsa del [illegible] e 15 mila per quella del pomeriggio. I «coperti» disponibili saranno 40, le prenotazioni sono possibili presso le agenzie di viaggio di tutta Italia e di molti Paesi europei.

Dice il direttore dell'Atm, Luigi Fava: «*Il costo a nostro carico è inferiore ai due milioni, necessari [illegible] sostituire gli arredi. In cambio, avremo un notevole ritorno* [illegible] *pubblicitario e la soddisfazione [illegible] aver contribuito a migliorare l'immagine della città*». Ma non è tutto: a settembre il «*ristotram*» tornerà all'azienda, che ne farà una sorta di centro mobile.

[illegible] I parlamentari piemontesi per salvare i «rami secchi»

[illegible] di posizione dei parlamentari piemontesi [illegible] l'entrata in vigore dei decreti del governo, che prevedono [illegible] eliminare, [illegible] nostra regione [illegible] altrove, alcune linee ferroviarie. Oggi o domani voteranno un documento da inviare al ministro dei Trasporti, Mannino.

Sulla questione [illegible] «rami secchi» delle linee ferroviarie si stanno moltiplicando le iniziative.

E' in via di elaborazione [illegible] convenzione fra Regioni, enti locali e l'azienda delle ferrovie per mantenere in efficienza le linee, mentre la Regione [illegible] ha avviato [illegible] studio tecnico sui costi e [illegible] [illegible] dei tratti regionali. Questo [illegible] luce [illegible] dichiarazioni del ministro [illegible] si è detto disponibile ad [illegible] qualsiasi proposta «*purché accompagnata da* [illegible] *concrete*» e utili ad abbattere il deficit accumulato.

Mevilà Rai Regione

Potenziati i servizi giornalistici radio-tv al mattino e al pomeriggio - «Palinsesto di giornata»

Novità [illegible] nel mondo dell'informazione radio-televisiva piemontese. La sede regionale Rai [illegible] deciso di potenziare i servizi giornalistici, il personale di redazione e i mezzi [illegible] predisponendo [illegible] vero e proprio «*palinsesto* [illegible] giornata». Due [illegible] iniziative, [illegible] [illegible] assoluto: il giornale radio del Piemonte [illegible] mattino [illegible] 7,20 alle 7,30 su Radiouno) e [illegible] telegiornale regionale nel primo pomeriggio (dalle 14 [illegible] 14,30 su Raitre). Andranno in [illegible] [illegible] lunedì [illegible] sabato affiancandosi [illegible] programmi già esistenti: [illegible] [illegible] giornale dalle 12,10 alle 12,30 (Radiodue) e il telegiornale [illegible] 19,30 alle [illegible] (Raitre).

«*L'obiettivo è accompagnare la crescita e lo sviluppo della comunità nel rispetto del pluralismo e nello sforzo continuo di essere sempre più regionali e sempre meno localistici*» hanno spiegato il direttore della sede [illegible] per il Piemonte, Emilio Fuzzi, e il responsabile dei servizi giornalistici, Sergio Borsi, presentando il nuovo palinsesto al sindaco Maria Magnani Noya e alle altre autorità intervenute [illegible] [illegible] stampa.

In particolare, Borsi ha [illegible] le caratteristiche del telegiornale delle 14. Andrà in onda da un nuovo studio, con un'originale scenografia e sarà diviso in due parti: la prima di notizie corredate da immagini e [illegible] seconda riservata a servizi, inchieste, approfondimenti [illegible] temi di interesse per i telespettatori di questa fascia oraria. Potenziali utenti sono individuati nelle categorie di insegnanti, studenti, professionisti, casalinghe, commercianti e amministratori pubblici.

A proposito del potenziamento dei servizi e del centro di produzione Rai [illegible] Piemonte, il sindaco ha annunciato che, a metà [illegible], verranno a [illegible] il presidente della Rai, Manca, e il direttore generale, Agnes, per rendersi [illegible] delle enormi potenzialità della struttura torinese.

Dopo la raccolta di firme

Mazzè bloccata mega-discarica

Il sindaco: ha deciso la popolazione

MAZZE' — Vincitori e vinti il giorno dopo l'affollatissima assemblea [redacted] Municipio in cui la giunta ha annunciato che non [redacted] farà più la mega-discarica.

Pier [redacted] Salino, presidente del [redacted] popolare nato per contestare il progetto dell'impianto: «*Ha vinto il* [redacted] *responsabilità di chi* [redacted] *amministra: non si poteva pensare di* [redacted] *istituire una discarica di proporzioni gigantesche che avrebbe trasformato Mazzè in* [redacted] *vera pattumiera*».

Quella di giovedì è stata per Roberto Piatti, socialista, da 23 anni sindaco del paese, la sera più difficile nella sua lunga attività di amministratore: «*Siamo stati accusati di volere la discarica a tutti costi: i termini della questione erano però diversi. In Consiglio comunale, a metà dicembre, avevamo esaminato un progetto di fattibilità dell'impianto predisposto dai tecnici della Iris. La* [redacted] *intenzione* [redacted] *quella di discuterlo serenamente* [redacted] [redacted] *popolazione: erano stati però anticipati. La gente ha detto* [redacted]

Il Comitato deciderà [redacted] prossimi giorni di sciogliersi oppure impegnarsi in altre iniziative per la tutela dell'ambiente. Precisa Salino: «*Il nostro 'no'* [redacted] *riferito a quel tipo di discarica proposto dal sindaco: ci rendiamo conto che i rifiuti raccolti a Mazzè e nelle sue frazioni non potranno essere trasportati* [redacted] *all'infinito in altre località. Discutiamo invece* [redacted] *una discarica adeguata alle nostre esigenze*».

[redacted] amministratori cercheranno [redacted] adesso altre soluzioni al difficile problema; ma di mega-discariche nessuno vuole più parlare. Il sindaco Piatti ha promesso altre importanti opere [redacted] Mazzè: non ha ancora deciso però se si ricandiderà nella primavera [redacted] 1990, quando concluderà il suo quinto mandato come primo cittadino. Una [redacted] è certa: tra due anni, in campagna elettorale, si parlerà ancora [redacted] discarica e forse gli effetti della polemica di questi giorni si [redacted] sentire per [redacted] Piatti e la sua giunta. Chi ha già deciso a [redacted] candidarsi [redacted] proprio Pier Corrado [redacted]: «*Molta mi hanno considerato* [redacted] *tutta la vicenda come il naturale* [redacted] [redacted] *Piatti: un'idea che non mi sfiora neppure*». Così è risalito nel ostatello che ha acquistato qualche anno fa, restaurandolo a sue spese prima che crollasse [redacted] completa [redacted]: il panorama che si gode dall'alto delle torri è incantevole, soprattutto oggi che il pericolo di veder [redacted] lì davanti una discarica è stato scongiurato.

Guido Navaria

Scoperte dalla polizia due case-squillo in via Cecchi

Tenerezze in «sartoria»

Nonostante la targhetta sulla porta e i vestiti in bella mostra nella stanza, la vera attività era un'altra: cinquantamila per mezz'ora [redacted] «colloquio» - Tre donne sorprese nell'accogliente appartamento - Al piano di sopra [redacted] seconda «maison», con tariffe più basse

Savina Tarrano, 87 anni, arrestata con Calogera Droga

TORINO — Sulla porta del primo piano [redacted] targhetta in ottone: «*Sartoria*». In una stanza una vecchia macchina per cucire. Tre giacche da uomo, due cappotti, cinque camicie [redacted] un tavolo e un [redacted], con un ferro da stiro. Ma la targa e i vestiti mascheravano [redacted] l'[redacted] attività che lì continuo [redacted] [redacted] di uomini e donne lasciava invece ben intendere.

Non sono [redacted] le sorprese: gli agenti della Mobile, indagando su quella falsa sartoria, hanno scoperto che al secondo piano dello stesso palazzo, in via Antonio Cecchi [redacted], c'era un'altra «casa d'appuntamenti». La gestiva una nonnina di 87 anni, Savina Tarrano, incensurata: «*Ma io non sapevo che...*». In questura si è sentita male: «*E adesso cosa mi accadrà?*». L'hanno arrestata e portata in carcere. Con [redacted], alle Nuove, è finita Calogera Droga, [redacted] anni, [redacted] [redacted] circa [redacted] anno [redacted] falsa sartoria.

Dice la dottoressa Di Nicola, dirigente della [redacted] stume: «*La segnalazione era precisa, parlano di* [redacted] *continuo andirivieni* [redacted] *uomini nell'alloggio del primo piano*». Gli agenti hanno tenuto sotto controllo [redacted] alcuni giorni il palazzo, ed hanno visto entrare anche tre prostitute. Un [redacted], farmacista sul portone, ha mormorato: «*Cerco la sartoria, devo allungare dei calzoni*». Poi ha ammesso: «*Cinquantamila per mezz'ora* [redacted] *tenerezze*».

Ieri l'ispettore Teresa Ber[redacted] ha [redacted] [redacted] la sartoria. [redacted] è affacciata la Droga: «*Desiderî?*». Un sorriso: «*Dovrei aggiustare un tailleur*». [redacted] donna, brusca: «*Non guardi, questo è* [redacted] *laboratorio per soli uomini*». La Bertotto, severa: «*Lo sappiamo, lo sappiamo bene. Apra: polizia*». Dentro, [redacted] due [redacted] tre donne, tutte prostitute, 25, 30 e [redacted] anni. Una è stata [redacted] [redacted] *con un cliente, in flagranza di reato*», come [redacted] legge nel rapporto della Mobile.

Gli agenti hanno scoperto che [redacted] secondo piano l'[redacted] funzionava un'altra casa d'appuntamenti. Tenutaria Savina Tarrano, 87 [redacted] fra un mese. Nell'alloggio c'era una casalinga di [redacted] anni, in attesa [redacted] [redacted] clienti. Tariffe diverse: 50 mila al primo, [redacted] mila al secondo. Parte di quei denari, 10 mila lire per l'esattezza, finiva nelle tasche della Droga [redacted] della Tarrano: per questo [redacted] [redacted] di «*favoreggiamento e sfruttamento* [redacted] *prostituzione*».

APERTO
[redacted] 31 gennaio

ultimi giorni

gli [redacted] delle Sfilate a metà prezzo

da sposa, seguito, cerimonia e [redacted]

Rosalba

Atelier: [redacted] *Vittorio Emanuele 32, 011 /[redacted]*
Boutique: piazza Carlo [redacted] *57, 011/[redacted]*

dalla Grande Torino

[redacted] Delegazione a Palermo

TORINO — Una delegazione del Consiglio regionale del Piemonte, guidata dal vicepresidente Silvana Dameri, è [redacted] a Palermo per l'incontro degli uffici [redacted] presidenza delle [redacted] regionali indetto per manifestare [redacted] [redacted] le istituzioni cittadine dopo la recente offensiva della mafia. L'incontro proseguirà oggi e servirà a programmare comuni strategie «*in una battaglia* — come ha detto il presidente del Consiglio Aldo Viglione — *che tutti riconoscono* [redacted] *ormai nazionale*».

[redacted] [redacted] Michelotti

TORINO — In occasione delle manifestazioni per Don Bosco lunedì si celebra anche il centenario della morte della beata Anna Michelotti, fondatrice delle Piccole Serve del Sacro Cuore [redacted] Gesù. Alle 9, presso la casa madre delle [redacted] Serve del [redacted] ero Cuore di Gesù, viale Cotone 29, celebrazione presieduta dal vicario generale mons. Peradotto. Alle 18, nella chiesa [redacted] Santa Chiara, via della, Orfane 15, messa celebrata da [redacted] Lelio Birolo, vicario episcopale per Torino-città.

[redacted] Rapina in ricevitoria

TORINO — Due giovani armati e a volto coperto hanno tentato una rapina. Intorno alle 21,45 nella tabaccheria di via Passo Buole 19 (in cui ospita anche la ricevitoria del Lotto numero 9 e ferito il proprietario ad una [redacted] [redacted]. I due sono entrati nel locale e hanno intimato al titolare, Teodoro Bonaccia, 42 anni, di consegnare l'incasso della giornata che però era già stato depositato in una [redacted] a cassa continua bancaria. I rapinatori sono quindi fuggiti, ma nel raggiungere la porta hanno sparato un colpo al Bonacci che è stato raggiunto alla coscia destra, medicato alle Molinette se la caverà in pochi giorni.

[redacted] Centorsi con pochi posti

TORINO — Oltre un centinaio di dipendenti regionali hanno invitato sindacati e il presidente della Giunta regionale un documento in cui denunciano «*la sproporzione* [redacted] *i posti a concorso e* [redacted] *numero dei dipendenti*». I firmatari nel rilevare che «*da troppi anni si attende inutilmente almeno un passaggio di qualifica*» [redacted] [redacted] l'assemblea per valutare ogni proposta utile a redistribuire equamente i posti.

[redacted] I sindacalisti dell'Onu

TORINO — Per una settimana da lunedì, al [redacted] Meeting internazionale delle organizzazioni sindacali [redacted] funzionari dell'Onu. Circa 100 delegati [redacted] ogni parte [redacted] mondo discuteranno [redacted] problemi [redacted] categoria e relativi a sicurezza sociale, stipendi, sviluppo della [redacted] e [redacted] professionali. Giovedì i sindacalisti saranno ricevuti in municipio [redacted] sindaco Maria Magnani Noya.

[redacted] Volontari e cooperazione

TORINO — Nel quadro degli incontri sui problemi [redacted] volontariato e della cooperazione ai Paesi [redacted] via di sviluppo, si tiene alle 14,30, [redacted] Chieri 121/6, l'incontro su «*Volontariato visto dai Progetti*», rivolto soprattutto agli interessati a svolgere un servizio di volontariato nei Paesi del Terzo Mondo.

[redacted] [redacted] Unico Europeo

TORINO — «*Quali opportunità e quali rischi comporterà la prannunciata* [redacted] *del Mercato Unico Europeo*»: cerchera di [redacted] una risposta a questo interrogativo il convegno [redacted] [redacted] 9,30, [redacted] Liscaris, sala del Consiglio [redacted] dalla Regione Piemonte, dalla Provincia, dall'Api. Intervengono, tra [redacted] altri, il ministro per il Commercio estero, Ruggiero, e il vicepresidente del Parlamento europeo, Didò.

[redacted] Comunisti a Cile

MONCALIERI — Alle 15 di domani, nei locali del Circolo Arci [redacted], Dravelli, via Preziosa 11 in Borgo San Pietro, per iniziativa della 2ª sezione del pci, verrà celebrato il 68° anniversario [redacted] [redacted] del partito comunista in Cile.

[redacted] Mostra [redacted] Tinguely

TORINO — Chiuderà domani la mostra Jean Tinguely, allestita alla Promotrice delle Belle Arti, al parco del Valentino (orario feriale dalle 9 alle [redacted] festivo [redacted] 10 alle 13 e [redacted] 14 alle 19).

[redacted] Rapina un'inglese: [redacted]

TORINO — La [redacted] operazione dei carabinieri della Compagnia Oltredora ha permesso di catturare i responsabili di una rapina [redacted] danni di un'insegnante inglese. L'altro [redacted], [redacted] dopo le 12, Susan Drub, 38 anni, originaria di Derby, insegn[redacted] di lingua inglese, residente a Druento, strada [redacted] Commenda 1, sta transitando in corso Toscana angolo corso Cincinnato. Una giovane, [redacted] una pistola in mano, [redacted] costringe a consegnare la borsa con un milione mezzo in [redacted] la [redacted] di [redacted]. La rapinatrice sale sull'auto di [redacted] complice e sparisce. [redacted] l'insegnante è in grado di fornire una descrizione precisa. I carabinieri fermano, [redacted] poche ore, Rita De Pellegrino, 26 anni, piazza Cirene [redacted], e Antonio Cannella, 22 anni, [redacted] delle Pervinche 51, [redacted] refurtiva e la pistola (un'arma giocattolo) sono state recuperate.

[redacted] Corsi di fotografia

TORINO — La «*Società fotografica subalpina*» organizza un [redacted] di fotografia per fotoamatori presso [redacted] Famiglia Turinese, via Po 43. Temi: paesaggio, ritratto, macro, reportage, fotografia dello sport e di viaggio. Per informazioni telefonare, da martedì a sabato, ore 9-12: [redacted]16, al numero telefonico 820.574.

[redacted] Nel borsello, [redacted]

SAN MAURIZIO CANAVESE — Luigi Varesano, [redacted] anni, [redacted] Ceretta [redacted], è stato rapinato ieri [redacted] per strada da due giovani. Erano le 12, aveva appena ritirato presso [redacted] finanziaria 35 milioni in [redacted] tanti. Stava attraversando [redacted] Sacchi, all'altezza di via Sommeiller. Alle [redacted] spalle sono arrivati due ragazzi in moto che gli hanno strappato la borsa con il denaro.

[redacted] Truffavano i pensionati

CIAVENO — I carabinieri hanno [redacted] stato [redacted] l'accusa di truffa, ricettazione e furto [redacted] commercianti, Venanzio Luciano e Isabella [redacted]rli, [redacted] [redacted] anni, via Vassalli [redacted] 29, Torino. L'uomo, spacciandosi come ispettore della Federazione sindacale unitaria invalidi di Roma, si presentava in [redacted] pensionati invalidi [redacted] terendo che doveva versare un conguaglio [redacted] arretrati [redacted] tredicesima. Ma l'assegno rubato che estraeva era regolarmente superiore di 500 o 600 mila lire al dovuto. Naturalmente otteneva quasi sempre dalla vittima [redacted] la differenza in contanti. In un [redacted] in [redacted] avrebbe truffato mezza dozzina di pensionati di Ciavenо [redacted] Cossila.

[redacted] Il battistero [redacted]

CHIERI — Si inaugura questa mattina il battistero del Duomo. [redacted] presenti il [redacted] Giuseppe Berruto, [redacted] giunta, autorità civili e militari, parroci della città e [redacted] circondario. I lavori, promossi dall'arciprete di Chieri don Gianni Carru e realizzati sotto la direzione dell'architetto Daniela Biancolini (soprintendessa [redacted] Beni ambientali e architettonici) e [redacted] dott. Michela Di Macco (soprintendessa ai Beni artistici e storici del Piemonte) avevano preso avvio circa due anni fa.

[redacted] [redacted]

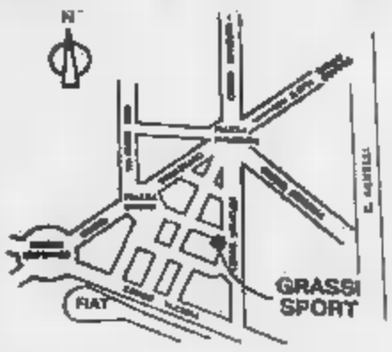
GRUGLIASCO — Il Consiglio [redacted] ha ratificato l'altra sera a maggioranza dopo lunga e [redacted] discussione le dimissioni dell'assessore comunista Antonio Grivel[redacted] ed ha eletto [redacted] [redacted] posto il compagno di partito Albino Rossello. [redacted] minirimpasto [redacted] giunta ha messo in luce qualche [redacted] [redacted] maggioranza pci-psi-psdi che [redacted] registrato il [redacted] contrario di quattro franchi tiratori.

[redacted] Un [redacted] rock

ORBASSANO — Questa sera alle 21,30, [redacted] il patrocinio [redacted] Comune, teatro del Centro culturale di via [redacted] Mulini 1, concerto rock [redacted] gruppi «*Filo* [redacted] *Furiose*» e «*New track*».

jeans
jeans
jeans...
da
campus
Corso [redacted] 257 - Tel. 011 697.769
&
campus
COMPANY
Corso Moncalieri [redacted] - Tel. 650.2797
INIZIA IL MESE DEL JEANS
CON SCONTI **30%-40%-50%**
FINO AD ESAURIMENTO

GRASSI SPORT
TEL. 30.45.63
Corso Siracusa, 196 - Torino
Ed. com.le 80
SALDI
[redacted] assortimento
NUOVI [redacted]
[redacted] 87/88
Grandi marche:
Abbigliamento - Sci
Scarponi - Tennis
Calcio - Ginnastica
Nuoto - Aerobica
Tempo libero - ecc.



SCONTI DAL 10 AL 50%

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
SALDI
STAGIONALI
Corso [redacted] 9
TORINO - Tel. 657.543
Ed. com.le L. 80

Sir Wilson
DA OGGI [redacted] GENNAIO [redacted]
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% [redacted]
Sir Wilson
VENITE A [redacted] LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482
Effettuato [redacted] ai sensi art. 8 [redacted] 19-3-1980

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
VENDITA
[redacted]
Via Martorelli 1 (TO)
[redacted] 852.358
Effettuata comunicazione legge 46

ABBIGLIAMENTO
PRANDI
solo al pomeriggio
[redacted] INGROSSO
C.so Palestro 7 - TO
Tel. 511.462

La rotta per una vacanza in barca [redacted] *in TURCHIA, fatta di baie, di acque* [redacted] *e di cieli azzurri, parte* [redacted] *Torino, all'***EURO YACHT.**

Corso Casale [redacted] bis, tel. 011 831.213
Telex 224013 - EUROYA I - Fax 011 877.137

CUNNINGHAM IN CONCERTO A MONCALIERI

Il re del folk scozzese

■ Cunningham

A meno di trent'anni, Phil Cunningham è considerato oggi uno dei maggiori talenti della scena folk britannica. Stasera (ore 21,30) si esibisce al «Punto» di via Cavour 41 a Moncalieri.

Cunningham è di Edinburgo, e ha avuto la sua consacrazione nei circuiti folk britannici con i Silly Wizard, band che ha dominato gli Anni Ottanta con dischi come *So Many Partings*, pietra miliare del nuovo folk.

Oltre al lavoro con il gruppo Cunningham ■■ ha trascurato l'attività ■ solista, e ■■ anche portato ■ ■■■■■ Relativity, il quartetto che ha formato con i tre fratelli irlandesi O' Domnaill e che l'anno scorso ■■ inciso *Gathering Place*, a detta di molti il ■■■■ ■■■ folk dell'87.

Dal ■■■ ■ rock: ma rock che ■■■ ■■■■ tradizionale si rifà. ■■■ con un approccio intelligente e originale, senza mai ■■■■ in ■■■■■ ■ piccinerie di campanile. Sono gli **Archenaiel**, un gruppo di Asti che stasera (ore 21,30) suona all'«Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24 e che a buon diritto ■ rivista specializzata «Nucchio *Selvaggio*» ha indicato come una delle realtà più interessanti del nuovo rock italiano.

La musica degli Archenaiel accoglie ■ influenze della tradizione popolare ■■■ Piemonte, ballate e stornelli che vengono rivisitati e rielaborati in chiave rock. Interessanti i testi delle canzoni, che non sono in inglese, secondo un verso corrente fra i rockettari nostrani, e neppure ■ italiano, ma ■ piemontese: tanto, sembrano voler dire gli otto musicisti astigiani, se il rock è linguaggio universale, qualsiasi lingua va bene per cantarlo. Una scelta rischiosa che gli Archenaiel hanno saputo trasformare in ■■■ carta vincente.

g. fer.

■ ■■

Il judo è di scena oggi, alle 16,30, al Palazzetto delle due cupole di via Artom. Sono in pedana oltre duecento atleti ■ trenta società in una competizione a carattere regionale, delle categorie cadetti ■■■■■ juniores e seniores, maschili e femminili.

Orsi in Po nel tuffo d'inverno

■■ orsi polari rispettano l'appuntamento con lo spettacolare tuffo nel Po e domani mattina alle 10,30, alla società Canottieri Caprera di corso Moncalieri 22, offriranno brividi al pubblico.

Il cimento invernale di nuoto, organizzato dal Club Orsi Polari, è giunto all'ottantanovesima edizione e tutti possono prendervi parte. Prima del tuffo, i partecipanti■ vengono sottoposti ad una severa visita medica. Alla fine della manifestazione gli impavidi nuotatori ri■■■■■ un gremito intervista la banda musicale «La Taurinense».

Molti si chiedono quale sia lo scopo che spinge questi atleti nelle acque del Po. Dicono gli ■■■ Polari: «Il tuffo è un atto simbolico che vuole sollevare un problema di cui già tanto si parla senza peraltro ottenere grandi risultati: quello della salvaguardia dell'ambiente ■ cui viviamo.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Balli bene bella Baby

■ Un'immagine del film «Dirty Dancing» in questi giorni al Lux

Piomba, questa settimana, come un fulmine a ciel sereno sulla tranquilla classifica post-natalizia **Dirty Dancing**. Il film dell'italo-americano Emile ■■■■■ in soli sei giorni ha richiamato al Lux 4799 spettatori conquistando il primo posto. Il clima, la musica e i balli «sporchi» della provincia americana Anni 60 fanno da sfondo al ■■■■■ dall'adolescenza alla maturità di Baby, la giovane protagonista.

Il ■■■■ arrivo scalza ■■ vertice **Le vie del signore sono finite** di Troisi che scende in terza posizione. Resiste invece in seconda **Mel Brooks** con le sue **Balle spaziali**.

Sale di due posizioni **Hamburger Hill**, ennesimo film ■■■ Vietnam firmato ■■ John Irving in programma all'Ambrosio Piccolo e all'Eliseo Rosso è stato visto da 5027 spettatori.

Scendono invece Io e mia sorella, di e con Carlo Verdone (dal 3° al 6° posto) e **Angel Heart** di Alan Parker ■■■ 5° al 7°). Continua a piacere, dopo quasi due mesi di programmazione, **Arrivederci ragazzi**, il film di Louis Malle vincitore del Leone d'oro a Venezia. Il ■■■■■ Chaplin 2 ha fatto registrare questa settimana 3979 presenze, risalendo dalla 9ª all'8ª posizione.

Gli spettatori nel weekend sono stati complessivamente 39997, oltre settemila in meno del fine settimana precedente.

f. mol.

Spettatori dal 21 al 27 gennaio

1	Dirty Dancing	■■■
2	Balle spaziali	5000
3	Le vie del signore	4837
4	Da grande	3425
5	Hamburger Hill	■■■
6	Io & mia sorella	■■■
7	Angel Heart	■■■
8	Arrivederci ragazzi	3979

LINEA SERGE
di Sergio Bill
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Aspetta la gentil■ ■■■■■■■
presso il suo stand ad
IDEA SPOSA '88
per presentarvi le sempre rinnovate collezioni di abiti da SPOSO e da cerimonia
BAVERBILI modello depositato
■■■ in TORINO
C.so G. Cesare n. 178 - Tel. 200.879

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN ■■MPO REALE
DA VAGNINO C'È
...E IL PREZZO È SU MISURA
TORINO - IVREA - AOSTA

E il manager diventa un insolito professore

Il mondo universitario e quello produttivo continuano a cercarsi e a collaborare per unire le rispettive sinergie. Ieri, studenti e docenti di Economia e Commercio si sono dati appuntamento nella sede della facoltà, in piazza Arbarello, per ascoltare un'insolita lezione di un insolito professore, il vicepresidente e amministratore delegato ■■■ Paolo Benzoni, ex studente della stessa facoltà, ■■■ laurea conseguita nel 1958. In precedenza, nella stessa facoltà erano stati invitati, per lezioni, ex allievi come il presidente del Consiglio, Goria e il presidente del San Paolo, Gianni Zandano.

■■■ gremitissima aula magna, ■■■ alcune centinaia di giovani intenti a prendere appunti. Benzoni, presentato dalla preside Muttini Conti, ha svolto la sua lezione centrata sulla ■■■ esperienza di manager alla guida di un ■■■■■ fortemente innovativo qual è la Sip. Tradotta in cifre, Sip significa 78 mila dipendenti, ■■ milioni di utenti collegati a 11 mila centrali e a una rete di 120 milioni di km, 20 miliardi di conversazioni l'anno, investimenti per 10 mila miliardi.

Come gestire questo «moloch» pubblico dalla cui efficienza e funzionalità dipende in gran parte lo sviluppo economico del Paese? «*Abbiamo bisogno soprattutto di capacità manageriali — ha rilevato rivolgendosi agli studenti — e di continuo aggiornamento professionale. Io ringrazio d'aver avuto in questa facoltà, docenti "severi" come Relas Romoli, Cerutti, Maiocco e la stessa Muttini Conti. Se azienda ad alto contenuto tecnologico come la Sip è pronta a raccogliere la sfida europea in atto, lo deve alla sua capacità di ricerca che vede impegnati 3500 laureati, 33 mila diplomati e 250 nuovi "dottori" ■■■ turn-over annuale*».

MOLTE FESTE DI CARNEVALE IN PROVINCIA

Tra Abbà e Bele Tolere

Questa sera al mani ristorante «Mago di Calmo» nel corso di una cena-veglionissimo della Pro loco «L'agricola» avrà luogo la presentazione ■■■ personaggi ■■■ 35° ■■■■■■ storico ■ Chivasso: la Bela Tolera (al secolo ■■■■■ Vellano, ■■ anni, ragioniera) e l'abbà Marcello Mancini (50 anni, maresciallo dei ■■■■ urbani) con ■ rispettiva ■■■■ formata da ■ ■■■■ 6 alfieri e ■ paggetti.

L'incoronazione avverrà l'11 febbraio, alle 20, presso il cinema teatro Politeama Fassio.

I nomi dei protagonisti del 10° carnevale organizzato ■■■■ Polisportiva Pedaggio di Castiglione Torinese, Monsù Bergè e Madama Bontemp e sua gent si conosceranno solamente domani nel corso di una festa che si terrà presso i locali della Polisportiva di via Valle Bargero, dalle ore 12.

Antonio e Agnese Reviglio, Campagnin e Campagnina, ed i paggetti Ezio Zattarin e Cinzia Quintavalla ravviveranno il carnevale di Carmagnola 1988. ■■ loro ■■■■■ formazione, domenica 31 gennaio alle 17,30 presso il ristorante Leon d'oro.

■ ■■■

■■■■■ a Chivasso, ■■■ il bocciodromo coperto di via degli Orti 40, alle 8, è in programma ■ 5ª edizione della «15 ore bocciofila», «4ª Memorial Maria Lamia-Mario Ferraris». La manifestazione vede la partecipazione di 16 società, ed è organizzata dalla Cooperativa bocciofila «La Tola».

L'ATTORE AL MASSAUA

Gipo d'America

Per più di quaranta sere Gipo Farassino ha vestito i panni folcloristici di un miliardario stile texano con cuore e parlata piemontese. E' infatti questo il protagonista de «L re del petrolio», ■■■■■■■ Anni Trenta di ■■■■ Belmondo in scena al Massaua-Teatro ■ Torino: sono le ■■■■■ repliche.

Ritenuta ■■ po' troppo malinconica, ■ storia di Giovanni Pale■■ di ritorno nel paese natio dall'America è stata rimaneggiata. Alcune figure sono scomparse, parti minime sono state ampliate: «*Così, stranamente, il pubblico ci sta e ci sta al patetico* — sostiene Farassino — *Se non ci fosse una programmazione già definita da parte ■■■ solo e qualche nostro impegno come compagnia, sono convinto che lo spettacolo attirerebbe ancora pubblico per tante sere*».

■■■ colpo di scena dopo l'altro, la commedia è un avvicendarsi di momenti comici e ■ altri commoventi, secondo una tecnica molto in uso al tempo delle sue prime rappresentazioni. Ripresa ■■■ ■■ ultimi anni ■■■ carriera da Mario Casaleggio, «L re del petrolio» narra l'arrivo del protagonista, che tutti credono essere il miliardario ■■ titolo, in casa del fratello salumiere (un bravissimo Renzo Lori) e i falsi e cortesi festeggiamenti di contorno. L'allestimento, diretto da Massimo Scaglione, conclude ■ repliche ■■ mani.

Gipo ritornerà■ in marzo con il tradizionale appuntamento di fine stagione, un recital di canzoni: «*Per non deludere il pubblico che non dimentica il mio esordio come cantautore prima di diventare attore*». m. ma.

arsenio
Fine English Clothes
OGGI 30 GENNAIO 1988
MESE BRITANNICO
Sconti 20%-30%-40%-50%
arsenio
Venite a vedere le nostre vetrine
V. Di Nanni 72-74 (P.zza Sabotino) - ■■ ■■■■■

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
ECCO I VINCITORI DELLA SCORSA ■■■■■■■
(gioco n°13)
■■■ una Lancia Prisma 1300
Gaetano INGANNAMORTE, via B. Galliari 25, TORINO.
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive oppure in Kenya
Anna Adriana POLESELLO, via ■■■■■ Banditi 11, ROMA.
I gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 e i 5 tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 13 che non sono stati assegnati vanno a far parte del monte premi per la grande estrazione finale.
I ■■■■ DI QUESTA SETTIMANA
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenya della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi ■■■ gioco n° ■■ Sabato
53 89 47 30 61 80
37 13 72 15 64 19
Oggi parliamo di...
■■■■ ■■■■■ Nasce a Cleveland, nell'Ohio, nel '25. In guerra è addetto ai collegamenti nell'aviazione di Marina. Tornato a ■■■■ affronta gli ■■■ di economia ma la passione per il teatro è più forte. Approda alla scuola di arte drammatica della Yale University, poi frequenta l'Actor's Studio, esordisce a Broadway in *Picnic*. Due anni dopo è a Hollywood per interpretare *Il calice d'argento*: un insuccesso. Ma si riprende subito con *Laurà qualcuno mi ama* di Wise.
Ora insinuante e seduttore, ora bravo ragazzo, ora coraggioso uomo d'onore è il protagonista di *Lunga estate calda* di Ritt (e incontra Joanne Woodward che sposerà), *Furia selvaggia* di Penn, *La gatta sul ■■■ che scotta* di Brooks, tutti ■■ registi dell'area progressista. Gli Anni 60 lo consacrano sex-symbol con *Lo spaccone*, *Detective's Story*, di Sight, *Il sipario strappato* di Hitchcock, *Butch Cassidy* di Roy Hill, successo bissato nel '73 da un altro film di Roy Hill, *La stangata*. Negli 80 sceglie ruoli ■■■ alla ■■■ età ■■■■ *Harry and son*, da lui diretto nell'83. Come regista, firma *La prima volta di Jennifer* e *L'effetto dei raggi gamma sul comportamento delle margherite* interpretati dalla moglie.

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una ■■■ due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965271. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI ■ PREMIO ANDRÀ ■ SOMMARSI A QUELLO ■■ DOMANI.
Ieri hanno vinto ciascuno L. ■■■■■ Michele Ferrero, corso XXV Aprile ■■ Moncalvo (At); Antonietta Monaco, quartiere Aldo Moro 19, Montefortе d'Alpone (Vr)
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Conferenze

Centro Pannunzio — Si svolge ■■■ ■ giornata del ■■■■■ socio», organizzata ■■ Centro Pannunzio. Alle 17 in via dei Mercanti 1 il prof. Gaetano Leo terrà una conferenza su «Proust ■■■ mito e ■■■■■. Alle 20,30 è invece in programma un incontro conviviale al ristorante ■■■■■.

Chiesa e società — Per il ciclo di conferenze «Chiesa e ■■■■ ■■■ ■ Italia», ■■■ 10,30 nell'aula magna della Facoltà Teologica, in via XX Settembre 83, il prof. Pi■■■ Scoppola parlerà di «Coscienza religiosa e democrazia: oggi».

■ Proiezioni

Sabati cinematografici — Nell'ambito della rassegna «Sabati ■■■■■■■

Prime film: «Attrazione fatale» di Lyne ■ Michael Douglas ■ Glenn Close e «Miss Arizona» di Sandor con Mastroianni ■ Schygulla

L'amante è bella, ma fa paura

Un manifesto ■ favore della famiglia? - Giovane avvocato incontra ■ un party un'interessante bionda, comincia ■ week end rovente; ma quella che sembrava un'avventura diventa ■ dramma

■ FATALE di Adrian Lyne con Michael Douglas, ■ Close, Anne Archer. Fotografia ■ ■ Atherton. Musica di Maurice Jarre. Produzione americana; psicologico. Cinema Reposi di Torino, Cinema Empire, Paris e Reale di Roma.

■ Close, bionda, appassionata e insicura, Michael Douglas e Anne Archer ■ una scena del film «Attrazione fatale» di Lyne

Pure ■ ragione maggiore del ■ già registrato in America da *Attrazione fatale* ■ in piazza piuttosto ■ sullo schermo, negli sguardi che si lanciano ■ buio mogli e mariti, nei sogghigni, nei rumoretti di riconoscimento. Come se dai cowboys riconoscessero certe pericolose tribù di indiani. Abbiamo, non innocentemente, in modo complice e poco oggettivo, Lyne ha presentato agli uomini la ■ che temono, piantagrane e rivendicativa, ■ rinunciataria e colpevolizzante, ingannevolmente sensuale e stabilmente oppressiva, quella da ■ spesso si salva il tam tam degli amici (*«Non montarti con un tipo simile, ma sai chi è?»*); ha offerto alle donne l'avversaria che peggio sopportano, quella che non semplicemente piace, ma pretende di sostituirsi (una variante sanguinosa della rivincita mogli).

Che poi il riconoscimento valga anche per le coppie occasionali (*«Sembra tua sorella Elena, la stessa aggressività»*) indica che può allargarsi il raggio dell'abilità di Lyne, anche oltre le ■ intenzioni.

■ film dovrebbe essere una commedia sarcastica sul matrimonio (tipo: *«E vissero felici e scontenti»*), ma, a un certo punto, i pensieri del pubblico e dei critici vanno evidentemente per loro conto. ■ è ceduto il ritmo, e forse un ammiccco troppo precipitoso il passaggio dal drammatico all'horror, ma ormai tutti i fantasmi sono stati evocati: Glenn Close, l'amante persecutrice ■ la chioma al ■ angue/crinita come le furie, è diventata un simbolo della paura maschile della donna e della libertà sessuale; di più ■ qui stravolgendo ogni sarcasmo) *Attrazione fatale* è stato visto come un manifesto in favore del matrimonio, rischiagliante, naturalmente, l'allarme dell'Aids. ■ che nel ■ si vuol vedere soprattutto quello che ci si aspetta, e una restaurazione ■ niale adesso va bene. Ma controllate a che prezzo è ottenuta (noi non possiamo rivelarvi completamente il finale).

Michael Douglas, brillante giovane avvocato newyorkese, sposato felicemente e padre di una bambina, ■ a ■ party un'interessante bionda ■ trentacinque, funzionaria editoriale. Il giorno dopo pranzano insieme e lei gli fa: *«Sei solo un cinta»*. Incomincia un week end rovente, fatto l'amore in ascensore e sull'acquaio (poiché Lyne, regista di 9 *settimane e mezzo*, deve ■ sua fama). Ma quella ■ sembrava un'avventura intensa e passeggera, si rivela per un episodio ■ radici più profonde. Non solo la bionda, appassionata e insicura. Glenn Close tenta il suicidio al momento della separazione, ma dimostra subito di non rinunciare all'uomo di ■ week end. Sono soprattutto molestie telefoniche, appostamenti, improvvise apparizioni che agli occhi dell'impaurito Michael sembrano gravi minacce. La sua ira e il suo sentimento ■ colpevolezza si ■ quando lei ■ essere incinta: *«Assumiti le tue responsabilità»*. Il ricordo sensuale in lui s'è ormai tramutato in odio: la strozzerebbe, se potesse, e una volta quasi ci riesce. E' una guerra, è un incubo (naturalmente, ■ con gli ■ di Michael; lei dice di combattere per il suo amore). Quando la persecutrice piazza sulla famiglia ■ Michael, è il ■ ■ maggior paura, ■ il momento di informare finalmente la ■ glie ignara, pure risvegliatasi alla lotta: *«Se si avvicina alla mia famiglia l'ammazzo»*. Le cose precipitano, ■ giallo ■ trimoniale si tinge di horror, c'è ■ mezzo la bambina. ■ la persecutrice ■ a prenderla a scuola, fingendosi un'amica, tutti pensano che... C'è anche una citazione indiretta del vecchio Clouzot ■ *Diabolici*, che fece rizzare i capelli al pubblico degli Anni Cinquanta, solo che allora si trattava ■ far fuori una moglie. Lyne è ■ ■ che calcola (fin troppo bene) le ricette, non butta via niente. Ma ■ pre■ è: non c'è assicurazione tra il pubblico che stia dalla parte ■ Glenn Close, nonostante tutto?

Stefano Reggiani

Che odissea la guerra vista dal music-hall

In ■ mitico locale di Budapest la Storia s'intreccia ■ l'amore

■ ■ ■ Pal Sandor, con Hanna Schygulla, ■ Mastroianni, ■ Martinez, Urbano Barberini, Balter Istan. Fotografia di Elemer Ragalyi. Mu■ di Armando Trovajoli. ■ sione» italo-ungherese; drammatico rievocativo. Cinema Romano di Torino.

Una storia mitteleuropea in salsa italo-tedesca, un mitico locale di Budapest con insegna americana, un regista di talento impriglio■ nelle troppe cose da dire ■ ■ troppo materiale girato, due grandi interpreti un po' distratti, un film a pezzetti incandescenti, confuso, ■ il telefonato a puntate e il vagheggiamen■ personale. Lo scontento registrato a Budapest durante l'anteprima mondiale è appunto il frutto ■ una ■ importante riuscita solo a metà o solo, pianamente, sulla carta. Sarà certamente più chiara l'edizione lunga per la tv, qui Sandor finora ai festival soprattutto per Daniele il fortunato *ha dovuto tagliare interi blocchi di racconto, certi personaggi non hanno spazio, ■ ed ■ una vaporosa nebbia, se ne vorrebbe sapere ■ più. Ma quel che resta ha ■ accensioni che inquietano molto, il rimorso di un cuore d'Europa frivolo e fiero, congelato nella memoria collettiva e ■ spartizione del mondo ad ora ■ a uno spezzone celebrativo un po' malinconico.*

Perseguitata ■ alcuni ministeriali ■ in cerca ■ un ■ in gioielli, nell'aria di antisemitismo montante dell'Ungheria Anni 20, durante il regime ■ Horthy, l'attrice di varietà Hanna Schygulla riparo col figlioletto in Italia, accompagnata dal pianista-fantasista Mastroianni incontrato a Budapest. Si ■ pliono bene, ■ sopportano, Schygulla non è la più fedele delle donne, in Italia il fuocetto tira avanti anche perché lei è l'amante di un fascista che conta, ma quando scoprono nel passaporto del bambino il tesoro per ■ quale ■ marito ebreo di lei era stato ■ la loro fortuna è fatta.

■ ritorno a Budapest ritrovano un locale notturno, l'«Arizona», che ■ i ■ spettacoli e le sue ballerine diventa ben presto un appuntamento famoso. Politici e potenti, perditempo e spie, stanno sui palchi e attorno ai tavolini dell'Arizona, amministrato da Mastroianni come direttore d'orchestra e a da Schygulla ■ primadonna. ■ capisce che, da questo momento, intorno all'Arizona s'intreccia la storia d'Europa con le storie personali, il figlio della Schygulla che sposa la Martinez ■ ■ ha ■ amante tedesco), l'amante della Schygulla, che comincia come giornalista e finisce ■ spia, gli amici di Mastroianni, «mezzo ebreo», ■ ■ deportati, il visaldo ungherese filonazista che garantisce la continuità nella malvagità... Sulle macerie dell'Arizona brucia anche ■ piccolo patrimonio di saggezza. La guerra ha distrutto ■ trofei frutto dell'illusione, ■ veri personaggi che hanno ispirato la storia, l'uomo, sembra, morì nel laser, la donna fece perdere le tracce, abbandonando l'Ungheria, c'è chi dice d'averla vista in Sudamerica con un gerarca nazista.

Se ■ montaggio ■ fosse stato così bruco fino ■ ■ sull'edizione definitiva è in corso col produttore) avremmo avuto più motivi per sentirci turbati. Tra gli attori di fianco spicca la nostra debuttante Alessandra Martinez, che ha ■ fascino autentico e ambiguo: il ruolo ■ bella e perfida andrà sviluppato in altri film, ■ si capisce che la porta bene.

s. r.

Nella notte le nomine a sorpresa, dopo lunghe discussioni ■ polemiche; Biraghi ■ il grande sconfitto

Ecco la Biennale: Cinema a Zavoli, Teatro a Bene per la Musica Bussotti e Carandente per l'Arte

VENEZIA — ■ Zavoli ■ il Cinema, Giovanni Carandente per le Arti visive, ■ Bene per il ■, Sylvano Bussotti per la Musica e Francesco ■ Cò per l'Architettura sono i nuovi direttori dei settori della Biennale ■ Venezia, nominati stanotte dal Consiglio direttivo dell'Ente culturale veneziano.

E' stata una notte difficile ■ la Biennale. Il Consiglio direttivo, riunito sotto la presidenza di Paolo Portoghesi, ■ infatti affrontato una lunga, dilaniante discussione appunto sulle nomine dei direttori di settore. Una discussione proseguita ininterrottamente per molte ore, circondata da una riservatezza insolitamente rigorosa.

■, ■ quarto d'ora dopo mezzanotte l'annuncio del raggiunto accordo. Prima ■ dei consiglieri ■va abbandonato il «conclave», nessuna indiscrezione era trapelata. L'impressione nei corridoi di Ca Giustinian ■ che nel ■ del ■ ■ fossero emerse difficoltà ■ e che si fosse radicalizzato il contrasto tra i due criteri di scelta che si erano manifestati ■ nei giorni precedenti: ■ linea «laica» tendente a premiare la professionalità indipendentemente ■ credo politico e quella «partitica». Quel che è chiaro, è che non ■ è trattato ■ una decisione facile.

Al ■ di avviare il dibattito sulle ■, il presidente Portoghesi aveva elencato i candidati: nomi già ampiamente circolati nelle settimane scorse, ■ cauto ad ■ che non erano mai stati messi in relazione con questi incarichi.

Per le Arti visive, Portoghesi ha ■ Renato Barilli, Giorgio De Marchis, Giovanni Carandente, ■ ■ Oliva, Filiberto Menna, Giuliano Briganti, Achil■ Bonito Oliva.

Per il Cinema: Guglielmo Biraghi, ■ della precedente ■ della mostra, e, a sorpresa, Sergio Zavoli (abbandonate le altre ipotesi sui nomi ■ Bertolucci e Scola).

Per il Teatro, candidature venute alla luce soltanto nelle ■ ■: quelle cioè di Ugo Gregoretti, Antonio Calenda, Alberto Arbasino, Vittorio Gassman e Carmelo Bene.

Per la Musica: si è discusso ■ tre possibilità rappresentate da Sylvano Bussotti, Ma■ Messina e Gioacchino Lanza Tomasi.

Per Architettura: in «gara» Leonardo Benevolo, Costantino Dardi e Francesco Dal ■.

Poco ■ senza ■■, il direttivo aveva nominato i componenti del comitato esecutivo oltre al presidente Portoghesi e al vicepresidente della Biennale, Costantin Degan (che in qualità di sindaco di Venezia ha di diritto ■ ■ ha seno al principale ■ culturale cittadino) e al segretario generale Gastone Favero, che può esprimere solo un voto consultivo, il comunista Umberto Curi, il democristiano Giorgio Sala e Stefania Mason-Rinaldi del pri.

Gigi Bevilacqua

La prima reazione di alcuni fra i direttori nominati

Sergio Zavoli: «Una partita seria»

Bene: «Andrò a Venezia come può andare ■ attore: i veri critici sono gli attori»

Sergio Zavoli

Carmelo ■

Sergio Zavoli dice, appena saputo d'essere stato eletto: *«Spero che abbiano ragione. Quando m'hanno proposto la direzione della Mostra del cinema, per primo ■ ho chiesto se ■ qualche incompatibilità ■ questo incarico e il mio lavoro alla televisione. Mi hanno detto ■ ■: altrimenti, non avrei accettato ■ candidatura. Spero possa risultare utile l'esperienza che ho fatto ■■ presidente della ■, anche lavorando ■ alla politica, risultato vincente, di ricomposizione dei rapporti tra cinema e televisione. Di qui a dirigere una Mostra come quella di Venezia ne ne corre, naturalmente: spero di avere la collaborazione di chi ne ■ più di me. ■ il sentimento ■ voler giocare con impe■ tero ■■ partita seria, in questa esperienza nuova in un mondo che mi è ■■ naturalmente famigliare. Il cinema è per me una cara abitudine degli anni giovani, una passione dell'adolescenza, un amato universo da cui non mi sono già staccato e nel quale ho tanti amici: spero di poter contare anche su di loro».*

Carmelo Bene, è appena rientrato nella sua casa romana dopo la rappresentazione di *«Hommelette for Hamlet»* in scena sino a domani al Teatro Quirino. Risponde al telefono: *«Non ■ nulla, per ora nessuno mi ha chiamato per darmi la comunicazione ufficiale. Che dire? Non conosco né la struttura della Biennale, né il suo statuto, tantomeno il budget che ■ sarà ■■ gnato. Alla Biennale ■■■ ci sono andato soltanto ■■ natura, per la ■■ Cinema. Non so, tutto è mistero».*

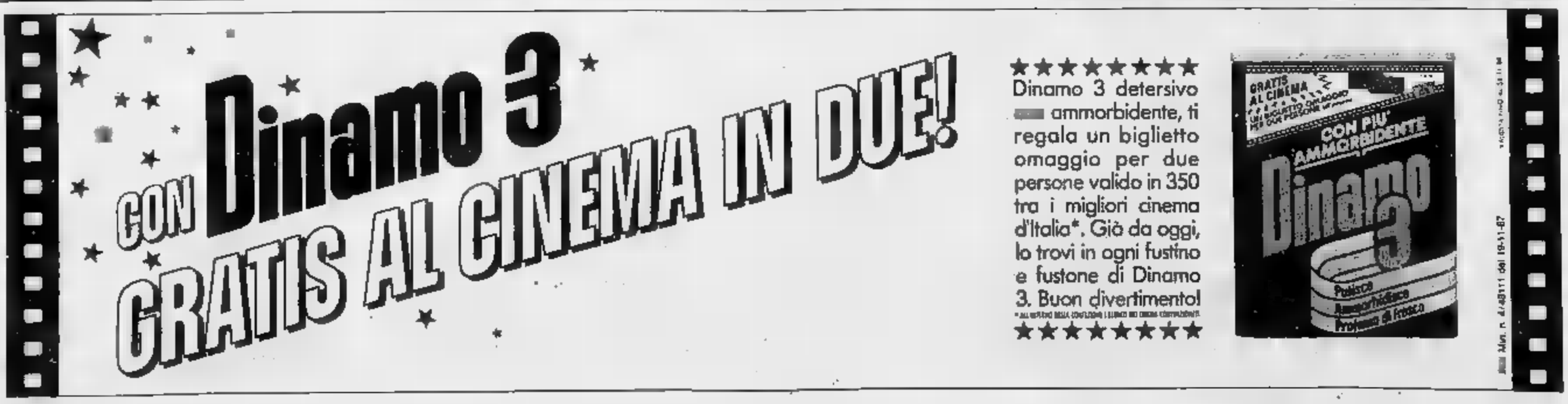
Oli si ■■■ che ■ ■■ elezione è avvenuta con 14 voti favorevoli su 17, il consenso più alto tra tutti i candidati, quasi un plebiscito. Nessun commento, molta cortesia, si intuisce un certo buonumore. Il suo nome è stato fatto all'ultimo momento, nessuno pensava potesse entrare in ■■■: *«Me lo ■■■ proposto solo un paio di giorni fa. Non ci ho molto pensato».*

Che ■■ potrà portare a Venezia ■■ personaggio come Carmelo Bene? *«Io vado alla Biennale ■■■ ■ andare un attore: finalmente una persona critica, i veri critici sono gli attori».*

Nella sua casa di Genazzano vicino a ■■■ Sybrama Busnotti stava già dormendo ■ qualche ora quando il telefono è squillato per annunciargli la nomina. Non si è scomposto, ed ha ripreso tranquillamente a dormire. Attualmente è impegnato nella preparazione della regia del *«Gianni Schicchi»* per la Scala.

Dopo dodici ■■ di Consiglio, il presidente della Biennale Paolo Portoghesi è uscito soddisfatto: *«Per la prima volta non hanno pesato le pressioni politiche e i consiglieri si sono trovati d'accordo ■ privilegiare la professionalità. Tanto è vero che le nomine sono ■■ ■ sorpresa. ■■ che ■ più eclatante sia quello di Carmelo Bene. ■■ direi che è anche significativo ■ ■■■ di ■■ uomo come Zavoli al Cinema. C'è stato un lungo dibattito sull'ipotesi di riconfermare Biraghi, ■■ l'anno scorso ha fatto un lavoro ■■■■ te. Ma alla fine 13 consiglieri su 17 hanno detto sì a Zavoli. L'unica incertezza è stata sulla nomina per la ■■ video, alla fine ■■ spuntata Giovanni Carandente, superando, con 10 voti, la candidatura di Giuliano Briganti».*

r. s.



L'opera di Wagner ieri al Regio

Tutti di corsa al Crepuscolo

Pubblico trafelato per l'inizio alle 18,30

TORINO — Alla prima dell'opera come in ufficio. Di corsa. Cappotti e pellicce lasciati [illegible] guardaroba, per non far tardi. Il Crepuscolo-maratona di Wagner, in lingua originale, con la regia di Gianfranco De Bosio. L'inizio, [illegible] fissato [illegible] 18,30. Un'ora difficile: [illegible] un ritardo di pochi minuti, per permettere a tutti di sistemarsi. Poi, Zoltan Pesko ha dato il via all'orchestra. Due [illegible] l'uno, alle 21 e 22,15. Conclusione, poco prima di mezzanotte e mezza. E in tutto, quasi sei ore di teatro Regio.

Con il procedere degli atti, c'è un assestamento degli spettatori. Subito, le poltrone e i palchi vuoti non [illegible] pochi, e quando è cominciato il prologo, con la Norne accovacciate su una roccia grandiosa, intente a tessere il [illegible] del destino avvolte in ampi [illegible] neri e acconciate [illegible] Giano bifronte, una maschera dietro la testa, si respirava attenzione ma anche [illegible]

L'impresa, si capiva, era [illegible] come difficile, non soltanto dal punto di vista musicale. [illegible] poi, quando sono apparsi Brunilde e [illegible] a gridi e hanno [illegible] a duettare, sorridendosi, lentamente l'attenzione ha avuto di meglio, sono cessati i colpi di tosse, è sceso un silenzio perfetto. Qualcuno ha seguito [illegible] il testo, poi le più accese sono rimaste non più di due o tre. In palco, c'era una [illegible] che guardava [illegible] il walk-man nelle orecchie. Che cosa [illegible] ascoltato?

Il primo atto si è concluso con grandi applausi, tutti i protagonisti in scena, mentre molti già scappavano veloci.

Dall'inizio [illegible] tardo pomeriggio. È rimasta per tutto il tempo l'atmosfera [illegible] di paillettes e gonne scollate, smoking e abiti sportivi. Nel primo intervallo, alle 21, c'è stato [illegible] assalto al bar, che aveva preparato panini e dolci, e un rinfresco di vino gratuito e sponsorizzato; una trentina di persone almeno hanno abbandonato il [illegible] la maggior [illegible] contromarca per poter rientrare dopo un rapido spuntino, [illegible] quelli che [illegible] fuggiti per primi [illegible] si sono neanche [illegible] a cercare la maschera.

Intanto, c'era gente che arrivava fresca, [illegible] l'eleganza di [illegible] far [illegible] comodo, si andava a prender posto. È finita [illegible] [illegible] del secondo atto, [illegible] il buio che avvolge [illegible] la [illegible] dei Ghibicunghi, il bel teatro Regio [illegible] pochino più affollato [illegible] all'inizio.

E' sembrata colpire la scena, [illegible] e grandiosa, [illegible] l'enorme [illegible] [illegible] a scalinata, sullo sfondo prima i fuochi e poi il paesaggio del Reno, [illegible] reggia dei Ghibicunghi [illegible] poi disegnata da enormi colonne, [illegible] due tronchi collocati su [illegible] a una cornice di legno [illegible] che ha racchiuso tutta l'opera. Campioni [illegible] materna [illegible] stati comunque Zoltan Pesko e i professori dell'orchestra.

m. v.

Parla il coreografo newyorkese del varietà della Fenech (stasera su Raiuno)

Peters: «Carnevale» in stile Broadway

[illegible] lavorato [illegible] Michael Jackson, Diana Ross, Billy Joel e Lionell Ritchie - Dice: «La [illegible] danza è energia» Per la puntata [illegible] oggi ha preparato [illegible] balletto di sapore latino: «From flamenco [illegible] tango» - Nei suoi programmi: un [illegible] [illegible] Yves Montand e [illegible] musical - Nei suoi sogni: [illegible] spettacolo all'Arena [illegible] Verona

ROMA — Michael Jackson, talento naturale [illegible] danza, lo ha travolto [illegible] la [illegible] carica [illegible] vitalità ed entusiasmo quasi infantili. Diana Ross lo ha supplicato di evitare, durante le esercitazioni in sala prove, l'uso di specchi imbarazzanti; Billy Joel, impacciato fino alla paralisi, ha cominciato a muovere i primi passi di danza dopo [illegible] specie di training psicologico durato vari giorni; Lionel Ritchie, il preferito, ha sposato con intelligente partecipazione, le sue idee sul ballo [illegible] carriera di Michael Peters, il coreografo [illegible] show «Carnevale», le collaborazioni importanti [illegible] si contano: i traguardi professionali [illegible] notevoli; [illegible] obiettivi ambiziosi.

Educato alla scuola newyorkese del film *Saranno famosi*, l'High [illegible] Performing Arts, Peters, che ha iniziato [illegible] molto piccolo le [illegible] di ginnastica ritmica e ha imparato molto bene soprattutto le tecniche di danza di Martha Graham, [illegible] [illegible] nel «Carnevale» di Edwige Fenech una ventata di danza in [illegible] stile Broadway, con [illegible] file di ballerini [illegible] si [illegible] all'unisono, compatte come un [illegible] unico, i passi aggressivi, molta recitazione nei movimenti, negli sguardi, nelle espressioni [illegible]

«*La danza italiana è fortemente influenzata dall'impostazione classica e per questo motivo rischia* [illegible] *essere un po' ripetitiva. A "Carnevale" comunque mi trovo bene, anche se i ritmi di lavoro sono molto diversi* [illegible] *quelli a cui* [illegible] *negli Stati Uniti e anche* [illegible] *l'entusiasmo della lingua* [illegible] *spesso dei problemi* [illegible] *comunicazione*».

Con Michael Jackson protagonista, Peters ha [illegible] [illegible] le coreografie del mitico *Thriller* e [illegible] *Beat it*; per Diana Ross ha lavorato nella preparazione del video *Places of ice* e del concerto di Central Park; [illegible] Billy Joel ha inventato le coreografie di *Uptown girl* e [illegible] Lionel Ritchie ha vissuto [illegible] lunga e idilliaca collaborazione: *Say you, say me* e *Hello*, [illegible] *Running with the night* e *Dancing on the ceiling*. «*Le caratteristiche della mia danza possono* [illegible] *descrivere in una* [illegible] *parola: energia*. [illegible] *credo* [illegible] *suddivisioni drastiche fra i generi, penso che oggi in tutte le* [illegible] *esista molta interazione. Io stesso riconosco di essere influenzato dai diversi modi* [illegible] *fare coreografia, compreso lo stile classico. Non si può* [illegible] *monolitici: ogni spettacolo fornisce spunti e idee che vanno poi rielaborati*».

Peters, che unisce [illegible] danza molti altri interessi come cantare, scrivere, nuotare, camminare, ha preparato per l'ultima puntata di «Carnevale», [illegible] coreografie ispirate alla tradizione folkloristica italiana: un'inusuale di minuetti e tarantelle reinterpretati in chiave «moderni dance». [illegible] sesta puntata ci offrirà un numero costruito per i quattro ballerini americani che Peters ha portato [illegible] dagli States, mentre per [illegible] è [illegible] pronta una coreografia di sapore latino, intitolata *From flamenco to tango*.

Nei programmi di Michael [illegible] un musical a Broadway di cui sarà regista e coreografo e un film [illegible] Yves Montand di cui firmerà la parte danzata (la regia è di Jacques Demy). E [illegible] «*Mi piacerebbe moltissimo fare* [illegible] *spettacolo tutto dal vivo, in una cornice particolare, magari l'Arena di Verona, che ho visto per la prima volta l'estate* [illegible] *e mi ha colpito moltissimo*».

f. c.

Tiffany stella-bambina

[illegible] — E' [illegible] giovanissima popstar americana Tiffany, 16 anni, l'ospite d'onore di «Carnevale» (Raiuno, [illegible] 20,30) [illegible] in alle classifiche con il suo primo [illegible] *I think we're* [illegible] un remake versione dance di un successo di Tommy James [illegible] the Shondells degli Anni 60. «*Sono molto contenta* — ha detto ieri Edwige Fenech — [illegible] *essere la prima ad ospitarla e a darle, mi auguro, anche il successo del pubblico italiano*».

A «Carnevale» arrivano anche Lino [illegible], Ornella Vanoni con due canzoni del suo nuovo spettacolo, Alberto Giordi [illegible] veste [illegible] inviato speciale [illegible] Parigi, Renato Carosone e [illegible] Viareggio canterà anche Samantha Fox.

Michael York: obbedisco [illegible] Raffaella

E' l'ospite d'onore nello show della Carrà - In teatro a Los Angeles

MILANO — *Questa sera su* [illegible] Carrà Show *(Canale 5, ore 20,30) Joan Collins parlerà dei propri amori e traccerà il profilo del proprio uomo ideale che somiglierà, [illegible] modo allarmante, a Lello* [illegible] *Ci saranno poi il Coro dell'Armata Rossa alla prima tournée italiana, Umberto Tozzi canterà con Raffaella* [illegible] *Oente di mare e Lola Flores, la «Anna Magnani spagnola», canterà e ballerà il flamenco. Ospite principale Michael York, che abbiamo intervistato.*

E' un momento [illegible] l'attore inglese Michael York: oltre a essere ospite [illegible] sera di Raffaella Carrà, apparirà domani, anche su Canale 5, nella prima parte [illegible] sceneggiato *Vendetta*. Intanto, è appena terminata su Raiuno la programmazione de *Il segreto del Sahara* e a febbraio arriverà sugli schermi il [illegible] di Ruggero Deodato [illegible] *delitto poco comune*, un giallo che avrà una versione televisiva [illegible] Canale 5.

Signor York, si aspettava il grande successo [illegible] *Il segreto del Sahara*?

«*Non lo so: l'esperienza* [illegible] *ha insegnato a non fare pronostici. Film nei quali credevo molto hanno avuto reazioni fredde; altri sui quali ero perplesso* [illegible] *stati invece accolti con particolare favore. Così ho imparato a lavorare concentrandomi su quel* [illegible] *faccio, senza preoccuparmi d'altro*».

Horride sovrien [illegible] molto gentile, educato, ha [illegible] voglia di riuscire gradito, evita accuratamente qualsiasi risposta — per esempio [illegible] certi provvedimenti del governo Thatcher — che possa suonare polemica.

[illegible] durante le riprese nel deserto?

«*Ho rischiato* [illegible] *perdere la vista, a forza* [illegible] *fissare il sole, comportandomi come richiedeva il mio ruolo di cieco. Sono guarito* [illegible] *impacchi a base* [illegible] *limone e aglio*».

L'87 è stato il suo anno «italiano»: per l'88 che programmi ha?

«*Spero di tornare nel mio nuovo Paese per un film; in questi giorni* [illegible] *prendendo*

Michael York su Canale 5

accordi, a Roma, [illegible] *c'è anche nulla di definito però. Sicuro, invece, il mio ritorno* [illegible] *teatro, a Los Angeles, dove abito* [illegible] *18 anni pur avendo conservato la mia cittadinanza* [illegible] *Con alcuni colleghi,* [illegible] *dato vita a un gruppo che ha in programma specialmente i classici, compreso Shakespeare*».

Gli esordi di York, che oggi ha 46 anni, furono proprio teatrali, a Oxford, ai tempi dell'Università, [illegible] una compagnia di giovani. Studiava lingua e letteratura [illegible] inglese ed era incerto [illegible] diventare [illegible] giornalista televisivo. Il successo [illegible] venne con i film di Zeffirelli [illegible] *Bisbetica domata* e *Giulietta e Romeo*. «*Per la prima e l'ultima volta che ho fatto qualcosa di nostro regista* — dice — *tornerei a lavorare* [illegible] *in qualsiasi momento, anche in una piccola parte*». Altra occasione [illegible] popolarità fu Cabaret di Bob [illegible], a fianco di Liza Minnelli, dove recitava [illegible] ruolo dell'innamorato [illegible] Successivamente, Lester, Blasey Lumet e Skolimowski confermarono [illegible] [illegible] qualità di interprete [illegible] le, sensibile moderno.

La sua partecipazione allo show di Raffaella?

«*Segreto. Posso soltanto dire che mi presenterò in una veste inedita e che farò tutto quello che Raffaella mi ha chiesto di fare*».

Ornella Rota

Film tv

Keaton ospite [illegible] vittima

Per il ciclo su Raitre

LA LEGGE DELL'OSPITALITA' [illegible] su Raitre [illegible] 21,30: titolo originale «Our Hospitality», pellicola [illegible] metri 1911 [illegible] durata — compreso il cortometraggio — di 106'), primo vero lungometraggio a soggetto unico di Buster Keaton, un gioiello di comicità raffinata, frizzante e malinconica ma, come diceva [illegible] «*mai troppo rizioso*». Il film [illegible] un [illegible] nero, [illegible] truce catena di faide e sangue fra due famiglie, e il prologo — in un paesino del Kentucky nel 1810 — è la cronaca [illegible] feroce vendetta [illegible] delitto [illegible] dopo il figlio di uno degli assassinati torna al paese e, inconsapevole, [illegible] innamora, ricambiato di una fanciulla della famiglia [illegible]. E qui [illegible] serie [illegible] fa[illegible] [illegible] perché il padre e i fratelli [illegible] [illegible] trattano con tutti i riguardi dell'ospitalità quando, [illegible] in visita, scatenandosi poi negli agguati più spietati appena mette piede fuori casa. E' un [illegible] [illegible] cui compaiono i familiari [illegible] Keaton, la moglie Natalie, il figlioletto neonato Joseph e il padre Joe Begi e il cortometraggio *Vicini* (titolo originale *Neighbours*) del 1921.

UN [illegible] DI FAGA (1973) su Raiuno alle 22,55: [illegible] 103 e con Tg 1121. [illegible] dei primi film [illegible] Daryl Duke (*L'amico scomparso*, e lo sceneggiato *Uccelli* [illegible] rovo) ritratto del cantante folk Rip Torn e delle [illegible] peregrinazioni on the road tra [illegible] certi, fans e applausi.

IL LENZUOLO VIOLA (1980 [illegible] Montecarlo [illegible] 22,15; [illegible] 123', ma qui salvo ripensamenti, ridotto con spot a 105') di Nicholas [illegible], colonna sonora di Richard Hartley [illegible] brani [illegible] *Fidelio* di Beethoven sottile e [illegible] di un amore troppo possessivo e perverso che conduce al dramma [illegible] un [illegible] [illegible], con un'operazione chirurgica in extremis, e lo stressante intervento della polizia.

Da domani alle 11 i film inediti della serie «Sette avventure di Michael Shayne» con Lloyd Nolan

Bel colpo di Raidue: [illegible]ecco l'antenato di Bogart

«Chi è appassionato [illegible] cinema americano [illegible] fine Anni 30 e l'inizio Anni 40 [illegible] perda domattina alle [illegible] su Raidue l'avvio della serie Sette avventure di Michael Shayne a cura di Nello Ivaldi.

Chi è Shayne? E' un investigatore privato, protagonista [illegible] racconti di Brett Halliday (pseudonimo di Davis Dresser), pubblicati anche in Italia da Mondadori una quindicina di anni fa: racconti che negli Usa erano popolari tanto che sei [illegible] la 20th Century Fox aveva deciso [illegible] trasferirli sullo schermo, facendo però sullo schermo, e i film su Shayne, nel giro di due anni, dal '39 al '42, erano stati ben 7, girati rigorosamente da due registi, Eugene Forde e Herbert Leeds, usando più o meno [illegible] [illegible] scenografie e degli [illegible] caratteristi, una [illegible] di serial b: una lotteria sul circuito tv Usa (il recupero dei 7 film ha registrato qualche anno fa notevoli [illegible] di ascolto).

Al centro Lloyd Nolan, attore di cinema e di teatro morto tre [illegible] fa ultrottantenne dopo un'ultima comparsa in Hannah e le sue sorelle di Woody Allen: attore che aveva interpretato una novantina [illegible] film, noi da protagonista, comunque sempre in ruoli importanti, a volte da «buono», spesso da «duro», spazio da villetti, gangster il procuratore della mafia o perfido marito.

Curioso il fatto che i 7 film non siano mai entrati [illegible] Italia, nessuno prima d'ora li ha mai [illegible] C'è voluta l'ardente cinefilia di Ivaldi per rastrellarli dall'America, e offrirli in copia perfetta [illegible] eccellentemente tradotti e doppiati.

Vedetevi questo primo film, che è anche storicamente il primo [illegible] ciclo, Michael Shayne investigatore privato. E' un divertimento perché si ritrovano [illegible] uno ad uno tutti i punti chiave, i luoghi topici, le ambientazioni, le facce del poliziesco hollywoodiano dell'epoca. Attenzione: i racconti di Halliday stanno [illegible] modo [illegible] Hammett e Spillane, con risvolti nerissimi, violenza e uno certo [illegible] torbido [illegible] e qui invece le storie, assai liberamente ispirate agli originali, puntano sulla commedia sofisticata e, [illegible] trascurando intrighi, delitti, enigmi, strizzano volentieri l'occhio al [illegible] giallo-rosa. E quindi Shayne [illegible] duro impeccabile [illegible] trasforma in un detective scaltro e dal pugno facile sì, ma anche amabile e sornione, con alleggerimenti scanzonati e ironici.

Troverete le bische [illegible] [illegible] roulette truccate magneticamente, [illegible] mafia degli ippodromi, i magnati con pretese [illegible] le figlie dei magnati ricchi e orientate che si innamorano [illegible] dell'investigatore, e [illegible] bambolone con i boccoli biondi e l'abito di lamé, i fellini in fuga, le sue svampite e lettrici accanite [illegible] Ellery Queen, i maggiordomi, le ville favolose, [illegible] auto lussuose, i poliziotti e i cronisti tutti in doppio petto e con [illegible] fazzoletto al taschino, e lui, Shayne-Nolan, che sembra, in chiave di pièce brillante, anticipare Humphrey Bogart de [illegible] mistero del falco, [illegible] specie [illegible] controfigurare con il cappello all'indietro, i piedi [illegible] tavolo, la cicletta delle chiavi rotolante, e attorno, una schiera dei più noti [illegible] caratteristi della Hollywood d'oro, volti truci o ilari ormai diventati [illegible] famiglia.

[illegible] colpo. Si trasmette [illegible] rispetto un cinema integro, [illegible] tagli, manomissioni e intrusioni di corpi estranei [illegible] mette in piedi una rarità stuzzicante, un inedito, un'antologia da cineclub, e si qualifica una mattinata senza bisogno di ricorrere alle [illegible] estenuanti dei contenitori.

Ugo Buzzolan

Michelangeli [illegible] mezzanotte Così Raitre tratta un genio

Ottavo e ultimo concerto, stasera, di Arturo Benedetti Michelangeli, dedicato a Debussy. E stasera, bisogna dire, la Rai ha perfezionato il suo capolavoro di programmazione e [illegible] schiaffato il concerto dopo [illegible] Non ha nessuna importanza se la serie è eccezionale, unica, un ciclo di registrazioni del [illegible] documento straordinario che qualsiasi tv al mondo avrebbe dedicato agli onori della ribalta. Ma alla Rai [illegible] presumere che otto concerti di [illegible] [illegible] interpreti del pianoforte non raccolgano sufficienti indici di ascolto, che abbassino l'audience: e [illegible] li si scarica prima di [illegible] a Raitre che ha un [illegible] limitato, e dal canale suo Raitre li piazza molto tardi, [illegible] più tardi con una inesorabile escalation sino [illegible] e stasera, vero trionfo dell'emarginazione. L'altra settimana è stato spezzato [illegible] due Rossini, [illegible] viene [illegible] al confino Benedetti Michelangeli. Sì, l'abbiamo capito. [illegible] la Rai la [illegible] classica è un [illegible] immenso, un dovere culturale da [illegible] piere in fretta, di nascosto, a denti stretti.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

8,30 **Dse.** Laboratorio infanzia. A cura di M. Gobbini. Il ladino: una lingua materna. 2ª

9 — **Dse.** Aujourd'hui en France

9,30 **Scomparsa.** 2° ed ultima parte. Sceneggiato

11 — **Il mercato del sabato.** Di Luisa Rivelli. Realizzazione Loredana Carbone

12,30 **Check-up.** Un programma [illegible] medicina [illegible] da Biagio Agnes

14 — **Prisma.** Settimanale di spettacolo [illegible] TG1: ospite Ugo Tognazzi

14,25 **Sabato sport.** Jugoslavia: Rijeka. [illegible] cle: incontro [illegible] le rappresentative [illegible] 21 di Serie B Jugoslavia-Italia. Intervisione-Eurovisione [illegible] Atletica leggera: [illegible] [illegible] jr

17 — **Il sabato dello Zecchino**

18,10 **Parola e [illegible] Vangelo della domenica**

18,40 **Eventi.** In [illegible] Teatro Regio di Torino. Concerto per il 100° anniversario della scomparsa [illegible] Giovanni Bosco. In prima esecuzione assoluta, Marek Kopelent: oratorio «Messaggio [illegible] bontà»

20,30 In diretta dallo [illegible] Norimberga 3 Edwige Fenech in compagnia di Alberto Sordi vi [illegible] a [illegible], spettacolo abbinato alla Lotteria di Viareggio

22,55 Sabato club. **Un giorno di [illegible]** film di Daryl Duke. Con Rip Torn, Ahna Capri

[illegible]

Telegiornale: 10,50; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,10; 23,45

8 — **Weekend** con Giovanna [illegible]

8,30 **Donkey Kong - Barbapapà**, cartoni

9,15 [illegible] Un programma di [illegible] Paola Turrini Grillo

9,25 **Giorni d'Europa.** [illegible] Gianni Collena

9,55 In diretta da Schladming: **Sci, Coppa del mondo.** [illegible] gigante maschile, 1° manche

10,15 **Dombey & Figlio,** [illegible] 8° episodio

11,35 **Concerto Doc** con Sergio Caputo

12 — [illegible] variabile

13,15 **Tg2 - Sport**

15,15 [illegible] Paolo Meucci

15,45 **Rosa & Chic.** Fotogramma di cronaca, [illegible] e società

16,45 **Vedrai.** Settegiorniity

17,05 [illegible] **Block-Notes.** A cura di A. Proietti. Bonaparte

17,35 **Un tempo di una partita di pallanuoto** [illegible] campionato

18,45 **Un giustiziere a New York,** telefilm

20,30 **Il ritorno di Black Stallion,** film di Robert Dalva, [illegible] Kelly Reno, Ferdy Mayne

22,15 **I giorni e la storia.** Di Arrigo Petacco con Daniela [illegible]

23,05 **Tg2 - Sportsette.** Calcio: Equitazione [illegible] concorso internazionale. **Astago:** Sci di fondo, [illegible]. **Berchtesgaden:** Slittino, campionati europei. [illegible] **Sci Coppa del mondo,** slalom speciale femminile, stresa

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 23,50

11,40 **Appuntamento al cinema**

11,45 **Vedrai.** Settegiornity

12 — **Magazine 3.** Il meglio di Raitre

14,30 **Sport3. Hesgendorf:** [illegible] Campionato [illegible] mondo dilettanti. Intervisione-Eurovisione **Astago:** [illegible] **Campionati italiani assoluti.** Salto combinato. [illegible] **Rugby.** Mischia [illegible] carnevale [illegible] [illegible] una partita di pallavolo

16,10 **L'ombra del gatto,** film [illegible] John Gilling

17,30 **Derby**

17,35 **La macchina del tempo**

18,25 **Ratto delle Regioni**

18,45 **Videosilp**

18,50 **Verdeazzurro,** di Ennio Mastrostefano

20,30 **Domani si gioca.** Un programma ideato e condotto da Gianni Minà

21,30 **Il comico senza sorriso.** Il cura [illegible] Vian Razzini, [illegible] Brancaleoni. [illegible] **legge dell'ospitalità,** film di Buster Keaton e Jack Blystone Violet («Neighbours», 1920). Cortometraggio, regia di Buster Keaton e Eddie Cline

23,15 **La spettacolo in [illegible] [illegible] filodiffusi**

0,05 **Grandi interpreti: Arturo [illegible] Michelangeli.** C. Debussy: Due Preludi

Il critico segnala

MONTECARLO (ore 17) — Concerto per la gioia dei giovani: nella rubrica «Sabato in jeans» si esibisce un famoso [illegible] inglese formato da Paul Weller, ex leader dei Jam, e il pianista [illegible] Talbot impegnati in una [illegible] particolarmente raffinata e [illegible] toni jazzistici.

RADIODUE (ore 17,30) — Di Marguerite Yourcenar un testo mai arrivato [illegible] psicosenegli italiani, [illegible] e [illegible] delle [illegible] scherzo, tra gli interpreti Laura Betti, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro.

RADIOTRE (ore 19,55) — In collegamento diretto con [illegible] Scala, «Fetonte» di Niccolò Jommelli, [illegible] Hans Vonk, regia di Luca Ronconi.

Tognazzi a Prisma

Ugo Tognazzi, impegnato in questi giorni al Ponchielli di Cremona con «L'avaro» di Molière, [illegible] il suo ritorno al teatro a «Prisma», [illegible] 14, su [illegible]

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari** [illegible] [illegible] Warren

10,30 **Kung Fu,** telefilm

11,30 **Agenzia Rockford**

12,30 **Charlie's Angels**

13,30 [illegible] **Italia 1 Sport,** conduce Roberto Bettega

14,15 **Americanbell**

15 — **Chips,** telefilm

16 — [illegible]

18 — **Musica sì,** di M. Raymondi

19 — **Starsky e** [illegible]

20 — **Piccolo** [illegible] **Siberi**

20,15 **Maple Town: un nido di simpatia**

20,30 [illegible] **in Formula 1.** film [illegible] Carbucci con Tomas Milian, Isabel Russinova (Italia, poliziesco, 1964)

22,30 **Superstars of Wrestling,** commento di Dan Peterson

23 — **La grande boxe,** conduce Rino Tommasi

23,45 **Grand Prix,** settimanale

[illegible] **La bambola di Kansas City,** film di Jerrol Freedman con Raquel Welch, Norman Alden

CANALE 5

8,30 **Buongiorno Italia**

9 — **Nova,** rubriche

10 — **Arcibaldo,** [illegible]

10,30 **Cantando** [illegible] **do**

11,30 **Tuttinfamiglia**

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **I Jefferson,** telefilm

14 — **Capersie di gior-** [illegible] film di C. L. Bragaglia con Maurizio Arena, Nino Manfredi

16 — [illegible] **e i suoi** [illegible] **gini** film di Marino Girolami con Walter Chiari, Riccardo Billi, Valeria Fabrizi

18,15 [illegible], telefilm

18,45 **Love boat,** telefilm

19,45 **Tra moglie e marito,** gioco con Marco Columbro

20 [illegible] **Raffaella Carrà show.** [illegible] Raffaella Carrà, Alfredo Papa, Lello Arena, Corrado Tedeschi, Dapni Lola Falana e Rocky Roberts

23 — **Nonsolomoda.** [illegible] sotto rosa shocking, rubrica

23,45 **Maglo Graph.** [illegible] dei [illegible] grafici

1,45 **Bananas,** telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**

9,15 [illegible] **vallina** [illegible] **ovale,** film di G. Simonelli con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello

11 — **Strega per amore**

11,30 **Giorno dopo giorno,** telefilm

12 — **La piccola grande Nell**

12,30 **Vicini troppo vicini**

13 — **Cioe cioe,** cartoni animati

14,30 **Detective per amore,** telefilm

15,30 **La cadina** [illegible] **bella,** film di Henry King con Susan Hayward, Rory Calhoun

17,15 **Yellow Rose,** telefilm

18,15 **C'est la** [illegible] **,** gioco [illegible]

18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie,** gioco

19,30 **Quincy,** telefilm

20,30 **Oltre il destino,** film di C. Bernhardi con Glenn Ford, Eleanor Parker, Roger Moore

22,30 **Spenser,** [illegible]

23,20 **Parlamento in,** rubrica parlamentare

0,15 **Switch,** telefilm

1,05 **Il Santo,** telefilm

ODEONTV

13 — **Forza Italia,** spettacolo

14 — **Odeon sport: calcio**

15 — [illegible] **41° [illegible] polizia,** film

17 — **Good Times**

17,30 **Caccia al ladro d'autore**

18,30 **Réclame**

19,30 **O'Hara,** telefilm

20,30 **Liberi, armati, pericolosi,** film di R. Guerman

22,30 [illegible] **sport - Weekend sportivo**

23,30 **Sentend** [illegible], emulation comedy

RETE A

15 — **La grande nebbia**

16,30 **La ragazza di Manhattan,** film

18 — **La tana dei lupi**

18,30 **Il tesoro** [illegible] re

19 — **Gloria e Interno**

19,30 **Tutta una vita,** sceneggiato

20,25 **Rapporto** [illegible] **sopra** [illegible] **polizia,** film di M. Kalaniss con Michael Moriarty, Yaphet Kotto

22 — **Una donna,** telefilm

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19,30, 22,30

7,30 [illegible] **Evening News**

9,25-10,50-13,25 **Sci - Coppa del mondo**

14 — **Sport show**

17 — **Style Council**

18 — **Società a responsabilità illimitata**

18,30 **James**

19,50 **Tmc sport**

20,20 **La donna che inventò lo strip-tease,** film

22,15 **Il lenzuolo** [illegible]

24 — **Longstreet,** telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,45; 22,10 9,55-10,50-12,55 [illegible]

13,50 **Sarajevo**

15,05 **Sci: Coppa del mondo,** diretta

16,35 **One day in Eden**

17,35 **Mamma Vittoria**

20 — **Doctors,** telefilm

20,30 **Il giorno e l'ora**

22,40 **Medico e paziente,** aggiornamento professionale

23,15 **Washington a porte chiuse,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale 16; 1[illegible] 20; 22,25; 23,55

10,50 **De Chamonix, sci**

13,25 [illegible]

14-14,20-14,40 **Per i [illegible] gazzi**

17,05 **Un'ora per voi**

18,05 **Scacciapensieri**

18,30 **Il Vangelo**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Parlamoci chiaro!**

20,40 **Chevenlo brutista,** film di Nicholas Ray

22,40 **Sabato sport**

24 — **Musicalma**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 7,20 8; 10, 11, 12; 13, 14, 15, 16,57, 18, 21, 23 — 7,30 Qui parla il Sud. 7,40 Passo; 9 Weekend 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto. 11,10 [illegible] Vanoni presenta le nuove[illegible] [illegible] mo tipo. 12,25 Supermarket della [illegible] 14,03 Spettacolo 15,03 Varietà varietà bis 16,55 in collegamento con l'Auditorium di Torino della Rai Concerto Sinfonico Direttore Rafael Frushbeck [illegible] Burgos. Marie Kopelent: Messaggio della bontà, 17,40 Musica per voi, 19,30 Black-out, 20,25 Ci siamo anche noi 21,30 [illegible] ora 22 Musica [illegible] 23,08 La mezzanotte; 23,28 Notturno [illegible] Kesterepoune 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,15 8,30; 11,30; 12,30, 13,30 [illegible] 16,30, [illegible] 18,30 [illegible] 22,40 — 6 Le meraviglie del giardino, 8,45 Mille e una canzone, 9,32 Sette[illegible]mu[illegible]; 11 Long Playing Hit, 12,48 Hit Parade, 14 Accordo perfetto, 15,30 Hit [illegible] 17,02 Mille e [illegible] 17,32 Elettra o La caduta delle maschere, 19,50 Occhiali [illegible] 21 in collegamento con l'Auditorium del [illegible] teatro, Roma. Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Il Mendelssohn - Bartholdy C. M. von Weber, R. Strauss. G. [illegible]ben; 23 Occhiali rossi, 23,28 Notturno italiano [illegible] stersodue 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino R. Vaughan - Williams, F. Schubert, 7,30 Prima pagina, [illegible] [illegible] mattino. E. Granados, L. van Beethoven. 9,15 Sinfonia, 10 Radio[illegible]. 11 Concerto del [illegible] W. A. [illegible], S. Rachmaninov; [illegible] Controsport. 13,20 Musica a Palazzo Labia. Il Quartetto Aeolano C. Ph. E. [illegible], F. J. Haydn; 19,00 Una Stagione alla Scala in collegamento diretto: Fetonte. Niccolò Jommelli; Direttore Hans Vonk. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro alla Scala, 22,45 Appuntamento; 23,00 Piotr Ilich Ciaikowski; 23,58 Notturno italiano.

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner Gene Hackman, Sean Young, colori Non vist. Orario 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Seconda Parte Pilota**, un film di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, [illegible] Mario Scaccia, Flavio Bucci, colori. Non vist. [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) [illegible] nel buio, di S. Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Martin [illegible]. Colori dolby stereo. Non vist. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.100): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.825): **Hellraiser**, di Clive Barker, con Sean Chapman, Robert Hines Vist 14 Orario 15,40 17,15 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk Solvego Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Abbonati 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 32/a tel 545.245) **Rosso sangue** (Mauvais sang) di Leos Carax con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Pine Orlyc 1987) mur. 134 Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 + a mezzanotte circa - cineforum per normodotati creato e co: ore 0,15 **Jimmy Dean, Jimmy Dean**, di Robert Altman.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 32/a, tel. 543.245) **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesse Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia [illegible] Dr.: [illegible] 15,55; 18,50; 20,45; 22,40 + a mezzanotte circa - cineforum per normodotati creato e co: ore 0,15 **Ho sentito le sirene cantare**, di Patricia Rozema

CRISTALLO (via Gioia 9, tel. 650 71 00): **Hitler**, con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty Colori. Non vist. Orario 15,50; 18,10; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Grattoir 9, tel 542 622) **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori Orario 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.6241): **Hamburger Hill**, collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill, colori, in dolby stereo Non vist. Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.6241) **Mai gli 100** (Restano [illegible] giorni), con Rocco Calandra, Luca Lionello, Ray Lovelock, colori Non vist Or 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.6241): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling Vist. 14 Orario: 15,45; 18; 20,15 [illegible] Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Carlo Rondinella, Enzo Cannavale Orario: 15,45; 18; 20,15 [illegible] Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Top model**, di Joe D'Amato con Jessica Moore, colori vist. 18 Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Racconis 4, tel. 521.4318): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, [illegible] Charleson, Urbano Barberini. Colori. Vist. 14 [illegible] 15,50; 18,10; 20,20 22,30 ingresso [illegible] 7000

KING [illegible] (via Po 21, tel. 838.7502) **The dead - Gente di Dublino**, di John Huston, con A. Huston, H. Carroll, R. Dowling Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via Bl Settembre 15 bis, tel 537.100) **Angel Heart (Ascensore per l'Inferno)**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling Vist. 14 Orario: 15,45; 18; 20,15 [illegible] Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 818.850): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Kostner, Gene Hackman, Sean Young Col. Non vist Or 15,30; 17,30 20,10; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Balle spaziali**, di Mel Brooks con Mel Brooks John Candy, Rick Moranis. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448): **La vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, [illegible] Rondinella, Enzo Cannavale [illegible] n Orario 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingresso 7000

PATHÉ (via XX [illegible] tel. 031 400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne [illegible] Vist. 14 Orario 15,30; 17,50 20,10 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Miss Arizona**, di Pal Sandor, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Alessandra Martines, colori, in dolby stereo Non Vist Or 15 17,30 20 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO 5 (via Cavour 2 tel 830.521): **Fantasia**, di Walt Disney colonna sonora originale di Leopold Stokowski colori. Non vist. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

TORINO (via Bruno Buozzi 6, tel. 530.363): **I miei primi quarant'anni**, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Pierre Cosso Colori. Vist 14 Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Io e mia sorella**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non vist. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr 7000

ZETA D'ESSAI (via Cernaia 12, tel. 749.2907) **La legge del desiderio**, di P. Almodovar, con E. Poncela, C. Maura (drammatico). Vist. 18 Orario: 20,25; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000

RAGAZZI (via Cernaia 12, tel. 749.2307): **4 bassotti per un danese**, di Walt Disney, con Dean Jones, Susanne Pleshette Or.: 16, 18,45. Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Chivasso dalla Santa 77, tel. 297.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. Bertolucci, con Peter O'Toole, John Lone, in dolby stereo Ore 9 proiezione per le scuole. Or.: 14; 16,50; 18,40; 22,30

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza Santa Giulia 3 bis, tel. 812.2312): **per i ragazzi i Classici**, di R. Donner, spett. unico ore 16. Il pistolino, regia Michael Cohen, con C. Lamberti, T. Stamp Or.: 18, 20,10; 22,20.

CUORE (via Nizza, 56, tel. 687.668) **L'ultimo imperatore**, Peter O'Toole John Lone, regia di Bernardo Bertolucci Orario 16; 19; 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Nella città incantata**, di S. Corbucci, con Laura Antonelli, Renato Pozzetto, Lino Banfi, Serena Grandi, Paolo Villaggio. Ap. 16,00; fun. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560) **Sottozero**, di G. L. Polidoro, con Jerry Calà, Annarella Interlenghi, Angelo [illegible] Or spett. [illegible] 21,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.603): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82) **The Believers I credenti [illegible]**, un film di John Schlesinger, con Martin Sheen, [illegible] (vm 107) Ap 20.15, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 574.171) **Mel Brooks presenta 84 Charing Cross Road**, di D. Jones con Anne Bancroft, Anthony Hopkins (Gran Premio Festival Mosca '87). Or.: 20,30; 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 63, tel. 574.171) **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. 2 spett. ore 15-17.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg Or.: 15, 17, ingresso 4000, ridotto 3000

AZZURRO (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): **Thelma**, di A. Cavalier, con C. Mouchet, H. Alexandra, C. Massart Or: 20,30; 22,30 ingresso 3500

LANTERNA (corso Giulio Cesare 50, tel. 264.136) **Il cacciatore d'orsi**, colori Ap 14.30 spettacoli continuati.

VALDOCCO (via Balsamo 12, tel. 521.1262, 3): **Le avventure di Peter Pan**, colori, di W. Disney Spett.: 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 16, tel. 511.293): **Porno viziosi nel vento**, Karin Schubert, Valery Seidl, Maria Frajese Vist 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ANCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Angela la vicina di Manhattan**, Erica Boyer, Juliet Anderson. **Guerre all'ovest** Col Vist. 18 [illegible] 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Die Bohemien mission von schmierige**, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Vanessa del Rio in **Play Parade**. Col Vist. 18. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult 24) Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655.334) **Anche le ragazzine lo fanno**, Erica Boyer, Paul Thomas, Brianna McCullogh Colori Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MAICHI (largo G. Cesare 108, tel 267.074) [illegible] strip, Sherry St. [illegible], Melissa [illegible] Colori. Vist [illegible] Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe [illegible] 5, tel 650.34.70): **Vacanze stupefacenti di giovani ragazze**, Joanna Migill, Anne Bach, [illegible] Nichols Colori Vist [illegible] 14,30, ult 22,30

[illegible] - SEX KING (via [illegible] 5 tel 530.260): **Le prime volte di Lois Carati. Una moglie tutta infedele, Animali lussuriosi**. Col. Vist 18 [illegible] stop dalle 9 all 1 (ult. 24)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.86.91): **La bestia erotica Nera... calda e dolce. Anal and animal n. 3** Colori Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 6000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **La bestia erotica Nera... calda e dolce**, Jennifer O'Neal, Rock Tudor. **Voluttà peccaminose**. Col Vist 18 Ap ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 6000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.755): **Erotico triangolo erotico**, Olivia Hardmann, Marina Lotar, Marilyn Jess (Hard 88) Vist 18 Ap 15, Ult 22,30 ingresso 4000.

SPEZIA (via Pazza 170, tel 696.3617): **La bestia erotica! Nera... calda e dolce. Anal erotic n. 3** Colori Vist 18 Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 6000

TORINO (via Bugzzi 8, tel. 530.353) vedere prima visioni

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 611.642): **La moglie esperta, Samantha Fox. Bocca bianca, bocca nera**. Colori. Vist. 18. No [illegible] dalle 14 alle 24

presenta
1° CONCORSO
CON [illegible]
DI MODERN JAZZ DANCE
TEATRO COLOSSEO
stasera ore 20,30 semifinale
domani ore 21
GRAN GALA FINALE
Presentano: Tosca Colosseo

[illegible] DI MODERN JAZZ DANCE
con il maestro
MATT MATTOX
al TEATRO NUOVO
dal 30/1 all'1/2/1988
Informazioni: Teatro Nuovo
Oni di Torino - Associato alla Cobra

TEATRO COLOSSEO [illegible]
Radio Veronica One
IL PIU' AFFASCINANTE
E ORIGINALE
[illegible] DEL MONDO
TROPICANA
DE
CUBA
125 ARTISTI IN SCENA
dal 10 al 21 febbraio, ore 21
Aprirà ore 15 e 21
Prevendita casse Teatro
ore 10-13, [illegible] - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO [illegible]
Radio Veronica One
e grande richiesta ritorna
FORZA VENITE GENTE
con S. Spaccesi
dall'1 al 7 febbraio
Prev. casse Teatro
ore 10-13, 15-19 - Tel. 669.80.34
Lib. Cassola e Manoco 11, tel 335.281
Edizioni Paoline - Concerti 1, tel 537.854

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI e
MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza 68 - Tel. 359.636
Stasera ore 21,15 e domani ore 15
BAMBINATE
con FRANCESCO VICONTI
Comp. MAGOPOVERO di ASTI

CHARLIE
DISCOTECA
ore 21,30
S.S. Avigliana - S. Ambrogio

Gran Torino
MUSIC HALL
[illegible]

ALFIERI
Stasera, ore 21
domani 2 spett. ore 16,30 e 21
ULTIMI DUE GIORNI
MARIO MEROLA
• GLORIANA
E LA LORO COMPAGNIA
[illegible] APPENA
[illegible]

[illegible] DI TORINO
[illegible] - Tel. 795.803
GIPO
FARASSINO
'L RE DEL PETROLIO
Ore 21,15 - Domani 16,30-21,15
ULTIM[illegible]

CABARET VOLTAIRE
LA GIOVIN ITALIA
Oggi ore 21 - ULTIMO GIORNO
TRADIMENTI INCIDENTALI
IN
VINCENT L'ORECCHIO DI VAN GOGH
[illegible] mercoledì 3 febbraio ore 21
ALBE DI VERHAEREN
IN
I BRANDELLI DELLA CINA [illegible] IN TESTA
Ini. e pran. al 54.14.58

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA '88
stasera e domani ore 20.30
BALLETTO DI [illegible]
diretto da
[illegible] MARKO
in BOLERO
ULTIMA 2 [illegible]

la COMETA
Piobesi
Stasera domani pomeriggio
D.J. LUNGI - L.J. DARIO
BALLO LISCIO: I CAPRICE
domani sera orch. spettacolo
SANDRINO PIVA

OGGI [illegible]
CHARLIE CHAPLIN 1
ROSSO SANGUE
[illegible] LEOS CARAX

PROSEGUE AL
FORTINO
V. Cigna 47 - Tel. 485.560
SOTTOZERO

Dopo «PLATOON», [illegible] altro realistico film sulla tragica guerra del Vietnam
In ESCLUSIVA assoluta al grand'Ellseo
La battaglia per la conquista della Collina 937 fu una delle più sanguinose di tutta la guerra più del 70% degli effettivi fu ucciso [illegible] ferito

Applausi [illegible] scena aperta al ROMANO
A Budapest, nel Music-hall più famoso d'Europa, Mizzi e Sandor si amarono, [illegible] la loro fortuna, distrussero il loro amore, si ritrovarono per poi SCOMPARIRE...

• SUCCESSO • [illegible] • SUCCESSO •
Passano i giorni, le settimane cambiano decine [illegible] film, ma
[illegible]ESTA
il magnifico, lo stupefacente capolavoro [illegible] WIM WENDERS

3° MESE al CENTRALE 1
SUCCESSO • ACADEMY • SUCCESSO • ACADEMY

ZETA
...con parole e [illegible] LA LEGGE DEL DESIDERIO • e divertente film [illegible] ritratto e dispettoso PEDRO ALMODOVAR
TUTTO SUL FILM (La Repubblica)
la Legge del DESIDERIO

SELENE
[illegible]
Una piccola pena sentimentale, [illegible] vicino [illegible]!
Una produzione MEL BROOKS
ANNE BANCROFT 84 ANTHONY HOPKINS
CHARING CROSS ROAD
dal David Jones

Piccolo AMBROSIO nella magnificenza del DOLBY STEREO
UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO

al REPOSI
IL NUOVO FILM EVENTO DI ADRIAN LYNE

I CINEMA NUOVISSIMI DI TORINO PER UN GRANDE FILM!
Il più appassionante Thriller dell'anno
ritorna all' ADUA 200
e prosegue al NAZIONALE

allo Studio RITZ
LA PIU' STRAORDINARIA [illegible]
[illegible] WALT DISNEY

Al Grande IDEAL [illegible] esclusiva
nella magnificenza del DOLBY STEREO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

Scelti per voi

Per chi vuol ridere sulla fantascienza

BALLE SPAZIALI [illegible] **M. Brooks**. Se il vecchio [illegible] già si chiama Yogurth, tutti gli altri eroi di queste guerre stellari saranno adeguatamente scemi. La parodia di Brooks è forse volatile, ma assai divertente.

Per [illegible] vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'autore-regista [illegible] un eterosessuale italiano e il più nuovo degli ex nuovi [illegible]

Teatri e concerti

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 prima il gruppo della Rocca in il racconto d'inverno di William Shakespeare regia di Guido De Monticelli. Ultime 2 repliche. Apertura casse ore 19,45 E' aperta la prevendita per il Teatro Fantasio - Il Gattopardo in L'uomo, la bestia e la virtù di Luigi Pirandello, regia di Carlo Cecchi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua (tel 83 30 41) Abbonamento diretto a Milano (5 spettacoli a scelta su 9 a 30.000 lire 214.32.79 - 287.871

ALFIERI: stasera ore 21 domani ore 16,30 e 21 ultimi due giorni **Mario Merola e Gloriana** in **Stasera abbiamo incontrato via Toledo**. Prev. casse teatro ore 10-13, 15-19 tel 669.80.34

ALFIERI: da giovedì si prenota per **Se il tempo fosse un gambero** con Enrico Montesano XXIII Festival dell'operetta con Franco Balbinot **Rinaldo in campo** con Vittorio Ripoli (ult rid 50% 44)

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Laboratorio Domenica Teatro per Ragazzi Domani ore 16,30 - Sala Bolla presenta **La casetta in Canadà** adattamento di Lunetta (ult a prezzi ridotti 331 764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via [illegible] 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola Ciclo 1 ai 6-2 ore 10 - Il Teatro dell'Angolo presenta **Cosa sarà di grande** di e con Luigina Cagnoli (per ragazzi da 8 a 14 anni). Dal 4-2 laboratorio Teatrale Naturale (inizio - corso di aggiornamento per insegnanti (ult a prezzi ridotti 469 675

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Gaudenzio Santolucci stasera ore 21 Tradimenti incidentali di Vincent, l'orecchio di Van Gogh. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cappel 7 tel 541 438 ultimo giorno

CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 20,30: I Audaci presenta Amleto e Gertrude in **Le serve amorose** di Goldoni con un bel cast: Bacci, Bini Cavia, Ghirardo, Margherita, Mezzera, Prati Valeri Valgoi, Zennaro Regia di Luca [illegible] con Spett. in abbonamento Tel 557 62 46 Ultimi due giorni

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna **Forza venite gente** con Silvio Spaccesi dall'1 al 7 febbraio ore 21 feriali 16-21. Prev. casse teatro ore 10-13, 15-19 tel 669 80.34

COLOSSEO: [illegible] sono aperte le prevendite per il più affascinante [illegible] del mondo: **Tropicana de Cuba**, 125 artisti in scena. Prev. casse teatro ore 10-13, 15-19 Tel 669 8034

COLOSSEO: stasera, ore 20,30, semifinale del 1° Concorso coreografico internazionale di Modern Jazz Dance organizzato dal Jazz Ballet di Adriana Cava

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO-FURNO-MARTAL: sono in vendita gli abbonamenti a 4 spettacoli [illegible] posto fisso di platea: **Napoli di Benevento** (febbr.), **Amo le notti che non sono mie** (mar.), **Concerto**, con Orietta Doretta (apr.), **Nortia** (magg.) Inf. 473.0180

DARYBALDI TEATRO - Settimo T se (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88 Oggi ore 21: [illegible] Teatro Settimo presenta **Cleopatra** (si replica fino a 31) Informazioni e prenotazioni tel 801 1746 - 801 37 01

GARYBALDI TEATRO - Settimo T se (via Garibaldi 4) Stagione 87-88 Da martedì 2 febbraio la Compagnia del Mago Povero presenta **Gattino** con Antonio Catalano Andrea Brugnera, Luigi Cambiano Musiche originali di Paolo Conte regia Luciano Nattino Informazioni e prenotazioni tel 801 1746 - 801 3701

GARYBALDI TEATRO - Settimo T se (via Garibaldi 4) Stagione 87-88 Dal 12 al 28 febbraio **Marina dal mare IV** rassegna di Teatro comico con 12-13-14. Compagnia Italiana **Ha presente (prima?)**, 16-17-18, Isella Conia **delle** 19-20-21 Barone Guzzanti. **Il tempo ritrovato** 23-24, Stefano Cavedoni **William** conclusi: 26-27-28 Alessandro Benvenuti, **Non è morto né Fido né Fido** e con Panna Acida, Gyula Manual, Trio Carbone Mago Rai Bisio Teatro Camerbancini. Bonvie Suburbs Campagna abbonamenti e 5 spettacoli L. [illegible] presso Campus, Cecil, Comunardi, Teatro Settimo informazioni tel. 801 1746

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 16 **Marionette in varietà** con le Marionette Lupi Per vecchi e bambini Per vecchi e bambini Per vecchi e bambini

INIZIATIVA CANT (chiesa San Rocco via S. F. d'Assisi 1): ore 21 i cantanti del sabato sera: Canto Nadal Paulo, Mora Zobeto arpa, musiche di Rael Strainer, Rousseau, Kumar, Zanetovich Tournier libert

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera e domani, ore 20,30, **Il Balletto dell'Opera di Oyo** diretto da Ivan Marko in «La terra promessa», «Prospero» e «Bolero». Ultimi 2 giorni

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani ore 16 Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo con Ornella Doretta e Maurizio Venadia Balletto dell'Opera di Oyo diretta da Ivan Marko

SOLVAY: oggi, domani e lunedì Stage di Modern Jazz Dance con il maestro Matt Mattox, organizzato dal Jazz Ballet di Adriana Cava

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera, ore 20,30, domani ore 16 Processo per stregoneria di Francesco Dalla Corte da Apruleio, regia di A. M. Tosco Ultimi due giorni

[illegible] VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da mercoledì, ore 20,30 **La Mandragola** di Machiavelli, regia di Alberto Maria Tosco, con Franca Rovera

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Sette Comuni Cascinone F.E.R.T. (v. T. Lanza 37), presenta **Il sopravvento degli assenti**, installazione-performance; composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco Regione Piemonte Questa sera e domani sera, ore 21, ultime repliche serali. Posti limitati, è gradita la prenotazione 411.1437 (ore 10-17).

TEATRO CLUB (v. Bogino 9, tel 839.8634): stasera, ore 21,15, il Granserraglio presenta **Il Giorgio le sposa Brecht**, di Carlo Emilio Gadda, con Domenico Sinopoli ed Elena Groarin

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): stasera, ore 21,15, e domani, ore 15,30 e 21,15, **Gigi Ferrando** presenta il successo comico **L're del petrolio**, di Dino Bellorido Informaz. e prenotazioni presso cassa del teatro ore 15-19 [illegible] 795 803 Ultimi due giorni

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel 359.636): stasera, ore 21,15 domani ore 16, ultimo spettacolo il Teatro delle Dieci presenta **Bambinate** di F. Cordio con Francesco Visconti, regia di L. Arturo Concagnia Magopovero.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel 359.636), sabato 6 febbraio, ore 21 eccezionale serata Evviva l'operetta, presentata dalla Compagnia Champagne ampia selezione dei migliori brani interpretati da noti cantanti con l'album della singola operetta Posto unico L. 15.000 Prenotazioni presso il Teatro dalle 15 alle 22 nei giorni feriali

TEATRO NUOVO - SALA [illegible] ore 16 la marionetta di [illegible] Gnia presentano **Le avventure di Pulcinella**, regia musicale in due tempi di A. Gnifr Musiche di A. Tomasi Tel. 557 5117

TEATRO S. FILIPPO (v. M. Vittoria 5, tel. 538.458): «Brecht» con A. Valentini, E. Pantano Il Canzoniere Stasera alle ore 21 15.

CCT - ABASTO: Stages di Tarantella e improvvisazione a ritmo con Durazzo Co Inf. via Magenta 59 a tel [illegible] 65 - 561 09 92 ore 15-18.

ECONATURA ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA CULTURALE (piazza De Amicis 13/a bis) organizza i seguenti corsi: bioenergetica, training autogeno rilassamento [illegible] e ed autoparapsicocinesi bambini: free dance yoga, shiatsu, reflessologia plantare, ginnastica medica ginnastica dolce ginnastica isometrica, fisioterapia. Per informazioni tel. al 636 022

SCUOLA DI DANZA MARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing Inf. tel 515 201

TEATRO DEL CANTO - PROGETTO MEDITERRANEO: dal 30 gennaio Seminario chitarra flamenca e classica con Gaudencio Garrote Inf. tel 011 859 047)

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39) 14-18 20,30-23 Biglietto unico

Ritrovi

AL [illegible] (c. 561,1158) Sala [illegible] Discoteca; Sala blu musica anni 60, ingresso e consumazione L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 37) [illegible] 21 Champions

ARLECCHINO: 15,30-21 Rommy

BELLE ARTI: ore 15-21 ballo

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e mirror per tutti con Rocky

DU PARC: ore 21 Franco Ghiani

FARO: ore 15,30 e 21 Edo Puma

FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo di gruppo con orch. Roby Barberi

[illegible] EN: complesso pomeriggio degli omaggi Jama, ore 21 serata con l'orchestra che piace Gruppo 5.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 divertimenti insieme con Les Charlottes e pezzi del liscio misto

LE BRILLON (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 608.3964): ore 21-1 orch. [illegible]

LE ROI: [illegible] 21 Musette

MASSAUA: 21 Compl. Ping Pong.

O.K. [illegible] (p. Guala 147, tel 818.189): ore 21, orch. i Bagnini.

PRINCIPE: ore 21 I Mesiano

TANGO (v. Asti 3): ore 21

FRIENZY (strada, tel. 0125 230.064) questa sera I Borgia

LA PONETA Ristorante (Brandizzo) «Ritrovamoci a cena con bella». Pren. tel. 913.00.67

NO STOP (S. Ambrogio, tel. 930.136) ore 21 serata danzante con orch. arrangiato Angelo Guerra.

SMERALDO (Chivasso) ore 21 ballo liscio orch. Marco Fenoglio.

[illegible] (via Bonaparte 6, tel 337.068): cena con musica Al pianoforte Roby [illegible] Gentemen.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 668.9586): tutte le sere (escluso lunedì) R. 6

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Vvaldo

[illegible] MONT: [illegible]re 22-4 Tutte le sere a spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere. 22-4.30

IL GIORGIO, Rist. stasera, Valentina: La Pianta Trio, canta Alberina.

WHISKY NOTTE (687 583) 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.648, Settimo T.)

Gallerie

ARTE 121 (Nizza 121, tel 687.954) Servizi Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 29): incisioni giapponesi XIX secolo

AVERSA (C. Alberto 28, 532.642): Grandi Maestri dell'Ottocento

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Artisti 1956-87

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforti, acqueforti, litografie multiple, puliscles grammofone per gendarmi

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874 644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli [illegible] d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti Venerdì ovano continuato dalle 9 alle 19,30.

IDEOGRAMMA (Via Gaspari 35): personale di Flavio Rimella

LA CONCHIGLIA: Vera Bertero

LA TELACCIA: Antonio Cavagnero

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel 506.837) Conchina Maestri 900 di Tozzi D Cantadore, Algi Sintini, G Mignaco, R Guttuso, S Fiume, M. Cascella, A. Buono, G. Maccari, L. Spazzapan, Felice Casorati, F. Garbillo, N. Cette, E. Scanavino, R. Crippa, ecc.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20) Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988 Orari feriali 9-19 festivi 10-13 - 14-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88 Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4500 ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1342

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988, ultimi giorni Orario feriali 9-19 festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torino assessorato per la Cultura. Orario 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): V. Chiavarino, P. [illegible] S. Fontanone, P. Sava Or 15,30-19,30

SCUOLARAMAIA (via Pietro Micca 23 II anim.) Mostra sul nuovo circo-. Dipinti, sculture, disegni di Scavone, Raphael Javin, Zhigin. Ore 16-19,30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

BERMAN: Aldo Cibrario «Tonno sotto la neve»

CAVOUR - Monguzzi (p. Vitt. Emanuele I, interno cortile, tel. 540.8157) I Decalage

DAVICO: Vladimir Veličković. Inaugurazione ore 18.

FOGLIATO (via Mazzini 8): Luciano Ricciardi

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15) Colonna. Orario 16; 20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier), Parigi 1937

LA CIMETRA - Aldo Rossi nudo nell'arte

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo

MICRO: (p. Vittorio, 10): Cilbano

NARCISO: Georges Mathieu

**PIRRA Fin-

Il regista parla dell'opera di Jommelli in prima italiana stasera alla Scala

Ronconi: Fetonte, un'avventura

«Ho dimenticato ogni convenzione scenica» - La scenografia di Pagano è un solo misterioso contenitore che si [illegible] continuo e offre undici quadri o paesaggi [illegible] diversi, sino al gran cavallo della caduta conclusiva Nel cast Luciana Serra, Lucia[illegible] D'Intino, [illegible] Nicolesco, Bernadette Manca, sul podio Hans [illegible]

DAL [illegible]

MILANO — Quando Leopold Mozart decide di far esibire nelle corti tedesche quel prodigioso soldato, a soli sette anni, che è suo figlio Wolfgang, s'imbatte a Ludwigsbourg, residenza estiva del principe Carlo Eugenio di Württemberg (una cittadina *«situata singolare, coperta di verzura e di giardini a spalliera, ma nelle cui strade non s'incontrano che soldati»*. Il principe era uno specialista nel commercio dei [illegible]ti, ne spediva seimila all'anno solo a Luigi XIV), in [illegible] maestro di cappella napoletano (anzi aversano) di quarantatrove anni, [illegible] tal Niccolò Jommelli, che *«si dà la briga per pena del mondo ad impedire al tedeschi l'accesso a corte...»*.

Racconta quest'aneddoto a Luca Ronconi in uno degli uffici color cannella della Scala, e lui sorride francamente divertito: *«Non ne sapevo niente del resto il Fetonte di Jommelli, scritto [illegible] Stuttgart per Carlo Eugenio e andato in scena a Stoccarda nel 1755 e poi proprio a Ludwigsburg nel '68, su un nuovo libretto di Mattia Verazi, verrà rappresentato qui [illegible]ra per la prima volta in assoluto in Italia»*.

Gesta racconta l'opera? Il famoso incidente del figlio di Elio e Climene, insomma la solita storia di un ragazzo che non ha la patente e a cui il papà, cedendo alle insistenze della mamma, impresta la sua Jaguar, *pardon* il suo cocchio solare, e lui precipita nel Po! *«No, no — ride di [illegible] Ronconi — questo sono gli ultimi cinque minuti, che tra l'altro sono anche molto belli musicalmente. Ma prima c'è tutta una complessa storia di aspirazioni dinastiche al potere, con relative complicazioni galanti, tra mamma Climene, Libia fidanzata di Fetonte, e i due re di Etiopia e d'Egitto; Orcane ed Epafo, storia in cui intervengono anche [illegible] dèità, come Teti, la fortuna, il Sole, e Prèteo multiforme»*.

Come è impostato [illegible] ga di questa che, se [illegible] sbaglio, è la sua prima opera settecentesca? *«Dimenticandomi proprio della relativa convenzione scenica che, in nome della ragionevolezza, contemplava [illegible] equanime distacco i più disparati ingredienti, dall'esotismo all'erotismo, ho invece ho cercato di infondere in questo dramma il senso [illegible] un'avventura che è di continua unione e comica, non solo per il gelo e l'orrore dell'episodio finale. Con lo scenografo Mauro Pagano e la costumista, Vera Marzot abbiamo calato tutta la vicenda in un solo, misterioso contenitore, un inquietante spaccato di altissimo edificio vagamente cimiteriale, che tuttavia si [illegible] di continuo e offre allo spettatore qualcosa come undici quadri o paesaggi visuali diversi, sino al gran finale della caduta precipite conclusiva»*.

Sia sincero, maestro, questa è una di quelle imprese che [illegible] annoiando, anche se non si può confessare? *«Io penso che riscuoterà un notevole interesse, com'è accaduto, sempre per la mia regia, per il recentissimo [illegible] di Roux. Naturalmente mi auguro abbia anche successo. Il maestro concertatore e direttore d'orchestra Hans Vonk, che è uno specialista, ha di molto alleggerito i recitativi: e se posso scorporarmi dal mio ruolo, confesso che sono rimasto affascinato dalla complessa architettura musicale di molte arie, [illegible] quelle di Teti, affidata a quella grande solista che è Luciana Serra»*.

Con lei si esibiranno Luciana D'Intino (Fetonte), [illegible]na Nicolesco (Climene), [illegible]nadette Manca di Nissa (Libia), Sumi Jo (la Fortuna), Curtis Rayam (Orcane), Fio[illegible] Pediconi (il Sole), Denia Mazzola (Prète), James Bowman (Epafo).

Nel *foyer*, mentre il direttore dell'allestimento Giorgio Cristini, mette a punto con i [illegible] tecnici le luci, parliamo dei prossimi impegni: *«Ho già cominciato [illegible] lavoro singole e a giorni avvierò la prima lettura collettiva con tutte le interpreti [illegible] Dialoghi delle camelie[illegible] di Bernanos, che andrà in [illegible] verso metà marzo a Modena per l'Atce. Sto spiegando alle [illegible] attrici (Fabbri, Mannoni, Nuti, Zanparini e Coparoi) che, per quanto i Dialoghi si svolgano in un convento e durante la Rivoluzione francese, non è la loro composizione religiosa o interessarmi, né quella politica, ma quella interpersonale: voglio fare la storia di una comunità di persone, i cui equilibri interni sono alterati dall'arrivo di un'estranea»*.

Anche la *Mirra*, che la attende allo Stabile di Torino per dopo Pasqua, è una storia di rapporti interpersonali. *«Sì, ma in questo [illegible] il vettore del rapporto è diverso. C'è una famiglia — padre, madre, figliastro e balia — che riscatterà inconsapevolmente la propria redimibilità sulla sola figlia, la diciottenne Mirra del titolo»*.

Qui a Milano si parla molto della spettacolo che dovrebbe impostare nell'estate '88 e poi realizzare in quella successiva, negli ex cantieri dell'Ansaldo, spettacolo, dicono, scritto [illegible] lei: *«I miei due assistenti, Peter Extecolitis e sua moglie Carmela Cicinnati, dialogando con me, hanno scritto [illegible] un copione, ma un trattamento. Non ha trama, per una cosa dire che è [illegible] storia di sette persone che si ritrovano nell'arco di una giornata in un grande spazio vuoto, e mentre si confronta le loro esperienze, accomunati come sono dalla stessa obiettivo: quello di ricomporre una famiglia dispersa»*.

Guido Davico Bo[illegible]

Re diretto all'Auditorium, poi tour svizzero con l'Orchestra [illegible]

De Burgos e quello sfacciato di Petruska

TORINO — *Consacrato e gradito [illegible] Rafael Frühbeck de Burgos, alla figlia di involarsi con l'orchestra Rai per una tournée [illegible] cinque concerti in Svizzera (che interromperà in febbraio per una volta la cadenza settimanale dei concerti sinfonici a Torino).*

Questo direttore, spagnolo di origine tedesca, oggi attivo in lontane terre d'America, Canada e Giappone. Il nostro pubblico si può dire che l'ha visto crescere e ne ha seguito [illegible] coevoluzione. Sarà l'ha portato a un tale [illegible] do [illegible] autorevolezza che oggi egli può concedersi il lusso di dirigere soltanto capolavori, come nel concerto di questa settimana, che allinea la quarta Sinfonia [illegible] Beethoven, il Prélude [illegible] l'après-midi d'un Faune [illegible] Debussy e Petruska di Strawinsky nella versione 1947.

Che cos'è questa versione 1947? Si sussurra [illegible] maligna[illegible] che [illegible] una stravaganza per poterne ricuperare i [illegible] d'autore e venderli alla grande casa editrice inglese che pubblicherà tutti i suoi [illegible] dopo la guerra, diffondendoli [illegible] un'intensità commerciale che la Editions russes de Musique non si sarebbero mai sognata.

E' probabile che qualche [illegible] di vero ci [illegible] in questa storia, mentre è inverosimile che [illegible] semplice riduzione di una unità di alcuni reparti degli strumenti a fiato corrisponda [illegible] un mutato clima del gusto musicale, passato dal gigantismo orchestrale post-wagneriano [illegible] neoclassica. Non è [illegible] fagotto di più o di meno che possa soddisfare queste crisi. Proporti di facilitare [illegible] diffusione [illegible] orchestre non colossali possono anche avere influito. [illegible] è un fatto che il sound di Petruska cambia dall'una all'altra versione. Non nel senso d'una diminuzione di volume ma, al contrario, nella produzione d'una sonorità più cruda, quasi sfacciata.

Così l'ho intesa e l'ha resa [illegible] maestro Frühbeck, conducendo l'orchestra a risultati veramente ragguardevoli di fusione, di duttilità e di scatto, che hanno prodotto l'applauso del pubblico. Naturalmente, resta lecito preferire [illegible] vecchia versione originale, con quel suo rombo di misurata fisarmonica tutta risonante [illegible] echi, come piaceva ad Ansermet, direttore strauzinskyano per eccellenza, che non si adattò mai [illegible] alcuno corto inflato dal compositore dopo la guerra.

pa. ca.

Tg regionali: da lunedì spazio triplicato

ROMA — [illegible] lunedì alle [illegible] le Regioni italiane avranno un nuovo tg in onda su Raitre. [illegible] per raggiungere il pubblico che si trova in casa in quell'orario, donne, giovani, studenti e anziani, il nuovo Tg si occuperà di sport, cultura, moda, gastro[illegible]. Cronaca e politica, favorite in tutte le altre [illegible] zioni del giornale televisivo, saranno concentrate in poche asciutte notizie per dare poi spazio alle inchieste [illegible] argomenti di attualità e alle [illegible] viste di ospiti, specialisti ed esperti.

Il quadro della novità, descritto ieri mattina in una conferenza stampa in viale Mazzini [illegible] direttore della [illegible]a per l'informazione regionale Piervincenzo Porcacchia, fanno parte anche i notiziari radiofonici in onda [illegible] Radiouno alle 7,20 (in sostituzione [illegible] quelli delle 14) e l'ampliamento del settimanale televisivo «Italia [illegible] Regioni» in onda dalle 16,35 alle 18,55 del sabato. *«Per realizzare questi [illegible]amenti — ha spiegato Porcacchia — l'organico delle redazioni è stato arricchito di 74 unità. Perciò ora sono poco [illegible] di 500 i giornalisti impegnati in questo settore, nelle varie sedi»*.

All'avvio del [illegible] dell'informazione regionale corrisponde la ancora [illegible] totale risoluzione dei problemi sollevati nei mesi scorsi dai giornalisti del Tg: il sindacato Unigral che li rappresenta aveva chiesto, prima della [illegible] dell'appuntamento [illegible] 14, la completa operatività di uomini e mezzi, in tutte le sedi. *«Le agitazioni tuttora in [illegible] in alcune redazioni — ha detto Porcacchia — a causa della [illegible] conclusione del [illegible] di ristrutturazione, non dovrebbero provocare il [illegible] dell'esordio»*.

Nonostante i problemi di debolezza del segnale, che caratterizzano la [illegible] dei programmi della Terza rete in [illegible] il territorio (ma i rimedi ci [illegible] e in Valle d'Aosta, grazie a un accordo tra Rai e Comuni, [illegible] segue senza problemi, nonostante la difficile [illegible] geografica), le sedi regionali trasmettono 4500 [illegible] di notizie all'anno più 500 [illegible] rubriche. I [illegible] radiofonici delle [illegible] toccano [illegible] 3400 ore alle quali si aggiungono quelle dedicate dalle Regioni a statuto speciale, i notiziari e le rubriche in lingua straniera.

f. c.

TORINO BALLA «SPORCO»
E' ESPLOSO [illegible] LUX
Il film più bollente del [illegible]
1963: L'AMERICA [illegible]
LA SUA [illegible]
BABY [illegible] PER PERDERE LA SUA VERGINITÀ...
Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)
LIFE

Strepitoso al CAPITOL
1° PREMIO DELLA SEZIONE PAURA AL FESTIVAL [illegible] AVORIAZ 1988
HELLRAISER

GRANDE SUCCESSO [illegible] CHARLIE CHAPLIN 2
«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici della letteratura». G. Grazzini - Il Corriere della Sera
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR [illegible]
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
LEONE D'ORO VENEZIA 87
Arrivederci ragazzi
AU REVOIR LES ENFANTS
UN FILM [illegible] LOUIS MALLE
Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole
Per informazioni telefonare al nr. 545.245

eliseo blu *in esclusiva*
Una storia come tante altre, niente di più, però...
CLAUDIA MORI e LUCIANO LUNA presentano
MAKI 100
...CHRISTOPHE BOUQUIN - ROSITA CELENTANO - JONATHAN HORN
LUCA LIONELLO - BEATRICE MACOLA - RODY PALAZZOLO
...e con ANTONIO ISIDO

7ª SETTIMANA DI TRIONFO
eliseo rosso
lilliput
Mickey Rourke - Andrea Ferreol
ANGEL HEART
...ad un passo dalla morte
Mickey Rourke - Robert De Niro
Lisa Bonet
un film di Alan Parker

8ª SETTIMANA
KING KONG
«...un film altissimo e perfetto»
La Repubblica

Columbia Pictures Italia
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
OLIMPIA 2 e FIAMMA
LE FESTE SONO FINITE, MA IL DIVERTIMENTO CONTINUA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
un film di MASSIMO [illegible]
con JO CHAMPA MASSIMO BONETTI
CLELIA BONDINELLI - ENZO CANNAVALE
LAERTE D'ERNANO e con MARCO MESSERI
musiche di PINO DANIELE

VITTORIA
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL 1988
MARIO & VITTORIO CECCHI [illegible]
CARLO VERDONE
ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

al CRISTALLO
DUSTIN HOFFMAN
ishtar

CINEMA TORINO
I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

AMBRA
V. C. Solaro 77 - Tel. 297.197
CUORE
V. Nizza 5b - Tel. 687.668
Vincitore di «4 GLOBI D'ORO»
BERNARDO [illegible]

OLIMPIA 1
MEL BROOKS più irresistibile e divertente che mai
CHE LA FARSA SIA CON VOI
un film di MEL BROOKS
BALLE SPAZIALI
(SPACEBALLS)
MEL BROOKS JOHN CANDY RICK MORANIS
SIGMUND

OGGI [illegible] Cinema Teatro FREGOLI
S. Giulia 2
Il nuovo accogliente e moderno locale di Torino
CHRISTOPHER LAMBERT e
il Siciliano
un film di MICHAEL CIMINO

OGGI all' AMBROSIO
L'ironia di Luigi Magni - Un'indimenticabile interpretazione di Nino Manfredi - Un grande film
MASSFILM e RETEITALIA presentano
un film di LUIGI MAGNI
NINO MANFREDI STEFANIA SANDRELLI
SECONDO PONZIO PILATO
LANDO BUZZANCA
MARIO SCACCIA nella parte di Erode
FLAVIO BUCCI
Musiche di ANGELO BRANDUARDI
Produttore FRANCO COMMITTERI Regia di LUIGI MAGNI

In esclusiva al GIOIELLO
JESSICA MOORE
TOP MODEL
JAMES SUTTERFIELD - PAL DUGAS
Regia di JOE D'AMATO
La dirompente sensualità di JESSICA MOORE, la straordinaria carica erotica del cinema di JOE D'AMATO.
TOP MODEL: l'arte sottile della seduzione femminile.

ARLECCHINO
FINALMENTE un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
da grande
AMURRI

Al cinema i bambini Una [illegible] In [illegible]

Matarrese e Nizzola, problemi

Per la Lega un punto irrinunciabile: confini aperti anche fra i cadetti

Stranieri, una guerra di serie B

Nizzola: «La richiesta del terzo in A non andrà avanti da sola» - La decisione al consiglio federale (26-27 marzo) - Lo strano caso del Lecce

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con apparente serenità, Luciano Nizzola, presidente della Lega professionisti, ha annunciato ieri pomeriggio il colpo [illegible]-cena: «*Il consiglio direttivo della Lega ha riconfermato in modo inequivoco la volontà di chiedere al Consiglio Federale del 26 e 27 febbraio la stranierizzazione in A e in B. E' un pacchetto unico, priorità richiesta che segue la linea imposta a suo tempo dall'assemblea dei presidenti. Anche c'è stata solidarietà fra A e B. Il terzo straniero è più per serie o nulla. E nessun ritocco di età o altro per i nuovi arrivi, c'è la libertà di mercato*». Una pausa e poi: «*E' ovvio che i controlli dei bilanci dettino per le spese dei club*».

E allora, la richiesta doveva limitarsi al terzo straniero in A, onde trasformare. «*Il terzo straniero in A — ha puntualizzato con la consueta grinta il vicepresidente Juriano, [illegible] Lecce — non avevate capito nulla. O eravate male informati. Vi dimenticate troppo spesso che questa è una Lega professionisti, con società delle due serie nulla [illegible] livello, con dirigenti numerosi*».

Era scontato che Nizzola, nella conferenza stampa, avrebbe parlato del [illegible] giocatore d'oltre confine per la serie A. Ma «uno» per la B che significa? La possibilità di comperare all'estero solo per chi non ha stranieri? E chi, gli stranieri [illegible] li è portati appresso (Lecce, Atalanta, Bari) scendendo dalla serie maggiore? [illegible] Ancora Juriano all'attacco con ironia: «*Io i tre stranieri li potrò avere comunque. Se gli istituti, e [illegible] tanti, non mi impediranno di prolungare Castani, presidente della Lega di C? «Allora — ha puntualizzato con la consueta grinta il vicepresidente Juriano, [illegible] Lecce — non avevate capito nulla. O eravate male informati. Vi dimenticate troppo spesso che questa è una Lega professionisti, con società delle due serie nulla [illegible] livello, con dirigenti numerosi*».

Era scontato che Nizzola, nella conferenza stampa, avrebbe parlato del [illegible] giocatore d'oltre confine per la serie A. Ma «uno» per la B che significa? La possibilità di comperare all'estero solo per chi non ha stranieri? E chi, gli stranieri [illegible] li è portati appresso (Lecce, Atalanta, Bari) scendendo dalla serie maggiore? [illegible] Ancora Juriano all'attacco con ironia: «*Io i tre stranieri li potrò avere comunque. Se gli istituti, e [illegible] tanti, non mi impediranno di prolungare il terzo straniere a fianco di Barbas e Pasculli. Se, e tocco ferro, il Lecce resta in B, il terzo ci sta lo stesso a fianco [illegible] argentini [illegible] acquisiti*».

Facciamo i conti, senza considerare i possibili [illegible] bi interni. La prossima [illegible] A sarà a [illegible] squadre: le 14 società che già fanno parte della [illegible] serie possono acquistare altrettanti nuovi stranieri, le quattro [illegible] salgono (posto che non si tratti di Lecce, [illegible] e Atalanta, già parzialmente dotate) hanno l'opportunità di colmare [illegible] 12 posti. E ancora: i club [illegible] serie cadetta [illegible] sono comprare un calciatore d'oltre confine a [illegible] in complesso 46 nuovi stranieri. La Cee sarà contenta. Immaginabile la reazione delle serie minori, che vedono ridotte le loro chances di mercato (ovvero di vendere e guadagnare).

La decisione toccherà al consiglio federale dove le votazioni saranno a scrutinio segreto. E, malgrado la sicurezza di Juriano, [illegible] che tutti [illegible] fedeli alla consegna. Contrari, di sicuro, oltre al vicepresidente Ricchieri, i rappresentanti [illegible] C e [illegible] dilettanti, da vedere [illegible] posizioni di Delogu, Granillo, Griffi.

Per ora i professionisti hanno fatto [illegible] le [illegible] cietà di serie A hanno [illegible] [illegible] situazione [illegible] rischio. Presenti ieri con Nizzola i vicepresidenti Galliani e Juriano, i consiglieri federali Bonifert, Ceresini e Feriaino (che non ha parlato delle disavventure edilizie), i consiglieri [illegible] Lega, Chiampan, Marinelli, Baribbi e Calloni, Assenti Pellegrini e Bortolotti. Nelle sale della Lega, regista Tigani, il presidente [illegible] empolese Buni e molti direttori sportivi e generali): Moggi, Federico Bonetto, Beltrami, Sogliano, Vitali, Braida e altri. Nessun brivido quando Beltrami ha ribadito: «*Pellegrini paole [illegible] italiana a tutti*» i costi. L'emozione più forte l'ha provocata l'arrivo dei manager olandesi Kuijnemburg e Cosier (il suocero di Cruijff).

Il Consiglio di Lega [illegible] esaminato altri argomenti. Riassumiamo. 1) Il 5,50% degli incassi lordi (di cui il [illegible] spetta alle società di A e B) che il Totocalcio storna [illegible] roba: un maglio investimento [illegible] la sponsorizzazione del Toto [illegible] campionato che è salito [illegible] 3 miliardi. 2) Per il [illegible] '87-'88 nessuna decisione, [illegible] programmi: l'Olimpica si qualifichi, poi si vedrà. 3) Appoggio alla C che vuole maggiori contributi dalla schedina e dalla federazione. [illegible] Disponibilità per [illegible] diretta tv, in [illegible] richiesta, anche di Samp-Juve, [illegible] fronte al «boom stranieri».

Bruno Perucca

[illegible] Coppa Italia: Toro-Napoli e Avellino-Juve

MILANO — Sorteggio con [illegible] [illegible] (Napoli, Juventus, Inter e Sampdoria) ieri per i «quarti» della Coppa Italia, e sorteggio bis per risolvere la concomitanza di Juventus e Torino entrambe in casa nel ritorno, con [illegible] condo la prima estrazione [illegible] l'ordine delle partite fra granata e azzurri, anticipata [illegible] 24 febbraio l'infelicissima della Under 21 [illegible] Finlandia. Ecco il [illegible] (andata 10 febbraio, ritorno 8 marzo): Sampdoria-Ascoli; Avellino-Juventus; Torino-Napoli; Inter-Empoli.

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Gullit, questione di pelle

Dal momento che quasi tutti i calciatori stranieri [illegible] grido impegnati nel nostro campionato ad un certo punto parlano [illegible] qualche modo male dell'Italia, [illegible] si [illegible] chiedere cosa potrà dire Gullit quando ci avrà lasciati e dirà uniformarsi all'usanza. Perché adesso tutto sembra sorridergli. Il nostro Paese è per lui un gigantesco permanente «mille», tutto gli sta bene dell'Italia, di Milano, [illegible] clinica in cui gli è nata la [illegible] figlia, [illegible] nebbia e dei difensori, degli spaghetti e delle musiche, di Arbore e di Celentano, [illegible] flirt, un amore, un feeling, un idillio.

Deve entrarci anche il colore della pelle. L'italiano è il meglio antirazzista, sino a quando può non essere razzista. Al limite, Gullit [illegible] avrebbe disturbato, [illegible] i suoi esibizionismi canori, i suoi [illegible] è già uno ad Amsterdam, le sue esibizioni extracalcistiche. Proviamo a immaginare Gullit bianco, con i capelli biondi. Meroni buonanima faticò a imporre un po' di pelo.

Un grande calciatore, olandese come Gullit, quando [illegible] volta gli chiedemmo cosa gli mancava per [illegible] Pelé ci disse: «Un altro po' della sua classe, e tutta la sua pelle». In effetti Cruijff «pati» il non essere negro, i suoi funambolismi furono sembrarono eccessivi per un pallido nordico (con gli occhi basedowiani a uovo sodo, poi, da onanista con cilicio nella parure) [illegible] chiaramente antipatico, [illegible] pare che era antipatico perché chiaro. Forse Cruijff nero sarebbe stato l'unico replicante possibile di Pelé.

Si deve però dire che c'è un bel biancone che si muove sul grande palcoscenico [illegible] sport come se fosse a ballare in una strada di Neo Orleans, e la cosa gli riesce benissimo. Alberto Tomba sembra in effetti un negrone della tribù allegra [illegible] sabato sera [illegible] posti dove [illegible] danza; un collega che ha seguito Ben Johnson in giro per il mondo dice che i due sono abbastanza simili per come mangiano, ridono, portano lo [illegible] king, per come appaiono sempre intenti a ringraziare il mondo che [illegible] ha fatti [illegible] nella maniera giusta, e neanche [illegible] mente fortunata, perché per essere se stessi, ed esserlo in felicità, devono pure sudare, faticare, applicarsi.

Un altro grande negro bianco delle Anni Settanta, Erwin Stricker [illegible] Brennanone (qualcuno lo ricorderà per come poteva vincere ogni gara e allegramente non ne vinceva, con [illegible] anni mai nessuna), ora press-agent, sta accanto ad Alberto Tomba, è un po' il suo comprimario, intendendo l'altro come un fantasista esecutore [illegible] da competizione. Stricker aiuta Tomba a diventare ricco fra una gara e l'altra, un ricevimento e l'altro. Tomba non ha ancora il conto corrente, i soldi che gli arrivano sono [illegible] da Stricker [illegible] il permesso si capisce del padre di Tomba. E' una bella coppia. Il fatto che arrivi un impresario bianco «sexy», statunitense, magari a nome McCormack da Chicago, è disfarlo.

[illegible] bianco e Cruyff [illegible] secondo Bruna

Stiamo sfittendo su cedi ghiacci sentimentali, e [illegible] ricordiamo che la stagione ciclistica che nacque male in gara [illegible] nuova la Legnano, che rimise di vincere nel febbraio del 1965 con Vicentini a Cannes, dopo [illegible] vinto tutto con Pavesi, Binda, Bartali, il primo Coppi, [illegible] Le maglie verde-oliva ritornano per la Alfa Lum di Maurizio Fondriest il quale magari con «una» della storia potrà davvero essere il successore di Moser.

Sogni, sogniucci, sogniucci, sogniuzzi. Comunque questi sono giorni di presentazioni e di belligeranze e di avventure oniriche (ieri la Carrera, precedentemente la Gewiss Bianchi) per il mondo [illegible] bicicletta. C'è bisogno [illegible] un campione, e Milano la splendida mostra di cimeli intitolata al «Uomo a due ruote» convoca ogni giorno il culto di gente che strofinando il velocipede di Coppi spera di [illegible] un genio gladiatorio che ridia fasti a questo sport. Comunque si [illegible] cominciato orientamente bene, sul piano delle dichiarazioni: dopo anni di italiani che annunciavano di fare il Tour e poi non lo facevano, Argentin ha annunciato che non farà il Tour, e mai notizia negativa fece sperare di più.

Domani Samp, Milan e Juve in cerca della rivincita per le brucianti sconfitte dell'andata

Polster fa paura

Briegel: «Si divertirà sul fango [illegible] Marassi»

GENOVA — Lorieri attento. Vialli ci ha preso gusto. Anche [illegible] sotto il diluvio, ha tentato il replay del colpo di Empoli. Una rovesciata acrobatica che ha sfiorato la traversa. Quando Boskov ha rimandato [illegible] negli [illegible] gliati. Luca e i suoi compagni sembravano usciti da una trincea, coperti di fango [illegible] capelli alle scarpe: «*Meglio così* — sorride Boskov a denti stretti — *Questa [illegible] ci servirà per la partita di domenica. Se continua così Marassi è trasformerà inevitabilmente [illegible] una palude*».

[illegible] nella palude la Sampdoria vorrebbe seppellire definitivamente il [illegible] ricordo della partita di andata. Un clamorosa 1-4 che rischiò di mandare subito in frantumi i sogni [illegible] gloria della banda-Vialli.

Pietro Wuerhrapel appare tranquillo e sereno: «*Polster? E' un ottimo giocatore, lo sta dimostrando. Ma quella domenica la fortuna fu decisamente dalla [illegible] parte. Ogni volta che tirava un gol. Tre tiri, [illegible] retti [illegible] centrava la porta dieci volte, finiva [illegible] a uno, ne [illegible] Una giornata [illegible] per noi, con quel portiere [illegible] una risposta corta su punizione consenti all'avversario di sbloccare il risultato. Ma domani [illegible] saremo [illegible] condizionati dal ricordo [illegible] quel risultato. Con tutto il rispetto per il Torino, la Sampdoria è di un'altra levatura, la classifica parla chiaro*».

Boskov è d'accordo: «*In fondo, nelle ultime tre partite contro di loro, abbiamo vinto due volte e perso [illegible] Il Torino perciò non può essere considerato una bestia nera. E' una squadra che ci può creare dei problemi perché gioca in modo diametralmente opposto al nostro. Loro basano tutto sulla forza fisica. Noi siamo più tecnici e più veloci. Per questo motivo sono preoccupato. Il campo rappresenterà un vantaggio [illegible] per il Torino, se sarà allagato come ormai sembra certo*».

Fango o non fango [illegible] skov in schedina ha messo «1» fisso. «*Tutte le squadre di vertice eccetto noi, giocano fuori casa. E sono convinto che il Napoli ad Ascoli e il Milan a Firenze non riusciranno. La Roma a Cesena rischia anche di perdere. Se tutto [illegible] come spero, quadagneremo un punto sulle concorrenti dirette e manterremo inviolato il distacco [illegible] dalle [illegible] Juventus e Verona*».

Vialli e compagni sono ben decisi a dare un colpo di spugna sulla più bruciante sconfitta della stagione. Nessun problema di formazione. Briegel [illegible] accusava un dolore alla schiena, ha recuperato. «Occhio a Polster — avverte il tedesco — E' l'unico centravanti di sfondamento del campionato italiano. E sul campo pesante, il suo fisico potrebbe aiutarlo a farci qualche altro brutto scherzo».

Carlo Cerbencini

[illegible] Vaeller ancora ko

ROMA — Ancora un infortunio per Voeller. Durante l'allenamento di ieri mattina il tedesco è scivolato riportando la distrazione dell'adduttore della gamba destra, proprio vicino al punto in cui [illegible] operato circa due mesi fa. Tre giorni di riposo assoluto.

● **Tardelli**, davanti alla Disciplinare se la cavata con 3 milioni di multa. Annullata squalifica a Berselli; espiranti [illegible] di Nobile, Righetti e Incocciati.

● **Appello**: la Cai ha confermato le due giornate di squalifica a Tassotti e Pierleoni, mentre ha ridotto a 2 turni quella di Di Paolo.

● **Ferrari**, allenatore della Triestina, e Marchetti, direttore sportivo, sono stati confermati per il prossimo anno.

● **Rini**, presidente dell'Empoli, ha smentito le notizie di [illegible] secondo cui starebbe per diventare da della Fiorentina.

● **Under 21**: nel [illegible] pionato europeo Under 21 l'Italia inizia nell'ottavo girone di qualificazione assieme a San Marino e Svizzera.

Il maratoneta della Juventus trova nuove motivazioni in vista dell'Empoli

Bonini di corsa verso la zona-Uefa

TORINO — [illegible] solo 25 [illegible] è legato alla Juve da un contratto che scadrà [illegible] giugno [illegible], eppure Massimo Bonini, come [illegible] la scorsa estate quando c'era [illegible] lo dava al Milan, non ha la sicurezza [illegible] [illegible] in bianconero. Ogni volta che si parla [illegible] campagna acquisti e [illegible] sioni, il suo nome rientra tra i possibili partenti. Peggiorano la situazione alcune considerazioni su un [illegible] presunto calo di rendimento e non è un conforto essere, con [illegible], tra i giocatori più sostituiti.

Ma Bonini non è tipo da abbattersi, ha superato in questi otto anni di bianconero tutte le traversie. Il motorino del centrocampo bianconero — dicono gli osservatori più attenti — però non gira più in maniera così rotonda come un tempo.

Il sammarinese [illegible] quando lo interrogheremo in merito: «*Se parliamo della [illegible] stagione sono il primo [illegible] ammettere che [illegible] reso secondo [illegible] mie possibilità, ma ero tormentato [illegible] problemi familiari. Adesso [illegible] meglio e credo di aver sempre giocato bene quando sono stato chiamato a farlo. Ritengo però che un giocatore non possa [illegible] giudicato singolarmente. E io [illegible] uno di quelli che rende in [illegible] [illegible] rendimento della squadra*».

Quest'anno la Juve [illegible] de- [illegible] Bonini può [illegible] stato condizionato [illegible] fatto di non essere stato impiegato [illegible] continuità? «*E' logico che piace a tutti giocare ogni domenica, in particolare per me è più facile mantenere la concentrazione. Ma a Como, dopo [illegible] rimasto fuori a Firenze, [illegible] credo [illegible] aver patito particolarmente. Né mi ha influenzato il fatto di aver giocato [illegible] la maglia numero 10*».

Quanto può aver influito [illegible] Bonini il fatto di non aver più al fianco Platini a Manfredonia e di trovarsi a giocare accanto a Magrin e De Agostini? «*E' ovvio che il centrocampo ha pagato lo scotto dei nuovi inserimenti. Non si può mai improvvisare. Ma dopo un periodo di assestamento, tutta la squadra sta lievitando. Lo stesso Magrin, che non sarà [illegible] un Platini e non ha né il suo peso né le sue caratteristiche, sta migliorando il partita in partita e dà un grosso apporto alla [illegible]*».

Domani vi aspetta [illegible] incontro sulla carta facile, ma pieno di insidie. «*In casa non abbiamo mai fallito, perdendo solo [illegible] il Milan e pareggiando con la Samp, anche se magari [illegible] siamo espressi meglio, come gioco, in trasferta. Ma [illegible] sempre detto che questa squadra è più adatta al gioco [illegible] rimessa. Con l'Empoli però non possiamo sbagliare, dobbiamo conquistare i due punti per riscorrere la zona Uefa e non perdere di vista l'Inter, nostra antagonista che affronteremo presto al Comunale*».

Fra i molti problemi della Juve c'è il dato, inconfutabile, che incassa troppi gol. «*Non parlerei di gol dei [illegible]. non esistono. Piuttosto dobbiamo prestare più attenzione sui calci piazzati e sui corner. Sia a Firenze [illegible] a Como non abbiamo rispettato certe posizioni, tutto qui*».

Franco Badolato

[illegible] Il Manchester vuol comprare [illegible] e Hughes

LONDRA — Il Manchester United, [illegible] il «Daily Mirror», sarebbe disposto a spendere 5 milioni di sterline (12 miliardi) forniti da un consorzio di sponsor per acquistare Ian Rush e Mark Hughes. Il primo è legato fino al '90 alla Juve, il secondo è in prestito dal Barcellona al Bayern.

Ferguson, allenatore del Manchester, ha dichiarato «*Se Rush diventa trasferibile gli darò la caccia*». Il Liverpool ha [illegible] prima opzione sul suo [illegible] goleador, [illegible] Ferguson è convinto che i «Reds» avendo già utilizzato ampiamente i [illegible] milioni [illegible] sterline ricavati da Rush per acquistare Beardsley, [illegible]. Aldridge e Houghton, non abbiano più mezzi per riportare Rush in patria. c. p.

[illegible] Recuperati mille miliardi per impianti

[illegible] — Il Consiglio dei ministri [illegible] approvato un decreto legge che [illegible] legge per [illegible] realizzazione di impianti sportivi. Il provvedimento si è reso necessario, ha spiegato Carraro, dopo la recente pronuncia della Corte Costituzionale in materia di competenze delle [illegible] per l'impiantistica sportiva. Con le norme proposte, che recuperano all'impiantistica circa 1000 miliardi, viene riaffermata la competenza dello Stato a programmare e decidere gli interventi per gli impianti finalizzati alle attività sportive e agonistiche; [illegible] Regioni viene invece riconosciuta la competenza per gli impianti destinati [illegible] attività [illegible] agonistiche.

Oggi in tv

[illegible] 9,35 Sci: da Schladming, Coppa del mondo, slalom gigante masch. 1° manche *(Raidue e Tmc)*

[illegible] 11 — Sci: da Kranjska Gora, Coppa del mondo, slal. gig. femm. 1° manche *(Tmc)*

[illegible] Sci: [illegible] Kranjska Gora, Coppa [illegible] mondo, slalom gig. femm. 2° manche *(Tmc)*

Ore 12,45 Sci: da Schladming, Coppa del mondo, gigante masch. 2° manche *(Raitre e Tmc)*

Ore 13,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*

Ore [illegible] Bob: Sarajevo, Europeo a 4 *(Capodistria)*

Ore 14 — Calcio internazionale, servizi ed interviste; ciclocross, da Hasgendorf, camp. mond. dilettanti; slittino, da Berchtesgaden, Europeo doppio uomini; ippica, da Roma, Criterium d'inverno di galoppo; biathlon, present. campionati *(Tmc)*; [illegible] sport calcio, replica Odeon Tv

[illegible] 14,25 Calcio: da Rijeka, Jugoslavia-Italia, under 21 serie B; atletica, da Ancona, Italia-Germania Ovest, juniores *(Raiuno)*

Ore 14,30 Ciclocross: da Hasgendorf, camp. mondiali dilett; sci, da Asiago, camp. Rai, salto con- [illegible]a: sonte, da Viareggio, meeting di Carnevale; pallavolo, stadio Opel Agrigento- Burro Virgilio Mantova. Al maschile *(Raitre)*

Ore 15,05 Sci: slal, Coppa del mondo *(Capodistria)*

Ore 17,30 Derby *(Raitre)*

Ore 17,35 [illegible] tempo di Babeli P.B. Giorgio-Dentigomma, Rieti, [illegible] masch *(Raidue)*

[illegible] Tg2 Sportsera *(Raidue)*

Ore 18 — [illegible]: da Rimini, differita Minchillo-Jacquot, Europeo superwelters *(Italia 1)*

Ore 21,45 Tg2 Sportsette *(Raidue)*

[illegible] 22,45 Grand Prix *(Italia 1)*

Ore 22,50 Equitazione, concorso su neve da Cortina; sci: camp. ital. fondo combinata e Coppa del mondo femm.; slittino, da Berchtesga- [illegible] Europei *(Raitre)*.

■ L'Ascoli in casa [illegible] concesso i due punti a nessuno, al Del Duca arriva il Napoli leader che nelle Marche non ha [illegible] vinto. Decidera il solito Maradona?

■ L'Avellino aspetta la vittoria da quindici turni, per l'archivio sembra arrivata la volta buona: riceve il Verona che al Partenio ha capitolato un pareggio in pei gare.

■ Il Cesena casalingo è imbattuto da quattro mesi. In Romagna non è mai passata. Prevalenza di pareggi.

■ Fiorentina-Milan: i viola per uscire dalla crisi, il Milan per proseguire un 1988 da favola. Precedenti con i toscani.

■ L'Inter riceve il Como che a San Siro, dopo aver vinto al primo tentativo (1950), ha messo insieme [illegible] sconfitte. Trasferta senza scampo per i lariani.

■ La Juventus non vince [illegible] domeniche. l'Empoli

Totocalcio

[illegible] cinque. L'ultimo [illegible] dei toscani è venuto a Torino [illegible] [illegible]. La Juve è avvisata.

■ Pisa-Pescara: i nerazzurri provengono [illegible] sconfitte, gli abruzzesi in trasferta da sei ko.

■ La Sampdoria cerca di riprendere l'inseguimento al Napoli. Il Torino lontano [illegible] Comunale non passa da 15 [illegible]. Passato con i bluccerchiati, con prevalenza [illegible] «x».

■ Il Pisa proviene [illegible] due sconfitte, la Spal cerca punti per agganciare la zona Promozione. Bilancio equilibrato.

■ Lanciano-Martina: l'archivio è per gli abruzzesi, a Martina esterno cammina però spedito.

■ Il Riccione non vince da [illegible] turni, contro il Giulianova ha la tradizione dalla sua.

■ Trapani-Chiarre interessa i due poli della classifica. I locali, imbattuti [illegible] diciotto mesi, sono in acque pericolose; il Chiarre punta [illegible] 01.

■ L'Atletico Catania [illegible] il sorpasso sulla Turris.

Bruno Colombero

■ Concorso n. 23

		1	X	2
1.	Ascoli	Napoli		X
2.	Avellino	Verona		X
3.	Cesena	Roma		X
4.	Fiorentina	Milan		X
5.	Inter	Como	1	
6.	[illegible]	Empoli	1	
7.	[illegible]	Pescara	1	
8.	Sampdoria	Torino	1	
9.	Pisa	Spal		X
10.	Lanciano	[illegible]		X
11.	Riccione	Giulianova		X
12.	Trapani	Chiarre		X
13.	Turris	Atletico Catania	1	

Il tempo

L'andata di mattempo domani sarà [illegible] via di esperimento. Venti a parte, resteranno [illegible] annuvolamenti irregolari [illegible] occasionali piogge sul Meridione.

Ascoli	*sereno* 6°
Avellino	*nuvoloso* 7°
Cesena	*poco nuv.* 5°
Firenze	*poco nuv.* 6°
[illegible]	*sereno* 4°
Torino	*poco nuv.* 8°
Pisa	*poco nuv.* 5°
Genova	[illegible] 10°
Fano	*sereno* 7°
Lanciano	*nuvoloso* 6°
Riccione	*poco nuv.* 5°
Trapani	*pioggia* 7°
T. del Greco	*sereno* 11°

■ Napoli in dubbio

ASCOLI — Agabitini al [illegible] squalificato Destro con Miceli n 6, rientrano Benetti [illegible] di Rodia.

NAPOLI — Ancora incerto il recupero di De Napoli (febbre intestinale). Eventualmente lo rimpiazzerà Filardi.

■ Dario [illegible]

AVELLINO — Graziato Beruschini, che andrà regolarmente in panchina. Rientra Amodio. Schachner ancora unica punta.

VERONA — Dario Bonetti stopper al posto dello squalificato Fontolan, col rientro di Volpati a centrocampo. Ancora assenti Iachini e Di Gennaro.

■ Forfait di [illegible]

CESENA — Tutti disponibili, ma Bigon confermerà la formazione di domenica scorsa con Sanguin in panchina e Leoni ad Armenise in campo.

ROMA — Indisponibile Conti, in attesa forfait di Voeller (distrazione alla coscia destra). Attacco da inventare.

Domani alle ore 15

■ [illegible]

FIORENTINA — Torna [illegible] Chiara all'ala sinistra, mentre Rebonato sostituirà lo squalificato Diaz. [illegible] conferma [illegible] Carobbi a centrocampo con Pin in difesa.

MILAN — Ancora Musiti al posto dello squalificato Tassotti, conseguente conferma della formazione che ha battuto il Pisa.

■ Gioco Bergomi?

INTER — Trapattoni spera nel recupero in extremis di Bergomi per rimediare all'assenza di Nobile, squalificato con Passarella. Calcaterra l'altro terzino, mentre Mandorlini sarà il libero. Matteoli ancora in panchina.

EMPOLI — Burgnich ricorre a Cimmino e Giunta per rimpiazzare gli squalificati [illegible] e Innocenzi, con lo spostamento [illegible] Matteoli a centrocampo. Ancora assente Borgonovo.

■ Bruno vice Cabrini

JUVENTUS — Il jolly Bruno al posto [illegible] Cabrini squalificato. [illegible] al posto dell'infortunato Laudrup. [illegible] al massimo, andrà in panchina.

EMPOLI — Entra Zanoncelli [illegible] posto dell'infortunato Gelain, mentre Della Monica sostituirà ancora lo squalificato Incocciati.

■ Toscani d'emergenza

[illegible] — Tre squalificati. Caneo, Dunga e Ganghi; conferma di Bernazzani e utilizzazione di Dolcetti e Ceccoli.

PESCARA — Galeone [illegible] recuperato gli infortunati e confermerà quindi la formazione che ha pareggiato con l'Inter.

■ Torna Berggreen

SAMPDORIA — Briegel ha smaltito l'infortunio alla schiena, bluccerchiati al completo.

TORINO — Radice recupera il danese Berggreen ma rischia di perdere Crippa e Ortiti [illegible] l'influenza. Eventualmente pronti Fusar e Bresciani.

Totip

L'inserimento nelle schede Totip n. 5 del G.P. d'Amérique di Parigi, con l'inestimabile uno-due della prima corsa (Ourasi Gruppo 1 e Grades Singing Gruppo 2) riduce alle altre cinque corse la ri[illegible] delle alternative per la scommessa ippica della domenica.

PRIMA CORSA	1
Parigi (trotto)	2
SECONDA CORSA	1
Trieste (trotto)	x 2
TERZA CORSA	x 2 x
Trieste (trotto)	2 x 1
QUARTA CORSA	x 1
Pisa (galoppo)	1 x
QUINTA CORSA	2 2 1
Pisa (galoppo)	1 x x
SESTA CORSA	2 1 x
Napoli (galoppo)	1 x x

Oggi Tomba può ritornare in testa alla Coppa grazie al gigante di Schladming

Il sorpasso del pio Zurbriggen

Il religiosissimo elvetico ha dominato la libera di ieri con una prova perfetta e fortunata - Clamoroso ruzzolone di Mair che rovina sci forse insostituibile - Piantanida fermato per una aritmia cardiaca - Male altri azzurri

Salto in lungo Aiello piantò il primo a 8,38

Giallo-Evangelisti: il prossimo numero de «L'Espresso» pubblica un che rafforza l'ipotesi Mercoledì la tivù aveva mandato onda un filcui si notava il giudice Aiello che durante una piantava . Il picchetto prima dell'ultimo di Evangelisti. Ebbene, quel picchetto stato piantato proprio a 8,38, la misura poi gnata all'azzurro. Quemeno è il risultato della rilevazione elettrocompiuta dalla Tecnobyte per conto settimanale. Il risultato — si a — è preciso, la possibilità di è indicata in solo centimetro in più o in meno.

QUERELA — In merito alle dichiarazioni su «La Stampa» al riguardo una possibile combine nella gara di Los Angeles '84 che medaglia d'oro a Gabriella Dorio, il prof. Giovannelli chiesto alla Fidal l'autorizzazione la via legali nei confronti di Enrico Spinozzi, dirigente del Cus Roma.

DOPING — Un quotidiano norvegese, il «Verdens Gang», rivela l'esistenza dell'ormone sintetico «Erythropoietina», che può aumentare le prestazioni degli sportivi e la sua esistenza non può essere accerl'analisi doping. Il giornale menziona il professor Francesco Conconi e, esempio di vittorie sospette, medaglie vinte Albarello e Zoli durante i mondiali di fondo l'anno scorso.

Da Ferrara il professor Conconi ha smentito energicamente: «L'eritropoietina è un ormone che non si *commercia. Viene prodotto solo da o ditte. Basta rivolgersi a loro ed avere di colaggi che la utilizzano. Io non fra questi. Questo è un trucco, facilmente smascherabile, per gettare ombre sui successi italiani».*

SCHLADMING — Il sorpasso è arrivato. Pirmin Zurbriggen prende testa della graduatoria di Coppa, nel modo migliore, vincendo campione la discesa disputata ieri Austria. Ha cinque punti vantaggio su Tomba e potrebbe tornar secondo quest'oggi l'azzurro continuasse sua positiva di successi. La partita però è riaperta e per lo rimangono maggiori possibilità di marcar punti: che poi li faccia è un'altra storia, ma la possibilità esistete.

A questo punto, prima della prova odierna, le chances sono in perfetta parità per numero di prove in pista: Zurbriggen ha discese, dove Tomba non , e due Super-G teoricamente l'azzurro è inferiore; Tomba ha tre slalom, dove lo svizzero non è mai candidato e due giganti nei quali teoricamente Pirmin è debole. A favore di Zurbriggen sono però i 5 punti attuali vantaggio, la combinata Are, e la possibilità di prepararsi soltanto in slalom negli ultimi giorni della Coppa.

Più che mai risultano decisivi quei 12 punti «rubati» per acquiescenza a Kranjska Gora, e i venti che potrebbero ancora bloccati da un reclamo contro Super-G irregolare di Leukerbad. Perseverano innell'errore i nostri responsabili (Demetz e Messner? La vita è tutto un quiz, irrisolto avviamente) e mbra proprio che molto signori e lasceremo passare tutto.

D'altro canto lo stellone non sembra proteggerci tanto. A meno di settimana telonio Leukerbad, questa di Schladming ci ha portato via mezza squadra discesa. Al via, ieri, non si sono presentati Danilo Sbardellotto Giorgio Piantanida. Il primo ruzzolato mercoledì oltre il traguardo, al termine di allenamento concluso con il secondo tempo. Il ginocchio sinistro è gonfio, è interessato il e dipenderà dagli esami dei prossimi giorni partecipazione ai Giochi.

Piantanida stato male invece serata giovedì, è riscontrata un'aritmia cardiaca. rapidamente, ma munque i medici hanno saggiamente bloccato l'atleta. Il fenomeno il nuovo nello sport, basta ricordare Bitossi, campione in una disciplina più faticosa come il ma il ragazzo giupreoccupato: *«Me ne fossi stato zitto. mi faranno fare il giro tutti gli ospedali d'Italia. Speriamo solo di perdere troppo tempo».*

Con questa bella premessa, Mair si è presentato cancelletto con il , che lo favoriva piano dello scivolamento. Sciava comunque molto bene Mair, passando all'intermedio con quello che sarebbe poi stato il terzo tempo assoluto e chissà se meglio non avrebfatto nel finale. Il fatto che, giunto in vista «Italiener loch», la dei italiani (nel dicembre '73, esordio di Schladming nel grande chiuse la loro gara cinque azzurri, affermava per la prima volta grande Franz Klammer). Mair finiva in compressione sullo sci interno, rimbalzava via in rotazione e faceva uno dei ruzzoli più spettacolari, chiuproprio in fondo.

Per l'atleta nessuna seguenza, ma prezioso di sci si riduceva ad un attrezzo solo: il sinistro la spalola piegata verso l'alto a nell'angolo venutosi a formare i diversi strati tutti afoglati. Bonseri proverà nell'impresa impossibile di rimettere insieme sci, ma non ha molte speranze e cercherà di trovare, a testare, altri pala 2.30 alla Rosaingnoi nei pochi giorni che restano. Come scalogna non c'è male e nulla può dire agli altri azzurri che finiti lontani, chi con problepersonali, sci-lumaca.

Pirmin pio (è molto religioso), deve fatto voli consistenti dopo le dicompletamente «bucate» a Leukerbad, e ieri ha avuto tutto dalla sua, compreso un assolutafavorevole. Un'uscita di Wasmeier che avrebbe potuto far di gli ha salvato il successo, con uno splendido anticipo sull'ultima virata sinistra che gli dà tutto o quasi il vantaggio su chi è rimasto in : dima in fazzoletto sono i compagni Heinzer (3°) e Mahrer (4°), i sorprendenti Duerr (tedesco 3°) e (norvegese 5°), e il costante francese Piesset (8°).

Per gli austriaci è il record negativo: 18 gare, due stagioni piene, una vittoria in discesa. Restano sul secondo posto di Steiner a Val d'Isère.

g. vigl.

Pirmin, i punti vantaggio

Discesa libera: 1. Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'59"28 alla media di 102,850; 2. Franz Heinzer (Svi) a 73/100; 3. Peter Duerr) a 74; 4. Mahrer (Svi) a 78; 5. Skaardal (Nor) a 86; 6. Piccard (Fr) a 97; 7. Steiner (Au) a 1"29; 8. Pfaffenbichler (Au) a 1"32; 9. M. Bell (GB) a 1"50; 10. Mueller (Svi) a 1"53; 11. Fahner (Svi) a 1"61; 12. Aasinger (Au) a 1"91; 13. Besse (Svi) a 2"; 14. Wirnsberger (Au) a 2"07; 15. Zehenter (Ger) a 2"08; 22. W. Perathoner (It) a 3"13; 30. Cigolla (It) a 3"76; 33. Colturi (It) a 4"17; 35. L. Perathoner (It) a 4"32.

Coppa del Mondo: 1. Zurbriggen p.211; 2. Tomba (It) 206; 3. Mader (Au) 99; 4. Wasmaier (Ger) 97; 5. Strolz (Au) 93; 6. Mair (It) 74; 7. Piccard 72; 8. Mahrer 67; 9. Boyd (Can) 63; 10. Girardelli (Lux) 53; 16. Franchetton (It) 42; 43. Sbardellotto (It) 32; 28. Camozzi (It)

La schedina forse affidata al ministero delle Finanze

E adesso il Coni rischia di perdere il Totocalcio

Guerra congresso olimpico: l'Uisp la confederazione degli Enti

ROMA — La cittadella dello sport che si sente assediata politiche, intese come forze del male, o non comprende la semplicemente di importe il perpetuarsi di oligarchia di potere ristretta. La cosiddetta autonomia non è basa sul dilettantismo dei dirigenti, sulla discreta organizzazione, sulla politicizzazione esplicita del movimento, ma un unico, vero, concretissimo pilastro: il finanziamento autonomo ottenuto attraverso stione del concorso Totocalcio, un'azienda con un fatturato che quest'anno supererà i miliardi. Toto, gigante buono dello sport, lo Stato deve dire grazie: il Coni si autofinanzia e in più regala denaro (il 24% del totale) alle dello Stato.

Ma a quando? La situazione rischia di mutare in ad un'ipotesi di progetto che porterebbe inevitabilmente scompiglio in al Coni e a tutto lo sport italiano. Finanze è in corso fondamentale che portato alla direzione Monopoli il gioco del e il lotterie nazionali. ne tengono conto. In un domani neanche tanto lontano, quedestino potrebbe al Totocalcio. E, ferma restando la percentuale del 24% di pertinenza dello sport, ci ritroveremo ad realtà a parti invertite, con lo che finanzia l'Ente. Il Coni, inoltre, correrebbe il pericolo di perdere percentuale dell'8% per la gestione del concorso quale dedica meno della metà facendo buone economie) oltre a parte del potere che vanta.

E questo rischio il congresso olimpico, che chiude quest'oggi i suoi lavori dopo due giornate di incontri e scontri, s'è accorto. Il Coni fatica a mutare usi e costumi. In contrapposizione il ministro

Franco Carraro, intenzionato a concedere realtà degli Enti di Promozione, che svolgono buon terzo dell'attività sportiva e non hanno decisionale, accesso stanza bottoni. Il Consiglio Nazionale Olimpico.

Coni, limitandosi alla gestione solo di vertice, ha paura di perdere della sua influenza ed ecco quindi la proposta di far entrare gli Enti in maniera soltanto simbolica nel Consiglio Nazionale, con solo rappresentante.

L'Uisp ha aspramente contestato, ipotesi in un comunicato, si è detto «sbalorditi, poiché *propone l'ingresso nel Consiglio di un dirigente che non sarebbe tale merito sportivo, ma per rappresentanza politica* di *una federazione che assomiglia a un parlamentino».* Il suo presidente Mazzaglia ha aggiunto: «*Ad entrare nel Consiglio devono sere rappresentanti di con un alto numero di tesserati, e che conseguidi determinati meriti sportivi. Quindi, dico a qualsiasi tipo di confederazione».* Sulla scia dell'Uisp si sono collocati anche Csai, Acli, Cel, Csai. Voci di dissenso in rappresentanza di un comunicato che si aggira intorno ai tre persone.

Continuando sulla rifiuto, il Coni si isola. E fatto. E quell'altra realtà rappresentata dagli Enti troverà polo di aggregazione. Non esisterà più l'unicità del vertice sportivo e finalmente sarà creare un qualcosa di disopra che coordini le due attività: ministero sport.

Ed è proprio vero che il ministro del Turismo, fino a tre mesi fa presidente del Coni, è il suo stesso passato?

Giorgio Viglino
Marco Mazzocchi

BOXE A Rimini Jacquot europeo dei superwelters

Minchillo perde per ferita

RIMINI — Palasisto lo sport di Rimini quasi gre per il campionato europeo dei superwelters tra Luigi Minchillo e Jacquot campione Francia. incontri in programma della serata match per l'europeo anche se i tifosi attesa rivedere Loris Stecca: campione del mondo, in cerca di rilancio verso nuova sazione mondiale.

Purtroppo il trentatreenne Minchillo, che contava su questo campionato d'Europa per mettersi addirittura sulla strada del campione del mondo Gianfranco , ha fallito la sua occasione, più per sua sfortuna che per veri demeriti.

Dopo inizio cauto il «veterano» pugliese partito all'attacco alla sua maniera vincendo nettamente la nal terround stato centrato in pieno un diretto destro Jacquot, che gli ha aperto un'ampia ferita sull'arcata sopracciliare sinistra. L'arbitro belga Wandt ha sua decisione della lotta soltanto dopo aver il medico. Ma Jacquot vedeva profilarsi la possibilità una vittoria, inferto volto di Minchillo che è diventato una maschera di sangue. Terminato il round, febbrili consultazioni all'angolo tra i «secondi» di Minchillo, l'arbitro il medico, per arrivare alla malinconica conclusione. All'inizio del quarto round Minchillo restava seduto e la vittoria andava sorprendentemente al campione di Francia.

pesi supergallo in cui Loris Stecca battuto ai punti il messicano Callegos. Stecca combatmolto impegno e all'attacco, ma Callegos, guardia destra, ha saputo arginarlo con l'esperienza che gli deriva dai 60 combattimenti da professionista: Stecca ha vinto tutte e otto le riprese, ma il messicano non ha mai accusato momenti di difficoltà ed

f. m.

Basket: 500 milioni il premio per Sesi

TRIESTE — Il presidente federale Vinci (che intende per il prossimo quadriennio) ha lasciato intendere che la Federbasket stanzierà (oltre ai 2,5 miliardi previsti per l'attività delle nazionali) più mezzo miliardo di premio in caso di qualificazione Giochi di . Ben milioni saranno riservati alla maschile: ogni giocatore riceverà tra 20 e 25 milioni; il resto agli altri componenti la spedizione.

Questa somma, così come eventuali altri fondi per convincere qualche anziano giocatore (Meneghin e Bacchetti a vestire la maglia azzurra qualora Gamba lo ritenesse necessario, verrà reperita nel bilancio federale.

Pallavolo: oggi Panini-Camst

A. 1° giornata: Giomo -Ciesse Pd; Eurosilva Ba-Pozzillo Ct; Gonzaga Mi-Kutiba Falconara; Maxicono Pr-Bistefani To; Panini Mo-Camst Opel Ag-Virgilio Mn giov. ieri. *Classifica:* Panini p. Camst 28; 24; Pozzillo 20; Bistefani 15; e Kutiba 14; Virgilio 12; Eurosilva 10; Opel 8; Giomo Gonzaga

● **Pallanuoto:** 4° di A-1 (ore 17,30): Posillipo-Camogli; Ortigia-Volturno; Fiorentina-Recco; Pescara-Canottieri Napoli; Como-Civitavecchia; Arenzano-Savona.

Il tris nell'Amérique

PARIGI — Si corre il O.P. d'Amérique distanza 2850 metri. In palio due milioni e mezzo di franchi più gli ingaggi. Assente Mon Tourbillon, il favorito d'obbligo è Ourasi che cerca il terzo successo consecutivo nella corsa-faro d'Europa.

● **La corsa Tris** della settimana, premio Agropoli svoltosi ieri ad Agnano, è stata vinta da Cosimo su Mon Poussin e Ivo Jima. Comb. 14-12-7. Quota di L. 857.648 per 1775 vincitori. Mov. glob. L. 1.455.

A Vincennes trotto di domani (ore 14,30). I favoriti: Pr. Guia Ve, Gravia Lb; Pr. Moncalvo: Idris Iden; Pr. Cocconato: Elmike, Dadop Dell; Pr. Canelli: Iroca, Input; Pr. Costigliole: Eguero, Girilio; Pr. Asti: Einstein, Fakir Ve; Pr. Albugnano: Pantomax, Pixage; Pr. Tonengo: Giordania, Park, Cimarra.

● **Calcio**, anticipi oggi (h. 15): C1/A Trento-Reggiana (Cafaro). Virescit-Ospitaletto (Copercini); Lodigiani-Massese (Bernardini), Pro Sesto-Chievo (Rosica).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 29 gennaio 1988 è stata di 554.954 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Consorte di Cimbano
Delegato a
Paolo Palocchi
Enrico
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Paradotto
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Traforo 1000 Pianezza
Stampa in rotocalco G.T.S. S.p.A. Quinto sraso 36 Caselle
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 812 1329
CERTIFICATO N. 6126 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 Tel. 7602 35 051
TORINO, via M. d'Azeglio 60 tel. Roma 80 via Mercadante 53 - tel. (011) 50 211
Filiali Alba c. M. Cavour 19 tel. 0173 35 811 ALESSANDRIA v. Parma 15 tel. 447 543-443 546 AOSTA via Arcevaz 90 Quart tel. 765 575 765 628 ARONA v. le Baracca 40 tel. 57 61 700 ASTI, v. M. d'Arnolfo 28 tel. 32 272 BIELLA, v. P. Micca 6 tel. 30 370 Repubblica 29 tel. 365 250 BOLOGNA v. Indipendenza 24 tel. 278 628 CARMAGNOLA v. Garibaldi 100 tel. 971 333 037 CASTELFRANCO v. le Dante 102 tel. 48 626 CUNEO v. R. Cacciatore 2 tel. 280 513 FERRARA v. Cavour 11 tel. 50 124 FIRENZE v. le Matteotti 36 tel. 57 44 44 IMPERIA v. le Matteotti 8 tel. 7 481 152 GENOVA p. C. Colombo 10 tel. 57 44 44 IVREA c. Nigra 1 tel. 23 323 MANTOVA p. le Rimembranze 2 tel. 361 676 MESSINA v. le S. Martino 329 tel. 278 20 855 NAPOLI v. Medina 143 tel. 415 780 NOVARA v. Dalla Vecchia 3 tel. 33 541 PADOVA p. le Cavalieri Vitt. 2 tel. 875 224 PALERMO v. Maqueda Buscetta 152 tel. 204 823 PARMA v. le Mentana 8 tel. 35 842 REGGIO CALABRIA Tel. Parma 43 tel. 23 516 REGGIO EMILIA v. Dante Alighieri 2 tel. 41 848 ROMA v. Quattro Fontane 16 tel. 47 55 304 SAVIGLIANO v. Almerigo 41 tel. 964 949 SAVONA v. Astengo 11 tel. 26 219 VENEZIA v. Fusina 53 tel. 96 060

VIENI A SCOPRIRE L'ULTIMA TENTAZIONE

SABATO 30 E DOMENICA 31 LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT RESTANO APERTE E TI ASPETTANO

FIAT TIPO

FIAT TIPO

LA FIAT TIPO E' IDEATA E COSTRUITA PER ESSERE PORTATA COME UN VESTITO SU MISURA.

SI ADATTA AD OGNI GUIDA COME IL GUANTO SI ADATTA ALLA MANO, E' FACILE E DIVERTENTE. DA' IMMEDIATA FIDUCIA.

LA FIAT TIPO RAPPRESENTA UN PASSO DA GIGANTE NEL MODO DI ESSERE COSTRUITA. ROBOT MODERNISSIMI, AUTOMAZIONE MAI VISTA, CONTROLLI SEVERISSIMI OGGI SONO INDISPENSABILI ALLA QUALITA' COSTRUTTIVA. ANCHE QUESTO DA' FIDUCIA SOPRATTUTTO NEL TEMPO.

IMBATTIBILE NEI CONSUMI, SFIDA CHIUNQUE ANCHE NELLE PRESTAZIONI, VERSIONE CONTRO VERSIONE.

MA CI SONO ALTRI PRIMATI DELLA TIPO. E' LA PIU' SPAZIOSA, LA PIU' COMODA, LA PIÙ SILENZIOSA AUTO NELLA SUA CATEGORIA. CATEGORIA? MA LA TIPO ESCE DALLE CATEGORIE TRADIZIONALI E NE INVENTA UNA NUOVA. LA CATEGORIA TIPO: PER QUESTO SI CHIAMA COSI'.

FIAT TIPO

L'ULTIMA TENTAZIONE.

Eletti i nuovi assessori comunisti e democristiani

Casale, approvate le prime delibere

«Sì» unanime alla ristrutturazione del mercato «Piccaroli»

Salvatore Sanzone Giovanna Bevilacqua Davide Sandalo

CASALE MONFERRATO — Con la ratifica da parte del Consiglio comunale delle dimissioni degli della (Aldo Agatelli, Piergiorgio Corona, Antonino Gagliano, socialisti, e Paolo Arrobbio, socialdemocratico) e l'elezione degli ultimi quattro assessori e democristiani si è completata l'altra la formazione della giunta espressione della maggioranza dc, pri.

L'elezione dei nuovi assessori è avvenuta nella più completa tranquillità: dopo il dibattito politico delle sedute di Consiglio precedenti, la votazione è stata solo un atto formale.

Per la dc sono entrati in giunta l'ex sindaco Riccardo Coppo, che si occuperà dell'urbanistica, e Giovanna Bevilacqua Scaglietti, insegnante a riposo, assessore ai servizi sociali (è anche la presidente dell'Anffas casalese); per il psi i nuovi assessori sono Davide Sandalo, insegnante (pubblica istruzione, problemi della gioventù) e Salvatore Sanzone, operaio delle officine «Cerutti» (si occuperà di ecologia, ambiente, protezione civile).

Il Consiglio ha subito ratificato le dimissioni «tecniche» (sono state subito dopo rielette) degli assessori democristiani Paolo Ferraris (vicesindaco, lavori pubblici) e di Carlo Mina (attività economiche).

Le dimissioni di Ferraris hanno consentito che la carica di assessore anziano andasse al repubblicano Guido Cattaneo, come prevedevano gli accordi per la nascita della maggioranza, mentre Mina, assessore supplente, è stato rieletto assessore effettivo, cioè con diritto di voto in giunta.

La giunta guidata dal comunista Ettore Coppo è composta anche dal comunista Vincenzo Ottone (bilancio e finanze). Governo della città al completo, quindi, e questo consentirà alla nuova maggioranza dc, pci, pri di muovere i primi passi in campo amministrativo.

Per il momento le delibere portate in approvazione al Consiglio comunale sono atti di «transizione», che erano già stati esaminati anche nell'ambito della vecchia maggioranza.

Così non vi sono state particolari discussioni durante il Consiglio (che riprenderà lunedì sera, alle).

Tra le decisioni di maggior rilievo anche quella di vendere una cascina di proprietà del Comune e la «Benefica» reinvestire il ricavato (circa settecento milioni) per la conservazione del patrimonio immobiliare .

«I soldi potranno essere utilizzati per acquisire immobili nel centro o ristrutturare beni di proprietà comunale da immettere sul mercato dell'affitto e per acquistare e ristrutturare immobili da destinare per servizi socio-assistenziali», ha anticipato Ottone.

Un intervento di rilievo, all'unanimità, è invece una al progetto di mercato coperto generi alimentari «Piccaroli».

I , s'inizieranno il 15 e il mercato chiuderà i a fine . La «ristrutturazione circa sarà completata in cento giorni e per metà luglio è previsto la riapertura.

Il progetto era stato approvato dal sono apportate alcune modifiche al piano originario: d'accordo con i commercianti, i box di vendita da ventuno a 16 («*E ci quattro merceologiche*», anticipa Mina) e sono previsti diversi interventi migliorativi.

«*Sarà in città la prima struttura moderna gestita da operatori tradizionali*», ha sottolineato il capogruppo comunista Quirino.

Nessuna discussione ratifica di una delibera di giunta (del 24 dicembre) che conferma anche per l'addizionale comunale sull'energia elettrica: al chilowattora i consumi nelle abitazioni e 6,5 al chilowattora per in strutture diverse tazioni. **Mauro Facciolo**

Dalla discarica abusiva riportati alla luce 38 mila fusti

Carbonara, ultimi veleni

Si tratta di 10 tonnellate di materiali - Costo dell'operazione 14 - Ma occorrono altri per distruggere i - Parte dei contenitori inviati presso Lubecca, Germania dell'Est

Pozzolo. I bidoni immagazzinati dalla Castalia (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Carbonara Scrivia. Gli addetti ricuperano gli ultimi fusti. In totale sono ben trentottomila

DAL PRIVATO

TORTONA — E' tolto dalla discarica abusiva di Carbonara l'ultimo fusto colmo di veleno. Il è stato analizzato, catalogato, e travasato in altro bidone a chiusura ermetica. E' andato aggiungersi agli altri mila contenitori (in tutto mila tonnellate di materiale) depositati in due giganteschi capannoni a Rivalta Scrivia e a Pozzolo Formigaro. Eliminarli costerà 12 miliardi, oltre i già spesi per il recupero. La discarica di Carbonara, in frazione Cadano, era la più vasta delle quattro scoperte lungo la Scrivia. Le altre erano nel territorio di Tortona, nelle frazioni Case Rosa, Scaura, San Guglielprime bonificate.

I veleni sono resine, tensioattivi, residui di lazione, medicinali, pesticidi. La «Castalia» (gruppo Iri), che doveva solo recuperare i fusti, ha anche stilato progetto per la loro definitiva eliminazione. Lo ha presentato al ministero della Protezione Civile quale toccherà decidere se è valido; quindi finanziare l'operazione dovrà occuparsene.

Una sintesi del progetto «Castalia» viene dall'ingegner Settimo Arazzini, 42 anni, responsabile del settore tecnico, con sede a Genova. Per capire meglio la un'ipotetidi pericolosità di questo materiale: a dieci. Le sostanze che rientrano nel primo cinque gradini saranno trattate con prodotti speciali, rese innocue e depositate nelle cinque discariche a cielo aperto: quelle più pericolose (livelli da cinque a dieci) potrebbero essere in parte termodistrutte nell'impianto «Montedison» di Ferrara e in sepolte in una discarica la Germania , a Lubecca, in terreno argilloso quindi impermeabile.

Si tratta di una cosiddette discariche di terza categoria che non esistono. Naturalmente il materiale finirebbe all'estero dopo un accordo fra i due governi. Portare i veleni in Germania costerebbe 700 a 900 lire il chilo: distruggerli a Ferrara dalle 1300 lire. Ogni bidone pesa 250 chilogrammi.

In visita alla discarica di Carbonara, arriva lasciato in stanale Cassano e percorso un tratto di battuta fra i campi coperti di neve. E' a ridosso dello Scrivia, quasi nel suo letto quando il torrente è in piena. Il fango caviglie, le pozzette d'acqua hanno il colore verdastro dell'acido. I «bruciano» il naso, stordiscono. Tecnici e operai lavorano la maschera e sono lì dal novembre scorso. Hanno ai un'area di mila metri quadrati. Le hanno la terra fino a sei metri di profondità, ben oltre le acquifere che a metri campagna.

I bidoni erano posati con ordine, per sprecare spazio e farne stare di più. Poi ricoperti con la terra scavo e infine, per mascherare il terreno smosso, velo di terra recuperata sul posto (chi è autorizzato a farlo anche se contiene olii e fenoli inquinanti).

Le discariche sono scoperte fotografando la zona dall'aereo, con una speciale tecnica che rivela anche le cose sepolte. Il primo è stato quello di «». I depositi sono spesso diaframma di materiale impermeabile, trasformandoli in «vasche». Questo per impedire che terra e avvelenate potessero sfuggire durante i lavori di scavo.

Il contenuto di ogni bidone recuperato veniva analizzato dalla dottoressa Maria Teresa Giuseppetti: d'era . Il materiale veniva identificato e catalogato in tossicità. Dopo il controllo triturato, reso inerte e travasato in un contenitore a chiusura stagna. Ogni singolo «pezzo» ha una scheda memorizzata nel computer ed è reperibile attraverso dice.

Nella discarica c'era anche una montagna di confezioni medicinali, gettate alla rinfusa, che il tempo ha impastando il contenuto con la terra. Il sospetto è che rivassero dall'«Ecolibarna». Serravalle, l'azienda «specializzata» nella rifiuti tossici che invece accumulava le sostanze nei suoi magazzini.

Uno degli ex amministratori di questo stabilimento, Astero, di Casale, mercoledì è stato brevemente sentito dal giudice di Tortona al quale si è presentato dopo mesi di latitanza.

L'ingegner Santarriga, responsabile del controllo qualità, che la discarica di Cadano ormai vuotata -*ma troveremo ancora un' in giro per sicuri che non ci sia sfuggito nulla. Abbiamo superato molte difficoltà, però non goccia di veleno è finita nello Scrivia e la popolazione a valle del torrente può stare tranquilla*».

L'ultimo lavoro ancora da fare è quello di decontaminare l'area, I inghiotti che si formati con l'acqua pompata «Potranno poi allevarci le *trote* — scherza il geometra Lusvarghi, responsabile del cantiere — *e, state certi, i pesci non avranno il sapore del fenolo*».

Aldo Popaiz

Il responsabile dell'Ecolibarna ha lasciato il carcere

Gli arresti domiciliari concessi a Dario Astero

Il casalese è ospite in casa di un'amica a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Astero, 56 anni, ha lasciato il carcere di Tortona. L'imprenditore casalese è coinvolto nel caso della «Ecolibarna» di Serravalle Scrivia, l'azienda che dovuto smaltire rifiuti industriali tossici e e che, dopo le accuse, avrebbe invece disseminato in discariche clandestine migliaia di di sostanze velenose.

Il giudice istruttore del tribunale tortonese dottor Salvatore Spanu, dopo averlo interrogato, gli ha concesso arresti domiciliari tortonese, all'inizio della settimana è stato interrogato dal giudice istruttore Spanu, interrogatorio di oltre quattro ore, al quale hanno assistito anche il procuratore Giribaldi, il difensore dell'imprenditore avvocato Semini e i legali di parte civile (Regione, Provincia, Comune di Serravalle e Avvocatura dello Stato).

L'interrogatorio è da segreto istruttorio. Dario sostiene di «*aver detto tutta la verità*». E' probabile che tirato in ballo il petroliere Giuseppe Fedele il quale, secondo l'accusa, sarebbe il socio occulto della «Ecolibarna»: il giudice Spanu, infatti, gli ha concesso gli arresti domiciliari perché sussiste l'esigenza confronti con il Fedele.

f. m.

casalese è ora ospite in casa di una amica, a Novi Ligure. L'amministratore dell'azienda serravallese, colpito nell'aprile '86 un ordine di cattura procuratore della Repubblica Tortona dottor Emilio Giribaldi che aveva aperto l'inchiesta sulle megadiscariche scoperte , era costituito, il 20 gennaio dopo circa due anni di latitanza. Protesta: «*Non è vero che sono stato in Spagna, è sempre stato detto*».

Astero

In carabina non denunciata

TORTONA — L'artigiano Gianfranco Tomei, anni, Sarezzano, via Ceretti, è dannato tribunale a anno reclusione perché aveva in casa carabina aria compressa non denunciata.

L'uomo era accusato anche di aver minacciato morte la moglie, Teresa Marchetti, ma da questa imputazione è stato prosciolto mancanza di querela.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
Michele Ferrero di Moncalvo ha vinto 6 milioni

I fusti depositati nel capannone di Pozzolo Formigaro ammontano a 11.000 (La Stampa)

RISPARMIARE & FARE AFFARI!
200 occasioni fino al 29 Febbraio
15 FANTASTICHE CAMERE DA LETTO
70 ELEGANTI COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
8 SPAZIOSI ARMADI
10 SIMPATICHE CAMERE BIMBI
12 FUNZIONALI CUCINE
30 COMODI SALOTTI
13 CLASSICI SOGGIORNI
Aperto alla domenica
Pagamenti 12-24-36 mesi
BORASI in tutti i casi
borasi arredamenti Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 87.21.08 VILLAROMAGNANO

Pesanti critiche al protocollo firmato da Piemonte e Liguria

Il pci e la legge sul Bormida «No a un'altra Valtellina»

Secondo i comunisti savonesi «a Genova sono ignorate le posizioni dei

— Il pci si è mobilitato per una campagna di protesta in modo con viene affrontato il problema del risanamento dell'Acna e della Bormida. Spara a sulla giunta regionale ligure, che i di (quando previsti decreto Ruffolo per le zone ad rischio ambientale potrebbero apeal male, che la Val Bormida potrebbe diventare, in a errori d'impostazione, una seconda Valtellina.

mattina, nella zione di via Palacapa, stato un summit, seguito da una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il in consiglio regionale Magliotto, il senatore Scardaoni, il capogruppo in consiglio provinciale Imoviglì, il consigliere regionale Dellino, e l'ex senatore Urbani, che è incaricato di seguire il problema.

Ha detto Magliotto: «*La bozza di protocollo d'intesa il ministero dell'Ambiente per lo studio e la realizzazione del risanamento Val Bormida è stata approvata dalle giunte regionali ligure e piemontese. Mentre quella piemontese ha preventivamente sentito i gruppi consiliari e gli enti locali interessati e accettato un dibattito, per la prossima settimana, in consiglio regionale, la giunta ligure ha proceduto in segreto, rifiutando un confronto che per gli era stato richiesto nostro gruppo e, in particolare, ignorando del le posizioni dei Comuni e dell'amministrazione provinciale Savona*».

Secondo esponenti protocollo «*una pericolosa commistione tra la fase studio e la realizzazione*». Vale a dire: chi sarà incaricato dello studio anche il compito eseguire l'opera di risanamento. «*Noi avevamo chiesto che lo studio affidato ad esperti universitari di alto livello e che per i lavori s'interpellassero aziende lri, tipo l'Ansaldo.* protocollo, invece, *previsto che lo studio venga realizzato da ha elaborato. E' naturale pensare che lo stesso agirà in funzione soprattutto proprie competenze e convenienze*», Magliotto.

Per il senatore potrebbe : «*Prima si sono subordinati gli interessi salute gente e della difesa dell'ambiente agli interessi delle imprese che inquinavano. Oggi pensano che subordini il tutto agli interessi delle imprese chiamate a disinquinare*».

La richiesta fondo è quella di modificare il protocollo tempi brevi e di ottenere un incontro urgente tra le due Regioni e il ministro .

Sull'urgenza ha anche il senatore facendo rilevare che il piano dovrà pronto entro il 31 luglio prossimo e il protocollo alimenta il sospetto «accordi precontenzionali».

Ivo Pastorino

L'episodio, la notte, in via Giordano Bruno

Trovati 100 prosciutti in un furgone rubato

I inseguiti invano - La refurtiva proviene da un supermercato?

ALESSANDRIA — Un centinaio prosciutti rubati, per un valore di circa 15 milioni, stati recuperati dai carabinieri del nucleo operativo-radiomobile dopo un movimentato inseguimento al furgone che li trasportava. I uomini che erano a bordo, presunti ladri, quando sono raggiunti hanno l'automezzo dopo inutilmente tentato di trafugarsi un'auto sono fuggiti a piedi attraverso i campi, in perdere le loro tracce.

momento è identificato soltanto il proprietario del furgone, trafugato la notte precedente, mentre ancora si sa dove i prosciutti stati rubati.

i fatti. L'altra notte, in Bruno, una pattuglia carabinieri stava controllando un'auto sospetta: mentre i militari eseguivano gli accertamenti è sopraggiunto furgone «Fiat 238». Autoti. la della pattuglia l'autista del furgone immediatamente invertito marcia, imboccando strada laterale. La manovra non è sfuggita carabinieri, i quali lo hanno inseguito.

In via Torino il furgone stato raggiunto ed i due uomini che a bordo sono in tutta fretta; hanno raggiunto una «Fiat 131» parcheggiata poco lontano, sono balzati a bordo, sono riusciti ad avviare il motore. Sono scappati a piedi per i campi. Nella sono altre pattuglie, è stata organizzata battuta, che però non ha dato esito positivo.

Intanto il furgone stato e nel scoperti un centinaio prosciutti crudi, rubati. Soltanto successivo è stato possibile che il «Fiat 238» era stato trafugato, vuoto, durante la notte precedente, società «Se.A.Ve.», che gestisce un supermercato in Galvani.

momento il dei saltimi non risulta denunciato. E' quasi certo però che, anche il numero prosciutti rubati, il «colpo» dovrebbe essere stato compiuto ai danni di un grosso supermercato non addirittura uno stabilimento.

Quando sono stati intercarabinieri, i stavano presumibilmente trasportando i prosciutti ricettatori le indagini dovranno anche a chi erano diretti.

In questi ultimi sono infatti stati in provincia furti danni di supermercati;...

r. sc.

la
Bata
calzature

già presente su il territorio nazionale con una importante catena di negozi a conduzione diretta per la vendita calzature e abbigliamento e in fase di ulteriore forte espansione,

cerca in **ALESSANDRIA**
Corso

1) Negozi liberi
2) Negozi avviati qualsiasi sia l'attività in essi oggi esercitata con le seguenti indispensabili caratteristiche:
a) Superficie vendita mq. più adeguati magazzini e servizi anche a piano
b) Ampio fronte espositivo

Si garantisce:
- contatti diretti e massima discrezione
- possibilità acquisto immediato anche dell'immobile
- rapida definizione delle trattative
- pagamento per contanti
- massimo garanzie nella locazione dell'immobile.

Scrivere a:
COMPAR S.p.A. - Casella Postale
LIMENA (Padova)

Folla ieri nella chiesa di S. Lorenzo

Funerali alla negoziante uccisa da un camioncino

ALESSANDRIA — Moltissima gente ha preso parte ieri pomeriggio ai funerali Cesarina Avidano in Bosco, commerciante alessandrina a Pietra Ligure travolta un furgone. Dopo la funzione religiosa, celebrata nella chiesa parrocchiale Lorenzo (la strada ha dovuto chiusa al traffico per la presenza folla che non aveva posto in chiesa) la è stata trasportata ad Asti per la tumulazione nella tomba famiglia.

Cesarina Avidano, 46 anni appena compiuti, era sposata con Vittorio Bosco, contitolare delle pollerie di via S. Lorenzo e via Dante, e aveva tre figli, Marisa, 23 anni, sposata uno dei titolari ristorante «Il Grappolo», Gigi 25, anch'egli sposato, e Nicola di 12.

L'incidente è accaduto sera di mercoledì, a Ligure, dinanzi all'ospedale «Santa Corona», lungo la via La commerciante attraversando la strada per entrare nel mia dove la dre quando è stata con violenza da un furgone, che l'ha per alcuni

La donna è stata subito soccorsa da alcuni passanti dei quali ha aiuto al pronto soccorso dell'ospedale: sono accorsi due infermieri per la donna c'era più nulla da fare.

La vittima era molto sciuta in città per la in continua negozio, dove aveva saputo conquistarsi la stima e la simpatia della numerosa clientela.

r. sc.

Cesarina Bosco

LO SCIOPERO E' FINITO, ARRIVANO I BUS

Alessandria. Lo sciopero degli autisti dell'Arm è perfettamente riuscito, vi hanno tutti i dipendenti che hanno scioperato dalle 7 alle 11. L'astensione dal lavoro si ripeterà anche lunedì 8 febbraio dalle 9 alle 11 e martedì 23 dalle 11 alle 13. E' stato garantito il trasporto con scuolabus dei bambini frazioni varie scuole perché il personale addetto a questo particolare servizio a tempo parziale; inoltre non volevano danneggiare gli scolari», dicono cio personale dell'azienda. Durante ore sciopero le vie della città intasate di auto che hanno reso più lento del solito il traffico, hanno dovuto lavoro impiegando mezzi propri. Alcune signore in attesa dell'autobus alla fermata via hanno detto: «La spesa e le commissioni si possono fare anche a metà mattina. Sarà scomodo invece tornare a casa molti impiegati, quando i pullman sospenderanno le 11 alle 13». Angela Chiglietti sostiene: «Il problema vero per bus è la lunga una corsa e l'altra: anche 25 minuti. Spesso è meglio andare a piedi». E in effetti i sindacalisti confederali sostengono di scioperare anche per migliorare la bassa velocità commerciale dei bus e la visibilità: «Sui cavalcavia i nostri autisti devono attendere anche tre 'verdi' del semaforo prima di riuscire a passare. Per eliminare tutti questi ritardi, occorrerebbe una corsia preferenziale»

Palladium
Studios
TERME

QUESTA SERA ACTION
classiche discoteca
SERA
SUNDAY PARTY
IL DIVERTIMENTO DELLA DOMENICA SERA
D.J. ANGELO FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO,

Ovada, preso un ricercato fugge su un'ambulanza

OVADA — Dopo spettacolare inseguimento nelle dei storico di Ovada, un pregiudicato ricercato dai carabinieri: è l'ex ferroviere Aldo Bisio, di 39 anni, residente a Gavi Ligure.

L'inseguimento è iniziato quando una pattuglia militari dell'Arma ha una tanto spericolata quanto sospetta del conducente un'«Alfasud», il quale ha tentato di distanziare l'«Alfetta» dei carabinieri infilandosi a tutta velocità — e urlando ripetutamente contro i muri delle — nelle strade del quartiere vecchio della città.

Finalmente bloccato, — identificato nel Bisio — ha detto di essere fuggito perché sprovvisto patente di guida; un controllo ai «terminali» dei carabinieri lo ha però subito smentito: pendeva contro lui ordine di cattura spiccato proprio l'altro ieri pretore di Ligure, per furto.

Prende [illegible] all'autogrill:

ARQUATA SCRIVIA — Angela Repetto, anni, vico Chiuso 5/1, ha ingerito a scopo pastiglie di barbiturici perché il marito, da cui è separata, non le lasciava vedere i figli che vivono con lui. Il tentativo di suicidio è stato nella toilette della stazione di dell'autostrada Milano-Genova, all'altezza del Voltemola, dove la donna si per parlare con un'amica che lavora all'autogrill. Soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, Angela Repetto vi è ricoverata con prognosi I carabinieri hanno rintracciato il marito il quale ha detto, a proposito dei figli, di attenersi alle disposizioni dei giudici.

Giovane denunciato per truffa

ALESSANDRIA — ribalta della cronaca Luigino Rangone, anni, via 35. Questa è stato denunciato per truffa e sostituzione di persona dai carabinieri operativo. Nel dicembre l'uomo si era nel negozio Stilpelle di via San V dove, asserendo di Luigino Polenghi, acquistato giacconi di valore di due milioni e mezzo. Al momento di pagare aveva detto sarebbe ripassato il giorno dopo ma nel lo hanno più visto. Indagando su una serie di di capi in pelle scoperto che Fernando Sacco, anni, Spinetta, via Gambalera, aveva acquistato un giaccone di montone per 350 mila proprio da Luigino Rangone e i due fatti sono stati collegati. Fernando è denunciato per ricettazione.

Convegno agricolo a Castellazzo

CASTELLAZZO — «*Il uso dei fitofarmaci agricoltura: effetti sull'uomo e sull'ambiente*». Il tema di un organizzato dalla federazione provinciale coltivatori e in programma da stamane

congresso pci

NOVI LIGURE — Si svolge oggi e domani nella sede di piazza XXVII Aprile il congresso sezione «Tesia» del pci. I lavori si iniziano alle 15,30 con una relazione del segretario Gianni Malfettano, quindi diverse commissioni si occuperanno di temi specifici. Domani il dibattito proseguirà dalle 9,30 e saranno anche nominati i delegati per la conferenza provinciale.

Continuano i controlli della Guardia di Finanza

Negoziante orafo a giudizio non versò all'erario 7 milioni

Altri sei incriminati l'accusa di evasione fiscale

ALESSANDRIA — Dopo i controlli Guardia di Finanza sette sono state rinviate a giudizio procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal sostituto Bruno Rapetti e Carlo Felice Tramontano episodi evasione fiscale. Sarà poi il tribunale a sulla responsabilità meno degli imputati.

Sono Sergio Malinverno, anni, Predosa, via Ovada, titolare di un maglificio; Alberto Sannazzaro, pure 41 anni, Bassignana, strada provinciale Valenza-Pontestura, commerciante orafo; Maria Angela Gambaro, 52 anni, legale rappresentante di un'azienda di ceramiche di Novi Ligure (via Serravalle 60); Mario Mazzoglio, di Lu Monferrato, via Spalto titolare di mobili; Anselmo Pasino, che ha 68 anni, abita a San Salvatore Monferrato in via Parisa 1 e che si occupava di una ditta meccanica; Luigi Campastro, 79 anni, Serravalle Scrivia (via 131), che commercia in armi, e articoli sportivi, e Larussa, un incassatore orafo di 28 anni, abitante a Valenza 2/C.

Sergio Malinverno nel 1984 ha versato all'erario 702 mila cioè le ritenute compiute sui emolumenti dei dipendenti. si è difeso dicendo: «*Non so precisare il motivo, può darsi che sia sfuggita la data di scadenza*». l'accusa mossa ad Alberto Sannazzaro, ma maggiore l'importo, oltre sette milioni.

Maria Angela Gambaro nel 1983 non versò tre milioni e lire: l'imprenditrice . «*L'azienda era in difficoltà, e si pagavano i dipendenti o l'erario e abbiamo ovviamente optato per la manodopera. Abbiamo poi pagato il fisco e soprattutto. Quindi si è trattato solo di un ritardo*», Maria Angela

Il commerciante in mobili Mazzoglio, fallito novembre 1988, quello stesso anno non versò trattenute per due milioni e 900.000 lire. L'ex commerciante, più volte a giudizio vicende analoghe, ha attribuito il mancato pagamento a economiche.

Leoluca Larussa, l'accusa, non tenne le scritture contabili obbligatorie ai fini dell'Iva. Se ne ignora il motivo in quanto l'incassatore non è stato interrogato.

Una grave malattia avrebbe impedito Anselmo Pasino la relazione relativa al 1984, anno cui avrebbe ottenuto attività ricavi oltre 174 milioni. «*Dovetti essere ricoverato volta in ospedale occuparsi della contabilità aziendale era mia figlia, a sua volta ammalata. contesto l'ammontare della cifra incassata, ammetto l'irregolarità fiscale. I nostri guai personali ci hanno fatto dimenticare gli obblighi fisco*».

Infine, secondo il d'imputazione, Luigi Campastro omise annotare sulle scritture in per oltre 9). Il commerciante serravallese, però, contesta l'accusa. Interrogato dal magistrato ha detto che si riserva dimostrare l'erroneità degli accertamenti compiuti.

e. o.

Tortona, incontro coi quartieri Oasi

TORTONA — Negli incontri sindaco e di Tortona con i Quartieri l'ultima è stata la volta della frazione Passalacqua e dell'Oasi.

Frazione Passalacqua. I problemi riguardano le strade vicinali da sistemare e le rogge che vengono utilizzate (la zona è prevalentemente a coltivazione intensiva) per l'irrigazione dei campi. Altre richieste sono per soggetti dell'immondizia nelle vicinanze del cimitero, la segnaletica orizzontale lungo strada Ova e l'illuminazione incroci, specie a della teatro di gravi incidenti. L'assessore Claudio Lisini ha riconosciuto che la giunta dovrà impegnarsi ad attuare gli interventi richiesti già con la prossima primavera.

La giunta ha presentato di che vorrebbe avviare già prossimo autunno, quando vi saranno i finanziamenti necessari mediante mutui alla Cassa Depositi e prestiti. Si tratta di tre lotti intervento per spesa di un miliardo e milioni.

Si vogliono costruire 1500 di fognaria possa collegare la Pagliano il bivio di Garbagna; coprire la roggia che attraversa il rione Oasi; ristrutturare diverse strade quartiere destinandole ad un solo senso marcia e preparare tre nuove rotonde spartitraffico, in via Pilotti, in via Vannoni e all'altezza bivio per Garbagna.

manca il progetto per la realizzazione parcheggi in Martiri del Castello e un'area prospiciente la nuova chiesa Sacro Cuore che sta sorgendo rione. Anche l'illuminazione delle vie quartiere rientra nella degli interventi previsti.

Infine è stato presentato il progetto per la realizzazione di un centro commerciale (se ne parla ormai da anni) che dovrebbe sorgere tra via e via Brighenti. Potrebbe essere costruito un supermercato oppure diversi punti vendita oltre che un bar, esercizio pubblico che nel rione manca.

e. r.

IL CENTRO MODA
TINO
Strada Castelnuovo-Molino dei Torti
ALZANO S. (AL)
SVUOTA
IL MAGAZZENO! E
STRAVENDE
GIACCONI, PIUMINI D'OCA, MONTONI, JEANS, CAMICIE, GIACCHE, PANTALONI, COMPLETI, PELLICCE, GONNE, IMPERMEABILI
SCONTI
sino all'80%
Simpatico omaggio a tutti i lettori de «La Stampa»
Comunicazione al Sindaco il 28-12-87

I commenti dopo lo spettacolo dell'Opera di Pechino

Teatro cinese, pro e contro

La compagnia [illegible] provincia [illegible] Liaoning [illegible] proposto una rappresentazione ricca di metafore e simboli, con brani [illegible] canto, prosa, lirica [illegible] danze - Curiosità ed interesse da parte del pubblico, ma anche qualche riserva per la [illegible] [illegible] comprendere forme artistiche molto diverse [illegible] quelle occidentali

Un pubblico numeroso ha applaudito lo spettacolo dell'Opera di Pechino proposto dalla compagnia della provincia del Liaoning

[illegible] — Un pubblico attento e soprattutto incuriosito, nel quale [illegible] nutrita rappresentanza di [illegible] ha assistito giovedì [illegible] allo spettacolo dell'Opera di Pechino [illegible] la compagnia della provincia del Liaoning, che ha [illegible]ti [illegible] prima volta in [illegible] [illegible] [illegible] scena e la raffinata e poliedrica arte del [illegible] tradizionale.

Una rappresentazione insolita [illegible] teatrali'e il gusto occidentale, con una mescolanza [illegible] [illegible] lirica, danza e [illegible] ricca di metafore e simbolismi spesso impossibili da cogliere per lo spettatore profano.

[illegible] spettacolo ha [illegible] nel pubblico [illegible] [illegible] ste, dall'apprezzamento [illegible] al drastico rifiuto, anche se alla fine [illegible] hanno calorosamente applaudito la bravura e l'indiscussa professionalità [illegible] attori.

L'Opera di Pechino — nome che come si sa non si riferisce alla città ma indica il genere teatrale più [illegible] e popolare [illegible] Cina — [illegible] un repertorio di [illegible] centinaio di [illegible]. I [illegible] dei protagonisti sono [illegible] un numero limitato (uomo, donna, «volto dipinto» e clown) e seguono [illegible] [illegible] fissi sia nella recitazione sia nei [illegible], [illegible] esempi di questa antica tradizione artistica [illegible] [illegible] proposti [illegible] pubblico alessandrino, preceduti da un breve riassunto in italiano della trama per facilitarne la comprensione.

«All'incrocio», «Il [illegible] lascia la sua favorita», «Il monaco ubriaco», «Il dono della perla sul ponte dell'arcobaleno» hanno illustrato al pubblico [illegible] fra i generi delle rappresentazioni cinesi, [illegible] drammatico al [illegible] [illegible] fantastico, in [illegible] forma teatrale che [illegible] lo [illegible] grafile e gli elementi realistici [illegible] [illegible] mimico.

Per esempio: [illegible] cerchio percorso sul palcoscenico [illegible] un attore può rappresentare un viaggio [illegible] molti giorni, o un frustino impugnato [illegible] uno dei personaggi in [illegible] che sta cavalcando e i diversi [illegible] usati per dipingere il volto rivelano anche la psicologia della [illegible] rappresentata.

Il pubblico ha seguito affascinato e un po' stupito le giravolte, i salti, le girandole, la musiche, il recitativo alternato a canti che hanno animato il palcoscenico, rivendone impressioni [illegible] e talvolta opposte:

«*Una spettacolo molto gra[illegible] e pieno di fascino. [illegible] un peccato che [illegible] si potes[illegible] seguire i testi cinesi: [illegible] non capire la lingua ha certo tolto qualcosa alla possibili[illegible] [illegible] apprezzare questa rappresentazione*», [illegible] Maria Fiore Ameri, [illegible] dando [illegible] invece, [illegible] setti[illegible] [illegible] il coro dell'Ar[illegible] Rossa, ospite [illegible] «Co[illegible]», avesse eseguito qualche brano [illegible] perfetto italiano.

Decisamente soddisfatta è Laura Drigo, che definisce lo spettacolo «bello, ricco di [illegible] grazia, di un equilibrio e di un'armonia davvero insoli[illegible] [illegible] occidentali».

«*E' una tradizione teatrale che parte evidentemente da concetti di vita e di [illegible] completamente diversi [illegible] quelli cui siamo abituati, e proprio per questo è molto interessante. Mi è piaciuto in particolare il modo in cui [illegible] armonizzano. [illegible] poco [illegible] imita quella degli strumenti e ogni gesto appo[illegible] legato agli altri da [illegible] legame intimo e da una spiritualità profonda*», conclude.

La [illegible] e la diversità [illegible] rappresentazione rispetto [illegible] teatro occidentale, [illegible] hanno [illegible] [illegible] parte degli spettatori, sono stati invece per altri motivo [illegible] fastidio e di incomprensione. C'è addirittura chi ha parlato di «*spettacolo [illegible], pesante, incomprensibile*».

Osserva Mauro Tortone[illegible]: «*Ho apprezzato la profes[illegible] degli attori [illegible] sono rimasto indifferente [illegible] fronte [illegible] contenuto [illegible] rappresentazione: è un modo di fare tea[illegible] troppo lontano dal nostro*». Carla [illegible]

Stasera al Palomar di Valenza

E gli Osalypso con salsa-jazz

Quattro soliste [illegible] peruviano Paulo La Rosa

VALENZA — Salsa-jazz, questa sera alle 22, al Circolo [illegible] [illegible] [illegible] 10 per il consueto [illegible] con [illegible] musi[illegible] [illegible] qualità: è di [illegible] il gruppo [illegible] «Osalypso», di [illegible] formazione, composto [illegible] Sandra Ugolini, [illegible] tenora; Giulia Salsone, chitarra; [illegible] Torresi, [illegible] so; [illegible] Baratta, [illegible] gue; Paulo La Rosa, timbales.

[illegible] pochi mesi [illegible] attività questo originale gruppo ha ottenuto notevoli [illegible] [illegible] esibendosi in [illegible] [illegible] gue e [illegible] e partecipando alla [illegible] di Rai 3 [illegible] titolata «Domani si gioca» e condotta [illegible] Gianni [illegible].

Il sound degli «Osalypso» prende [illegible] da [illegible] [illegible] jazz [illegible] [illegible] latina, risolvendosi in [illegible] tuzione [illegible] ritmi e [illegible] sonorità, vivaci [illegible] incalzanti, che gli hanno [illegible] l'etichetta [illegible] salsa-jazz.

[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] polare, [illegible] in [illegible] anche [illegible] strada, rivoluzionaria e originariamente rituale in cui i diversi ritmi vengono tradotti da svariati tipi di percussione. [illegible] questa salsa-jazz sono [illegible] [illegible] versi dettami stilistici: [illegible] ritmi tropicali dell'America Latina e quelli dei centri ur[illegible] [illegible] Nord. Troviamo quindi [illegible] suc [illegible] sia a Cuba, Portorico e Colombia che a New York e Miami.

L'anima [illegible] del [illegible] è il peruviano Paulo La Rosa, autentico virtuoso [illegible] timbales e che ha suonato in numerosi gruppi europei. Insegnante [illegible] percussioni al «Testaccio» di [illegible] [illegible] [illegible] formato [illegible] a Cuba deve ha fatto parte [illegible] più famose formazioni locali (Afro Cuba, [illegible].

Attualmente suona con [illegible] «Serpente Latina», la più spettacolare salsa-band italiana. I quattro quinti femminili del gruppo — Martina Baracca, Fabiola Torresi, Giulia Salsone e Sandra Ugolini — provengono dalla scuola jazz [illegible] «Testaccio» di Roma ed [illegible] alle spal[illegible] una breve ma [illegible] al[illegible]cativa esperienza fatta [illegible] concerti e registrazioni per la Rai, partecipazioni a festival, realizzazioni di musiche per video e spettacoli [illegible] Si [illegible] insomma, [illegible] una formazione destinata a far parlare di sé che unisce il calore e il coinvolgimento della ritmica alla tecnica.

r. c.

Stasera e domani al Comunale per il centenario [illegible] morte del santo

Don Bosco a ritmo di rock

[illegible] «C'è da non crederci» viene ripercorsa l'opera [illegible] sacerdote [illegible] Castelnuovo nella Torino dell'Ottocento - [illegible] musicali e prosa per illustrare una figura [illegible] di grande attualità

ALESSANDRIA — La vita [illegible] Don Bosco raccontata [illegible] il rock: [illegible] questo l'intento dello spettacolo dal titolo «C'è da non crederci», che va in [illegible] [illegible] 20,45 di questa sera [illegible] [illegible] 14,45 di domani al Teatro Comunale. La manifestazione coincide con l'inizio delle celebrazioni per il centenario della morte del santo a [illegible] [illegible] ventina di [illegible] [illegible] da [illegible] parte [illegible] prosa, che ne unisce la trama.

La prevendita dei biglietti, che possono essere acquistati anche al botteghino del teatro, è in [illegible] all'Istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo 3 (10 mila lire in platea, 6000 in galleria).

La trama dello spettacolo richiama in [illegible] del santo. [illegible] nella Torino del secolo[illegible]: la vita è dura per i ragazzi più poveri, che spesso provengono [illegible] colline in [illegible] [illegible] lavoro, di un'occasione per uscire dalla miseria. Molto spesso, però, [illegible] loro diventa una storia [illegible] strada, di sfruttamento, [illegible] delinquenza.

Ed ecco [illegible] l'opera [illegible] un sacerdote che comprende le difficoltà [illegible] tanti giovani «dimenticati» dalle istituzioni sociali ed incapaci [illegible] inserirsi nel mondo del lavoro. E' Don Bosco che, [illegible] a [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] gerarchia ecclesiastica, dell'e[illegible] [illegible] incontro a questi giovani, [illegible] volte abbandonati, [illegible] volte usciti dal [illegible].

Inizia così [illegible] collaborazione che coinvolgerà giovani, nobili, preti e politici [illegible] tempo, [illegible] Cavour [illegible] Rattazzi, e uomini di cultura, da Rosmini a Victor Hugo.

Ora una compagnia di giovani ripropone questa vicenda [illegible] in un musical che ha già riscosso molto [illegible] [illegible] Veneto. «C'è da [illegible] crederci» [illegible] un [illegible] molto indicativo [illegible] [illegible] vicenda che [illegible] l'Ottocento viene catapultata alle soglie del Duemila con immutata attualità.

Il cast [illegible] spettacolo è composto [illegible] cinquanta [illegible] [illegible] Udine, [illegible] età [illegible] fra i 9 ed [illegible] [illegible]. La coreografia e la regia sono [illegible] Giancarlo Bianco, ballerino [illegible] Teatro [illegible] di Trieste, mentre la parte recitata e [illegible] da Massimo Somaglino e [illegible] scenografia [illegible] Delta [illegible] che hanno [illegible] un'idea dello [illegible] [illegible] torinese della [illegible] Walter Tibaldi.

Nello spettacolo ci sono brani di rock e musiche soft: «C'è da non crederci» ha dunque tutti gli ingredienti [illegible] [illegible] [illegible] la vita di un santo in modo sicuramente originale, senza inutili bigottismi. E' una [illegible] [illegible] musicale preparata in [illegible] anni di lavoro dove gli attori, malgrado [illegible] [illegible] tanti, [illegible] grande professionalità e soprattutto molto [illegible]

e. c.

Alcuni dei giovani che interpretano al Comunale «C'è [illegible] non crederci», sulla vita di [illegible] Bosco

Gli appuntamenti

FESTA PER [illegible] BOSCO. Le manifestazioni in ricordo di Don Bosco proseguono [illegible] a [illegible] Salvatore Monferrato, dove [illegible] 16,30 è in programma [illegible] incontro con gli studenti delle scuole medie [illegible] [illegible] 18, una funzione religiosa nella chiesa di [illegible] Martino.

Solenne celebrazione liturgica alle [illegible] di oggi anche nel Duomo di Casale Monferrato, [illegible]ta dal vescovo monsignor Carlo Cavalla. [illegible] Bosco soggiornò infatti in diversi Comuni monferrini, tra cui Mirabello e Borgo San Martino, dove [illegible] vita ad alcune istituzioni [illegible] l'educazione dei giovani.

Si narra, tra l'altro, che un [illegible] Don [illegible] [illegible] nell'a[illegible] della [illegible] nonna di monsignor Cavalla, a Villafranca d'Asti, profetizzando che in quella casa tutti e quattro i maschi [illegible] divenuti sacerdoti, come in effetti poi è avvenuto.

DISCOTECHE. Alle Fonti di Valmadonna questa [illegible] si potrà ballare il liscio con il complesso «Quartetto della Fonte»; liscio anche al Dancing Valentia di Valenza, con Gigi Bontagni e la [illegible] orchestra. Si [illegible] inoltre nella discoteca Vog [illegible] [illegible] alla Cometa di [illegible]. Al Mulino di Borghetto Borbera, infine, questa sera si danza [illegible] il [illegible] plesso «Tony e i giovani del liscio».

[illegible] Oggi pomeriggio [illegible] 15, [illegible] [illegible] Bar Lilly [illegible] largo Piemonte a [illegible] avrà luogo l'assemblea dei pescatori tortonesi. Durante l'incontro sarà discusso il bilancio, verrà presentato il piano di ripopolamento delle acque in occasione [illegible] prossima apertura della pesca alla trota (prevista il 28 febbraio) e sarà fatta [illegible] relazione sulla gestione [illegible].

e. c.

Mostre e artisti

Enrico Paolucci. L'artista, l'ultimo esponente vivente del famoso gruppo pittorico «I sei di Torino», ha donato una sua opera di grande valore artistico, *La collata verde*, alla pinacoteca comunale di Acqui Terme.

Enrico Paolucci ha ricevuto negli scorsi mesi la cittadinanza onoraria acquese e nella città termale ha tenuto dal 29 agosto al 30 settembre 1987, a Palazzo Robellini, un'interessante [illegible] [illegible] antologica.

Buon compleanno Cipputi. E' il titolo della mostra allestita, sino al 6 febbraio, al [illegible]ntro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri a Valenza, dai circoli [illegible] [illegible]scita e [illegible].

La manifestazione, [illegible] [illegible] è collaborazione con la Camera del Lavoro valenza[illegible] e [illegible] l'assessorato pro[illegible] alla Cultura, [illegible]senta dieci [illegible] [illegible] storia ita[illegible] [illegible] le tavole di Altan.

[illegible] opere di Figini. Una collettiva con opere [illegible] dell'aronese pittore [illegible]re Arturo [illegible] [illegible] considerato uno degli ultimi grandi esponenti [illegible] pressionismo, è aperta [illegible] galleria d'arte *Ariele*, [illegible] cor[illegible]so Giovane Italia 24 a [illegible]di Monferrato. Saranno esposte anche opere del torinese Graziano, del tortonese Angeleri, dell'alessandrino Negri e di altri artisti.

Ipotesi di paesaggio. E' il titolo della collettiva di pittura che resta aperta sino a domenica alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60, ad Alessandria. Si tratta di un interessante tentativo di indagine fra alcuni artisti alessandrini contemporanei sul significato [illegible] "paesaggio". Le [illegible] «ipotesi» [illegible] presentate dai pit[illegible] [illegible] [illegible] Carlo Boldi, Alberto Boschi e [illegible] Rocco Piatti, Pietro Cusarini, Vito Boggeri, Anselmo Carrea e Nadir Montagnana, pittori appartenenti al «Circolo artistico serravallese».

Collettiva di pittura. Sino a domenica è aperta alla galleria Clio di [illegible] [illegible] 104, ad Alessandria, [illegible] collettiva con opere dei pittori Sassu, Nespolo, Schifano, Cazzaniga, Borghese e altri.

[illegible] **Bascarino.** Al Triangolo nero di corso Cento [illegible] 16, [illegible] dria, [illegible] conclude domani la [illegible] fotografica «La memoria, il teatro» del fotografo bergamasco.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Abrazame fuerte.
AMBRA: Anna [illegible], con Gibson, Danny Glover.
COMUNALE: Personal service.
CORSO: Sale spaziali.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Rosso sangue.
MODERNO: Hamburger Hill, ultimi 007.

[illegible]

ARISTON: Le spalle a [illegible] - La vendetta.
CRISTALLO: I Pisari, con Giancarlo Giannini.
ITALIA: Biancaneve e i sette nani.

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Sale nel buio.
[illegible] [illegible] via di mezzo.
VITTORIA: Non sparite quel cadavere.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Montecarlo [illegible] Casinò.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: I Pisari.
IRIS: Fiori sbarco in America.
ITALIA: Hellcross.
[illegible]

OVADA

LUX: Biancaneve e i sette nani.
MODERNO: Angel Heart - Ascensore per l'inferno, [illegible] Os Nino.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: Odi [illegible], con Marcello Mastroianni.

TORTONA

MODERNO: Non sparite quel cadavere.
SOCIALE: Sale nel buio.
VERDI: Accadde in paradiso.

VOGHERA

ARLECCHINO: Arrivederci [illegible].
GALVANI: Da grande.
ROMA: Angel Heart - Ascensore per l'inferno.

FARMACIE

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Ospedale, via Venezia.
Acqui: [illegible] corso Italia e Terme, via XX [illegible]
[illegible] Cavanna, via Duomo.
[illegible] Balardi, via Girardengo.
[illegible] Gardelli, [illegible] [illegible].
[illegible] Destefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

[illegible] [illegible]

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 67.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 85.51; Valenza: 952.601; Voghera: [illegible] (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Capoluogo Civile: [illegible] + numero interno).

[illegible]

Museo di [illegible]: [illegible] [illegible] 14,30 [illegible] [illegible]. Museo a Pinacoteca di Alessandria [illegible] mattinali, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.[illegible].

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e [illegible] alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 156; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); [illegible] s. Acqui.

LA STAMPA

A[illegible]ndria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 872.981; Valenza 0131 237.144; Acqui [illegible] 0144 25.29 - 0144 [illegible] Novi Ligure [illegible] 79.788; Ovada 01[illegible] 88.302; [illegible] rivolto Borbera 0143 65.088.

[illegible] [illegible]

A[illegible], via [illegible] [illegible], tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale, [illegible] Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

CO[illegible]TA
DISCOTHEQUE [illegible] [illegible]
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
[illegible] DI [illegible]
DOMENICA [illegible] GENNAIO
(pomeriggio [illegible] sera)
GIOVEDI' 4 [illegible]
con i D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
[illegible] [illegible] GENNAIO (sera)
LELE PORRE'
ED I [illegible] 2000
[illegible] 5 FEBBRAIO
DANTE TORRICELLI

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 776.246

SABATO 30 GENNAIO
DISCO [illegible] SHOW
DOMENICA [illegible]
pomeriggio al
[illegible] DISCO [illegible] SHOW
sera [illegible] 1 ballo liscio con
RUSPA
al [illegible] DISCO [illegible] SHOW
GIOVEDI' 4 [illegible]
grande cabaret con gli [illegible] e
«IL MANGIANOTTE»
VENERDI' 5 FEBBRAIO
sera MASTER 1 ballo [illegible] con
IVANO NICOLUCCI
MASTER 2 DISCO [illegible]
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO'
LIGHT SHOW MIX BY: LUCKY

IL MULINO
BORBERA
[illegible] 69.171 - 69.239
30
GARA DI BALLO LISCIO
PER DILETTANTI
PREMI, PREMI, PREMI!

LE MOSCHE NON SANNO
CHE A "LA PELLE" C'E' LA
VENDITA PROMOZIONALE
INFATTI...MUOIONO DI FREDDO

GONNE CON FRANGE IN PELLE L. 10.000
GILET SCAMOSCIATI [illegible] PELLICCIA L. 25.000
GIACCONI IN PELLE IMBOTTITI L. 79.000
MONTONI ORIGINALI SPAGNOLI L. 190.000
GIACCONE VOLPE GROENLANDIA L. 1.200.000
[illegible] MARMOTTA CANADESE L. 1.690.000
GIACCONE FIANCHI DI VOLPE L. 590.000
GIACCONE CODINE [illegible] [illegible] L. 1.290.000
GIACCONE CASTORINO L. 390.000

SU [illegible] I CAPI CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLE
C.so CARLO MARX, 1 - [illegible]

Da domani aumentano i biglietti per le partite dell'Alessandria

Più cari i prezzi al Moccagatta «Il campionato di costa troppo»

Secondo i dirigenti il par consistente numero di spettatori non [illegible] a coprire le spese

ALESSANDRIA — «Con qualche *mila lire* in più *vogliamo aiutare l'Alessandria*»: questo lo slogan — presentato dal general manager Marcello Marcellini — con cui la società di calcio cittadina ha [illegible] all'improvviso di aumentare i prezzi dei biglietti al «Moccagatta».

«Ci siamo impegnati in un notevole *sforzo finanziario per predisporre, quando ancora non era certo il ripescaggio in C2, una formazione che fosse in grado di affrontare il campionato 1987/88* con possibilità di promozione — dicono i dirigenti — *inoltre i costi di un campionato come questo sono elevati, e l'afflusso, per altro sempre notevole, degli sportivi alessandrini non basta a coprirli*».

In questi ultimi giorni si è aggiunta un'altra spesa, quella per assicurare alla squadra grigia [illegible] Miani, giocatore di categoria superiore, in grado, almeno si spera, di dare un grosso contributo al gioco della formazione alessandrina. Un salto di qualità [illegible] ria per affrontare con buone chances la lotta per la promozione.

«L'idea era di arrivare a un aumento [illegible] capitale — dicono [illegible] sede dell'Alessandria — *ma difficoltà burocratiche rallentano i tempi di questa operazione mentre invece abbiamo bisogno subito che denaro fresco entri nelle casse societarie. Di qui la decisione* [illegible] chiedere, con un ritocco [illegible] *prezzi d'ingresso allo stadio, un aiuto ai tifosi, agli sportivi, [illegible] acquistano ogni volta sempre più numerosi negli spalti [illegible] Moccagatta. Siamo certi che il nostro appello* [illegible] *compreso e accolto*».

Grandi, Mastini e Benetti (da sinistra nell'ordine) sembrano chiedersi perplessi: «Come reagiranno i tifosi agli aumenti?»

[illegible] i nuovi prezzi a partire dalla partita di domani contro il Novara: curva [illegible] (prima [illegible]), [illegible] i ridotti; rettilineo gradinata tredicimila (erano diecimila), [illegible] i ridotti; parterre, da 14 a 10 [illegible] (quattordicimila i ridotti); tribuna [illegible] da 22 a 20 mila (ventimila i ridotti). Per la tribuna numerata, in gran parte coperta da abbonamenti, si passa da trenta a quarantamila lire.

[illegible] reagiranno i tifosi? E' ancora difficile dirlo. Qualcuno ha già «mugugnato», altri hanno detto, a bocce calde, [illegible] andremo [illegible] stadio». [illegible] voci sporadiche.

Del resto, da punto [illegible] societario, era il [illegible] per applicarlo: i «grigi» [illegible] bene (malgrado qualche colpo [illegible] vuoto, come [illegible] sconfitta casalinga con la Vogherese) il tifo è tornato alle stelle, il derby con il Novara è tra i più sentiti dalla tifoseria.

Franco Marchiaro

Calcio femminile - Riprendono i tornei di C e D

Le ragazze dell'Orti difendono il primato

Domani devono vincere per non farsi staccare dal Caroggio

[illegible] (sino a metà febbraio) il campionato di [illegible] femminile di serie B; riprendono domani i tornei di C e D. Tutti gli incontri si disputano [illegible] alle 14,30.

La serie C. L'Orti ospita [illegible] campo sportivo [illegible] Solero il Feretto Torinese con l'obiettivo [illegible] il suo primato in graduatoria, condiviso con il Caroggio. La compagine alessandrina, lo scorso fine settimana, è stata sconfitta in casa (0-3) proprio dal Caroggio. Dice mister Pier Luigi Buzzi: «*Durante la sosta, il nostro collettivo non è rimasto ad allenarsi regolarmente per la difficoltà di trovare [illegible] campo praticabile.* [illegible] Caroggio [illegible] *ha superato la condizione* [illegible] *a velocità non tecnicamente*».

Sempre in questo torneo il Borghetto Oltrà affronta [illegible] Juve Piemonte sul «neutro» di Frugarolo. Spiega il d.s. Franco Saporito: «*Il terreno di Arquata Scrivia che utilizziamo* [illegible] *gara interna è ancora impraticabile, [illegible] questo* [illegible] *scelto il campo* [illegible] *Frugarolo. La* [illegible] *è ripresa dalla* [illegible] *giornata dopo un avvio sfortunato, ma* [illegible] *un successo pieno* [illegible] *un'affermazione diretta nella corsa* [illegible]». (w. [illegible])

In serie D. Sono in [illegible] ma giornata di andata. L'Ormano Raptus (secondo in classifica con il Cavagnolo) ospita domani il Chivasso. Tra le giocatrici monferrine è assente Antonella Rigoli che, per impegni scolastici, non [illegible] potuto svolgere [illegible]

Dice il tecnico Fulvio Ma[illegible]: «*Considerando la forza delle avversarie domani pareggeremo al successo.* [illegible] risultato [illegible] è [illegible] *importante, visto che la calendario c'è* [illegible] *scontro tra il Caroggio e la capolista Pianfei*».

L'Acqui gioca [illegible] contro il Dormelletto. Tra le ternali unica [illegible] è la Arnerio, squalificata. Dice l'allenatore Renzo Marenco: «*Vogliamo conquistare l'intera posta per non perdere terreno nei confronti delle prime. Abbiamo le carte [illegible] regola per centrare la promozione*».

La Pallaportiva Derthona è impegnata invece [illegible] [illegible] dell'Tyrrenia. Le torinesi in questa stagione [illegible] soprattutto [illegible] acquisire esperienza. (g. d.)

Altri incontri [illegible] [illegible] Anche le [illegible] di serie B scendono domani in campo, per impegni diversi da quelli [illegible] campionato. [illegible] Cormano, l'Acf Spinetese Filapur si confronta, [illegible] [illegible] il Verbertò (serie C), per la finalissima [illegible] [illegible] quadrangolare. [illegible] scorso fine settimana le spinettesi [illegible] superato nei match di qualificazione il Varese per 3-0, con reti della Visciardi e della [illegible]

Il Derthona [illegible] gioca in amichevole, [illegible] 15, contro il Moncalieri. «E' la nostra prima uscita durante la sosta invernale. — dice l'allenatore [illegible] —. E' [illegible] importante [illegible] per [illegible] rollare il grado [illegible] preparazione della squadra». (s. r.)

CITTA' DI VALENZA
IL [illegible]
— Vista la deliberazione di C.C. n. 97 del 22-7-1987 con la quale è stato affidato l'incarico professionale per la revisione dello strumento urbanistico generale vigente;
— [illegible] la deliberazione [illegible] G.M. n. 1148 [illegible] 29-12-1987 con la quale [illegible] stato [illegible] l'incarico professionale per l'indagine sul[illegible] stato di consistenza del patrimonio edilizio esistente, indagine necessaria per poter procedere allo studio del [illegible] P.R.G.,
RENDE NOTO
che a partire dal giorno 1 febbraio 1988 i tecnici incaricati dallo studio professionale cui è stata affidata l'indagine di rilievo dello stato di consistenza [illegible] patrimonio edilizio [illegible], si recheranno presso ogni abitazione [illegible] territorio comunale [illegible] fine di reperire i [illegible] e le informazioni necessarie per [illegible] studio [illegible] nuovo P.R.G.
Si confida, pertanto, nella fattiva collaborazione di tutti i cittadini.
Valenza, li [illegible] gennaio 1988.
IL SINDACO
(ing. [illegible] Boccigaluppi)

PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144-77010
FAVOLOSE SERATE [illegible]
[illegible] 6 FEBBRAIO
[illegible] 13
I SMERALDI
DOMENICA [illegible] (pomeriggio)
(sera) VEGLIONE DI [illegible]
ANTELMI

Basket - Gare decisive in questo fine settimana per le squadre alessandrine maschili [illegible] femminili

System, speranze legate a un filo

Solo vincendo a Carrara gli alessandrini eviteranno di [illegible] risucchiati [illegible] lotta per la salvezza - Come reagiranno le valenzane al cambio [illegible] allenatore? - In C il Casale chiede all'Albadoro un «passaporto» per [illegible] sfida al vertice

Roberto Ricchini, coach del Viguale System Alessandria

Il nervosismo legato [illegible] non [illegible] posizione [illegible] classifica potrebbe incidere negativamente sulla prestazione del Viguale System Alessandria, impegnato domani, alle 17,30, in trasferta contro [illegible] Carrara, nel [illegible] di basket [illegible] B2.

Dice il coach [illegible] Roberto Ricchini: «*In classifica* [illegible] *solo* [illegible] *punti in più dei toscani.* [illegible] *non lasceranno quindi nulla di intentato pur* [illegible] *coinvolgerci nella lotta per la salvezza.* [illegible] *nostro parziale* [illegible] *per determinazione e grinta*».

«*Il Carrara tecnicamente* [illegible] *il recessionale* — aggiunge [illegible] Ricchini — [illegible] *all'andata* [illegible] *sono procurato il dispiacere* [illegible] *una sconfitta davvero inattesa. Tra gli altri emerge il play Degli Innocenti, un giocatore molto esperto*».

A disposizione di Ricchini [illegible] sono quasi tutti i giocatori: unico assente Barberis che dopo l'infortunio si è sottoposto in settimana ad un intervento chirurgico ad un piede. (g. d.)

Valenza [illegible] veronese. Domani alle 17,30, [illegible] della Sport [illegible] regione Giovanni, la Bankorafa Giolelli riceve la Clam Verona, terza forza [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] femminile. E' una gara molto attesa, dopo il provvedimento assunto [illegible] settimana dalla [illegible] cista che ha [illegible] il coach Danilo Rigone [illegible] alla [illegible] squadra [illegible] «trio tecnico», composto dal vicepresidente Carlo Latella, dal segretario Roberto Gatti e [illegible] d.s. Guido Damato.

«*Vedremo quale sarà la capacità di reazione delle nostre giocatrici* — dice il presidente [illegible] —. *Se [illegible] esistevano [illegible] psicologici [illegible] non consentivano loro [illegible] giocare bene, domani [illegible] disputare una grande partita. Il sostegno dei tifosi potrebbe costituire la spinta decisiva*». (r. c.)

Una [illegible] [illegible] [illegible] Giorcelli [illegible], [illegible] in classifica nel campionato [illegible] C, gioca questa sera in trasferta a Torino contro l'Albadoro. E' un test importante [illegible] i casalesi che, tra otto giorni [illegible] casa, si confronteranno con la capolista La Vigilanza Lucca. [illegible] scorso [illegible] settimana [illegible] Cerutti & Giorcelli ha ottenuto [illegible] risultato [illegible] prestigio, superando alla «Leardi», dopo tre tempi supplementari, il forte Primomercato Viareggio, scivolato al terzo posto. (g. d.)

Clamorosi [illegible] problemi? Sempre in C il Clement Derthona ospita [illegible] alle 18 al Palasport «Uccio Camagna» i toscani del Livorno, [illegible] attualmente [illegible] terzultimo posto in [illegible] ma [illegible] si preannuncia una [illegible] abbastanza [illegible] per i ragazzi [illegible] Mario Armana che all'andata si [illegible] aggiudicati il match [illegible] tredici punti di vantaggio. Tra i bianconeri è ancora assente [illegible] che deve [illegible] seconda giornata di squalifica. (s. r.)

[illegible] atlese [illegible] [illegible] Valenza. Il [illegible] Valenza gioca [illegible] [illegible] a Torino [illegible] il Cus. «*La speranza è salvare sono ridotte al lumicino* — dice il segretario Paolo Bartolini — *siamo decisi a proseguire fino [illegible] fondo il nostro impegno*». (r. c.)

E in D doppia sfida per il terzo posto

Fossati e Junior [illegible] l'aggancio

[illegible] campionato di [illegible] di serie D, dopo l'esaltante vittoria sui [illegible]ari, il Mobili Fossati Serravalle gioca [illegible] [illegible] contro il [illegible] Lerici. I serravallesi [illegible] ad un nuovo [illegible] tentare la scalata [illegible] terza posizione. Spiega il vicepresidente [illegible] società, Armando Alice: «*Non sarà facile, ma [illegible] la possibilità [illegible] imporci anche [illegible] casa del Lerici. Il nostro obiettivo resta quello di migliorare il quinto posto [illegible] nuto nei due precedenti [illegible] pionati*». (w. m.)

La Junior Pool Casale ospita, questa [illegible] alle 21, il Lavagna. [illegible] al terzo [illegible] [illegible] classifica. [illegible] Juniorini, dopo [illegible] lunga serie [illegible] vittorie, cercheranno di agguantare [illegible] [illegible] in graduatoria. Dice il vice [illegible] fatore Olcini [illegible]: «*Vogliamo conquistare l'intera posta*».

Promozione [illegible]
Super derby, oggi [illegible] [illegible] al Palasport «Uccio Camagnacci [illegible]. Il [illegible] basket femminile ospita infatti le cugine [illegible] Paterna Alessandria, capolista incontrastata del girone.

Turno casalingo per [illegible] [illegible] che [illegible] alle 15 riceve il fanalino di [illegible] Cigliano. (r. c.)

Promozione maschile
Ecco gli incontri in programma [illegible] Alle ore 17, R.D. Novi Ligure-Aneta [illegible]; alle 17,30, Gamp Valenza-Fortitudo Valenza; alle 21, Pancot San Salvatore-Lai Ovada. Ieri sera erano in [illegible] Centro Bowling Alessandria-Castellazzo [illegible] [illegible] Borghetto Casale-Pontecurone. Riposa la Libertas Casale. (r. bo.)

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGNO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
[illegible] che [illegible] alle
15 riceve il fanalino di [illegible]
Cigliano.
[illegible] OF [illegible]
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA,
IL DIVERTIMENTO DEL SABATO [illegible]
DOM. 31 DISCOMANIA
[illegible] D.J. [illegible] BELLONI

Volley - Comincia il girone di ritorno

La Face saprà ripetersi?

Questa [illegible] sono in programma gli incontri della prima giornata [illegible] ritorno dei campionati [illegible] volley di B e C1. In B maschile [illegible] Face Noci [illegible] 21, al Palasport di viale [illegible] Cichero, il Casalmaggiore (Cremona) attentato [illegible] zone basse della classifica.

Già nella gara d'andata [illegible] Face si era imposta in [illegible] sferta [illegible] un netto 0-3. «*Non bisogna mai sottovalutare gli avversari* — dice il regista [illegible] novese Carlo Sartirana — *ma è chiaro che [illegible] supremo giocare con determinazione non ci potranno sfuggire i due punti*».

I pallavolisti [illegible] vogliono inaugurare con [illegible] [illegible] il girone [illegible] ritorno.

Sorprendendo un po' tutti la «matricola» Fasce [illegible] giocato l'andata ad alto livello, ponendosi [illegible] stesso piano [illegible] per l'A2.

L'allenatore Aldo Massa ha a sua disposizione tutti gli atleti: rientra anche Diego Mangini che [illegible] aver definitivamente superato i problemi [illegible] che ne [illegible] no limitato il [illegible] nelle precedenti gare. (l. u.)

Alla «Leardi» arriva il Novate. La Junior Valdano Casale (serie [illegible] femminile) affronta [illegible] in casa [illegible] 20 il Novate, [illegible] [illegible] punti [illegible] più delle casalesi. [illegible] Carlo Furione, presidente-allenatore delle juniorine: «*Come potenziale tecnico il Novate è leggermente inferiore [illegible] Romagnano, compagine che abbiamo superato sette giorni fa. E' pericoloso soprattutto in casa, dove abbiamo perso [illegible] in Coppa di Lega ma nell'assetto del campionato, [illegible] palestra Leardi però [illegible] [illegible] battuto le lombarde in un [illegible] [illegible] Coppa*». (g. d.)

La Sicamp non [illegible] fermarsi. In serie C1 maschile, la Sicamp Alessandria Vbc prosegue [illegible] rincorsa all'imbattuta [illegible] Pinerolo capitando [illegible] Palasport, questa sera alle 21, il Cus Genova. Dice l'allenatore Ugo Ferrari: «*Siamo al secondo posto e vogliamo [illegible] il [illegible] della capolista per [illegible] almeno [illegible] [illegible] abilità di giocarci le [illegible] chances [illegible] promozione nello scontro [illegible]. Il Pinerolo comunque ritorna è sembrato davvero [illegible] inconfondibile*». (m. p.)

Il Go Acqui Duomo [illegible] Sempre in C1 [illegible] schile il [illegible] Acqui Duomo oggi [illegible] in trasferta [illegible] [illegible] Pallavolo Novara. E' [illegible] gara impegnativa per i termali ormai rassegnati [illegible] retrocessione. [illegible] [illegible] classifica con zero punti, il Go Acqui [illegible] sembra avere [illegible] possibilità [illegible] ripresa. (c. r.)

[illegible] Mastini sul campo della capolista. Lunga trasferta per [illegible] Mastini Giolelli (serie C1 femminile), impegnata oggi, alle 17,30, a Pistoia [illegible] la capolista Florbianchi. Reduci [illegible] convincente vittoria casalinga contro [illegible] [illegible] le valenzane sono pronte [illegible] sfidare le titolate avversarie. [illegible] ci *facciamo illusioni* — dice il [illegible] sigliere Paolo Milanese —, [illegible] *battaglia sarà durissima, [illegible] cercheremo di vendere [illegible] la pelle*». (r. c.)

Rugby - Un campo pesante favorirebbe l'Asti

Dlf, il rischio del fango

ALESSANDRIA — Per la [illegible] giornata di ritorno del campionato di rugby [illegible] C1 il Dlf Alessandria ospita [illegible] alle 14, [illegible] campo di viale Brigata Ravenna, l'Asti, [illegible] formazione [illegible] bassa classifica.

La gara [illegible] andata si era conclusa con il [illegible] degli alessandrini, [illegible] un perentorio 18-0.

Il Dlf, reduce da [illegible] serie [illegible] negativi, deve vincere. [illegible] infatti finora la posizione di classifica è deludente (ma non [illegible] punto [illegible] far temere [illegible] coinvolgimento in zona retrocessione), [illegible] ulteriore passo falso avvicinerebbe pericolosamente i mandrogni al terzetto di coda.

Sulla carta la superiorità tecnica degli [illegible] è indiscutibile soprattutto nel reparto dei trequarti. Non ci [illegible] certo motivo di preoccuparsi [illegible] l'allenatore Ezio Zucconi potesse disporre dell'intero organico. Questo è un problema [illegible] si [illegible] riproponendo sempre più frequentemente ed [illegible] impedisce [illegible] ancora ai [illegible] esprimersi [illegible] le proprie possibilità.

«*Per malattie, infortuni, squalifiche e indisponibilità varie* — afferma Zucconi — *quest'anno non ho mai potuto schierare la formazione titolare al completo. Ancora una volta sarò costretto a definire lo schieramento solo all'ultimo momento, quando [illegible] il quadro completo dei giocatori disponibili*».

Destano [illegible] anche le condizioni del terreno appesantito dalle piogge.

[illegible] si dovesse giocare nel pantano risulterebbero [illegible] vantaggiati gli avversari che adotteranno, con ogni probabilità, una tattica difensiva. (m. p.)

In serie C2, girone ligure. Dopo il riposo [illegible] per il maltempo (che ha bloccato la [illegible] contro la Libertas Foce Genova) il Valle Stura Rugby Ovada domani emigra in Toscana, a Mulazzo, per la quarta giornata di ritorno. [illegible] squadra ospitante [illegible] una posizione [illegible] [illegible]

Gli ovadesi [illegible] [illegible] collezionare i primi [illegible] punti della stagione. Fra i nuovi elementi che l'allenatore De Angelis ha inserito nell'or[illegible] alcuni sono [illegible] altri invece [illegible] già acquisito la [illegible] taria [illegible] con [illegible] rità [illegible] gioco della squadra.

D'altra parte la prova fornita due [illegible] fa a Rieti è stata negativa [illegible] del risultato, [illegible] positiva per l'impegno espresso. In quell'occasione gli ovadesi avevano sfiorato il successo. Purtroppo hanno inciso alcune infelici [illegible] dell'arbitro.

«*Sicuramente questa sera ci toccherà* — dice il dirigente [illegible] Ciancarlo [illegible] — *che lasciano l'amaro [illegible] bocca. Sappiamo comunque rifarci. Al di là dei risultati, il nostro obiettivo resta quello [illegible] avvicinare i giovani ovadesi [illegible] sport della palla ovale. [illegible] mille sacrifici, [illegible] stiamo [illegible]. La partecipazione di tanti appassionati è già un motivo di orgoglio [illegible] tutti noi*». (r. bo.)

Ciclocross, a Casale i campionati amatori

[illegible] [illegible] — Alla periferia [illegible] nel quartiere Oltreponte, è in programma domani un [illegible] sportivo fuori dal comune. La zona [illegible] prossimità dell'argine e [illegible] strada Vecchia per Mo[illegible] ospiterà infatti la Settima Coppa d'Inverno-IF Campionato italiano di [illegible] [illegible]

La manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] iscritti [illegible] di valore, [illegible] solo italiani) è organizzata dal [illegible] provinciale Csen-Uniac, con il patrocinio del Comune. Sponsor il [illegible] Settebello» [illegible] Oltreponte, sede [illegible] Gs Casalese [illegible] ciclocross, presieduto da Sandrino [illegible].

Il radu[illegible] [illegible] concorrenti è fissato per le 12,30, sul piazzale antistante e nei locali del bar; alle 13,30, l'appello per le categorie Veterani, Gentlemen e Supergentlemen, con la prima partenza alle 14. Il percorso si snoda lungo via Camurati, via Cadoli sul Lavoro, [illegible] Cascina Miglietta, un circuito verso [illegible] Coppi e [illegible] per Morano, con arrivo (verso le 15) in [illegible]

Alle 15,15, è previsto l'appello per [illegible] categorie Amatori, [illegible] partenza [illegible] 15,30; il percorso, con qualche [illegible] riante, è analogo a quello della prima gara. L'arrivo, verso [illegible] 16,30, è sempre a fianco del «Bar Settebello».

Al termine delle due gare saranno assegnati i titoli di campione italiano. Riceveranno le maglie tricolori i campioni assoluti Amatori e Veterani ed il primo classificato della categoria Gentlemen. E. d.

Gli ovadesi e la novesi in trasferta per vincere

Per la [illegible] [illegible] del campionato di serie [illegible] maschile l'Edil M [illegible] affronta [illegible] trasferta questa [illegible] alle 21, il Borgofranco. [illegible] la prima volta che gli [illegible] si confrontano con la squadra torinese [illegible] lo scorso anno si è classificata al quinto posto nel campionato di C2, ma che in questa stagione non ha fornito prove molto convincenti.

Fra gli ovadesi è in forse l'ultimo di Roberto Ravera, mentre Mauro Ferro è tra i convocati nonostante le imperfette condizioni fisiche.

Serie C2 femminile. La Ricard Novi gioca oggi alle 18 sul campo del Comune Cuneo. La formazione novese conta su un nuovo successo per consolidare la sua seconda posizione in graduatoria. In campo dovrebbe presentarsi anche la Castelli che, dopo una serie di piccoli infortuni, ha recuperato in [illegible] soddisfacente.

In D ma sola trasferta. Le due compagini maschili della provincia giocano in casa. La Nuova Fam Novi ospita, oggi alle 17, l'Alpitour Cuneo, mentre l'Alessandria Vbc si confronta con la Libertas Luserna. I giovani alessandrini hanno già dimostrato di saper superare i problemi legati alla loro scarsa esperienza.

In campo femminile l'Edil M. questa sera alle 21, scende in campo a Canelli, contro una squadra ben amalgamata ma non irresistibile. Domani, alle 10,30, è in programma Acqui Terme-Divai Racconigi; alle 11, Mastini Valenza-Astro Grugliasco. r. bo.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] 30 GENNAIO
I [illegible]
DI PIEMONTE
DOMENICA [illegible] GENNAIO
I LORD
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi - A richiesta PESCI
[illegible] 0131/679.174

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere un'interessante persona libera di ogni età, seriamente intenzionata a scopo matrimoniale
ALESSANDRIA
Via [illegible] Maggio, 48 - Tel. 0131 [illegible]
alla Stazione centrale - Tel. [illegible]

AFFARONE
FIAT REGATA DS
Bianca [illegible]
L. 8.500.000
PERFETTA
Tel. 0131 43.035

VALENTIA
- tel. [illegible]
[illegible] - sera [illegible] con l'orchestra
GIGI [illegible]
DOMENICA 31 [illegible] «Ballo liscio con l'orchestra
VINCENZO SERRA
E... SIMPATICHE [illegible]

Palladium
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' ballano sotto con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO [illegible]
LE MIGLIORI [illegible]
Sabato [illegible] gennaio
LUCY STELLA
Domenica [illegible]
[illegible]
a vinci con
IL [illegible]
[illegible] Pavia, 211 - Piovà Massaia
Casino [illegible] S.S. [illegible]-Alessandria
[illegible] 15 - Bosco Marengo

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
E' [illegible]
A [illegible] dal fondo valle
[illegible] Autostrada A5 Pont-St-Martin
Nuova [illegible] a 6 posti
Nuovo sciovia
Impianti aperti tutti i giorni
30 km di [illegible]
[illegible] Tel. [illegible] - 37124

discoteque
[illegible] pozzolo formigaro (al)
TUTTI I [illegible]
DISCOTECA

Alessandria [illegible] centrale
CEDESI [illegible]
[illegible] garantito
al 0131 [illegible]

All'Assemblea Costituente i «sì» furono 277 e i «no» 8

Quarant'anni fa lo Statuto dava l'autonomia alla Valle

Oggi nessuna cerimonia il febbraio data sarà ricordata in Consiglio

AOSTA — «*Per colmare l'eventuale deficit della Regione non si provvede il solito sistema contributi straordinari dello Stato. In questo modo si nega principio stesso dell'autonomia, perché autonomia quella cui si stabilisce una relazione dipendenza finanziaria. Non solennemente, ma con il contributo straordinario si determina pure un senso di mancanza di responsabilità negli amministratori locali*». Sono parole di Luigi Einaudi, allora ministro del Bilancio, nella mattinata del gennaio del 1948 durante la discussione all'Assemblea Costituente dello Statuto di autonomia della d'Aosta.

Einaudi spuntò dopo una discussione vivace. Nel pomeriggio l'Assemblea, presieduta da Terracini, approvò lo Statuto «sì», «no» e due astensioni. Oggi, dunque, la legge costituzionale che sancisce l'autonomia la Valle d'Aosta . Non vi saranno in Valle cerimonie di anniversario, sono rimandate al 26 febbraio, data cui Statuto promulgato, quando vi un Consiglio regionale straordinario. Il relatore della legge l'onorevole Emilio Lussu «*che manifestò grande impegno e amicizia verso nostra regione*», dice il presidente del Consiglio Gianni Bondaz.

Lo Statuto di autonomia della Valle fu uno degli ultimi atti dell'Assemblea Costituente concluse il suo a mezzanotte gennaio 1948. Nell'ultima seduta furono discussi il disegno di sulla Corte costituzionale e sul coordinamento dello Statuto siciliano la Costituzione. Uno punti caratterizzanti Statuto della Valle proprio quello economico-finanziario e allora si sottolineò l'importanza della zona franca che a tutt'oggi non è però applicata.

L'altro aspetto è legato alla figura del presidente della giunta che soltanto in Valle ricopre anche la carica di prefetto, cioè rappresentante dello Stato.

Il presidente Bondaz parla del quarantesimo anniversario come di «*avvenimento importante perché riguarda la storia recente del popolo valdostano segnando una svolta nella rinascita dell'autonomia regionale*». L'Assemblea Costituente esaminò sia il decreto luogotenenziale del 1945 con il quale si sanciva il particolarismo e l'autonomia valdostana sia il Statuto elaborato dal primo Consiglio della Valle. «*Al di là degli innegabili progressi — dice — dovuti a modo, politico amministrativo, di affrontare i problemi della gente, può dimenticare che l'autogoverno è una conquista legata Liberazione dalla tirannide per restituire al la Valle d'Aosta le libertà civili, religiose e culturali per le quali eroici uomini della tempra Emile Chanoux, martire della Resistenza*».

Lo Statuto d'autonomia attende ancora però una sua completa attuazione. Il presidente del Consiglio conclude: «*La prima vera riforma contro crisi istituzionale parte dalle autonomie locali, da quello spirito regionalistico di cui è pervasa la Costituzione spesso ignorato e disatteso gravi conseguenze sul rapporto tra i cittadini e istituzioni*». E conclude: «*Il Consiglio regionale ricorda sincera gratitudine coloro che sono caduti per la libertà e l'autonomia, rinnova l'impegno costante a operare per l'effettivo bene del popolo valdostano geloso dei suoi diritti, ma anche attento a una corretta gestione pubblico interesse*».

Aosta, aperto il

— E' cominciato ieri mattina a palazzo regionale il convegno «*Il territorio verde*», incontro sul dell'ambiente e sviluppo in Valle. L'architetto Giuseppe ha presentato una sintesi dello svolto dal Centro sulla situazione bientale e socio-economica della Valle.

prima giornata lavori si è anche parlato gestire scientificamente il territorio,di energia e territorio (Serena Malatini), gestione del territorio (Giuseppe Nebbia) e degli aspetti giuridici connessi (Amedeo Postiglione) *(b. baz.)*

Uomo di ucciso da un camion

CARRU' — Claudio Marzorati, 43 anni, nativo di Dogliani ed abitante a Pollein (Aosta) è morto in un incidente avvenuto sulla strada fondovalle Tanaro, all'altezza dell'incrocio per Clavesana. Marzorati era diretto guida di ciclomotore. All'improvviso è stato da un autocarro guidato dall'autotrasportatore Silvio Canova, anni, di Bagnasco.

I soccorsi ma per Marzorati non c'era più niente fare: era deceduto frattura della base

Aosta, lo scontro al passaggio a livello rimasto aperto

Sotto accusa il casellante

Pietro Polidori, caporalmaggiore volontario, stato arrestato per disastro ferroviario colposo subito rimesso in libertà provvisoria - «Non ricordo nulla di quanto accaduto» - Il macchinista rimasto fino all'ultimo in cabina per tentare d'evitare l'incidente - Protesta Cgil

L'autista Claudio Clos

Aosta. Il camion, semidistrutto, è stato trascinato per metri e gettato fuori dai binari

AOSTA — Ha allargato le braccia e detto: «*Non ricordo nulla; se in quei momenti non fossi stato*»: Pietro Polidori, anni, caporalmaggiore volontario del Genio ferrovieri da più d'un mese, ha risposto ad amici, superiori e anche procuratore Repubblica Domenico Guzzola.

In quel breve periodo di vuoto di memoria le sbarre del passaggio a livello tra via Montmayeur e via Piccolo San Bernardo, all'uscita Ovest di Aosta, sono rimaste alzate e il treno delle 11,30 di giovedì mattina ha travolto un camion e l'ha per alcuni metri.

Il giovane casellante non aveva il comando per chiudere il passaggio. Il magistrato, nel tardo pomeriggio di giovedì, l'ha per disastro ferroviario colposo. Pietro Polidori non ha però fatto neppure un minuto di carcere perché il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria. L'accusa potrebbe aggravarsi i feriti presenteranno querela: il caporalmaggiore dovrà allora rispondere di lesioni colpose gravi.

E ancora potrebbe avere guai con la giustizia militare in lo magistrato ha ipotizzato il reato di violata , perché il genere non ha ottemperato al suo compito.

Subito dopo lo schianto sui binari Pietro stato colto da leggero malore e i suoi colleghi avevano trasportato in ospedale per un controllo. Anche in quel momento il giovane quanto accaduto. Due indagini in dell'Ente ferroviario e quella della magistratura) dovranno ora chiarire nei dettagli l'incidente treno e camion.

Il Vincenzo Festa, 44 , che è rimasto intrappolato per quasi due e mezzo fra le lamiere treno, ora sta meglio. Ieri mattina è stato trasferito reparto di rianimazione a quello di traumatologia dell'ospedale di Aosta. «*Le sue condizioni sono nettamente migliorate*». i medici.

Festa ha il bacino e una frattura al perone della gamba sinistra, quella che è rimasta chiusa come in una morsa dai rottami. Quando giovedì è stato ricoverato in ospedale il macchinista non aveva più sensibilità alla gamba colpita da un'ischemia; lo schiacciamento avrebbe infatti interessato anche e arterie. La temperatura del scesa a 35 e mezzo e per due ore Festa a sentire gran freddo. Poi lo choc è passato.

Il ferroviere è rimasto all'ultimo nella cabina della motrice per tentare di evitare l'incidente. Ha azionato la «rapida», il freno meglio, che in quel tratto cedeva a velocità moderata. Il camionista, Claudio Clos, ha fatto così in tempo a avanzare il mezzo quel che è bastato per togliere la cabina dai binari.

Il dei lavoratori del settore trasporti Cgil ha un comunicato in cui sottolinea «*le carenze che esistono sulla linea ferroviaria della regione e la decisione ai vari livelli garantire sicurezza*». Si legge anche nella nota: «*Nel 1983 si è persa l'occasione per il potenziamento della ferroviaria dell'Alta Valle che prevedeva anche l'automazione passaggi a livello e chiusura di alcuni così. Oggi ne esistono 32 su una tratta di 31 chilometri e i lavoratori addetti operano con regime di chiusura a orario e senza l'ausilio sistemi di sicurezza che in caso di errore umano evitare incidenti*».

Enrico Martinet

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: Sciopero, regia di Gianluigi Polidoro, con J. A. Interlenghi, A. Papa 1987) — *Inconsueta esperienza un operaio italiano specializzato, su una piattaforma petrolifera nel del*. Orario: 20; .

GIACOSA: Valità, di Si-Oura, spettacolo teatrale del gruppo Aramas. Orario: 21.

ITALIA: Attraverso fuoco, regia di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa 1987) — *La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dall'irruzione una psicopatica con cui ha avuto una scappatella sentimentale*. Orario: 18; 20; 22.

Film Ver. mer. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES Attrazione , di Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa 1987) — *La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dall'irruzione una psicopatica con cui ha avuto una scappatella sentimentale*. Orario: 18; 20; 22.

Castelli, regia di Carlo Vanzina, con E. Greggio, C. De Sica (Italia, 1987) — *Film in episodi ambientati nel Casinò di Montecarlo*. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Mannequin, di con , con M. McGinty, K. Cattrall (Usa 1987) — *Commedia di un grande magazzino al rimorchio di un manichino, reincarnazione di una giovane principessa egizia*.

Zelandia - Alpi e vulcani Sud . Orario 9-12; 15-19.

SALONE COMUNALE (Viale Monte Bianco):

scelti», della re di Italia Mus. al 31 . Orario: 14-20.

SAINT-VINCENT

COMUNALE (via Chanoux) «De nouveau , mostra delle di foto . Fino al 31 : 9.30-12; 15-18,30.

Il funzione

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porte aperte 12,30 alle 15 e 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle domani).

IL TEMPO

Tendenza fino 12 oggi: parzialmente nuvoloso con schiarite. **Temperature** ieri all'aeroporto: min. 0, 12; +1. **Umidità:** 85%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).*

La manifestazione comincia oggi alle 14 e terminerà domani sera

Sant'Orso, la fiera più attesa

AOSTA — Oggi alle 14 apre la Fiera di Sant'Orso nelle vie Sant'Anselmo, Porta Praetoria, nelle Chanoux, Arco d'Augusto e Piouves. Gli artigiani esporranno i loro lavori sulle bancarelle ma sarà proibita la vendita.

Alle 14,15 la giunta del consiglio regionale passerà in via Sant'Anselmo per valutare gli oggetti dell'artigianato tipico. Alle 18,30 vi una Messa nella chiesa di Sant'Orso e alle 20,30, come di consueto, la «Veillà» al teatro Giacosa, per consentire agli artigiani trascorrere la serata e la notte ad Aosta, senza lasciare le proprie bancarelle.

Uno spettacolo allieterà l'attesa anche chi non espone a Sant'Orso). Sul palcoscenico ci la compagnia «Atarmas», per l'attività di animazione teatrale che da qualche anno svolge con i bambini scuole.

La presenterà uno spettacolo tratto l'occasione dal titolo «La fiera di Sant'Orso». Si tratta di una pièce di recitazione, musica, canzone, danza, video e diapositive, che ricrea, con fantasia, la storia mille- dalla scelta all'epoca contemporanea.

Dice Guido Lamberti, che con Enrico Martinet è autore dell'opera: «*All'origine c'è testo concepito per una rappresentazione di "teatro di strada" con l'intervento dei bambini con cui abitualmente lavoriamo. Dopo averlo rappresentato più volte in questa versione, abbiamo pensato realizzarlo con attori adulti e professionisti. E' previsto l'impiego altre persone. Agli attori della compagnia si sono uniti una dozzina di ragazzi, che dopo le esperienze fatte nelle scuole, affrontano per prima volta il palcoscenico in una situazione tanto importante*».

L'intreccio narrativo dello spettacolo sulla figura Ibleto, personaggio quasi mitico, innamorato della sua terra e custode della cultura e della tradizione locali. Intorno al i vari personaggi storici (S. , Piccolino, l'araldo, gli artigiani, i frati, i poveri, i preti della collegiata e la popolazione) e una serie di creazioni fra il fantastico e l'astratto (la , i menestrelli, l'uomo d'affari Rent, i santi e un natale). Centro motore della storia un'idea di acquisto e sfruttamento della Fiera, che non si potrà mai portare a compimento.

l. b.

Un servizio di «navetta»

AOSTA — Un servizio pullman navetta gratuito porterà i dai parcheggi autorizzati (compreso Zamboni, controviale Battaglione, Tessalit, via Cadutti del e Clavalité, area Aostana via Federico , viale Partigiani, via Carducci, Prati Croix Noire, Piazze Manzetti e Mercato) in Arco d'Augusto

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone gamma completa: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti da letto - arredo bagno
NUOVA DI SALE, E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
(Aosta) -
Tel. 0165 767.692 - 767.952

Importante associazione cerca
AFFITTANZA ALBERGO
in località montana doppia stagione per propri associati con 25-30 camere, circa posti.
Tel. 0331 822.587 ufficio

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

SALDI!
dal 21 gennaio al 18 febbraio
MEINARDI SPORT
AOSTA
Via E. Aubert, 27

FIAT
DUNA
9.295.000
DUNA 60
Alpi motor
AutoAlpina
SICAV
Una FIAT DUNA a un prezzo così si trova solo dai concessionari della Valle d'Aosta.
ANCORA PER POCHI GIORNI GENNAIO FEBBRAIO !
DUNA WEEKEND
*Prezzo chiavi in mano, al netto di I.V.A. per modello base. Valido per vetture presenti in , non cumulabile con altre iniziative

LES GRIFFES
PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chatland ang. via Festaz
Tel. 0165 40.361 - AOSTA
Aut. Com. Legge 426
Alcuni esempi

VISONE	da L.	2.850.000
C.	da L.	
MARMOTTE	da L.	
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	da L.	950.000
TASM.	da L.	1.050.000
RAT MOUSQUE VIS.	da L.	1.750.000
	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

CON UN ACCONTO QUANDO PIU' TI FA COMODO
DI TO VANTAGGIOSE
(Si eseguono misure a modello)

Vi presentiamo un'occasione unica, anzi due, di unire classe e convenienza. BMW 316, BMW 324d.
Fino al 31 marzo, ecco per voi due offerte esclusive BMW.
BMW 316. Styling modernissimo, sensazioni di guida e una formula di finanziamento per consentirvene l'acquisto con rate anche di 327.000 lire mensili (mod. 2 porte, gomme larghe, messa in strada, IVA esclusa).
BMW 324d. Nuove soluzioni stilistiche, vivacità temperamento, economia d'esercizio e vantaggiosa formula leasing risparmio del 33% sugli interessi. Venite a fare i vostri calcoli da noi. E scoprire che cos'è classe .
BMW 316, BMW 324d.
anni di garanzia BEST.
6 anni di garanzia sulla passante.
Concessionaria BMW
Auto
Via G. Carrel 41 - Tel. 41.042 - AOSTA

PRIMA CATEGORIA - I castellani costretti a vincere a Sarre

FénisNus, l'ora del derby

Gli uomini di Perruquet (privi di Quaglia e Vallino) devono perdere per poter inseguire la capolista ma la squadra di Bianquin deve interrompere la serie negativa - Il Saint-Christophe affronterà in trasferta la Lanzese

AOSTA — Primo derby del girone di ritorno del campionato di Prima Categoria, domani (tempo permettendo), tra il Sarre Simea e il FénisNus: il Saint-Christophe renderà visita alla capolista Lanzese e lo Châtillon sarà ospite dell'Alpea San Giorgio. Tre importanti sia per la salvezza, che potrebbero risultare determinanti per il prosieguo del torneo.

Il derby. Sarre Simea e FénisNus cercheranno col impegno, per diverse il. I due punti. La squadra del presidente Maule è reduce da tre sconfitte consecutive e non ha ancora raccolto alcun punto nella fase discendente del campionato mentre i castellani hanno ritrovato nica scorsa la via della vittoria portandosi a due lunghezze dalla battistrada Lanzese.

Walter Bianquin

Walter Bianquin: *«Anche se siamo in posizione di classifica di tutta tranquillità non possiamo permetterci altri passi falsi quindi siamo fermamente decisi a conquistare un risultato positivo. La squadra attraversa un gran momento di forma, però ha possibilità di confermare quanto buono fatto vedere nel girone d'andata. Mi aspetto prova d'orgoglio da parte dei ragazzi e sono sicuro che sapranno riscattare le ultime prestazioni piuttosto sotto tono».*

«Il FénisNus — prosegue l'allenatore — *è tra le favorite al successo finale e con il recuperato 3-2 ottenuto domenica scorsa contro diretta rivale per il salto di categoria si presenterà con il morale alle stelle. All'andata riuscimmo a strappare un pareggio (2-2) lottando alla pari i castellani, vedremo ripeterci giocando il fattore campo. Il FénisNus è comunque compagine quadrata, con buone individualità. Sarà determinante non commettere in fase difensiva».*

Michel Perruquet guarda al derby con qualche apprensione: *«Le assenze degli squalificati Quaglia e Vallino si faranno due pedine fondamentali, ma sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere i titolari. La lotta per la promozione si fa sempre decisa e basta un solo passo falso per trovarsi tagliati fuori dalle posizioni di vertice. Per questo dobbiamo giocare a Sarre con la determinazione messa in mostra nel secondo tempo quando siamo riusciti a ribaltare una situazione quasi compromessa. però ripetono gli esploit quindi indispensabile lottare novanta minuti con la stessa grinta e trovare le motivazioni impegnarci dall'inizio».*

Dice Perruquet: *«Purtroppo il Sarre Simea necessita d'interrompere una serie negativa e avrà quindi mille ragioni per cercare di riscattarsi davanti al proprio pubblico. mancheranno, di conseguenza, i pericoli per noi».*

Per il Saint-Christophe, ultimo in classifica assieme alla Sangiustese, trasferta proibitiva sul capolista Lanzese. Ironia che concede molte chances ai granata anche Ercole Dandres ha qualche speranza di ottenere un risultato positivo: *«Ogni partita ha la sua storia e non scenderemo campo sicuri vittime predestinate alla sconfitta. d'arresto subita dalla polista domenica scorsa ci complicherà sicuramente il compito, però proprio la necessità dei piemontesi vincere a tutti i costi potrebbe favorirci. dovesse sbloccare il risultato la Lanzese potrebbe innervosirsi e noi dovremo pronti a sfruttare questa occasione. Purtroppo dovrò Luciano e Adriano Gerbaz e a Jotaz».*

Lo Châtillon cercherà di ribadire contro l'Alpea San Giorgio il proprio diritto a rimanere a le prime della classe. Piero Ciri qualche problema formazione per imperfetta di alcuni giocatori la molta affidamento collettivo per conquistare un risultato positivo.

Sigfrido Benevion

L'Issogne rischia a Gressan

Coletto

AOSTA — Ancora turno favorevole, sulla carta, domani squadre piemontesi nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La capolista Bellavista Cavenzano riceverà infatti la vidella Montaltese mentre il Viverone, insegue la battistrada a un punto, derà visita al San penultimo classifica.

Canavesani e vercellesi non dovrebbero quindi correre rischi anche se i «derby» presentano sempre parecchie incognite e, a volte, riservano spiacevoli sorprese. ostico appare il compito dell'Issogne che insegue il Bellavista Canavesani a quattro punti ed è rimasta l'unica compagine valdostana ancora in grado di lottare per il salto categoria.

La formazione di Perucca sarà scesa a Gressan e si troverà di fronte una squadra decisa a ottenere un risultato positivo estremamente importante nella lotta per la salvezza.

Dice Gigi Orsolani, allenatore dei giallorossi: *«La sconfitta di domenica scorsa contro Columbu Freide ci consente di compiere altri passi falsi e affronteremo pertanto l'Issogne l'assoluta necessità di ottenere qualcosa concreto per la classifica. Purtroppo per una malaugurata serie d'infortuni non ho quasi mai potuto schierare la formazione base ritmo compagini piemontesi puntare successo anche noi. All'andata riuscimmo a sorprenderli in trasferta (i giallorossi s'imposero per 3-0) e faremo il possibile ripetervi davanti nostro pubblico. fare particolarmente a Perucca e Viaser, ma l'Issogne è temibile complesso quindi necessaria la massima concentrazione per ottenere positivo. maggior tasso tecnico dei nostri avversari cercheremo di rispondere con la grinta». Queste le altre partite.*

Sangiorgese-Arnad. Ospiti decisi a compromettere ulteriormente la propria posizione in classifica (ter'ultimo padroni casa ricerca un risultato positivo un piazzamento di tutta tranquillità. Incontro aperto a qualsiasi soluzione.

Quart-Aymavilles. Partita estremamente importante per l'undici di Paolo Santoro in costante crescita, dilonato dai continui rinvii, che consentono viola la regolare disputa tornei. Ospiti molto per l'incostanza del proprio rendimento e capaci di qualsiasi exploit.

Fénis-Pavese Fénis, 1
Valle non possono più permettersi il lusso di lasciare per strada altri punti mentre la zione di Giuseppe Daniel sta risalendo la china e, pur essendo ancora ultima, sembra poter recuperare posizioni preziose nella lotta salvezza.

Charvensod-Pont-Donnaz. Due squadre che sembrano aver smarrito buona della brillantezza gioco che ne caratterizzato l'avvio di torneo e che stentano a riprendersi. Entrambe sono quindi ricerca un risultato in grado .

Saint-Pierre-Tavagnasco. Valdostani galvanizzati dalla vittoria di domenica sa al Crestella di Donnaz e canavesani non molto felici di forma. Pronostico dunque a favore della squadra di Walter Sosi ospiti pericolosi la necessità di punti.

I Volks.
Capaci di tutto.

Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, un costo chilometrico inferiore alla concorrenza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente i Volks per dire, una sola parola che Volkswagen capaci tutto. Venite vedervi provarli aspettiamo!

VAL-WAGEN
SAINT-CHRISTOPHE (Ao)
Loc. Grand Chemin
Tel. (0165) 35.651

VOLKSWAGEN c'è
Autoveicoli Industriali Commerciali

PALLAVOLO - Mentre la Valfin gioca alla palestra Binel

La Gagliardi cerca conferme

AOSTA — La Gagliardi e il Valfin Oral Cogne oggi a due impegnativi confronti nei campionati pallavolo. Nel torneo di serie D maschile squadra di guida a punteggio pieno la classifica e rende visita al Villata che è al quinto posto della graduatoria, a sei lunghezze dagli ospitanti. La Gagliardi ha fatto registrare netta supremazia tutti avversari, perdendo soltanto tre set in partite, a parte con i favori del pronostico anche questa sera.

Dice Varisella: *«Giocando sui livelli che hanno consentito di rimanere sempre comando della graduatoria dovremmo riuscire a superare anche l'ostacolo rappresentato dal Villata reduce da sconfitta e non a da sottovalutare le amiche. La squadra ha, in ogni caso, dimostrato di avere tutte le carte in regola per conquistare il primo posto finale che darà diritto al salto di categoria mentre arrivando secondi occorrerà disputare una poule per accedere alla serie C. La prossima partita saranno decisive e manderà ancora sul parquet i giovani».*

Nel campionato di serie D1 femminile il Valfin Oral Cogne ricevera la visita Kennedy. La partita è in calendario alle 21 palestra via Binel dovrebbe essere difficile per ritrovare la del successo dopo la sconfitta subita sabato scorso a Torino dalla capolista Meneghetti.

Le ragazze di sono terze in classifica Gaia, a due lunghezze dal Novi e a sei dal Meneghetti, quindi in conquistare promozione. Kennedy è penultimo in graduatoria e le aziendali l'opportunità di sfruttare lo scontro Gaia-Meneghetti per migliorare la propria posizione.

a. b.

BASKET - La squadra affronta l'Asola alla palestra Dora

Severo esame di Aostalcasing prima di arrivare ai «play off»

«Il confronto è molto aperto» - Frosini insegue il settimo successo consecutivo

Aosta. Franco Zanato cattura un «rimbalzo»

AOSTA — *«Sconfiggere l'Asola significa raggiungere tre obiettivi: fare un salto avanti molto importante verso conquista play off, riscattare la battuta d'arresto dell'andata e far registrare il record assoluto di vittorie nella storia della»*.

Luigi Frosini, allenatore dell'Aostalcasing, presenta il confronto di questa sera (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) contro i che potrebbe rimanere negli del sodalizio biancorosso. serie positiva da turni. Padovani e compagni inseguono il settimo successo di fila per ribadire il gran momento forma e per risalire altre posizioni classifica.

Oli più rappresentano un banco di prova tra i più probanti per l'Aostalcasing, che attualmente al sesto posto della graduatoria assieme Monzese e precede di due lunghezze gli avversari odierni. Ad squadra di Delmastro s'impose per 78-68, ma i biancoblu non trovato la quadratura del gioco mentre adesso stanno attraversando un periodo magico e sembrano in grado qualsiasi ostacolo.

Frosini è comunque prudente: *«Il confronto è molto aperto. Abbiamo le stesse possibilità d'imporci dei nostri rivali. Moralmente siamo carichi al massimo e negli allenamenti i ragazzi hanno ribadito essere in perfette condizioni psico-fisiche. Ci sono dunque tutti i presupposti per continuare la serie positiva anche cheranno le difficoltà, visto che l'Asola si è attrezzata per disputare un campionato di vertice ed è subito alle nostre spalle classifica, decisa quindi a tentare l'aggancio».*

I giocatori più pericolosi dell'Asola sono il play Schiavi, la guardia Milani e l'ala pivot Raffin. Tre con nel campionato di all'andata fecero la differenza. *«E che — spiega Frosini — dovremo controllare massima attenzione poter conquistare la vittoria. Sono comunque fiducioso. La nostra incontri velocità. Conto sull'apporto del pubblico che si riavvicinato alla squadra e potrà risultare determinante nei momenti più delicati della partita. Rispetto all'andata di Asola siamo notevolmente migliorati soprattutto in difesa abbiamo perfezionato gli schemi nel marcamento a in quello a zona».*

Tatticamente la partita si presenta assai difficile interpretare e Frosini deciderà soltanto all'ultimo momento il quintetto iniziale. Molto dipenderà schieramento dei mantovani, ma è l'ipotesi che l'Aostalcasing sul parquet con tre lunghi (Padovani, Corsa e Zanata) sin dalle battute iniziali per contrastare sotto i tabelloni la prestanza fisica ospiti.

a. b.

La dal bob a due

CERVINIA — Per mezzo secondo l'equipaggio di Carlo Ferraro e Sergio Orange (Bob Club Lac Bleu) non riuscito a conquistare il titolo di campione valdostano di bob a due a Cervinia. Ferraro è finito infatti campioni, Roberto Dujany e Sergio Chiari, il grande ritorno quarta manche.

Nella gara finale Ferraro e il piazzato terzo dietro Dujany, secondo, e ai vincitori, i tedeschi Nuagu - Oechelhauser. Quarti, Gambà e Michele Coco, quinti gli altri tedeschi in Lang e Koenig, sesti Adriano Voyat e Adriano Spesato, settimi Cesare Ferraro e Giovanni Tonti, ottavi Marco Poletto e Fabrizio Bertino e noni Walter Capra e Gatti. *(l. c.)*

a Bolzano

AOSTA — Ultima giornata del girone d'andata campionato di serie B maschile pallamano con il Sant'Orso Vallée d'Aosta impegnato a Bolzano contro il Klausen Volksbank. Un incontro di vitale importanza nella lotta per la salvezza. *(l. b.)*

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
Da oggi E' TELECABINA
- A due passi dal fondo
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- Nuova telecabina a 6 posti
- Nuova seggiovia
- Impianti tutti i giorni
- km di piste
ECCEZIONALE Tel. 0125 - 37124

Club Meeting Club
SERATA DANZANTE CON LISCIO IN FRAC
Domenica 31-1: pomeriggio e sera
GLI
5+2 MAZZATO ERNESTO
Giovedì 11-2: ore 14,30
CARNEVALE
Sabato ballo in maschera con l'orchestra
FANTASY (ingresso L.
Domenica trasmissione in diretta su RAI2 «Chi ti-rismo in ballo», 14,30 pomeriggio di discoteca con PATRIZIA CASELLI. (ingresso L. 5.000)
Martedì 16-2: Veglione di Carnevale in maschera con l'orchestra
GLI (ingresso L. 12.000)
Venerdì RICKY
Via Chambéry 99 - 11100 AOSTA - Tel.

IL COMUNE DI AOSTA
indice un Concorso di per la ristrutturazione di un'area mq 134.000 a verde
La partecipazione al concorso è aperta agli Architetti e agli Ingegneri iscritti ai rispettivi Ordini Professionali.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente Comune di Aosta, tel. 0165 300.450.
Aosta, il 23 gennaio 1988.
IL SINDACO
(Edoardo Bich)

DAL CONCESSIONARIO MERCEDES-BENZ TROVI SEMPRE IL TUO CAMION SU MISURA: DA 25 A 560 Q.LI.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
AOSTA - ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 361.847-8
ESPOSITORE ALLA 988ª FIERA DI S. ORSO
AOSTA 30-31 gennaio 1988

"Senroc"
Quel nome di Génépy fatto in Valle d'Aosta con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

Tra i concorrenti anche il comune di Baldichieri

Palio '88 da record con 19 partecipanti

Ma si deve ancora decidere lo spostamento in Piazza Alfieri

ASTI — In anticipo sulla data di scadenza del 31 gennaio tutti i rioni e i Comuni che hanno partecipato lo scorso anno al Palio, hanno già ripresentato domanda di ammissione all'edizione del settembre 1988.

C'è anche una novità, rappresentata dal Comune di Baldichieri che ha chiesto di poter correre. Il comitato Palio ha inviato una dettagliata documentazione che verrà presa in esame dalla commissione artistica; sarà poi il Consiglio del Palio a decidere se Baldichieri ha le carte in regola per essere iscritto al Palio 1988.

In caso affermativo saliranno a diciannove i partecipanti.

Il piccolo centro a chilometri sud di Asti è nuovo al Palio; dopo aver avuto nel 1400 Baldichieri si era ripresentato nel 1500 e nel 1904. I suoi colori sono il bianco e argento.

Il Consiglio del Palio dovrebbe riunirsi entro la prima decade di febbraio; si conoscerà allora l'elenco preciso e definitivo di tutti i partecipanti.

Nel frattempo si attende che il Consiglio comunale si pronunci sul trasferimento della corsa da piazza Campo del Palio a piazza Alfieri. In proposito i rettori si sono già dichiarati favorevoli con qualche perplessità da parte di Lino Famiglietti (Viatosto) legata soprattutto ai problemi di viabilità e di Luigi Visconti, rettore di San Pietro, che avrebbe visto meglio, per quest'anno un'edizione di prova in piazza Alfieri da tenersi a giugno. Baldichieri pur non essendo ancora stata ufficialmente accettata, si è espresso a favore di piazza Alfieri: «*Noi siamo gli ultimi arrivati e siamo ancora a fondo tutti i problemi legati al trasferimento della corsa* — ha dichiarato il vicerettore Pietro Pellissero —. *Una cosa è certa comunque: il Palio in piazza Alfieri guadagnerebbe in spettacolarità*».

E' in distribuzione un depliant sul Palio in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese): contiene il programma della manifestazione, i vincitori, i premi e gli indirizzi utili dove ricevere informazioni sul Palio, è illustrato con fotografie a colori riproducenti il capitano del Palio, il gruppo di damigelle, una fase della corsa ed un'esibizione degli sbandieratori dell'Asta.

Verrà inviato soprattutto alle agenzie turistiche. f. c.

Altri tre denunciati (uno ha solo 12 anni)

Bande di minorenni rapinavano coetanei

Due giovani aggrediscono i carabinieri: arrestati

— La polizia ha identificato una banda di giovanissimi rapinatori. Tre i denunciati: Giovanni L. di 14 anni, Roberto A. di 15 e Antonio L. 12 anni. Quest'ultimo non avendo ancora raggiunto il 14° anno di età non è imputabile.

I tre, che abitano nel quartiere Praia, avrebbero i presunti autori di quattro rapine, avvenute verso la fine dello scorso anno in città, ai danni di altri minorenni, avvicinati e rapinati sempre a minaccia di un coltello. Pare che qualcuna delle «vittime» sia stata anche malmenata. La prima rapina risale all'8 novembre scorso, quando i tre in piazza Alfieri, verso le 11,30, avevano derubato Giuseppe G., 14 anni, del portafoglio con poche migliaia di lire e della giacca a vento, successivamente ritrovata. Pochi giorni dopo, il 12 novembre, verso le in Matteotti è stata la volta di Daniele M., 11 anni, minacciato, spintonato e derubato del portafoglio. Anche in questo caso poche migliaia di lire. Il 9 dicembre, in pieno giorno e nuovamente in piazza Alfieri, la banda ha rapinato il portafoglio di 14 anni, sempre con un coltello. L'ultima rapina risale al giorno di Santo Stefano, nel tardo pomeriggio, ancora in piazza Alfieri: vittima Fabrizio M., 14 anni, rapinato del portafoglio e del biglietto dell'autobus.

Un altro episodio ha avuto come protagonisti due teppisti minorenni, N. C. e D. F., entrambi di 17 anni e anch'essi di nel quartiere Praia. I due sono stati arrestati dai carabinieri per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il fatto è avvenuto giovedì sera all'angolo tra corso Casale e via Graziano, quando una pattuglia di carabinieri ha fermato un gruppetto di giovani per controllare loro i documenti. I due dopo una breve battibecco avrebbero aggredito i ; ne è nata una colluttazione, sedata a fatica dai carabinieri ai quali hanno dato manforte gli altri giovani del gruppo intervenuti per far desistere i due amici dall'aggressione.

Per motivi di sicurezza il questore ha ordinato la chiusura per dieci giorni (con sospensione della licenza per un identico periodo) della sala giochi «Pink Panther» di viale Pilone 22, di cui è proprietario Savino Carfagna, 40 anni, di Asti.

f. c.

L'astigiano Michelino Massaglia coinvolto in una vicenda a Limone

Impresario condannato: truffa

CUNEO — L'imprenditore che ai tempi della bolla di sapone era fra i più noti e attivi in Piemonte, Michelino Massaglia, 58 anni, geometra, residente ad Asti in via Galleria Argenta 2 (dove ha lo studio tecnico), è stato condannato dal tribunale di Cuneo a 10 mesi di reclusione con i benefici di legge per truffa aggravata e continuata.

Quanto gli ha contestato l'accusa, il geometra Massaglia si era fatto consegnare assegni fraudolenti 535 milioni dalla Stil (Società leasing e factoring), che ha sede a Cuneo in piazza Europa 11 ed amministrata dalle Casse di Risparmio della provincia.

L'imputato, giudicato a piede libero, dovrà inoltre risarcire l'oltre miliardo ricevuto dalla Stil, che ora civile.

L'imprenditore astigiano, dichiarato fallito l'11 marzo 1985, è stato denunciato dalla società finanziaria alla magistratura nel '85. Secondo quanto spiegato nell'esposto, il geometra Massaglia aveva realizzato nel un lussuoso condominio nel Villaggio del Sole di Limone Piemonte, ma in quel periodo per la crisi della seconda casa aveva incontrato serie difficoltà a vendere gli alloggi.

Presentato dai creditori, l'imprenditore tra il 26 novembre e il 18 dicembre '84 aveva ottenuto dalla società cuneese finanziamenti per 535 milioni depositando atti di vendita di alloggi intestati a persone effettivamente esistenti le quali, però, avvisate dalla Stil della crisi del credito, erano cascate dalle nuvole rendo che non avevano avuto rapporti con il geometra Massaglia per cui le firme erano state evidentemente falsificate.

L'imprenditore a conclusione dell'inchiesta era stato pertanto rinviato a giudizio per truffa aggravata e continuata e falso.

Sulla imputato, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, di Asti, si è giustificato affermando che sue le firme false inesistenti contratti di vendita.

Gianni De Matteis

2 pregiudicati

ASTI — Due pregiudicati astigiani sono stati fermati dalla polizia francese alla frontiera tra la Francia e la Spagna. Si tratta di Mario Mura, 30 anni, residente ad Asti in via Quintino Sella e di Luigi Marzocco, anni, Gli agenti hanno trovato in possesso dei due circa 25 milioni di lire in banconote di vario taglio. Nell'auto era nascosta una pistola «Beretta» con il numero di matricola limato. *(f. c.)*

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Sorprese romane

Il sottosuolo di Asti è ricco di cimeli, ma non tutti vengono alla luce

Le origini risalgono ai tempi dei romani. Date un'occhiata in cantina con prudenza, tirate via un po' di terra con il cucchiaino e, appena sentite duro, fermatevi; potrebbe essere un pezzo delle origini.

Molta gente nel passato abbastanza prossimo deve essersi imbattuta in queste vestigia e deve aver tirato avanti come se niente fosse. «*Maledizione* — si sono detti costoro — *mi mancavano anche questi rottami per rovinarmi la palta*». Altri, meno ignoranti, si sono detti: «*Maledizione, mi mancavano anche questi rottami per rovinarmi l'impresa*».

L'una e l'altra categoria di spalatori ha rottamato le vestigia, ma non ha avuto l'ambito premio che spetta agli scopritori di tesori: blocco immediato dei lavori, esproprio del tesoro, disseppellimento immediato a sue spese e, in alternativa richiesta di interessenza dello Stato da prevedersi a quando gli edifici tutto intorno saranno diventati a loro volta vestigia dell'Imperatore Vigna.

E' successo nei mesi scorsi, o meglio, sta succedendo in via Massimo d'Azeglio dove una grossa escavatrice ha messo a nudo un pezzo di mura romane. L'escavatrice è stata subito fermata ed è stata avvertita la Sovrintendenza all'Archeologia per il Piemonte. I lavori di costruzione dell'edificio, come vuole la legge, sono stati sospesi. I muratori sono passati dalla escavatrice gigante al cucchiaino da caffè. Intanto il mastro d'ascia (insensibile alla storia patria) ha continuato a mangiare due milioni al giorno, come dire: senza muovere un dito. La legge vuole che in questi casi il Ministero competente esamini la situazione e disponga lo stanziamento necessario per finanziare le ricerche archeologiche. Ma o una prassi pericolosa; blocca i lavori per molto tempo senza sborsare un soldo e gli interessi bancari dell'costruttore.

L'alternativa che viene concessa allo «sciagurato scopritore» è quella di scavare con i propri mezzi la costante sorveglianza di un esperto nominato dalla Sovrintendenza. E' una scelta meno traumatica, ma si scontra con la mancanza di personale per questo genere di lavori. La Sovrintendenza — c'era da scommettere — non ha personale. Si tira così avanti a spanne e bocconi cercando di rispondere alla domanda: se queste vestigia sono patrimonio di tutti, perché deve pagarle chi le trova?

Da qualche parte invece della risposta, ne viene fuori una seconda: quanti sono coloro che hanno distrutto le vestigia romane e goti che hanno trovarsi nei panni dello scopritore di d'Azeglio?

Le mura delle quali ci stiamo occupando rivelano la presenza di una larga curva che potrebbe essere di un anfiteatro. E' una ipotesi da confermare o smentire, resta il fatto che i romani non avevano l'abitudine di costruire muraglioni a pezzettini qua e là, magari per mettersi nel vespasiani. Un muro da qualche parte deve proseguire. Sembrerebbe proprio che prosegua sotto i palazzi di costruzione sulla via d'Azeglio i cui impresari, evidentemente si sono accorti di nulla. Non se ne sono accorti neanche i funzionari dell'Inps il cui palazzo, neanche a farlo apposta, al posto della cantina ha un massiccio di cemento armato.

Non so per quanto tempo ancora i muratori dovranno tirar via terra con il cucchiaio e setacciarla come la farina di polenta, è certo comunque che alla fine potremo vedere anche dall'esterno del palazzo un pezzo della probabile cinta muraria di Augusto Tiberio del primo secolo dopo Cristo.

Appuntamenti oggi

All'Exposalone di piazza Alfieri, alle 17, si inaugura la mostra «... Sposi 88» promossa dallo Studio Tre con le associazioni dei commercianti e degli artigiani. In 37 stands i visitatori potranno trovare idee e suggerimenti per il vestito, la casa, e altro ancora. Il biglietto costa 2.000 lire.

Sempre all'Exposalone, ma nel Centro, continua il Festival delle zuppe; stasera e domani sono in scena i cuochi del Pro loco di Castello d'Annone. Un menù a base di pane tostato con aglio e olio e frittatine, tagliatelle «tricolori» al sugo di carne; brasato alla piemontese con polenta, vino (prezzo, vino lire).

Nel salone parrocchiale «Nostra Signora di Lourdes» alla Torretta, spettacolo del Mago Magopovero con «Marcovaldo». Inizio alle 21, ingresso libero.

Incendio a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE — Per un corto circuito, dovuto ad un difetto dell'impianto elettrico, è sviluppato un incendio all'interno dell'abitazione di Giuseppe Lomonte, in strada val Bera.

Truffavano gli anziani

ALBA — La tecnica usata era collaudata: si introducevano in casa di pensionati presentandosi come impiegate comunali o dell'Inps, ben vestite, con il pretesto di controllare il della pensione e poi li derubavano. Due donne, Sorba, di anni, abitanti ad Asti, in Castiglione, via Serra Cravera e Angela Barovero, 26 anni, pure casalinga, di Caraglio, domiciliata a Pinerolo, in via Vallerina 42, sono state condannate dal pretore di Alba, Volpe, a un anno e due mesi di reclusione ciascuna

I cinema e il taccuino

ASTI

LUX: Dirty dancing di E. Ardolino, con P. Swayze, J. Gray (commedia)
POLITEAMA: Attrazione fatale di A. Lyne, con M. Douglas, G. Close (drammatico).
RITZ: Belle epoque con M. , J. Candy (comico).
NUOVO SPLENDOR: Personal service di T. Jones, con J. Walters, R. Mc. Cowan (commedia).
DON BOSCO: Il coraggio di parlare (drammatico) di L. Castellani, con G. Schiavoni, R. Cucciolo, L. Arena. Inizio ore 21.30

SAN DAMIANO

Il gatto con gli stivali (cartoni animati)
LUX: Da grande, con R. (comico)
SPLENDOR: Con'è bella l'avventura (comico) con L. Banfi, P. Villaggio.

NIZZA

AURORA: Giochi bestiali nel .
LUX: Biancaneve e i 7 nani di W. Disney (cartoni animati)
SOCIALE: Opera di D. Argento (horror)
VERDI: Angel heart di A. Parker, con M. Rourke, R. De Niro (drammatico).

Al Monviso ha vinto 6 milioni

CANELLI

Biancaneve nani (cartoni animati) di W. Disney.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Nuova, corso Savona 136; notturna: Gabello, corso Alfieri 274.
Canelli: Santorsi, via G. B. Giuliani 1.
Monastero Tanaro: piazza Garibaldi 21.
, via Carlo Alberto 44.

TAI 44

15 — Amor gitano, telenovela.
17 — Cartoni animati.
18 — Film.
18.30 Caccia al criminale, telefilm
20,30 Tal notizia.
21 — Due volti della vendetta, film.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 555, 721 971); **Canelli**; Monastero Bormida 89 049, d'Arazzo 668 160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.768; **San Damiano** 975 910; Costigliole 966.779; Villafranca 933 644; Cocconato 907 503; Moncalvo 53.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.224

ECONOMICI

URGENTE per copertura zona cerca rappresentante serio volonteroso anche di sesso femminile al quale affidare nuova clientela. Massimi guadagni. Scrivere a Casella Postale 266 - 10097 Borgaro Paratico Torino

Palladium Music

QUESTA SERA **DISCO ACTION**
le classifiche in discoteca
DOMANI SERA
PARTY
IL DIVERTIMENTO DELLA DOMENICA SERA
D.J. ANGELO e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO

AUTOVAR e PAM SUPERMERCATI

Dal 30 gennaio al 6 febbraio

Vi invitano ad Asti in C.Torino 72
per una prima eccezionale...

Fiat Tipo

presentano

...Sposi 88

2° Rassegna Provinciale

30 GENNAIO - 7 FEBBRAIO

EXPOSALONE
piazza Alfieri Asti

Domani prima sfilata di Carnevale a Valfenera

Il tempo dei coriandoli

Altri appuntamenti: grandi concerti a palazzo Ottolenghi - Farassino al Politeama - A Castelnuovo s'iniziano le celebrazioni per il centenario di Don Bosco

ASTI — C'è aria di Carnevale. I primi coriandoli verranno lanciati domani, domenica, a **Valfenera**, dove la festosa sarabanda di carri, maschere e gruppi folcloristici inizierà un lungo viaggio che toccherà 18 paesi della provincia, concludendosi, come è consuetudine ormai, a Montegrosso, il 20 marzo.

In settimana sono previsti già tre appuntamenti in provincia. Si partirà, dunque, da Valfenera. Alle 14,30 si muoverà il corteo di carri allegorici e mascherati, guidato dai due personaggi [illegible] (esoni di Valfenera, il Conte e la Contessa d'la Roca (interpretati da Ernido Lavarini e da [illegible] Marchese). Mentre i carri sfileranno, ci [illegible] l'esibizione della [illegible] musicale di [illegible] e [illegible] sbandieratori del [illegible] San Lazzaro di Asti, vincitore del Palio [illegible]. Dalle 16 si potrà gustare [illegible] gustosa polenta servita [illegible] e vino [illegible].

Anticipo di carnevale [illegible] vedrà a **Portacomaro** (dove [illegible] i gruppi sfileranno il 20 febbraio) quando arriveranno Gianduja e Giacometta. Dopo una [illegible] e d'obbligo [illegible] a Callianetto (dove la tradizione vuole [illegible] nata la tipica maschera piemontese), Gianduja arriverà in paese: visiterà gli alunni [illegible] scuola elementare e gli ospiti della Casa [illegible] Riposo. Gianduja «battezzerà» anche due nuove maschere portacomaresi, [illegible] ricordare l'antica storia del [illegible]io: la «Bella del torrione» e il «Cavaliere errante». Infine, domenica prossima, 7 [illegible], il [illegible] farà tappa a **Baldichieri**, dove [illegible] troverà a dirigere la festa «Baldo»: la Pro loco ha pensato che carnevale è festa anche per il palato e preparerà torte, crostate, bugie, bruschette, caramelle e vin brulé.

Ma anche altri sono gli appuntamenti previsti per questa settimana nel campo, soprattutto, della cultura.

Musica — Il cartellone di «Asti [illegible] promosso dall'assessorato comunale alla cultura, con la collaborazione [illegible] Società astigiana di musica, propone per martedì 2 febbraio [illegible] degli appuntamenti più prestigiosi: quello [illegible] il pianista austriaco Jörg Demus: il concerto si terrà alle 21 a Palazzo Ottolenghi; i biglietti costano 8 mila lire (6 mila i ridotti e 3500 per i giovani con meno di 15 [illegible]. Il programma prevede brani di Schubert, Wanderer e Schuman.

In febbraio il cartellone propone altri [illegible] concerti: l'11 [illegible] i Filarmonici di Torino, il 25 [illegible] i [illegible] di Zagabria e il 28 con l'Orchestra d'archi di Budapest.

Per la musica folk, invece, nell'ambito di «Caffè [illegible] certo» prenderà il via mercoledì un seminario di chitarra acustica [illegible] di Beppe Gambetta, musicista genovese: il corso si chiuderà venerdì con un concerto al Caffè San Carlo di via Cavour.

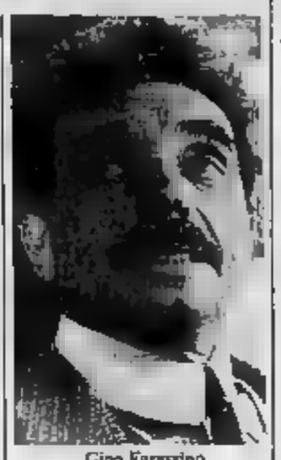
Teatro e cabaret — Al Politeama, giovedì, per la stagione di prosa, l'organizzata [illegible] Teatro Alfieri arriva Gipo Farassino, con uno spettacolo di Dino Balmon[illegible] per la re[illegible] di [illegible] Scaglione: «Il [illegible] del petrolio». Questo spettacolo non [illegible] nell'abbonamento [illegible] stagione teatrale astigiana. Si può iniziare a prenotare da martedì, a palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357 dalle 13 alle 19.

Per il cabaret, invece, venerdì sera al Crazy di Vigliano arriva [illegible] strampalato commissario Zuzzurro con il [illegible] fido Gaspare. Il biglietto costa 12 mila lire.

Convegni — Ne sono in [illegible] due, entrambi venerdì. Il primo [illegible] a palazzo Ottolenghi, organizzato dall'Istituto per la [illegible] sistenza di Asti sul tema: «Funzioni e prospettive dell'Istituto storico di resistenza nel sistema culturale della provincia di Asti».

A Castelnuovo Don Bosco, invece, si aprono venerdì ufficialmente le manifestazioni per il centenario di Don Bosco, con un dibattito dal titolo: «Conversazioni sul centenario». Durante la serata [illegible] presentato il volo[illegible] «Don Bosco [illegible] storia [illegible] cultura popolare».

Fulvio [illegible]



Gipo Farassino

E' L'ANNO DEL CACAO

Asti. Il Carnevale quest'anno anticipa e propone l'appuntamento con i coriandoli, gli sbeghi, le tradizionali «bugie» per i più golosi. Da domani e per oltre [illegible] mese, Pro loco e comitati vari saranno impegnati nell'allestire carri e gruppi mascherati. Oltre ai soliti personaggi presi di mira dalle allegorie carnevalesche, (uomini politici e attori) si annunciano decine di carri ispirati ai personaggi della trasmissione «Indietro tutta» con Renzo Arbore. In particolare ispirano la fantasia degli organizzatori le mulatte del famoso quanto inesistente «Cacao meraviglioso». A Canelli già preannunciano l'arrivo di un gruppo «naturalmente» sudamericano

Gli appuntamenti sportivi

Polenghi-Valeo sfida a distanza

L'Aba riceve lo Spezia - Astense nervosa

[illegible]avole Serie B — [illegible] il campionato, che riparte oggi con il girone di ritorno, è [illegible] affare a due fra Polenghi e Valeo Mondovì. I monregalesi sono prepotentemente rientrati in corsa per la promozione, superando sabato scorso proprio [illegible] astigiani e agganciandoli in testa alla classifica.

Ora le due squadre dovranno [illegible] la vicenda [illegible] lunghe giornate in attesa di un [illegible] scontro diretto, questa [illegible] ad [illegible] che [illegible] nell'ultimo turno della stagione, quando i giochi potrebbero già essere [illegible].

Oggi impegni di [illegible] portata: agevole lo scontro interno [illegible] del Valeo, psicologicamente [illegible] di giri, [illegible] il Vercelli; insidiosissima invece la trasferta [illegible] Polenghi contro un [illegible] via che di giornata in giornata è andato maturando. Gli astigiani si trovano nella difficile posizione di chi deve dimostrare rapidamente che Mondovì è stato un brutto episodio e non un segnale di allarme e questo non aiuta certo i giocatori a presentarsi completamente sereni all'appuntamento. [illegible] la fretta nasconde infatti brutte sorprese.

Tra l'altro l'allenatore [illegible] e il presidente Mauro Venturini hanno inserito Pavia tra gli scontri determinanti per il futuro: «*Ci troviamo veramente nella condizione di [illegible] non può sbagliare* — hanno detto —. *Se la sconfitta di [illegible] dopo [illegible] prevista, d'ora [illegible] diventa obbligo [illegible] commettere errori, cominciando da [illegible] per poi proseguire a [illegible] Ligure*».

Contro i pavesi formazione al gran completo; a disposizione Martino, Puntoni, Sacco, Raffinatti, Arnaud, Borsato, Squizzato, Romano, Casalone, Bova. Altre gare: Novi-Casalmaggiore, [illegible] Romagnano-Cuneo, Safa Torino-Genova, Mondovì-Vercelli.

[illegible] Serie B2 — Adesso si [illegible] di mezzo pure i nervi fragili dei giocatori [illegible] complicare il campionato dell'A[illegible] Crt [illegible] [illegible] buon numero di problemi a cui badare. Provenzi, che si [illegible] scazzottato domenica con un giocatore del Vigevano, è stato squalificato per due giornate e domani (domenica) non sarà della partita [illegible] parquet della Gorlese. A parziale consolazione da segnalare il rientro di Angelino Calcagno. Ci sarà anche Paolo Arucci, ma in condizioni sempre precarie. Gorlese-Astense è partita da taglio[illegible] il sonno agli [illegible] che, dopo aver perso in casa con il Vigevano, dovranno vedersela domani con [illegible] prima della [illegible], squadra forte e [illegible] che [illegible] carta, perlomeno, riduce al lumicino [illegible] di un [illegible] riscatto dei «bancari». [illegible] giocherà [illegible] un occhio rivolto ad Alessandria-Carrara, squadre che dividono [illegible] l'Astense i [illegible] della [illegible] rischio.

Formazione: Cagliaris, Gatti, Pinto; Bratti, Brainis, Cortinovis, Calcagno, Arucci, Paglieri, Cavallini.

Serie [illegible] — Chiotta occasione [illegible] (sabato) per l'Aba che alle 21 riceve al palazzetto lo Spezia. [illegible] la possibilità per [illegible] astigiani di guadagnare altri punti [illegible] posizione più tranquilla, [illegible] far risaltare [illegible] meglio l'impresa [illegible] di [illegible] di appena una settimana fa. Lo Spezia fuori casa [illegible] è impossibile a tutto quindi [illegible] bra «collaborare» con gli astigiani. Formazione: Di Gianlo, Cassano, Bonino, Corvaro, Bianco, Colucci, Covre, Bologna, G. Pascolati, R. Pascolati.

Pallavolo [illegible] Serie C1 — Impegno casalingo [illegible] (sabato) per [illegible] Voluntas femminile che capita [illegible] palazzetto dell'Avis Cataste; quest'ultima in classifica si trova [illegible] spalle delle astigiane staccate di quattro punti. Una partita che, secondo pronostico, dovrebbe vedere vincitrice la formazione allenata da Flavio Ottinelli, la quale potrà così recuperare due punti preziosi ai fini [illegible] classifica.

f. c.

«Siamo [illegible] passo con gli Anni 90»

Per la vostra nuova

TIPO

esiste UN SOLO ciclo di riverniciatura originale

PPG

Vernici originali

FIAT

Concessionario per Asti [illegible] Provincia

EOS 2

Corso Alessandria 275 - ASTI - Tel. 0141 275.280

ASTI

Dal [illegible] Gennaio [illegible] 1° Febbraio 1988

MOSTRA DEL MAESTRO

MICHELE CASCELLA

SALA ESPOSIZIONE

Hotel «RAINERO»

Via Cavour, 85 - ASTI

ORARIO: 10-13; 15-20

Verranno inoltre esposte opere di:

[illegible] BUSELLATO, CANTATORE, CASSINARI, DALÌ, DORAZIO, FIUME, GUTTUSO, MIGNECO, SASSU, [illegible] TRECCANI...

SELECTION ART - [illegible]

CITTA' DI [illegible] MONFERRATO

Provincia di Asti

Avviso [illegible] gara

Questa Amministrazione indirà la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 Legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.

— Costruzione comunale loculi nel cimiterino cittadino e nelle zone di recente espansione.

Importo a base d'asta L. 506.332.960.

Categoria ANC «10/a».

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la corrispondente categoria ed importo adeguato, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al Comune di Nizza Monferrato, p.zza Martiri [illegible], entro il 6-2-1988.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Nizza Monferrato, li 20-1-1988.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Odasso Giuseppe)

IL SINDACO
(Zaccone Angelo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Bertino dr. Luigi)

SABATO 30 GENNAIO

ARRIVA!

concessionaria FIAT

piubelli

ASTI - C.so Alessandria 228-230 - Tel. 27.16.66

FIAT AVA

APERTO SABATO E DOMENICA. PROVE DIMOSTRATIVE DAL 30 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO.

Una prima decisione per i «rami secchi»

Comitato di Cuneo difende le ferrovie

Contestate le cifre sul traffico fornite dallo

CUNEO — chiesta la quantomeno, la sospensione decreto ministeriale del 15 aprile che stabilisce la soppressione, dal prossimo 29 maggio (data entrata in vigore del nuovo orario), delle linee ferroviarie Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, Cuneo-Saluzzo, Saluzzo-Savigliano e Ceva-Ceresole-Ormea.

E' la prima mossa decisa dal Comitato che è stato istituito su iniziativa dell'Amministrazione provinciale per evitare decimazione ferroviario «Granda».

Del Comitato fanno parte amministratori pubblici (tra cui i sindaci di tutte le località interessate «taglio» Fs), rappresentanti dei sindacati e delle categorie economiche (Unione Industriale, Camera di commercio, Unione commercianti, Associazione esercenti e albergatori, Associazione artigiani).

«Siamo ispirati e sollecitati dalla difesa di particolari privilegi o di campanilistici motivi di prestigio — ha chiarito subito dei lavori, l'assessore provinciale infrastrutture, Piergiorgio Pagano, che ha presieduto la lunga e affollata riunione — dalla necessità di evitare la linea, che rappresenta una grave minaccia per l'economia della provincia, controbattendo all'Ente ferrovie dello Stato con serie e motivate argomentazioni e, soprattutto, tenendo presente che Provincia e Comuni da tempo hanno deliberato di attuare a proprie quelle come sottopassaggi e cavalcavia, che eliminando i costosi passaggi a livello renderebbero più economico l'esercizio delle linee».

Se per la Cuneo-Ormea, da tempo usata soltanto per il servizio passeggeri, le argomentazioni contrarie alla soppressione sono tutte di rilevante importanza sociale (la ferrovia è in pratica l'unica comunicazione della vallata, considerata inadeguatezza della stretta e strada statale, spesso bloccata dalla neve), per la Cuneo-Saluzzo (il tratto Saluzzo-Airasca, e la Cavallermaggiore-Bra-Cantalupo, gli argomenti sono tutti di carattere economico.

molto distanti tra loro, infatti, i dati complessivi sul tonnellaggio delle merci trasportate queste linee, dalle aziende e commerciali interessate e quelli, nettamente inferiori, forniti dalle Fs. Sono poi molti incomprensibili (come ha rilevato il direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco) i criteri con i quali le Fs calcolano le «spese generali» gestione delle.

E' tutta da — come hanno sottolineato i rappresentanti della Federazione sindacale trasporti Cgil, Cisl e Uil — la presunta «maggiore economicità trasporti rispetto a quelli su rotaia».

Giorgio

Sono respinti i ricorsi degli obiettori fiscali

CUNEO — La tributaria dell'Ufficio distrettuale delle imposte ha respinto i ricorsi otto obiettori fiscali provincia inoltrato avverso l'ingiunzione di pagamento delle quote di imposte personali reddito che avevano spontaneamente non alle militari.

«Nel decretato dal 5,5 per cento, corrispondente alla percentuale di spesa dello Stato per gli armamenti, la somma che doveva a titolo di imposta personale su emolumenti dichiarati il — spiega obiettori, consigliere comunale lista "Cuneo verde e alternativa" — chiedendo, contemporaneamente, la restituzione di un'identica aliquota percentuale su quanto trattenuto direttamente datore lavoro. In tutto lire, che ho inviato al Fondo nazionale a Roma degli obiettori fiscali per contribuire alla pace nel mondo opponendoci, innanzitutto, alle spese per le armi».

I ricorsi sono stati discussi con audizioni separate, poiché la Commissione tributaria non ha accolto la richiesta degli di ricevuti contemporaneamente.

«Il 13 febbraio e gli altri obiettori fiscali riuniremo a Savigliano — aggiunge Peano — e in quella occasione valuteremo le motivazioni, che nel frattempo ci comunicate, con quali siano stati respinti i ricorsi e decideremo d'accordo come proseguire attività in favore della pace nel mondo».

g. f.

Convegno ecologico a Saluzzo

Le discariche un dilemma

le vogliono, perché siano altrove

SALUZZO — «Anche nella nostra Unità Sanitaria Locale sta nascendo, di affermando, una e attento ambientalistico: il che organizzato dimostra chiaramente». Così il presidente dell'Usl n. 63, arch. Enrico Cornaglia, commenta la giornata di studio che si è «Sala d'Arte» tenni dell'inquinamento acque e dello smaltimento dei rifiuti.

Un convegno tecnico, destinato soprattutto agli amministratori e agli operatori posto numerose domande al dott. Mauro Sanna, del laboratorio igiene e profilassi che ha due relazioni sull'applicazione delle leggi dell'ambiente.

«Un pubblico molto attento e partecipe — dice Sanna — Qui esiste il grosso problema degli scarichi allevamenti che, almeno stando prime impressioni, tutti la regola con quanto previsto legge».

Monto, dirige il servizio di igiene pubblica dell'Usl: tutti gli scarichi degli insediamenti agricoli e industriali e c'è da rilevare che manca completamente l'informazione su quanto bisogna fare. Il compito dell'Usl, in questa fase, è soprattutto quello di sensibilizzare gli operatori, di spiegare loro cosa debbono fare, prendendo comunque procedimenti in caso di irregolarità».

Il convegno è servito proprio a sensibilizzare quanti sono direttamente interessati al problema: in sala c'erano i rappresentanti Usl provincia, di Igiene e profilassi Cuneo, Provincia, della Regione, di Torino, Novara, Vercelli, della Commercio Cuneo, delle organizzazioni industriali, agricole e artigianali.

E quanto riguarda la raccolta rifiuti che cosa si facendo nel Saluzzese? Risponde Virgilio presidente del consorzio per la discarica saluzzese: «Il consorzio raggruppa i 36 Comuni dell'Usl e ha, come obiettivo principale, realizzazione della discarica pubblica controllata che i Comuni dicono di ma non nel loro territori. Abbiamo dato incarico a studio l'elaborazione di un piano che stabilisca qual è zona adatta indicando diverse località nei Comuni di Saluzzo, e Verzuolo. Siamo in attesa di questo progetto e poi inizieremo i lavori».

Spiega il dott. Sanna: «La discarica controllata è certamente una pattumiera ma, al contrario, è un reattore biologico importantissimo che il riciclaggio sostanze. Manca ma sensibilizzazione».

Commenta l'arch. Cornaglia: «L'Usl non ha poteri decisionali realizzare le opere necessarie per la tutela dell'ambiente e, l'anello di congiunzione fra i vari enti e operatori che abbiamo potuto stimolare con questo che segue quello organizzato nel con l'allora presidente e anticipa altre giornate di studio che abbiamo in programma su vari aspetti della tutela pubblica, ad esempio l'uso estrogeni».

Alberto Gedda

Episodio doloso in un allevamento di Villar

Avvelenati 6 cavalli

Gli animali, da carne e da escursione, stroncati sostanze topicide immesse nell'abbeveratoio - Sono già state interrogate numerose persone

VILLAR SAN COSTANZO — Sei cavalli di proprietà dell'allevatore Giovanni Daniele, 30 anni, abitante a Dronero, via Giolitti 48, sono avvelenati topicida.

In ricostruzione del episodio, dai carabinieri della stazione di Dronero (che hanno segnalato il caso alla procura della Repubblica di Cuneo), ignoti entrati nel della Rella (dai quali titolari i genitori Maddalena Durand e Remigio Daniele) dove una quarantina di puledri di razza francese, in macellazione. utilizzati per attività stiche.

Hanno il potente che serve per abbeverare gli animali e sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

In giorni sei e il tempestivo intervento del veterinario Carlo Aragno di Mondovì, che ha stato le cure necessarie a una ventina di puledri lesati, ha impedito che i danni per la famiglia Daniele (che comunque ammontano a oltre dieci milioni di lire), fossero maggiori.

Le indagini dei carabinieri per individuare i responsabili del misterioso atto proseguono da giorni a ritmo e state interrogate numerose persone, ma momento non si è ancora giunti a risultati concreti.

Sembrano da escludere responsabilità nell'ambiente delle cavalli, anche perché l'attività dell'allevatore si svolge in un altro ambito. Gli inquirenti, tuttavia, non escludono nessuna ipotesi e le indagini si stanno orientando più direzioni.

Incredulità, rabbia e sgomento sono i sentimenti che la

La famiglia Daniele opera da sempre nel settore dell'allevamento dei cavalli; per molti anni il lavoro di Giovanni lo svolse il padre Remigio, molto conosciuto e stimato a Dronero, dove con la titolare anche una macelleria equina. La responsabilità nella conduzione stata assunta Giovanni Daniele due fa.

Nei primi giorni di gennaio era già registrato un episodio che alla luce di quanto successo interpretato miracoloso avvertimento. Il capannone dell'allevatore infatti oggetto di numerosi colpi d'arma da avevano mandato in frantumi alcuni vetri stabile.

Sembrava un fatto isolato, ma invece si è avuto sconvolgente tragico seguito.

Gilberto Ferrando

Incidente all'incrocio delle strade per Carrù e Clavesana

Travolto e ucciso da un camion

CARRU' — Un Claudio Marzorati, 43 anni, nativo Dogliani residente a Polloin (provincia di Aosta) rimasto ucciso in un stradale nel tardo pomeriggio giovedì sulla fondovalle Tanaro, dell'incrocio per Clavesana.

Marzorati diretto verso Carrù guida di un ciclomotore. All'incrocio stato investito da un autoarticolato guidato da Silvio Canova, 55 anni, abitante in via 13 a Bagnasco che viaggiava in direzione di Il ciclomotore è stato sfracellato pesante automezzo.

I carabinieri Carrù stanno svolgendo indagini.

Pronti i soccorsi ma per il Marzorati non più niente da fare essendo deceduto all'istante per sfondamento della base cranica.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle nella chiesa parrocchiale di Clavesana.

a. c.

Polemiche perché un'insegnante dell'Itis vuole toglierli

E' la «guerra dei crocifissi»

CUNEO — «Se entro il 22 febbraio non saranno disposizioni chiare e definitive di togliere i crocifissi dalle aule e dagli altri locali della scuola io, per tutelare la mia libertà di coscienza, mi sentirò autorizzata a non mettervi più piede».

Questo il dell'istanza che la professoressa Maria Vittoria Migliano Montagnana, 45 anni, residente in Cialdini 18, insegnante di italiano, storia e educazione civica all'istituto tecnico industriale statale «M. Del in Gasperi, ha inviato al ministro Galloni.

«E' una questione di principio, libertà, democrazia e di avversione personale religione cattolica», motivo l'insegnante, secondo quale «l'esposizione del crocifisso negli edifici pubblici fu reso obbligatoria da legge e dal Concordato 1929 tra lo Stato e la Chiesa cattolica. Nel 1984 è stato fatto nuovo Concordato, che ha ratificato, a mio parere, i precedenti Patti Lateranensi, ma che ha portato un nuovo spirito sul quale base, appunto, mia richiesta».

La questione dei nelle aule dell'Itis s'iniziò nel novembre scorso, quando la professoressa Montagnana notò due crocifissi appesi pareti di due aule della scuola e invitò preside, Eriberto Costamagna, a rimuovere Costamagna: «A prescindere convinzioni e mie personali, ritenni degne di attenzione le obiezioni della docente e non solo feci togliere quei crocifissi, preparai e inviai al ministero della Pubblica Istruzione, via gerarchica, quesito per sapere se l'esposizione dei crocifissi in tutte le aule scolastiche sia ancora obbligatoria o soltanto facoltativa. quesito stato trasmesso a Roma il 19 gennaio e la risposta, che penso, ufficialmente per tutte le scuole statali della Repubblica, giunta».

La professoressa Montagnana e il preside ingegner Costamagna

Nel frattempo la questione nell'ambito del Collegio docenti dell'Itis, anche perché la professoressa Montagnana va un'altra iniziativa, secondo quanto un altro insegnante dell'istituto, Renato Massuco, docente di italiano. «La collega aveva anche due fissi nel laboratorio fisica, inserendo rimostranze del tecnico professor Giampaolo Rigoni perché, a parte la motivazione e le competenze religiose, quei due crocifissi in ferro prodotti negli stessi laboratori dell'Itis di notevole pregio».

Prosegue il professor Massuco. «La collega Montagnana che il fisso offende la minoranza. Ma perché dovrebbe imporre alla maggioranza rinunciare a simbolo, che anche valori di cultura?».

Giorgio Ravasi

Raggiravano i pensionati

in pretura ad Alba due (di Asti e Caraglio) si spacciavano come impiegate per controllare i libretti

— La tecnica sempre uguale: in casa di pensionati molto anziani fingendosi come impiegate comunali e dell'Inps, ben vestite, con il controllare il libretto pensione e poi lo derubavano. Due donne, Daniela 37 anni, casalinga, nativa abitante ad Asti, Castiglione, via vera 127, e Agnese Fabia Barbero, 38 anni, pure casalinga, di Caraglio, domiciliata a Pinerolo, in via Vallerina 42, state dal pretore di dottor Volpe, a un e mezzi reclusione ciascuna e al pagamento di una multa di 800 lire (senza male).

Sono state ritenute responsabili furti compiuti danni di due pensionate Alba: Principiano, 80 anni, abitante in via Silvio Pellico 30 e Paolina Tolendino, anni, abitante via Vivaro 7, entrambe vedove.

Principiano si presentate come impiegate comunali, con l'incarico di vedere la casa, di controllare il libretto pensione. Dopo fatto un giro l'abitazione, una notava su un foglio gli estremi del documento, l'altra, ha chiesto il libretto pensione nella borsa da cui l'aveva preso, si è accorta che erano scomparse 700 mila lire.

La Borsa e erano anche un furto, di 2 milioni, danni pensionato Carlo Artusio, 87 anni, di Alba, ma per questo sono state per insufficienza prove. dall'avvocato Ponzio, le due donne hanno respinto le

Alla Tolendino si sono presentate promettendo un premio sulla pensione di 300 mila lire, chiesto vedere il libretto per rilevare gli estremi. Hanno accompagnato la Tolendino da letto a prelevare il libretto, e chiesto, come al solito, di servizi, minuti dopo se ne sono Solo più tardi pensionata, studiando a rimettere il libretto nella borsa da cui l'aveva preso, si è accorta che erano scomparse 700 mila.

f.

Il processo allo staff dirigenziale della «Presacementi»

Morì un operaio: tutti assolti

— L'intero staff manageriale della «Presacementi» di Robilante, una società azioni con anche a processo ieri mattina in Tribunale (presidente Franco, giudici Solerio e Calabrese, canc. Vittori) la tragica morte un operaio soffocato che adoperato per la fabbricazione del cemento, con formula ampia.

Imputati, tutti noti, Giraudi, 51 residente a Cuneo in viale Angeli 21, presidente della società; Buzzi, 54 residente a Casale in corso Giovane Italia 39 e il Enrico, 49 anni, abitante a Borgo San in via Oramazi 3, entrambi delegati; Vanoli, 37 anni, residente a in via Repubblica 20, direttore dello stabilimento «Presa»; Bernardo Orecco, anni, abitante Ligure, responsabile produzione; Borioli, 41 anni, abitante a in Repubblica e poi a Roreparto.

Tutti erano rinviati a giudizio per avere a diverso titolo a la del dipendente Maccario, 22 anni, a Robilante, nelle prime ore del dicembre '81.

Il giovane, impegnato nel turno notturno, scivolato in un cercava in moto: trascinato nastro, era morto soffocato materiale.

Una perizia tecnica, data all'ingegner Gianfranco Raverati, aveva accertato norme antinfortunistiche tali da provocare il luttuoso infortunio sul lavoro.

In aula tutti accusati, difesi dagli avvocati Lagerardi, e Rosai, si sono protestati innocenti. Il pm Sebastiano Campisi, ritenendo imputati colpevoli di omicidio colposo, ha condanna a un e reclusione ciascuno.

g. d. m.

«Cassette» dissequestrate

Intervento Tribunale della Libertà - Di contenuto «porno», i videofilm stati bloccati dal pretore di Cuneo

CUNEO — Le 283 bloccate otto dal pretore Cuneo Antonio Calabrese. Il quale poi incriminato quattro commercianti che le vendevano o le affittavano ai clienti. state dissequestrate dal Tribunale della Libertà quale erano ricorsi i difensori degli imputati, gli avvocati Pasi, Psainetti e Streri.

L'ordinanza, firmata presidente Nicolò Franco e giudici Lina Monge e Solerio, è stata depositata ieri a

Secondo i magistrati cui, la cui costituisce un precedente nazionale nella delicata e controversa materia, «la diffusione di videocassette di pornografico un pubblico "appassionati" non realizza l'ipotesi contestata».

Il Tribunale della Libertà Cuneo ha comunque indicato dei precisi in merito la ne delle alle luce rossa e a condizione che il contenuto non venga pubblicizzato e, soprattutto, che le pellicole porno non offerte ai minorenni.

Il pretore (dopo avere denunciato i commercianti Pierfranco Carelli, Cornelio Cerato, 30 anni; Alessandro Giuliano, anni; Rodolfo Fiori, 29 anni, i cui sono tra i più frequentati ha inoltrato ieri penale la pronuncia Tribunale della non potrà bloccare.

g. c. m.

QUESTA SERA e DOMANI POMERIGGIO
DISCOTECA
D.J.

...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
GIAMPIERO FARESI

Azienda attiva settore tecnico, ampliamento
VENDITORE ESPERTO
TECNICO
per montaggi elettrici-elettronici 25-35 anni.
Ottima possibilità di
Inviare curriculum dettagliato a: Pubblidea rit. 184 Casella -

F S
• aiutini 1° - 2° - 3° grado rateizzati per liquidità
• FIDUCIARI dipendenti - artigiani - commercianti - impiegati
Se avete un problema finanziario, forse noi abbiamo la soluzione.
MANITA - Via Rivoira 9
Tel. 0175

CERCASI OPERAI ELETTRICISTI
esperienza.
Tel. ore ufficio
0172 633.987

AVETE BISOGNO
A TUTTI MUTUI
1° - 2° - 3° grado ipotecari in 8 giorni, per liquidità aziendale - personale - per acquisto o ristrutturazioni
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
ad artigiani, commercianti, dipendenti
Telefonare al 0175

Dilazioni di pagamento senza cambiali!
alcuni esempi:
SALDI! PELLICCE
Volpi da L. 850.000
Visoni (rit.) da L. 900.000
SALDI! ROVESCIATI
Uomo donna da L. 490.000
SALDI! PELLE
Giacche da L. 200.000 pantaloni e gonne 100.000
Sconti reali dal 20% al 50% tutta la merce - Anche sugli ultimi arrivi
BEINETTE (0171) - Reg. Colombero - Cuneo-Mondovì — Aperto domenica (previa telefonata) Altri settori: mobili quadri,

Esplode nel Cuneese la gioiosa e tradizionale festa del Carnevale

Prime piogge di coriandoli

Domani «Ciaferlin» e la «Castellana» con il corteo faranno l'ingresso [illegible] Saluzzo attraverso [illegible] Porta dei Vacca - Una graziosa cebana, Maria Grazia Somà, eletta a sorpresa [illegible] Monregaleisa - Un ricco [illegible]

In alto le maschere di Saluzzo: Cinzia Lanciani (Castellana) e Giovanni Mellano (Ciaferlin). Sotto la cebana Maria Grazia Somà, [illegible] Bela Monregaleisa, con un giovane [illegible]

SALUZZO — Inizia domani il programma [illegible] vale saluzzese che si concluderà martedì 16 febbraio. Protagonisti [illegible] tradizionale manifestazione [illegible] la [illegible]» e «Ciaferlin» impersonati rispettivamente [illegible] Cinzia Lanciani Gollinucci, 26 anni, impiegata e Giovanni Mellano, [illegible] anni, agricoltore.

Per Mellano [illegible] tratta [illegible] poiché [illegible] lo scorso anno [illegible] questi panni, [illegible] com'è stato riconfermato nel ruolo di «ciaferlino» Claudio Boglio, 16 anni, che affiancherà Mellano con l'altro «ciaferlino» Paolo Gaboardi, 20 anni. [illegible] migolo della [illegible] sono le gemelle Luisa e Fernanda Brizio, di vent'anni.

Domani, alle 14.30, il gruppo [illegible] maschere farà il suo ingresso ufficiale in città attraverso [illegible] la storica «Porta [illegible] Vacca»: in piazza Cavour il vicesindaco Antonio Battisti consegnerà le [illegible] alla Castellana che dichiarerà aperto il carnevale organizzato dalla Pro Loco.

Da lunedì inizieranno le «visite d'amicizia» delle maschere («scorziate» [illegible] gruppo dei Magnin di Piasco guidato da [illegible] Ghiraudo) [illegible] varie località, [illegible] istituti e scuole.

Giovedì 4 e sabato [illegible] terrà la seconda [illegible] della caccia al [illegible] in [illegible] auhera. Domenica 7, alle 15, spettacolo folkloristico [illegible] sbandieratori del Palio di Asti e con i «Jolly di Viarigi», [illegible] gruppo piemontese [illegible] saltimbanchi.

I «Jolly», che arrivano dal paesino astigiano di Viarigi, sono una famiglia che [illegible] tempo lavora saltabeccando in spettacoli di piazza, prima [illegible] un proprio piccolo [illegible] e poi come [illegible] papà, [illegible] Paschini detto «Pagnotta», è [illegible] a Scarnafigi e appartiene alla «dinastia» di clowns e giostrai piemontesi degli Sforzi. Gli [illegible] lavorano la moglie [illegible] tre figlie: Jessica, 14 [illegible] contorsionista; «Cillegina», 8 anni, equilibrista e «Riccioli d'oro», 3 anni. Il divertimento è assicurato [illegible] concerto dei giovanissimi [illegible] musicisti del «Suzuki Center» diretto da Elio Galvagno, [illegible] esibiranno nel pomeriggio [illegible] via del [illegible] e, in serata, nel cinema [illegible] caserma «Mario Musso». Domenica 14 e martedì 16, sfilate dei carri allegorici con l'intervento di gruppi folkloristici e bande musicali da varie città.

Conclude Michelangelo Bianco, presidente della Pro Loco: «Quest'anno abbiamo deciso il gemellaggio [illegible] il carnevale di Mondovì, rafforzando l'amicizia fra il [illegible]» e Ciaferlin». *fa.*

[illegible] — La cebana Maria Grazia Somà, [illegible] anni, è [illegible] eletta «Bela monregaleisa» a conclusione della manifestazione di apertura [illegible] «Carlevè [illegible] Mondovì». Giovedì sera, [illegible] Christ [illegible] Mondovì, oltre mille [illegible] hanno [illegible] per scegliere, tra sette candidate, la «ragazza ideale» che per quindici giorni accompagnerà ti [illegible] sfilate. [illegible] danzati e «banchetti in maschera», [illegible] vecchio e conosciuto [illegible] i carnevali organizzati nella Granda.

«Abbiamo fatto un grande sforzo organizzativo [illegible] rilanciare l'immagine del carnevale [illegible] Mondovì», ha [illegible] il presidente del Comitato Rinaldo Muratore. «Le premesse [illegible] buone. Alle sfilate hanno già aderito decine [illegible] gruppi, carri [illegible] tutto il Monregalese. Per la prima [illegible] è stata preceduta da selezioni, nelle principali discoteche della zona». [illegible] ultimi quindici giorni [illegible] scelte, [illegible] votazioni [illegible] schede, le [illegible] più [illegible] sette [illegible] della zona che giovedì [illegible] hanno sfilato al Christ. Ha vinto una cebana. Quasi una [illegible] visto [illegible] Cuva, [illegible] ultimi anni, sta tentando [illegible] importe il proprio [illegible] a discapito [illegible] quello [illegible] Mondovì».

Maria [illegible] il [illegible] da [illegible] giovedì 11 per ricevere, in compagnia [illegible] Muro (ancora impersonato da Aurelio Oitto). [illegible] chiavi della [illegible] dal sindaco. *(g. m.)*

Mostre e artisti

Cuneo. Il manifesto originale, la grafica, multipli oggetti [illegible] designer, [illegible] e fotografie, fanno sempre [illegible] parte [illegible] godimento estetico elevato a vera e propria dignità artistica. Due centri operanti in città si distinguono per questo tipo di proposte: Artestudio Basile, prima in via Santa Maria e ora nella nuova e [illegible] centrale sede di corso Nizza 7, ormai da alcuni anni [illegible] il proprio pubblico [illegible] originali ambientazioni, dove l'oggetto prodotto da case di prim'ordine (Memphis, Alchimia, A.B. Designer, Bottassa, [illegible] Thurn) ha il [illegible] pezzo unico e anche [illegible] scultura. In permanenza litografie, serigrafie di Nespolo, Adami, Tadini, Baj, Dorazio. La galleria La Rocca, invece, aperta di recente in corso Dante 33, è specializzata (come [illegible] l'omonima galleria La Rocca di Torino) in affiches originali ispirati ad [illegible] artistici e culturali recanti la firma [illegible] famosi nel campo della grafica e cartellonistica.

Un [illegible] per seguire gli sviluppi della cultura internazionale, [illegible] i giovani sono presenti [illegible] modo molto evidente, che [illegible] da misura e [illegible] generale momento [illegible].

Alba. L'Istituto [illegible] d'Arte Alfieri Architetto, con il patrocinio dell'assessorato Cultura [illegible] Comune [illegible] Asti, presenta la mostra: «Immagine [illegible] segno» presso [illegible] d'arte [illegible] in [illegible] Alfieri 357 ad Asti, dal [illegible] gennaio. La scuola «esce» [illegible] pubblico [illegible] presentare lavori di allievi (tra cui molti dell'Albese) [illegible] evidenziano problematiche visivo-progettuali affrontate nei vari istituti d'arte.

[illegible] rassegna, guidata da professori preparati come l'albese Walter Arcigliaro, [illegible] Matera, [illegible], presenta elaborati grafici e pittura, bozzetti relativi a manifesti pubblicitari e studi.

[illegible] Allo Studio Arte 55, in via Vittorio [illegible] 34, con un occhio rivolto [illegible] rivalutazione dell'artigianato d'arte, come il tappeto raro e antico, le terrecotte trattate con la tecnica della riduzione di Ideargilla, l'oggettistica interessante [illegible] fatta a mano, si presenta anche [illegible] collettiva di autori noti: Casorati, Turcato, Calandri, Solfiantino, [illegible], grafica di Franco, Fiume e Guttuso, l'albese Daniele e Diatto che [illegible] per allestire una ricca personale il [illegible] prossimo.

Claudia Ferraresi

Il regista Giuseppe Lipartiti proporrà anche immagini di Frabosa e Mondovì

Un film sulla donna girato a Dronero

DRONERO — Alcuni episodi del film «Il pianeta donna», di Giuseppe Lipartiti, saranno girati a Frabosa Sottana, Mondovì e Dronero. L'ha confermato lo stesso regista pugliese durante la conferenza stampa di presentazione dell'opera. Lipartiti, che in passato era già [illegible] Cuneese, si è innamorato dell'ambiente geografico e umano di questi tre suggestivi centri piemontesi che [illegible] così conosciuti in ogni parte d'Italia e in altri Paesi.

Il film, prodotto dalla M.G.M. Italy (nella conferenza la società era rappresentata da Claudia Marcotulli) in collaborazione con [illegible] «Bolivariana filma» di Bogotà (Colombia), comprende quattro episodi. Il primo [illegible] sconfitto in amore, sarà girato a Cuneo, il secondo «La Canna», [illegible] Puglia mentre «La settimana bianca» e «La pelle» avranno [illegible] punti [illegible] riferimento, oltre alla cittadina [illegible] di Lalgueglia, Dronero, Mondovì e [illegible].

Fanno parte del cast Rossano [illegible], Claudia Sabatini, Patty Summer, Barbara Vigna, Valerio Merola, Igor Zaleschi, Gianni Corrente (ex finanziere, che [illegible] 1969 risiede a Mondovì) e Patrizia Caselli.

Il film sarà distribuito su scala internazionale, mentre gli episodi saranno [illegible] al puntato [illegible] televisione.

Nell'opera [illegible] [illegible] disincantata ironia, il comportamento della donna lasciata nel tempo, fino al «moderno eccesso del femminismo».

Ha precisato il regista: «Ogni episodio ha la sua [illegible] che si deduce dall'ambiente, dalla [illegible] e dalla psicologia [illegible] veri personaggi [illegible] film non sarà quindi soltanto strumento [illegible] comunicazione artistica, ma pure mezzo di divulgazione culturale».

In particolare, con «La pelle», viene affrontato il [illegible] tema del triangolo amoroso [illegible] però, in questo [illegible], [illegible] concretizza. Nella «Settimana bianca», che sarà girato soprattutto a [illegible] e a Dronero, si farà la parodia [illegible] bellezza.

Lipartiti si [illegible] della collaborazione di molte comparse scelte [illegible] centri della «Granda», che avranno così il loro momento di gloria.

[illegible] concluso il regista: «Con questo film-verità, da non confondere con [illegible] media all'italiana, [illegible] nuovo cammino, quello dell'opera regionale di qualità: gli spunti che offre [illegible] proposta italiana [illegible] molteplici e significativi, mi [illegible] che il pubblico accolga con favore [illegible] proposta».

g. fe.

Travolto da auto pirata

CUNEO — Lorenzo Barocco, 66 anni, pensionato residente in via Charasco [illegible] è stato travolto ieri pomeriggio da un'auto, sembra una «127», guidata da una donna con un bambino [illegible] fianco, mentre percorreva [illegible] discesa di corso Marconi: [illegible] sull'asfalto il pensionato [illegible] riportato numerose fratture ed è ora ricoverato all'ospedale con una prognosi di 50 giorni.

L'investitrice, che appariva comprensibilmente turbata [illegible] l'accaduto, dopo [illegible] fermata e avere pregato alcuni passanti di chiamare l'ambulanza, [illegible] è poi allontanata [illegible] comunque [illegible] dopo [illegible] riportato il bambino [illegible] Invece [illegible] si è più tardi viva ed [illegible] ricercata dai vigili urbani [illegible] Cuneo che svolgono [illegible] indagini e che sono in [illegible] di alcuni numeri della targa [illegible] vettura. *(g. d. m.)*

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]
FIAMMA: Dirty Dancing (Ball proibito) di E. Ardolino
[illegible]: I picari
ITALIA: A mulher que disputa
NAZIONALE: Balli freschi
[illegible]: Quartiere (prima visione), di S. Agosti. [illegible]rival di Venezia 1987 (20-22)
DON BOSCO: [illegible]
[illegible] TEATRO [illegible]: Sir[illegible] bugiardi, di Alan Ayckbourn Comp. Teatro [illegible], con Valeria Valeri e Paolo [illegible]
[illegible]
EDEN: [illegible] con R. [illegible]to
MORETTA: Le vie del signore sono finite, di e con Massimo Troisi
[illegible]
[illegible] a 23 [illegible]
BORGO SAN [illegible]
[illegible] BOSCO: [illegible]
[illegible]
LUX: Montecarlo gran casinò, di C. Vanzina, con M. Boldi e C. De Sica
[illegible]
IMPERO: Angel Heart, con M. [illegible]
[illegible] Ishtar, con W. Beatty, D. Hoffman e I. Adjani

DRONERO
[illegible]: [illegible] gran casinò, di C. Vanzina, con M. Boldi e C. [illegible] Sica

FOSSANO
POLITEAMA: Opera, di [illegible] Argento

LIMONE
LUX: [illegible] sfregio [illegible], di G. Miller, con J. [illegible]

MONDOVI'
[illegible]: [illegible] e i suoi nemici, di W. [illegible] (20-22)
[illegible]
[illegible]: Balli freschi

RACCONIGI
[illegible]: La sfregio di [illegible], con J. Nicholson

ROBILANTE
[illegible]

S. GIACOMO ROBURENT
SANGIACOMO: Soldati [illegible] all'alba

SALUZZO
[illegible] Dirty Dancing (Ballo proibito)
ITALIA: [illegible] nel buio

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible] vie del Signore sono finite
RITZ: Opera, di Dario Argento

FARMACIE
[illegible]: Comunale II, via Borgiarunt 42
[illegible]: Corsa, via Vittorio Emanuele 36
BRA: Flora, via Cavour 5
FOSSANO: Bernocco, [illegible] Regina Elena 18
SALUZZO: Rabo, corso Italia [illegible] Maranzo, piazza [illegible]

[illegible] bugiardi»

ALBA — «Sinceramente bugiardi» [illegible] Valeria Valeri, [illegible] e Chiara Salerno è il terzo appuntamento della stagione [illegible] albese che [illegible] in [illegible] domani nella [illegible] Ordet (ore [illegible]. Autore il giovane drammaturgo inglese Alan Ayckbourn per la regia [illegible] Giovanni Lombardo [illegible].

«Sinceramente bugiardi» è la [illegible] commedia [illegible] equivoci [illegible]ta sulle chiacchiere [illegible] gente che non sa affrontare la propria miseria, [illegible] con la simpatica [illegible] di Valeria Valeri, «finta [illegible] che in realtà controlla la situazione.

Prevendita dei biglietti presso la Biblioteca civica. I prezzi, fuori abbonamento, sono: [illegible] poltrona prime file. [illegible] poltrona platea, [illegible] fino a 18 anni. *(g. f.)*

Alle tv private

ERREUNO [illegible]
20,30 Fantamondi [illegible]
20,40 Ramsès
22,25 Telegiornale
22,40 Sabato sport
23,55 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 Cartoni: [illegible] Marcello
22 — Tg4
22,10 Vuoi tu questo sconosciuto, film
24 — Telefilm
[illegible]
14 — [illegible] and better
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19 — Le [illegible] settimane, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Sulle strade della gloria, [illegible]
21,30 Le [illegible] della [illegible]
22 — Melody, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Agente Scott, telefilm
24 — Film della notte. [illegible] Colt [illegible] la [illegible]...e lu [illegible] di mascara (Due gialli) regia [illegible] Lucio Fulci con Franco [illegible]
1,30 Le sute della settimana
2 — Buona notte con...

ECONOMICI

CEDESI in gestione impianto di distribuzione carburanti self e Bar. Tel. 0172 411.511 ore ufficio.

URGENTE per cessata forza cercasi rappresentante serio volenteroso presso laboratorio specializzato di quota affiliata nostra Clientela Manodopera qualificata a Casella Postale 208 - 10067 Borgaro Paradiso Torino.

IL FUORISTRADA CON LE RUOTE PERTERRA

DAIHATSU ROCKY

Grande dentro perché omologata [illegible] 5 persone. Piccola fuori perché lunga [illegible] 3 metri e 71 centimetri. Rifinita [illegible] un [illegible] di classe, [illegible] affidabile [illegible] un vero fuoristrada. A passo corto per vincere [illegible] agilità, [illegible] passo lungo per caricare l'impossibile [illegible]. Telonata per vivere nella natura, metal top per viaggiare nel confort. Un motore [illegible] benzina per chi [illegible] poca strada, un infaticabile [illegible] diesel per il giro del mondo.

UNICA CONCESSIONARIA
per CUNEO E [illegible]
GARELLI AUTOMOBILI
[illegible]GGIO S. DAL[illegible]O
VIA CUNEO 127
TEL. 0171/761.609

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA [illegible] CUNEO
[illegible] comunica [illegible] il Consiglio Comunale in data 18-12-1987 [illegible] deliberato di procedere alla vendita del pulmino Scuola Bus targato CN 457740 [illegible] prezzo [illegible] di [illegible].
Chi fosse interessato all'acquisto [illegible] pregato di [illegible] pervenire [illegible] propria offerta entro [illegible] ore [illegible] del 10-2-1988.
Per informazioni telefonare Municipio di Val[illegible] - Telefono 97.109 dalla ore [illegible] 13.
IL SINDACO
(Peragallo Antonio)

LE CUPOLE
Buona serata a tutti
Questasera
[illegible]
GIANPAOLO DORIA
Domenica ungrandiasimocomico
GIORGIO FALETTI

LE VIE CASA IN...
PRIMOPIANO
[illegible] 4/C
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 497.874

[illegible] IN [illegible]
VILLA
rifinitissima, [illegible] salone, 6 camere, doppi servizi + mansarda, [illegible], ampio garage, magazzini [illegible] e giardino.
Telefonare al (0171) 93.51.60

BRAYDA Servizi [illegible]
[illegible] A 40 MILIONI
SENZA [illegible]
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
rateizzato in 24 rate da 483.600 lire oppure in 36 rate da 351.570 lire oppure in 48 rate da 283.403 lire oppure in 60 rate da 243.150 lire
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6 Tel. 0172 426.966

[illegible]
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, vasi, porcellane, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Gli specialisti di [illegible] con sopralluogo gratuito valutazione senza impegno.
Distribuzione e consulenza.
Si fanno valutazioni e richieste.
Telefonare 0141 [illegible]

IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible] GRANDI [illegible] [illegible] LISCIO
QUESTA [illegible]
AL LISCIO
GLI [illegible]
AL LISCIO
CARAVAN [illegible]
IN DISCOTECA
D.J. FLAVIO

[illegible] SERA
AL LISCIO
[illegible]
E LA [illegible] ORCHESTRA
IN DISCOTECA
[illegible]
2 + [illegible]
[illegible]
apertura ristorante e pizzeria [illegible] forno a legna

una nuova grande orchestra
[illegible]
2 [illegible] D.J.
con le ultime novità [illegible] - USA
IL SABATO AL [illegible] BOY E' GRANDE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible]
[illegible] L'ALTRO [illegible]
da «FANTASTICO»
JEFF [illegible]
MR. BRIDE
... LA [illegible] DEI MILLE VOLTI!
... UNA SERATA [illegible]
ALL'INGRESSO DI SEMPRE!

abitpel
SS. AST[illegible] di [illegible] Indrocolo [illegible] NEIVE
MAI PIU' QUESTI PREZZI!
PELLICCE di [illegible] da 590.000
MONTONI [illegible] da 490.000
GIACCONI [illegible] da 198.000
GONNE vera pelle da 85.000
PANTALONI vera pelle da 85.000
CREDICI!
abitpel Dal LUNEDI' al [illegible] SOLO [illegible] SOLO
S[illegible] DOMENICA TUTTO IL [illegible]O

I nomadi si sono trasferiti al Massoero, ricovero notturno [illegible] barboni

Iniziato l'esodo degli zingari dal greto del torrente Bisagno

Il Cap [illegible] detto no alla richiesta [illegible] ospitare gli accampamenti vicino alla Fiera [illegible] Mare

[illegible] — Gli zingari [illegible] Massoero, il ricovero notturno [illegible] barboni, [illegible] Molo Vecchio. E' il provvedimento, superprovvisorio, [illegible] ieri nel [illegible] in Prefettura tra il prefetto Santo Consoro e i rappresentanti [illegible] Comune. Erano presenti anche il questore di Genova, Natale Meterangelis, e alcuni esponenti delle circoscrizioni genovesi interessate all'inserimento degli zingari. I [illegible] resteranno [illegible] Massoero appena qualche giorno, per dare il tempo all'amministrazione comunale [illegible] trovare qualche area in città, anche questa in via transitoria, in attesa [illegible] una soluzione, finalmente definitiva.

I circa 140 nomadi, che da mesi hanno stabilito il loro campo sulla riva del Bisagno e che ora [illegible] seriamente minacciato dalle piene [illegible] torrente, [illegible] essere oggi stesso tutti al Massoero. E' toccato alla polizia eseguire l'ordine di sgombero firmato dal sindaco Cesare Campart.

L'abbandono del [illegible] cominciato [illegible] tardo pomeriggio in un clima di forte tensione. Alcune famiglie hanno opposto resistenza agli agenti che tentavano di spiegare loro le ragioni del [illegible] e la nuova destinazione. Neppure la pioggia che è ripresa a cadere insistentemente ha potuto convincere i capifamiglia ad accettare lo sgombero. In tarda serata, il clima sulle sponde del Bisagno era ancora arroventato.

[illegible] Il provvedimento [illegible] destato numerose perplessità non solo tra i responsabili dell'Opera [illegible] Massoero da anni e indicato come un luogo inadeguato [illegible] accogliere il crescente numero di indigenti che vi approdano in cerca di un rifugio. La struttura è vecchia e fatiscente e, da tempo, si discute sulla necessità di rinnovarla. Non è chiaro [illegible] gli zingari della Val Bisagno vi potranno risiedere anche se per un periodo breve. Molti interrogativi pendono inoltre sull'opportunità di affiancare ad una popolazione [illegible] anziani, già oppressa [illegible] gravi problemi, la [illegible] nomadi, e quindi una cultura del tutto estranea e per certi aspetti ostile. Il tutto concentrato in un [illegible] limitato di metri quadrati. Ha detto il vicesindaco Fabio Morchio al termine della riunione in Prefettura: «*In ogni [illegible] gli zingari non accettano [illegible] ospitati né in albergo, e in questa casa avremmo risolto i nostri problemi, né in un istituto. Vogliono [illegible] all'aperto, nelle roulottes. Per questo [illegible] soluzione del Massoero è davvero limitata a pochissimi giorni. Dovremo trovare subito in città quattro o cinque aree attrezzate, con servizi igienici, e tutti i collegamenti [illegible] ri. Per far questo sarà indispensabile interpellare i quartieri e discutere le soluzioni in Consiglio comunale*».

Anche [illegible] il prefetto Santo [illegible] la decisione è [illegible] dall'emergenza. Ha spiegato: «*Il provvedimento [illegible] a pochissimi giorni. Dovremo cercare [illegible] tutela [illegible] incolumità dei nomadi in seguito al peggioramento delle condizioni del tempo. D'altra parte non possiamo giustificare [illegible] azioni [illegible] intolleranza che si [illegible] perpetrate in questi giorni. Il problema [illegible] liberare il greto del Bisagno prima che [illegible] una disgrazia*».

Il timore diffuso, tuttavia, è che la situazione di [illegible] genza [illegible] prolunghi in attesa [illegible] alternative valide [illegible] finora l'amministrazione comunale non è stata in grado di [illegible]. I quartieri in cui s'è semplicemente [illegible] tato di poter allestire [illegible] [illegible] sono in subbuglio. Il Cap [illegible] già opposto un rifiuto all'ipotesi di destinare ai nomadi l'area accanto alla Fiera del [illegible].

La questione zingari appare dunque più [illegible] mai irrisolta e [illegible] è escluso che nel [illegible] precarietà in cui procede il lavoro della giunta comunale i nomadi [illegible] finiscano per lasciar cadere l'ultima goccia che farà traballante [illegible].

r. s.

[illegible] I progetti [illegible] artigiani genovesi

GENOVA — [illegible] Capelli, imprenditore nel [illegible] della riproduzione dei disegni, [illegible] riconfermato alla presidenza dell'Associazione provinciale artigiani. Nel [illegible] di una conferenza stampa, Capelli e i componenti della nuova giunta esecutiva hanno illustrato ieri gli obbiettivi [illegible] prossimi anni. La Confartigianato di Genova, per esempio, intende proseguire nel [illegible] di iniziative [illegible] costituzione di consorzi per la realizzazione di insediamenti produttivi artigiani. Contemporaneamente svolgerà un'opera [illegible] sensibilizzazione degli enti locali affinché siano individuate e censite le nuove aree produttive a costi non proibitivi per le aziende della [illegible] tegoria. «*La nuova gestione* — ha detto Capelli — *vuole rilanciare l'associazionismo. Per quanto riguarda il settore leasing e factoring l'impegno è di ottenere finanziamenti in tempi brevi e con procedure snelle*».

CASERME E CITTA' - Inchiesta sui rapporti tra militari e popolazione

L'amore-odio di La Spezia

La presenza [illegible] Marina ostacola i progetti [illegible] sviluppo del porto - [illegible] ridotta all'Arsenale
Ogni mese alla caserma «Duca Degli Abruzzi» arrivano [illegible] ragazzi che alimentano il commercio

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Una città [illegible] Ercole. Dici La Spezia e pensi alla flotta, [illegible] navi che [illegible] in un golfo descritto [illegible] poeti e ammirato (strategicamente) persino [illegible] Napoleone [illegible] campagne di conquista di [illegible] Europa. [illegible] La Spezia e pensi ai marinai, con [illegible] loro giubbe bianche, [illegible] diceva il [illegible] una canzone [illegible] Dalla e De Gregori, che [illegible] dalla caserma «Duca Degli Abruzzi», dall'arsenale, [illegible] dipartimento dell'Alto Tirreno, si invadono via Chiodo, via Veneto, piazza Verdi, [illegible] cinema, affollano le pizzerie, i fast-food, le parrucchiere.

C'è un rapporto di odio-[illegible] tra La Spezia e la Marina, [illegible] perché [illegible] servitù militari impediscono alla città di svilupparsi. Amore perché [illegible] tradizione [illegible] la sentire, c'è un legame [illegible] il mare e con chi va per mare sempre forte, che resiste [illegible] passare [illegible] tempi. La Spezia [illegible] marinai non sarebbe più la [illegible]. La Spezia [illegible] una Marina meno invadente starebbe meglio.

Con [illegible] slogan: «*Tutto la Marina in arsenale*», la città chiede spazio per il suo porto. Il sindaco, Bruno Mentigazzi, parla di «acrobazie propettuali» e fa capire che la convivenza è sempre più difficile. «Ci sono aree, a levante [illegible] golfo, che economicamente sono molto interessanti. L'Unione industriali vuole trasferirvi i cantieri navali. E' rimasto un [illegible]. La Marina vuole [illegible] permuta altre aree, sempre centrali, sempre [illegible] gradimento. Purtroppo il Parlamento non ci [illegible] mai occupato del problema e i nostri progetti rimangono nei cassetti».

Ma la Marina negli ultimi anni, il sindaco lo [illegible] si è fatta più disponibile, non chiude, le porte insomma si dischiudono. L'ammiraglio [illegible] squadra Marcello Vinciguerra dice: «*Intendiamoci. La Spezia [illegible] Marina entrerebbe [illegible] Basti pensare ai dipendenti dell'arsenale, alle aziende dell'indotto, a tutto quello che gravita intorno alle attività militari. Quando c'è qualcosa [illegible] fare per la [illegible] lo facciamo [illegible] il Comune ci [illegible] rapporti [illegible] collaborazione, aperture regionali*».

Ma La Spezia rimane insoddisfatta. L'arsenale [illegible] è più quello di [illegible] volta. Ha avuto il [illegible] di massimo splendore [illegible] sua realizzazione (1869) [illegible] fine della seconda guerra mondiale. Poi lentamente il declino [illegible] a [illegible] Spezia [illegible] si [illegible] ne più navi da [illegible]: qualche lavoretto di riparazione, un [illegible]. Punto e basta. Ma lo spazio occupato è sempre [illegible] sale [illegible] Grazie, allora Portovenere Sergio Melley, presidente [illegible] Camera [illegible] commercio, parla [illegible] «[illegible] *gigantesco complesso*». E aggiunge: «*La Marina ha dato molto alla città. Ha fatto [illegible] le ha [illegible] sviluppo urbanistico portandola agli attuali centomila abitanti. Nel dopoguerra, con il disimpegno della Marina, con il ritiro della flotta, siamo rimasti [illegible] stato [illegible] reciproca insoddisfazione*».

La Spezia, assieme a Taranto, resta il grande centro [illegible] raccolta delle reclute. La caserma «Duca Degli Abruzzi» riceve ogni mese tesciusi gennaio e luglio) dai mille ai millecinquecento ragazzi. Arrivano [illegible] Nord e Centro [illegible] Lazio [illegible] fermano dai 20 ai 30 giorni. Il tempo necessario per [illegible] visite mediche, per indossare il «solino» e il giaccone alla marinara, per imparare a marciare e dire «*to giuro*». Il giorno del giuramento La Spezia è invasa [illegible], papà, fratelli, sorelle, fidanzate. [illegible] restano in caserma per il pranzo offerto dalla [illegible] Marina. Chi può permetterselo va al ristorante a Lerici, Portovenere, Tellaro.

La Spezia. Un marinaio, appena sbarcato, [illegible] la fidanzata

[illegible] La [illegible] a Sarzana

SARZANA — La notte [illegible] domenica e [illegible] il fuoco aveva distrutto una Mercedes sotto il ponte del torrente Isolone, [illegible] periferia di Sarzana. Le targhe illeggibili, nessuna traccia del conducente. Giovedì [illegible] scopre che l'auto appartiene ad [illegible] pescivendolo di origine spagnola da anni trapiantato a Sarzana, Manuel [illegible] no, [illegible] anni, [illegible] domatore [illegible] tigri e leoni nei [illegible] Togni.

A Sarzana [illegible] vive con la moglie Marisa Rossi, 47 anni, e il figlio Geronimo di [illegible] aveva aperto dodici anni [illegible] pescheria. [illegible] investi[illegible] parlano di debiti per [illegible] ammontare [illegible] centinaia [illegible] milioni; ed è proprio la pista di un possibile suicidio e di una fuga per la [illegible] situazione economica che viene seguita e non [illegible] l'ipotesi [illegible] rapimento.

Il comandante [illegible] Maricentro» è il colonnello Gianmario Sartoria, un piemontese con [illegible] vocazione del mare. Ha comandato l'«Ardito», è stato [illegible] dell'«Andrea Doria». Non naviga da sei anni, da quando gli hanno affidato la «Duca Degli Abruzzi». La caserma è stata rinnovata. Sono spariti i cameroni [illegible] posti letto, è stata [illegible] l'umidità, le cucine e la mensa [illegible] confortevoli. Entrano in caserma i problemi della società di oggi, il vizio [illegible] droga, il rischio [illegible]. Dice il colonnello Sartoria: «*Nella parte sanitaria del nostro programma di reclutamento [illegible] previste conferenze per informare i [illegible] sui rischi che si [illegible] esaminando sostanze stupefacenti [illegible] cento pioveni c'è sempre la [illegible] mela [illegible] la isoliamo, perché [illegible] a sé stesso e agli altri. Prima il drogato si imiava, tendeva a nascondersi. Adesso la cosa [illegible] più eclatante, molti ammettono di fare uso [illegible] droga. Noi lo esoneriamo e informiamo [illegible] strutture sanitarie competenti*».

[illegible] diffusa, la pratica [illegible] «nonnismo». L'ammiraglio Vinciguerra raccomanda [illegible] sempre la massima vigilanza, parla con disprezzo di [illegible] permette di molestare [illegible] compagno [illegible] corso. «*Oggi il nonnismo non è questione goliardica. E' fatto da irresponsabili. Ai nostri [illegible] facevano i gavettoni, adesso [illegible] infilare un foglio imbevuto [illegible] alcol [illegible] le [illegible] dei piedi e a dargli fuoco. Per fortuna i delinquenti [illegible] sempre meno, anche i drogati [illegible] diminuiscono. Trovo, piuttosto, più fragilità nei ragazzi [illegible] d'oggi. Colpa del benessere. Se il ragazzo va due mesi in vacanza negli Usa e [illegible] notizie è tutto regolare. Ma se invece [illegible] fare il militare a La Spezia viene destinato a Livorno allora [illegible] cede il finimondo*».

Che cosa offre la città a questi [illegible] cinque [illegible] un [illegible] Stop. Chi vuole ballare deve andare a Lerici o Portovenere, oppure in Versilia. Non [illegible] attività culturali e qui [illegible] ne recita [illegible] mea culpa. Come [illegible] il sindaco: «*I registi [illegible] fermano a Spezia un [illegible] scarso, giurano, se ne [illegible]. Difficilmente entrano in contatto la città. Non c'è [illegible] un programma per rendere più interessante [illegible] libera uscita, la franchigia [illegible] chiamano i marinai. Non ci siamo mai applicati, è una colpa di questa amministrazione [illegible] delle precedenti. Mancano anche cittadelle dello sport dove tu quando spendano i ragazzi durante la loro permanenza [illegible] non c'è mai stata lontana un'occasione per intrattenere i genitori e trascorrere [illegible] weekend nello Spezzino [illegible] è lasciato tutto al caso, non si è mai [illegible] una storia di fantasia*».

Qualche drogato, qualche furto, qualche protesta degli abitanti dei quartieri nei dintorni della caserma. Le coincidenze Anni [illegible] sono finite forse anche [illegible] questo in città [illegible] sono scomparse. Si lamentano le signorine, perché dopo una certa ora di sera [illegible] possono più uscire tranquillamente. «Episodi isolati, niente di serio da [illegible] anni che [illegible] qui, non ho [illegible] avuto problemi», dice il colonnello Sartoria. E il sindaco conferma: «*Non ricordo mai o fatti spiacevoli*».

E Taranto si distingue tra cristiani e marinai, a Spezia chi indossa la divisa blu (d'estate diventa bianca) è rispettato.

Pier [illegible] Cervone

Genova: concessi gli arresti domiciliari a otto tifosi modenesi minorenni

«Per gli ultras scuola e lavoro»

Dovranno trascorrere a casa il resto della giornata - La prossima settimana il processo agli altri 27 imputati - L'esperienza del carcere, il pianto e l'abbraccio dei genitori

GENOVA — Sono [illegible] a casa loro i minori [illegible] per essere stati sorpresi, [illegible] pullman [illegible] tifosi modenesi [illegible] scorsa [illegible] Est dell'autostrada, uscita [illegible] Bisagno. Liberato subito Fabio, tredicenne, erano rimasti nove: ora sono in attesa del processo [illegible] data non è stata ancora [illegible] fari mattina i minori avrebbero dovuto comparire [illegible] anti al giudice, che però ha ritenuto necessari ulteriori interrogatori. Dovrebbero invece comparire in tribunale la prossima settimana i 27 maggiorenni, ancora [illegible] nel carcere di Marassi.

L'imputazione è gravissima e fa riferimento [illegible] colo 1 della legge sulle armi che prevede pene da 3 a 12 [illegible]. La concessione delle [illegible] generiche potrebbe far attenuare condanne [illegible] meno pesanti, [illegible] eccezione però per due [illegible] ultras modenesi. [illegible] avrebbero [illegible] precedenti in fatto di tifo [illegible] allo stadio.

Vi sono però alcune [illegible] plicazioni di ordine giuridico. I difensori fanno notare che [illegible] gli ordigni [illegible] stati confezionati [illegible] Modena. Il processo [illegible] celebrato in quella città. Ma [illegible] occupanti [illegible] pullman avrebbero riferito che [illegible] confezione sarebbe avvenuta durante il viaggio, nella sosta in una piazzuola dell'autostrada, vicino a Ronco Scrivia. In questo caso [illegible] la [illegible] dibattito verrebbe confermato [illegible] Genova.

Ci sono altri interrogativi ai quali [illegible] inquirenti cercano una risposta. Il pullman, noleggiato a Reggio Emilia è costato oltre [illegible] milione, mentre la spesa singola per i partecipanti era di [illegible] mila lire. Qualcuno ha [illegible] la differenza?

[illegible] genitori e altri [illegible] renti, ieri mattina, al tribunale [illegible] minori [illegible] Maschera, quartiere della [illegible]. Tutti in angoscia, [illegible] turalmente, per la [illegible] di figli e nipoti, e un disagio aggravato dallo sciopero dei treni. Non tutti possono [illegible] portare [illegible] per autopubbliche. Gli interrogatori, iniziati [illegible] dopo [illegible] le 9.30, [illegible] finiti [illegible] tarda mattinata quando il giudice [illegible] minori, Annamaria Paganelli, ha deciso: libertà provvisoria per Hermes, 16 anni appena compiuti, studente di scuola media, e [illegible] altri otto arrestati [illegible] la possibilità di [illegible] al lavoro o, per gli studenti, a scuola. Nel resto della giornata, obbligo [illegible] rimanere a casa.

I difensori hanno presentato dichiarazioni dei datori di lavoro e degli insegnanti nelle quali si sostiene che tutti i [illegible] coinvolti [illegible] questa [illegible] non hanno mai [illegible] violenze. «*Hanno [illegible] quel viaggio* — ha detto [illegible] degli [illegible] cati — *perché costava poco, solo 10 mila lire. Ai giudici hanno confermato la loro estraneità, soprattutto [illegible] merito alla fabbricazione degli ordigni*».

Aggiunge un altro dei difensori: «*I minori sotto [illegible] casa, tutti fra i 16 e i 17 anni [illegible] seguiti nella parte [illegible] riore [illegible] pullman, mentre bombe molotov e altri ordigni [illegible] erano nella parte posteriore*».

Come hanno [illegible] l'esperienza [illegible] carcere? «*C'è stato l'inevitabile shock dell'impatto con la cella di Marassi — riferiscono i difensori — poi superato dal trattamento migliore ricevuto al carcere minorile di Boccadasse, dove hanno potuto anche giocare una partitella di calcio con altri ragazzi*».

Usciti dall'interrogatorio [illegible] pianti con i genitori i quali li hanno rivisti solo ieri mattina, avendo la magistratura negato, da domenica [illegible] sera [illegible] 13 di ieri, qualsiasi colloquio.

Guido Coppini

[illegible] La statale [illegible] interrotta a Rovegno per una frana

ROVEGNO — La statale [illegible] della Val Trebbia è chiusa [illegible] traffico da ieri pomeriggio a causa di una frana di notevoli dimensioni che si [illegible] rovesciata sulla strada in località Loco, frazione [illegible] Rovegno, ingombrando la carreggiata per una trentina [illegible].

I lavori [illegible] cominceranno [illegible] mattina, maltempo permettendo; [illegible] il traffico è stato deviato sulla provinciale di Fontanigorda.

Una mappa dell'inquinamento realizzata da due biologi dell'Usl

L'Entella al microscopio

NOSTRO SERVIZIO

LAVAGNA — L'Entella è un fiume in buona salute? Non proprio: lo [illegible] potrebbe definire un [illegible] cronico che, però, lentamente, sta riuscendo a riprendersi. Sono [illegible] conclusioni di uno studio condotto da due biologi [illegible] XIII Usl, Maria Rina [illegible] e [illegible] Raffetto, per conto [illegible] Provincia di Genova, e i cui risultati [illegible] sono stati presentati [illegible] dall'assessore all'Ambiente Giuliano Vaccarezza.

La «*salute*» [illegible] è stata [illegible] con il metodo degli «*indicatori biologici*»: invece [illegible] ricercare [illegible] presenza o meno [illegible] sostanze inquinanti, [illegible] è cercato di individuare, per ognuna delle 29 «*stazioni*» [illegible] controllo disseminate lungo il corso [illegible] fiume e dei suoi affluenti Lavagna, [illegible] e Graveglia, la presenza [illegible] macrorganismi (molluschi, crostacei, ditteri, oligocheti e altri).

Spiegano i biologi Picca e Raffetto: «*La presenza o l'assenza di tutti o di alcuni di questi macrorganismi è un utilissimo indicatore [illegible] [illegible] salute*». Anche perché, oltre che «*indicatori*», i macrorganismi sono anche i protagonisti del processo di autodepurazione [illegible] acque.

Lo [illegible] condotto sull'Entella e sui [illegible] affluenti risale all'84: ci sono voluti tre anni per elaborare i risultati e nel frattempo, in qualche zona, [illegible] situazione è [illegible] quanto pare in meglio, [illegible] dimostrano [illegible] prelievi più recenti.

La «*mappa*» dell'Entella riporta diversi colori, codificati a livello internazionale a seconda [illegible] diversi gradi di inquinamento. Il colore azzurro, che si riscontra sul Lavagna dalle sorgenti fino a Perriere, sullo Sturla da Malanotte a Borzonasca, sul Graveglia [illegible] sorgenti sino a Bolasi, rappresenta [illegible] stadio ideale, [illegible] l'assenza di inquinamento. Scendendo verso valle la [illegible] peggiora: da [illegible] sino a [illegible] il Lavagna viene definito «*leggermente inquinato*» [illegible] [illegible] colore verde), quindi nel tratto [illegible] di Chiottorna-Ferrada, dove sono presenti [illegible] civili e industriali, appare il [illegible] giallo, che equivale a «*corso d'acqua inquinato*». Poi si ritorna al verde, [illegible] le eccezioni [illegible] Monleone (inquinamento dovuto agli scarichi civili), di Calvari, (scarichi ardeziaci), e [illegible] San Colombano.

Migliore la situazione del Graveglia e [illegible] Sturla, dove l'inquinamento può essere definito «*fisiologico*». [illegible] tratto terminale del fiume, da Carasco sino al Ponte della Maddalena, la situazione diviene invece critica: [illegible] mappa ai tratti gialli si alternano quelli rossi, che [illegible] indice di forte inquinamento.

Nell'84, mentre [illegible] (zona verde) aveva [illegible] il suo depuratore in funzione, le fognature di altri Comuni vicini scaricavano [illegible] nel fiume, contribuendo in modo notevole all'inquinamento.

Marco Raffa

«Guerra» del pettine

A Chiavari rischiano severe sanzioni i parrucchieri per donna che servono anche i maschi

CHIAVARI - E' scoppiata anche a Chiavari [illegible] «guerra dei parrucchieri». [illegible] è accaduto tempo fa nel ponente ligure, dove i [illegible] per [illegible] varie [illegible] le colleghe parrucchiere per donna di avere tra i loro clienti illecitamente, anche [illegible] maschi, a Chiavari si [illegible] un campo direttamente il Comune.

Con una circolare inviata a tutti i parrucchieri [illegible] donna, il sindaco [illegible] De Petro [illegible] ricordato che la licenza «*prevede esclusivamente la prestazione di servizi a favore di donne*» e che quindi ogni altra diversa attività [illegible] da ritenersi abusiva. In altre parole, i parrucchieri [illegible] donna che servono [illegible] i clienti maschi, rischiano severe [illegible] e un [illegible] recidiva, persino il ritiro della licenza. Che, pur trattandosi di un'attività artigiana, è [illegible] competenza [illegible] Comune.

A Chiavari [illegible] circolare del Comune [illegible] suscitato qualche polemica, e anche qualche [illegible] positiva. [illegible] favore si pronuncia [illegible] gli altri, Giovanni Fabiano, parrucchiere per donna: «*Noi parrucchieri stiamo letteralmente scomparendo: dopo [illegible] sblocco degli affitti, che ha costretto alla [illegible] quasi tutte le botteghe [illegible] centro, e il problema degli apprendisti per i quali [illegible] 500 mila lire al mese, ora c'è anche la concorrenza dei coiffeur per donna: è sempre assurdo. [illegible] adesso si [illegible] davvero esagerando*».

Dall'altra parte della «barricata» (o del pettine?) una parrucchiera di Chiavari, che preferisce mantenere l'anonimato, replica: «*D'accordo, da [illegible] campano anche degli uomini, è certo: ma perché? [illegible] i nostri colleghi maschi non fanno finire, non fanno permanenti, in qualche caso [illegible] anche un po' fuori [illegible] rispetto alle esigenze di [illegible] specie dei giovani. E allora, che [illegible] aggiornino, che [illegible] attrezzino [illegible] di occuparsi [illegible] loro problemi*».

m. r.

[illegible] Chiavari: avevano 50 grammi di eroina

CHIAVARI — La polizia ha arrestato due persone trovate in [illegible] 50 grammi [illegible] eroina [illegible] tipo «brown sugar». Gli agenti hanno [illegible] sulla via Aurelia con a bordo Salvatore Velrò, [illegible] anni, originario di Catanzaro ma residente a Carasco, tossicomane, e Francesca Arbasetti, 24 anni, di Genova.

[illegible] [illegible] piscine, [illegible]

RECCO — Approvati a tempo di record i progetti a Recco, Camogli e [illegible] Margherita per usufruire dei fondi statali per gli impianti sportivi. [illegible] Recco ha [illegible] il [illegible] complesso polisportivo (piscina e palestre) del costo [illegible] circa 5 [illegible] che [illegible] dall'Italimpianti; la giunta di Camogli ha varato il rifacimento della piscina del Boschetto (2 miliardi e 400 milioni) mentre a [illegible] Margherita verrà ristrutturato [illegible] stadio [illegible] (importo circa 1 miliardo).

[illegible] A Chiavari i premi «Turio Copello»

[illegible] — Questo pomeriggio, nella sala Ohio Schiffini [illegible] Società Economica di Chiavari [illegible] consegnati i premi «Turio-Copello» 1987 [illegible] pittore Bartolomeo Sanguineti e alla maestra artigiana [illegible] macramè Linda Vicini ritenuti più meritevoli nel Tigullio per i rispettivi settori.

[illegible] Incidente, [illegible] operaio di Cicagna

CICAGNA — Enrico Landi, operaio ardesiaco [illegible] anni, dipendente della ditta Salano di Moconesi e residente a Cicagna in via Molinazzo 25, [illegible] perso la vita [illegible] in un incidente stradale sulla statale 225. L'uomo, [illegible] viaggiava su [illegible] vespa 50, si è scontrato frontalmente in località Dragonaria, in comune di Moconesi, nei pressi del magazzino «Linea In», con una Alfasud condotta dal genovese Danilo Oliveri, 34 anni.

Dilazioni di pagamento senza cambiali

alcuni esempi:

SALDI! PELLICCE
Volpi [illegible] L. 850.000
Visoni (rit.) da L. 900.000

SALDI! ROVESCIATI
Uomo e [illegible]
[illegible] L. 490.000

SALDI! PELLE
Giacche da L. 200.000
pantaloni e gonne 100.000

Sconti reali dal 20% al 50% [illegible] tutta la merce - Anche sugli ultimi arrivi

BEINETTE Tel. (0171) 401633 - Reg. Colombero - S.S. Cuneo-Mondovì — Aperto la domenica (previa telefonata) [illegible] mobili [illegible] quadri, [illegible]

Troppi morti sulle strade, la gente chiede che si corra ai ripari

I pericoli di Imperia

Decine di vittime tornanti Capo alla periferia ponente - Il caso del campo di atletica Prino: basterebbe aprire un cancello?

IMPERIA — In via Littardi, all'angolo con la Aurelia, chie da qui prende il nome di via D'Annunzio, c'è un sottopassaggio pedonale. in collegamento anche con il d'atletica «Logorio» del Prino. Ma il d'accesso all'impianto sportivo è sempre chiuso, e i giovani atleti (studenti tesserati) devono quindi attraversare la strada più a monte, sulle strisce pedonali poste all'altezza distributore.

E' preoccupato il luogo dove la diciassettenne Doriana Marvaldi (diretta appunto stadio per dispu- la campestre ai gioventù), una settimana fa, è stata un'autocisterna stava posteggiando lo «scooter». L'eco questa disgrazia ancora non si è spenta. In città. «Perché non si cambia ingresso? sottrarrebbe così ai un pericoloso attraversamento», osserva preoccupato qualche genitore.

Viabilità sempre sotto accusa a Imperia, specie dopo la recente serie di incidenti mortali. Ormai ci vogliono interventi concreti.

la situazione sia diventata allarmante riconosce anche il vicesindaco Fulvio Vassallo, assessore all'Urbanistica.

Dice Vassallo: «Per il traffico e i parcheggi siamo all'emergenza. Il Piano regolatore, ora in fase di revisione, cercherà dare risposte concrete problemi oggettivi, ma sono ancora superabili, se vuole che Imperia torni essere vivibile».

Dai tornanti di Ber- alla periferia Ponente (Oarbella, Barbarossa) sono ormai decine, negli Anni Ottanta, le vittime di sciagure stradali. Mazzi di fiori e lapidi ricordano lo studente Cilli Bonata, finito sotto un camion sul ponte via Nizza; Claudio travolto a 36 anni un'autotreno Garibaldi, poco prima dell'Hotel Corallo; Giuseppe D'Orio, 22 anni, e Gianni Trifanello, di 25, investiti un'auto in viale Matteotti. Una strage, evitare la quale si possono in cantiere interventi spesso più semplici di quanto si possa credere: il cancello ne è un esempio.

I punti a rischio di Imperia sono parecchi. I principali dislocati lungo via che sopporta il co maggiore. All'entrata per proviene da Sanremo, c'è la «curva della morte» di via D'Annunzio, così lugubremente soprannominata dopo essere teatro numerosi, tragici incidenti. Per renderla più sicura, l'Anas aveva provato ad adottare un asfalto granuloso. Ma poi è tornati all'antico.

Un altro luogo «caldo», pratitutto per i pedoni, è la confluenza di via Cascione con via Nizza.

C'è un semaforo, e un vigile urbano è quasi sempre presente. Ma chi deve dirigersi verso l'Ufficio Igiene e ad attraversare, vuole avere il riparo

Imperia. Una veduta di piazza Dante, sempre congestionata

marciapiedi: il lato a monte è sprovvisto. Sergio Lantieri, consigliere comunale, ha una proposta precisa: «Perché non un passaggio diretto attraverso i magazzini dell'edificio d'angolo, che sono già in parte di proprietà del Comune di Imperia?».

Particolarmente a tra viale Matteotti, via Bilfredi e viale delle Rimembranze, dove si formano code. E' molto ardua, chi Roosevelt (qui si trovano gli uffici della prefettura e della Provincia), immettersi in o portarsi nella prospiciente via San Lazzaro: lo specchio basta, anche perché gli mezzi sopraggiungono di solito a velocità sostenuta. Chi, incurante del divieto, lo stesso a sinistra, corre gravi rischi e li anche altri.

Pericoloso (come hanno sottolineato esposti di cittadini) anche il tratto davanti poste e Comune. E' zona di uffici, di transito convulso il disbrigo di pratiche: e vicina all'Enel e all'ufficio di camento, e qui sfociano, obbligato, anche abitanti del popoloso quartiere Problemi, per sovente un vigile urbano, hanno anche all'incrocio, un po' curva, di via Matteotti con via Delbecchi e il sottopassaggio di via Trento, frequentato dalle ambulanze mezzi dei vigili del fuoco.

Piazza Dante, nonostante semaforo via Bonfante e il costante piantonamento dei vigili urbani, sempre congestionata nelle ore Pericolosissima è la canalizzazione per via Berio: chi la segue, taglia la corrente di in arrivo Ponteassio, sbucando all'improvviso da dietro Palazzo della Serusta, anche il lungomare Vespucci, strada scorrimento veloce, è pieno di insidie, per gli avvallamenti fondo e la sosta autotreni in attesa dello sdoganamento.

Quello viabilità a Imperia. Il mese scorso, ad un dibattito sul traffico urbano promosso dall'Istituto Gramsci, il pubblico era foltissimo. «Le strade Imperia sono diventate campo di battaglia», titolava Enzo Amabile, che ha chiesto una discussione in Consiglio comunale. «Ho pochi uomini, miracoli non se ne possono fare», ribatte Armando Fontana, delegato alla polizia urbana, a chi, Amabile, i vigili «di disorganizzazione nel servizio».

spera, a lunga scadenza, nell'asse attrezzato variante all'Aurelia. Dice Fulvio Vassallo: «Sull'asse attrezzato stiamo procedendo bene. Fra mesi il progetto esecutivo sarà presentato all'Anas. Questa nuova arteria, destinata al traffico pesante, partirà dai confini Ponteassio e scenderà lungo l'argine sinistro dell'Impero. Con un ponte passerà sull'argine destro, scavalcherà ferrovia e Re- pubblico, ridiscenderà sul greto e alla Ferriere si allaccerà al Lungomare Vespucci».

L'opera, che all'altezza di via Spontone prevede anche un collegamento allo svincolo autostradale, costerà molto (22-24 miliardi), ma consentirà «di togliere almeno Tir dal centro urbano e mettere quindi la ne». L'Aurelia-bis, invece, a monte di (in la progettazione. E il regolatore le della ferrovia: «Quando sarà trasferita, stimate al miglioramento la viabilità interna», assicurano.

Nell'entroterra, la situazione migliore. Il vicesindaco: «Via Littardi, con il poderoso insediamento del quartiere popolare Piani, mostra le sue carenze. Bisognerà sistemarla». E via Airenti, che tre punti difficili (strozzatura al bivio per Monte Calvario, incrocio Gross Market e case Baccani)? «La costruzione alternativa sul lato dell'ex Caramagna è a buon punto, anche se per il momento sarà percorribile solo a tratti, con un provvisorio».

Il aperto, è di grande interesse per la città. Sulle strade al mentre di mano, in questo aspetto l'attenzione non è quella dovuta. Nei prossimi giorni cercherò ascoltare i pareri chi può avere qualcosa dire e soprattutto da proporre.

Stefano

La statale 548 sarà aperta al traffico fra due anni

In Valle Argentina l'emergenza strade

Disagi proteste Molini Triora - La provinciale insicura

TAGGIA — almeno due miliardi e lavoro per riaprire al traffico il tratto a 548 nei pressi di Montalto sul quale il 16 dicembre si abbattuta una grossa frana; nel frattempo sarà indispensabile rendere sicura, scorrevole e transitabile da i mezzi la vecchia alternativa che costituisce l'unico precario collegamento la bassa e l' Valle Argentina.

oltre un di difficoltà e gravi disagi per la popolazione e le attività economiche, cresce il malumore di abitanti e che chiedono soluzioni definitive non solo provvedimenti d'emer- ieri nella dello un sopralluogo di tecnici e funzionari dell'Anas e Provincia, mentre il sindaco di Triora, Enzo Emanuelli, si incontrato Imperia con il prefetto Spirito.

Per riguarda il ripristino statale 548 i tempi saranno lunghi. Attualmente l'impresa Bericio facendo una serie interventi, in particolare palificazioni, che hanno l'obiettivo di consolidare la collina da cui si è staccata la frana. Ma tutti gli interessati (Comuni, Provincia, Anas) sono ritenere che l'unico provvedimento risolutivo la realizzazione una protezione in cemento armato che tratto stradale a rischio in galleria.

Il progetto è già stato approvato, la spesa prevista di due miliardi, a carico dell'Anas), ora attendono tutti i permessi necessari per il via all'opera, che comunque non potrà portata a termine prima fine 1989.

E' quindi ovvio che l'unica possibilità di un collegamento funzionale tra i territori di Molini Triora la costa può essere garantita dalla vecchia strada provinciale che corre lungo l'argine torrente Argentina.

Attualmente il transito lungo i sei chilometri dell'arteria, interessata dai lavori di ripristino, è permesso in tre brevi orarie giornaliere (dalle 8 alle 9; dalle 13,30 alle 13,30 e dalle 17 alle 20) e solo per gli mezzi leggeri, con tutti i conseguenti disagi per l'alta valle: non possono passare né i mezzi pubblici né i che trasportano il materiale delle cave. Nei giorni è stato costruito il nuovo ponte sul rio Tomena (uno punti più critici del percorso) è eseguita una serie lavori sistemare alla meglio il tracciato: da lunedì la circolazione dovrebbe essere quindi consentita tutte le 24 ore.

Sottolinea Vittorio Castore, presidente della Comunità montana: «L'utilizzo di questa vecchia strada a questo punto non è più un provvedimento d'emergenza, ma soluzione che sarà adottata per almeno un d'anni. E' pertanto più che mai necessario eseguire tutti quei lavori che la rendano sicura».

A complicare le cose, anche confusione sulle competenze. La strada è provinciale, ma anni il primo tratto è stato ceduto al Comune di Montalto. Il piano risanamento comporterà spese notevoli.

Claudio

Il problema sollevato dai comunisti di Imperia

Troppo care le rette nella casa di riposo?

La risposta del presidente Osvaldo Contestabile - I costi gestione

IMPERIA — sproporzionati gli aumenti delle tariffe della Casa di di Imperia? A sollevare l'interrogativo un'iniziativa della «Sinca-Bi- non» pci Imperia, che chiede delucidazioni e sollecita un'assemblea pubblica per discutere il problema.

E' una questione te Casa di riposo, situata nel di Oneglia, è completo, circa 180 ospiti. La lista di domande per trovarvi posto è lunga e continuo aumento.

Secondo il direttivo della «Sinca-Bino», «le rette del pensionato della Casa riposo Oneglia hanno subito aumenti che sino 30%». Spiegano in sezione: «Vogliamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità questa che colpisce anziani ricoverati, bisognosi di cure, assistenza e medicine».

E aggiungono: «Chiediamo che l'amministrazione della Casa riposo sopras- nell'applicare le tariffe. Vogliamo che siano discusse pubblicamente le ragioni degli aumenti: decisione maturata sicuramente importanti contributi finanziari che la Cee di riposo è in procinto di ricevere per il biennio '87-88».

L'iniziativa della sezione pci, è stata accolta con sorpresa e disappunto da Osvaldo Contestabile, presidente della Casa di riposo. «Iniziative e accuse di questo andrebbero meglio soppesate e inquadrate», osserva.

E illustra: «E' che sono state applicati aumenti alle rette, ma quelli più consistenti interessano solo quindicina ospiti: quelli che vivono, in camere singole e dotate ogni comfort. Per tutti gli altri ospiti, i ritocchi minimi e legati agli indici Istat».

Quanto costa ad un anziano la Casa di riposo? Dipende. Per un posto nel Pensionato, la tariffa è ora di mila e 100 mila al mese, tutto compreso (prima degli menti oltre le ci sono varie fasce intermedie, sino a giungere alle mila mensili, considerata tariffa

Infine gli anziani che non sono più autosufficienti e sono «lungo degenti» in infermeria. In tutto 60. Spiega Contestabile: «E' loro che abbiamo stipulato una con l'Usl, che versera circa 15 mila lire giornaliere pro capite. Sono questi i contributi cui accenna il pci».

Per questa particolare fascia, in infermeria, è così previsto un aggravio di circa 100 mensili, che porterà la retta intorno alle 600 mila, assistenza compresa.

Precisa Contestabile: «Dietro gli aumenti ci ragioni valide: abbiamo aumentato personale e servizi. Stiamo inoltre sistemando la struttura. Qualche esempio: il personale recentemente salito a 35 dipendenti, fra cui infermiere e 3 operai. I turni notturni sono stati raddoppiati e comprendono l'assistenza paramedica e servizio di sicurezza».

Fulvio Damele

Il Consiglio comunale di Sanremo ha respinto la richiesta dimissioni dell'assessore

Giri rimane nella giunta in bilico

La votazione (con 5 «franchi tiratori») ha aperto nuove spaccature nella maggioranza - «Il Pippione-tris perso una grossa occasione» - L'autodifesa del politico democristiano

SANREMO — Bruno resta assessore all'Urbanistica.

partito comunista, democrazia proletaria gli tri consiglieri comunali che palesamente segreto, le dimissioni giunta «perché Giri il coinvolto nello scandalo dell'appalto del casinò privati» sono stati così sconfitti.

La dc, infatti, si è stretta attorno al «assessore contestato», gli ha riconfermato piena riuscendo a cucire sue parte degli alleati governo un'esigua maggioranza, numericamente sufficiente per salvarlo.

Messa ai voti la mozione di sfiducia presentata comunisti e democristiani Bruno Giri, precedentemente chiesto ed ottenuto meccanismo scrutinio segreto per lasciare «libero l'intero Consiglio comunale votare secondo coscienza», ha ottenuto 18 a favore, 15 contrari, 3 astenuti.

Risultato? L'assessore all'Urbanistica rimane in carica. La votazione però ad aprire spaccature all'interno traballante Pippione-tris.

I «franchi tiratori» sono infatti molti. maggioranza dal «caso Giri» sono venuti a voti. Tra le varie segreterie la «caccia» di ha votato contro. Circolano già dei nomi.

Al momento dello scrutinio segreto a Palazzo Bellevue presenti consiglieri Dal banchi dell'opposizione Sottocasa.

Marra (socialista) Giri (democristiano) hanno annunciato che non avrebbero partecipato al voto perché entrambi oggetto delle indagini dei magistrati di Milano impegnati a scoprire la verità sull'affare casinò, urne sono recati in 37: 26 di maggioranza (dc, pri, psi, psdi) e Nuova Sanremo), 13 di minoranza (pci, msi, democrazia proletaria).

Bruno Giri

«Questa — ha detto esponente della subito dopo il voto — il Pippionetris ha perso una grossa occasione politica. Giri, infatti, doveva restare posto con il polo di e 26. All'opposizione e alla città si sarebbe l'impressione di un'alleanza forte e coerente. Invece ancora una volta emerse tutte le difficoltà trasciano Bellevue. E' quindi legittimo se il potrà andare avanti».

Poco prima che scattasse il meccanismo del voto il capo gruppo democristiano Giovanni Pompei, nel chiedere a Giri di ritirare le dimissioni, aveva lanciato un politico agli ti a fare quadrato.

«La richiesta di dimissioni dell'opposizione — aveva detto — tendono in realtà a colpire l'amministrazione comunale fatti esterni e nei in cui affrontati problemi importanza per la città e per l'intera Provincia quali l'Aurelia e monte, Parcheggi, la viabilità, la nuova gestione della da gioco, il Piano, il mondo del lavoro, il turismo».

La seduta pomeridiana si è svolta in un clima di grande tensione. Luigi (pci) è stato tra i protagonisti. Con ma senza risparmiare nessuno, ha rifatto la tutta dell'appalto e delle manette.

«Su Giri non vogliamo anticipare nessun verdetto — ha detto — ma riteniamo che non possa assistere, in questo momento, un rapporto e l'assessore all'Urbanistica ed il Consiglio comunale che lo ha eletto».

Fabio Pin (dp) ha chiesto le dimissioni «assenza qualsiasi sospetto di cordone ombelicale tra presente e passato».

intervenuti i consiglieri Artale (msi), Cabessa (pri), Manelli (psi) altri. Bruno Giri, dopo ascoltato tutti, pronunciato un'accorata e lunga autodifesa.

«Sul mio — ha concluso l' all'Urbanistica — ci sarà un grado di dimostrare con i fatti ai giudici, che non ho mai commesso .il di concorso violenza pubblico ufficiale che mi viene contestato».

Roberto

Costituita una commissione, si spera nell'intervento del Comune

Organi da salvare a Ventimiglia

— Si vogliono salvare gli antichi organi della diocesi di Ventimiglia e Sanremo. Su proposta dell'organista Silvano Rodi di Ventimiglia, il monsignor Angelo Verrando, ha costituito una commissione cui fanno parte sacerdoti e tecnici.

Nella prima seduta è discusso finalità operative e dei propositi. Dice Silvano Rodi, un giovane musicista prossimo diploma che conseguire all'anno conservatorio di Genova: «Un organo, per essere antico, deve almeno 50 anni di vita. Nell'oratorio cuore dell'Orto a Ventimiglia Alta c'è un Agati del 1845, gioiello di organaria ancora intatto nelle sue parti. E' l'unico strumento esistente in zona perfettamente in buono di conservazione. Purtroppo i suoi organi si trovano nelle chiese Ventimiglia sono quasi tutti scomparsi».

Quello da Rodi, che anche organista nella chiesa di Santa Devota a Monaco, è prezioso strumento che potrebbe essere recuperato con una spesa già preventivata di 7 milioni e mezzo, poca cosa in confronto al valore dell'organo che potrebbe I conto milioni. Al

In particolare quest'organo, si è costituito un comitato presieduto da Pedale ro e composto dai maestri dell'Associazione Amici della musica di Ventimiglia. «Ora — continua Rodi — si tratta di i ventimigliesi rispondere a questo appello e in quale misura. molta fiducia».

E' stato aperto un conto nell'agenzia del Nuovo

L'organo in questione è sistemato nella cappella, consacrata, della dell'Orto. Il locale è in di conservazione, rappresenta un tipico esempio dello stile barocco ligure. un'eccezionale acustica e può una buona sala concerti ed è ricettiva di un centinaio di persone. Sia lo strumento che la cappella sono di proprietà del Comune dovrebbe mente vista la modesto confronto ai grandi vantaggi potrebbero trarre, essendo Ventimiglia priva di qualsiasi struttura.

Il Festival di musica antica di Ventimiglia, l'unico in Italia che si svolge durante l'estate, trovare valida sistemazione senza dover vagabondare fra la piazza Michele e il Parte del Forte dell'Amministrata, sede dell'Azienda autonoma soggiorno.

l. m.

Taggia per i pensionati

TAGGIA — Proseguono le iniziative culturali e ricreative dell'Associazione pensionati di Taggia. Oggi alle 14 è stata organizzata, sede delle ex caserme Revelli, una gara di scopone a coppie.

Se il medico protesta

RIVA LIGURE — «Questo è c... della Si riceve dalle alle 17»: la frase è apparsa su un cartello che, per qualche giorno, è stato affisso sulla porta dello studio del dott. Domenico Garibaldi, Riva Ligure. Ai pazienti che incuriositi, chiedevano spiegazioni significato di quelle poche, ma incisive parole, il dott. Garibaldi ha risposto: «E' la condanna di un episodio intollerabile avvenuto di recente nell'ambulatorio, quando due assistite si sono rese protagoniste di un violento litigio, per una questione precedenza per ricetta. Cose del genere non devono assolutamente accadere uno studio medico».

Nuovo libro su Oneglia

IMPERIA — «Documenti di vita oneglie: 1800-1823», è il titolo di un libro di Narciso Drago edito dalla «Centro stampa offset». Imperia, che viene presentato questo pomeriggio, ore 17, nel Salone dell'urbanistica, piazza Dante. Una breve introduzione sarà svolta presidente dell'Azienda di soggiorno, Bruno Viano.

congresso

SANREMO — Domenica nella fiorentina di palazzo Bellevue, è in programma il Congresso provinciale della federazione giovanile socialista. Parteciperanno i deputati Ugo Intini e Sanguineti.

sulla del

VENTIMIGLIA — Ieri notte, a causa forse delle recenti è caduta una frana sulla statale 20 del colle di Tenda Porra. L'Anas ha provveduto a regolare il traffico unico alternato.

Nuovo laboratorio dentistico

IMPERIA — Entra in funzione nuovo assistenza medica. E' quello fornito odontoiatrico allestito un gruppo di specialisti nel piesso «Narco» di via Cascione, Porto Maurizio. E' un'iniziativa privata che colma una lacuna, specie per i giorni festivi e prefestivi. funzionerà dalle 9,30 alle 12, e dalle alle 19.

a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La polizia ha arrestato, su esecuzione di un ordine di carcerazione pretura, Giuseppe Pillileri, 27 anni, pregiudicato, vico Scuri 8. L'uomo sconterà tre mesi di reclusione infrazioni

Ucciso la madre, prosciolto per infermità

SANREMO — Proscioglimento per «infermità mentale»: il giudice istruttore di Sanremo Eduardo Bracco ha chiuso il procedimento penale Flavio Cassini, 47 anni, l'uomo di arrestato mag- scorso anno con l'accusa di omicidio preterintenzionale, per avere causato la della Noaro, colpendola più volte durante delle psichiche cui Il magistrato ha firmato la sentenza dopo che una perizia ha ritenuto totalmente incapace di intendere e volere l'imputato, che è stato rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia.

Morgana
DANCING - -
C.so Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
FEBBRAIO 1988
giov. 4 Le Nuove Immagini
sab. 6 Orchestra Spett. Pier Caligaris
dom. 7 Le Nuove Immagini
giov. 11 Orchestra Spett. Lor e Pier e i Giovani Toscani
sab. 13 Orchestra Spett. Gianni Mantelli
dom. 14 Le Nuove Immagini
Martedì
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE IN MASCHERA
Le Nuove Immagini
Giovedì 18
SERATA PARTICOLARMENTE
con 2 orchestre: Le Nuove Immagini e l'Orchestra Piemontese di Caroseo che suoneranno contemporaneamente su due pedane stessi pezzi
Orsa Maggiore
dom. 21 Orsa Maggiore
giov. 25 Le Nuove Immagini e Orsa Maggiore
sab. 27 Orsa Maggiore
dom. Orsa Maggiore
(gli Rossana, la cantante de Le Nuove Immagini, sono di «Creazioni Luna», Aurelia 97 - Ventimiglia)

NARCO
Via Cascione - - Tel. 61.906
Servizio guardia odontoiatrica festiva prefestiva
8-12,30 - 15-19

COMUNE DI TRIORA
PROVINCIA DI IMPERIA
SINDACO NOTO
Piano Regolatore Generale, approvato Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1275 del 3-12-1987, è depositato nella Segreteria Comunale per tutta la durata della sua validità.
Il pubblico può prenderne visione nel normale orario d'ufficio (9-12)
Triora, 25 gennaio 1988

FIERA DI MENTONE
ATTRAZIONI
LUNA PARK
21 febbraio
AL PORTO DI MENTONE
BUONO
PER UN GIRO GIOSTRA
A META' PREZZO
(da presentare alla cassa)

Un'indagine tra gli studenti delle scuole di Savona

Superiori, troppi bocciati?

Negli Istituti tecnici c'è più selezione che al Classico - Un problema, le lezioni private costano troppo - Associazioni cattoliche e gruppi politici organizzano corsi di recupero - Alcuni pareri

SAVONA — Le scuole [illegible] superiori [illegible] sono «selettive»? Si boccia e si rimanda troppo, in particolare nelle prime classi? Negli anni scorsi il fenomeno [illegible] rilevante negli istituti tecnici, [illegible] magistrali e in misura [illegible] inferiore, ai licei [illegible] scientifico [illegible]. Il primo quadrimestre dell'87-88 è finito e la musica, a giudicare dai voti collezionati dai [illegible] si avvia a [illegible] sugli [illegible] dell'86-87. [illegible] istituto per istituto, cosa [illegible] accaduto l'anno scorso. In [illegible] si [illegible] alla Fgci.

Istituto per [illegible] [illegible] iscritti, i respinti sono stati [illegible] (18%), 71 i [illegible] (18%). Sono medie alte. Il passaggio dalle inferiori [illegible] superiori a volte, gioca brutti scherzi agli studenti.

Bonelli. I [illegible] [illegible] (15%), i rimandati (23%), su [illegible] iscritti. Il «Bonelli», [illegible] tempo [illegible] con strutture inadeguate, viene [illegible] un istituto [illegible]. E' in atto un tentativo, [illegible] l'introduzione di corsi computerizzati, di aumentare il bagaglio tecnico-professionale [illegible] futuri ragionieri.

Ite Varese. La situazione, più [illegible] o meno, è analoga: [illegible] iscritti, 54 bocciati (16,8%), 100 rimandati (31,7%).

Ipsia Savona. La curva [illegible] respinti inizia a salire: sono 151, il 28%, [illegible] percentuale più [illegible] in assoluto, [illegible] anche i rimandati, 147 e identica [illegible] percentuale (25%).

Cairo. Le cose sono andate un po' meglio: [illegible] 181 iscritti [illegible] sono «solo» [illegible] studenti costretti a ripetere l'anno (14%). [illegible] i rimandati sono [illegible] più che a [illegible] (54, pari al 29%).

IT [illegible]. Il «Leon Pancaldo», [illegible] ha fama di essere [illegible] dei più [illegible] istituti esce ridimensionato [illegible] statistiche. [illegible] percentuali sono alte, [illegible] [illegible] gli [illegible] tecnici [illegible] provincia: [illegible] iscritti, 29 [illegible]u (17%), 53 i rimandati (31%).

[illegible]. [illegible] «Galileo Ferraris», un'altra scuola ad incutere paure e timori [illegible] allievi, [illegible] ha fatto registrare «stragi». Il particolare rilievo: 1274 iscritti, 199 bocciati (16%), [illegible] rimandati (36%). Dopo [illegible] polo d'anni particolarmente «selettivi», [illegible] stata una significativa inversione di tendenza. Chi si ritrova [illegible] pagelle e votazioni [illegible] [illegible]ne invitato [illegible] «desistere», per non disperdere [illegible] inutilmente energie. Molti genitori capiscono l'invito degli insegnanti e ritirano da scuola i figli che, [illegible] non hanno dimostrato alcuna propensione verso il mondo della tecnica.

IT Geometri. E' l'istituto che ha più [illegible] didattici, viste [illegible] carenze di aule e laboratori. [illegible] i respinti (16,3%) su [illegible] iscritti, mentre i rimandati sono [illegible]. Le battaglie [illegible] [illegible] [illegible] i ragazzi, [illegible] [illegible] Provincia, sembrano [illegible] [illegible] esiti [illegible] e, [illegible] prossimo anno, l'88/89, [illegible] [illegible] problemi denunciati potrebbero già essere risolti.

Liceo Scientifico, [illegible] ed Artistico. [illegible] [illegible] iscritti, i respinti [illegible] 83 (8%), [illegible] i rimandati (21%). Come si vede il fenomeno della «selezione» sparisce. Eppure lo [illegible] [illegible] ai ragazzi il altrettanto impegnativo. Al Classico, su [illegible] iscritti, i respinti sono 39 (7%), i rimandati 91 (17%). All'Artistico le percentuali [illegible] [illegible] [illegible] (la [illegible] conda [illegible] assoluto), i [illegible] dati sono il 26%, rispettivamente 65 e 89 su 339 iscritti.

[illegible] [illegible] [illegible] «Della [illegible]»: [illegible] bocciati (17%), [illegible] rimandati (22%) su 397 iscritti. Gli stessi criteri sono stati, ovviamente, adottati per i corsi linguistici sperimentali. [illegible] linguistico [illegible] [illegible] 114 iscritti, mentre i rimandati sono appena lo 0,8%. 17 i rimandati [illegible] il 14,9.

Totali. Su 7122 [illegible] alle [illegible] superiori, tecniche [illegible] umanistiche, 1237 studenti (17%) non [illegible] l'ha [illegible] a [illegible] l'anno scolastico, 1772 i rimandati a settembre. Insomma [illegible] il confronto statistico fra istituti e tecnici. I primi anno [illegible] «sfint. dei [illegible] [illegible] l'11% degli [illegible] ai licei [illegible] [illegible] magistrali vieppiù [illegible] il 15% rimandato [illegible] [illegible] iscritti); dall'altra parte [illegible] [illegible] iscritti, i bocciati sono [illegible] 17%, 1383 i rimandati [illegible].

Conclusioni. Non è [illegible] interpretare queste cifre. Nei tecnici [illegible] [illegible] degli [illegible] proviene [illegible] certi operai e [illegible] non abbienti, i licei, [illegible] l'esclusione dall'Artistico, [illegible] invece frequentati [illegible] ragazzi provenienti da famiglie medio borghesi.

Commenta Daniela Marenco, universitaria, ex studentessa dello Scientifico e militante della Fgci: *«I dati che fanno riflettere. Siamo di fronte ad una dura selezione, [illegible] grafie statistiche, nei tecnici, davvero elevate. I ragazzi in difficoltà hanno bisogno [illegible] sostegni, di un aiuto extrascolastico, [illegible] però [illegible] ripetizioni private». Per [illegible] ripetizioni: [illegible] parte da 20 mila lire l'ora, esentasse. [illegible] Arriva [illegible] specie nelle discipline tecniche più [illegible], a 25 mila [illegible] oltre.*

[illegible] cattoliche, gruppi politici e [illegible] giovani del pci [illegible] provato ad organizzare corsi di sostegno gratuiti. Ma gli iscritti [illegible] pochi [illegible] famiglie, quelle che possono, preferiscono [illegible] ai professori «veri». Il dibattito, [illegible] che mai attuale [illegible] questa [illegible] dell'anno scolastico, decisiva [illegible] [illegible] finali, è aperto.

[illegible] [illegible]

[illegible] «sì» all'ora di religione

SAVONA — Secondo i dati dell'86/87 [illegible] dal 90 per cento degli [illegible] e dalle [illegible] savonesi sono cattolici. [illegible] tutti gli istituti medi superiori [illegible] pochissimi i ragazzi che non vogliono frequentare l'ora di religione o che hanno scelto l'opzione zero, cioè la possibilità di dedicare i sessanta [illegible] di lezione allo studio di altre [illegible].

Uno degli istituti più «laici» è comunque il Liceo scientifico. [illegible] degli studenti ha scelto l'ora di religione. [illegible] ragazzi l'opzione [illegible] [illegible] l'ora alternativa. Quasi plebiscitari, con il [illegible] [illegible] all'insegnamento religioso, Artistico e [illegible] [illegible] altre percentuali: 98% a Nautico e Magistrali, 94% all'Itis, 93% al Classico, 94% all'Ipsia Savona, 88% all'Ipsia [illegible]. Le percentuali [illegible] basse di «sì» all'ora religione si [illegible] negli istituti tecnici.

Pesanti critiche al protocollo firmato [illegible] Liguria e Piemonte

Il pci e la legge sul Bormida «No a un'altra Valtellina»

Secondo i comunisti «a Genova sono state ignorate le posizioni dei Comuni» - Miliardi sprecati?

[illegible] — Il [illegible] se si è mobilitato per [illegible] grande [illegible] di protesta sul modo con cui viene affrontato il problema [illegible] risanamento dell'Acna e della [illegible] Bormida. Spara a [illegible] giunta regionale ligure. [illegible] [illegible] [illegible]

PALLAVOLO - In C1 la capolista Tajè è impegnata a Chiavari

Al Pioneer serve un miracolo La Due A Savona è una svolta

L'Erg Portobello inizia a Legnano un [illegible] - Gli altri incontri

Anche i [illegible] minori [illegible] pallavolo [illegible] il girone di ritorno: se ne fosse [illegible] c'è da ricordare che è tempo di fare sul serio, sia per chi lotta per salire (Portobello, Cogrobit Spezia e Tajè Sanremo), sia [illegible] si si [illegible] per [illegible] (Oleparana, [illegible] e Pioneer).

Serie A2 femminile — Arriva per l'Erg un trittico di [illegible] Scolaivi: deve affrontare in trasferta Legnano e Rodan Reggio Emilia, intramezzando i due impegni ricevendo in casa la capolista Zalf. Non è un mistero che se la squadra genovese farà l'en plein, la parola promozione potrebbe acquistare significato in casa Portobello. Ma l'allenatore Pastorino vuole rimanere con i piedi per [illegible] e carica la sua [illegible] (p. 19), stabile al [illegible] posto, in [illegible] dell'incontro di [illegible] a Castellanza, contro un Legnano (p. 10) sicuramente alla [illegible] delle [illegible] possibilità. [illegible] la superiorità di Wilde e compagni, tenendo conto che, da allora, la Erg ha ulteriormente affinato [illegible] qualità e [illegible] sera [illegible] finalmente schiarare il sestetto base, [illegible] vittoria [illegible] sembra cosa [illegible].

[illegible] maschile — La prima giornata di ritorno propone [illegible] Colombo Sanni (p. 10) un'altra [illegible] ab[illegible] quella a Torino per incontrare la Gala (p. [illegible]

Due anticipi in Promozione

Due derby anticipano oggi i contenuti della 15ª giornata del girone A di Promozione. A Genova si affrontano Sampierdarenese (p. 14) e Sestrese (p. 21), che hanno opposti interessi di classifica. In Val Bormida, sfida al vertice tra Carcarese (p. 20) e Alassio Bastia (p. 20). I locali stanno viaggiando a ritmo sostenuto (11 punti nelle ultime sei partite).

Serie C1 maschile — Il girone A è giunto alla prima di ritorno: il Cus Genova (p.14) va ad [illegible] (p. [illegible] contro i locali, attualmente [illegible] secondo posto della classifica. Il pronostico non [illegible] molte chances ai liguri, ma le loro recenti uscite [illegible] dimostrato [illegible] formazione [illegible] da Tambroni [illegible] in [illegible] miglioramento. Appuntamento ostico anche per la 2A Savona (p. 10), [illegible] riceve il [illegible] (p. 12): Speciale e [illegible] hanno [illegible] questa partita il possibile punto di svolta dei ponentini. Se [illegible] vince, certe ambizioni potranno [illegible] riapolverate; [illegible] si perde, [illegible] incominciare a fare progetti per l'anno prossimo.

Ha superato la metà campionato anche il girone G. Impegni facili sia per il Cogrobit Spezia (p. 18) e [illegible] cui la partita dovrebbe trasformarsi in un comodo allenamento, [illegible] vanno a Quarrata, opposti all'altrettanto [illegible] formazione locale (p. 4). [illegible] Pe[illegible] confida in questa gara per interrompere la serie di trasferte negative.

Serie C1 femminile — Un solo derby nella prima di ritorno e mette di fronte l'attualmente più in difficoltà delle liguri, il Pioneer Chiavari (p. 6), e [illegible] più in forma, il Tajè Sanremo (p. 20). Le maturazioni, impegnate nella rincorsa alla Florianbianchi Pistoia, non possono [illegible] complimenti e cercheranno i due punti anche [illegible] delle [illegible]esi. La Navalcarena Rivarolo (p. 6) va a giocarsi la residue speranze di salvezza a Parma (p. 10), la Riviera Recco (p. 12) è impegnata a Cuneo (p. 8) e vincendo davanti una mano anche [illegible] altre liguri pericolanti. Il Ce[illegible] (p. 2), dopo aver rotto il ghiaccio [illegible] fa[illegible] ci riprova contro [illegible] [illegible] (p. 10). Il Cus Genova (p. 16) ha un impegno abbastanza facile, ospitando [illegible] Robur Massa (p. 6), che [illegible] può costituire un [illegible] ostacolo per [illegible] universitarie. **d. s.**

Questo sabato

Calcio

Torneo Berretti: Entella-Juventus (Comunale) ore 15,30).

Promozione: Lavagnese-Bogliasco (15).

Terza Categoria (14,30): Il Poggio-Pro Sestri, Marina Giulia-Aurora Avis, Sammartinese-Chiavari Calcio, Né Calcio-Fratelli Chiappara; (14,30): Portofino-Vecchia Chiavari; (15,45): Sporting-Rivara; (15): Framurese-Cogornese.

Allievi provinciali: Carasco-Boghuasco (16,15).

[illegible]

C1 [illegible] Chiavari-Sanremo (15).

C2 maschile: V.S.C. Foce Rapallo-Voltri (21).

C2 femminile: Nordo Lavagna-Varazze (20,30), Cep-Serzana (15).

D maschile: Recco 81-Cus Genova (21).

D femminile: Cooperativa Alta Val Bisagno (15), Uscio-Fabianese (20,30).

Scherma

4ª giornata campionati italiani assoluti (pd. cadetti e juniores (ore 9-17, [illegible]lo di Sampierdarena).

Basket

Serie D femminile: Latte Tigullio Rapallo-Lissone (Casa della Gioventù, 21,15).

[illegible] Autoright Chiavari-Don [illegible]sco Genova (Parco Lavagna, ore 21).

PALLANUOTO - Contro il Posillipo una trasferta proibitiva

Il Camogli ha poche speranze a Firenze ma Recco fiducioso

La Florentia schiera l'«ex» [illegible] - Al gran completo la formazione di Formiconi

[illegible] giornata dell'A1 [illegible] pallanuoto, con le [illegible] gare del Levante impegnate in trasferta: l'Erg Recco a [illegible] contro [illegible] Florentia, l'Allibert Camogli alla «Scandone» contro il Mari[illegible] Posillipo. [illegible] di [illegible] levatura: [illegible] quello [illegible] proibitivo, [illegible] perlomeno molto difficile, quello [illegible] [illegible] al «Mario» Fondelli.

L'Erg Recco affronta [illegible] formazione al [illegible] completo la [illegible] di [illegible] il generale [illegible] considera con [illegible] ottimismo la [illegible] in terra toscana, ma [illegible] dovrà muoversi [illegible] i piedi [illegible] saldi a terra: *«Il obiettivo è di stare alla giornata, cercando di raccogliere il più possibile. Il campionato dell'Erg [illegible] è iniziato in maniera positiva perché [illegible] squadra [illegible] dimostrato la giusta mentalità, giocando cioè sull'umiltà e sulla voglia di [illegible]. I giovani [illegible] sono prontamente amalgamati con [illegible] vecchia guardia, formando un gruppo omogeneo che ci fa ben sperare per il futuro»*.

L'impegno [illegible] la Florentia dell'«ex» Horkal [illegible] è [illegible] più difficile? Risponde [illegible] *«La squadra fiorentina si è sempre rivelata come [illegible] compagine ostica e compatta. [illegible] dispone [illegible] Horkal, un giocatore che, [illegible] i trascorsi rechellini, [illegible] conosce molto bene l'Erg Recco, [illegible] il [illegible] compito sarà sicuramente impegnativo, [illegible] nutre molta fiducia [illegible] squadra e nel lavoro del tecnico»*.

L'allenatore Formiconi

Dunque, unità [illegible] intenti fra squadra e società per riportare l'Erg Recco ai trionfi del passato: il cammino intrapreso testimonia dell'ottimo lavoro del tecnico Formiconi e la vittoria nella vasca fiorentina [illegible] alla portata di Afric e compagni.

Compito più impegnativo, invece, per l'Allibert Camogli che affronta una delle squadre [illegible] forma del momento, il [illegible]. I camogliini di Fondelli hanno avuto un cielo [illegible] terribile (solo [illegible] la Florentia hanno «stecca[illegible]», perché [illegible] incontri, [illegible] tra [illegible] Arenzano, erano veramente molto difficili) e dopo l'incontro di [illegible] pomeriggio possono iniziare la risalita in classifica.

Fondelli [illegible] esplicito: *«L'in[illegible] [illegible] Il Posillipo fa parte di quel [illegible]tico terribile che il calendario ci ha confezionato. Nella pallanuoto tutto è possibile, [illegible] non è certamente nella [illegible] Scandone che dobbiamo fare i punti indispensabili [illegible] la salvezza. Dopo [illegible] incontri casalinghi con [illegible] e Ortigia ed allora dovremo veramente iniziare a far punti»*.

L'Allibert [illegible] consapevole [illegible] forza [illegible] Posillipo (con[illegible] [illegible] la pretendente numero uno al titolo di campione d'Italia) e cercherà [illegible] impegnare a [illegible] Gerendas e compagni.

Gli arbitri [illegible] Grosso, [illegible] Carioforte, e Tenenti, di Civitavecchia. Conclude Fondelli: *«Alla Scandone farà sicuramente caldo e [illegible] dai due arbitri sarà un esordien[illegible] [illegible] quest. Comunque l'in[illegible] ci [illegible] per verificare i progressi manifestati in questi ultimi giorni»*.

g. s.

BASKET - Due capolista per [illegible] squadre di Rapallo

Il Cus cerca i primi punti

Ecco il [illegible] weekend nei campionati [illegible] pallacanestro.

[illegible]le — [illegible] Loano sarà impegnato stasera a Mortara. A confronto due [illegible] promosse, i cui cammini si sono [illegible]: lombardi senza problemi, giallorossi soli sul fondo. [illegible] sono state pole[illegible] per il brutto [illegible] rivolto da Luca Lanza [illegible] tifosi. Ha detto il ds Gianni [illegible]relia: *«Chiedo scusa al [illegible]stro pubblico e proporrò una multa [illegible] confronti dei giocatori. Lanza è molto [illegible] reggiato, non so spiegarmi quel suo incredibile comportamento. Chiede [illegible] [illegible] tifosi e ha promesso di farsi perdonare con una grande prestazione»*.

[illegible] femminile — Stasera Orlo e [illegible] (Casa della Gioventù, 21.15) centenano di tornare in media salvezza strappando i due punti alla capolista Lissone.

Le [illegible] — In [illegible] maschile l'Imperia sarà impegnata [illegible] Pianhimo. Il Cus Genova cerca i primi [illegible] punti, domani, contro il [illegible] Paolo [illegible] (palestra [illegible] via Cellari, 17,30). In C femminile il Loano difende il primato [illegible] Firenze. Riflettori puntati sul derby Auxilium Genova-Chiavari in [illegible] domani (15.45). [illegible] la Cestistica Savonese ospiterà il Rosignano (21).

In [illegible] maschile sotto esame la capolista Vadese, reduce dalla [illegible] sconfitta stagionale. La formazione di [illegible] sarà impegnata [illegible] al palluitido (17,30) nel derby col Rapallo. Grande attesa, infine, per il derby Chiavari-Don [illegible] Genova, in programma stasera.

Promozione maschile — Nel girone di Imperia e Savona, a sei turni dalla conclusione, Ospedaletti (24 punti) e Don [illegible] Alassio (20) hanno ipotecato i primi due [illegible] per la qualificazione [illegible] playoff regionali (a [illegible] squadre, con tre promozioni in D). Nella seconda fase valgono i punti conquistati [illegible] tri diretti. L'Ospedaletti, in attesa della sfida [illegible] ritorno, è in vantaggio (+2) sull'Alassio. Le prime della classe [illegible] seguite da Sanremo e Vado 88 (14 punti) e Savona Bc (12). Nel raggruppamento di centro, a due turni dalla fine, è in testa il Cairo (20), davanti a [illegible] Team Genova 16 e Cutty [illegible] Genova (14). Sul fondo, l'Amatori Savona [illegible], [illegible] sono in calendario [illegible] ancora cinque giornate. Nelle zone alte: Spezia (22), Sarzana (20) e Sestri Levante (18).

[illegible]e femminile — Ponente, a quattro turni dalla conclusione. Alassio e Sanremo appaiate [illegible] primo posto, davanti a [illegible] Bc (6), Cairo e Marmola (4). Ancora cinque turni nel Levante con Lerici (10), Oregina [illegible] e Sestri Levante (10) lanciate verso i playoff regionali [illegible] (a sei squadre; [illegible] prima passerà direttamente [illegible] C, la [illegible] disputerà uno spareggio). **m. f.**

[illegible] - Al Levante tocca il forte Baiardo

Rapallo verso il sorpasso?

In Promozione la situazione [illegible] definita sia in testa, con Rapallo a [illegible] destinate [illegible] probabilità a [illegible] fino [illegible] fine [illegible] [illegible] Monterosso a [illegible] incomodo [illegible] lontano, che in [illegible] è fatto [illegible] il quartetto Commoa, Lerici, Santo Stefano e Lunense, con una sola del gruppo destinata a salvarsi.

Baiardo (10)-Levante (27): [illegible] due [illegible] campionato [illegible] in poi [illegible] hanno più alternative: vincere sempre, per [illegible] attaccare l'avversario. Il [illegible] punta [illegible] divisione della posta, considerato che [illegible] posizione al momento è di tranquillità quasi assoluta.

Lavagnese (17)-Bogliasco (26): il gioca oggi lo scontro che promette di essere il più [illegible] della 15ª giornata, perché mette [illegible] fronte due delle formazioni più [illegible] forma del momento. Il bello è che i due allenatori, Montanari e Rota, erano fino a poco tempo fa, se non contestati, almeno [illegible] mi dalla piazza. Sono bastati i risultati positivi per [illegible] sciogliere le mormorazioni come [illegible] al sole.

[illegible] (11)-Canaletto (18): secondo anticipo della giornata. [illegible] Parlochio, ospiti senza Cappelli, [illegible] più probabile un pareggio che, [illegible] salito, accontenterebbe tutti senza danneggiare [illegible].

Lerici (19)-Lunense (8): il derby della [illegible] [illegible] squadre che vi arrivano praticamente con le spalle [illegible] muro. Non è [illegible] gerato [illegible] che chi perde è tagliato fuori, mentre chi vince rinforza le speranze.

Sestri (16)-Caperana (16): I giovani [illegible] Sestri Levante, dopo la vacanze di Natale, non riescono più a combinare nulla di buono (un punto in [illegible] partite), tanto da preoccupare seriamente il mister Roncone. Contro il rinato Caperana bisognerà [illegible] stiano molto attenti a non commettere l'ennesimo passo falso casalingo se non vogliono compromettere il lavoro di una stagione.

[illegible] (22)-N. S. [illegible] (18): potrebbe essere una partita piacevole. [illegible] che i fatti del dopopartita con la Fossese abbiano privato i genovesi dell'apporto dei centravanti Boni, oltre che del centrocampista Tabiolati.

[illegible] (19)-Fossese (13): [illegible] ha chiesto [illegible] suoi un immediato [illegible] [illegible] figuraccia rimediata a Canaletto, [illegible] potrà pretendere di meno dai giovani rossoneri, reduci dallo 0-3 infrasettimanale [illegible] il Rapallo. [illegible] dimostrerà chi ha «urlato» più [illegible]

[illegible] classifica gara «testa-coda»: pronostico [illegible] mento dell'incontro già scontato in partenza. *«I stinconi — pensano a Santo Stefano — sono possibili, chiusi che il tempo ed il terreno del [illegible] non ci possano dare una mano»*. **d. [illegible]**

SECONDA [illegible] - [illegible] punta sul Caperana

Atletico avvicinabile?

Diciassettesima giornata di Seconda categoria con Caperana campo centrale: al «Comunale» scenderà infatti [illegible] mattina il leader Atletico Moneglia per un incontro molto interessante. Impegno difficile per Bogliasco e Camogli, mentre [illegible] coda spicca lo scontro-salvezza fra Delva e Ri Calcio.

Caperanese (p. 19)-Atletico [illegible] (p. 27). Due realtà [illegible] campionato si affrontano per dirimere una ardua questione: il torneo è veramente finito o l'Atletico può [illegible] avvicinato? I [illegible] debiti di Rissetto scroberanno [illegible] vittoria [illegible] prestigio (e [illegible] classifica), [illegible] gli uo[illegible] di Stagnaro possono accontentarsi della divisione della posta.

Bateas (p. 17)-Bogliasco (p. 22). Incontro di alta classifica e [illegible] di prova impegnativo per valutare le reali ambizioni del Bogliasco. [illegible] uomini di Origlia vengono [illegible] vittoria sul Pro Recco e cercheranno [illegible] [illegible]a[illegible] [illegible] Ru[illegible] che però ambisce [illegible] un traguardo [illegible] prestigio e cioè [illegible] essere la prima [illegible] neopromosse. Attualmente la [illegible] è a [illegible] (Rutese, [illegible] Stara) ma [illegible] compagine di Canessa [illegible] i [illegible] tecnici per primeggiare.

[illegible] [illegible] [illegible] 17)-Camogli (p. 21). L'incontro [illegible] in programma [illegible] ad [illegible] orario inusuale (alle 16,45, dopo la Sammargheritese) [illegible] [illegible] rsito sopratutto per i bianconeri di Camogli che puntano, [illegible] mezzi termini, al [illegible] di categoria. Incontro da vincere, perciò, [illegible] se gli uomini [illegible] Lelli [illegible] [illegible] intenzionati a fare [illegible] [illegible] «cugini».

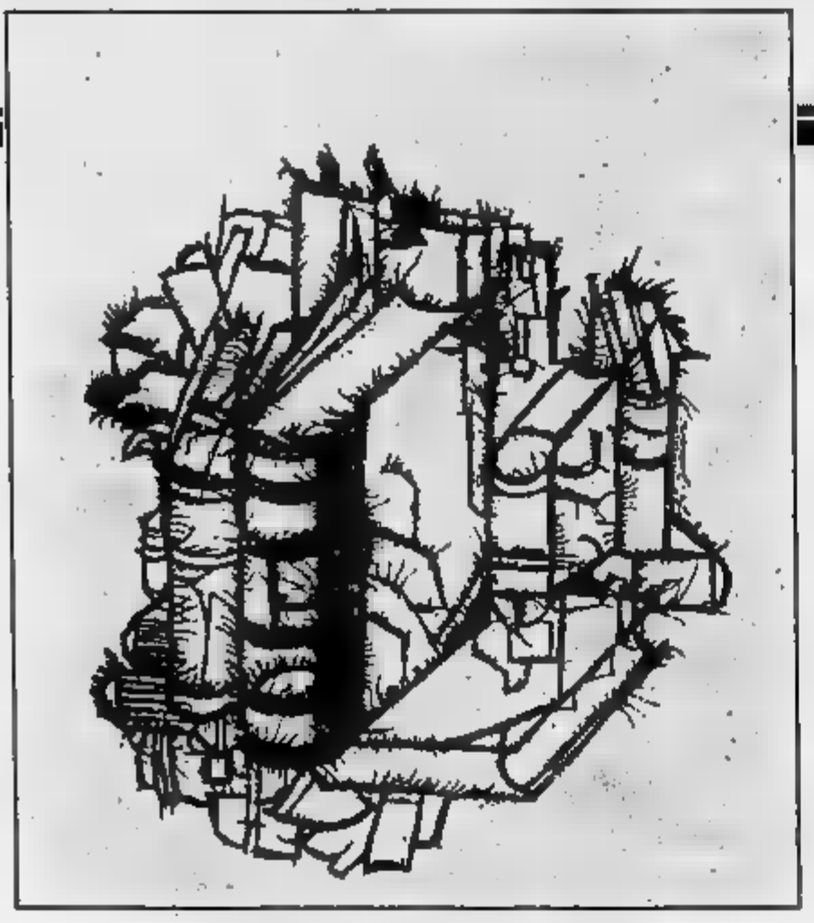
[illegible] Recco [illegible] 15)-Old Stars (p. 18). E' [illegible] giornata degli scontri di alta classifica. Qui il pronostico è incerto anche se i padroni di [illegible] intendono dimenticare [illegible] fretta [illegible] [illegible] [illegible] del turno precedente.

Sori (p. 17)-Avegno (p. 5). Incontro proibitivo [illegible] gli [illegible] che affrontano un Sori praticamente imbattibile sul proprio campo (ne sanno qualcosa Atletico Moneglia e Pro Recco, ambedue sconfitte).

Calvarese (p. 16)-Vallestaria (p. 18). E' il più classico [illegible] derby dell'entroterra, fra le Valli Fontanabuona e Aveto. La classifica testimonia dell'estremo equilibrio fra le [illegible] squadre anche se [illegible] fattore campo propende per [illegible] Calvarese.

[illegible] Bartolomeo (p. 13)-[illegible] (p. 15). Partita valevole [illegible] la parte bassa [illegible] classifica a pareggio come risultato [illegible] probabile [illegible] [illegible] Il San Bartolomeo cercherà di [illegible] valere [illegible] l'attore campo.

Delva Marina (p. 5)-Ri Calcio (p. 6). Spareggio-salvezza: chi perde [illegible] [illegible] Seconda categoria, [illegible] vince può [illegible] [illegible] sperare [illegible] un [illegible] di attivismo in più). Il pareggio, probabilmente, non serve a [illegible]. **g. s.**



FIGURINAI di LIGURIA
GLI ILLUSTRATORI
Savona, Ridotto del Teatro Chiabrera
dal 24 gennaio al 7 febbraio
feriali: 10/12 - 16/19 sabato e festivi: 15/19

Banca, arte e cultura

Le opere degli illustratori liguri riunite in [illegible] mostra realizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Siamo una banca dinamica e crediamo di poter svolgere un ruolo positivo nello sviluppo della città, ma siamo, anche, un'istituzione attenta e sensibile alla storia, alla cultura, alle tradizioni della nostra regione, un patrimonio che deve essere salvaguardato e valorizzato.
È per questo che abbiamo ritenuto di solennizzare l'avvio della nostra attività operativa a Savona con una mostra dedicata agli illustratori liguri, gli artisti del racconto disegnato che hanno stimolato la fantasia di lettori giovani e meno giovani.
È, questo, il primo appuntamento culturale di [illegible] città ricca di storia, di arte e di cultura con una banca che a questi valori attribuisce un'importanza non secondaria.

Filiale di Savona, Via dei Vegerio 32 r
tel. (019) 820.856/7/8

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

[illegible] MARGHERITA (via XX Settembre 35, tel. 589 329) Biglietteria ore: ore [illegible] 15,30-19: Teatro Comunale l'opera di [illegible] inizio ore unica L. 35 000 - 25 000. Aperta vendita biglietti Domani ore 18.30 Manon di J. Massenet, direttore G. Oren, regia A. Pizzuto. Giustino Durano Gianluca Genovese. Stagione concerti L. 18 000-12 000. Concerto per le scuole L. 10 000 Ore 10 Feriae e II tutto musica di Prokofiev, voce recitante Daniela Goggi. Young persons guide to the orchestra. Musiche di Britten Orchestra del Teatro Comunale del Opera de Eric Hull Prenotazioni tel 531 006

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel 883 582) Biglietteria ore 10-13, 15-20 Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33 000 22 000 Ore 18 e 20 30 Conversazione galante di Franco Brusati Regia di Mario Missiroli Compagnia Anna Proclemer Giancarlo Ferrari Prenotazioni per Pasqua la vita [illegible] regia V. Cimarosa Compagnia Occhio 84

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel 873 420) Biglietteria ore 10-13, 15-21. «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 21 000, 12 500 Ore 20 30 Le donne delle maggi di Michele Regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova

SALA CARGNANO (corso Vitt Eman II rosso, tel 583 533) Biglietteria ore 16,30-18. Centro Maria Cappello. Commedia in genovese L. 7500. Ore 21 Man da velluti, di Enrico Del Mastro. Regia di Pier Luigi De Finis. Teatro Duecasse Stabile della Regione Liguria

CORTE DEI MIRACOLI (Sas int. 5 Rocchino dr. 5 867 739 Oggi riposo. Biglietteria ore 18 24 Prima L. 7000 e riserva 5000 Ore 21 30 ... Quel che lingo d'essere... a man passati, di Guido Golzane e Amalia Guglielmelli Regia Antonio Calenda Marani Compagnia Corte dei Miracoli

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel 295 720- 295 729) Cooperativa Teatro della Tosse Teatrodanza L. 25 20-15 000 Ore 21 Il volto Antico - 9 versioni del dramma di William Shakespeare - R. Tavola Center - Compagnia Teatro della Tosse - Vendita abbonamenti 1987/88 Ormai non [illegible]

SALA GARIBALDI (Via Boccanegra 15, tel 283 431) Ente Decentramento Comunale Teatro di parola L. 10 000 Ore 21 Parchment Dance jazz Coreografie di Annalena Hug

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cairoli 49 R) Riposo Tra bolle di sapone Vm 18

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) chiuso

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R) Hall raider

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R) La legge del desiderio. V 18

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 555 810) Attenti a Nikki. L. 6000

CORALLO 1 Arrivederci ragazzi.

CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino.

CRISTALLO: Festa super erotica. V 18

DIOMIRO (via Colombo 11 tel 565 568) La bella signora della porta accanto V 18

GHETTARELLI: Dirty Dancing

IDEAL: Baby nel buio

INTRABLE La vita nel signore sono 5 mila

LUX: Hamburger Hill

MARIN (corso Armellini 4, tel 891 002) L'ultimo imperatore.

ODEON (p. Buenos Aires tel. 388 288) Seconda Pelle Pilota.

OLIMPIA: Miss Arizona.

ORFEO DOLBY: Sesso via di sempre.

PALAZZO DOLBY: Sale riposo.

SUPERALDO (via Carlo Barabino 7, tel 203 748): Vedere bollo di giorno. V 18

[illegible] (via XX [illegible] 210r, tel. 542 212)

VERDI (via XX Settembre): Ce grande.

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisale) Sala 1: Nessuno escluso. Sala 2: Angel Heart - L'impero [illegible]

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 261 566) Aperta per riposo. Vedi 18

EUROPA: Telefoni rossi. Vm 18

CHARLIE CHAPLIN: Chiuso in una [illegible] sconosciuta.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Cerco [illegible] protezione.

SECONDE [illegible]

LAMPEDUSINA

ABC: Maurice

ASTORIA: Angel Heart

ELDORADO: Amerikas Hollywood.

SPLENDOR: Il signore del labirinto.

RAPALLO

GRIFONE: Le scarpe rosse 4.

ITALIA: Rosa dei venti.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il segreto del successo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Senza via di scampo.

CHIARI: Da grande.

ELDORADO: Attenti a Nikki.

JOLLY: Bocche bollenti a S. Francisco.

ARIS: Flavel storce la bocca.

FILMSTUDIO: L'amore dello zio Adolfo.

ALASSIO

COLOMBO: Sale spettacoli.

ITE: Sale riposo.

ALBENGA

AMERA: Guardacarro gran premio

ASTOR: Angel Heart

CRISTALLO: Personal service.

CERIALE

EDEN: Vm a luci rosse.

FINALE LIGURE

CHIOMA: Dove sbarco

LOANO

L'ORANGE: Il segreto del mio successo.

PIERA: La rotaia del diavolo.

ALLASSINO

ITALIA: I miei primi quarant'anni

LUX: Robocop.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: 007 zona pericolo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Come sbarco.

VARAZZE

TEATRO: Io e mia sorella.

IMPERIA

DANTE: Dirty Dancing

IMPERIA: Da grande

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Beverly Hills Cop II

CENTRI: Non aprire quella porta n. 3.

DIANO

DIANESE: La vendetta di Cassidy.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il siciliano.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Buon brivido.

SANREMO

ARISTON: Attenti a Nikki

CENTRALE: Arrivederci ragazzi

TARIARIN: Da grande.

SANREMESE: Le vacanze di A.

ORFEO: Hamburger Hill

ITE: Dirty Dancing.

Il primo violino è solista nel concerto di domani dei Cameristi

Trabucco: suono per Costa

La stagione del complesso d'archi diretto [illegible] Nevio Zanardi [illegible] in onore dell'armatore recentemente scomparso - Il gruppo [illegible] festeggiato nell'87 i dieci anni di attività

GENOVA — Si inaugura domenica mattina all'Oratorio di S. Filippo la nuova stagione dei «Cameristi» [illegible] diretta da Nevio Zanardi.

Sarà proprio Zanardi [illegible] podio [illegible] sua [illegible] d'archi [illegible] aprire il ciclo (che [illegible] fino a maggio con [illegible] appuntamenti [illegible] rilievo) presentando il Concerto in re maggiore per violino e orchestra K 218 di Mo[illegible] e [illegible] Sinfonia n. 3 di [illegible]. Solista nel [illegible] violinistico sarà Mario Trabucco, primo violino dei «Cameristi» sin dalla loro fondazione [illegible] anni primo violino nell'Orchestra del Comunale dell'Opera [illegible] Genova, dopo aver ricoperto lo [illegible] incarico a Roma e [illegible] Maggio Fiorentino: «Il [illegible] certo [illegible] domenica — dice l'artista — [illegible] organizzato in [illegible] di *Enrico Costa, recentemente scomparso. Costa è stato un grande esperto e collezionista* [illegible] violini *preziosi. Era quasi commovente vedere come trattava i suoi strumenti, come li* [illegible] *Era anche molto generoso, prestava* [illegible] *a concertisti i propri violini. Domenica* [illegible] *il Concerto di Mozart su un* [illegible] *violino, un Camilius Camilli* [illegible] *1739».*

Diplomatosi giovanissimo al Conservatorio «Paganini» (istituto [illegible] il quale è attualmente docente) sotto la guida di Mario Ruminelli, Trabucco, violinista di [illegible] vole temperamento e rigore, appartiene ad [illegible] famiglia «musicale»: il fratello, infatti, è pianista (insegna al «Paganini») [illegible] la sorella è [illegible] lirica. «*I miei genitori amatoriali* [illegible] *musico come dilettanti e per divertirsi nella campagna ligure mio padre* [illegible] *faceva periodicamente chilometri a piedi per andare e studiare organo e armonia in una chiesa. Mio padre e* [illegible] *madre hanno avuto il merito di dirigermi e seguire la nostra strada e soprattutto a istuire che* [illegible] *verso qualità musicali».*

L'orchestra dei «Cameristi» ha festeggiato nei [illegible] i dieci anni [illegible] attività: «E' un *bel traguardo — dice Trabucco — considerando l'ambiente* [illegible] *genovese certamente non facile.* [illegible] *Il lavoro molto e con continuità e il merito è sicuramente di Nevio Zanardi che ha saputo* [illegible] *strutire un complesso omogeneo* [illegible] *e coltura* [illegible] *ogni anno sempre più* [illegible] *bblica. Se inizialmente qualche perplessità poteva esserci sull'orario scelto (la domenica mattina) ormai possiamo contare su una platea di affezionati che* [illegible] *segue e* [illegible] *appoggia. In questi ultimi tempi poi c'è stato un graduale ringiovanimento con l'inserimento di alcuni strumentisti* [illegible] *cito i violinisti Sechi e Lagomarsino e i violoncellisti Agosti e Porcile».*

Appuntamenti flash

Depardieu, eroe [illegible] «Police»

Moschin in «La scuola delle mogli» al Duse, Michael Fox in «Ritorno al futuro» alla Carignano

GENOVA — Nell'ambito [illegible] «Dolce Francia... Panorama [illegible] del cinema *francese degli Anni 80»*, sarà proiettato il film «*Police*» di Maurice Pialat.

GENOVA — Proseguono [illegible] Teatro Duse le repliche [illegible] spettacolo «*La scuola* [illegible] *mogli*» di Molière, seconda produzione del Teatro Stabile di Genova per la stagione '87/'88.

Gli interpreti sono [illegible] Moschin, Emanuela Moschin, Marcello Bartoli, Daniele Griggio Crisaldo, Jocelyn Saint-Denis, Attilio Cucari, Claudio D'Amelio: Maria Buech.

La regia è di [illegible] De Busin.

GENOVA — Oggi [illegible] 16 [illegible] sala Carigano [illegible] proiettato il film «*Ritorno al futuro*» di Zemeckis.

[illegible] — [illegible] nella sala della biblioteca civica di Bordighera, organizzata dal Comune nel quadro [illegible] terzo inverno musicale, l'appuntamento settimanale sarà con il duo Christine Allard all'arpa e Christian Siterre [illegible] vibrafono. Nel programma figurano musiche [illegible] Debussy, Berlioz, [illegible] e, tra questi nomi famosi, [illegible] giovane: [illegible] Verrando di Ventimiglia, [illegible] anni, studente [illegible] conservatorio di Milano, che proporrà un brano da lui composto intitolato «*Passerò per Piazza* [illegible] *Spagna*».

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] 30,15 e [illegible] 22,30 al club Amici del Cinema sarà proiettato il film «*Il cielo sopra Berlino*» [illegible] Wim Wenders.

ALASSIO — Questa [illegible] alle 21, [illegible] Sala Hanbury, «*Con Don Bosco in allegria*», spettacolo [illegible] [illegible] varia, rock e danza [illegible] degli allievi [illegible] [illegible] amici dell'opera [illegible] danze eseguite [illegible] gruppo di [illegible] di Iris Gaburri.

In esclusiva la sera del 3 aprile

Il Covo vuole Barry White

Forse è già [illegible] firmato il contratto

[illegible] — Arriva Barry White. Il celebre [illegible] americano sarà quasi [illegible]mente in Italia a Pasqua. [illegible] esibirà anche in Liguria? E' probabile.

La prima opzione è partita da Santa Margherita Ligure. Il [illegible] di Nord-Est vorrebbe Barry White, in esclusiva, per una serata (domenica 3 aprile) che in pratica aprirebbe [illegible] stagione degli spettacoli estivi [illegible] [illegible] anticipo di oltre [illegible] mesi rispetto al previsto.

Il fatto che il Covo sia uscito allo scoperto induce a [illegible] che le trattative [illegible] il [illegible] locale e il management [illegible] Barry White [illegible] siano proprio a livello di pour-parler, bensì ci [illegible] dietro qualcosa di più sostanzioso, forse addirittura [illegible] borsa di contratto. Non è escluso, comunque, che anche a Genova il ritorno di Barry White [illegible] [illegible] interesse fra i [illegible] locali. Sull'argomento per il momento sono però tutti abbottonatissimi.

Frattanto, l'incalzare [illegible] Carnevale potrebbe portare in Riviera [illegible] [illegible] Sem[illegible] e Santa Margherita debutterà a febbraio un gruppo brasiliano che ha «prestato» alcune ragazze [illegible] «Carro Meraviglioso» di «Indietro tutta» di [illegible] Arbore.

[illegible] è dato sapere se il gruppo impazzerà in Riviera utilizzando il celebre (e contestatissimo) marchio o se invece [illegible] manterrà l'anonimato [illegible] lato dietro i soliti stereotipati [illegible] all'insegna del Brasile.

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 49 52 54 — Ore 15,05 Sci Coppa [illegible] mondo (differita) 16 35 One Day in Eden, telefilm 17 35 Mamma Vittoria novela 19 Liguria notizie 19,20 Voglia rosso-blucerchiata 19,45 Cristiani e società 20,30 Il giorno e l'ora film 22 15 Tg Tuttoggi 22 40 Medico e paziente 23 15 Washington a porte chiuse telefilm

TELECITY

UHF 26, 31 47 49 — Ore 7 Mattino, 7 25 Maldigo 7 50 Gastrum 9 10 Una vita [illegible] vivere 10 [illegible] confini della notte 10 45 Gioco di coppia 11 I forti di Forte Coraggio 12 35 Una vita da vivere sceneggiato 13,30 Masters 14 Ai confini della notte sceneggiato 14 45 [illegible] telenovela [illegible] Gioco [illegible] coppie 16,30 Baretta 17 30 I forti di Forte Coraggio telefilm «Febbre gialla» 18 Mattinata cartoni 18 30 Gastrum cartoni «Lupo» Una scelta di coraggio 19 Madeira cartoni «Lo spettacolo più bello» 19 30 New York New York telefilm «Falsa traccia» 20,30 Cyclone film avventura (Italia 1978) 22 30 Colpo grosso gioco a quiz speciale) 24 [illegible] telefilm «Il disc-jockey» Non stop.

Robert De Niro in Hi Mom

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 28 27 — Ore 9 Marcia nuziale telenovela 9,30 Film 11 Film [illegible] Mashander [illegible] cartoni 13,30 Ortizzeria sport e industria, rubrica, 14 Mutti Market Corsena, vendita 17,30 Il piccolo guerriero cartone 18,15 Controcalcio, replica 20,20 Commento della settimana 20 30 La città rossa distrutta all'alba, film drammatico [illegible] (Usa, 1973), [illegible] Commissario [illegible] settimana; 23,15 Telefilm 23 [illegible] Film della notte.

TV STAR

UHF 57 30 31 52 — Ore 7 Patrol Boat, telefilm, 7,50 Una [illegible] l'inarrestabile telefilm, 8,15 Gatchaman, cartoni, 8 40 La favola di Andersen, cartone animato, 9,05 Rocky e i suoi amici, cartoni 9 30 [illegible] ventuno la bionda si sposa telefilm 10,30 Tre carogne e un pasticciaccio film 12,30 Amanda telefilm 13 Dancing Days, telenovela, 13,50 Tv flash; 14 Starsinger cartoni 14 30 Pet la regina [illegible] [illegible] 15 L'uomo tigre, cartoni 15,30 Gatchaman, cartoni, 16 La favola di Andersen, cartoni, 16 30 Rocky e i suoi amici, cartoni, 17 [illegible] in fondo al mare telefilm, 18 Amanda; 18 30 Dancing Days telefilm 19,30 Leonita telenovela, 20,30 Amore e potere film (Usa '[illegible] 22 Patrol Boat 23 Non [illegible] Yard, 24 Sol del sangue film drammatico di M Damski (Usa 1982), Non stop.

CANALE 8

UHF 22 24 28 30 34 41, [illegible] 60 — Ore 15,05 Il capitano [illegible] film, 17 La [illegible] di Luke, telefilm, 17,55 Il perduto [illegible] telefilm, 18,30 Ironside, telefilm; 19,30 Domenica [illegible] sea Sang, rubrica sportiva, 20 Aspra i ricchi piangono, [illegible] la; 20,30 La [illegible] che volevano [illegible] film [illegible] (1953); 22 10 Ironside, telefilm 23,05 Prima [illegible] 1,10 Audience [illegible] 1,20 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,50 Notiziario 14,15 L'accademia d'oro, 15 Redazionale, [illegible] Telefilm, 18,50 Superclassifica show, 19,30 Notiziario, 19,40 Gli Motori, 20,30 [illegible] lei, divorzia lei, film comm[illegible] (1973), 22,20 I detectives, telefilm; [illegible] [illegible] verso, [illegible] film; 24 La dove [illegible] Il fuoco; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il gratto vivo; 15 Documentario, 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bordering, 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina [illegible] [illegible], 21 In diretta [illegible] nostro studio; Non stop

PAN TV

UHF 64 — Ore 10,30 Promo[illegible], 12,30 Sky Ways, telefilm, 13 Figli miei vita [illegible] novela, 14 [illegible] strana famiglia, film; 15,30 Promozioni; 16 Jenny la tennista, [illegible] d'avventura 17,30 Figli miei vita mia; 18,30 Hi, Mona!, film, 20 Marina Il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela, 21 Mon[illegible] Cognac, film [illegible] (1983), [illegible] Sky Wate, telefilm; 23,15 [illegible], 24 Promozioni; [illegible] Film.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] M. 55 — Ore 8 Accendi [illegible], telerubrica, 13,15 [illegible] Tg Portofino, 14 Una donna, commedia; [illegible] Film, 17,30 Un'avventura postanucleare, 18,30 Cartoni animati; 19,20 Zoom Tg [illegible]; 19 35 Zoom Tg Portofino, [illegible]; 20,25 Film, 22,15 Una donna, commedia; [illegible] Zoom Tg Portofino; 23,15 [illegible] Film.

TV FRANCESI

TF 1

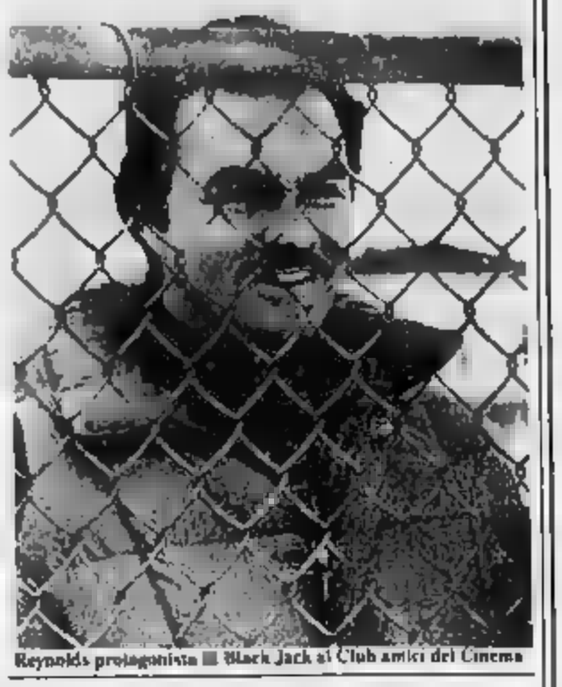
Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe, 8,30 Magazine [illegible] club de L'enjeu, 9 Météo 9,02 Le magazine [illegible], [illegible] Magazine [illegible] recoit nanard désir, 11 La séquence du spectateur, 11,30 Magazine Télé-connexion, 12 Flash d'informations, 12,02 Tournez... manège 13 Journal, 13,15 Magazine Reportages, 13,45 La une est à vous, [illegible] [illegible] Houston, 14,50 [illegible] Une est à vous, 15,45 Tierce [illegible] Vincennes, 16 [illegible] est à vous 16,05 [illegible] millions d'amis, 16,35 Série Manuela, 19,25 Mara et Sophie, 20 Journal et météo, 20,35 Tapis [illegible] [illegible] rouge du Lotto, [illegible] Variétés Pial peur toujours [illegible] Série Commissaire Moulin; 0,35 Journal, [illegible] Série [illegible] incorruptibles.

A 2

Ore 9 Journal des sourds et des malentendants, 9,20 Récré A 2, 10,55 Bld, 11,55 Météo et [illegible], 12,05 Jeu: Kas[illegible], 12,35 Jeu Les mariés de l'A 2, 13 Journal; 13,15 Magazine, [illegible] anglaise, 14 [illegible] Détective, 15 Sport; [illegible] Jeu sportif, [illegible] Magazine Sport-passion; 17,30 [illegible] Ahl quelle famille!, 18,25 Magazine, [illegible] chien et loup, 19,05 Ina., 19,10 Actualités régionales, 19,35 Jeu Bibis II malicieux, présenté par Fabrice; 20 Journal, 20,30 Variétés: Champs-Elysées, 22,15 Série: Deux flics à Miami; 23,05 Les enfants du rock; 0,25 Journal.

Una rassegna di thrilling rari

E' una ricerca di gialli perduti



Reynolds protagonista [illegible] Black Jack al Club amici del Cinema

GENOVA — Appuntamento «in giallo» al club Amici del Cinema. [illegible] inaugurata infatti [illegible] rassegna «Febbre gialla» che proporrà quanto di meglio [illegible] visto al cinema nel 1987 nel campo del mistero.

L'annata è stata ricca, ma gli organizzatori del ciclo hanno cercato di abbinare ai titoli più noti, alcune proposte passate quasi inosservate. A cominciare da «Black Jack» con un eccellente Burt Reynolds (venerdì 26 febbraio). La sceneggiatura è dello specialista William Goldman, e prende per poche ma ben costruite sequenze (tra i tavoli da gioco di Las Vegas e [illegible] alberghi [illegible] padrini. C'è anche la consulenza [illegible] [illegible] Tavoularis (quello di Coppola) e la mano di Robert Altman che ha avviato le riprese. Il film ha avuto problemi [illegible] lavorazione [illegible] è poi passato nelle mani di [illegible] Richards e poi in quelle [illegible] Jerry Jameson.

[illegible] suo fianco, alcuni gialli di successo come «*Nessuno prenda...*», «*Manhunter*», «*La donna nera*», la prova d'autore di David Mamet in «*La casa dei giochi*». «*Street Smart*» [illegible] regista di «*La sconosciuta*» con una New York inedita e un mazzo negro di concentrata violenza.

La rassegna culmina [illegible] con la nascita della prima rivista italiana interamente dedicata [illegible] romanzo poliziesco, ai suoi autori e ai suoi [illegible] [illegible] s'intitola «*Febbre gialla*».

[illegible] Il festival [illegible] Circo

MONTECARLO — Più di [illegible] spettatori erano presenti alla prima [illegible] [illegible] 13° [illegible]stival internazionale del Circo [illegible] Montecarlo, che si sta svolgendo attorno [illegible] lo chapiteau [illegible] Fontvieille. Il gruppo Roy Kenya, [illegible] [illegible] prima volta presente alla manifestazione, ha catalizzato l'attenzione degli spettatori con la bravura d'acrobati e contorsionisti [illegible]

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

ECCO I [illegible] DELLA SCORSA SETTIMANA (gioco n° 13)

Vince [illegible] Lancia Prisma [illegible]

Gaetano INGANNAMORTE, via B. Galliari 25, TORINO

Vince un viaggio di 8 giorni per 2 persone alle Maldive oppure in Kenya

Anna Adriana POLESELLO, via Sallustio Bandini 11, ROMA

I gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 e i 5 tecnicolor 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 13 che non [illegible] stati assegnati vanno a far parte dei nuovi premi per la grande estrazione finale.

I PREMI DI [illegible] SETTIMANA

I° — 1 Lancia Prisma 1300

II° — Un viaggio di 9 giorni [illegible] due persone alle Maldive oppure in Kenia [illegible] TURISANDA

III° — Cestoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - [illegible] IV° all'VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 14: [illegible]

Oggi parliamo di...

Paul [illegible] Nasce a Cleveland, nell'Ohio, [illegible] '25. In guerra è addetto ai collegamenti nell'aviazione di Marina. Tornato a casa, affronta gli studi di economia ma la passione per il teatro è più forte. Approda alla scuola di arte drammatica della Yale University, poi frequenta l'Actor's Studio, esordisce a Broadway in *Picnic*. Due anni dopo è a Hollywood per interpretare *Il calice d'argento*: un [illegible] Ma vi riprende subito con *Lassù qualcuno mi ama* di Wise.

Ora [illegible] e seduttore, ora bravo [illegible] ora coraggioso pieno d'onore è il protagonista di *Lunga estate calda* di Ritt (e incontra Joanne Woodward che sposerà), *Furia selvaggia* di Penn, *La gatta sul tetto che scotta* di Brooks, tutti con registi dell'area progressista. Gli Anni [illegible] lo [illegible] sex-symbol con *Lo spaccone*, *Detective's Story*, di Sighi, *Il sipario strappato* di Hitchcock, *Butch Cassidy* [illegible] Roy Hill, successo bis [illegible] nel '73 [illegible] un altro film di Roy Hill, *La stangata*. Negli [illegible] sceglie ruoli adatti alla sua età come *Harry and son*, da lui [illegible] nell'83. Come regista, firma *La prima volta di Jennifer* e *L'effetto dei raggi gamma sul comportamento delle margherite* interpretati dalla moglie.

Vinci anche ogni giorno [illegible]

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due [illegible] di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra di [illegible] [illegible] gioco settimanali coincide [illegible] (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA [illegible] SARÀ COMUNICATA ENTRO LE [illegible] DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI [illegible] QUELLO DI DOMANI.

Ieri hanno vinto ciascuno L. [illegible] Michele Ferrero, corso XXV Aprile 106, Moncalvo (At); Antonietta Monaco, quartiere Aldo Moro 19, Montefortе d'Alpone (Vr)

LANCIA

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. 4/9/1987

I nomadi si [illegible] trasferiti al Massoero, ricovero notturno dei barboni

Iniziato l'esodo degli zingari dal greto del torrente Bisagno

Il Cap ha [illegible] no alla richiesta [illegible] ospitare gli accampamenti [illegible] alla Fiera [illegible]

GENOVA — [illegible] zingari andranno al Massoero. Il ri[illegible] notturno [illegible] barboni, al Molo Vecchio. E' il provvedimento, superprovvisorio, deciso ieri nel corso di un vertice in Prefettura tra il prefetto Santo Corsaro e i rappresentanti [illegible] Comune. Erano presenti anche il questore di Genova, Natale Meterangelis, e alcuni [illegible] di delle [illegible] genovesi interessate all'insediamento degli zingari. I nomadi di [illegible] al Massoero [illegible] qualche giorno, per [illegible] il tempo all'amministr[illegible] comunale di trovare qualche area in città, anche questa in via transitoria, [illegible] di una soluzione, finalmente definitiva.

I circa 140 [illegible] che [illegible] da mesi hanno stabilito il loro campo sulla [illegible] del Bisagno e [illegible] ora [illegible] seriamente minacciato dalle piene del torrente, dovranno essere oggi stesso tutti [illegible] Massoero. E' toccato alla polizia eseguire l'ordine di sgombero firmato dal sindaco Cesare Campart.

L'abbandono del campo [illegible] cominciato nel tardo [illegible] riggio in un clima [illegible] forte tensione. Alcune famiglie hanno opposto resistenza agli agenti che tentavano di spiegare loro le ragioni [illegible] trasferimento e la nuova destinazione. Neppure la piog[illegible] che [illegible] ripresa a cadere insistentemente ha potuto convincere i capifamiglia ad accettare lo sgombero. In tarda serata, il clima sulle sponde [illegible] Bisagno era [illegible] arroventato.

Ma [illegible] provvedimento ha destato numerose perplessità [illegible] [illegible] tra i responsa[illegible] dell'Opera Nomadi. Il Massoero da anni è indicato come [illegible] luogo inadeguato per accogliere il crescente [illegible] di indigenti [illegible] vi approdano in [illegible] di un rifugio. La struttura è vecchia e fatiscente e, da tempo, si discute sulla necessità [illegible] rinnovarla. [illegible] L'ultimo [illegible] gli zingari della Val Bisagno vi potranno risiedere anche se per [illegible] periodo breve. Molti interrogativi pendono inoltre sull'opportunità [illegible] affiancare ad una popolazione di anziani, già [illegible] presa da gravi problemi, la comunità [illegible] nomadi, e quin[illegible] una cultura del tutto estranea e per certi aspetti ostile. Il tutto concentrato in un numero limitato di metri quadrati. Ha detto il vicesindaco Pietro Marchio al termine della riunione in Prefettura: «*In ogni caso gli zingari* [illegible] *accettano* [illegible] *ospitati ad in albergo, e* [illegible] *questo* [illegible] *risolta i nostri problemi, ad in un istituto. Vogliamo vivere all'aperto, nella roulotte. Per questo la soluzione del Massoero è dovuta limitata a pochissimi giorni. Dovremo trovare subito in città quattro o cinque* [illegible] *attrezzate,* [illegible] *servizi igienici, e tutti i collegamenti necessari. Per far questo sarà indispensabile interpellare i quartieri e discutere le soluzioni in Consiglio comunale*».

Anche per il prefetto San[illegible] Corsaro, la decisione [illegible] stata dettata dall'emergenza. Ha spiegato: «*Il provvedimento s'è reso necessario a* [illegible] [illegible] *incolumità dei nomadi in seguito al peggioramento* [illegible] [illegible] *tempo. D'altra parte non possiamo giustificare le azioni di intolleranza che si sono verificate* [illegible] *questi giorni. Il problema è liberare il greto del* [illegible] *prima che* [illegible] *vegga una disgrazia*».

Il timore diffuso, tuttavia, è che la situazione di emergenza si prolunghi in [illegible] di alternative valide che finora l'amministrazione [illegible] non è stata in grado di ipotizzare. I quartieri in cui s'è semplicemente [illegible] [illegible] di poter allestire [illegible] nuovo campo nomadi sono in subbuglio. Il Cap ha già opposto un rifiuto all'ipotesi di destinare ai nomadi l'area accanto alla FIERA DEL mare.

La questione zingari appare dunque più che mai irrisolta e non è escluso che nel clima di precarietà in [illegible] procede il lavoro della giun[illegible] comunale i nomadi non [illegible] lascino per lasciar cadere l'ultima goccia che farà traboccare il vaso della turbolente coalizione.

r. s.

I progetti degli artigiani genovesi

GENOVA — [illegible] Mario Capelli, imprenditore nel [illegible] della riproduzione dei disegni, [illegible] riconfermato alla presidenza dell'Associazione provinciale artigiani [illegible] corso di una conf[illegible] stampa. Capelli e [illegible] componenti della nuova giunta esecutiva hanno illustrato [illegible] gli obbiettivi dei prossimi anni. La Confartigianato di Genova, per esempio, intende proseguire nel programma di iniziative di costituzione di consorzi per la realizzazione di insediamenti produttivi artigiani. Contemporaneamente svolgerà un'opera di sensibilizzazione degli enti locali affinché siano individuate e censite le nuove aree produttive a costi [illegible] proibitivi [illegible] le [illegible] della categoria. «*La nuova gestione* — ha detto Capelli — *vuole rilanciare l'associazionismo. Per quanto riguarda il settore leasing e factoring l'impegno è di ottenere finanziamenti in tempi* [illegible] *e con procedure* [illegible]».

CASEMME E CITTA' - Inchiesta sui rapporti tra militari e popolazione

L'amore-odio di La Spezia

La presenza della Marina ostacola i progetti di sviluppo del porto - Attività ridotta all'Arsenale
Ogni [illegible] alla caserma «Duca Degli Abruzzi» arrivano 1500 ragazzi che alimentano il commercio

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Una città caserma? Eccola. Dici [illegible] Spezia e pensi alla flotta, alle navi [illegible] dondolano in un golfo descritto dai poeti [illegible] [illegible] (strategicamente) peraino da Napoleone [illegible] sue [illegible] di conquista [illegible] mezza Europa. Dici [illegible] Spezia e pensi ai marinai, [illegible] le loro giubbe bianche, [illegible] dicevo il ritornello [illegible] una canzone [illegible] [illegible] e De Gregori, che escono dalla caserma «Duca Degli Abruzzi», dall'arsenale, dal dipartimento dell'Alto Tirreno, e invadono via Chiodo, via Veneto, piazza Verdi, vanno [illegible] cinema, affollano le pizzerie, i fast-food, le paninoteche.

La Spezia. Un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]

C'è un rapporto di [illegible] tra La Spezia e la Marina. Odio perché la servitù militari impedirebbe alla città [illegible] svilupparsi. Amore perché la tradizione si fa sentire, c'è un legame [illegible] il mare e con chi va [illegible] mare [illegible] forte, che [illegible] si [illegible] [illegible] tempi. La Spezia [illegible] [illegible] non sarebbe più [illegible] [illegible] La Spezia non una Marina [illegible] [illegible] [illegible] invadente starebbe meglio.

Con lo [illegible]an: «*Tutta la Marina* [illegible] [illegible]enale», la città chiede spazio per il suo porto. Il [illegible]ivico Bruno Montefiori parla di «*acrobazie propagandistiche*» e fa capire che la convivenza è sempre [illegible] difficile. «*Ci sono aree, e lavoro del polo, che economicamente sono molto interessanti. L'Italcantieri Industriali voleva trasferirvi i cantieri navali. E' rimasto un sogno. La Marina vuole in permuta altre aree, sempre centrali, sempre di suo gradimento. Purtroppo il Parlamento non si è [illegible] occupato del problema e i nostri progetti rimangono nel cassetto*».

Ma la Marina negli ultimi anni, il sindaco lo riconosce, [illegible] è fatta più disponibile, non chiude, [illegible] porte, insomma [illegible] dialoga. L'ammiraglio di squadra Marcello Vinciguerra dice: «*Intendiamoci [illegible] Spezia [illegible] la Marina entrerebbe in crisi. Basti pensare ai dipendenti dell'arsenale, alle aziende dell'indotto, a tutto quello che gravita [illegible] alle attività militari. Quando c'è qualcosa [illegible] fare per [illegible] città [illegible] facciamo. Con il Comune [illegible] sono rapporti di collaborazione, apertura ragionata*».

Ma La Spezia rimane insoddisfatta. L'arsenale [illegible] è più quello di una volta. [illegible] avuto il periodo [illegible] splendore dalla [illegible] realizzazione (1858) alla fine della seconda guerra mondiale. Poi lentamente il declino. Oggi a La Spezia non si costruiscono più navi da guerra: qualche lavoretto di riparazione, un po' di manutenzione. Punto e basta. [illegible] spazio occupato è sempre [illegible] [illegible] sale uno [illegible] [illegible], allora Portovenere. Sergio Melley, presidente della [illegible] [illegible] commercio, parla di un «*intrigo gigantesco complesso*». E aggiunge: «*La Marina ha dato [illegible] alla città. Ha fatto crescere, le ha dato linee [illegible] sviluppo urbanistico portandola agli attuali centomila abitanti. Nel dopoguerra, [illegible] il disimpegno della Marina, [illegible] il ritiro della flotta, [illegible] rimasti in [illegible] stato [illegible] reciproca insoddisfazione*».

La Spezia, assieme a Taranto, resta il grande centro [illegible] raccolta delle reclute. La caserma «Duca Degli Abruzzi» riceve ogni mese (esclusi gennaio e luglio) [illegible] [illegible] millecinquecento ragazzi. Arrivano da Nord e Centro Italia, Lazio compreso. Si fermano dai 20 ai 30 giorni, il tempo [illegible] per le visi[illegible] mediche, per indossare il «sotino» e il giaccone alla marinara. [illegible] imparare a marciare e dire «*lo giuro*». Il giorno del giuramento La Spezia [illegible] [illegible] da mamme, papà, fratelli, sorelle, fidanzate. Molti restano in caserma [illegible] il pranzo [illegible] dalla [illegible] Marina. Chi può permettersela va al ristorante [illegible] Lerici, Portovenere, Tellaro.

Il comandante del «Mariscuola» [illegible] [illegible] Giancarlo Sartoria, [illegible] piemontese con la vocazione del [illegible]. Ha comandato l'«Ardito», [illegible] stato vicecomandante dell'«Andrea Doria». Non naviga da sei anni, da quando gli hanno [illegible] [illegible] «[illegible] gli Abruzzi». La caserma [illegible] [illegible] rinnovata. [illegible] aperti i cameroni con 100-150 posti letto, è stata eliminata l'umidità, [illegible] cucine e la mensa sono confortevoli. Entrano in caserma i problemi [illegible] società di oggi, il vizio della droga. «Il rischio dell'Aids. Dice il colonnello Sartoria; «*Nella parte sanitaria [illegible] nostro programma [illegible] reclutamento sono previste conferenze* [illegible] *per informare i* [illegible] *sui rischi* [illegible] [illegible] [illegible] *aumentando notevolmente stupefacenti. Su cento giovani c'è sempre [illegible] pecora [illegible]. Noi la isoliamo, perché non nuoccia [illegible] [illegible] stesso e agli altri. Prima il drogato si isolava, tendeva a nascondersi. Adesso la [illegible] [illegible] più eclatante, molti [illegible] mettono [illegible] fare [illegible] [illegible] droga. Noi lo esoneriamo e informiamo le strutture sanitarie competenti*».

Resta, diffusa, la pratica [illegible] «nonnismo». L'ammiraglio Vinciguerra raccomanda [illegible] [illegible] [illegible] vigilanza, parla [illegible] disprezzo [illegible] [illegible] si permette di [illegible] [illegible] il compagno [illegible] corso. «*Oggi il nonnismo non è questione politardiva. E' fatto da irresponsabili. Ai nostri tempi si facevano i cavoletti, adesso* [illegible] [illegible] *e infilare un foglio imbevuto di olio* [illegible] [illegible] *dita dei piedi e a dargli fuoco. Per fortuna i delinquenti* [illegible] [illegible] *sempre meno, anche i drogati diminuiscono. Troppo, piuttosto, più fragilità* [illegible] *ragazzi d'oggi. Colpa dei mammi*[illegible]: «*il ragazzo va fino* [illegible] *in vacanze negli Usa e non* [illegible] *soltanto* [illegible] [illegible] *regolare. Ma se invece di fare il militare a La Spezia viene destinato a Livorno allora* [illegible] *cede il finimondo*».

Che [illegible] offre la città a questi ragazzi? Sette cinema, un teatro. Stop. [illegible] vuole ballare [illegible] andare a Lerici o Portovenere, oppure in Versilia [illegible] [illegible] attività culturali e qui il Comune recita il mea culpa. Come ammette il sindaco: «*I ragazzi si fermano a Spezia un* [illegible] *sforzo, giurano, se ne* [illegible] [illegible] *Difficilmente entrano in contatto la città. Non c'è mai* [illegible] *un programma per rendere più* [illegible] [illegible] [illegible] *uscita,* [illegible] *franchigia come la chiamano i marinai. Non ci siamo* [illegible] *applicati, è* [illegible] *colpa di questa amministrazione* [illegible] [illegible] *delle precedenti. Mancano anche cifre su quanto spendono i ragazzi durante la* [illegible] *permanenza* [illegible] *non è mai* [illegible] [illegible] *lasciato un manualetto per istruire i genitori a trascorrere un weekend nello Spezzino. Si è lasciato tutto al caso,* [illegible] *si è mai fatto uno sforzo* [illegible] *fantasia*».

Qualche drogato, qualche furto, qualche protesta degli abitanti dei quartieri nei dintorni della caserma. [illegible] colossali risse. Anni '60 [illegible] finite, forse anche per que[illegible] in città le [illegible] [illegible] ballo [illegible] [illegible]. Si lamentano le signorine, perché dopo una [illegible] ora di sera non possono più uscire tranquill[illegible]. «*Episodi isolati, niente* [illegible] *serio;* [illegible] *sei* [illegible] *che sono qui,* [illegible] *ho avuto problemi*», dice il [illegible] colonnello Sartoria. E il sinda[illegible] [illegible]. «*Non ricordo mai o fatti spiacevoli*».

A Taranto si distingue [illegible] cristiani e marinai, a Spezia chi indossa la divisa [illegible] (d'estate diventa bianca) è rispettato.

Pier [illegible] Cervesa

Un altro interrogatorio per Onorino Serra

Ancora irrisolto il giallo della donna scomparsa

Contin[illegible] le indagini della polizia - Oggi nuovi confronti

SAVONA — Il giallo della vecchietta sparita non [illegible] è ancora risolto. Onorino Serra, [illegible] anni, vedovo [illegible] tre figli, l'uomo [illegible] ritirava, grazie ad una delega, le pensioni di Angela Siccardi, la [illegible] scomparsa, continua a negare. E' in carcere con l'accusa di calunnia nei confronti di un pensionato, Alfredo Oozzi. L'ultimo confronto con i magistrati è stato, ancora [illegible] volta, inutile. Gli inquirenti hanno cercato [illegible] metterlo [illegible] difficoltà, [illegible] il vedovo, assistito dall'avv. Massimo Botta, continua a ripetere [illegible] la «sua» versione: «*Sono uscito di* [illegible] [illegible] *era sulla sedia a rotelle; quando sono rientrato non c'era più. Sparita*». Ma dove? «*Non lo [illegible]. Ci sono stati i ladri, forse volevano litigarsi di un testimone*». Ma come mai non c'erano segni di scasso sulla porta? Onorino Serra, che percepiva un assegno mensile come «*accompagnatore*» della Siccardi, risponde: «*Un mese fa fui derubato delle chiavi; ignoti si introdussero in casa e rubarono un milione e mezzo*».

Ovvio le perplessità dei giudici e [illegible] polizia, che ieri ha convocato uno stu[illegible] savonese, Domenico Di Biase di Savona, buon amico di Serra, che potrebbe [illegible] avere qualche particolare interessante sulla vicenda. Le speranze di [illegible] ancora in vita Angela Siccardi sono ormai tramontate; l'ipotesi più probabile è che la donna, [illegible] tempo sofferente, sia [illegible] per cause naturali. Onorino Serra non ne avrebbe denunciato la scomparsa per continuare ad incassare assegno e pensioni. [illegible] dov'è il cadavere? [illegible] il sospetto che il corpo di Angela [illegible] sia finito in [illegible] [illegible]. Saranno interrogate altre [illegible] [illegible] specie drogati e sbandati, [illegible] da qualche tempo frequentavano il genero della Siccardi. Il figlio dell'anziana, Francesco Serra, non sa darsi pace, afferma: «*Sono scosso, disorientato. Da mesi* [illegible] *vedo mia nonna, credevo fosse in ospedale*». [illegible] sfondo i [illegible] personaggi, già saliti alla ribalta della cronaca per il giallo del portuale narcotizzato da un gio[illegible] che voleva rubargli pochi spiccioli.

m. ma.

Imperia, non sarà trasferito

Il Tar si schiera col finanziere

Ritorsione per attività sindacale?

IMPERIA — Su disposizione del [illegible], è stato sospeso il trasferimento del finanziere scelto Dario Dal Mut, 31 anni, di stanza a Imperia, che avrebbe [illegible] oggi prendere servizio a Vipiteno (Alto Adige): [illegible] cambio di sede che i sindacati avevano interpretato [illegible] [illegible] ritorsione per l'attività sindacale svolta [illegible] militare.

Il Tar, [illegible]ato il ricorso di [illegible] Mut (patrocinato dagli avvocati [illegible] Musso di Imperia e [illegible] Baliatori Per[illegible] di Genova), ha emesso [illegible] [illegible] sospensione del trasferimento. Mentre [illegible] attesa la notifica dell'ordinanza, il trasferimento, di fatto, è stato sospeso e [illegible] Mut non [illegible] par[illegible] per [illegible] [illegible] destinazione.

Il Tar [illegible] riservato di entrare [illegible] nel merito dell'eventuale annullamento definitivo del trasferimento.

Ogni, Cisl, [illegible] e Siulp, che [illegible] seguito da vicino la vicenda e sensibilizzato l'opinione pubblica con una serie d'iniziative, hanno [illegible] grande soddisfazione.

Quello [illegible] [illegible] considerato dai legali [illegible] [illegible] Mut [illegible] provvedimento [illegible] precedenti» e destinato a [illegible] [illegible] in futuro, in situazioni analoghe.

Spiega l'avv Lorenzo [illegible] «*Il ricorso è stato presentato contro* [illegible] *delle Finanze, amministrazione della Difesa e Comando generale* [illegible] *Guardia di finanza. A nostro parere, nel provvedimento di trasferimento,* [illegible] *potrebbe ravvisare difetti* [illegible] *motivazione*».

f. d.

Un'impronta sull'auto [illegible]

[illegible]O — L'impronta [illegible] palmo di una [illegible] è l'unico, [illegible] sicuro indizio concreto sui rapitori dell'ingegner Claudio Marsocco. La traccia è stata individuata dagli investigatori [illegible] del sequestrato. [illegible] «Croma» verde, ritrovata sullo svincolo di Taggia.

Per il [illegible] come hanno confermato [illegible] mattina il procuratore Vincenzo Testa e il sostituto Francesca Nanni, che [illegible] le indagini, non ci sono novità: i [illegible] non si sarebbero ancora messi in contatto [illegible] con [illegible] famiglia Marsocco, che sta fornendo piena collaborazione alla magistratura. «*Ma al momento* — ha spiegato il procuratore Testa — *non abbiamo nessun sospetto particolare* [illegible] [illegible] *tratto* [illegible] [illegible] *sequestro* [illegible] *manuale, che non ha precedenti nella nostra zona*».

La guerra li aveva divisi, s'incontreranno per la prima volta [illegible] Sanremo

Fratello e sorella, ma non si conoscono

SANREMO — E' una storia che nasce 44 anni fa, una [illegible] di guerra. Un [illegible] [illegible] [illegible] russo conosce, durante [illegible] convalescenza a Romanengo, un paesino [illegible] Friuli, una giovane donna sola, [illegible] è origi[illegible] della Calabria, vive a [illegible] è sposato, ha tre figli. Ma la famiglia è lontana. Si [illegible] Nel 1944 nasce una bimba. Poi la [illegible] finisce. Il soldato ri[illegible] a casa. La giovane [illegible] rimane sola, incontra un militare di carriera americano. Si sposano e vanno a vivere negli [illegible] [illegible].

La [illegible] di allora oggi [illegible] 44 anni. Per anni ha cercato di avere notizie del padre naturale e dei tre fratelli. Oggi li ha trovati, abitano a Sanremo; dopo la guerra sono diventati cinque. Il padre nel frattempo è deceduto. Anche i fratelli l'avevano cercata invano in ogni angolo d'America. Finalmente un mese fa il primo [illegible] Un amico [illegible] [illegible] Ca[illegible] labria. Dice: «*Ci sono degli americani* [illegible] *chiedono notizie di poi*».

Qualche giorno di attesa, poi arriva una lettera. Infine, nei giorni scorsi, la prima, lunga, telefonata.

Protagonisti della vicenda sono Mirella Califa, dirigente delle poste [illegible] Belford nel New Jersey, sua madre Prassede Della Zanna, [illegible] tro Califa, maresciallo [illegible] l'Arma dei Carabinieri di stanza a Udine, e i suoi figli Maria, Rosario, Fernanda, nati prima [illegible] [illegible] e Ermanno e Wilma, nati in epoca successiva.

Il sottufficiale scampa alla battaglia del Don. Dopo un mese di marcia nella steppa russa, [illegible] a raggiungere l'Italia. Il battaglione resta fino all'8 settembre a Udine dove Califa conosce Prassede Della Zanna. Lei ha 21 anni, lui 31. «*Ho moglie e tre figli a Sanremo*», rivela il soldato. «*Non importa*», dice [illegible] Vi[illegible] [illegible]. Lei lo nascon[illegible]. Il 13 [illegible] del 1944 nasce Mirella. Pietro [illegible] [illegible] riconosce come figlia legittima [illegible].

Sanremo. Mirella Califa e il fratello Rosario (Foto M. Gatti)

Finisce la guerra e il soldato all'inizio del [illegible] ritorna a [illegible]. Non nasconde nulla ai familiari.

Negli anni successivi Prassede conosce un aviere americano, Richard Theodore Bezenson, che adotta la bambina. Nel 1949 [illegible] a vivere negli [illegible] Uniti «*Mamma non voleva mai parlarmi del mio padre naturale*», ha scritto Mirella ai fratelli: «*Sapevo di [illegible] un'altra famiglia, [illegible] volevo conoscere*».

Pietro Califa muore nel 1981, senza avere avuto notizie della compagna della breve storia d'amore. Racconta Rosario Califa: «*A novembre un ricercatore della Fao, il dottor Franco Guarnero, di Brooklyn, giunge a Cosenza. Mirella Califa [illegible] [illegible] chiesto di informarsi sul padre,* [illegible] *di Attilio Guarnero* [illegible] [illegible] [illegible] *esistente dell'università e* [illegible] *pre che la famiglia vive a Sanremo*».

Continua Rosario Califa: «*Alla vigilia di Natale ho ricevuto* [illegible] *telefonata da Cosenza. Un lontano parente* [illegible] *detto che c'era* [illegible] *Ficina che ci cercava*».

Il primo contatto era stato allacciato. A metà gennaio è arrivata una lettera: «*Caro Rosario, sorvi sapere tutto* [illegible] *nostro padre. Mia madre ha sempre detto che* [illegible] *amato*».

Gian Piero [illegible]

Il pallone elastico vuole Goria

Le società liguri e piemontesi gli [illegible] offerto la presidenza della Federazione - Oggi una riunione [illegible] Santo Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO — Sarà Giovanni Goria il nuovo presidente della Fipe, la Federazione italiana pallone elastico? Pare proprio di sì, in base anche all'accordo raggiunto dalle società che si sono espresse unanimemente [illegible] nome [illegible] presidente del Consiglio.

L'elezione [illegible] Goria [illegible] avverrà prima di [illegible] mese. Il tempo [illegible] unificare la federazione del pallone elas[illegible] con quella tamburello.

In attesa della definizione di questa candidatura, che sarà una [illegible] diretta della elezione [illegible] nuovo Consiglio, [illegible] Fipe resta affidata [illegible] un commissario.

[illegible] presidente Goria

D'imperiese [illegible] Manfredi, [illegible]presidente uscente, al quale ogni pomeriggio [illegible] S. Stefano Belbo, nel Cuneese, le società proporranno [illegible] rimanere in carica ancora per [illegible] mese. In caso di rinuncia di Manfredi la Fipe [illegible] affi[illegible] [illegible] segretario generale Francesco Dezani.

Le società [illegible] di pallone elastico hanno accolto favorevolmente l'ipotesi della elezione di [illegible]. Oggi a S. Stefano proporranno l'allargamento dei [illegible] di consiglieri federali, attualmente 8, a 10 [illegible] questa operazione [illegible] solo dalle so[illegible] di [illegible] e di Ceva. [illegible] possibile ampliare [illegible] presenza ligure in Fipe. Oltre a un rappresentante del Coni di Imperia, è cui nome è da definire, è sicura la candidatura [illegible] Giancarlo Ruffino e di un altro [illegible] della Val Bormida [illegible]. In questo modo il peso in Federazione dei liguri aumenterà notevolmente, malgrado [illegible] perdita della presidenza. Oggi a S. Stefano le prime decisioni per portare a buon fine sia l'elezione del nuovo Consiglio [illegible] sia la candidatura di Giovanni Goria. Resta da vedere se il presidente astigiano accetterà questa in[illegible]: le società sono con[illegible] di sì.

m.

[illegible] - In C1 la capolista Tajè è impegnata a Chiavari

Al Pioneer serve un miracolo La Due A Savona a una svolta

L'Erg Portobello [illegible] a Legnano un difficile trittico - Gli [illegible] incontri

Anche [illegible] serie minori [illegible] pallavolo iniziano il girone di ritorno: [illegible] ne [illegible] bisogno, c'è da [illegible] tempo [illegible] fare [illegible] serio, sia [illegible] lotta per [illegible] (Portobello, Coprobit Spezia e Tajè Sanremo), [illegible] chi ai gli batte per non scendere (Oleparana, Navalcavi e Pioneer).

Serie A2 femminile — Arriva per l'Erg un trittico di impegni decisivi: deve affrontare in trasferta Legna[illegible] Rodan Reggio Emilia, [illegible] rammentando i due impegni ricevendo in [illegible] [illegible] polista Zaif. Non è un mistero che se la squadra genovese farà l'en plein, la parola promozione potrebbe acquistare significato in casa Portobello. Ma l'allenatore Pistorino vuole rimanere con i piedi per terra e carica la sua formazione (p. 16), stabile al terzo posto, in vista dell'incontro di stasera a Castellanza, contro [illegible] Legnano (p. 10) sicuramente [illegible] portata [illegible] sue possibilità. L'incontro di [illegible] mise in luce infatti la superiorità tecnica [illegible] Wilde e compagni, tenendo [illegible] che, da allora, la Erg ha ulteriormente affinato le sue qualità e che stasera [illegible] [illegible] lchiererà il sestetto base, la vittoria esterna sembra cosa fatta.

Serie B maschile — La prima giornata di ritorno propone alla Colombo Sanni (p. 10) un'altra trasferta abbordabile: quella a Torino per incontrare la Safa (p. 9).

[illegible] Due anticipi in Promozione

Due derby anticipano oggi i contenuti della 18ª giornata del girone A di Promozione. A Genova si affrontano Sampierdarenese (p. 14) e Sestrese (p. 21), che hanno opposti interessi di classifica. In Val Bormida, sfida al vertice tra Carcarese (p. 20) e Alassio Bastia (p. 20). I locali [illegible] viaggiando a ritmo sostenuto (11 punti nelle ultime sei partite).

Serie C1 maschile — Il girone A è giunto alla prima di ritorno: il Cus Genova (p. 14) va ad Alessandria (p. 20) contro i locali, attualmente al secondo posto della classifica. Il pronostico non dà molte chances ai liguri, ma le loro recenti uscite hanno dimostrato che la formazione allenata da Tamberoni è in netto miglioramento. Appuntamento ostico anche per la 2A Savona (p. 10), che riceve il Mondovì (p. 12): Speciale e Silvestrini hanno indicato in questa partita il possibile punto di svolta [illegible] ponentini. Se si vince, certe ambizioni potranno essere rispolverate; se si perde, meglio incominciare a fare progetti per l'anno prossimo.

Ha superato la metà campionato anche il girone O. Impegni facili sia per il Coprobit Spezia (p. 18) e Pio[illegible] Chiavari (p. 12): gli spezzini ricevono il Piombino, ultimo in classifica (p. 4), per cui la partita dovrebbe trasformarsi in un comodo allenamento. I chiavaresi vanno a Quarrata, opposti all'altrettanto debole formazione locale (p. 4). Mauro Pesce confida [illegible] questa [illegible] per interrompere la serie [illegible] trasferte negative.

Serie C1 femminile — Un [illegible] derby nella prima di ritorno e mette di fronte l'attualmente [illegible] in difficoltà delle liguri. Il Pioneer Chiavari (p. 8), e [illegible] più in forma, [illegible] Tajè [illegible] (p. 20). Le maturiane, impegnate nella [illegible] alla Fioribianchi Pistoia, non possono fare complimenti e cercheranno i due punti anche sul [illegible] delle chiavaresi. La Navalcavi Rivarolo (p. 6) va a giocarsi [illegible] speranze [illegible] salvezza a [illegible] (a 10), la Biasa[illegible] (p. 12) è impegnata a Cuneo (p. 6) e vincendo darebbe una mano anche alle altre liguri pericolanti. Il [illegible] parano (p. 3), dopo aver rotto il ghiaccio una [illegible] fa, ci riprova contro il Carrara (p. 10). Il Cus Genova (p. [illegible] ha [illegible] impegno abbastanza facile, ospitando il Robur [illegible] (p. 6), che [illegible] può costituire [illegible] serio ostacolo [illegible] le universitarie.

d. s.

Questo sabato

[illegible] Pallanuoto

[illegible] Albaro, ore 17,30: Arenzano [illegible] Colori-Kontron Savona.

[illegible] Calcio

Promozione (ore 15): Carcarese-Alassio Bastia; [illegible] pierdarenese-Sestrese [illegible] vedere).

[illegible] Pallavolo

Serie C1 maschile: Albi[illegible] S., ore 18,30, palasport: Due A Savona-Mondovì.

Serie C2 maschile: Sanremo, [illegible] 17, via Ormond: [illegible] Martino-Fiamma Genova; Imperia, [illegible] 21, palestra [illegible]; [illegible] SSI-Arenzano; Loano, [illegible] 21, [illegible] sport: [illegible] Pio [illegible]-Coopsette Lavagna.

Serie [illegible] [illegible] no, ore 21, pa[illegible] [illegible] Pio [illegible]-[illegible] Albisola.

[illegible] D maschile: Alassio, [illegible] 20,30, palestra comunale; Don Bosco Alassio-Varazze.

Serie D femminile: Quiliano, ore 20,30, palasport: Quiliano-[illegible] [illegible]o Andora; Arma di Taggia, ore 20, palestra comunale: Arma di Taggia-Amatori [illegible] Rivarolo.

[illegible] Nuoto

Savona, [illegible] 17, piscina coperta 25 metri: [illegible] giornata campionati primaverili regionali; Sanremo, ore 15,30, piscina comunale seconda giornata campionato interprovinciale Esordienti B.

[illegible] - Oggi ad Albaro il superscontro tra le migliori liguri

Il derby stimola l'Arenzano ma la Rari non può fallire

Per i savonesi il [illegible] [illegible] ostacoli più difficili [illegible] stagione - Gli interessi [illegible] classifica

«E' una partita difficilissima. Per ottenere qualcosa [illegible] portiamo [illegible] porrà la miglior Rari dell'anno. Probabilmente, una [illegible] migliori [illegible] mpre». Così [illegible] Mistrangelo, tecnico del Kontron Savona, non [illegible] dubbi. Il derby di [illegible] ad Albaro (ore 17,30) contro il Boero Arenzano è [illegible] degli ostacoli più complessi [illegible] [illegible] la stagione.

Mistrangelo spiega: «Gli uomini di Sekora possono aver avuto, [illegible] magari arranca ancora, qualche problema [illegible] smaltirne, [illegible] non si possono discutere elementi [illegible] Farago, Crovetto, Averaimo, Del Gaudio, [illegible] e compagnia. Semmai, [illegible] possibile [illegible] loro [illegible] qualche problema [illegible] più [illegible] la squadre [illegible] quotata, inconsciamente sottovalutate. Con chi ha [illegible] nome, e noi siamo tra questi, non fallisco».

Match tutto in salita, dunque, per l'allenatore biancorosso, amareggiato peraltro contrariato per la sconfitta sofferta sabato a Napoli contro la Canottieri. Indubbiamente, [illegible] sul piano mentale qualche giocatore non [illegible] affrontato quella partita col giusto carattere, [illegible] ha [illegible] appigli. Il derby di Albaro [illegible] sentitissimo ad ogni livello, non si può andare in vasca che caricati [illegible] massimo. Lo sono anche i tifosi savonesi (notoriamente divi-

Ferretti, dell'Arenzano

[illegible] da tri'accesa [illegible] con quelli biancoverdi). [illegible] nu[illegible] [illegible] [illegible] sul pullman organizzato [illegible] cieta (partenza alle 15,30 [illegible] la piscina olimpica), moltissimi altri andranno [illegible] [illegible] auto private. Si prevede l'arrivo di [illegible] centinaia di savonesi. [illegible] globalmente un afflusso [illegible] [illegible] grande [illegible] qual è quello [illegible] scontro tra «cugini».

Da Arenzano, Imre Sekora afferma: «Conosco bene il Savona, e so perfettamente che Mistrangelo ha a disposizione una compagine in grado di compiere qualunque impresa. Anche per noi è una partita estremamente ostica, direi quasi il test per un salto di qualità».

La Rari dovrebbe partire con Crapiz tra i pali, poi Pi[illegible] il rientrante Falco, [illegible] Cava, Pellipodio, [illegible] e Sciacero. L'Arenzano, che ha Ferretti [illegible] mezzo [illegible] per via del militare, presenterà: Averaimo, Farago, Steardo, Crovetto, Del Gaudio, Miraggi e Balonia. Mi ci sarà [illegible] su [illegible] fronte.

per i [illegible] Guglielmo, Zunino, [illegible] e Petronelli, [illegible] sull'altro per Mastes (molto positivo ultimamente), [illegible] nati, De Lucia [illegible] [illegible] mente, Ferretti.

Quello [illegible] [illegible] [illegible] anche il confronto, più [illegible] [illegible] che altro, tra Istvan Udvardi [illegible] Tamasz Farago, [illegible] grandi [illegible] prima [illegible] tutto, che però in [illegible] [illegible] guardano in faccia [illegible] L'asso dell'Arenzano contro il [illegible] ter del Savona, [illegible] [illegible] rapidamente salendo i gradini [illegible] notorietà italiana.

La [illegible] sarà diretta da [illegible] «fischietti» liguri, Grilli e Paggi, rispolverando un'usanza che era [illegible] moda un paio di stagioni fa. I due sono bravi ed esperti, alla vigilia sembrano una spanna [illegible] il derby, ovviamente, ha [illegible] motivi di [illegible] al di là del campanile. [illegible] Rari, [illegible] 3 punti, non può sbagliare, per [illegible] [illegible] vertice. L'Arenzano [illegible] di punti ne ha 4, [illegible] una volta poco da sciare.

Roberto Baglietto

[illegible] - Il caso-Lanza a Loano, derby a Chiavari

Vadese, test col Rapallo

Ecco il [illegible] dei weekend nei campionati [illegible] pallacanestro.

B maschile — Il [illegible] Loano sarà impegnato stasera a Mortara. A confermo due [illegible] promesse, i cui cammini [illegible] [illegible] divisi: lombardi senza problemi, giallorossi [illegible] sul fondo. [illegible] sono state polemiche per il brutto gesto rivolto da Luca [illegible] [illegible] ufficiale. Ha d[illegible] il [illegible] [illegible] Pa[illegible]: «Chiedo scusa al no[illegible] pubblico e proporrò una multa nei confronti del giocatore. Lanza il molto [illegible] reggiato, non so spiegarmi quel [illegible] incredibile comportamento. Chiede scusa ai tifosi e [illegible] [illegible] di farsi perdonare [illegible] una grande prestazione».

B femminile — Stasera Orio e compagne (Casa [illegible] Giovenù, 21,15) tenteranno [illegible] (cercare in media salvezza strappando i due punti alla capolista Liscate.

Le altre — In [illegible] maschile l'Imperia [illegible] impegnata a Piombino. Il Cus Genova cerca i primi due punti, domani, [illegible] il San [illegible] Torino (palestra di via Cagliari, 17.30). In C femminile il Loano difende il primato a Firenze. Riflettori puntati sul derby Auxilium Genova-Chiavari in programma domani (16.45). Stasera la Cestistica Savonese ospiterà il Rezignano (21).

In D maschile [illegible] esame la capolista [illegible]ie, reduce [illegible] seconda sconfitta stagionale. La [illegible] di Buscaglia [illegible] impegnata domani al palladido (17,30) nel derby [illegible] Rapallo. Grande attesa, infine, per il derby Chiavari-Don Bosco Genova. [illegible] stasera [illegible] **maschile** — [illegible] girone di Imperia e Sa[illegible], a sei turni dalla conclusione. Ospedaletti (24 punti) e [illegible] Bosco Alassio (20) hanno ipotecato i primi due posti, validi per [illegible] qualificazione ai playoff regionali (a sei squadre, con tre promozioni in D). Nella seconda fase valgono i punti conquistati negli scontri diretti. L'Ospedaletti, in attesa della sfida di ritorno, [illegible] vantaggio (+3) sull'Alassio. [illegible] prime [illegible] classe sono seguite da Sanremo e [illegible] 86 (14 punti) e Savona Bc (12). [illegible] raggruppamento di centro, a [illegible] turni dalla fine, è in testa [illegible] Cairo (20), davanti a [illegible] Team Genova 16 e Cutty Sark [illegible] (14). Sul fondo, l'Amatori Savona (4). [illegible] Levante sono [illegible] calendario ancora cinque giornate. Nelle sono alto, Ordi Spezia (22), Sarzana [illegible] e Sestri Levante (18).

Promozione femminile — Nel Ponente, a quattro turni dalla conclusione, Alassio e Sanremo appaiate al primo posto, davanti a [illegible] (8). Cairo e Marmola [illegible]. Ar[illegible] cinque turni nel Levante, con Lerici (15), Oregina (12) e Sestri Levante (10) lanciate verso i playoff regionali (a sei squadre: la prima passerà direttamente in [illegible], la seconda disputerà [illegible] spareggio).

m. f.

[illegible] - Il Millesimo in trasferta

Occasione per la Taggese

Altro turno pro-Taggese domani in Prima Categoria. [illegible] ospita la Dianese in [illegible] derby ostico [illegible] non impossibile, [illegible] [illegible] [illegible] a Borghetto.

Taggese (20)-Dianese (14) — Contro i «cugini», che [illegible] dibattono in posizioni scomode, la Taggese non può fare favori. Ha la possibilità di incrementare il vantaggio [illegible] classifica rispetto alle dirette concorrenti, e punta decisamente al successo. Tra gli ospiti l'assenza dello squalificato [illegible]

Borghetto (19)-Millesimo (21) — Il [illegible] ghetto del [illegible] ha domani [illegible] possibilità [illegible] agganciare addirittura il [illegible] posto. Pur mantenendo calma ed umiltà, i granata sono molto caricati e intendono realizzare il rendez-vous ai danni di un Millesimo ancora arrabbiato per l'esito dello scontro al vertice con la Taggese di domenica scorsa, e che ha [illegible] più il portiere Saggio squalificato.

Cengio [illegible] (7) — [illegible] forfait del regista Mirco Bagnasco, squalificato, i locali vanno [illegible] a caccia dei due punti, contro l'ultima della classe.

«La partita non è affatto scontata», [illegible] a Cengio ricordando le ultime, brillanti [illegible] stazioni degli ospiti, che hanno [illegible] nelle squalifiche il Vicinanza e Arrigo [illegible] [illegible] handicap.

Camporosso (16)-Pietra Ligure (19) — Durissimo ostacolo per i [illegible] del presi[illegible] Mongelso. Gli imperiesi, rispetto al lo[illegible] di [illegible] a Quiliano, recuperano vari titolari.

[illegible] (18)-Finalborghese (13) — [illegible] ha superato indenne, a forza di [illegible] reggi, un ciclo di gare molto complesse, [illegible] ora vuole vincere per farsi sotto.

«La Finalborghese non va sottovalutata, ma abbiamo l'obbligo di centrare il vittoria», dicono i rossoblù. Tra gli ospiti, Mino Persenda deve rinunciare a Novello, squalificato, e punta al pareggio.

[illegible] (16)-Quiliano (17) — Gli ospiti, rilanciati [illegible] classifica dal successo di mercoledì [illegible] nel recupero di Altare, vogliono migliorare [illegible] [illegible] posizione.

Nonostante [illegible] [illegible] ballate d'arresto, [illegible] [illegible] punti dal [illegible] posto, [illegible] tenteranno [illegible] queste settimane un non impossibile aggancio alle «grandi».

Borgio (16)-Bordighera (12) — Due squadre a caccia di rilancio, con gli ospiti che hanno assolutamente bisogno di muovere la classifica.

Manca loro lo squalificato Anelli, ma sarà soprattutto la difesa a [illegible] «lepre», [illegible] tro un attacco [illegible] qualità come quello locale.

[illegible] (16)-Altarese [illegible] — [illegible] spiaggia per l'Altarese. Se perde domani ha un piede in «Seconda». Lo Zinola non al completo [illegible] e vuol [illegible] in posizione sicura. [illegible] [illegible] perduto domenica, a Diano, pro[illegible] [illegible] [illegible]

m. bg.

[illegible] CATEGORIA - Le [illegible] nei due gironi

E' l'ora del Bragno

Testa-coda [illegible] classifica [illegible] girone A, [illegible] confronto tra Carlin's Boys e Pietra Sport; trasferta a rischio per la capolista Lavagnola 78 nel «B»; [illegible] [illegible] al vertice, [illegible] alcune sfide che potrebbero cambiare volto [illegible] graduatoria: questo il panorama offerto [illegible] 17ª giornata di [illegible] categoria.

Girone [illegible] — Dopo il tre con l'Arma [illegible] [illegible] le è [illegible] l'imbattibilità, la capolista Carlin's Boys (p. 23) ha l'occ[illegible] per un pronto riscatto. I ferrazzurri saranno ospiti del Pietra Sport (p. 7), fanalino di coda, [illegible] ha già incassato dieci sconfitte.

Decimato dalle squalifiche, per [illegible] del campo nella [illegible] col Borghetto 84, il S. Giorgio (p. 10) riceve il Pietrabruna (p. 16), diretto antagonista [illegible] la salvezza. «Non capisco [illegible] decisioni prese nei nostri [illegible] fronti. Sono stati squalificati giocatori [illegible] espulsi, come Plutino, che al momento della sospensione della gara era già negli spogliatoi, per aver lasciato il posto a una riserva», dice [illegible] Bregoli, presidente [illegible] S. Giorgio.

Il Riviera dei [illegible] (p. 23), [illegible] [illegible] odore di primato, [illegible] impegnato nel derby [illegible] Vallecrosia (p. 11), [illegible] in crisi di ris[illegible] Anche l'Arma 85 (p. 22) [illegible] [illegible] la vetta della classifica, [illegible] cerca i due punti capitando [illegible] Laigueglia (p. 16).

[illegible]. Filippo [illegible] (p. 19)-Boys Vado (p. 20): [illegible] un confronto diretto fra le altre inseguitrici della Carlin's Boys; [illegible] Borghetto [illegible] (p. [illegible] [illegible] una partita sospesa) [illegible] il colpaccio sul [illegible] [illegible] Legino (p. 17).

Gli [illegible] [illegible]tri: Anni[illegible] Alassio (p. 16)-Santo Ste[illegible] (p. 19); [illegible] (p. 9)-Leca (p. 11).

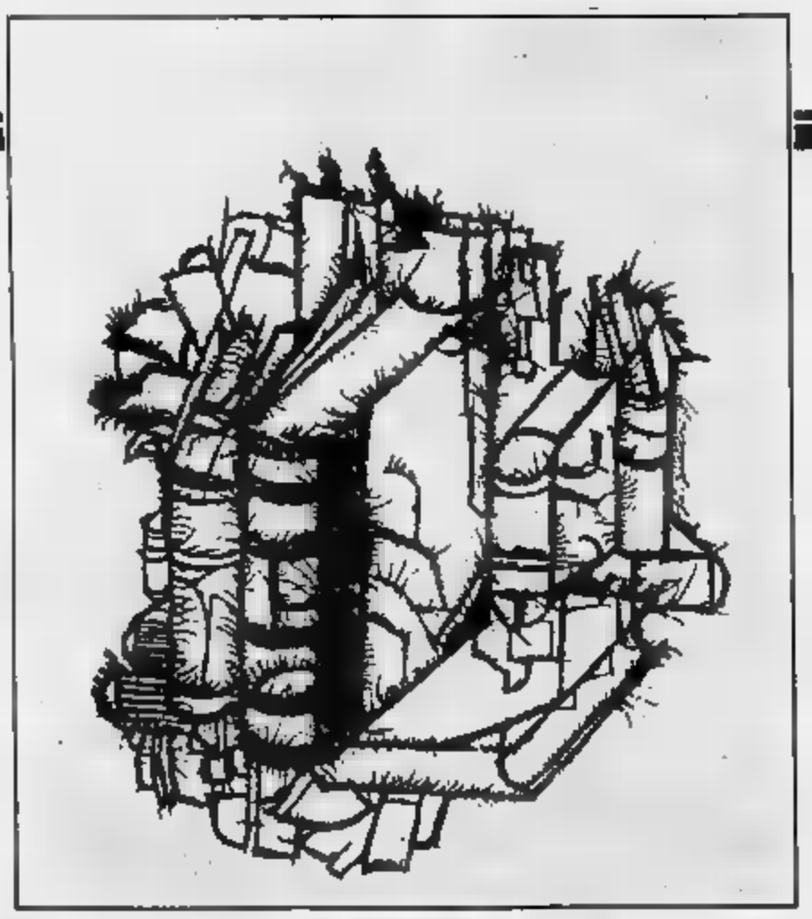
[illegible] B — La [illegible] dei recuperi si [illegible] completata [illegible] il [illegible] [illegible] del [illegible] sul [illegible] di coda Priamar (3-0), nell'incontro disputato giovedì sera. I valbormidesi, che hanno raggiunto il terzo posto, riscendendo le proprie [illegible]e [illegible] promozione, sono andati a segno con Re[illegible] (30') e [illegible] [illegible] rigore.

[illegible] Celle (p. 21) riceverà l'ostica Alba Docilia (p. 15), priva [illegible] Rebolino. La [illegible] Lavagnola 78 (p. 28) [illegible] [illegible] [illegible] sul [illegible] di [illegible] Celle Ligure (p. 14) [illegible] [illegible] alle tre vittorie consecutive. Fra i locali mancherà lo squalificato Patrone.

Ospitando la «cenerentola» Priamar (p. 8), il Bragno (p. 22) [illegible] pronto [illegible] approfitt[illegible] [illegible] eventuali incertezze [illegible] Lavagnola. [illegible] campo della Rocchettese (p. 13), l'ex capolista Fornaci (p. 20) si gioca [illegible] ultime possibilità di rimanere [illegible] al tre[illegible] della promozione.

Completano il quadro: Albisola [illegible]. 14)-Partovado (p. [illegible] Villapiana (p. 14)-Sciarborasca (p. 15); S. Nazario (p. 12)-Camporosso (p. 12); Fer[illegible] (p. 18)-Speloncse (p. 16).

[illegible] ml.



Banca, arte e cultura

Le opere degli illustratori liguri riunite in una mostra realizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Siamo una banca dinamica e crediamo di poter svolgere un ruolo positivo nello sviluppo della città, ma siamo, anche, un'istituzione attenta e sensibile alla storia, alla cultura, alle tradizioni della nostra regione, un patrimonio che deve [illegible]ssere salvaguardato e valorizzato.
È per questo che abbiamo ritenuto di solennizzare l'avvio della nostra attività operativa a Savona con una mostra dedicata agli illustratori liguri, gli artisti del racconto disegnato che hanno stimolato la fantasia di lettori giovani e meno giovani.
È, questo, il primo appuntamento culturale di una città ricca di storia, di arte e di cultura con una banca che a questi valori attribuisce un'import[illegible] non secondaria.

FIGURINAI di LIGURIA
GLI ILLUSTRATORI
Savona, Ridotto del Teatro Chiabrera
dal 24 gennaio al 7 febbraio
feriali: 10/12 - 16/19 sabato e festivi: 15/19

Filiale di Savona, Via dei Vegerio 32 r
tel. (019) 820.856/7/8

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

I componenti del Consiglio convocati per giovedì prossimo

Brustia ritira le dimissioni ma sarà rieletta la giunta?

Da ricucire lo strappo con il psdi - Oggi pomeriggio nuovo esecutivo al Comune di Arona

NOVARA — Il presidente della Provincia Adelmo Brustia ha ritirato le dimissioni che aveva rassegnato il 22 dicembre così come tutta la giunta. Il consiglio provinciale è stato convocato per giovedì. Sarà chiamato a rieleggere solo i componenti della giunta. Ma quali? I socialisti sono impegnati a recuperare i socialdemocratici che, non ritenendosi sufficientemente rappresentati, il mese scorso si erano esclusi dall'esecutivo. Dopo un incontro a quattro (dc, psi, pri e psi) svoltosi giovedì sera, su richiesta socialista, lunedì i quattro si troveranno anche con il psdi per ricucire lo strappo.

Sono queste le ultime novità di una crisi che a Palazzo Natta si trascina ormai da mesi. Brustia sembra veramente impegnato a risolverla per ridare impulso all'attività dell'ente e garantire credibilità alle istituzioni.

Brustia ha fatto il primo passo motivando il ritiro delle dimissioni «con la *necessità di togliere la giunta da uno stato di precarietà e crisi latente. Nel momento in cui è stato definito un programma di rilancio è necessario offrire un segnale di partiti che compongono la maggioranza perché si ripristino normali relazioni*». La direzione della dc aveva avallato l'iniziativa del presidente. La stessa non ha trovato però il consenso del comitato provinciale preoccupato per le interpretazioni che gli altri partiti avrebbero potuto dare a questo gesto.

Non è una novità che esistano dei problemi di convivenza in seno al gruppo provinciale democristiano. Così Brustia avrebbe giocato d'anticipo per affrancare la sua posizione. A questo punto, a livello di maggioranza, nessuno sa come uscire da una situazione di stallo nella quale rischia di perdere la faccia. E' stata avanzata anche l'ipotesi di congelare ogni cosa fino alle elezioni della primavera prossima a Novara. *(r. a.)*

ARONA — Nel partito repubblicano Rinaldo Tonsi lascia il posto ad Egidio Granata; fra i socialisti Gabriele Gili sarà sostituito con Antonio Catapano. Questi sono i nomi nuovi che si prospettano per entrare nella giunta comunale di Arona che sarà eletta, salvo imprevisti dell'ultimo momento, nella seduta di consiglio convocata per oggi alle 21.

Si conclude così una crisi aperta lo scorso novembre con le dimissioni dell'assessore Tonsi dopo un pronunciamento dei dipendenti: il personale aveva proclamato uno sciopero a oltranza rifiutandosi di eseguire straordinari fino a quando l'amministrazione non avesse deliberato l'erogazione di premi di produzione relativi agli scorsi anni. La decisione di Tonsi (che era responsabile del bilancio, oltre che del personale) fu poi seguita dai tre assessori socialisti, ed infine (siamo ormai al 22 dicembre) anche dai superstiti assessori Cortelli, liberale e Torelli, democristiano. Restò in carica il solo sindaco, e lo è tuttora, il dc Pietro Cataldo.

Si parlò, all'epoca, dell'esigenza di rivedere il programma concordato al momento della formazione della coalizione quadripartita.

Notizie di fonte attendibile danno per scontato un esecutivo in cui le uniche varianti rispetto al precedente sarebbero le seguenti: il pri Granata avrebbe la delega per l'istruzione ed i servizi sociali che furono del socialista Gili; il psi Catapano assumerebbe gli incarichi del Bilancio e Personale lasciati vacanti dal repubblicano Tonsi. Confermati invece i socialisti Aldo Travaini ed Antonio Bertinotti rispettivamente all'Urbanistica, ed all'Annona e Polizia Urbana; e così pure Antonio Torelli e Luigi Cortelli ai Lavori Pubblici ed allo Sport e Turismo. *(m. b.)*

Oggi a Belgirate la Lega Ambiente passa al contrattacco

Autostrada sotto accusa

A Villa Carlotta sarà presentato «un progetto di sviluppo intelligente e a lungo respiro» - Occhi puntati sul Vergante - Ma i sindacalisti di Verbania ribattono: «Ben venga l'Autotrafori se ci porta sviluppo, turismo e lavoro»

BELGIRATE — *Arriva l'autostrada, con l'autostrada il «nuovo», con il «nuovo»*, le polemiche. Della Lega Ambiente che annuncia: «*il territorio è un bene collettivo che ci è dato in prestito. E' nostro dovere tutelarlo, per trasmetterlo integro alle generazioni future*». Sarà il tema di una conferenza che si svolge oggi a «Villa Carlotta», di Belgirate. Sotto accusa la Voltri-Domodossola che bucherà le montagne che s'affacciano sul Lago Maggiore, sconvolgerà la quiete con il ruggito dei motori, macchierà con il cemento una natura che dovrebbe rimanere incontaminata. Sospettano che l'autostrada farà scaturire «*un turismo duro, ottuso e danaroso*». Fra i boschi nasceranno alberghi, residence, campi da golf, sul lago si vedranno pontili e grossi motoscafi. E tutto questo a scapito «*di un turismo morbido, a base sociale allargata*», che si potrebbe creare con parchi naturali, agriturismo e ristrutturando vecchi nuclei abbandonati.

Una soluzione idilliaca, però faticosa da realizzare perché dall'altra parte c'è un avversario più forte, «*l'imprenditore privato che attira nelle sue lottizzazioni, esaltate dalle infrastrutture pubbliche, i soldi della gente*». E a Villa Carlotta la Lega presenterà «*un progetto di sviluppo intelligente e a lungo respiro*». Lo illustrerà, tra gli altri, Mercedes Bresso, del Consiglio regionale.

Il più colpito da questo ipotetico turismo selvaggio potrebbe essere il Vergante, quel fazzoletto di verde che ha i confini tra Meina e Baveno che «*ha conosciuto le ouvertes felici e leggendarie delle sontuose ville con parco e dei grandi alberghi*». Che sia destino del Vergante copiare solo i danarosi? Forse già gli ambientalisti di inizio secolo si erano ribellati quando pala e piccone sconvolgevano la natura per costruire le «*sontuose ville e grandi alberghi*». Ma già allora non l'avevano spuntata contro gli intrallazzi degli imprenditori privati. «... *però non si può dire che le cose debbano andare inesorabilmente così. Ci deve essere il modo per coniugare lo sviluppo con il benessere e con l'ambiente*». Lo suggeriranno oggi quando s'accenderà la prima battaglia di una lunga guerra.

Amelia Alberti, responsabile del Circolo Basso Verbano della Lega Ambiente, s'affaccia alla finestra della sua villetta su un terrazzo di Connago. Guarda la valle e indica un punto lontano: «*Quelli delle autostrade stanno lavorando laggiù. Le auto si infileranno nei tunnel e a noi arriveranno i rumori...*». Spiega che gli ambientalisti cercheranno di promuovere un turismo diverso «*non quello dei campi da golf, dei dieci porticcioli sul lago. Tentiamo di ribellarci alle violente colate di cemento, alle brutture dalle quali poi è impossibile tornare indietro. Fanno tutto in fretta, indiscriminatamente senza tener conto che nei piani paesaggistici i boschi vanno protetti, così le sponde dei laghi. Ma che cosa lasceremo ai nostri figli? Solo campi da golf e nessun albero? Solo banchine di cemento e nessuna tranquilla caletta dove prendere il sole?*». La signora è convinta che chi ha l'autorità di decidere «*simili brutture*» non abbia le idee molto chiare «*se lascia che le cose vadano a posto una dopo l'altra, ma a caso*».

Si parla di un angolo del Piemonte che ha fallito il suo sviluppo industriale, anche perché manca di una adeguata rete stradale. Le difficoltà dei trasporti e dei costi, dovuti ai lunghi tempi di percorrenza, non hanno sicuramente favorito: «*E allora ben venga l'autostrada se questo significa sviluppo, turismo e lavoro*», dicono invece i sindacalisti verbanesi Bruno La Duca e Gianpiero Conti.

Aldo Popaiz

A Ornavasso

Cardana licenziati 11 operai

E' sempre più crisi

ORNAVASSO — Undici licenziamenti alla «Cardana» di Ornavasso, una piccola azienda meccanica specializzata in componentistica per l'informatica e per il settore elettromeccanico. Un altro colpo alla disastrosa situazione occupazionale dell'Alto Novarese. L'aspetto più preoccupante è che questa volta il ridimensionamento tocca anche produzioni all'avanguardia dal punto di vista tecnologico.

La Società Industriale Cardana era nata per la produzione di pietrine sintetiche per orologi, un settore che nell'Ossola aveva conosciuto una forte espansione negli Anni Sessanta e occupava soprattutto manodopera femminile. Alla «Cardana» l'organico era arrivato a trecento dipendenti. L'avvento del laser aveva poi messo fuori gioco i produttori ossolani di rubini sintetici per orologi.

Quasi tutte le aziende avevano chiuso i battenti, la «Cardana» aveva invece puntato alla riconversione produttiva in settori tecnologicamente avanzati. L'azienda di Ornavasso ha lavoro attualmente a una cinquantina di dipendenti. I primi segnali di crisi si erano già avuti negli ultimi mesi del 1986, la situazione si è ulteriormente aggravata nel 1987. C'è stato un fortissimo calo degli ordini, l'azienda è ricorsa a più riprese alla cassa integrazione che ha interessato mediamente una ventina di dipendenti. Adesso si è arrivati al licenziamento di undici lavoratori.

a. v.

Lunedì 8 febbraio un convegno all'Istituto Guido Donegani

Dibattito sul «caso Novara»

La formazione universitaria e Tecnocity - Relazioni di Giancarlo Lombardi e Marcello Pacini - Tavola rotonda con esperti, il rettore del Politecnico di Torino, amministratori

NOVARA — Lunedì 8 febbraio, nella sala convegni dell'Istituto «Donegani», si svolgerà un convegno su «La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo in Tecnocity: il caso del polo di Novara».

Università e sviluppo culturale e tecnologico di Novara e provincia: un terreno sul quale in questi ultimi anni amministratori, operatori economici, docenti e studenti, si stanno misurando e camminano senza sosta.

Il dibattito come sempre deriva da un'esigenza che in ogni caso accomuna tutti i novaresi: qualificare la città come uno dei centri vitali dello sviluppo tecnologico del Piemonte, a cui guardano il resto d'Italia e l'Europa. Novara, insomma, ha già preso coscienza del ruolo che le deriva dalla sua collocazione determinante nel quadro del progetto Tecnocity: con Ivrea e Torino costituisce uno dei vertici del «triangolo». I presupposti esistono: la presenza di risorse umane, realtà produttive, culturali e tecnologiche a respiro mondiale, tali da formare un polo d'attrazione.

E Novara, forte delle sue prerogative, s'interroga. Per questi motivi «La Stampa», in collaborazione con l'Associazione Tecnocity per il progresso tecnologico nell'area Torino-Ivrea-Novara, l'Associazione industriali e l'Istituto «Guido Donegani», ha organizzato il convegno «La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo in Tecnocity: il caso del polo di Novara». L'iniziativa vuole sottolineare il ruolo propulsivo svolto da un elevato tasso di istruzione nella crescita di un'area che intende mantenere il passo con le sfide concorrenziali interne e internazionali. Si svolgerà (ore 14,30) all'Istituto «Donegani» di via Fauser 4.

Il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, introdurrà il convegno che prevede le relazioni di Giancarlo Lombardi (nella veste di consigliere incaricato del settore scuola della Confindustria) e Marcello Pacini (direttore della Fondazione Agnelli e presidente di Tecnocity). Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione di Enzo Borello, preside della facoltà di scienze all'università di Torino, in rappresentanza del rettore; Adelmo Brustia, presidente della Provincia di Novara; Amilcare Collina, amministratore delegato del «Donegani»; Gianfredo Comazzi, responsabile dei rapporti industria-scuola dell'Assindustriali di Novara; Giovanni Prattini, consigliere amministrazione Banca Popolare di Novara; il sindaco Armando Riviera; Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino. Moderatore Luciano Gallino, collaboratore de «La Stampa» e docente universitario.

r. s.

A Novara, mancanza di giudici

Senza udienze

Gli avvocati protestano e si riuniscono oggi - Previsto uno sciopero

NOVARA — La carenza di magistrati ha provocato ieri il rinvio della prevista udienza penale in tribunale. A ruolo c'erano due processi con imputati detenuti: l'uno per droga e l'altro per estorsione. L'udienza è stata fissata per il 29 marzo.

Del problema giustizia si è occupato anche il Consiglio comunale di Novara. In questa sede è stato votato all'unanimità un corposo ordine del giorno inviato al Presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia, al presidente della corte d'appello di Torino. Il documento illustra i problemi che hanno portato alla grave crisi di funzionamento. Sono carenze legate ad un organico sottodimensionato rispetto alle reali esigenze e i posti sono spesso vacanti. Da mesi risultano scoperti gli incarichi di procuratore della Repubblica, presidente della corte d'assise e della seconda sezione del tribunale e di pretore dirigente. I processi civili e penali subiscono così ritardi inaccettabili. Ma nel documento si denuncia anche «*l'assoluta insufficienza ed insensibilità degli organi preposti all'amministrazione della giustizia, anche di fronte alle iniziative assunte dall'ordine e dal sindacato degli avvocati*». Dando mandato al sindaco di esperire ogni concreta iniziativa per rimuovere questa situazione, si invitano gli organi competenti ad assumere i necessari provvedimenti.

Oggi è in programma l'assemblea degli avvocati novaresi.

r. b.

PROTESTE PER I RIFIUTI DELL'OSPEDALE

Novara, i rifiuti accumulati nel padiglione Luoldi costituiscono una vera indecenza per un ospedale. Gli odori sono insopportabili per i ricoverati e quanti assistono i degenti dei reparti. Non parliamo poi delle possibili conseguenze igieniche. E' una situazione insostenibile». Le segnalazioni di questo tenore sono state molte nei giorni scorsi. Ma cos'è successo? La risposta è venuta da un amministratore dell'ospedale, Ruggero Cocone: «C'è stato un disservizio temporaneo provocato dallo sciopero degli addetti alla raccolta e poi da una serie di guasti alla macchina compattatrice dei rifiuti. Ci ha provocato qualche problema anche la chiusura del forno inceneritore di Gravellona al quale inviavamo un certo tipo di rifiuti che dirottiamo adesso verso Parma. Ci sono stati effettivamente dei disagi ma entro pochi giorni dovrebbe tornare la normalità»

Dieci consiglieri hanno rassegnato le dimissioni

Cavaglio: «No alla discarica il sindaco se ne deve andare»

Nel centro del paese passano dagli 80 ai 90 camion ogni giorno

CAVAGLIO D'AGOGNA — Dieci consiglieri comunali rassegnano le dimissioni in segno di protesta contro la discarica di Ghemme. Crisi comunale, spaccatura all'interno della maggioranza dc e rischio di elezioni anticipate dopo l'uscita di sette consiglieri di maggioranza e dei tre dell'opposizione.

A rassegnare il mandato sono stati il vicesindaco Mario Cattaneo, l'assessore Sergio Regalli e i consiglieri Mario Raborzi, Fabrizio Regalli, Pier Mario Ferrari e Giuseppino Cattaneo. A loro si sono aggiunti i tre esponenti dell'opposizione Mario Giuseppe Cattaneo, Marina Calligari e Maria Cantoia.

Al centro della protesta la discarica in regione Fornace e il transito degli automezzi al centro del paese. «*Abbiamo una strada di tre metri e mezzo di ampiezza* — spiega il vicesindaco — *e ogni giorno passano 80-90 camion. La carreggiata è piena di buche, non si può più circolare e la gente è stufa di questa situazione. Prima di autorizzare la discarica era opportuno che il Comune si tutelasse*».

Bersaglio polemico dei dimissionari è il sindaco, Gian Antonio Tarla, rimasto in carica con quattro consiglieri. «*Non ha fatto nulla per evitare questa situazione* — aggiunge Mario Cattaneo — *anzi si è schierato dalla parte dell'impresa che gestisce la discarica; in Consiglio comunale è stato più volte ventilato il pericolo alla viabilità, ma il sindaco ha sempre fornito assicurazioni, poi rivelatesi infondate*».

A sua volta il primo cittadino parla di strumentalizzazione della vicenda: «*La discarica è stata utilizzata contro di me, ma non è vero che il Comune non si sia mosso: abbiamo fatto ricorso al Tar contro l'autorizzazione che è stata data senza tenere conto dell'impatto ambientale e senza consultare il Comune di Cavaglio d'Agogna*».

Per questa mattina è prevista la convocazione della giunta, con due possibilità, o il ritiro delle dimissioni o la convocazione del Consiglio. I sette consiglieri che si sono schierati contro il sindaco hanno già espresso la loro posizione: «*Ormai in paese c'è sfiducia*», dice il vicesindaco Cattaneo, «*perciò attendiamo le sue dimissioni*».

m. g.

B GROUP ATLANTIC ★★★★ Hotel Arona

ore Liete 1988

SABATO 30 GENNAIO — ore 21.00 "CENA TIPICA" La scena nustrana d'Aruna cunt al Bal e la musica dal cimples di "ALBATROS" — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"

SABATO 6 FEBBRAIO — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO" — ore 23.00 Magic Crazy Show La Magia e L'Umorismo dei Maghi RIDOR E HAUDIL Il Cabaret di "HANSEL e STRUDEL"

SABATO 13 FEBBRAIO — ore 21.00 ATLANTIC Restaurant Veglia Danzante di San Valentino con FRANCO TRINGALE e la sua Orchestra — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO"

SABATO 20 FEBBRAIO — ore 21.00 ATLANTIC Restaurant Veglia Danzante di Carnevale con il Complesso "Angel's Trio" E gradito l'ausio in maschera — ore 22.00 Al piano bar "RICCARDO" — ore 23.30 Il Cabaret di PIPPO MAUGERI

Tel. 0322/46521 Posti limitati Prenotazione obbligatoria

So tutti i problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore di esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/b
Tel. 0321 36.332
Riceve per appuntamento

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

GRAN/TURISMO.

ROVER 2000 cc/16 valvole.

Una potenza da Granturismo: 2000 cc, 16 valvole, Twinh Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV di potenza, 205 all'ora. Anche in versione 2000, 6 cilindri a V, 24 valvole, 173 CV e 215 Km/h. Un lusso da Granturismo: radica di noce, volante in pelle, dotazioni ed accessori di ogni tipo, tutto di serie. A richiesta sellerie in cuoio Connolly, aria condizionata, tetto apribile. Da L. 26.700.000, IVA inclusa, f.co Concessionario.

AUTONOVA
S.r.l. - NOVARA-VEVERI - S.S. Sempione 32
Telefono 0321 472.277 - 475.129
BORGOMANERO - Via Novara 318

Novara, un nuovo festival nel cartellone degli Amici della Musica

Cinque concerti per Cantelli

In città si esibiranno 5 orchestre - Prezzi bassi per richiamare un pubblico giovane - Il 3 febbraio una serata dedicata al jazz con Markus Stockhausen figlio del celebre compositore

IL «SIGNOR G» CONQUISTA NOVARA

Novara. Successo dello spettacolo che Giorgio Gaber sta mettendo in scena da mercoledì al teatro Faraggiana. «Parlami d'amore Mariù» comprende sei brevi atti unici intervallati da canzoni. Sei monologhi sul tema dei sentimenti che i novaresi hanno dimostrato di apprezzare parecchio. Nelle prime serate con teatro quasi esaurito (sono disponibili ancora pochi posti in galleria) molte sono state le richieste del bis. Il «signor G» non si è fatto pregare, più di tanto, per soddisfare il pubblico insieme al pianista Carlo Cialdo Capelli. Sono previste ancora tre recite. Questa sera e domani con inizio alle 21 e poi una replica lunedì per le scuole e l'Università della terza età. Nel tardo pomeriggio di ieri Giorgio Gaber ha incontrato gli appassionati di teatro in un clima di grande interesse e partecipazione all'attività di questo cantante attore

NOVARA — Gli Amici della Musica renderanno omaggio a Guido Cantelli, il direttore d'orchestra amato da Toscanini e morto in un incidente aereo a Parigi. All'illustre concittadino è dedicato un nuovo festival che per la prima volta porterà a Novara ben 5 orchestre. Due sono appuntamenti sinfonici (Residentie Orchester den Haag e Stockholm Sinfonietta); una vedrà la partecipazione di 35 elementi (I Solisti Aquilani con un giovane talento, il flautista Federico Ciarlantini e gli ultimi due saranno dedicati alla musica da camera (Orchestra di Padova e del Veneto e Westfalisches Sinfonie-Orchester). Il Festival durerà da ottobre a dicembre ma sono già aperte le prenotazioni per l'intera stagione degli Amici della Musica.

«Quest'anno — dice Elena Bollatto che insieme al marito Folco Perrino cura la direzione artistica del gruppo — siamo riusciti a contenere i costi degli abbonamenti. Abbiamo privilegiato i giovani che potranno assistere a 35 concerti a livello internazionale, pagando solo 20 mila lire. Anche i prezzi dei biglietti sono gli stessi dell'anno scorso. Il nostro vuole essere un esperimento: grande musica accessibile a tutte le tasche».

Dopo il concerto inaugurale eseguito dalla pianista Maria Tipo, il Salone dei Congressi di Palazzo Borsa ospiterà una serie tutta dedicata al jazz. Il 3 febbraio si esibirà il Trio Stockhausen fondato da Markus, figlio del celebre compositore tedesco. Tromba, sintetizzatore, percussioni e sax in una fusione di vecchi e nuovi suoni. L'inizio è alle 21 precise.

«Ci sembrano di essere troppo pignoli perchè sfidiamo la puntualità, — continua Elena Bollatto —. Ma la musica è anche educazione, serietà e quindi precisione. I nostri concerti cominciano tutti alle 9 della sera non un minuto prima e neanche uno dopo».

Lo stesso vale per il «Balletto della domenica» spettacolo che si tiene una volta al mese all'Istituto Bossi per gli iscritti all'Università della Terza età. Si comincia alle 16, sempre.

Questo il prezzo degli abbonamenti: intero 50 mila, Cral 40 mila, ridotto 20 mila. Biglietti per i non soci: 10 mila platea, 7 mila galleria. Per prenotazioni e programmi la segreteria dell'associazione è in via Ravizza 6, dalle 17.30 alle 19,30. A chi si abbonerà a tutti gli spettacoli sarà regalato un volume sul 40 anni degli Amici della Musica. L. car.

Guido Cantelli

Cinema e taccuino

■ I fagioli di San Giulio a Dulzago

BELLINZAGO — La tradizione secolare della «fagiolata» per la Festa di San Giulio si terrà domani nella frazione di Dulzago. In questa piccola cittadella racchiusa da mura che fu convento benedettino la gente sta preparando in sette grossi pentoloni di rame, il classico minestrone.

La leggenda narra che San Giulio preparò secoli fa una simile minestra utilizzando quanto veniva donato dai contadini della zona, quindi ortaggi e le parti più modeste del maiale per farne un saporito minestrone che serviva poi per sfamare quanti vivevano nell'indigenza.

Un'iniziativa sociale che venne ripresa nel tempo e sempre rinnovata. Solo in questi ultimi anni (nel periodo dell'ultima guerra serviva ancora a sfamare) ha assunto una caratteristica di festa religiosa.

Domani sul piazzale davanti all'Osteria di San Giulio, chi vuole potrà avere una razione della fagiolata che dicono siano i guai per il resto dell'anno.

Il programma prevede alle 11 la messa celebrata da padre Francesco Maria Franzi, vescovo ausiliare di Novara e prevosto degli Obiati, quindi processione nel cortile dell'Abbazia di San Giulio, benedizione della fagiolata e del pane di San Giulio.

(a. g.)

■ Mozart al Sociale di Intra

VERBANIA — La sezione di Verbania della Gioventù Musicale capirà mercoledì al teatro Sociale di Intra il quartetto cecoslovacco Moyzes «laureato» nel 1982 dal concorso internazionale di Evian. Sarà eseguita nel primo tempo la popolarissima «Piccola serenata notturna K525» di Mozart divenuta ormai il simbolo dei «notturni» musicali, alla quale si accompagneranno brevi pezzi di Dvorak, Debussy, Moyzes e Puccini.

Il secondo tempo sarà invece dedicato al noto quartetto in Fa magg. op. 96 «Americano» scritto da Dvorak nel suo periodo di permanenza negli Stati Uniti verso la fine dell'800.

(a. c.)

NOVARA

ASTRA: Bambole erotiche (sala rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Angel Heart Orari: 15,15; 17,30; 19,40; 22.
FARAONNA: Prova: Parlami d'amore Mariù, con G. Gaber. Ore 21.
VITTORIA: Balli proibiti. Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
VIP: Belle spezzate, con Mel Brooks. Ore: 14,45; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
EMBLEM: The believers (I seguaci del male), con M. Sheen. Ore 20,10 e 22,15.

ARONA

MODERNO: Opera. Ore 21,15.
S. CARLO: Biancaneve e i 7 nani. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Senza via di scampo. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Angel Heart (sala grande) orari: 20 e 22. Nadine (sala piccola) orari: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Ishtar. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Non aprite quella porta. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Opera, di Dario Argento. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Full metal jacket. Ore 20,15 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Le streghe di Eastwick.
ORATORIO: La bamba. Ore: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Beverly Hills Cop II, con Eddy Murphy. Ore 20.

TRECATE

VITTORIA: Io e mia sorella, con C. Verdone. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Risvegli pomeridici (sala rossa). Ore: 20,15; 22,15.
ARETON: Qualcosa di travolgente. Orari: 20,30 e 22,30.
WIFI: Hamburger Hill, con B. Weber. Ore: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Walk Pi 100 (Replica solo 180 giorni), con Adriano Celentano. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Balle spaziali, con Mel Brooks. Orari: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Salto nel buio.
ASTORIA: Balle spaziali.
MARCONI: Dirty Dancing.

PRONTO SOCCORSO

Casanova (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 59.108; Gattinara (0321) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

Artisti novaresi alla Canonica

Ecco il Novecento in 60 opere d'arte

La mostra aperta fino al 4 febbraio

NOVARA — Sta riscuotendo un grosso successo la mostra personale degli artisti novaresi organizzata dal Centro Culturale «La Canonica». L'iniziativa promossa in occasione del decennale della fondazione del «Centro» è stata accolta con favore da parenti, amici ed estimatori degli artisti scomparsi che hanno messo a disposizione opere significative.

Nelle sale de «La Canonica» sono così esposti, tra quadri e sculture, una sessantina di opere che comprendono un arco di più di 80 anni, dal primo Novecento ai giorni nostri o quasi.

Citare tutti i nomi e più artisti presenti a questa rassegna sarebbe troppo lungo. I non più giovani ritrovano qui, tra gli scultori che hanno lasciato un'impronta, Pecora e Tandardini; pittori i cui nomi sono andati ben al di là dei confini regionali come Poletti, Borotti, Calvi, Vanzaghi, Bettini, De Benedetti. Le opere, tutte di proprietà, non sono in vendita anche se si ha notizia di offerte di tutto rilievo.

Quando il 4 febbraio prossimo, la rassegna verrà «smontata», quadri e sculture torneranno tutti ai possessori e chissà quando una mostra così significativa potrà essere ripresa. Spiega il professor Floriano Catanzaro, presidente del Centro Culturale d'Arte, che questa rassegna ha voluto essere un omaggio dei sessanta artisti che fanno capo a questa Associazione agli artisti scomparsi.

«Un tempo si faceva capo al sindacato artisti, poi all'Unione Professionisti ed Artisti. Adesso abbiamo le libere associazioni come il nostro Centro, un'istituzione che consente di riunirci, discutere, socializzare, organizzare insieme le nostre mostre».

p. b.

COMUNE DI NOVARA

Piano Urbanistico esecutivo di iniziativa privata interessante area sita in via Marco Polo.

IL SINDACO

Visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali nn. 51 e 52 del 6 dicembre 1984;

RENDE NOTO

che gli atti riferentesi al Piano urbanistico esecutivo convenzionato di iniziativa privata ed al relativo schema di convenzione, trasmessi dai sigg. Scandroglio Clemente, Scandroglio Angelo, Scandroglio Giovanni, Scandroglio Luigia, Scandroglio Giuseppe, interessanti aree site in via Marco Polo, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Ripartizione Urbanistica ed Assetto del Territorio, al piano terreno in via Tornielli 3, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 19 gennaio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
Silvio Capelli

IL SINDACO
Armando Riviera

COMUNE DI BOCA

C.A.P. 28010
Provincia di Novara

IL SINDACO
RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 della gennaio 1988 è stata approvata la variante del P.R.G.C. del Comune, per l'inserimento di una zona adibita a distributore di carburante.

La suddetta delibera e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 gg. consecutivi dal 25-1-1988 al 25-2-1988 durante i quali chiunque può prenderne visione.

IL SINDACO
(Gisetti Franco)

RISTORANTE
cerca
CUOCO e COMMIS CUCINA
Tel. 0323 506.442

Centralissimo
NEGOZIO in ARONA
cerca
COMMESSA
Inviare referenze a:
Enrico Lavorato
Via per Nebbiuno 3 — Massimo Visconti (NO)

LITOTIPOGRAFIA
in Novara cerca
STAMPATORE LITOGRAFO
Telefonare 0321 471.718
oppure 0321 456.345
ore serali

CUOCHI CAPI PARTITA
COMMIS CUCINA
FACCHINI CUCINA
CERCANSI
per albergo ristorante
Tel. 0322 76.461
dalle ore 10 alle 11
e dalle 17 alle 18

PARRUCCHIERE
JEAN LOUIS DAVID
DIFFUSION - ARONA
CERCA
PERSONALE QUALIFICATO
Tel. 0322 42.306
ARONA
Viale Repubblica 36

CERCASI
per albergo
CAMERIERA AI PIANI
Tel. 0322 7265 - 7277

VENDESI RISTORANTE PIZZERIA
vicinanze lago d'Orta
Dilazioni di pagamento
Tel. ore pasti
0322 44.224

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
Ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

RISTORANTE PIANO BAR
Aquarium
Via C. Ferrari 4 - angolo piazza Cavour
tel. 392.658
Tutte le specialità culinarie
Aperto tutte le sere con ristorante piano bar
Prezzi molto contenuti
Chiuso lunedì

La Direzione del
TAMLA CLUB di Oleggio
Vi ricorda che il night-club completamente rinnovato
è APERTO DAL 16 GENNAIO 1988
Spettacoli di attrazioni di arte varia
TAMLA CLUB - OLEGGIO
via Carnisa 65, tel. 91.882

La ns. cliente, un'importante industria produttrice di impianti e macchinari di elevato livello tecnologico, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un giovane
PERITO O INGEGNERE
che, dopo un adeguato periodo di training entri a far parte della struttura tecnico-commerciale dell'azienda.
La sede di lavoro è in NOVARA.

Si richiede:
- La disponibilità a trasferte anche all'estero
- La buona padronanza della lingua inglese.

Si offre:
- un'elevata formazione professionale
- la possibilità di un rapido miglioramento.

La corrispondenza dovrà essere indirizzata a:
Studio Globbe S.r.l.
Tel. 0321 457.610
Consulenza di direzione
ed organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26
28100 NOVARA

agenzia immobiliare agenc
Rag. Ercole Pennà
VERBANIA INTRA
P.zza Matteotti 24/b
Tel. 0323 42.005
CEDESI AVVIATO NEGOZIO CONFETTERIA - DOLCIUMI
CENTRO INTRA

STUDIO 88
via Carducci 15 - BIELLA
tel. 015 - 352.631
RICERCHIAMO
Artisti veri per spettacoli
Top model - Minidivi
Imitatori - Cabarettisti
Comici - Buffoni - Soubrettes
Cantanti - Voliti nuovi!!
Telefonatecil!

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.D.FIN.
Via D. Ricotti, 30 - NOVARA
Tel. 0321/[illegible]

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
Da oggi **E' TELECABINA**
- A due passi dal fondo valle
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- Nuova telecabina a 6 posti
- Nuove seggiovie
- Impianti aperti tutti i giorni
- 35 km di piste
ECCEZIONALE INNEVAMENTO Tel. 0125 - 37124

DANCING *Paradise*
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
30 GENNAIO ritorna con successo l'orchestra spettacolo di
TONY VERGA
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

ISTITUTO DELLA SANTA
- Operatori su COMPUTER per elaborazione programmi gestionali e amministrativi contabili. (in collaborazione con TEOREMA M3 concessionario IBM).
- Basic su PERSONAL COMPUTER.
- Grafica pubblicitaria computerizzata.
- Dattilografia su macchine elettroniche.

Per informazioni ed iscrizioni:
NOVARA - Via Dei Caccia 5, tel. 0321/22.371
NOVARA - Via Negri 4, tel. 0321/22.094

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diciamo **NO** alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

C.V.G. COMMERCIALE VALLESTRONE GENERALE s.r.s.
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA, tel. 0321 30.323
OPERAI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati fino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000, erogazione in 48 ore.
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30-12,30

Da LUNEDI' 11 GENNAIO
CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA **DONINI**
Corso Marconi 27 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda **DONINI**
Aut. 22/90

8.000.000 SENZA INTERESSI.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.
FINO AL 29 FEBBRAIO comprare Peugeot 309 è più comodo e conveniente.
8.000.000 SENZA INTERESSI pagabili in 12 rate mensili. Oppure:
RATE A PARTIRE DA L. 230.000* anticipo del 20% e 48 rate mensili. Oppure:
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI il vostro Concessionario Peugeot Talbot è pronto a studiare con voi il modo più semplice di farvi diventare proprietari di una 309.
Pronti a partire con una Peugeot 309? Benzina: 1100, 1300, 1600, 1900 cc.
Diesel: 1700 e 1900 cc. **PEUGEOT 309 DA L. 10.885.000*** IVA 18% compresa.
* (Peugeot 309 XE) Salvo approvazione PEUGEOT FINANZIARIA
** Anticipo 24** Il listino prezzi aggiornato presso tutti gli autorizzati Peugeot Talbot. Offerta valida fino al 29 Febbraio 1988 limitata ai primi 6.000 clienti in tutta Italia.
PALMISANO & CARDONE
NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. 0321 471.200
GALLIATE - Via Trieste 50
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

In progetto più punti vendita in periferia per aiutare gli anziani

La sfida dei micro-mercati

Richiesti dai quartieri più lontani dal centro, sono allo studio del Comune - L'assessore Caffi: «Pensiamo a grandi capannoni coperti, dove riunire bancarelle e piccoli negozi»

Vercelli. Via Gioberti con le caratteristiche bancarelle degli ambulanti: nel progetto dei mini-mercati si prevede di replicare ogni giorno questo scenario anche nelle strade della periferia, per rendere più facile la spesa soprattutto agli anziani

VERCELLI — Li chiameranno micro-mercati. Potrebbero essere installati in punti strategici, nei quartieri più popolosi della periferia, dove esistono pochi negozi. Costruiti con strutture metalliche, dotati di tettoie e servizi, attirerebbero come potenziale clientela al settanta per cento le persone anziane e tutti coloro che, abitando in periferia e non guidando l'auto, trovano scomodo raggiungere i punti di vendita del centro.

Tutta gente che troverà ancor più difficile servirsi, in futuro, del grosso complesso commerciale che sta sorgendo nell'area della tangenziale e che, fra i suoi effetti, avrà quello di ridurre il numero dei negozi in città.

Dalle richieste presentate in Comune appaiono evidenti le esigenze degli anziani. Recarsi, nei giorni di mercato, in piazza Cavour e dintorni per fare la spesa significa per loro sopportare un disagio, anche quando c'è la possibilità di avere la fermata dell'autobus a poca distanza da casa.

D'altro canto in periferia scarseggiano botteghe di alimentari, frutta e verdura, generi di conforto e di prima necessità, quando addirittura non mancano del tutto.

Secondo Rosato, presidente della quinta circoscrizione che comprende Canada, Isola e Porta Torino, espone così il problema: *«Già se ne parlò un paio di anni fa. Ora chiediamo nuovamente al Comune di far funzionare un mercatino rionale per la zona al di là del cavalcaferrovia del Belvedere»*.

Affronta l'argomento anche Luciano Caffi, assessore comunale al commercio: *«Oltre alle esigenze delle persone anziane che abitano in quartieri periferici, con la costruzione del "Mepa" sulla tangenziale sono comprensibili le preoccupazioni dei negozianti che vendono al dettaglio e che si trovano in aree lontane dal centro»*.

«Il Comune — prosegue l'assessore — *ha in progetto, più che mercatini rionali, la realizzazione di aree al coperto. Grandi capannoni nei quali si potranno accentrare piccoli esercizi commerciali ed ospitare le bancarelle, raggruppandoli sotto un unico tetto. Si pensa all'Aravecchia, ma anche all'Isola, al Canadà ed al Cappuccini: qui dovrebbero sorgere questi micro-mercati in cui si troverebbe ogni cosa senza essere costretti a fare grossi spostamenti. Tali strutture verrebbero tenute aperte tutti i giorni feriali»*.

Dello stesso avviso è Fernando Lombardi, presidente dell'Associazione commercianti: *«Quello dei mercatini fissi, distribuiti nei vari rioni, è una soluzione che ci trova consenzienti e che ribadiremo fra non molto. Proposte in tal senso saranno riformulate in un nuovo piano commerciale che sarà pronto in primavera»*.

A sollevare qualche perplessità sui mercatini rionali (e lo stesso dubbio sembra essere condiviso, almeno in parte, da Caffi e Lombardi) è Concetto Cortesi, presidente dell'Associazione nazionale venditori ambulanti della Confesercenti. Sostiene Cortesi: *«L'esperimento del mercato "decentrato" al Villaggio Dei Cerchi non ha dato risultati molto incoraggianti»*.

«Forse però — aggiunge lo stesso Cortesi — *il motivo va ricercato nel fatto che è stato programmato di venerdì, lo stesso giorno mercatale per l'intera città. Sono comunque dell'avviso che le bancarelle, per raggiungere le quali si fanno pochi passi, rappresentano sempre un grosso vantaggio per i consumatori. Anche perché gli ambulanti praticano sistemi di vendita competitivi, con prezzi molto bassi»*. Un tema che sta a cuore a pensionati ed anziani, forse ancor più del problema dei disagi da affrontare per far la spesa in posti distanti.

Giovanni Barberis

Primo intervento ufficiale contro il trasferimento dell'azienda

Sambonet, scende in campo il sindacato metalmeccanici

«La città può offrire valide soluzioni alternative» - Chiesto l'impegno del Comune

VERCELLI — *«La città può offrire tutte le garanzie e le soluzioni per la ricollocazione della Sambonet»*: lo sostengono le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici che hanno preso posizione contro l'ipotesi di un trasferimento dell'argenteria a Pont Saint Martin. Il sindacato non contesta il progetto di un nuovo stabilimento, purché l'azienda rimanga in città e a questo proposito sollecita il Comune a far valere il suo peso nella vicenda per una soluzione positiva.

«Esiste un accordo stipulato nel gennaio scorso — dicono i sindacalisti dei metalmeccanici — *che riconosce l'esigenza di arrivare un processo di riorganizzazione produttiva per recuperare e consolidare la presenza sul mercato soprattutto nei confronti della concorrenza estera, il più grosso ostacolo da superare per la Sambonet. L'accordo prevedeva inoltre il ricorso alla cassa integrazione speciale per salvaguardare l'occupazione. Solo in un secondo momento si sarebbe affrontata la questione del nuovo stabilimento»*.

Per il sindacato Vercelli è in grado di rispondere alle esigenze dell'azienda: dispone di aree e di strutture già esistenti che, opportunamente adattate, potranno risolvere tutti i problemi di carattere tecnico della Sambonet. L'argenteria, come si sa, intende investire nelle nuove tecnologie, ma questo processo di ristrutturazione mal si addice al vecchio stabilimento. Di qui la necessità di averne uno nuovo a disposizione.

Il sindacato, pur manifestando tutta la disponibilità a venire incontro alle esigenze dell'azienda, chiama in causa il Comune: *«E' indispensabile un intervento deciso per mantenere in piedi i pochi stabilimenti industriali rimasti in città»*. Il Comune ha chiesto ed ottenuto dalla Sambonet tempo sino a giugno per dare una risposta; se Vercelli non fosse in grado di offrire soluzioni accettabili, l'azienda opterebbe per altre zone.

E il Comune che cosa sta facendo per non perdere l'ultima «fiorma» tutta vercellese? Spiega l'assessore alle attività economiche Luciano Caffi: *«Siamo impegnati in una serie di iniziative per impedire l'esodo della Sambonet e non si creda che questa affermazione sia solo formale. Stiamo valutando in giunta alcune ipotesi: tra quelle più concrete l'utilizzo di alcune vaste aree di stabilimenti da tempo vuoti e il ricorso agli strumenti del sostegno dell'industria. Ribadisco comunque quanto ho già sostenuto in precenti occasioni: il confronto con i vantaggi che può offrire la Valle d'Aosta, regione a statuto speciale, non è semplice, ma non per questo rinunciamo a lottare»*.

Caffi ritiene possibile che il Comune sciolga la riserva molto prima di giugno, in modo che l'azienda possa avviare subito la ristrutturazione.

Daniele Cabras

■ Si torna a parlare del «doppio Iacp»

VERCELLI — Ritorna in Sala delle Turate il problema dello Iacp di Biella: la questione figura all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio provinciale, convocato per lunedì. Dopo vari rinvii, la Provincia dovrà esprimere un parere sulla richiesta di autonomia da Vercelli presentata dall'Istituto per le case popolari di Biella; sarà la Regione, in base alle argomentazioni presentate dai due Istituti e dal Consiglio provinciale, a decidere.

■ Due vercellesi nella direzione pri

VERCELLI — Due esponenti della federazione giovanile del pri vercellese, Francesco Cappelletto ed Enrico Ghiaio, sono stati eletti nella direzione regionale del partito durante il congresso di federazione. La delegazione vercellese era composta, oltre che da Cappelletto e da Ghiaio, da Giovanni Manneri e da Patrizia Cocco.

■ Gattinara, un omaggio a Don Bosco

GATTINARA — La città ricorda Don Bosco nel primo centenario della morte con una rappresentazione teatrale dal titolo «La gabbia» in programma stasera al cinema Lux. Sul palcoscenico 26 attori, alcuni dei quali alla loro prima esperienza, narreranno le condizioni di vita dei giovani rinchiusi nel riformatorio di Arese. La rappresentazione è stata tratta da un lavoro di Luigi Molesi.

■ Motta dei Conti presenta le maschere

MOTTA DEI CONTI — Stasera, nel rapazzese che ospita i balli del carnevale, appuntamento gastronomico con la «panissa alla mottese», la polenta e lo stufato d'asino. Alle serata interverrà l'orchestra di Gianni Dolo e saranno presentate le due maschere di Motta dei Conti: Giuanin e Marieta.

■ Nuovo parroco a Caresana

CARESANA — Gli abitanti del paese della Bassa hanno accolto il nuovo parroco: è don Guido Ferrara, 58 anni. Ha lasciato Rive per sostituire don Giovanni Mazzia, trasferito nella parrocchia di Serravalle. Dopo il benvenuto degli amministratori locali, don Ferrara ha incontrato gli abitanti nell'oratorio

Al Salone Dugentesco la prima conferenza annuale cittadina

Centro di medicina sportiva oggi ne discutono le società

L'Usl non ha ancora potuto realizzarlo - Servirebbe a tutti i tesserati, dilettanti e professionisti

■ Ogni anno 1500 atleti in cerca del certificato

VERCELLI — Secondo una stima dell'Usl 45, sono più di 1500 gli sportivi vercellesi che, ogni anno, si devono sottoporre a visita specialistica — in istituti o centri privati — per ottenere la certificazione che consente di svolgere l'attività amatoriale o agonistica.

Basti pensare, infatti, che sono più di cento le società sportive cittadine invitate oggi pomeriggio alla «Conferenza» che si svolgerà al Salone Dugentesco.

Ognuna, società ed atleti si dovevano rivolgere a medici o strutture private di altre città. Ma l'Unità sanitaria ha in progetto di istituire al più presto un servizio pubblico di medicina sportiva: per usufruirne bastera pagare il «ticket». *(e. d. m.)*

VERCELLI — Oggi, al Salone Dugentesco, non inizio alle 15, è in programma la prima conferenza annuale cittadina sullo sport, organizzata dall'assessorato comunale che si occupa della materia e dalla Consulta sportiva. Il programma prevede una serie di relazioni sui problemi principali dello sport vercellese (strutture, impianti, assistenza medica), quindi la parola verrà data ai rappresentanti di tutte le società cittadine che potranno esporre i loro problemi.

Spiega l'assessore Carlo Robutti: *«La Consulta sta lavorando molto bene. Ha svolto un'opera fondamentale in diversi settori: da quello dei fidejussori per gli impianti a quello della scelta dei "patrocini" che il Comune è chiamato a dare alle manifestazioni. Ma ci è sembrato giusto indire, una volta all'anno, una conferenza in cui tutti gli addetti ai lavori possano parlare dei loro problemi»*.

La prima «Conferenza» sullo sport sarà aperta dal sindaco Fulvio Bodo e dall'assessore Robutti. Quindi parleranno la presidente dell'Usl Lucia Pigino, il medico sportivo Roberto Bellini ed il responsabile provinciale del Servizio impianti sportivi del Coni, Giuseppe Viazzo.

Al centro dell'attenzione, un problema annoso: quello del Centro di medicina sportiva. Vercelli non ce l'ha e, per farsi visitare, tutti coloro che fanno sport (dagli amatori ai professionisti) devono ricorrere a visite specialistiche a Casale, Cossato, Alessandria, Torino.

Eppure, una legge regionale del 1982 obbliga la Usl a svolgere anche questo tipo di servizio. La situazione sarà illustrata oggi da Lucia Pigino, che anticipa alcuni punti del suo intervento.

Lucia Pigino

Spiega la presidente dell'Usl vercellese: *«La legge regionale definisce le competenze e gli incarichi dei vari medici "pubblici" nel settore dello sport. Le certificazioni per l'attività sportiva possono essere rilasciate dai "medici distrettuali" per le attività non agonistiche dei giovani fino a 14 anni, dagli specialisti in medicina dello sport e dai medici legali abilitati per i ragazzi con più di 14 anni; dai medici sportivi per i professionisti. E di medici sportivi dipendenti, l'Usl di Vercelli ne ha uno solo, il dottor Giuseppe Vercellotti, che è stato però assunto come "aiuto cardiologo". Stiamo cercando, con il suo aiuto, di istituire questo servizio»*.

Lucia Pigino illustrerà più dettagliatamente questi cose, oggi, alla Conferenza: il problema del Centro di medicina sportiva è tra i più sentiti fra tutti coloro che avolgono qualunque tipo di attività agonistica, oggi, a Vercelli.

e. d. m.

Hockey, alla vigilia della sfida interna contro il Bassano arriva una notizia-bomba

«Sub judice» la sconfitta col Monza

Per un'invasione di campo non è stato omologato il 5-0 subito dall'Amatori a Brugherio - I gialloverdi avranno partita vinta a tavolino? - Questa sera Mariotti e compagni chiamati a un nuovo severo test

Vercelli. Massimo Mariotti in azione (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Incontro di cartello questa sera al palahockey tra l'Amatori e il Bassano. Ma l'attenzione dei tifosi è richiamata da un'altra notizia: non è stato omologato il risultato della partita di otto giorni fa in trasferta contro il Roller Monza, quando i gialloverdi vennero sconfitti per 5-0. Un risultato disastroso che ha interrotto bruscamente la serie positiva: nove vittorie consecutive.

Ad un certo punto la partita di Brugherio fu sospesa per un'invasione di campo: è questo l'episodio che ha determinato la decisione della Giudicante anche se l'Amatori — confidando comunque nel rapporto arbitrale — non aveva presentato reclamo.

L'invasione di campo avvenne all'inizio del secondo tempo: entrarono in pista parecchi sostenitori della formazione monzese, probabilmente con l'intenzione di attraversare il terreno di gioco e raggiungere dalla parte opposta le tribune affollate dai tifosi vercellesi.

L'arbitro Brunner sospese l'incontro per alcuni minuti (il Roller era già in vantaggio di due reti), poi tornò la calma e il gioco riprese. I padroni di casa segnarono con altri tre gol infliggendo ai gialloverdi il più pesante passivo di questo campionato.

Ma adesso la Giudicante vuole veder chiaro sull'episodio e, in attesa del rapporto dell'arbitro Brunner, ha deciso di non omologare l'incontro.

Comunque la sconfitta con il Monza brucia ancora in casa dell'Amatori. Dice il presidente Giuseppe Domenicale: *«La squadra sabato scorso non è esistita, ha perso la testa»*.

Ma stupisce il giudizio che il dirigente ha dato sul rendimento del campione del mondo Massimo Mariotti: *«Noi ritenevamo di avere in pista un leader: il toscano invece sta tardando ad emergere come la sua grande classe gli dovrebbe consentire»*.

E' però anche probabile che la levatura tecnica del Roller abbia impietosamente fatto risaltare le imperfezioni nel gioco dell'Amatori. Probabilmente queste «zone d'ombra» non erano state rilevate finora perché i nove precedenti avversari dei vercellesi non costituivano un serio ostacolo.

L'Amatori li ha superati con grande disinvoltura, è rimasta disorientata invece quando si è trovata di fronte ad atleti di ben altro calibro.

C'è chi inoltre accusa Fietta di imporre ai gialloverdi allenamenti troppo severi che affaticherebbero inutilmente i giocatori.

L'avversario di questa sera rappresenta un valido test: il Bassano è attestato al quarto posto in classifica, due soli punti in meno della squadra vercellese. Senza contare che i veneti negli anni scorsi hanno fatto soffrire non poco la formazione gialloverde: i tifosi non si sono dimenticati le sfide più recenti, compresa una finale per il titolo italiano le quella volta la vittoria arrise all'Amatori.

Questo Bassano, se non dispone più come allora di due fuoriclasse del calibro di Girardelli e del portoghese Paulo, ha sempre a disposizione un Luis Nunes capace di rovesciare qualsiasi risultato. Per l'Amatori non è proprio il momento di addormentarsi sugli allori del passato.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Balla Spalati (Spaccabalia), di e con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis, Bill Pullman.
NUOVO ITALIA: Attrazione fatale, di Adrian Lyne con Michael Douglas e Glenn Close.
PRINCIPE: Il cielo sopra Berlino, di Wim Wenders.
VIOTTI: Hamburger Hill collina 937, (guerra) di John Irvin.
BELVEDERE: ore 15,15-17,30-19,45 e 22 proiezione in Dolby Stereo di Fantasia (cartoni animati) di Walt Disney.
DANCING «LE ACACIE», corso Figna 128 (tel. 53655): ore 21,30 proclamazione della «Miss Magnin». La serata sarà allietata dal complesso «I Jolly».

GATTINARA

ITALIA: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick con M. Modine (Viet. min. 18 anni).

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 Opera di Dario Argento.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Beverly Hills Cop II, regia di T. Scott con Eddie Murphy (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Da grande, con Harold Pizzarro.
SPLENDOR: La squale 4.

TRONZANO

LUX: Opera, di Dario Argento.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Balrar Dr. Antonello, via Thaon di Revel 23 (tel. 301325).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 68.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 931.486; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Agip, aperti per Torino; **Agip,** corso Matteotti; **Esso,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso Dei Rogge; **Ip,** via Thaon de Revel; **Tamoil,** tangenziale sud; **Tamoil,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Eni,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

ECONOMICI

BADANTE 39enne con esperienza di 15 anni in camerata generica cerca lavoro. Tel. 0161 46.150 dopo le ore 19.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quella di valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 738.833

Taulino
strumenti musicali
PIANOFORTI
CHITARRE, TASTIERE, ORGANI, STRUMENTI A FIATO
VENDITA E NOLEGGIO CON POSSIBILITA' DI RISCATTO
LIVORNO FER. (Vc) - Tel. (0161) 47.330
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 42.267
BORGOMANERO (No) Tel. (0322) 844.431

FUNIVIE DI CHAMPORCHER
(VALLE D'AOSTA)
Da oggi E' TELECABINA
- A due passi dal fondo valle
- Uscita Autostrada A5 Pont-St-Martin
- Nuova telecabina a 8 posti
- Nuova sciovia
- Impianti aperti tutti i giorni
- 35 km di piste
ECCEZIONALE INNEVAMENTO Tel. 0125 - 37124

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
SABATO 30 GENNAIO
one Liete 1988
ore 21.00
"CENA TIPICA"
La scena nustrana d'Aruna cunt al Sal e la musica del cumples di "ALBATROS"
ore 23.00
Al piano bar "RICCARDO"
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi
UOMO - DONNA - BAMBINO
IN OFFERTA SPECIALE
I GIUBBOTTI - LE GIACCHE - I GIACCONI
LA MAGLIERIA E LA CAMICERIA
CAPPOTTI E LODEN ORIGINALI
L'ABBIGLIAMENTO PER LO SCI E IL DOPOSCI
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

Celebrazioni per il centenario dalla morte

Biella, anche un libro ricorderà Don Bosco

Sarà ristampato un volume scritto nel 1934 da don Buscaglia

BIELLA — San Giovanni Bosco, il fondatore dell'Ordine salesiano di cui ricorre domani il centenario della morte, ebbe un rapporto strettissimo con il Biellese. E Biella ricorderà con una serie di manifestazioni, che dureranno tutto l'anno, il grande sacerdote astigiano.

Si comincerà domani con una giornata diocesana dedicata a Don Bosco: alle 10 in cattedrale ci sarà una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Massimo Giustetti, a lui presenteranno ufficialmente la città di Biella e diversi altri Comuni del circondario con i loro gonfaloni. Martedì sarà ricevuto in municipio a Palazzo Oropa il cardinale salesiano metropolita di Managua, Miguel Obando Bravo, che alle 21, in Duomo Stefano, terrà una conferenza proponendo una serie di riflessioni su Don Bosco.

Tra le iniziative più interessanti c'è la ristampa di un libro scritto dal canonico di Biella Basilio Buscaglia, nel 1934, in occasione della canonizzazione del Santo, e che si intitolava «Don Bosco e i biellesi». Don Buscaglia aveva conosciuto Don Bosco ed era stato buon amico del suo successore, don Michele Rua, e aveva potuto raccogliere una serie di aneddoti molto interessanti. Ora il volume è stato riveduto dalla professoressa Maria Teresa Mollinaris e dal rettore dell'istituto salesiano di Biella, don Arturo Furno, che hanno aggiunto al testo altre pagine.

Racconta don Furno: «*Tra i 150 giovani presenti nel 1851 nell'oratorio salesiano di Don Bosco a Torino, circa 200 erano biellesi, e tra questi c'era un ragazzo, Giuseppe Bardone, che in quell'anno ottenne il primo contratto di lavoro come apprendista*».

Nel libro, attualmente in fase di stampa, è riportata una lettera pastorale dell'allora vescovo di Biella, Pietro Losana, che invitava tutte le parrocchie a raccogliere offerte per le opere di Don Bosco. Il santo salesiano ebbe pure rapporti con la famiglia Lamarmora.

Aggiunge don Furno: «*Non dimentichiamo poi che tra i suoi collaboratori più fidati c'erano i sacerdoti biellesi don Giacomo Bellia, don Giacinto Carpano e don Giuseppe Ferrino. Quest'ultimo nel giugno del 1881 fondò il giornale "Il Biellese"*».

Di Biella era nato a San Gerolamo) era anche don Eugenio Ceria che nel 1930 scrisse gli ultimi nove volumi delle memorie biografiche di Don Bosco.

Nel Biellese sono presenti diverse opere salesiane. La più vecchia è l'istituto del rione Riva.

Maurizio Alfisi

Biella, con una lettera chiedono il pre e dopo scuola

I genitori protestano per l'orario dell'asilo

Ridotta di un'ora al giorno l'apertura - «Disagi gravissimi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — «*Hanno sbagliato indirizzo. La protesta per il pre e dopo scuolo nelle materne da parte di una cinquantina di genitori firmatari della petizione non deve essere rivolta all'amministrazione comunale, ma ai vari circoli scolastici e consigli di istituto. La legge stabilisce che il servizio debba essere regolamentato dall'organizzazione scolastica e non da noi. In più dall'inizio dell'anno ci è stato vietato di assumere personale aggiuntivo (in modo da allungare i tempi di apertura)*». Gianluca Busta, assessore alla Pubblica Istruzione, vuol chiarire la polemica che riguarda l'attività di ante e dopo scuola «una volta per tutte».

Aggiunge l'assessore biellese: «*Fino a dicembre, prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, l'assistenza ai bambini si svolgeva al mattino dalle 7,30 e alle 8 e dalle 18 alle 18,30 da parte dell'amministrazione, con personale proprio. L'iniziativa comportava una spesa di 180 milioni annui ed andava a favore di una novantina di bambini su una popolazione di circa mille allievi. Dopo le nuove disposizioni si può solo svolgere un servizio, quello normale, di dieci ore giornaliere per un totale massimo di 50 ore settimanali*».

Da qui la soppressione dei prolungamenti (le materne adesso restano aperte dalle 7,40 alle 17,40 con personale statale) e la successiva protesta di un gruppo di genitori.

Con una lettera una cinquantina di biellesi chiedono che vengano riattivati i precedenti orari. Scrivono: «*Sono molti i disagi. I datori di lavoro non concedono la variazione d'orario, le scuole private sono già aperte, problemi di traffico e di parcheggio non consentono di raggiungere in tempi brevi i posti di lavoro. Per questi motivi riteniamo scorretta la soppressione del servizio a meno anno e pressoché senza preavviso rispetto a quanto offerto ad inizio dell'anno scolastico. Chiediamo venga ripristinato*».

Sempre le scuole materne sono al centro di una seconda polemica per il confezionamento dei vari menù (si afferma, tra l'altro, che non vi è concordanza tra i vari istituti e si parla di frequenti cambi del dietologo). Sostiene Busta: «*Sono tutte storie: ogni giorno vengono confezionati 1500 pasti identici e quindi non possono verificarsi delle disparità di trattamento. In più il dietologo è sempre il medesimo da quando un anno fa il Comune gli ha affidato questo incarico che prima non esisteva. Caro mai sarà mutato il dietista che però è alle dirette dipendenze del dietologo. Certo qualche problema esiste anche perché la popolazione scolastica è quanto mai numerosa ma sta almeno che non stiamo con le mani in mano*».

Roberto Eynard

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Dall'«eresia» di Sella alla fabbrica del 2000

La notizia che la Fondazione Sella intende por mano ai lavori di restauro e di recupero del grande complesso industriale del lanificio Maurizio Sella, presso il ponte sul Cervo a Chiavazza, in cui sorgono edifici industriali e civili di notevole valore storico, viene a confermare il fervore di riscoperta del proprio passato che attualmente anima i biellesi, pur tuttavia proiettati verso un futuro che impone scelte sempre più coraggiose e impegnative.

Si è del resto chiusa da poco tempo a Città Studi una grande mostra sull'archeologia industriale («*La lana e la pietra*»), promossa dall'apposito Comitato presieduto da Giovanni Piacenza e presentata come «*proposta ripetitiva da ampliare e perfezionare, articolata su un discorso storico generale ultimato a tutto il Biellese*». Aveva un duplice obiettivo: documentare una prima serie di risultati conseguiti ed indicare i traguardi di un nuovo lavoro per giungere ad una «repertoriazione» quanto più completa e sistematica del Biellese industriale.

* * *

E di storia da rievocare l'industria biellese, caratterizzata come è noto da una spiccata vocazione tessile laniera, ne ha molta, visto che le sue origini si possono far risalire addirittura a centinaia di anni avanti Cristo, come dimostra il ritrovamento del 1959, nel parco del Burcina, di strutture da tessitori attribuiti alla civiltà celtica.

Occorre però arrendere l'epoca medievale — a parte un'iscrizione di età romana che tramanda la memoria di un vendicore di panni — per avere testimonianze scritte e circostanziate su statuti di lanaioli e tessitori, collegi di drappieri, convenzioni commerciali.

La rivoluzione industriale, esplosa con l'introduzione delle prime macchine nel processo produttivo, ha nel Biellese una data sicura di riferimento: il 1817, centosettantuno anni fa, quando Pietro Sella, animoso imprenditore della Valle di Mosso, dopo aver percorso in lungo e in largo l'Europa a dorso di mulo, introdusse nella fabbrica della «Macchina vecchia» a Croce Mosso le «*prime macchine per filare all'uso di Francia*», acquistate nel Belgio a Verviers, per la battitura, cardatura e filatura della lana, nonché per la guarnizione e cimatura dei panni.

* * *

Nonostante le comprensibili difficoltà e le feroci opposizioni, dopo due anni le macchine poste in uso erano 77, costruite sul modello delle prime otto nell'officina organizzata nello stesso lanificio, con l'aiuto dei tecnici belgi che dirigeranno in seguito la fabbrica.

Pietro Sella avrebbe detto: «*Si è sono che le macchine sono dannose, perché non vogliono le ruote ai carri*».

Già a metà del '700 i lanifici del Biellese erano 75 ed occupavano circa 5000 persone. All'epoca di Pietro Sella, il quale ottenne anche un deciso miglioramento della produzione impiegando pregiate materie prime cercate in ogni parte d'Italia e poi in Ungheria, le persone occupate — in un'ottantina di stabilimenti — non superavano le 3500.

Ma lo sviluppo fu rapido. Cento anni fa, infatti, vale a dire all'inizio del 1888, in un'economia italiana ancora in fase pre-industriale, l'industria laniera biellese rappresentava il 30 per cento del potenziale produttivo, nel settore, dell'intera penisola.

Esistevano all'epoca 143 stabilimenti che davano lavoro a 7360 operai, con un parco macchine composto da 106.920 fusi e 2550 telai meccanici, ai quali si aggiungevano 591 telai a mano ed oltre 1000 telai operanti a domicilio.

* * *

Oggi il settore laniero biellese si configura come una grande fabbrica sparsa sul territorio, dove ogni azienda rappresenta un segmento specializzato del ciclo di produzione.

In cifre si contano 2100 unità produttive (500 industriali e 1600 artigianali): 28.000 addetti (il 25 per cento rispetto all'Italia); 3500 miliardi di fatturato, di cui 1000 di export indirizzato prevalentemente verso Germania (35%), Giappone (15%), Francia (10%) e Usa (9%).

Si concentra nel Biellese oltre il 70% della capacità produttiva nazionale: nel comparto pettinatura, circa il 50% dei fusi di pettinato (1.120.000), il 18,5% dei fusi di cardato (223.000), il 42% delle turbine open-end (6500), circa il 20% dei telai (4650).

Qualità, innovazione e creatività sono state le «scelte vincenti». Intanto i tempi mutano rapidamente e Biella si è preparata a viverli come area-sistema, dotandosi dei più moderni strumenti di supporto e di servizio per le imprese nel campo del credito, del marketing, della ricerca e della formazione.

Corrado Pretti

E' accaduto domenica ad Andorno durante la sfilata di carnevale

Agente ferito da un petardo

Il «razzo», lanciato tra la folla da un tredicenne, ha colpito ad un orecchio il brigadiere di polizia Luigi Macaluso, 57 anni - Denunciato il padre del minore

BIELLA — Un sottufficiale di polizia, colpito ad un orecchio dal petardo lanciato da un tredicenne durante la sfilata inaugurale del carnevale di Andorno, è stato ricoverato all'ospedale Ritiro: ha il timpano perforato e dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

La vicenda risale a domenica ma è stata resa nota solo ieri, quando l'agente è stato ricoverato.

Domenica il brigadiere Luigi Macaluso, 57 anni, era fuori servizio e stava assistendo, ad Andorno, alla sfilata del concorso mascherato. Un ragazzo ha acceso un «razzo» (di quelli in libera vendita) e l'ha lanciato in aria. Il petardo ha prima sfiorato la testa di un altro ragazzo, poi ha bruciacchiato il cappotto di un uomo e alla fine ha colpito, esplodendo, l'orecchio dell'agente.

Il Macaluso è rimasto intontito per qualche minuto, poi ha cercato di individuare l'autore della bravata. Ma il ragazzo, 13 anni, forse spaventato dalle possibili conseguenze del suo gesto (l'agente perdeva sangue dall'orecchio colpito), ha avuto una brusca reazione. Anche il padre del ragazzo, un artigiano di 39 anni di Tollegno, è intervenuto e, secondo il rapporto della polizia, nel prendere le difese del figlio, avrebbe trasceso, rifiutandosi di fornire le proprie generalità, poi spacciandosi per un colonnello per intimorire il sottufficiale.

Macaluso è stato costretto a chiedere l'intervento di un carabiniere in servizio poco distante. L'agente si è fatto accompagnare in ospedale e i medici, in un primo momento, lo hanno dichiarato guaribile in dieci giorni. Successivamente le sue condizioni si sono leggermente aggravate, e il poliziotto è stato ricoverato nell'ospedale di Biella.

Il padre del ragazzo ora sarà denunciato alla magistratura per una serie di reati in cui sarebbe incorso durante la «difesa» del figlio. (Un'ulteriore all'episodio il commissariato ricorda però che anche i razzi e i petardi in libera vendita non si possono fare esplodere in luogo pubblico né, tantomeno, tra la gente senza incorrere nel reato di «esplosioni pericolose», previsto dagli articoli 699 e 703 del codice di prevenzione penale e punibile con un minimo di 200 mila lire di multa a un massimo di un mese di reclusione.

S'accusò d'un delitto inesistente

Biella, otto mesi al finto omicida

E' Antonio Ventura, 45 anni, di Netro

BIELLA — Uscito dal carcere e non sapendo come fare a rintracciare la convivente aveva fatto una telefonata anonima al commissariato inventandosi un omicidio. La dinamica della curiosa vicenda è stata ricostruita ieri in pretura. Sul banco degli imputati, accusato di «simulazione di reato e autocalunnia», Antonio Ventura, 45 anni, residente a Netro ma di fatto abitante nell'asilo notturno di Biella.

La sera del 7 dicembre dell'80, al centralino del «113», era arrivata una chiamata anonima. Una voce, palesemente alterata, aveva sussurrato: «*Andate a vedere sotto il ponte di Sordevolo. Antonio Ventura ha ucciso la sua donna e l'ha buttata nel torrente*».

La segnalazione fece scattare l'allarme generale. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco per tutta la notte ispezionarono il greto del torrente, senza trovare alcuna traccia della donna uccisa. Unico indizio sospetto la carcassa di un'auto fatta precipitare nella scarpata.

Le ricerche continuarono il giorno successivo, senza esito. Le indagini però non furono archiviate perché la donna, che per un certo periodo era stata in relazione col Ventura, Goraka Zdislawa, una ballerina polacca di 37 anni, era introvabile.

Solo il 9 dicembre la donna venne rintracciata in un night-club della costa romagnola. Anche Ventura, ricercato come «presunto assassino», alla fine era stato scovato dalla polizia e, portato in commissariato, aveva raccontato di essere l'autore della telefonata anonima con la quale si autodenunciava. Voleva «*ritrovare la sua donna*» e non sapendo come fare aveva inventato il finto omicidio nella speranza che polizia o carabinieri la rintracciassero.

Ieri, in pretura, ha cambiato versione e di fronte al magistrato ha sostenuto che ci sarebbe stato un errore nel verbale della polizia: «*Nella telefonata avevo dichiarato fin dall'inizio le mie generalità e avevo solo segnalato la voce che sotto il ponte di Sordevolo c'era una donna morta*».

Il pretore non gli ha creduto anche perché sotto quel verbale della polizia c'è la firma di Ventura. Lo ha condannato a otto mesi di reclusione, considerando il resto di autocalunnia assorbito in quello di simulazione di reato.

m. al.

Un «sì» per Biella provincia

BIELLA — La Regione ha approvato all'unanimità la proposta per Biella-provincia a conclusione della relazione presentata dal vicepresidente Luigi Pertini. L'atto indispensabile per arrivare al riconoscimento dell'autonomia territoriale, segue il progetto di legge avanzato in Parlamento da 43 esponenti di quattro partiti, pci, dc, psi e psdi.

Per domani mattina è fissato, nel salone dei convegni di Pray, con inizio alle 10, un convegno organizzato dalla federazione biellese del psi con tema: «La Valsesserra con Biella o Vercelli?». Interverranno Giusy La Ganga, responsabile nazionale socialista per gli enti locali, gli assessori regionali Nereo Croso ed Eugenio Maccari.

Borgo, domani sfilano i carri

BORGOSESIA — In attesa del primo corso fiorealo di carri e mascherate a piedi in programma domani pomeriggio (in tutto sfileranno una trentina di gruppi in lizza per l'assegnazione del Palio dei rioni e del mini-palio) il Carnevale di Borgo vive la seconda grande serata.

Al Centro Pro Loco di via Sesone è previsto una manifestazione riservata ai giovani («Ballando sotto Parigi») durante la quale saranno proclamati i vincitori del concorso «Il pezzo più pazzo» organizzato da un settimanale locale.

Il «Cucu» di Chiavazza

BIELLA — Week-end all'insegna dei carnevali anche nel Biellese: le manifestazioni allegoriche sono in programma a Lessona (il pomeriggio di oggi è riservato ai bambini, per le 14,30 di domani è prevista una sfilata di carri e mascherate a piedi e la tradizionale ragiolata), a Sordevolo (anche qui protagonisti saranno i più piccoli abitanti del centro lanifero) e a Chiavazza dove per le 15,30 è previsto l'arrivo del Cucu, la mascherata rionale.

CICLOCROSS - Oggi sul circuito di Hagendorf

Ora Bono sfida il mondo

BORGOSESIA — Sandro Bono ci prova. Oggi in Svizzera, sul tracciato di Hagendorf, il corridore valsesiano tenta la grande impresa di conquistare un prestigioso piazzamento ai mondiali di ciclocross della categoria dilettanti. E sul campione d'Italia sono puntate le speranze del clan azzurro per aggiudicarsi «*una classifica finale di rispetto, compresa nei primi dieci*».

Spiega Bardino, al telefono, dal ritiro azzurro di Eppinchen: «*Se a fine gara risulterà tra i primi dieci sarò felice e se poi centrassi il quinto posto farò salti di gioia. Più di lì non voglio andare: salire sul podio è un bellissimo sogno al quale non voglio neppure pensare. Mi sono stavolta mi sono preparato ad una gara tiratissima. Certamente molto dipende dalle condizioni atmosferiche*».

Sandro Bono

Tanto dipenderà dal terreno. Se il fondo diventa superfangoso una buona prestazione potrà essere offerta dal mio amico Di Tano. Vito con le sue lunghe gambe, quando bisogna portare la bicicletta in spalla, si trova a mio completo agio».

Ma Bono quale tattica adotterà? «*Le condizioni fisiche, naturalmente, contereranno parecchio. E' la migliore stagione e mai come quest'anno sono andato tanto bene. Per questo motivo spero di migliorare il settimo posto conquistato ai mondiali di Monaco dell'85. Purtroppo negli ultimi quindici giorni ho accusato una lieve bronchite. Se però riuscirò a rompere subito il fiato, prometto una grande gara*».

Il borgosesiano a ragione non vuole inserirsi nell'elenco dei sicuri protagonisti: «*Il mondiale di Hagendorf è un terno al lotto: il tedesco Kluge, iridato uscente, è il favorito numero uno mentre da tenere d'occhio sono i cecoslovacchi fra i quali spicca Liboton e gli atleti delle nazionali dell'Est in generale. In più bisognerà vedere che cosa combineranno i corridori olandesi sulle strade di casa*».

Bono, alla sesta prova iridata (dopo l'esordio dell'83 a Birmingham, fu corso in successione ad Oss in Olanda, Monaco di Baviera, Lembeck in Belgio e l'anno scorso in Cecoslovacchia), potrebbe davvero ottenere un risultato di assoluto prestigio.

In lui sono riposte gran parte delle speranze del selezionatore Franco Vagneur e non per nulla il borgosesiano oggi sarà imitato da un centinaio di tifosi valsesiani. Il bar Cristallo ha infatti organizzato un pullman speciale mentre una cinquantina di sostenitori raggiungeranno Hagendorf in auto.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Hamburger Hill.
MARZINI: Angel Heart.
ODEON: Senza via di scampo
SOCIALE: Arrivederci ragazzi.

BORGOSESIA
SOCIALE: Flavel sbarca in America.

CANDELO
VERDI: Quell'ultimo giorno.

COGGIOLA
ITALIA: Beverly Hills Cop II.
ENNIO: Bogni indecenti.
RADAR: Nadine.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Belli inesperti.

PRAY
ECCELSIOR: Da grande.

SERRAVALLE
CORSO: Ishtar.

VARALLO
SOTTORIVA: Biancaneve e i sette nani.

TOLLEGNO
FELIX: La mosca.

FARMACIE
Usl 47 - BIELLA: Fratelli Tognia, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; Pralungo, Sordevolo, Salussola.
Usl 48 - VALDENGO: Mongilardi, via Roma 92, tel. 66.05.44; Massazza, Trivero.
BORGOSESIA: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288. VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 95.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 758.566; Valdengo 708.154; Vallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.844.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - Borgosesia: viale Vittorio Veneto - Cossato: stazione Mastromonio, Quaregna inferiore, Vacallo viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.101 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 22, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Bramieri oggi all'Odeon

BIELLA — Gino Bramieri torna all'Odeon di via Torino per uno spettacolo che si preannuncia divertente. Con tre rappresentazioni in programma (stasera alle 21, domani alle 15,30 e 21) il popolare comico milanese, in compagnia della scatenata Paola Quattrini, presenta la commedia «Una zingara m'ha detto», scritta dal duo Terzoli-Vaime e messa in scena da Pietro Garinei.

caravel COSSATO tel. 91 315 - 922 248
Sabato 30 e domenica 31
ALIANO GRUPPO 2

Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
e
PAOLA QUATTRINI

AI TEATRO ODEON - Biella
QUESTA SERA ore 21
e DOMANI ore 15,30 e 21
in
«UNA ZINGARA M'HA DETTO»
due tempi di TERZOLI e VAIME

STUDIO 86
Via Garibaldi 18 - BIELLA
Tel. 015 352.601
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni
per:
INDUSTRIE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI - OPERAI, ecc.
TASSI AGEVOLATI

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27 480

CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO
C.O.N.I. F.I.T.
centro sportivo pralino

CORSI NUOTO
con inizio ogni mese e con frequenza una o due volte alla settimana
Direttore: Allenatore
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
prof. ARRIGO TASSINARI
Corsi di preparazione per:
GIOVANI e BAMBINI
(età minima 3 anni)
ADULTI
PERFEZIONAMENTO TECNICO

CORSI DI TENNIS
Per giovani dai 6 ai 16 anni
Lezioni bisettimanali in campi coperti e riscaldati
Istruttore e allenatore della F.I.T.
Signora VESPA MONICA
4 CAMPI TENNIS in materiale
3 CAMPI TENNIS in terra
2 CAMPI SQUASH - SAUNA
Ti aspettiamo!!!
Parco con tanto verde
Bar - Ristorante - Tavola fredda
Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467